LA STAMPA

ANNO 124. N. 203 •• SABATO 1 SETTEMBRE 1990 •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335, TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. USA LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,80; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 30; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45x30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 890.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 860.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 860.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

RISORGIMENTO E PCI NEL DOPOGUERRA

A CARTE SCOPERTE I PROCESSI ALLA STORIA

Ci troviamo in un periodo di profonde trasformazioni in varie parti del mondo. Vecchi equilibri saltano e nuove esigenze si affermano; e queste esigenze, mentre danno vita a nuovi progetti, si proiettano all'indietro, cercando radici nel passato e ponendo stringenti interrogativi. Chi volesse una conferma che la storia è sempre storia contemporanea, non ha che da guardarsi intorno. E la volontà di mutamento politico diventa volontà di nuova luce sul passato. La svolta gorbacioviana nell'Urss sta diventando anche rimeditazione e revisione della storia sovietica; apertura di archivi sigillati. In Germania ferve più che mai il dibattito sul nazismo, sul suo significato nella storia del Paese e d'Europa e sui nessi tra i grandi totalitarismi della nostra epoca. Insomma, capita oggi ciò che è avvenuto tante altre volte, poiché ogni nuova coscienza politica si forma una propria coscienza storica.

Ma il rapporto fra presente e passato non è mai «innocente», in quanto il passato, proprio sotto il peso delle urgenze della politica, tende ad essere piegato ai bisogni di questa e, come ben sappiamo, spesso censurato, deformato e strumentalizzato. Nei regimi dispotici il controllo della memoria storica è una faccenda di Stato, che produce censura e obbedienza conformistica. Nei regimi liberi, il dibattito sulla storia è un aspetto costitutivo del confronto e del pluralismo culturale e politico.

Il rapporto, dunque, tra presente e passato non è solo complesso, ma anche delicato. Come può essere un elemento di formazione e di arricchimento, può del pari diventare motivo di demagogia e semplicismo. Ma parlare di un rapporto complesso e delicato non significa concludere che esso debba essere lasciato alle mani dei professionisti della ricerca storica. Se la conoscenza storica è un elemento della coscienza politica, non vi è pluralismo democratico e crescita civile senza che la storia diventi patrimonio comune. Quanto più è comune, tanto più ricca è la vitalità democratica.

In questo momento sono come esplosi da noi due «processi», che appunto intrecciano politica e storia: il «processo» al Risorgimento e quello ad aspetti oscuri e inquietanti della vicenda del comunismo italiano nell'Emilia dell'immediato dopoguerra.

Il dibattito apertosi in conseguenza dell'iniziativa presa dal comunista Otello Montanari, che ha sollevato il lenzuolo che copriva delitti commessi da comunisti sulla scia degli odi politici generati dal 1943-'45, alimentati dalla «doppia linea» praticata dal pci e coperti in seguito dagli interessi di partito, pone soprattutto due questioni. L'una è quella dei tempi dell'emergere della verità. L'altra riguarda invece le motivazioni e il significato del silenzio fino ad ora conservato.

E' certo molto positivo che il pci in trasformazione apra gli armadi dei «fatti innominabili». Ma non si può tacere che per i comunisti la verità diventa accettabile e feconda solo ora che hanno bisogno, e non possono fare a meno, di fare pulizia. Essi non devono dimenticare il trattamento riservato a chi in passato già molte brucianti verità diceva e per questo era bollato come feccia. Inoltre: non si perda di vista che ciò che emerge è la punta di un iceberg, che riguarda l'intero coinvolgimento del pci nello stalinismo. Infine: è noto, ed ammesso ora dagli stessi comunisti, che certi fatti innominabili erano ad essi da sempre conosciuti; il che significa che sono stati coperti per motivi politici aventi quale scopo la costruzione e il mantenimento di una identità per molta parte apparente e mistificata. Ciò che è in gioco è, in sostanza, l'intera verità sul viaggio complessivo del pci attraverso lo stalinismo. E' giunto il momento di andare sino in fondo.

Intendiamoci, però, e bene: gli armadi dei «fatti innominabili» non riguardano solo il pci.

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

De Cuéllar e Aziz dopo una giornata di dialogo: un piccolo passo avanti

Golfo, negoziato e minacce

Si tratta a oltranza, deportati i 7 italiani

Il mondo aspetta con speranza la conclusione dei colloqui, ad Amman, tra il segretario generale dell'Onu, Perez de Cuéllar, e il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz. L'incontro di ieri non è bastato. De Cuéllar l'ha definito «molto utile», «un passo avanti»; Tarek Aziz ha espresso la sua «gioia» per aver visto un «amico di vecchia data», al quale ha promesso il rilascio degli stranieri in cambio di una precisa garanzia: nessun attacco militare. Le discussioni proseguono oggi: il segretario dell'Onu non andrà a Baghdad per incontrare Saddam.

Non c'è ottimismo. De Cuéllar non può avventurarsi in una mediazione: in pratica è latore di un «ultimatum». Gli Usa fanno enormi pressioni mentre prendono forza le voci dei «falchi» affinché entro «quattro, dieci settimane» l'America sferri un «colpo devastante». Si parla di manovre militari al confine iracheno per innervosire il nemico. Shevardnadze è pronto a recarsi a Baghdad qualora si ritenga utile una sua mediazione.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3, 4, 5

Una delle donne italiane col figlio, sorridenti all'arrivo ad Amman [FOTO AP]

I primi 24 in libertà

Donne e bambini oggi a Roma «Non ci hanno fatto del male»

Sette italiani, sequestrati a Kuweit dalle autorità irachene, sono stati trasferiti in impianti militari e industriali considerati «strategici» dal regime. Tra di essi - oltre all'ingegner Tollardo - c'è anche una donna, Filomena Malacarne, rappresentante di commercio di Monsummano. La notizia ha gettato nell'angoscia familiari e autorità diplomatiche che hanno perso ogni contatto con i connazionali. A nulla per ora sono valse le proteste del nostro ambasciatore a Baghdad: Saddam continua la sua tattica della «doccia fredda».

Dall'angoscia al sollievo. Ieri ad Amman sono arrivati 24 italiani, donne e bambini, che oggi arriveranno a Roma. La maggior parte - 13 donne e 6 bambini - hanno dovuto affrontare un viaggio faticoso da Kuwait ad Amman, attraverso Baghdad. Unanimi le dichiarazioni sul trattamento ricevuto: «Non ci hanno fatto del male».

L'incertezza continua per tutti gli altri ostaggi occidentali. Da un lato le autorità irachene hanno concesso i visti di uscita a una cinquantina di donne e bambini svedesi. Dall'altro continuano i rastrellamenti e i trasferimenti in installazioni militari. Sul rilascio pesa sempre l'atteggiamento contraddittorio del regime, il quale ieri ha ripetuto (e poi smentito) la richiesta in cambio di medicinali.

I SERVIZI A PAGINA 3

Il presidente del Consiglio difende governo e Forlani dagli attacchi della sinistra dc

«De Mita è uno sfasciacarrozze»

Andreotti: ricorda chi voleva spezzare le reni

ROMA. Giulio Andreotti sembra aver perso la pazienza per i toni assunti dal dibattito interno alla dc. Ieri, a Rimini, ha ripreso duramente De Mita, pur senza citarlo direttamente: «Chi attizza il fuoco delle polemiche contro il psi - ha detto - si comporta come uno sfasciacarrozze, e fa politica come quelli che volevano spezzare le reni agli altri Paesi». Metafore non difficili da interpretare: la carrozza che De Mita vuole sfasciare è il governo, quelli che non si lasceranno spezzare le reni sono i socialisti.

Andreotti, poi, sembra mordere il freno per la guida poco ferma che Forlani ha imposto al partito. Pur difendendolo, il presidente del Consiglio ha invitato il segretario a lavorare perché la dc sia un partito «e non un'armata Brancaleone».

Ironico Craxi-Ghino di Tacco. Il segretario socialista ha definito la dc un gruppo di eroi, paladini, crociati di bassa statura, che continuano nella loro agitazione senza fine».

Craxi si è soffermato anche sull'apparente interesse dei vescovi italiani per le novità del pci. Citando un'intervista rilasciata alla *Stampa*, Ghino di Tacco Craxi ha ricordato che il presidente della Cei, monsignor Ceriotti, ha sostenuto che la Chiesa non ha ancora detto nulla sulla possibilità che i comunisti entrino al governo. «Bisogna aspettare che le bocce siano ferme», aveva detto il prelato. «Tra le invettive di Ceppaloni e i segreti episcopali - ha commentato Craxi - ai socialisti, per il momento, non resta che stare a guardare le bocce che girano».

Intanto, al convegno della sinistra dc a Lavarone, Ciriaco De Mita si è intrattenuto a lungo con Paolo Cirino Pomicino, fido ambasciatore di Andreotti. «Giulio dice che sono uno sfasciacarrozze? - ha chiesto De Mita - Per me si sbaglia...».

Mauro Anselmo, Augusto Minzolini e Alberto Rapisarda A PAGINA 7

L'inflazione riesplode

Costerà di più volare in Europa
Tassi, Pomicino attacca le banche

di F. Amabile e V. Ravizza A PAGINA 19

De Klerk apre il partito ai neri

Crolla un muro dell'apartheid
Mandela chiede soldi a Gheddafi

SERVIZIO A PAGINA 6

La Germania ora è una sola

Kohl, il «Cancelliere dei tedeschi» ha disertato la firma del trattato

di Tito Sansa A PAGINA 6

DELITTI E GIORNALI

CRONISTA CON DUBBIO

CON romantica benevolenza, Ernest Hemingway definiva il giornalismo «letteratura sotto pressione». Bei tempi, semmai vi furono: oggi la letteratura giornalistica propriamente detta tende a scomparire, mentre le pressioni - in compenso - comprimono le paratie del fragile mestiere, e se ne sentono i gemiti. Le cronache insanguinate di quest'estate con le uccisioni terribili e inspiegabili; i venti di guerra dal deserto; i segreti servizi dei Servizi Segreti; i perfidi giochi di rimpallo dentro la democrazia cristiana: ecco soltanto, e a puro titolo d'esempio, alcune delle più recenti vicende in cui il nostro mestiere ha dovuto esercitarsi. E poiché gli esercizi sono pieni di insidie, ecco che i giornalisti stessi si rivolgono verso (anzi: si rivoltano contro) il loro stesso lavoro, in preda a temibili crisi d'identità e a ragionevoli crisi etiche.

Nel caso dei terribili fatti di cronaca nera è accaduto fra l'altro (lo spiegava ieri Roberto Martinelli su queste colonne) che sia entrato in funzione il nuovo processo penale con tutti i suoi difetti di partenza, e i cui effetti stranianti cominciano a sentirsi fin dal momento in cui le indagini cominciano: c'è un nuovo genere di magistrato che ormai si chiama confidenzialmente «gip», ma non si sa bene chi e che cosa sia; non esiste in compenso più il segreto istruttorio ed accade così che i giornalisti vengano informati man mano che le indagini van-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Gli omicidi politici durante la Resistenza

Delitti a Reggio Emilia il pci apre un'inchiesta

ROMA. Il pci vuole far luce sui delitti di Reggio Emilia. Dopo le rivelazioni dell'ex deputato comunista Otello Montanari, l'indicazione è venuta dai vertici di Botteghe Oscure. Ma il partito, citando Togliatti, nega di aver seguito una «doppia linea». «Bisogna restituire giustizia a chi per troppi anni è stato ritenuto colpevole», ha detto Piero Fassino, che subito dopo la riunione della segreteria è partito per Reggio Emilia, dove le denunce dei familiari delle vittime si susseguono. **Maria Grazia Bruzzone e Giovanni Cerruti** A PAGINA 8

Ritorna «Tuttolibri»: un documento inedito

La solitudine di Pavese nel suo diario giovanile

A quarant'anni dalla morte di Cesare Pavese esce la versione integrale del «Mestiere di vivere». «Tuttolibri» pubblica oggi in anteprima un diario giovanile inedito, «Frammenti di vita trascorsa», in cui lo scrittore anticipa alcuni temi dominanti: la solitudine, gli amori impossibili, il suicidio. In copertina una presentazione di Lorenzo Mondo e un'intervista a Giulio Einaudi.

IL TESTO DELL'INEDITO ALLE PAG. 2, 3 e 7 **tuttolibri**

Centinaia di liberiani hanno trovato rifugio negli uffici risparmiati da esercito e guerriglieri

Monrovia, salvi all'ombra del Tricolore

Italiano inventa una finta ambasciata e scongiura un massacro

Un vecchio tricolore un po' liso e un cartello con la scritta «Territorio dell'ambasciata d'Italia»: sono stati sufficienti per salvare centinaia di persone dal massacro di Monrovia dove da tre mesi si consuma una delle più sanguinose tragedie africane. Il merito è di un faentino di 64 anni, vice direttore della filiale liberiana di una impresa edile di Roma. Per tre mesi, in una città trasformata nell'insanguinato palcoscenico di una guerra tribale, la piccola, abusiva «concessione italiana» ha fatto da argine efficace all'orrore quotidiano. Vincenzo Albertini è appena tornato in Italia, ha lasciato avventurosamente la capitale liberiana con gli ultimi giornalisti occidentali cacciati dal capo dei guerriglieri, Taylor, che non vuole più scomodi testimoni. «La ditta mi ha convinto, ormai era inutile restare - racconta - ma la bandiera italiana è rimasta. Ho raccomandato ai miei rifugiati di non dire che sono partito. Forse il mio nome basterà per tenere lontano le bande armate in cerca di saccheggio, forse...».

Teatro di questa solitaria odissea la sede locale della Vianini, una impresa che ha costruito le maggiori infrastrutture del Paese. Albertini, 40 anni d'Africa, una vita di lavoro attraverso tutte le tragedie del Continente, dalla Somalia al Biafra, dal Sudan alla Rodhesia, è arrivato a Monrovia il primo maggio, poche settimane prima che la città, ultimo bunker del presidente Doe, fosse presa d'assalto dai ribelli di Taylor. «La nostra sede era proprio in prima linea, a due chilometri dall'ospedale cattolico che è stato epicentro dei combattimenti. La zona è passata di mano in mano, l'andamento della battaglia scandito giorno dopo giorno dal numero dei cadaveri abbandonati in strada senza sepoltura». Tutti i dipendenti della Vianini sono stati allontanati appena in tempo: Albertini è rimasto, a «difendere» il cantiere dall'assalto delle bande di saccheggiatori. Ma non si è perso di coraggio: «per avere compagnia», racconta, ha ospitato alcune famiglie fuggite dalle loro case. Ma la notizia che c'era rifugio da mister Albertini si è diffusa e davanti al cancello della «concessione», difesa solo dal tricolore e dalla coraggiosa fantasia del suo inventore, la fila di chi chiedeva aiuto si è allungata. Un centinaio di persone, alla fine, con le misere cose salvate nella fuga. Quando i combattimenti sono diventati più feroci gli stessi guerriglieri hanno affidato a Albertini quattrocento civili che rischiavano di essere uccisi.

La strage, che ha insanguinato perfino le chiese (seicento persone sono state trucidate in una missione luterana) ha miracolosamente risparmiato l'italiano e i suoi «ospiti»: «Il cibo non mancava grazie a un container di spaghetti arrivato proprio pochi giorni prima che la città fosse tagliata fuori dal mondo». Settimane punteggiate di storie di ordinario terrore: gruppi di soldati senza bandiera a caccia di uomini delle tribù rivali allontanati dopo estenuanti trattative con una manciata di dollari, una bimba di pochi mesi trovata per caso tra i cadaveri dell'ospedale cattolico abbandonato. I rifugiati l'avevano ribattezzata Albertina, ora è sepolta nella «concessione italiana» dopo una inutile lotta per salvarla durata dieci giorni. Forse è ancora viva Fortunata, nata nel campo dopo che la madre era stata sottratta a un gruppo di sbandati, sempre che quella bandiera italiana non sia stata ammainata.

Domenico Quirico

Indice

Il segretario dell'Onu: le proposte sugli ostaggi sono importanti ma non sufficienti

Aziz-De Cuéllar, il filo non si è rotto

Nuove speranze per il prolungarsi dei colloqui

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Forse nella crisi del Golfo si è aperto uno spiraglio. Dopo oltre sei ore di un colloquio che pure non avrebbe dovuto prevedere «trattative», ieri sera il segretario generale dell'Onu Perez de Cuéllar e il numero due del regime iracheno, Tarek Aziz, hanno deciso di continuare a discutere. Si rivedranno stamani, al palazzo reale di Amman, dopo aver consultato i rispettivi «tecnici» su questioni che, evidentemente, fanno intravvedere l'ipotesi di un accordo. Ma il momento in cui al mondo sarà possibile tirare un sospiro di sollievo appare ancora lontano.

«Abbiano discusso a lungo, ho ascoltato a lungo le ragioni irachene, è stata una conversazione molto utile», dice a tarda sera de Cuéllar, uscendo da un colloquio che dev'essere stato estenuante. Quanto alla liberazione di tutti gli ostaggi le proposte di Aziz vengono giudicate «importanti, ma non sufficienti», ma de Cuéllar aggiunge che «cinque o sei ore di colloquio certo non sono sufficienti a risolvere un problema così complesso».

Anche i toni di Tarek Aziz adesso paiono più concilianti. Poche ore prima di raggiungere Amman, il vice di Saddam Hussein aveva dichiarato sinistro a Le Figaro: «Siamo minacciati di genocidio: se attaccaste l'Iraq con le vostre navi e i vostri aerei, io mi riterrei libero da ogni obbligo morale nei confronti dei governi francese, inglese, statunitense», quasi ad annunciare ritorsioni terroristiche. Adesso invece dice che l'Iraq «non inizierà mai il conflitto nella regione», concorda sul fatto che «la situazione è esplosiva». Nessuna inversione di rotta, certo, solo l'impressione di piccoli arretramenti tattici. Anche la conclusione del vice premier iracheno sembra lasciare il campo aperto a ogni ipotesi. «Mi chiedete se questo incontro potrà avere sbocchi positivi? Rispondo, come diciamo noi arabi, "Inscial-lah...", se Dio lo vuole». L'impressione, questa volta, è però che la volontà di Allah abbia cominciato a trovare profeti anche a Baghdad. Per il momento, le speranze paiono potersi ricavare più dalle reticenze che dai fatti concreti, quella dell'incontro è soprattutto la cronaca di un'attesa. Ma di un'attesa che sembra caricarsi di un senso nuovo.

Ieri mattina, dopo un primo rinvio, de Cuéllar e Aziz avevano deciso di incontrarsi al palazzo reale di Amman, e non all'hotel «Plaza», com'era stato annunciato. Fino a quel momento Hussein di Giordania aveva evitato qualsiasi partecipazione, anche solo formale, al «summit», quasi a sottolineare una presa di distanze dei reali hascemiti. Ieri invece ad accogliere de Cuéllar e Aziz c'era Hassan, fratello di Hussein. Quindi un primo colloquio a due e, nella tarda mattinata, l'annuncio che le trattative sarebbero proseguite alle 18 fra le delegazioni al completo. Ieri sera, infine, il segnale che forse qualcosa comincia a maturare.

De Cuéllar e Tarek Aziz avevano già trattato per risolvere il lungo conflitto Iran-Iraq: ieri, prima di incontrarsi, avevano parlano ciascuno dell'altro come «di un vecchio amico», anche se subito dopo l'iracheno non aveva perso l'occasione per fornire un nuovo saggio di combattività: «La nazione araba raggiungerà i suoi obiettivi - aveva detto - al di là della repressione internazionale e delle sfide che l'aspettano. La nostra battaglia è storica, e noi la condurremo con forza e cuore». Un nuovo appello all'orgoglio arabo che però, al momento, pare aver raccolto qualche frutto solo in Siria.

Adesso, dopo il lungo incontro, il numero due iracheno insiste nel dire che «la responsabilità di quanto è accaduto non è dell'Iraq», continua a sostenere che «la soluzione va cercata in un contesto più ampio, un contesto arabo, perché in questa regione esistono altre situazioni non risolte, e che vanno affrontate con eguali parametri». Ma conclude: «Cerchiamo una soluzione pacifica con ogni mezzo». Non è ancora chiaro se in qualche modo la «soluzione pacifica» sia destinata a passare attraverso la consegna al regime di Saddam delle isole di Warbah e Bubylah.

Giuseppe Zaccaria

De Cuéllar e Tarek Aziz prima dell'inizio del colloquio-fiume ad Amman: l'ultima speranza per il mondo

---

DALLA PRIMA PAGINA

I PROCESSI ALLA STORIA

E' doveroso non equivocare su questo punto. La regola vale per tutti.

Il «processo» al Risorgimento, invocato a gran voce in questi giorni al convegno di Comunione e Liberazione da Vittorio Messori, cui ha fatto eco con entusiasmo il «lombardo» Umberto Bossi, è l'altro tema esplosivo del giorno. Si capisce. Invocare una Norimberga postuma contro Mazzini, Garibaldi, Cavour e il Gran Re Vittorio fa un bel chiasso.

Come ho già ricordato su questo giornale due giorni fa, il «processo» al Risorgimento in quanto matrice di uno Stato burocratico-centralistico è un fatto tutt'altro che inedito. Lo hanno compiuto filoni sia del cattolicesimo e sia della cultura repubblicana, democratica e socialista. Il termine «conquista» regia è consolidato nella tradizione storico-politica dell'opposizione italiana. Ma la presente discussione alla Messori e alla Bossi a me pare viziata da un fraintendimento.

Se si vuole oggi portare avanti un dibattito non esteriore sui problemi irrisolti del rapporto Nord-Sud, su centralismo, burocratismo, autonomismo e federalismo, sulla spesa dello Stato ecc., è opportuno non prenderla così alla lontana. Le radici dei nodi e delle tensioni presenti sono assai più vicine. Prima di dibattere intorno alle «colpe» del Risorgimento, su papalini, su garibaldini e sui Savoia, ripensiamo ai meccanismi di potere che hanno determinato la vita dell'Italia repubblicana. E allora, al posto del Gran Re, di Garibaldi e di Mazzini, troveremo i primi responsabili (tanti cattolici!) dei molti problemi dell'Italia di oggi: che poi sono quelli che agitano i nostalgici di Pio IX e i «ribelli lombardi». Non è mai bene cambiare le carte in tavola.

Massimo L. Salvadori

Lega Araba

Un appello agli assenti

IL CAIRO. Il Consiglio ministeriale dalla Lega araba ha chiesto ai Paesi assenti dalla sua sessione straordinaria del Cairo - Iraq, Giordania, Tunisia, Algeria, Mauritania, Sudan, Yemen e Olp - di esaminare all'interno dell'organizzazione ogni iniziativa per dare una «soluzione araba» alla crisi del Golfo. La seduta si è conclusa con scetticismo sui colloqui ad Amman tra il segretario dell'Onu De Cuellar e il ministro degli Esteri iracheno Aziz.

Un funzionario egiziano ha detto che «la sessione rimane in seduta permanente per vigilare sull'andamento della crisi, ma anche per contrastare la riunione dei cinque Paesi dell'Unione del Maghreb arabo, in programma domani ad Algeri per elaborare una sua proposta di negoziato della crisi. Due dei cinque hanno partecipato al Consiglio, Libia e Marocco: la prima aveva votato contro, il secondo a favore della condanna dell'invasione irachena del Kuwait espressa il 10 agosto dal vertice arabo che autorizzò l'impegno militare a difesa dell'Arabia Saudita. [Ansa]

Shevardnadze: se serve, medierò anch'io

E Gorbaciov si dice sicuro che l'Iraq cederà, senza guerre

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente sovietico Michail Gorbaciov si è detto ieri «sicuro» della possibilità di trovare una soluzione pacifica al conflitto aperto nel Golfo Persico con l'invasione del Kuwait da parte delle truppe di Saddam Hussein. Allo stesso tempo, in coincidenza con l'inizio della missione di mediazione da parte del Segretario generale delle Nazioni Unite Perez de Cuéllar ad Amman, il capo della diplomazia sovietica Eduard Shevardnadze non ha escluso la possibilità di recarsi nel Medio Oriente «se questo potrà servire a risolvere la situazione», riconoscendo implicitamente che Mosca può svolgere un ruolo di mediazione.

«Siamo convinti che si debba fare tutto... affinché questo conflitto non sfoci in una fase pericolosa - ha detto Gorbaciov parlando ai giornalisti - Tutti devono mostrare decisione, fermezza e autocontrollo. In fin dei conti, tutto si riduce ad una questione: riusciremo, ed io ne sono sicuro, a risolvere questo conflitto con metodi politici ed a tornare alla situazione esistente in precedenza?». Il leader del Cremlino ha sottolineato in particolare la necessità di attivare «il fattore arabo», ed ha aggiunto: «Ora sono in corso intense consultazioni e si delineano gli approcci. Non escludo alcun passo per far sì che queste consultazioni si concludano con successo».

In quello che è apparso come un accenno polemico, Gorbaciov ha poi affermato che bisogna fare in modo «che nessuna delle parti sfrutti degli errori politici a scopi provocatori», ma ha aggiunto che, «fino ad ora», l'Unione Sovietica ha agito «collaborando, concordando» i propri passi con tutti i propri partner, in particolare gli Stati Uniti ed i Paesi dell'Europa occidentale.

Due giorni fa il vice-ministro degli Esteri di Mosca Aleksandr Belonogov ed il capo delle truppe del Patto di Varsavia, il generale sovietico Vladimir Lobov, in una riunione della Commissione Esteri del Soviet Supremo avevano sottolineato il rischio della presenza militare americana nel Golfo Persico, avanzando il timore che, una volta superata la crisi, Washington potrebbe decidere di non ritirare le proprie truppe dall'Arabia saudita.

Interrogato a questo proposito, Gorbaciov ha affermato che la decisione del presidente Bush di inviare le truppe nella regione è conforme allo statuto delle Nazioni Unite, ma - ha aggiunto - sottolineamo che tutti noi dobbiamo capire come la crescita della contrapposizione militare è sempre gravida di conseguenze imprevedibili». Il Presidente sovietico ha comunque aggiunto di non credere che, una volta trovata la soluzione della crisi ed un meccanismo di garanzie per la sua realizzazione, gli Stati Uniti decideranno di mantenere le proprie forze nel Golfo Persico.

Il diverso approccio della politica del Cremlino, pur se spesso minimizzato dai dirigenti del Cremlino stesso, ha intanto reso possibile il rientro a Mosca di tutti i circa 900 familiari di specialisti sovietici presenti in Iraq (quasi ottomila, tra cui 193 consiglieri militari).

Fabio Squillante

THATCHER-RE HUSSEIN

«Pieno disaccordo, ma sempre amici»

LONDRA. Sono rimaste «molto distanti» le posizioni del primo ministro britannico Margaret Thatcher e di re Hussein di Giordania dopo l'incontro di ieri a Downing Street. Fonti governative britanniche parlano di un «netto disaccordo sulle cause del conflitto e sui modi per risolverlo».

L'incontro, protrattosi per oltre due ore, ha avuto accenti vivaci, e le parti hanno espresso posizioni opposte su come il ritiro iracheno dal Kuwait, voluto da entrambi, debba essere ottenuto. Re Hussein - secondo le fonti - è favorevole a concessioni per convincere Saddam, una strada che il primo ministro inglese ritiene assolutamente impraticabile. Non si può pensare a nessuna trattativa e negoziato, questa la posizione della Thatcher, prima che Saddam Hussein si sia ritirato entro i suoi confini.

Nessuno spazio neppure per discutere le risoluzioni dell'Onu, ha detto la Thatcher, che ha invocato l'applicazione rigorosa delle sanzioni all'Iraq e il ristabilimento del legittimo governo in Kuwait.

Re Hussein ha ricordato che le relazioni della Giordania con la Gran Bretagna hanno attraversato «un periodo di tensione», ma adesso «c'è una migliore comprensione reciproca». «Siamo, naturalmente, vecchi amici» ha detto. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

DELITTI E GIORNALI CRONISTA CON DUBBIO

no avanti, in tempo reale con tutti i tentativi e gli errori connessi, cosa questa che fino a pochi mesi fa era formalmente vietata, anche se di fatto scavalcata con la consueta tecnica dell'indiscrezione e del condizionale.

Una delle meditabili conseguenze della confusa riforma è stata infatti proprio la caduta dei condizionali («Sarebbe l'assassino», «Esisterebbero prove sul suo conto» ecc.) perché le fonti stesse sono diventate brutalmente dirette, immediate e non mediate. Ciò non toglie, sia detto di passaggio, che l'assassino della bambina Cristina (o di quel padre che ha fucilato giovedì il figlio di cinque anni) merita pienamente il titolo di «orco», che ha semmai il difetto riduttivo di un'origine fiabesca.

Intanto l'uniformità del linguaggio ci ha fatto adottare l'anglo-latino termine di «media» per indicare ogni veicolo d'informazione e comunicazione: giornali e telegiornali, cinema e radio, network e agenzie di stampa. In questa adozione terminologica, nella stessa parola «media», benché ormai piatta e inflazionata, si trova tuttavia il nucleo del significato più onesto e modesto del mestiere di giornalista, che consiste nel «mediare» fra realtà e conoscenza della realtà; tra fatto e lettura del fatto (che nella maggior parte dei casi giornalistici è un misfatto).

Mediando mediando, però, ogni tanto il cosiddetto professionista dell'informazione si trova a riconsiderare non soltanto i limiti, i confini, le regole del suo mestiere, ma anche in che cosa consista realmente il mestiere stesso. E perfino se esista una tale attività. Accade periodicamente, ed è un esercizio comunque salutare, anche se è rilevabile una vena di masochismo in questi tormenti, spiegabile forse con il diffuso pregiudizio secondo cui i giornalisti, come gli psichiatri, non sono del tutto sani di mente, altrimenti farebbero un altro mestiere.

Forse l'elemento alienante di questa professione consiste nel fatto che una volta esisteva l'umile e mitico cronista, reporter di fatti che aveva visto con i suoi occhi. Era la fonte di se stesso. Lottava contro il tempo, contro gli orari, contro lo spazio avaro. Scriveva in una lingua asciutta, scriveva stretto. Faceva letteratura sotto pressione, appunto.

Oggi, invece, il giornalista, a meno che non parta per un lontano reportage in terre esotiche ed innocue, si accorge di essere sempre meno il mediatore diretto tra il fatto e il lettore. E sempre più un impiegato-mediatore-notaio, fra interessi diversi e non sempre limpidi. Nel caso più banale e più nobile, quello del cronista che si occupi di un delitto, il reporter deve comunque soffrire stretto fra le esigenze del suo direttore al quale non dispiacerebbe uno scoop; degli investigatori alla caccia di un successo immediato, costi quel che costi; del magistrato che pretende di avere le prove da portare al processo; del lettore il quale chiede quella merce semplicissima che è la verità. Questo, nel caso dei fatti di cronaca vera e propria; perché quando si tratta - invece - di questioni opinabili, il lettore vuole in genere sentirsi dire ciò che già pensa per conto suo, ma in modo più convincente. Resterebbero poi da conciliare alcuni dettagli marginali: come la tutela delle persone indiziate, la presunzione d'innocenza degli inquisiti e persino degli imputati, il rispetto dei segreti d'ufficio.

La reale differenza tra il giornalismo italiano e quello anglosassone (ma anche semplicemente europeo) ci sembra questa: mentre il giornalista europeo cerca di stabilire se una notizia è vera o falsa, quello italiano si chiede di chi fa il gioco e chi c'è dietro, addestrato com'è al fatto che non soltanto i politici propriamente detti, ma gran parte dei magistrati e persino dei letterati, dei prelati e dei maestri di scuola, fanno parte di uno schieramento, o si presume che ne facciano parte.

Per uscire dal generico: i giornalisti lavorano in genere stando dietro alle loro fonti, politici, poliziotti, magistrati, registi, dirigenti televisivi, gente di spettacolo, operatori economici. Delle loro fonti conoscono in genere le inclinazioni, le amicizie, gli interessi e le strategie. In qualche non raro caso si associano direttamente alle cordate. In genere si limitano a tenerne conto. Certo è che il rubinetto delle fonti si apre e si chiude secondo regole che hanno poco a che spartire con la ricerca della verità. C'è di buono che è sempre possibile trovare una fonte interessata a svelare ciò che un'altra fonte ha invece interesse a nascondere, ma questa è una magra consolazione.

Paolo Guzzanti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Varca** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1950
Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di venerdì 31 agosto 1990 è stata di 608.150 copie

I falchi premono su Bush per un massiccio attacco all'Iraq «tra un mese o due»

Ma l'America è sul piede di guerra

Manovre «provocatorie» al confine
Un dossier sui crimini di Saddam

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Gli Stati Uniti si preparano ad una lunga «guerra dei nervi» nel deserto saudita, paragonabile per certi versi alla «drôle de guerre» lungo la linea Maginot nel 1940, assicurano fonti dell'amministrazione citate dalla stampa Usa.

Ma aggiungono che se tra un mese o due gli iracheni saranno ancora al loro posto, in Kuwait, gli Stati Uniti potrebbero lanciare una massiccia offensiva militare per sloggiarli, come del resto già auspicano Arabia Saudita, Israele e - sembra - anche la Gran Bretagna.

Nei prossimi giorni, truppe americane e saudite dovrebbero dare inizio a manovre militari lungo il confine con il Kuwait per intimidire e tenere sotto pressione le truppe irachene.

Le esercitazioni potrebbero avere luogo anche in Turchia per costringere Saddam Hussein a spostare le sue truppe, facendogli disperdere ulteriori energie proprio mentre le sanzioni economiche cominciano a farsi sentire.

Del resto, questa decisione di aumentare la pressione militare sull'Iraq sarebbe stata presa proprio perché l'Amministrazione comincia a rendersi conto che la resistenza di Baghdad alle sanzioni potrebbe durare molto a lungo. E più le truppe americane saranno costrette a rimanere nel deserto, più l'economia americana rischierà di entrare in una recessione.

Non a caso cominciano a ricevere nuove attenzioni, in queste ore, i piani che prevedono un massiccio attacco aeronavale se le sanzioni e le iniziative diplomatiche non saranno sufficienti a sloggiare le truppe irachene nel giro di uno o due mesi.

Questo, almeno, è quanto sostiene il quotidiano «Newsday», citando fonti dell'Amministrazione, secondo le quali «il dibattito ormai non è più se intervenire o meno militarmente, ma quando».

L'impressione, comunque, è che un intervento militare non ci sarà prima di almeno un mese. E che molto dipenderà, a quel punto, dagli sviluppi diplomatici e dall'impatto delle sanzioni.

Sin dall'inizio della crisi iniziata il 2 agosto con l'invasione irachena del Kuwait, l'Amministrazione ha dichiarato di voler contenere Saddam Hussein con una grande alleanza internazionale. «L'Iraq non si è messo contro gli Stati Uniti, ma contro il mondo intero», ha spesso ripetuto Bush.

Con altrettanta chiarezza, il Presidente ha sempre assicurato che perseguirà i suoi obiettivi a prescindere dal grado di collaborazione dei suoi alleati, vecchi e nuovi.

Ma ora, dopo il successo ottenuto alle Nazioni Unite e il vasto consenso internazionale creato attorno all'operazione «Scudo nel deserto», l'Amministrazione Bush deve anche valutare il rischio di perdere con un'azione militare precipitosa quello che ha guadagnato in queste settimane in termini diplomatici.

Ma, stando ad alcune rivelazioni raccolte dal «Washington Times», alcuni Paesi come appunto Arabia Saudita, Israele, Gran Bretagna, starebbero spronando l'Amministrazione americana a compiere un'azione militare.

Ma il capo delle forze americane in Arabia Saudita, il generale Norman Schwarzkopf, ha assicurato che «la nostra missione è molto chiara: le nostre forze sono qui come deterrente contro un attacco di Saddam Hussein»

Le truppe irachene sono molto più numerose di tutte le forze alleate riunite. «Ma ci siamo addestrati a lungo per poter combattere contro un nemico numericamente superiore - ha detto il generale - per cui non è un'esperienza nuova e ho molta fiducia, una fiducia totale, nelle nostre armi».

Lo spiegamento militare americano è ancora incompleto e fonti del Pentagono assicurano che mentre la supremazia nei cieli è già assicurata, le truppe americane sono ancora vulnerabili sul campo e lo saranno finché non arriveranno altri carri armati della 24ª divisione meccanizzata.

Il generale Norman Schwarzkopf ha comunque sottolineato che l'esercito iracheno, anche se numeroso - «il quarto nel mondo» - non è privo di difetti: «Hanno unità buone ma anche unità pessime oltre che armi pessime».

Nel frattempo l'Amministrazione ha rivelato che sta mettendo a punto un dossier sui crimini commessi da Saddam Hussein. L'idea è di imbastire un eventuale processo alla Norimberga al leader iracheno. Ma la stessa Amministrazione riconosce che il piano ha poche probabilità di funzionare.

Andrea di Robilant

A BAGHDAD

Da oggi il razionamento

NICOSIA. Dopo 25 giorni di sanzioni economiche decretate dall'Onu, le autorità irachene hanno disposto a partire da oggi il razionamento dei generi alimentari, con distribuzione di buoni a punti per l'acquisto e con l'allestimento di centri per la distribuzione.

Lo si apprende da fonti di Baghdad, interpellate telefonicamente da Cipro, secondo le quali lunghe code di persone in attesa di comprare si snodano fuori dei panifici nella capitale irachena, mentre i profughi fuggiti dall'Iraq testimoniano di code fuori dai negozi di alimentari nei piccoli centri abitati del deserto.

Dai negozi della capitale sono già spariti carne, riso, farina, fagioli secchi, cereali, latte in polvere. Sono vuoti di medicinali anche gli scaffali delle farmacie, e negli ospedali scarseggiano antibiotici, anestetici e flebo.

Secondo valutazioni del governo degli Stati Uniti e di fonti commerciali internazionali, l'Iraq dispone di riserve di alimenti per quattro mesi, ma se la popolazione cominciesse fin d'ora a tirare la cinghia, il Paese potrebbe resistere anche sei mesi. [Agi]

Soldati americani della 82ª Divisione aerotrasportata di guardia all'alba nel deserto saudita, dopo una notte passata a scavare trincee e riempire sacchi di sabbia

«Saddam non ci ha fatto davvero paura»

Il primo gruppo di donne e bambini italiani giunti ad Amman

AMMAN
DAL NOSTRO INVIATO

Mentre i carri di Saddam Hussein varcavano il confine, allo Sheraton di Kuwait City l'orchestra suonava «Wath the wonderful world». «Si, la canzone di Frank Sinatra, uno dei motivi più richiesti della nostra tournée. Pensare che proprio oggi avremmo dovuto debuttare ad Abu Dhabi, e invece...». Regina Angelillo racconta un po' mesta le disavventure del gruppo musicale «Franco e Regina». Una serie di esibizioni in Medio Oriente stroncate dall'attacco degli iracheni, un contratto d'oro diventato carta straccia. Adesso però nella hall di un grande albergo di Amman ecco un'impagabile platea. Da Baghdad arrivano i primi italiani rilasciati dal regime di Saddam, tredici donne e sei bambini (a cui si aggiungeranno altre 5 donne che hanno viaggiato autonomamente): giornalisti e cameramen di tutto il mondo se li contendono.

Hanno l'aria affranta, le persone che quando comincia a far buio scendono dal pullman inviato l'altra sera al confine dall'ambasciata italiana. Ma è soprattutto a causa del viaggio: quasi mille chilometri in un giorno. I racconti, si scoprirà presto, sono invece stranamente privi di pathos. «Come siamo stati? Beh, in fondo abbastanza bene» racconta Cristina Rizzoli, bolognese. «Un po' preoccupati, certo; ma più per quel che stava accadendo nel Medio Oriente che per noi stesse».

Antonella Brivio, comasca, 23 anni, sembra divertita da tanta attenzione. I cronisti la bombardano di domande sulla prigionia, le privazioni, il terrore. «Ho avuto un po' di paura solo i primi momenti, appena scesa con le mie amiche dall'aereo». Era partita da Londra con destinazione Madras, la ragazza: con lei Liliana Spada, Carole Fantella, Rossella Acquati, Nicoletta Pirovani. Uno «scalo tecnico» a Kuwait City tramutatosi nel soggiorno obbligato in un Paese invaso.

«All'aeroporto, appena scese dal jet, ci hanno condotte verso il bar. C'erano militari dappertutto. Abbiamo trascorso la notte lì. Poi ci hanno trasferite all'hotel Airport, e dopo alcuni giorni al Sas. Il 24 agosto ci hanno portate a Baghdad, all'hotel Rashid. Mercoledì notte abbiamo saputo che avremmo potuto rientrare in Italia».

Violenze, intimidazioni, privazioni? «Nessuna - risponde Nicoletta Pirovani -. Certo, sia a Kuwait City che a Baghdad, non potevamo uscire dall'albergo se non in particolari condizioni. Un paio di volte, per esempio, l'ambasciata ci ha riuniti tutti nella sede dell'istituto italiano di cultura. E prima, a Kuwait City, per molti giorni era stato impossibile comunicare con l'Italia. Però non si può dire che abbiano trattato male noi o le altre persone "trattenute". Ecco: abbiamo sofferto per la mancanza di informazioni».

Non un ricordo drammatico, niente resoconti allarmanti. Annamaria Di Nicola, 48 anni, è partita lasciando a Baghdad il marito, che è responsabile della sede Alitalia.

«Io sono rientrata in aereo» racconta la signora Di Nicola. «Come ho fatto? Semplice: ottenuto il visto d'uscita ho provato a imbarcarmi sul volo Baghdad-Amman delle sedici: nessuno mi ha fatto difficoltà. Ero in Iraq da un mese, per fare visita a mio marito. Come l'ho trascorso? Bene, direi: un po' di paura intorno a Ferragosto, quando non si riusciva a comunicare con l'Italia, ma poi i problemi si sono risolti. Telefonavo a Roma ogni mattina».

Annamaria Di Nicola, una delle donne italiane liberate da Saddam

I giornalisti stranieri insistono nel chiederle: ma possibile? Non ha avuto paura, non ha subito restrizioni? E lei, sorridente: «No, nulla del genere». Un'americana domanda, seccata: ma allora, se stava così bene, perché ha lasciato Baghdad? Risposta: «Sa, ho delle cose da fare a casa». [g. z.]

Confusione sugli ostaggi

Baghdad: altri ospiti stranieri utilizzati come scudo umano

BAGHDAD. Il governo iracheno ha annunciato l'invio di altri stranieri trattenuti in Iraq in aree che sono potenziali bersagli militari; ma contemporaneamente ha concesso i visti a 50 donne e bambini svedesi. Il drammatico giallo degli ostaggi continua in un clima di confusione che, temono molti osservatori, potrebbe essere il frutto di una precisa strategia irachena per differire la liberazione degli occidentali.

Un ulteriore esempio è venuto dalle contraddittorie dichiarazioni del portavoce governativo: Neji al-Hadithi ha dapprima annunciato che il rilascio di 237 ostaggi era condizionato al ritorno in patria di iracheni all'estero: gli occidentali dovevano per questo essere trasferiti a Londra e Parigi da aerei delle aviolinee irachene, in modo da consentire alla stessa compagnia aerea irachena di recuperare un numero non precisato di cittadini iracheni rimasti bloccati nelle due capitali europee dalle «brutali sanzioni americane». «Questa ha detto al-Hadithi - è una richiesta umanitaria, e speriamo che i due governi rispondano positivamente».

Successivamente, tuttavia, al-Hadithi ha fatto marcia indietro, precisando che l'adempimento della «richiesta umanitaria» delle autorità irachene non costituisce una condizione pregiudiziale per l'autorizzazione alla partenza di donne e bambini. La smentita è stata poi confermata dal ministro dell'Informazione Nusayef: non poniamo condizioni per rilasciare donne e bambini occidentali, anche se stiamo compiendo passi intesi a ottenere il ritorno degli iracheni.

Il portavoce ha annunciato che sono invece liberi di partire immediatamente, «in linea di massima», altri bambini e donne di cui non ha precisato né il numero né la nazionalità: sono i loro governi, ha detto, che devono provvedere a organizzare la loro partenza.

Gli uomini che vengono ancora trattenuti in Iraq vengono invece tenuti in località che sono potenziali obiettivi militari, su tutto il territorio nazionale: «Ogni località, ogni città ha impianti vitali che alloggiano i nostri ospiti - ha aggiunto - stiamo dislocando gli uomini stranieri in tutto il Paese presso areoporti, basi aeree, basi militari, impianti industriali, centri di comunicazione, centrali elettriche, raffinerie petrolifere, dovunque l'Iraq ritenga di avere impianti vitali esposti alla minaccia americana in Arabia Saudita».

Il portavoce governativo non ha detto quanti stranieri verranno utilizzati per costituire questo scudo umano, né ha precisato le loro nazionalità.

Si moltiplicano anche le difficoltà burocratiche, non giustificate né spiegate dalle autorità irachene, che ritardano la partenza da Baghdad delle donne e dei bambini. Bonn ha annunciato che per la seconda volta è stata richiesta la compilazione di un formulario di richiesta del visto d'uscita, senza che sia stato spiegato perché quello riempito giovedì non sia stato ritenuto sufficiente. Nulla si sa ancora perquale via e con quali mezzi sarà possibile organizzare la partenza. «Gli iracheni cambiano le loro richieste ogni volta che cediamo di averle capite» ha dichiarato un portavoce del Dipartimento di Stato Usa. le autorità irachene hanno diviso «in nuove categorie» la gente in attesa di partire e la situazione «confusa e arzigogolata» ha finora permesso a una sola americana di partire.

Anche il governo di Tokyo per la prima volta ha usato il termine ostaggi per indicare i centocinquanta giapponesi che sono stati trasferiti in installazioni militari irachene come scudo umano.

Secondo quanto riferito da una donna giapponese intervistata in Iraq dalla televisione nipponica, 143 connazionali uomini si trovano in installazioni militari ignote. La donna ha riferito che tra sabato e domenica scorsa le autorità di Baghdad avevano rastrellato 53 giapponesi, tra donne e bambini, portandoli a gruppi di 10 o 15 insieme con gli uomini, in potenziali obiettivi strategici militari e industriali, ma che giovedì sera le donne e i bambini sono stati riportati in albergo ed è stato detto loro che sarebbero stati fatti partire.

Il capo di gabinetto Misoji Sakamoto, parlando dei suoi connazionali trattenuti dal governo di Baghdad li ha definiti per la prima volta ostaggi: «Non sappiamo dove si trovino né come stiano, così non possiamo dire altro che vengono trattati come ostaggi», ha dichiarato, proprio mentre nella capitale irachena l'ambasciata nipponica veniva rassicurata dalle autorità che fino al momento della partenza gli stranieri sarebbero stati considerati e trattati come «ospiti».

[Ansa-Agi-Efe]

Mar Rosso

Ispezionata nave irachena

NEW YORK. Per la prima volta dall'inizio dell crisi nel Golfo, americani e iracheni si sono trovati faccia a faccia in un confronto che avrebbe potuto degenerare; ma per fortuna la scintilla che potrebbe dare il via alla guerra non è scoccata. L'episodio si è verificato ieri nel Mar Rosso, quando un'unità della Marina americana ha intimato a una petroliera irachena di far salire a bordo alcuni marinai per un'ispezione. Gli iracheni non hano opposto alcuna resistenza: da uando l'Onu ha autorizzato la flotta americana e le altre forze multinazionali a usare la forza per far rispettare il blocco, Saddam Husein ha infatti ordinato a tutte le sue navi di non opporre resistenza in situazioni del genere.

Dopo essere saliti sulla petroliera e aver constatato che non aveva alcun carico a bordo, gli americani hanno permesso alla nave di proseguire la rotta.

[Ansa]

I riservisti, un mutuo nello zaino

Una legge del '40 concede loro interessi di favore

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Che bello essere riservisti! Non solo ci si sente molto patriottici, non solo si rischia poco e si ha la garanzia, tornando, di trovare intatto il proprio posto di lavoro, forse addirittura con lo stipendio più alto se nel frattempo i propri colleghi sono riusciti a ottenere un aumento. Oltre a questo, ora si scopre che anche per il pagamento del mutuo della casa, per chi ce l'ha, il riservista è un privilegiato. E' stata infatti riesumata una vecchia legge del 1940 in base alla quale i riservisti che vengono richiamati, se prima hanno acceso un mutuo, sono tenuti a pagare solo il 6 per cento di interesse, a prescindere da ciò che sta scritto sul contratto stipulato con la banca.

Attualmente gli interessi sui mutui immobiliari negli Stati Uniti si aggirano attorno al 10%, per cui è da supporre che quelli fra i 46.000 riservisti richiamati che si erano indebitati con una banca per acquistare la casa, ora stiano esultando per questo sconto caduto al cielo ad alleggerire il loro debito; e quelli che magari avevano discusso a lungo in famiglia se fosse o no il caso di indebitarsi e poi hanno deciso che era meglio soprassedere, ora si mordono i gomiti.

Sorge però una questione: chi paga il 4 per cento dato in regalo? E qui si scopre una cosa che molti americani ignoravano. E cioè che il loro vero creditore di solito non è la banca che a suo tempo ha concesso il mutuo, ma due istituti finanziari, la Fannie Mae e la Fredie Mac, che sono usi comprare i mutui, per così dire di seconda mano, anche se il servizio di riscossione continua ad essere fatto dalla banca. La perdita del 4 per cento è a carico di questi due giganti o delle banche che hanno venduto i mutui, pur continuando a fare da esattori con i clienti? La legge del 1940, dice Henry Cassidy, vice presidente della Freddie Mac, non è chiara al cento per cento su questo punto.

Ci sarà allora battaglia? Dovrà essere qualche tribunale a decidere su quali spalle deve cadere il peso di quel privilegio concesso ai riservisti? Neanche per sogno, precisa subito Mister Cassidy: Qualcuno deve pagare, e poiché noi siamo i possessori dei mutui, non ci sottrarremo alle nostre responsabilità.

La sua annotazione sul fatto che la legge non è chiara ha solo lo scopo di far presente che volendo il suo istituto avrebbe potuto contestarla con buone possibilità di vincere, ma non ha intenzione di farlo. A spingerlo a questo gesto, dice, ci sono motivi patriottici e motivi di business.

I primi appaiono a tutti evidenti. Una querelle su una cosa del genere, mentre tutti fremono di sdegno per le gesta di Saddam Hussein e tremano di paura per le sue armi chimiche, avrebbe inferto un colpo durissimo all'immagine di queste istituzioni finanziarie, già non molto amate. Meglio qualche miliardo perduto, devono essersi detti nei loro consigli d'amministrazione, che il pubblico disprezzo suscettibile di farne perdere molti di più. Ma i motivi di business quali saranno? Lo si scoprirà quando la crisi del Golfo sarà finita e si tornerà finalmente a parlare con più compiutezza dello scandalo delle Casse di Risparmio, dicono i maligni, per i quali il patriottismo dei banchieri non va oltre quello dei petrolieri del Texas, che dopo cinque minuti dallo scoppio della crisi hanno aumentato il prezzo della benzina e si sono presi un reprimenda perfino dal texano d'adozione George Bush.

Franco Pantarelli

E' il primo caso nella guerra dei nervi del governo iracheno dopo l'occupazione del Kuwait

C'è una donna tra gli ostaggi italiani

In mano a Saddam 7 connazionali
Passo del Vaticano per uno dei rapiti

ROMA. C'è una donna tra gli italiani deportati in Iraq. E' la signora Filomena Malacarne di 34 anni, rappresentante di commercio di Monsummano, un piccolo centro della provincia di Pistoia. Il governo di Saddam Hussein ne ha ordinato il trasferimento in una base militare segreta. Era nel gruppo degli italiani dell'hotel Sas di Kuwait City ai quali, l'altro giorno, era stato ritirato il passaporto ed è la prima donna, nella crisi del Golfo, ad essere utilizzata dagli iracheni per proteggere una base. Salgono, quindi, a sette, con l'ingegnere di Treviso, Vittorio Tollardo, i connazionali rastrellati dalle truppe d'occupazione irachene ed utilizzati come scudo in obiettivi strategici.

L'annuncio, in toni tesi e drammatici, è stato dato dall'ambasciatore Marco Colombo nel suo contatto radio di ieri mattina con la Farnesina. Il diplomatico italiano, per ridurre al massimo i consumi di carburante, ha limitato il colloquio con il consigliere Umberto Plaja dell'Unità di crisi ai messaggi essenziali. Ha precisato che i sei sono stati portati prima a Baghdad poi in una località segreta. «Abbiamo perso ogni traccia», ha detto l'ambasciatore Colombo.

Inutili i tentativi dell'ambasciatore Tempesta di avere notizie dal ministero degli Esteri iracheno mentre è in atto una decisissima azione diplomatica sul governo di Baghdad per conoscere la sorte degli ostaggi (anche il Vaticano, tramite il nunzio apostolico a Baghdad, sta intervenendo in favore di un ingegnere di Poggio Mirteto, in provincia di Rieti, trattenuto in Iraq e trasferito con la forza in una località sconosciuta). Sulla sorte della signora Malacarne, l'ambasciatore Tempesta spera che le autorità di Baghdad possano arrivare ad un ripensamento.

La situazione è, però, ancora molto confusa e si teme il peggio per la prima donna sequestrata dagli iracheni.

L'unica speranza arriva da Londra, dall'agenzia Reuter, che ha intervistato telefonicamente il ministro dell'Informazione iracheno, Naji al-Hadithi, secondo il quale l'Iraq non trattiene più donne o bambini presso obiettivi strategici. Con Vittorio Tollardo, Filomena Malacarne, Felice Sereno, Pino Bonomi, e l'impreditore di Massa, Ugo Bosetti, sono in mano agli iracheni i signori Guerzoni ed Adamoli. In una delle ultime conversazioni con i familiari, Filomena Malacarne aveva comunicato di aver lasciato l'hotel Regency e di essersi trasferita, dopo la chiusura delle frontiere, in casa di alcuni connazionali. Ai familiari aveva rivelato una possibilità di fuga da Kuwait City. Il contatto si era quindi interrotto. Alcuni giorni di silenzio. Una comunicazione dell'Unità di crisi della Farnesina ha informato, infine, che la «situazione della signora Malacarne era diventata alquanto incerta».

La deportazione della donna rientra, forse, nella guerra dei nervi portata avanti dal governo iracheno. La Malacarne è la prima donna utilizzata in un obiettivo militare.

Sono ventiquattro tra donne e bambini italiani i connazionali arrivati ieri ad Amman dal Kuwait mentre la Farnesina annuncia per le prossime 48 ore la partenza da Kuwait City per Baghdad di un altro convoglio italiano di 42 persone. Non si sa ancora quando sarà concesso loro un lasciapassare per la frontiera giordana. Un volo della nostra compagnia di bandiera è previsto domani su Amman: l'Alitalia è pronta ad inviare un aereo di dimensioni più grandi per accogliere altri eventuali profughi.

Sugli ostaggi italiani ha riferito ieri mattina, in Consiglio dei ministri, Gianni De Michelis. La riunione, a Palazzo Chigoi, si è iniziata alle 9. Il ministro degli Esteri non aveva avuto ancora le ultime, gravi, notizie ma, nella sua relazione, non ha mostrato ottimismo. «Alcune ditte italiane - ha riferito il ministro - ci hanno comunicato che le autorità irachene hanno chiesto la costruzione di baraccamenti nei pressi degli impianti in via di ultimazione». Alla domanda su quale fosse stata la risposta, Gianni De Michelis ha replicato con un secco «No comment».

Al Consiglio dei ministri, De Michelis ha espresso la necessità maturata nei suoi ultimi contatti di contribuire solidalmente, in sede comunitaria, all'aiuto di quei Paesi danneggiati dall'embargo contro Saddam Hussein. «Non si tratta - ha spiegato - di saldare parte della bolletta militare richiesta dal presidente Bush ma di mostrare a Giordania, Egitto, Turchia e Jugoslavia la disponibilità europea. E' ora di mettere mano al borsellino - ha aggiunto - anche per non dare sostanza alle critiche della signora Thatcher che accusa i Paesi europei di non essersi impegnati a sufficienza».

Giulio Andreotti ha lodato l'attività diplomatica del ministro degli Esteri e subito dopo è volato a Rimini dove ha risposto alla signora Thatcher affermando che nessuna concessione è stata fatta dall'Italia e dall'Europa a Saddam Hussein.

Francesco Santini

I FAMILIARI

«Incontro col governo»

MILANO. I familiari degli ostaggi italiani chiedono un incontro urgente con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e il ministro degli Esteri Gianni De Michelis. La richiesta è stata ufficializzata ieri, durante la seconda riunione nazionale dei familiari. Un incontro per chiedere cosa? «Garanzie per i nostri cari e massimo impegno per la trattativa» risponde Elisabetta Bottoli, 40 anni, moglie di un tecnico lombardo trattenuto a Baghdad. «E' chiaro che noi guardiamo ai problemi del Golfo da un punto di vista molto particolare. I problemi politici non ci competono. Non abbiamo critiche da fare, ma solo una richiesta umanitaria».

C'era un briciolo di speranza in più, ieri, tra la quarantina di parenti che si sono incontrati nella sala messa a disposizione dalla Regione Lombardia. Le poche notizie sul gruppo di donne e bambini italiani liberati ieri dalle autorità irachene, vengono ascoltate e commentate con la massima attenzione. Il loro punto di riferimento, dicono, è la lettera aperta scritta dagli ostaggi.

Il ministro De Michelis: «Aiutiamo i Paesi danneggiati dall'embargo contro Saddam»

«Traditi da una soffiata»

I parenti raccontano il sequestro nell'albergo di Kuwait City

MONTECATINI. Filomena Malacarne si trova sul convoglio di occidentali deportati ieri mattina alle 6 da Kuwait City a Baghdad. Insieme con lei, Mario Adamoli e Giorgio Guerzoni, giovani turisti di Lecco. I tre fanno parte del gruppo di sei italiani fermati dall'esercito iracheno, chiusi in una stanza dell'albergo e privati del passaporto.

Una volta arrivati nella capitale irachena (la distanza da una città all'altra è di 800 chilometri) dovrebbero essere trasportati in uno dei tre alberghi che servono da punto di smistamento per gli occidentali, e successivamente potrebbero essere spostati in una delle basi predisposte da Saddam.

«Ho parlato con una persona che ha appena lasciato il Kuwait - dice il fratello di Adamoli - ed ha avuto contatti con Mario e gli altri due italiani. Giovedì pomeriggio si trovavano all'hotel Sas, dove hanno sempre alloggiato salvo una breve parentesi in casa di amici. I soldati hanno sequestrato loro i passaporti e verranno condotti a Baghdad. Ho avuto la conferma della notizia dall'Unità di crisi giovedì pomeriggio». «Non si erano ancora mossi da Kuwait City - prosegue il fratello di Mario Adamoli - perché la ritenevano relativamente sicura. Se la guerra fosse scoppiata, il fulcro sarebbe stato l'Iraq. Inoltre al Sas si trovavano bene. L'ingegnere di Treviso, fermato dai soldati e scomparso, li informava regolarmente di quello che accadeva. Loro erano tranquilli, si sentivano al sicuro, ma c'è stata una soffiata. Le truppe irachene hanno scoperto l'ingegnere, lo hanno bloccato e condotto chissà dove. E' cominciata in seguito una serie di rastrellamenti e i soldati iracheni sono arrivati nell'albergo dove alloggiavano gli italiani, li hanno fermati ed interrogati. Poi, ieri alle 6, la partenza per Baghdad. Non so quali siano le destinazioni successive, non lo sa nessuno, neanche loro forse». «Ho l'impressione che sia più semplice per le famiglie mettersi in contatto direttamente con l'Iraq per avere informazioni - dice Adamoli -. Alla Farnesina infatti sembrano scoordinati nel comunicare i messaggi, scandaloso».

E Filomena Malacarne? Tra le italiane è stata la meno fortunata finora, ma si pensa che le sue connazionali dovrebbero essere in attesa del visto e prossime alla partenza. Domani un funzionario della British Airways (la compagnia aerea scelta per il viaggio dai tre italiani) dovrebbe recarsi sul posto per interessarsi del problema. [g. l. p.]

Stato civile di Torino

29 AGOSTO 1990

NATI — **Varengo** Alice; **Baldessone** Luca; **Guadalupi** Nicola; **Salerno** Valentina; **Nanni** Valeria; **Bagnasacco** Enrica; **Puggioni** Deborah; **Basello** Angelo; **Giusio** Ada Paola; **Scalofero** Sara; **Giusti** Annalisa; **De Nicola** Federica; **Guzzo** Gianluca; **Amerù** Fabio; **D'Urso** Ivan; **Sarboraria** Marco; **Cretier** Valeria; **Marcelongo** Alessandro; **Rossi** Maria Beatrice; **Soerio** Alessio; **Lingua** Giulia; **Multari** Irene; **Mastropietro** Rocco; **Raschella** Matteo; **Bondavalli** Gianluca; **Piolo** Alessandra; **Marini** Alex; **Ragaini** Chiara; **Bruccoso** Nicholas; **Cavallo** Giulio; **Desielanis** Kristel; **Ponse** Marina; **Chiera** Giulio; **Giaffara** Alessio; **Russo** Sara; **Russo** Pasquale Fabio; **Siripoli** Lorena; **Schiavone** Carmela; **Traglia** Federica; **D'Amato** Federica; **Vitale** Tito; **Giuffrè** Arianna; **Fanlini** Giulia; **Darò** Veronica; **De Biasi** [illegible]; **Nogarotto** Derek.

MORTI — **Bertelli** Mario, di anni 72, nato a Torino, pens., abitante in v. Manzoni 2; **Avila** Giuseppe, a. 83, Catania, pens., p.zza [illegible] 8; **Coppola** Maria Pasquala v. Ricciardi, a. 80, S. Lorenzo Maggiore, pens., v. Camandona 22; **Olivero** Camilla v. Olivero, a. 86, S. Sebastiano Po, pens., v. [illegible] 22; **Rizzi** Vittorio, a. 49, Torino, impiegato, v. P. Amedeo 40; **Galano** Angiolina v. Galano, a. 76, [illegible], pens., c.so Francia 232.

Deceduti in ospedale: **Gullo** Serafina, a. 71, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Stasi** Cosimo, a. 74, Cerignola, pens., Martini; **Pesce** Mario, a. [illegible], Calamandrana, pens., Martini; **Bozzini** Anna in [illegible], a. 69, Palazzolo sull'Oglio, pens., Martini; **Azzali** Pier Luigi, a. 81, Torino, pens., Molinette; **Bergamini** Sergio, a. [illegible], Camposanto, pens., Molinette; **Cenlore** Costantino, a. 60, Piovà Massaia, pens., Molinette; **Pilotto** Francesco, a. 79, Torino, pens., Mauriziano; **Parussa** Margherita in Cinoglio, a. 76, Montaldo Roero, pens., Molinette; **Demagri** Giacomo, a. 78, Renzo, pens., Molinette; **Lanieri** Rosa in Raimondi, a. 79, Torino, pens., Molinette; **Moglia** Carlo, a. 68, Castelnuovo del Bosco, pens., Giovanni Bosco; **Molo** Savena, a. 85, Buzzano Zeffirino, pens., Martini; **Totino** Vincenzo, a. 89, Gioiosa Ionica, pens., c.so Casale 56; **Libro** Roberto, a. 23, Torino, Mauriziano; **Leone** Giuditta Fede, a. 88, Saluggia, relig., v. Nizza 20; **Carbone** Agata v. Colombo, a. [illegible], Bernalda, pens., Giovanni Bosco; **Jusuf** Osmo in Gurel, a. 57, Mogadiscio, pens., Mauriziano; **Masella** Giuseppe v. Bosco, a. 87, Torino, pens., Mauriziano; **Balderacchi** Claudia v. Cimmino, a. 75, Rozza, pens., [illegible]; **Francioso** Pietro, a. 56, Ostuni, pens., c.so S. Maurizio 17, M.L.; **Umilio** Michele, a. 14, Ivrea, [illegible], Molinette; **Giuliani** Donato, a. 91, Pietracatella, pens., Maria Vittoria; **Sebastiani** Ada v. Monaco, a. 74, Torino, pens., v. Cibrario 21, M.L.; **Votano** Pasquale, a. 48, Terranova, [illegible] diretto, S. Giovanni A.S.; **Cason** Teresa, a. 83, Maserada sul Piave, Giovanni Bosco.

Nati 46 - Morti 32

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cardin

L'annunciano con dolore la moglie **Milena**, le figlie **Laura** con **Franco**, **Paola** con **Franco** ed i piccoli **Fioriana** e **Mauro**, mamma, fratelli, cognati, nipoti. Funerali lunedì 3 settembre ore 10 parrocchia S. Pio X, Falchera. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 agosto 1990

La famiglia **Fioccardi** partecipano al lutto.

La famiglia **Farucci** si associa al cordoglio.

Carla e **Franco Denta** profondamente colpiti partecipano con dolore alla perdita dell'amico **CARLO**.

Ha lasciato questo mondo per una pace più vera

Franca Musso in Amerio

I suoi cari.
— **Torino**, 31 agosto 1990

Clara Bestonso ved. Delcré

Cara nonna non dimenticheremo mai il tuo amore per noi:
Maria Clara e Giulio
Maria Antonella e Claudio
Maria José e Fabrizio
Mirella e Hannes
Antonio e Rossella
Laura e Paolo
Anni e Andrea
Gabriella e Maurizio
Marica e Alberto
Mucci e Gabriele ed Enrica.
— **Candiolo**, 1 settembre 1990.

Bianca e **Francesco Dilupo** unitamente a **Simonetta** e **Donatella** esprimono il loro dolore per la perdita della cara amica

Clara Delcré

— **Torino**, 1 settembre 1990.

Le famiglie **Cravero-Macario Gioia-Noce** partecipano al dolore di Mario Delcré per la perdita della cara mamma

Clara Bestonso ved. Delcré

— **Torino**, 31 agosto 1990.

Clara, Fabrizio Baciemi partecipano al dolore.

La **Direzione** del **Gruppo 3M Italia**, i **Colleghi** e **tutti i Dipendenti** partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il dott. Enzo Coraluppi e famiglia per la grave perdita della madre signora

Clementina Zappi

— **Milano**, 31 agosto 1990.

E' cristianamente mancato

Mario Rosso (Pinin)

anni 88

Lo annunciano i figli don **Stefano**, **Marino** con **Paola Maria Teresa Marco e Valeria**, parenti tutti. Funerali domenica 2 settembre ore 10.30 chiesa Castelvero di Piovà Massaia (Asti).
— **Piovà Massaia**, 1 settembre 1990.

I consuoceri **Anna** e **Lorenzo** con **Sergio** e **Marco**; famiglie **Barberis** partecipano al dolore per la scomparsa di

Maria Bosco in Lupo

— **Torino**, 1 settembre 1990.

Vincenza Tripodi Ciabattini partecipa al dolore per la perdita del

prof. Francesco Parenti

suo indimenticabile maestro.
— **Torino**, 27 agosto 1990.

La **Rai - Radiotelevisione Italiana** prende parte con sincero cordoglio al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del dipendente

Aldo Mazzan

— **Torino**, 1 settembre 1990.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Adolfo Cellini

— **Torino**, 31 agosto 1990.

Presidente, Vice Presidente, Collegio Sindacale, Direzione Generale dell'I.A.C.P. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Luigi Sabbetti

padre del Consigliere Tommaso Sabbetti.
— **Torino**, 31 agosto 1990.

Mafalda Losano Loguzzi con i figli **Titty** e **Giorgio** prendono parte al dolore per la morte del

dott. Vittorio Prinetti

— **Torino**, 31 agosto 1990.

Vita, Pippo, Mimma Perodo ricordano con affetto il carissimo

Vittorio Prinetti

— **Torino**, 31 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Allason

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la figlia **Hasi** con il marito **Enrico Chiaves Marchesi**, la nipote **Désirée** con il marito **Franco Eulami**, la sorella **Silvia** ved. **Cravetto**, il fratello **Augusto** con la moglie **Pora Angiolelo** e figli; cugini e parenti; l'affezionata **Bruna Tesei**. La salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Pecetto.
— **Moncalieri**, 29 agosto 1990.

Ermanno, Pina e Andrea Nano
Memma, Myrtha, Pigi e Mariadebria Monaleri
partecipano con dolore profondo.

Gabriella Gajal de la Chenaye è affettuosamente vicina a Hasi e Enrico.

«Beato chi opera nella giustizia»

Giovanni Pensa

riposa dal 5 agosto nel Cimitero di Casalnocelo. La moglie **Angiola Bernini**, il figlio **Luigi**, la nuora **Evelina Depuelo** ed i nipoti **Ginevra** ed **Edoardo** lo ricorderanno ai parenti ed agli amici con una Santa Messa celebrata domenica 2 settembre nella Chiesa dei Padri Cappuccini in Tortona.
— **Torino**, 31 agosto 1990.

Circondato dall'amore dei suoi cari si è addormentato nella speranza della Resurrezione.

Ettore Massaglia

Andano Michelin

Con profondo dolore e vivo rimpianto lo ricorderanno per sempre la moglie **Mariucola**, la figlia **Renata** parenti e amici tutti. Un grazie particolare a Rina, Delma e Iolanda, medici e personale Med. C e Cardiologia. I funerali avranno luogo sabato 1 settembre alle ore 10.00 nella Parrocchia di S. Domenico Savio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 agosto 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Fontana

Commercialista

di anni 48

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Roberta** con i figli **Barbara** e **Stefano**, la zia **Ercolina**, i cognati **Anna** e **Giulio** con **Gaetano** e **Patrizia**, i suoceri **Armida** e **Gregorio Fiasconaro** e i parenti tutti. Le famiglie Fontana Fiasconaro ringraziano il personale medico e paramedico del reparto 10 dell'Ospedale Mauriziano per la umana assistenza. I funerali avranno luogo in Aosta sabato 1 settembre alle ore 14, nella Parrocchia Maria Immacolata.
— **Torino**, 31 agosto 1990.

La famiglia **Catalfamo** si associa al dolore della famiglia Fontana.

Gli amici **Ferrante** e **Manfredi** partecipano al grave lutto della famiglia Fiasconaro.

L'**Ordine dei Dottori Commercialisti** di **Torino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Guido Fontana

— **Torino**, 31 agosto 1990.

Carlo, Fernanda ed **Angela Cesana Fabietti** si uniscono al dolore della famiglia Fontana per la perdita del caro **GUIDO**.

E' mancata serenamente

Clotilde Bigo ved. Conte

anni 90

Lo annunciano con grande tristezza le sorelle **Eugenia** e **Lidia** con rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 11.45 nella Parrocchia San Bernardino.
— **Torino**, 30 agosto 1990.

Partecipano al lutto **Gigi, Antonella, Ciella Conte**.

I **Condomini** di **corso Peschiera 136** si uniscono al dolore della famiglia.

La **Federazione Interregionale** degli **Ordini** degli **Ingegneri** del **Piemonte** e della **Valle d'Aosta** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.
Silvio Terracciano
Presidente Consiglio Nazionale Ingegneri
— **Torino**, 31 agosto 1990.

RINGRAZIAMENTI

Commossa per affetto e stima dimostrati a

Mario Viora

la famiglia ringrazia. S. Messa trigesima lunedì 3 settembre ore 17.45 Santuario Consolata Cappella delle Grazie.
— **Collegno**, 31 agosto 1990.

ANNIVERSARI

1983 — 1990
Oscar Baldo
Sei indimenticabile, tua moglie.

1989 — 1990
Giovanni e Luigia Ravizza
Lucia in ricordo.

1989 — 4 SETTEMBRE — 1990
Giuseppe Borgo
Sempre ricordato dai suoi cari con immenso amore e struggente rimpianto. S. Messa domenica 2 ore 18 parrocchia Leinì.

1981 — 1990
Giampiero Fossati
Il tuo sorriso ci accompagna e ci aiuta, ma ci manchi tanto. Santa Messa chiesa di Pino Torinese 2 settembre ore 10. Mamma, papà e **Barbara**.

1987 — 5 SETTEMBRE — 1990
Pasquale Cerami
Tre anni il rimpianto, ogni giorno il ricordo moglie e figlia. Santa Messa 2 settembre 1990 Gallareto (At) ore 9.

1970 — 1990
geom. Francesco Rosso
Gli anni non sembrano essere passati: è sempre qui assieme a noi, ci guida e ci consiglia. Rinnoviamo il suo ricordo nelle Sante Messe domenica 2 settembre alle ore 18 ad Ara di Stura e lunedì 3 settembre alle ore 19 presso la cappella del Seminario Maggiore in viale Thovez 45.

1989 — 1 SETTEMBRE — 1990
Nino Ciriaco Pellis
La moglie **Dirce** ed i figli ricordandoti con affetto.

1979 — 1990
Giuseppe Togno
Ti ricordiamo sempre con tanto affetto. Santa Messa domenica 2 settembre ore 18 parrocchia SS. Angeli.

1989 — 1990
Emilia Leonardo
Un affettuoso ricordo. Famiglie **Saria, Bosso, Farina**.
— **Asti**, 1 settembre 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

Tutti i giovedì
STAMPASERA regala
Il giornale degli affari quotidiani
20 pagine di annunci economici gratuiti
dettate il Vostro annuncio telefonando al
n° 011/6502165

REPORTAGE

IN FUGA DA SADDAM

Rastrellamenti, mancanza di cibo, caccia agli occidentali nell'ex capitale dell'Emiro

Kuwait, voci da una città assassinata

I profughi raccontano

«Auto con altoparlanti ricordano che dare rifugio a stranieri significa l'impiccagione, ma la popolazione protegge gli europei ancora nascosti»

PALAZZO DI DASMAN
INGLESE
HILTON HOTEL
SHERATON HOTEL
AMERICANA
GIORDANA
SAUDITA
SOVIETICA
ITALIANA
MARRIOTT HOTEL
TEDESCA
LIBICA
HYATT HOTEL
GIAPPONESE
BELGA
REGENCY HOTEL
AMBASCIATE
HOTEL
KUWAIT CITY

Soldati iracheni a Kuwait City su un trasporto truppe blindato tre giorni dopo l'invasione

AL KHAFJI
DAL NOSTRO INVIATO

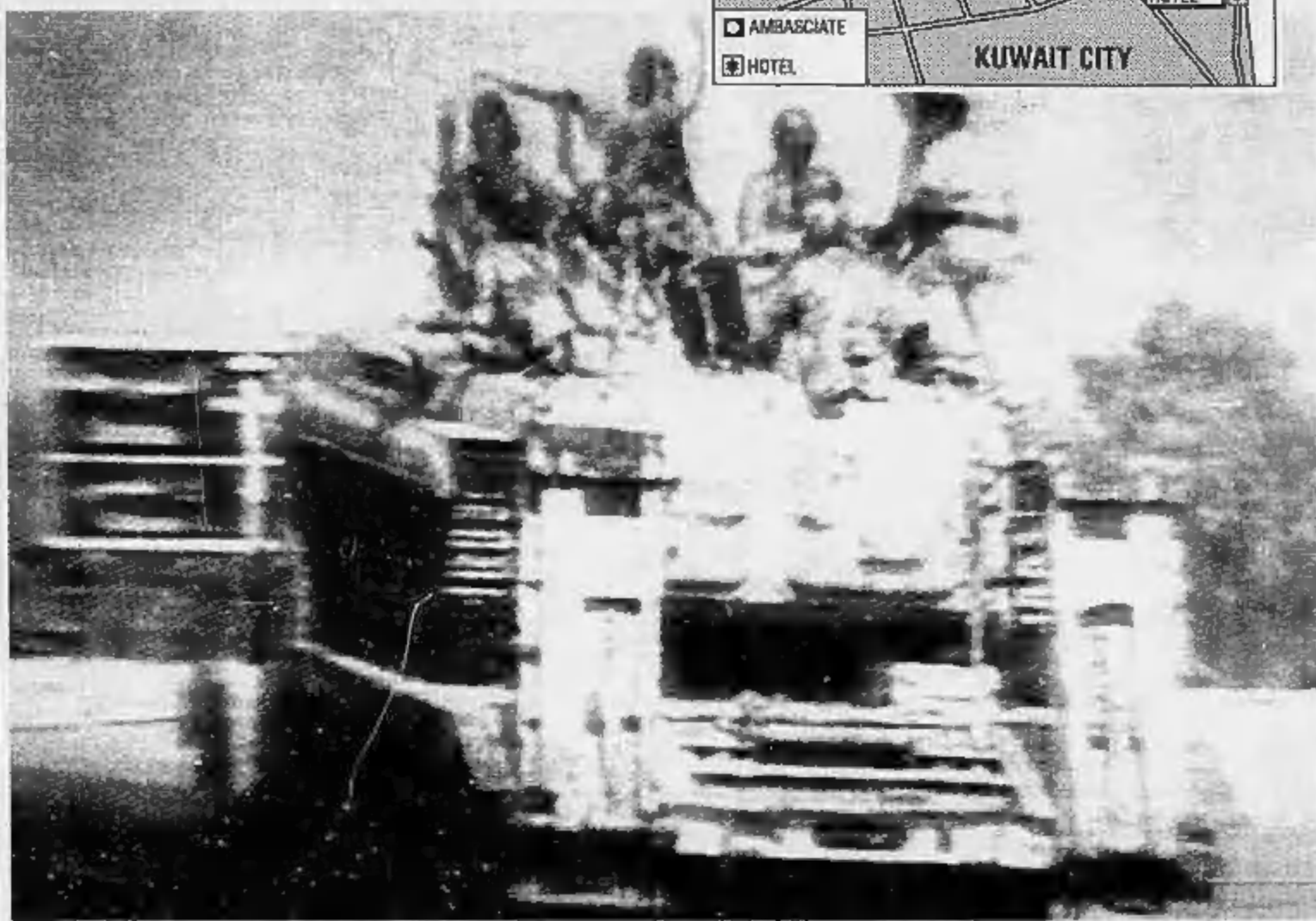
KUWAIT City è a un centinaio di chilometri a Nord di questo villaggio addormentato sulla frontiera, nella cappa rovente del giorno; di là ci stanno tre Divisioni irachene e qui, per quello che si vede, solo pochi sauditi della Guardia nazionale (ma i marines, naturalmente, e quanti, sono subito dietro). La strada che da Dhahran monta su fin qui, al confine, poggia sul deserto, quasi 400 chilometri di luce cieca, abbacinante, immobile, che si perde nel nulla. La macchinona americana ha divorato la benzina, avida, e la lunga monotonia fin qui è stata scandita appena dalle soste forzate nelle piazzole - vuote anch'esse, e soffocate di calore - delle stazioni di servizio. Tento di far coincidere le soste con i notiziari della Bbc e di France-Inter. In questo vuoto immobile, le voci dei transistor restano il solo legame con il mondo.

E sono un legame che ora mi porto dietro come la memoria più forte di questo viaggio senza cronogrammi. Tornavo ieri quassù, alla frontiera col Kuwait, perché l'altra notte a Dhahran si diceva che gli iracheni avevano accettato di far partire anche verso Sud un gruppo di donne e di bimbi «liberati» da Saddam, e allora diventava un dovere essere qui al loro arrivo in terra franca, scrivere i loro racconti drammatici, guardare le loro facce di scampati alla morte, fare insomma ancora una volta l'avvoltoio della miseria umana. Ascoltavo alla radio le notizie di ogni ora, sperando in nuove informazioni, rassicurazioni anche sulle ragioni di questo viaggio sotto un sole a 60 gradi; ma mentre i bollettini non cambiavano granché i resoconti sulla crisi del Golfo, quello che a ogni sosta lungo la strada, e a ogni ora, cambiava sempre erano i messaggi che Bbc e F-I trasmettevano per conto delle famiglie degli «ostaggi» europei in Kuwait. Da Pierre per Georgette: Ti voglio bene, e andremo ancora a mangiare a Brest. Da monsieur Polenc e signora per monsieur Dauvignon: Siamo certi che ti abbracceremo presto, continueremo anche la nostra partita a carte. Da John e Lisa per Linda e Robert: Coraggio, vi pensiamo molto. Da papà Richmond per Nelly: Ti aspetto, forza. Da Frank per Elizabeth: Ti desidero moltissimo, torneremo dove tu sai, ancora un milione di volte. Da tutti gli amici di John Wensley: Resta nascosto, resisti e ti libereremo.

Non è difficile capire come i misteri di quelle parole, i codici che contenevano, le complicità affettuose che lasciavano trapelare, diventassero poco alla volta il senso reale di questo viaggio. La possibile guerra del Golfo e la tragedia dei 20 mila prigionieri di Saddam recuperavano infatti nella lettura piana delle due annunciatrici la misura immediata e reale della vita vissuta.

Nel viaggio, le parole anonime di conforto che dalla radiolina disegnavano una grande varietà di storie, tutte possibili, finivano anche per evocare con realismo l'ambiente nel quale quegli uomini sconosciuti o quelle donne stavano vivendo intanto le ultime ore di speranza, una Kuwait City segnata ancora dall'invasione, chiusa dalla paura, paralizzata nel rifiuto. Dhahran dal 2 agosto è diventata una specie di succursale kuwaitiana del Paese occupato: come anche Jeddah e Riad, ma più di loro perché più vicina alla linea della frontiera, la città è stata presa d'assalto dai profughi, che ne hanno invase ormai le case vuote di chi era scappato via per la paura dei gas di Saddam, le scuole chiuse per le vacanze d'estate, gli alberghi abbandonati dagli stranieri.

I kuwaitiani, li si incontra dovunque, almeno nei limiti nei quali un «dovunque» è possibile in Arabia Saudita: qui il calore assassino del sole fa delle città una vuota esposizione architettonica, un paesaggio di case, strade, edifici, monumenti, senza la presenza di un solo uomo. In una sorta di infinito day-after, i marciapiedi scorrono assolutamente deserti, e la vita traspare solo dietro i vetri polarizzati del traffico (che, anche questo, ora è molto ridotto per la fuga in massa della gente verso Sud, lontani da Saddam e dalle sue bombe velenose). I profughi stanno allora ammassati dentro le pareti chiuse delle scuole, o abitano in permanenza i divani nella hall degli alberghi, aspettando solo la fine di un altro giorno. L'inedia non gli è estranea, da queste parti i soli a lavorare erano alla fine gli immigrati, pachistani, filippini, thailandesi, indiani, palestinesi, e sono ancora loro i soli che per avventura oggi s'incontrano lungo la strada, a potare un albero stento, a metter su un muretto di mattoni, a spazzare una via; ma questa nuova inedia kuwaitiana che non può più sottrarsi all'esibizione pubblica si mostra ugualmente triste, umiliata. Vi traspare la sorte di un intero popolo.

Da Maman Arlette, mi dice intanto la radio, per i suoi ragazzi: Coraggio, state forti come sempre, non vi abbandoniamo. Da mr. Johnston per gli amici che sanno: Stiamo facendo tutto il possibile, a ogni livello, ce la farete. Da John a Mary: La mamma dice di pregare, e io ti dico di trovare la forza di sorridere, un bacio. Un bacio manda anche Arthur da Londra, e abbracci, tenerezze e piccoli sogni riservati scivolano via uguali dalla lettura dei brevi messaggi. C'è anche un messaggio, su «France-Inter», che coglie già il senso dello sviluppo dei nuovi fatti; lo manda Claude Herlier (così mi pare di capire) per Josette: Attenta, non si capisce ancora bene che cosa ci sia nella promessa di Saddam, aspetta ancora un giorno. E le parole evidentemente parlano, senza dirlo, delle donne che sono nascoste a Kuwait City e ora hanno il dramma di scegliere se presentarsi all'appello per sperare di avere un visto di uscita, oppure starsene ancora nel buio cieco di qualche nascondiglio ad aspettare garanzie che per ora sembrano riguardare solo quelle che già erano ostaggio in Iraq.

Intanto il giorno se ne va avanti, senza che sul pezzo di strada che sta dall'altra parte del confine - un paio di chilometri di terra vuota - appaia un segno qualsiasi di vita. Da quell'appendice dell'Iraq che il Kuwait ora dovrebbe essere diventato, ieri non arrivava nessuno, non passava nessuno. Ma i soldati di Saddam, seppure riescono a fermare la gente e a dissuadere chi scelga questa via di fuga, non possono nulla contro il flusso delle notizie, le informazioni, i racconti, anche le fantasie inoffensive, che trapassano la frontiera e vengono ripetute di bocca in bocca. Già a Dhahran ma ora anche qui, ad Al Khafji, l'incontro con la gente che in queste quattro settimane è riuscita a fuggire dagli iracheni si trasforma in un gigantesco giornale parlato che racconta la vita e la morte oggi a Kuwait City. Questo loro giornale di confessioni emozionate non sempre è attendibile, talvolta si sentiva bene che la passione del profugo, e la sua amarezza, prevaricavano la fedeltà della descrizione; ma il quadro globale appare ricostruito con credibile accuratezza. E le loro parole diventano il primo reportage su una città fantasma, un mondo che da un mese ormai è perduto nel silenzio, chiusa a ogni giornalista, proibita a qualsiasi osservatore. Da questo punto in poi l'articolo non dovrebbe nemmeno esser firmato, perché è solo una registrazione di voci in fuga; dalle catacombe comunque di Kuwait City, la cronaca di chi è riuscito a scapparne è questa:

«La città mostra drammaticamente i segni della guerra. Nella *corniche* ci sono rovine e distruzioni, la battaglia attorno al grande palazzo dell'emiro è stata violenta, muri, auto, macerie, sono ancora lì a darne testimonianza. Ma non sono soltanto le tracce di fumo nero e le finestre sfondate delle case dove si è combattuto, il marchio della guerra sta soprattutto nel ritmo della vita quotidiana. La gente ha ancora paura a uscire per strada, e gran parte dei negozi sono chiusi, specialmente i piccoli negozi, che erano gestiti da indiani e pachistani ora scappati via per il terrore dei gas e la violenze dei soldati iracheni. Dei giganteschi supermarket che lavoravano ventiquattr'ore al giorno, bruciato il «Safeway» vicino all'aeroporto, il solo che ancora faccia servizio è il «Sultan Center»; ma gli acquisti vengono contingentati per evitare gli accaparramenti e le speculazioni.

«Mancano soprattutto i rifornimenti alimentari. Per comprare un po' di pane, riso, o latte, quando si trovano, c'è da fare code per molte ore; e alla fine si resta spesso con le mani vuote. I prezzi sono aumentati di dieci volte, anche più. Da molti, i conti vengono fatti ancora con il dinaro kuwaitiano, ma ormai la moneta ufficiale è quella irachena e ben pochi osano manifestare malumori o perplessità; nei piccoli scambi, comunque, il dinaro resta tuttora prevalente anche se il suo valore appare a tutti molto deteriorato. Gli uffici pubblici sono stati riaperti di forza, però mancano molti degli impiegati, che fanno così una resistenza passiva, come gran parte della popolazione della città. Gli ospedali sono completamente in mano irachena, i servizi pubblici sono inesistenti e la gente si arrangia: in molti quartieri la spazzatura viene messa a fuoco dagli abitanti, e i fumi neri che si levano lenti nell'aria disegnano un tragico profilo di disperazione. E' stata riaperta la Banca Nazionale, presa d'assalto dai suoi correntisti: le code si formano fin dalla notte, però la deficienza di impiegati rallenta in modo sfibrante la marcia delle file in attesa; e alla fine la disposizione è che ogni correntista non possa ritirare più di 225 dinari per settimana.

«I marciapiedi sono vuoti, il traffico è scarso, in giro si vedono soprattutto pattuglie irachene e blindati che marciano lentamente al centro della strada; ci sono molti posti di blocco assistiti da un carro armato da quando la resistenza ha mostrato di saper attaccare all'improvviso e colpire. Però i colpi d'arma da fuoco, e qualche esplosione, si sentono solo di notte. La resistenza c'è, la gente lo sa, si sa anche che tutti proteggono e appoggiano questi uomini che combattono: e non sono soltanto gli ufficiali che al momento dell'invasione erano entrati in clandestinità, ma anche qualche civile e una ci...quantina di uomini infiltrati dal Sud. Tutti sperano nell'aiuto militare degli americani.

«La popolazione protegge gli occidentali che si nascondono, molte centinaia ancora, forse anche un migliaio, soprattutto americani e inglesi. La televisione, la radio, e alcune auto irachene con altoparlante che giravano per la città, hanno ammonito che chiunque dia asilo e rifugio a un europeo sarà impiccato; però molti che sanno di loro vicini di casa che se ne stanno nascosti fingono di non averne notizia. Squadre di soldati iracheni circondano gli edifici dove qualche soffiata lascia immaginare la presenza di clandestini, e i rastrellamenti sono protetti dai mezzi blindati: queste operazioni hanno fruttato la cattura finora di più di un centinaio di europei, che sono stati mandati poi di forza all'hotel Regency, cinque o sei chilometri fuori dalla città».

«Ma restano ancora molti gli occidentali che hanno deciso di non presentarsi alla chiamata di Saddam. Di loro si sa poco, è un dramma ancora senza cronaca. La loro vita si sta facendo però difficilissima, le scorte di cibo gli si sono ridotte alla fine; e quasi tutti quelli (anche un italiano) che hanno tentato di uscire fuori nel buio della sera per trovare roba da mangiare sono caduti nelle braccia dei soldati iracheni e spediti al Regency. Le ambasciate sono sempre circondate, nessuno entra e nessuno ne esce. E la città è silenziosa, come morta, per lunghissime ore».

«La gente continua a partire, sono soprattutto pachistani e filippini. Lo fanno di sera, quando cala il buio e arriva il fresco della brezza. Mettono le loro poche cose su un'auto e muovono a Nord, verso l'Iraq e poi la frontiera con la Turchia o l'Iran. Tentano di andarsene anche gli egiziani, che si organizzano a gruppi e prendono in affitto un autobus per risalire a Baghdad e poi andare verso Amman. Ma tutti sanno bene che sono viaggi disperati. Parte anche qualche kuwaitiano, che tenta un passaggio clandestino del deserto e l'ingresso in Arabia Saudita. Molti arrivano, ma qualcuno resta per sempre nella sabbia senza orizzonte».

Questo è il giornale parlato che ho registrato ad Al Khafji, o comunque le sue pagine essenziali, ripulite dal carico amaro di disperazione, di rabbia, e anche di odio, che vi riservava questa gente in fuga dalla paura. Kuwait City non è ancora Beirut, è anche probabile che non lo diventi mai; ma in Libano o su questo deserto, le storie degli uomini in guerra finiscono poi per somigliarsi tutte, senza linee di frontiera o incomprensioni di lingua. Da Al Khafji riparto per Dhahran con la mia radiolina a onde corte, a seguire ogni ora i messaggi della speranza. Un giorno, alla fine dell'incubo, Mary, Claude, John, Elizabeth, i loro baci pudichi, le loro piccole grandi memorie riservate che aiutano a vincere l'angoscia e la solitudine di una lunga avventura senza complici, spero possano ridiventare vita vera. I numeri da chiamare per loro sono: Parigi 419-419, a Londra 72-42-699. A Kuwait City la speranza non è morta ancora.

Mimmo Càndito

«Saddam, rischi grosso»

Il comandante della task-force Usa

DHAHRAN
DAL NOSTRO INVIATO

Gli americani hanno affidato ieri al loro più alto ufficiale sul campo, il gen. H. Norman Schwarzkpof, il compito di smorzare la luce sul grande teatro della guerra. La macchina militare messa su dal Pentagono continua a macinare il suo ritmo, ogni giorno arrivano qui migliaia di altri fanti e marines. Tutto è pronto per la guerra, ma Schwarzkpof ha detto che la guerra (per ora, almeno) non si fa.

Generale, quando ci sarà l'attacco americano?

Schwarzkpof: «Non è stato studiato nessun piano di attacco preventivo. Noi siamo qui solo per difenderci o difendere un Paese alleato, non per attaccare. Naturalmente, se saremo attaccati sapremo rispondere».

Generale, l'arrivo qui della spedizione americana sogna una presenza definitiva Usa nel Golfo?

Schwarzkpof: «Non abbiamo alcuna intenzione di stabilire basi permanenti nel Golfo. La nostra presenza è legata a un episodio definito, si chiuderà con esso».

La conferenza stampa è andata avanti ancora a lungo, si è parlato della coordinazione dei comandi tra Paesi alleati («qui non siamo la Nato, non c'è comando unico, si collabora alla pari»), di guerra chimica («se Saddam userà i gas sapremo fargliela pagare»), delle condizioni militari irachene («loro sono il quarto esercito al mondo ma cominciano ad avere uomini stanchi e armi vecchie; sarebbero davvero stupidi ad attaccare»), dello stato dei soldati americani («li state trattando come signorine, ma non son mica venuti su nelle serre: sono addestrati per battersi anche a 60 gradi, e lo faranno bene, se sarà necessario»). Si è parlato anche del petrolio («suvvia, l'America è qui per qualcosa di ben più importante del petrolio: la violazione del diritto internazionale»); e però quando gli è stato fatto notare che anche altre volte altri Paesi avevano violato il diritto internazionale, e l'America non aveva pensato di mandare un'armata oltreoceano, il generale si è stretto nelle spalle e ha ammesso che «queste cose le trattano i politici» e che lui è «soltanto un militare».

Quello che c'era di interessante il generale l'aveva già detto, e poi non era poco: evidentemente la Casa Bianca lascia spazio ora ai tentativi di mediazione che si stanno muovendo su vari scenari, e lo schieramento militare torna perciò a un suo ruolo più direttamente strumentale, di pressione per una soluzione politica.

[m. c.]

La Cia dirige la guerriglia

Washington: sanguinosi attentati anti-iracheni

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

La resistenza kuwaitiana, aiutata dalla Cia e da alcune unità militari Usa in Arabia Saudita, ha già compiuto una serie di attentati, uccidendo e ferendo «almeno duecento soldati iracheni», assicurano fonti dell'Amministrazione Bush.

Sin dall'inizio della crisi erano circolate voci di un coinvolgimento americano nell'organizzazione di bande di guerriglieri in Kuwait. Ora l'Amministrazione sembra più disposta a parlarne.

Nella sua conferenza stampa di giovedì, il Presidente ha detto per la prima volta: «Appoggio il movimento clandestino in Kuwait. Appoggio chiunque sia in grado di dare una mano» per riportare al potere il legittimo governo del Kuwait.

Bush non ha voluto aggiungere altro, ma fonti dell'Amministrazione hanno confermato alla rete televisiva *Nbc* che la Cia sta fornendo mappe, armi e consigli sui bersagli. I «berretti verdi», esperti in guerriglia, aiutano nell'organizzazione tattica dei raid, ma senza parteciparvi.

Sulle dimensioni e l'efficacia della lotta clandestina in Kuwait, i pareri sono contrastanti. Una fonte dell'Amministrazione citata ieri dal *Washington Post*, ha definito la resistenza «una forza minima», capace di essere al massimo «una spina nel fianco» delle truppe d'occupazione irachene.

Ma un'altra fonte della Casa Bianca ha usato queste parole: «La resistenza in Kuwait è una cosa seria e vi sono impegnati dei veri professionisti. Hanno coraggio e sono ferocemente decisi a vendicarsi».

L'operazione più grossa i guerriglieri kuwaitiani l'hanno compiuta ad un incrocio vicino all'ospedale Al-Adan, diventato ormai un punto d'incontro per i soldati iracheni e i familiari che vengono a trovarli. L'altro giorno è esplosa un'auto-bomba tra la folla, uccidendo decine di persone. Un testimone ha detto che le vittime erano quasi un centinaio.

L'obiettivo di questi attacchi, secondo fonti diplomatiche kuwaitiane a Washington «è di demoralizzare le truppe irachene. Sappiamo che sono esplose varie auto-bombe, ma che ci sono stati anche attacchi con lancia-missili. E poi abbiamo in posizione dei cecchini che rendono dura la vita degli iracheni».

Il movimento clandestino è finanziato principalmente dal governo kuwaitiano in esilio e in parte dall'Arabia Saudita. E tutto indica che le operazioni di guerriglia aumenteranno.

Così come sta aumentando lo sforzo iracheno per schiacciare la resistenza. Sembra che le truppe d'occupazione abbiano già messo a punto un elenco di ricercati kuwaitiani, con i nomi e spesso anche la loro foto. E questa settimana hanno cominciato a setacciare Kuwait City.

Il presidente Bush ha detto che appoggerebbe anche un'opposizione clandestina in Iraq, se ci fosse, per rovesciare Saddam Hussein: «Non sarei per niente dispiaciuto se gli iracheni si sollevassero e ci dicessero "Guardate che il destino di quest'uomo è affar nostro"». Ma per ora riconosce che le prospettive di organizzare una resistenza non sono buone.

All'interno del Paese, del resto, Saddam Hussein ha eliminato tutti i suoi principali oppositori. Ogni nuovo germoglio di resistenza viene sistematicamente schiacciato. I dissidenti iracheni ancora in vita si trovano quasi tutti all'estero.

[a. d. r.]

Il padre del Trattato polemico: la cerimonia si è svolta a Berlino Est

La Germania nasce senza Kohl

Firmata l'Unione, il Cancelliere non s'è visto

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Il futuro cancelliere di tutti i tedeschi, Helmut Kohl, ha rifiutato di venire a Berlino Est per assistere alla cerimonia della firma del Trattato di unione tra le due Germanie. Lo hanno aspettato a lungo nel Palazzo dell'ex foresteria del partito comunista, sulla Unter den Linden, dove, in una calura tropicale, erano ammassate centinaia di personalità dell'Est e dell'Ovest e telecamere di tutto il mondo. Soltanto quando si è saputo che sicuramente Kohl non sarebbe venuto, l'atto che mette fine al primo «Stato dei lavoratori e dei contadini su territorio tedesco» è stato avviato. Con quasi mezz'ora di ritardo.

Non è stata data alcuna spiegazione ufficiale per l'assenza di Kohl. Ufficiosamente a Bonn hanno fatto sapere che il Cancelliere, il quale aveva ospitato festosamente in maggio la firma del Trattato di unione economica e monetaria nella capitale federale, riteneva «superflua» una seconda festa. Ma qui a Berlino Est dicono che Kohl «ha fatto le bizze». Avrebbe voluto firmare personalmente il Trattato, nella sede dello storico Palazzo del Reichstag, a Berlino Ovest, proprio accanto la Porta di Brandeburgo.

Quando il capo del governo della Ddr, Lothar de Maizière, ha fatto sapere due giorni fa che la firma doveva avvenire nel «suo» territorio e ha scelto il più modesto Palazzo dell'ex foresteria, Kohl ha dato una risposta evasiva, una mezza promessa, circa la sua partecipazione. E poi non si è fatto vedere. «Ieri è stato uno dei rari momenti in cui il nano (de Maizière) è riuscito a spuntarla sul gigante (Kohl)», ha commentato compiaciuta l'Adn, l'agenzia della Ddr.

Si sbriciola il Muro di Berlino: la ghiaia così ottenuta verrà utilizzata per costruire strade tra le due Germanie

In verità la Ddr è riuscita anche a imporre alla controparte di Bonn che nel voluminoso Trattato - quasi mille pagine - venissero accolte due righette fondamentali: il mantenimento per due anni sul suo territorio della legge che permette l'aborto entro i primi tre mesi di gravidanza, e la non consegna agli archivi della Germania Federale dello schedario dei servizi segreti, la famigerata Stasi, che contiene i dati di sei milioni di persone. Sul primo punto i partiti politici di Bonn si sono accapigliati per tre settimane in sedute-maratona diurne e notturne, sul secondo il Parlamento della Ddr era insorto compatto giovedì, minacciando di rifiutare il Trattato.

Gli accordi di compromesso sono stati raggiunti all'ultimissimo istante, dopo la mezzanotte di ieri. Pertanto per due anni la legge della Ddr sull'aborto rimarrà in vigore (per cui si avranno due pesi e due misure nell'Ovest e nell'Est della Germania riunificata), e gli archivi segreti della Stasi non finiranno nelle mani del controspionaggio della Germania Federale. Ma nessuno canta vittoria, né a Bonn né a Berlino Est. Tutti sono stremati. La disputa è stata così violenta e cattiva che l'opinione pubblica se è disgustata. Se n'è reso conto anche il presidente del partito liberale di Bonn, conte Otto Lambsdorff, uno dei contraenti del «poker» dell'unificazione, il quale verso l'alba di ieri ha recitato un pubblico mea culpa dicendo: «Lo spettacolo non è stato bello. Né nella Germania Federale né nella Ddr la gente era più in grado di capire quello che noi stessimo combinando».

Con queste premesse, la firma è avvenuta tra l'indifferenza generale dei cittadini. A Berlino, davanti al Palazzo sull'Unter den Linden, dirimpetto al museo storico che verrà chiuso tra due settimane (perché esalta il comunismo) erano riunite ieri non più di duecento persone. Per una metà erano turisti incuriositi.

All'interno del palazzo, nella sala rossa dei banchetti di Stato, invece, per la prima volta da quarant'anni non c'era alcuna bandiera della Ddr. Ai due lati del tavolo della firma c'erano sì due bandiere, ma erano della Germania Federale.

Ha parlato prima il padrone di casa, il primo ministro de Maizière, lodando lo storico Trattato «tra i più importanti del dopoguerra», che «apre le porte agli investimenti e alla creazione di posti di lavoro». Ha risposto il ministro degli Interni di Bonn, Wolfgang Schäuble, sottolineando che «la fine della divisione della Germania mette la parola fine anche alla divisione dell'Europa». Poi lo stesso Schäuble e il segretario di Stato della Ddr Günther Krause hanno firmato il documento: erano le 13,42. E' scoppiato un applauso generale. Nessuna parola di rimpianto o di nostalgia, nessuna lacrima. Poi, a salutare l'atto di nascita della grande Germania, è stato servito lo spumante e si è passati al buffet.

La parola è ora ai Parlamenti di Bonn e di Berlino Est, che dovranno approvare il Trattato di unione con la maggioranza dei due terzi.

Tito Sansa

Un testimone, dopo cinquant'anni

Katyn, i boia spararono senza sosta per 2 mesi

«Un colpo alla nuca, da specialisti a ciascuno dei 15 mila polacchi»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ero l'autista dell'Nkvd, la polizia segreta stalinista, a Katyn. Ho visto uccidere, nella primavera 1940, i 15 mila ufficiali polacchi. Protette dalla foresta, le squadre "lavorarono" per due mesi. Gli ultimi a venire eliminati furono i 16 militari russi che avevano scavato le fosse comuni: i loro corpi finirono sugli altri cadaveri, quindi il carnaio venne ricoperto. Siamo rimasti in 20 a poterlo raccontare, tutti ex funzionari Nkvd. Ci fecero giurare il silenzio. Per quasi mezzo secolo ufficiali del Kgb sono venuti da me, a Smolensk, a ricordarmi la consegna. Ma ora che Gorbaciov ha ammesso le responsabilità sovietiche non voglio più tacere: desidero morire in pace».

Ivan Titkov, 62 anni, ha raccontato la sua storia a un giornalista di «France Soir». E' la prima testimonianza diretta sul massacro. Sinora le uniche fonti risultavano di seconda mano, contadine russe che avevano visto qualcosa o sentito gli spari e il fetore sparso dal vento. Erano giovani, all'epoca, come quei tre ragazzi che il 12 aprile '43 scoprirono una fossa. Arrivò la Wehrmacht a spiegare al mondo la «barbarie dell'Armata Rossa», mentre Stalin replicava che la strage era germanica, come le pallottole usate nell'eccidio (uno stock tedesco in dotazione ai russi).

Ora Ivan schiude la porta alla verità. «Li ho visti arrivare, i primi ufficiali polacchi, alla stazione di Gniezdovo. Era il 12 marzo '40. Un nostro dirigente li rassicurava spiegando che sarebbero tornati a casa fra breve. Così erano di buon umore. Nessuno sospettava di andare verso la morte».

Ma presto giungono quelli che Ivan chiama «i corvi neri», camion d'importazione tedesca su cui vengono stipati i reclusi. Il convoglio attraversa Katyn per addentrarsi nella foresta. «Alcuni sono fatti scendere alla "Casa dell'Nkvd", ove saranno uccisi in un sotterraneo mentre un trattore gira senza posa per coprire le detonazioni. Gli altri li uccidono nella foresta».

«All'inizio la polizia segreta registrava i giustiziati, poi ci rinunciarono: era un compito troppo improbo. La sera, finito il "lavoro", ogni squadra vantava le sue imprese. Erano tiratori specializzati, la palla entrava dalla nuca e usciva dalla fronte. Le fosse più vaste si trovavano sulla collina. Una volta colme, l'Nkvd faceva piantare qualche albero».

Ivan non uccise. Faceva l'autista e accompagnò ripetutamente i superiori nel bosco «per verificare che tutto andasse bene». Ricorda gli ordini di Piotr Soprumienko che da Mosca guidava l'operazione. L'autista non viene ucciso come altri funzionari per garantire il silenzio, ma Nkvd e Kgb non cessano di minacciarlo, nel dopoguerra. «Erano visite per ricordarmi che se volevo mantenere il lavoro o l'alloggio bisognava tacere. Ammisero che Katyn era stato un "incidente"».

Poi, un giorno della scorsa primavera, a casa Titkov si presenta il maggiore Zakirov: «Ora si può dire la verità». Ma 24 ore dopo gli telefona un generale, Kriouzerstev, rammentadogli «la promessa». L'incubo continua.

Enrico Benedetto

SUD AFRICA

Crolla un baluardo dell'apartheid, mentre Mandela chiede soldi a Gheddafi

De Klerk apre il Partito ai neri

Tutti potranno tesserarsi fra i Nazionalisti

PRETORIA. Il presidente sudafricano Frederick de Klerk ha annunciato ieri che il partito nazionale (al governo dal '48), finora composto da soli bianchi, aprirà i suoi ranghi a tutte le razze.

In un discorso pronunciato a Durban, al congresso del partito della provincia del Natal, primo di una serie di consultazioni con la base per spiegare la nuova linea, de Klerk ha preannunciato come non lontana una democrazia multirazziale in Sud Africa, e ha detto che in vista di quell'obiettivo il partito nazionale deve aprire le sue file a tutti i sudafricani che condividono gli stessi valori. «Il nuovo Sud Africa chiede che quanti hanno in comune le convinzioni più profonde si uniscano» ha detto de Klerk.

Il partito nazionale è il responsabile dell'apartheid, concepita per escludere i non-bianchi dal potere. Per decenni è stato la voce del nazionalismo degli afrikaner, i bianchi di origine olandese che dominano la politica sudafricana.

De Klerk ha detto che la decisione di aprirsi a tutti i sudafricani deriva dalla convinzione, maturata negli ultimi anni, di dover «dividere il potere senza dominazione di un gruppo su un altro», e che queste aspirazioni vadano realizzate subito, «altrimenti opportunità di grande valore potrebbero perdersi per sempre».

Il presidente ha incaricato il Consiglio federale del partito di emendare la Costituzione interna dei nazionalisti nonché di creare una commissione ad hoc che valuti il modo di entrare in nuove forme di alleanza «sia con individui che con altri movimenti politici» che condividano i punti di vista della formazione al potere.

Il discorso di de Klerk è un ulteriore passo nel processo di rinnovamento iniziato dallo stesso Presidente il due febbraio scorso, con la legalizzazione dell'African national congress, e proseguito qualche settimana dopo con la liberazione incondizionata del capo storico dell'Anc, Nelson Mandela. L'Anc è multirazziale da oltre 40 anni, al pari dell'opposizione «liberal» bianca del partito democratico. La formazione politica nera dell'Inkatha - a base etnica zulu - si è aperta a tutte le razze un paio di mesi fa.

«Nel 1987 e nel 1989 - ha detto de Klerk - il partito nazionalista ha ricevuto un mandato chiaro per negoziare una nuova costituzione per il Sud Africa. Tale mandato mostra l'accettazione del diritto di tutti i sudafricani a partecipare alle decisioni governative a tutti i livelli, attraverso la divisione del potere senza dominazione». Questo significa, ha detto il Presidente, che il potere deve essere diviso in modo tale «che una maggioranza non dovrà mai avere poteri assoluti, né essere in grado di abusare di tali poteri a detrimento delle minoranze», compresa la minoranza bianca. «Tra tutti i gruppi etnici del paese si sta facendo sempre più strada la convinzione che questo è l'unico modo per giungere a un Sud Africa stabile».

Mentre de Klerk parlava, il leader storico e vicepresidente dell'African national congress, Nelson Mandela (che recentemente ha rinunciato alla lotta armata), era in visita in Libia, dove ha chiesto a Gheddafi finanziamenti per dotare l'Anc di strutture locali in Sud Africa. «Accetteremo aiuti da chiunque creda nella causa e nel processo in cui siamo impegnati» ha dichiarato Sakkie Macozoma, portavoce dell'organizzazione.

La stessa fonte ha riferito che la richiesta di aiuto finanziario alla Libia era stata già avanzata da Mandela in maggio e il Colonnello aveva detto di riparlarne in luglio. La prima offerta libica di aiuti finanziari, di addestramento militare e sostegno politico all'Anc risale al 1986.

Arrivato l'altro giorno nella capitale libica, il vicepresidente dell'Anc, di ritorno dalla Norvegia, ha ricevuto il «Premio internazionale Gheddafi per i diritti umani».

L'annuncio che il partito nazionalista diverrà multirazziale è stato accolto con soddisfazione sia dall'Anc che dal partito «liberal» democratico. Il deputato democratico Tiaan van der Merwe ha detto che la decisione dei nazionalisti pone fine al predominio politico bianco in Sud Africa. Il portavoce dell'Anc Pallo Jordan ha dichiarato che il partito nazionalista «si è finalmente allineato con le nuove tendenze politiche che percorrono il Sud Africa. Meglio tardi che mai», ha aggiunto.

L'unica nota negativa è venuta dal partito conservatore, il cui leader, Andries Treurnicht, ha affermato che la sua formazione politica rimane «il solo baluardo per la libertà dei bianchi e il loro diritto all'autodeterminazione. Oggi è stato un giorno tragico perché il partito nazionalista ha sacrificato i suoi principii di libertà ed è divenuto un esempio di resa politica», ha detto Treurnicht a commento del discorso di de Klerk. Alludendo proprio ai conservatori di Treurnicht, infatti, il Presidente sudafricano ha sostenuto che certi gruppi «perseguono politiche o ideologie pericolose o non utili», e ha accomunato Treurnicht agli estremisti neri nella condanna di coloro che «auspicano la violenza come mezzo di soluzione dei problemi politici del Sud Africa».

[Ansa-Agi]

CAMBOGIA

Dopo i guerriglieri

Anche il governo pronto a trattare sul piano-Onu

BANGKOK. Anche il governo cambogiano ha dato la sua adesione al piano elaborato dai cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu, facendo sapere che è disposto a parlare di pace con la resistenza (già dettasi favorevole al documento) in qualsiasi momento e in qualsiasi luogo.

«Penso che questo piano possa costituire una base di discussione fra le parti cambogiane, anche se certi punti andranno approfonditi» ha dichiarato il vice primo ministro Hor Nam Hong, responsabile degli Affari esteri.

Il piano delle Nazioni Unite prevede una tregua fra le forze governative e le tre componenti della resistenza (i khmer rossi e le due organizzazioni capeggiate dal principe Norodom Sihanuk e da Son Sann); l'Onu controllerà cinque dicasteri-chiave nel governo che dovrà preparare le elezioni. [Agi]

URSS

In riva al Pacifico

Super-esplosione in un deposito militare

MOSCA. L'improvvisa esplosione degli ordigni custoditi nel deposito militare di una guarnigione sovietica situata sulla costa del Pacifico ha costretto la notte scorsa le autorità a sgomberare tutta la popolazione che viveva nella zona. Lo scrivevano le «Izviestia».

Le fiamme si sono levate talmente alte, riferisce il giornale, che si vedevano da molti chilometri di distanza. Durante la giornata le squadre di soccorso sono riuscite a domare il fuoco, ma di tanto in tanto si sentono ancora esplosioni, aggiunge il quotidiano. Le «Izviestia» - che non precisano la zona ove è avvenuto l'incidente - concludono dicendo che non sono note le cause dell'esplosione.

A Ufa, dove il 24 agosto un impianto chimico è esploso facendo un centinaio di feriti, migliaia di persone hanno manifestato ieri chiedendone la chiusura. [Ansa]

DOMENICA 23 SETTEMBRE 1990
PIAZZA S. CARLO
ORE 9

SPONSOR UFFICIALE

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO

ORGANIZZATA DA LA STAMPA A FAVORE DI *Specchio dei tempi*

STRA 14 TORINO

IN COLLABORAZIONE CON: SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti vendita:

CENTRO
Salone La Stampa - via Roma 80
Concessionaria FIAT GOTTA - corso Valdocco 19

S. ALVARIO VALENTINO
Concessionaria FIAT AUTOVOGUE - via Saluzzo 29

CROCETTA - S. SECONDO - S. TERESINA
CONTI - corso Turati 29

S. PAOLO
CONTI - corso Adriatico 26
CONTI - via Monginevro 61

CENISIA - CIT TURIN
CONTI - via Casana 78

CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria FIAT ORECCHIA & SCAVARDA corso Lecce 52/56
CONTI - via S. Donato 11

VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Concessionaria FIAT TOR AUTO - corso Belgio 108
Concessionaria FIAT GIVEST - corso Palermo 85
CONTI - corso Cadore 43

MILLEFONTI - NIZZA
Concessionaria FIAT O.R.A.
via Nizza 187 - via Genova 18

LINGOTTO - MERCATI GENERALI
Succursale FIAT di Vendita e Assistenza corso Bramante 21
SUPERCONTI - corso Turati 75
Concessionaria FIAT TORINO AUTO - corso U. Sovietica 85
CONTI - via A. da Brescia 3/5

S. RITA
Concessionaria FIAT PANERO AUTO - corso Tazzoli 4
CONTI - via Bainsizza 8/12

POZZO STRADA
Concessionaria FIAT AUTOFRANCIA
corso Francia 341 - corso Trapani 116
Concessionaria FIAT SACAUTO
corso Peschiera 265 - corso Racconigi 141

LE VALLETTE - LUCENTO
Concessionaria FIAT COMAUTO - corso Potenza 14
CONTI - via Borsi 121/123

BORGATA VITTORIA
Concessionaria FIAT GOTTA - via Chiesa della Salute 88
CONTI - via Chiesa della Salute 132

BARRIERA DI MILANO
Concessionaria FIAT AUTOCAGNO - corso Vercelli 168
Concessionaria FIAT O.R.A. - corso Regina Margherita 21

FALCHERA - REBAUDENGO - VILLARETTO
CONTI - piazza Derna 218/8

BARCA - BERTOLLA - REGIO PARCO
CONTI - via Cravero 51/F

BORGARO
CONTI - str. Lanzo 120
Concessionaria SO.VAL.CAR - via Lanzo 42

CARMAGNOLA
CONTI - viale Garibaldi 8

CHIVASSO
SUPERCONTI - str. Torino 46

COLLEGNO
Concessionaria FIAT VART - corso Francia 147

LEINÌ
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO via Lombardore 63

ORBASSANO
Concessionaria FIAT MELLANO & GIAFFA - str. Piossasco 40
SUPERCONTI - via Alfieri 19

PINEROLO - Località TABONA
CONTI - via Saluzzo 122 A

RIVALTA
CONTI - via Giaveno 69 D

RIVOLI
Concessionaria FIAT VART - corso Susa 22

RIVOLI - CASCINE VICA
Concessionaria FIAT AUTOMOBILI TORINO corso Francia 117

SAN CARLO CANAVESE
CONTI - str. Nuova di Spineranо 6

SAN MAURO
Concessionaria FIAT GIVEST - str. Settimo 336/A

VENARIA
Concessionaria FIAT MOLINAR - viale Roma 1

Il segretario socialista sulla sinistra dc in rivolta e i vescovi che ammiccano ai comunisti

Craxi: parlerò solo a bocce ferme

E Andreotti avverte il suo segretario «Così diventiamo l'armata Brancaleone»

ROMA. Giulio Andreotti deve aver perso proprio la pazienza per i toni alti del dibattito nella sinistra democristiana e delle polemiche di alcuni dirigenti. A Orlando ha già detto più volte quel che pensa. Ieri, pur senza nominarlo, se l'è presa pesantemente con Ciriaco De Mita, reo di attizzare lo scontro col psi rendendo la vita difficile al governo.

Così l'innominato ex segretario diventa uno «sfasciacarrozze», dove la carrozza sta per il governo. E il suo modo di far politica viene paragonato a «quelli che spezzavano le reni agli altri Paesi». Cioè, Benito Mussolini, che si riproponeva di compiere questa impresa con la Grecia la quale, come è noto, respinse l'invasione. Se De Mita si ripropone lo stesso obiettivo col psi, lascia capire Andreotti, rischia la stessa fine.

La dc è inquieta per la confusione del suo dibattito interno, che proietta all'esterno una immagine non adeguata al maggior partito italiano. Andreotti è impaziente per la guida poco ferma del segretario Forlani. Nascondendosi dietro una garbata ironia, lo invita ad adoperarsi perché la dc sia un partito «e non un'armata Brancaleone». Ma non va oltre.

Anche Andreotti, in fondo, ha bisogno di scaricare le tensioni che sobbollono nella sua corrente. E battute e reprimende vanno lette, più che altro, come contentini ai suoi più irrequieti seguaci, ansiosi di chiudere i conti con De Mita e la dimissionaria sinistra dc per subentrare negli incarichi lasciati liberi.

Il più irrequieto tra tutti è Sbardella, che vorrebbe un'azione di forza di Forlani contro De Mita e i suoi. Ma Andreotti non pare disposto ad assecondarlo su questa via. Il presidente del Consiglio, di questi tempi, segue invece con estrema attenzione ciò che avviene nella sinistra dc, per cogliere possibili segni di disponibilità a collaborare. Non è un caso che il suo fido Cirino Pomicino sia andato al convegno di Lavarone, per discutere a lungo e in privato con De Mita.

Sono convergenti i segnali che mandano in questo senso i più stretti collaboratori di Andreotti. Ieri mattina, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Cristofori, descriveva De Mita come uomo che «ha mantenuto la linea della dc rispetto al tipo di alleanza di governo», escludendo che abbia «intenti particolari». Ovvero, che miri alla caduta del governo Andreotti. Dichiarazioni calibrate che ridimensionano la polemica del presidente del Consiglio fatta più tardi a Rimini, a uso della platea.

La crisi nel Golfo Persico, tra i tanti problemi che ha creato al governo, gli ha però dato anche la garanzia di vivere sin quando non sarà conclusa. Chi provasse a provocare crisi di governo non troverebbe certamente molta comprensione nell'opinione pubblica. Forse per questo, i politici, ai toni aspri della polemica di poche settimane fa, sembrano preferire ora la più distaccata ironia.

E con molta ironia oggi Ghino di Tacco-Craxi dice la sua su quel che accade nella sinistra dc e nel mondo cattolico. Parla, riferendosi alla dc, di «eroi, paladini, crociati di bassa statura» che nel cortile di casa nostra «continuano nella loro agitazione senza fine». Parla anche dell'apparente interesse dei vescovi italiani per le novità del pci.

Citando una dichiarazione rilasciata alla *Stampa*, Craxi annota che il portavoce della Cei, monsignor Ceriotti, ha detto che per una posizione ufficiale sul pci «bisogna aspettare che le bocce siano ferme» e che la Chiesa non ha ancora detto nulla sulla possibilità che i comunisti entrino al governo. Va precisato, però, che un'altra frase che Craxi pone tra virgolette attribuendola al monsignor Ceriotti (il pci è sotto attento esame da parte dei vescovi italiani, che hanno già avviato un dibattito serrato) è invece un'annotazione dell'autore dell'articolo.

«Tra le invettive di Ceppaloni e i segreti episcopali - commenta il segretario del psi - ai socialisti, per ora, non resta che stare a guardare le bocce che girano».

Alberto Rapisarda

GENSCHER

Dal Golfo all'Europa

RIMINI. Massimo sforzo diplomatico per aprire un negoziato sulla crisi nel Golfo sulla base del ruolo centrale dell'Onu: questo il tema dell'incontro tra Giulio Andreotti e il ministro degli Esteri della Germania Ovest Hans Dietrich Genscher. Nel corso del colloquio, che si è svolto ieri a Rimini, Andreotti e Genscher hanno esaminato le ultime notizie provenienti dall'Iraq e dal Kuwait, in particolar modo quelle che riguardano la liberazione di alcuni ostaggi. Sono stati discussi anche alcuni progetti tesi al rafforzamento dell'unità europea in vista delle prossime scadenze, come il Consiglio europeo straordinario del 27 ottobre e le due conferenze intergovernative che saranno la premessa dell'unione monetaria e politica. Il ministro tedesco, parlando del suo Paese, ha poi riferito sui trattati, ufficialmente ratificati ieri, in vista della definitiva unificazione tedesca del 3 ottobre. [Ansa]

Giulio Andreotti, Roberto Formigoni e il ministro tedesco Hans Dietrich Genscher in una pausa del Meeting di Rimini

Andreotti a Orlando

«Il governo sarebbe in coma? Sono solo sogni di mezza estate»

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Giulio Andreotti non condivide il giudizio di «immobilismo» che Roberto Formigoni dà della dc di Forlani. E lo dice a chiare lettere nelle sale stampa del Meeting 90 gremita dai giornalisti, dopo aver fatto l'elogio di Cl e inquadrato nel mirino di un giudizio secco, quasi sprezzante, chi - come De Mita - attizza il fuoco della polemica con i socialisti. «Bisogna avere pazienza con Forlani, ognuno ha il suo temperamento - dice Andreotti - . Doveva tenere la dc in stato di convalescenza attiva dopo il periodo febbrile (la segreteria di De Mita, ndr). Forlani ama il partito ed è convinto della necessità che la dc debba essere un partito e non un'armata Brancaleone. Diamogli tempo, anche se la sua azione riceve un consenso di opinione pubblica molto minore rispetto agli sfasciacarrozze, che, forse senza volerlo, sono poi gli eredi di quelli che in altri tempi volevano spezzare le reni a tutti. E sappiamo che le reni non furono spezzate».

Qui al Meeting Andreotti è l'amico. E' venuto in un momento delicato, mentre il termometro della polemica politica segna livelli di guardia: De Mita spinge per i referendum elettorali osteggiati duramente dal psi, i socialisti mettono in dubbio la tenuta del governo e parlano di fine anticipata della legislatura, lui nel mezzo a parare i colpi. Sullo sfondo la crisi del Golfo con la necessità di una manovra economica d'autunno che si annuncia difficile e impopolare.

Ci sarà la stangata?

Quel che succede nel Golfo - risponde Andreotti - comporta un obiettivo aggravamento dei nostri conti con l'estero: aumenta il prezzo del petrolio e c'è un arretramento del commercio internazionale. Mercoledì ho convocato una riunione di Gabinetto e cercheremo di dare un programma agli interventi necessari. Oggi al Consiglio dei ministri abbiamo cercato di raffreddare la situazione. Ad esempio non abbiamo aumentato il prezzo della benzina e abbiamo deciso di attingere per i prossimi tre mesi a quel «fondo di compensazione» che negli ultimi due anni era stato incrementato quando il prezzo del petrolio era ridotto.

L'ex sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, che non la ama molto, dice che senza la crisi del Golfo il governo sarebbe già in coma.

Nessun comandamento della legge mosaica ordina di volermi bene, ma nonostante tutto sopravvivo. Subito dopo la crisi del Golfo, rispetto agli altri Paesi della Cee abbiamo radunato per primi le Camere, e la proposta del governo ha avuto il consenso non solo della maggioranza ma anche di altre forze. Questi sono i fatti: tutto il resto sono sogni di una notte di mezza estate.

Il segretario dell'Onu è ad Amman per il Golfo. Che cosa succederà se l'azione di pace dovesse fallire?

Lo sforzo di trovare una soluzione politica va sostenuto fino in fondo. Ho ricevuto due ore fa un inviato speciale del Presidente tunisino per discutere della crisi, ma la cosa principale, adesso, è che il blocco contro l'Iraq funzioni, non solo come pressione su Saddam Hussein ma come decisione dell'assemblea dell'Onu che non ha avuto voti contrari. Perez de Cuéllar lavora in una direzione precisa su tre punti che condividiamo: che Saddam restituisca la sovranità al Kuwait, ponga fine al blocco di libera uscita per gli stranieri e lasci in pace le ambasciate dopo averle messe a ferro e fuoco. L'importante, comunque, è di non perdere la pazienza.

La signora Thatcher rimprovera l'Europa e dice che aiuta poco gli Stati Uniti.

La Cee è stata la prima a varare misure contro l'Iraq, precedendo anche le Nazioni Unite. Il problema vero non è quello di aiutare gli Usa, ma di fare in modo che il Kuwait torni libero e che tutti insieme, americani e europei, si riesca a dare un aiuto concreto ai popoli arabi. Saddam Hussein ha invaso il Kuwait, ma se non si fosse fermato e avesse violato anche i confini dell'Arabia Saudita, certo l'intervento dell'Europa sarebbe stato più massiccio e deciso. Noi abbiamo fatto il nostro dovere mettendo a disposizione le basi militari. Altre volte abbiamo rimproverato alla Thatcher di essere poco europeista, ma forse abbiamo sbagliato. Comunque mi ha fatto molto piacere leggere in questi giorni un titolo dell'*Osservatore Romano* che riferendosi alla crisi del Golfo metteva insieme, accanto al Kuwait, anche il Libano e la Palestina.

Fa ancora delle riserve sulla riunificazione tedesca?

Sono state la perestrojka e la politica dell'Urss a cambiare la prospettiva storica. Con un processo di riunificazione, alcuni anni fa, quando anch'io espressi delle riserve, si sarebbe messo in moto un meccanismo dirompente. Ora la situazione è totalmente cambiata. E a questo processo l'Italia ha dato il suo piccolo contributo. [m. ans.]

Sinistra dc alla ricerca del leader perduto

Fuori De Mita, la partita si gioca fra Bodrato e Martinazzoli

LAVARONE
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, certo, farò il segretario dell'Associazione dei combattenti del mio Paese». Mino Martinazzoli non dà nessun credito ad una sua possibile candidatura alla segreteria della dc. «Io non ho detto che non voglio fare il segretario, ma ho solo constatato che non c'è nella dc una maggioranza che potrebbe eleggermi», si schermisce, invece, Guido Bodrato. Eppure, malgrado il loro riserbo, diventato improponibile, almeno per ora, il nome di Ciriaco De Mita fautore di tante polemiche, i due più probabili candidati della corrente alla segreteria del partito sono proprio loro.

E la conferma viene dall'atmosfera che li avvolge qui a Lavarone, al primo convegno della sinistra democristiana. «Mino, è il tuo momento, devi staccare gli ormeggi», sono le parole con cui Enzo Nicotra, peone del gruppo, accoglie l'ex ministro della Difesa. Poco più in là Guglielmo Castagnetti, ex colonnello di De Mita, spera, e non lo nasconde, nel nome di Bodrato.

Ciriaco De Mita

Sì, anche se nessuno lo dice apertamente, anche se gli interessati si irritano solo a fare il nome di quella poltrona, dietro le quinte di questo primo convegno della sinistra dc si parla anche di questo.

Così mentre Ciriaco De Mita risponde telegraficamente a un Andreotti che gli dà dello sfasciacarrozze per le sue ultime sortite («Si sbaglia») e si dilegua proprio con Paolo Cirino Pomicino, braccio destro del presidente del Consiglio, venuto apposta qui tra i monti del Trentino, nella sala del convegno si consuma ancora una volta l'ennesimo tentativo di individuare il nome giusto che ridia alla corrente la leadership del partito.

Certo può sembrare un paradosso che questa sinistra arroccata possa anche solo pensare di raggiungere un obiettivo tanto ambizioso. Ma - dicono a Lavarone - la dc è un partito molto particolare e tutti, dentro e fuori la corrente, sanno che le quotazioni dei bookmakers nella corsa alla segreteria mettono in prima fila, insieme ad Antonio Gava e all'ipotesi di una conferma di Arnaldo Forlani, anche i nomi di Martinazzoli e Bodrato.

Forse è proprio questa speranza a gettare altra benzina sul fuoco delle polemiche interne. Il quadro non è confortante: le accuse di personalismo si sprecano, mentre si moltiplicano i giochi, più o meno strumentali, dell'altra dc che puntando su questo o su quell'altro nome tende anche a dividere la corrente.

E la situazione deve avere già raggiunto il livello di guardia se qui a Lavarone è tutto un susseguirsi di appelli all'unità. «Bisogna garantire - spiega con enfasi Luigi Granelli - una larga unità nel rispetto delle differenti opinioni, praticare una leale collegialità, valorizzare il contributo di tutti, contro le tendenze alla trasversalità, al frazionismo, all'improduttiva competizione fra capi carismatici e al formarsi di ristrette oligarchie di vertice». E non per nulla il ritorno all'idea di nominare un coordinatore della corrente (come l'anno scorso, si riaffaccia il nome di Sergio Mattarella) è un escamotage per garantire all'esterno almeno un'immagine di unità.

Ma, malgrado le proteste della base, questo momento di travaglio per la sinistra democristiana può quasi considerarsi fisiologico. In questa che può essere considerata una fase precongressuale (anche se ancora non è detto che il congresso si faccia alla scadenza ordinaria di febbraio) ognuno fa i suoi calcoli e ha le sue preferenze, dentro e fuori la corrente.

Resta, ad esempio, guardare alle simpatie che il tam-tam democristiano accredita tra i grandi elettori, qualora la segreteria dovesse andare ad un uomo della sinistra: Ciriaco De Mita e Arnaldo Forlani sembrano accarezzare l'idea di una segreteria Martinazzoli; Carlo Donat Cattin e Antonio Gava, invece, potrebbero puntare su Guido Bodrato; mentre Giulio Andreotti sarebbe strattonato da una parte da Cirino Pomicino, che preferisce l'ex ministro della Difesa, e, dall'altra, da Vittorio Sbardella che tifa per l'ex vicesegretario.

Si tratta solo di congetture, ma con una verità: «Come nell'82 per De Mita - spiega Clemente Mastella, fedelissimo dell'ex segretario dc - anche questa volta il nome di un segretario della sinistra sarebbe comunque scelto dagli altri».

Augusto Minzolini

Protestano per il ritardo dei rimborsi Usl

I farmacisti minacciano «Pagherete le medicine»

ROMA. C'è il rischio che in tutta Italia da metà settembre - ma in Campania già da lunedì prossimo - gli assistiti siano costretti a pagare le medicine. Per scongiurare questa eventualità occorre che il governo «ripiani immediatamente i debiti delle Usl per la spesa farmaceutica».

Lo ha annunciato il presidente della Federfarma, la Federazione dei titolari di farmacia, Alberto Ambreck, specificando che per il 1987-88 «finora è stato ripianato solo il 55 per cento del debito mentre per il 1989 ancora non è previsto alcun intervento; per di più il ministro del Tesoro, Guido Carli, non perde occasione per sottolineare che non vi è possibilità di ulteriori ripiani. I farmacisti non possono più andare avanti in queste condizioni e ci sono realtà, come la Puglia, la Calabria, il Lazio, l'Abruzzo, la Toscana nelle quali la situazione è al limite o come La Spezia dove le medicine già si pagano». Nel Lazio, ad esempio, «quasi certamente - ha detto Ambreck - a metà settembre i farmacisti della regione decideranno se passare all'assistenza indiretta facendo pagare ai cittadini le medicine».

Particolarmente grave la situazione in Campania dove già da lunedì gli assistiti saranno costretti a pagare le medicine. Sembra ormai irrevocabile, infatti, la decisione della Consulta degli ordini dei farmacisti e delle associazioni di categoria di passare all'assistenza indiretta a causa del forte credito vantato nei confronti della Regione Campania.

Le 1.356 farmacie della Campania vantano infatti un credito pregresso di 570 miliardi relativo agli anni dal 1987 all'89 e di 300 miliardi per i mesi di luglio e agosto '90. [Ansa-Agi]

Il pci accusa il sindaco Lo Vasto: uno come lui non ha il diritto di sfilare con chi vuole giustizia

La famiglia Dalla Chiesa non va a Palermo

«Troppe polemiche per la commemorazione di nostro padre»

PALERMO. I figli di Carlo Alberto Dalla Chiesa non parteciperanno alle manifestazioni di Palermo per l'ottavo anniversario della morte del padre. Saranno invece a Parma, dove il generale è stato sepolto, in segno di protesta contro le polemiche scoppiate nei giorni scorsi in Sicilia.

«Ogni 3 settembre - affermano in un comunicato Rita, Nando e Maria Simona Dalla Chiesa - viene preceduto ed accompagnato da polemiche più o meno aspre e fondate. Ciò è in qualche misura comprensibile, se si pensa che la morte di nostro padre avvenne mentre polemiche durissime sul suo ruolo attraversavano i partiti e le istituzioni. E' molto meno comprensibile quel che sta accadendo in questi giorni, di cui veniamo a conoscenza attraverso i giornali. E' proprio per ricordare quella giornata lontano dalle polemiche, che quest'anno si annunciavano particolarmente insistite nei toni e nella quantità, abbiamo deciso di trascorrerla a Parma facendo una visita al cimitero dove i nostri cari sono sepolti e facendo lì celebrare una Messa. E ciò senza che venga meno la nostra gratitudine per chi, a Palermo o altrove, intenda ricordare sinceramente quel sacrificio di otto anni fa. Che questa nostra scelta, di nuovo e lo stesso, diventi per alcuni pretesto di polemica, è per noi inspiegabile e motivo di amarezza».

«La possibile presenza a Parma di amici o cittadini - prosegue la dichiarazione della famiglia Dalla Chiesa - fatto ricorrente in quella città, non può infatti alterare il significato di una scelta privata. Siamo ben certi che chi in quel giorno vorrà portare un fiore e presenziare, lo farà rispondendo a un desiderio di manifestare semplici sentimenti umani e civili e non appartenenze, bandiere o intenti polemici che sono propri di altre sedi od occasioni».

L'ultima polemica, contro il neo-sindaco di Palermo Domenico Lo Vasto, è stata scatenata dal partito comunista: «Chi, subentrando all'esperienza di Leoluca Orlando, garantisce il ritorno della politica dei comitati d'affari - ha detto il segretario provinciale del pci, Franco Miceli - non ha il diritto di sfilare assieme ai tanti palermitani che, partecipando alla fiaccolata in questi lunghi anni, hanno chiesto verità e giustizia e la cacciata dei comitati d'affari dal Palazzo». Posizioni fortemente critiche nei confronti della partecipazione di Lo Vasco sono state espresse anche da padre Nino Fasulo, della rivista *Segno*, che fa parte del comitato promotore delle manifestazioni del 3 settembre, dai Verdi «Sole che ride» e da «Città per l'uomo», il movimento cattolico che faceva parte delle giunte anomale guidate da Leoluca Orlando.

Immediata la replica del sindaco: «Respingo sdegnosamente - ha detto Lo Vasco - l'affermazione del pci, secondo il quale sarei il garante del ritorno della politica dei comitati d'affari. Ribadisco con forza che io sono e sarò il sindaco di una giunta che vuole dare coerente continuazione politica e morale alla precedente amministrazione. E quando parlo di continuità morale a quell'esperienza da me vissuta a fianco di Orlando, voglio dire alla città tutta che i comitati d'affari, o quindi le infiltrazioni affaristico-mafiose, non troveranno spazio in Comune. Pertanto, la presenza del sindaco e della giunta alla fiaccolata del 3 settembre non ha il carattere della ritualità, come afferma il pci, ma vuole ribadire un fermo impegno nella lotta alla mafia». [r. i.]

Rizzi al posto di Folloni

Prossimo cambio alla direzione dell'Avvenire

ROMA. Ore contate per il direttore del quotidiano cattolico *Avvenire*, Guido Folloni. Secondo voci romane sarebbe ormai prossima la sua sostituzione con Lino Rizzi, ex direttore del *Giorno* e da un anno in attesa di un nuovo incarico.

Folloni, vicino a *Comunione e Liberazione*, entrò all'*Avvenire* otto anni fa, chiamato dalla Cei, ereditando un giornale in crisi sia sotto il profilo dell'immagine sia sotto quello delle vendite. In questi anni, dopo vari tentativi di far decollare la testata con innovazioni grafiche e tecnologiche, e nonostante l'assunzione di numerosi giornalisti, i risultati non sono stati quelli sperati.

Lino Rizzi, giornalista di grande esperienza, è stato vicedirettore di *Panorama* e del Tg1: politicamente si colloca vicino all'attuale segretario della democrazia cristiana Arnaldo Forlani. [r. i.]

I NUOVI MAGAZZINI SG

Abbigliamento

TUTTO PER IL BIMBO

BORGO S. DALMAZZO - Via Cuneo 129 - Tel. 0171 - 261.608
REVELLO - Via Provinciale Envie 35 - Tel. 0175 - 758.03

IL PIU' GRANDE MAGAZZINO DEL PIEMONTE DI ABBIGLIAMENTO PER NEONATO - BIMBO - RAGAZZO E CASUAL UOMO - DONNA

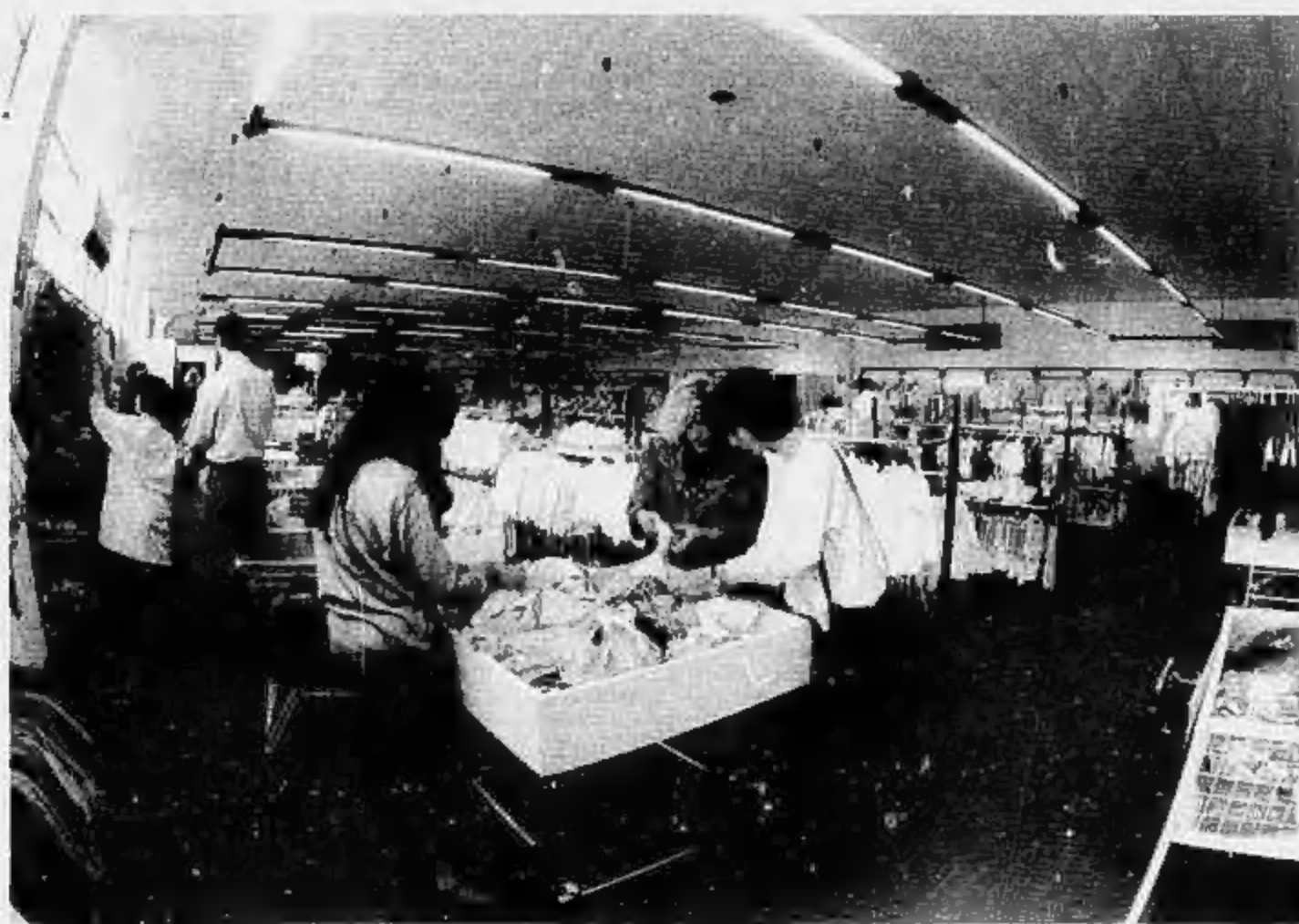
PRESENTA
ALLA SPETT/LE CLIENTELA I NUOVI ARTICOLI
AUTUNNO/INVERNO 1990/91

SPECIALI PREZZI SU:

COMPLETI NEVE - GIACCHE A VENTO
CAPPOTTI - PIGIAMONI - TUTINE CINIGLIA
PANTALONI VELLUTO E GREMBIULINI ASILO

INOLTRE

GRANDE PROMOZIONE SU FELPE
DI GRANDI MARCHE ADULTO E BIMBO

I NOSTRI PREZZI CONTINUANO A SBALORDIRE!!!

Il caso affidato a Fassino, ma Botteghe Oscure difende Togliatti: si oppose a qualsiasi atto di violenza

Il pci: giustizia per i morti di Reggio Emilia

«Bisogna cercare i veri assassini»

ROMA. «Fare piena luce, accertare tutta la verità», dice il pci. Dopo le clamorose rivelazioni fatte a Reggio dall'ex partigiano ed ex deputato comunista Otello Montanari, l'indicazione ad andare fino in fondo agli oscuri delitti compiuti da partigiani comunisti emiliani nell'immediato dopoguerra questa volta viene direttamente dai massimi dirigenti di Botteghe Oscure, la cui segreteria si è riunita ieri pomeriggio. Nello stesso tempo però il pci prende le distanze e, citazioni di Togliatti alla mano, rifiuta ogni responsabilità di aver portato avanti una «doppia linea». Insomma, qualche scheletro potrà anche uscire dagli armadi, ma i vertici del partito sono e erano «puliti».

«Bisogna restituire giustizia a chi per troppi anni è stato ritenuto colpevole», dichiara a conclusione della segreteria il responsabile dell'Organizzazione Piero Fassino, che subito dopo la riunione è partito per Reggio Emilia.

Immediatamente segue però una difesa che è già una conclusione. «Dalla ricostruzione delle vicende di quegli anni - afferma Fassino - emerge che sia il gruppo dirigente del pci con l'impegno diretto di Togliatti, sia la stragrande maggioranza dei comunisti reggiani si batterono per la la democrazia e si opposero a qualsiasi atto che portasse la lotta politica fuori dalla legalità».

Non meno nette sono le parole di Fabio Mussi, membro della segreteria il quale ammette che «effettivamente in anni di doppiezza e di stalinismo sono avvenuti anche fatti criminosi. Ma il capolavoro del pci, del partito nuovo di Togliatti è stato quello di aver trasformato certe forme di sovversivismo ribellismo in un fatto democratico».

A riprova, *l'Unità* di oggi pubblica stralci di un discorso che Togliatti pronunciò il 25 settembre '46 proprio a Reggio. Il Migliore parlava di «provocazioni» e si rammaricava «che eventi simili fossero potuti succedere facendo ricadere sul partito una parte di responsabilità».

Togliatti arrivava ad accusare il pci di non aver saputo far rispettare le direttive. «Il partito avrebbe dovuto non limitarsi a pronunciarsi contro questi fatti quando erano già avvenuti, ma prevederli», aveva detto il segretario, che concludeva: «La vigilanza in questo campo certo non è stata sufficiente».

Basterà a fugare nuove polemiche? Certo è che le precisazioni dei vertici del pci suonano come una risposta alle accuse al partito che sono arrivate da Reggio Emilia.

Maria Grazia Bruzzone

Costretto al silenzio

Un partigiano condannato «Sono innocente, ho obbedito»

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il buon compagno Gelmino è davvero rassicurante. Dal centralino della federazione pci risponde e placa le anime in pena, i timori dei vecchi partigiani che chiamano dalla provincia rossa, le ansie di orfani e vedove che vogliono sapere se è tutto vero e se il partito conferma. «Compagni non abbiamo nulla da nascondere, nulla da temere e nulla di che vergognarci. Anche noi vogliamo la verità». Gelmino Bortolini, 52 anni, allora quasi non c'era, aveva sette anni appena. «Mai ricevute tante telefonate come in questi giorni, neppure quando Occhetto ha annunciato la Cosa».

La federazione pci è in un bel palazzone del '700, palazzo Masdoni Rocca Saporiti, tutto stucchi e scaloni. Scaloni saliti, ieri mattina, dalle due figlie del comandante «Eros», Didimo Ferrari, allora sospettato in silenzio e ora sospettato a grida per l'assassinio dell'ingegner Arnaldo Vischi, 31 agosto 1945. «Non fu opera di fascisti, quel delitto, ma di persone iscritte al partito», ha accusato con fragore Otello Montanari, ex deputato pci. Si sono incontrate con Fausto Giovanelli, il segretario della federazione: «Perché questa divisione tra buoni e cattivi?».

Buoni e cattivi. La linea di Togliatti, il dopoguerra del pci; e la linea che porta a Pietro Secchia, la resistenza continuata nel pci. Per anni è stato mistero, reticenza, silenzio, imbarazzo, paura. Adesso, anche via fax, è tutt'altro. «Piena luce», fa sapere Piero Fassino da Botteghe Oscure. Il segretario Giovanelli riceve telefonate e addirittura parenti di fascisti scomparsi tra il 25 aprile '45 e la fine del '47. Inimmaginabile, fino a qualche anno fa, il figlio del collaborazionista che s'incontra con il segretario dei trinariciuti? Giovanelli riceve e spera: «Non vorrei che, soprattutto nei paesi della provincia, si riaprissero vecchie piaghe, antiche faide». Ha parlato con Nilde Iotti, reggiana, che sta scrivendo un articolo per «l'Unità»: «A Nord della linea gotica la lotta partigiana è stata tremenda, una guerra civile, una guerra di classe».

Piero Fassino a Reggio Emilia da Fausto Giovanelli (a destra) segretario della federazione

Sembra facile adesso, per chi allora non c'era, accettare la verità. Difficile, al contrario, per chi c'era ed ha patito «per non danneggiare la causa». Dice Germano «Diavolo» Nicolini, 72 anni, ex sindaco pci di Correggio, 10 anni in cella, una condanna a 22 anni per l'uccisione del parroco don Umberto Pessina: «Io sono innocente, il mio partito mi ha costretto al silenzio, sacrificato all'accordo tra pci e Chiesa nell'Emilia degli Anni 50». Ma al pci resta legato, anche se ha restituito la tessera nel '72. Riccarda, la figlia, è assessore regionale pci alla sanità.

Per il «Diavolo» Nicolini, da ieri, è iniziata la riabilitazione ufficiale. Giovanelli medita una lettera a Cossiga, «per la revisione del processo» che ha visto un innocente condannato. Forse la lettera verrà firmata anche da Maino Marchi, oggi sindaco di Correggio com'era nel '46 Nicolini. Tutti lo sanno innocente, da sempre. I nomi dei veri colpevoli li conoscono. Nicolini ha scritto e riscritto un libro che non ha il coraggio di pubblicare. Non gli va di passare per «infame». Anche Ennio Foschi, il maresciallo del paese sa: «Se i politici vogliono si può riaprire il caso».

C'è chi cerca le «fosse comuni». E da mercoledì i telefoni del reggiano mandano segnali controversi: chi chiama Montanari per incoraggiare, chi chiama Nicolini per minacciare. Oddino Cattini, 72 anni, il partigiano «Sbafi», tre anni in carcere per l'uccisione dell'ingegner Arnaldo Vischi, non ricorda con piacere. Da leninista convinto ripete a tutti la stessa frase: «Quello che disse Ho Chi Min a Kruscev: i panni sporchi si lavano in famiglia».

Il «Diavolo» e «Sbafi» si specchiano in questa brutta vicenda. Il «Diavolo» ne parla ancora con terrore: «Mi hanno telefonato anche questa notte, da Roma. Non voglio parlare, non voglio foto, andate via!». «Sbafi» ricorre alla Storia: «Bisognerebbe ricordare quei giorni, quei tempi. Dopo 20 anni di fascismo, dittatura, miseria e silenzio: Sì, qualche colpo di testa c'è stato...». E lui ha pagato. In silenzio.

Ma ora che il silenzio s'è rotto quegli anni tornano e dividono. La vicenda è troppo seria, anche se rischia di finire in burla per chi legge i quotidiani di qui. La pagina di Reggio de «Il Resto del Carlino» è all'attacco con vispi cronisti, testimonianze e ricostruzioni. La «Gazzetta di Reggio», invece, è sommessa: «Niente di nuovo». La verità, questa volta, la si può leggere proprio nei titoloni de «l'Unità».

Giovanni Cerruti

Rimini, dopo il dibattito sul libro di Messori che propone una Norimberga per i Padri del Risorgimento

Cl ritratta, nessun processo a Garibaldi

E Andreotti: la presa di Porta Pia fu una benedizione per il Papa

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Onorevole Andreotti, spara a zero anche lei contro il Risorgimento laicista? E' d'accordo anche lei a istituire un «processo di Norimberga» per Cavour, Mazzini e Garibaldi? Il presidente del Consiglio sapeva che i giornalisti lo avrebbero aspettato al varco. Da ieri al Meeting di Comunione e liberazione non si parla d'altro. Presentando il suo volume su Faà Di Bruno, il giornalista Vittorio Messori era partito in quarta: il Risorgimento - aveva detto - non è quello che ci hanno sempre raccontato, le regioni italiane si sentivano spesso come colonie africane invase dai piemontesi, il posto giusto per Cavour e i Savoia non sarebbe sui monumenti che ingombrano le piazze ma sul banco degli imputati in un nuovo processo di Norimberga.

E' d'accordo onorevole Andreotti?

Dovrei scrivere almeno due libri per rispondere a questa domanda. Credo comunque che Messori abbia esagerato, forse spinto dal suo temperamento: ha espresso il suo punto di vista personale, che non credo riguardi i cattolici e nemmeno il sinodo di Comunione e liberazione. Riaccendere oggi una polemica sul Risorgimento mi sembra un fatto anacronistico. Ricordo che molti anni fa, durante una celebrazione dell'Unità d'Italia, mi colpì un pensiero di Paolo VI: la presa di Roma - diceva Giovanni Battista Montini - è stata una benedizione per la Chiesa che così ha potuto liberarsi dal potere temporale. Paolo VI aveva ragione. Il Vaticano non godrebbe del prestigio internazionale di cui gode, se dovesse far pagare le tasse, finanziare un esercito e affrontare gli scioperi dei ferrovieri.

Perché allora la Chiesa dà un giudizio negativo sul Risorgimento?

L'esistenza dello Stato Pontificio dava a tutto il processo unitario una nota particolare. Non si distingueva agevolmente quello che era lo Stato, quello che era la Chiesa o la morale cristiana. Si finiva con l'essere genericamente o visceralmente anticlericali. E questo ha portato all'anticlericalismo anche uomini come Garibaldi, che anticlericali non erano. Ricordo un viaggio a Montevideo. Ad un certo punto, durante la visita alla città, il ministro che mi accompagnava disse: ora le faccio vedere la cappella dove Garibaldi si sposò con Anita. Il loro matrimonio fu religioso e Garibaldi fece anche battezzare i figli. Sua è la lettera di invocazione a Pio IX perché il Papa sposasse la causa del Risorgimento: «Metto la spada al suo servizio», scriveva al Pontefice. Non parliamo poi dei funerali religiosissimi di Vittorio Emanuele II. In tema di anticlericalismo, comunque, Garibaldi e Mazzini furono piuttosto sfortunati.

Perché?

Perché entrambi non poterono prendere parte ai festeggiamenti per la presa di Roma. A Garibaldi fu impedito di partire da Caprera. Mazzini, che era prigioniero a Gaeta, avrebbe voluto essere presente, ma le autorità trovarono che aveva un carico penale pendente a Catanzaro e gli negarono il permesso. Mettersi a far polemica su questo tipo di anticlericalismo non ha senso. Oggi tutta la cultura cattolica non ha più niente da coltivare in termini di nostalgia dello Stato Pontificio.

Sulla questione del Risorgimento e le relative polemiche, ha preso posizione anche la direzione del Meeting con una nota ufficiale che suona come una presa di distanza. «Non ci identifichiamo a priori - ha detto il portavoce Robi Ronza - con tutto quanto i nostri ospiti dicono nel corso dei loro interventi al Meeting, tanto più che non chiediamo loro di concordare con noi quanto qui diranno».

«Comunque riteniamo che la vicenda del Risorgimento italiano debba essere finalmente guardata al di là della crosta di retorica ufficiale che l'ha per troppo tempo ricoperta - ha aggiunto Ronza - In tale prospettiva giudichiamo utile tutto ciò che possa contribuire a sgretolarla, ma lasciamo a chi li ha espressi la responsabilità dei suoi giudizi».

Mauro Anselmo

Giuseppe Garibaldi

Spadolini: Cl si comporta peggio delle Leghe

Per Valiani con lo Stato pontificio oggi saremmo Terzo mondo

ROMA. «L'offensiva dei seguaci di Comunione e liberazione contro il Risorgimento, anche se affidata a ideologi fiancheggiatori, è ben più grave di quella dei leghisti. Investe problemi, che sono stati o sono di coscienza, e problemi politici, coinvolgenti delicati ed essenziali equilibri». E' la dura risposta di Giovanni Spadolini alle critiche rivolte al Risorgimento italiano dallo scrittore Vittorio Messori al Meeting di Rimini. «Invocare un processo contro Garibaldi e Mazzini, non importa se a Norimberga o in un'altra città tedesca - sottolinea il presidente del Senato -, equivale a contestare con trivialità e cecità assolute, e misconoscimento sommo del ruolo del cattolicesimo liberale nel secolo 19°, le basi di legittimità della nazione, dopo la riconciliazione fra Chiesa e civiltà moderna sancita dal concilio Vaticano II».

Leo Valiani, storico e senatore a vita, raccoglie la sfida venuta da Rimini: «Col permanere dei Borbone e dello Stato della Chiesa - sostiene - saremmo al terzo o quarto mondo». Quanto all'estraneità delle masse popolari alla nascita dello Stato unitario, uno degli argomenti preferiti dall'anti-Risorgimento di taglio ciellino, Valiani spiega che «la storia è sempre iniziata da minoranze, ma a suo tempo Ghisalberti, presidente dell'Istituto di storia del Risorgimento, documentò con nomi e professioni la consistenza di migliaia di combattenti risorgimentali usciti dalle file popolari. Garibaldi poi fu popolarissimo tra le masse». «A Norimberga - conclude - ci dovrebbe andare non lui ma chi fa l'apologia di regimi che Garibaldi affrontò con le armi».

«Sottoporre a processo questi personaggi che hanno il grande merito di aver portato a compimento l'unità del nostro Paese» sembra addirittura «ridicolo» allo storico Nicola Tranfaglia, ordinario di storia contemporanea all'Università di Torino. Riferendosi poi ai metodi violenti usati in quel periodo, il professor Tranfaglia sottolinea che «non erano messi in discussione neppure dalla stessa Chiesa. Basti pensare a come veniva governato lo Stato pontificio prima dell'Unità per rendersi conto di come in realtà questa polemica sugli uomini del Risorgimento non abbia nessuna ragione storica». Secca, durissima anche la risposta della professoressa Emilia Morelli, presidente dell'Istituto del Risorgimento: «Mi rifiuto di replicare a dichiarazioni che non sono solo frutto dell'ignoranza».

Il «rigurgito di integralismo antirisorgimentale» ha provocato anche l'immediata reazione del ministro delle Poste, il repubblicano Oscar Mammì, che porta il discorso su un piano più strettamente politico: «Mi rifiuto di credere che una parte del mondo cattolico pensi di combattere le leghe scendendo sul loro terreno anti-unitario». Quindi Mammì chiama in causa la stessa dc, invitandola a «far conoscere il proprio pensiero ufficiale sull'accaduto».

E dalla dc, oltre all'intervento del presidente del Consiglio Andreotti, arriva il commento del ministro della Difesa Virginio Rognoni. Un giudizio anch'esso pesantemente polemico nei confronti delle posizioni espresse da Vittorio Messori, con l'approvazione del cardinale Pietro Palazzini. «La rivoluzione del Risorgimento che viene da Rimini è inaccettabile - dice Rognoni -. Essa mette da parte, tra l'altro, quel filone dei cattolici liberali che non è certamente una storia di poco conto». «L'esperienza dei cattolici democratici - conclude il ministro della Difesa - nasce da qui ed essa non sarebbe quello che è, laica e pluralista, se non ci fosse stato quel filone liberale dei cattolici che la rappresentazione risorgimentale di Rimini ha del tutto trascurato».

Anche il liberale Antonio Patuelli ricorda che il Risorgimento fu realizzato pure da eroici sacerdoti e da molti patrioti cattolici, «come i cattolici-liberali Marco Minghetti e Giuseppe Pasolini che da sudditi di Pio IX nel 1848 assunsero con lui responsabilità di governo per un'Italia unita nella concordia, ma che reagirono poi alla svolta reazionaria ed austriacante dei vecchi regimi».

E un altro liberale, l'on. Raffaele Costa, se la prende con tutto il Meeting. «Quando si organizza un festival khomeinista per tifosi del papa-re - afferma - è facile che emergano i bagliori di un nuovo medioevo». «Stupisce peraltro - è la frecciata conclusiva - non rilevare nell'elenco degli invitati per i prossimi giorni il nome di Saddam». [r. l.]

A Palermo e in Usa

Nove arresti sulla via della droga

PALERMO. Le dichiarazioni di Francesco Marino Mannoia, superpentito della mafia, non solo sono attendibili, ma sono confortate da «puntuali riscontri» anche a distanza di anni. Lo sostengono la squadra mobile di Palermo e il nucleo centrale della Criminalpol che hanno arrestato sei persone nel capoluogo siciliano e tre, con il supporto della Dea, negli Stati Uniti lungo un filone d'indagine su precise indicazioni dell'ex chimico di Cosa nostra. L'accusa, su ordine di custodia cautelare del sostituto Giuseppe Di Lello in sintonia con il procuratore aggiunto Giovanni Falcone, è per tutti di associazione mafiosa, produzione di eroina e traffico internazionale di stupefacenti che tra il 1980 ed il 1983, periodo cui si riferisce l'inchiesta, sull'asse Palermo-Usa avrebbe comportato la raffinazione e commercializzazione di ingenti quantità di droga (partite ricorrenti di duecento trecento chilogrammi di droga). A Palermo sono finiti in manette Alfonso Gambino, di 49 anni, Fedele Battaglia, di 30, Antonino Greco, di 59, Mariano Risicato, di 67, Rosario Di Grigoli, di 33, e Luigi Calascibetta, di 44. Oltre oceano è stato notificato in carcere un ordine di cattura a Rosario Spatola (imprenditore edile coinvolto alla fine degli Anni 70 nel primo processo su mafia e droga, arrestato in Usa, dove si era rifugiato in attesa di una sentenza d'appello) e due italo-americani di cui non è stato dato il nome.

Marino Mannoia, che per sua stessa ammissione ebbe un ruolo primario nella produzione di eroina per conto delle «famiglie» palermitane, ha specificato la collocazione e le responsabilità delle persone arrestate, fornendo - secondo la polizia - «elementi probanti» su luoghi e nomi. Calascibetta, incensurato, titolare di una industria di vernici, utilizzando la copertura di questa attività, avrebbe fornito ingredienti essenziali per il processo di raffinazione della morfina base. L'eroina sarebbe stata quindi fabbricata in almeno tre laboratori ricavati in stalle messe a disposizione da Antonino Greco e Mariano Risicato. Gli altri avrebbero poi curato i vari passaggi per l'inoltro al terminale americano, gestito da Spatola e dai presunti complici. L'indagine cominciò nell'autunno dell'anno scorso sull'eco delle prime rivelazioni del superpentito. [Ansa]

A Lamezia Terme

Gli operai bloccano l'aeroporto

CATANZARO. L'aeroporto di Lamezia Terme è stato bloccato dall'una fino alle dieci e trenta di ieri mattina da un gruppo di operai delle imprese appaltatrici dei lavori per la costruzione della centrale Enel di Gioia Tauro. Un'altra protesta, tra le molte che si sono succedute in queste ultime settimane, per rivendicare il diritto al salario. I 580 dipendenti non percepiscono lo stipendio da quando il cantiere è stato sequestrato su ordine dell'autorità giudiziaria. Tutti i voli in partenza e in arrivo nello scalo calabrese sono stati sospesi, ritardi a singhiozzo.

Gli operai hanno occupato la pista. Alle dieci e trenta è potuto partire da Lamezia Terme il volo Ati delle sette e cinque, diretto a Roma. La compagnia aerea aveva intanto già cancellato i voli in partenza ed in arrivo nello scalo calabrese. Analogo ritardo, di circa quattro ore, dell'aereo in arrivo dalla capitale. Il volo per Milano delle undici è potuto decollare soltanto alle 13.

La protesta è rientrata soltanto quando gli operai, dopo una serie di contatti avviati dai dirigenti sindacali, hanno avuto assicurazioni di un ulteriore interessamento da parte del ministero del Lavoro per trovare una soluzione della vertenza.

Dopo avere lasciato Lamezia Terme, i lavoratori di Gioia Tauro si sono recati a Catanzaro, dove hanno avuto un incontro col presidente della giunta regionale, Rosario Olivo, che ha dato a sua volta assicurazione di un suo intervento con la presidenza del Consiglio dei ministri.

Il segretario della Cisl di Gioia Tauro, Antonio Bartuni, afferma in un comunicato: «Gli operai inoltre chiedono un incontro urgente con la presidenza del Consiglio dei ministri e con il ministro dell'Industria» per la soluzione del caso-centrale.

Un intervento del governo affinché emetta un provvedimento di «salario sociale» in favore dei lavoratori era stato chiesto l'altro ieri dal segretario regionale della Cisl Calabria, Enzo Sculco.

Non è la prima volta che i lavoratori di Gioia Tauro bloccano il servizio di trasporti pubblici per protestare. Circa un mese fa avevano paralizzato per alcune ore una linea ferroviaria. [Ansa]

Dall'evoluzione della tecnologia Fiat una nuova serenità automobilistica.

La normale garanzia di 12 mesi è diventata ora una supergaranzia. Tante nuove sicurezze in più per proteggere gli automobilisti da qualsiasi imprevisto.

Si apre un capitolo nuovo nei rapporti tra la casa costruttrice leader e i suoi clienti automobilisti.

Un capitolo di innovazione nei servizi reso possibile dalla qualità raggiunta dai prodotti.

Supergaranzia Fiat
La garanzia del leader.

Il servizio "QUI FIAT" vi garantisce gratis per i primi 12 mesi soccorso stradale, auto sostitutiva all'estero, rientro della vostra auto riparata, hotel e viaggio in treno o aereo. Per partire con il massimo delle certezze e tornare a casa sempre con il sorriso.

Il servizio "PRONTO FIAT" vi indica in tutta Italia il centro di assistenza Fiat più vicino aperto durante le vacanze e i week-end. Un colpo di telefono e Fiat risponderà subito al vostro S.O.S. ovunque voi siate.

Il servizio "AUTO DI SCORTA" vi offre un'auto sostitutiva in tutta Italia qualora la vostra, durante il primo anno di vita, dovesse fermarsi ai "box" per più di 24 ore. La soluzione ideale per rispettare sempre i vostri programmi di viaggio.

La nuova formula "VERNICE O.K." protegge la verniciatura della vostra auto fino a 3 anni. Una garanzia in più che significa sicurezza di qualità costante nel tempo.

SUPER SERVICE FIAT TRE ANNI

Volete estendere fino al terzo anno di vita della vostra vettura la garanzia sui gruppi meccanici ed elettrici, con in più tre tagliandi di manutenzione programmata e la serenità di tutti i nuovi vantaggi che avete appena letto? Potete farlo. Ad un minimo costo, grazie al nuovo servizio "SUPER SERVICE FIAT 3 ANNI".

126 e Panda	L. 370.000
Uno, Duna e Panda 4×4	L. 440.000
Tipo, Tempra e Uno Turbo	L. 630.000
Croma, Tipo 16v e TD, Tempra TD e Veicoli Commerciali	L. 800.000

FIAT

Informatevi su questi nuovi servizi presso Concessionarie e Succursali.

Giallo di Roma, il portiere scarcerato è tornato al lavoro nella casa di via Poma

L'assassino nel diario di Simonetta

Ora all'esame del giudice

ROMA. «E adesso, signor giudice?». Alle 12,30, Claudio Cesaroni si siede davanti al pubblico ministero Pietro Catalani che indaga sull'omicidio di sua figlia, Simonetta. Con lui ci sono anche Paola, sorella della vittima, e Antonello Baroni, il suo fidanzato. Furono loro due, la sera del 7 agosto, nell'ufficio di via Poma, a trovare il cadavere di Simonetta straziato da 29 coltellate.

Sono venuti quasi in corteo, accompagnati dal loro avvocato. Nessuna convocazione, nessun interrogatorio. Stavolta sono loro, i familiari della vittima, che vogliono fare le domande. Hanno atteso con pazienza fuori dalla porta del magistrato, nel buio corridoio del palazzo di giustizia. Ma ora che sono dentro, vogliono sapere.

«E adesso, signor giudice, che cosa farà?», chiede Claudio Cesaroni. Scarcerato l'indiziato principale, il portiere del palazzo, come proseguiranno le indagini? In quale direzione? Che cosa si può aspettare?

Il colloquio fra Catalani e i familiari di Simonetta dura oltre un'ora. Il giudice parla, spiega l'ordinanza del tribunale della libertà che ha scarcerato Pietrino Vanacore, garantisce che l'inchiesta prosegue sia sul conto del portiere - che resta un «indagato» - e tutti gli effetti - che su altre persone, dice che fra una quindicina di giorni dovrebbero arrivare i risultati di alcune analisi sulle tracce di sangue trovate nel palazzo che potrebbero segnare una svolta, in un senso o nell'altro.

Il padre e la sorella di Simonetta vogliono collaborare. Al giudice hanno portato quaderni e diari scritti dalla vittima quando era ancora un'adolescente, per permettergli di ricostruire tutta la storia e la psicologia di una ragazza che ha avuto una fine apparentemente inspiegabile. Quando escono dalla stanza solo Claudio Cesaroni ha la forza di raccontare:

«Una persona dev'essere chiara» dice a bassa voce, quasi parlando addosso -: finché non sarà trovato l'assassino di mia figlia io sarò qui a rompere le scatole. E' il mio unico scopo. Ma dev'essere l'assassino, non un assassino. Il portiere è stato scarcerato? Potevamo anche aspettarcelo, nessuno aveva mai detto che lui era il colpevole. Il magistrato ci ha spiegato che cosa vuol dire la sentenza di ieri, e io non mi permetto di giudicarla. Molte volte le leggi non le capiscono neanche i giudici, figuriamoci uno come me...».

Claudio Cesaroni è un uomo piccolo di statura, che mentre parla sembra ancora più piccolo, schiacciato dalla tragedia che s'è abbattuta sulla sua famiglia. Le frasi che dice, anche se possono apparire preconfezionate, sono frutto di circostanza: «Io credo nella giustizia, non ho mai dubitato che le indagini andassero avanti. Nemmeno dopo la decisione di ieri. E il giudice me l'ha confermato. Sospetti e sensazioni io non ne ho, non cerco un colpevolista né innocentista. I miei punti di vista dipendono dagli investigatori. Ho assoluta fiducia in loro, mi attengo a quello che fanno».

Quando è uscito dal carcere, Pietrino Vanacore ha detto di immedesimarsi nel dramma dei genitori di Simonetta, di volergli parlare. Claudio Cesaroni replica a distanza: «Io contro il portiere non ho nulla, ma adesso non vedo il motivo di parlargli. Dopo 25 giorni... Se voleva dirci qualcosa forse poteva farlo prima».

E le nuove «rivelazioni» del portiere, che dice di aver visto in via Poma Salvatore Volponi, uno dei datori di lavoro di Simonetta, mentre lui ha sempre negato di conoscere quell'indirizzo? «Non so - risponde Claudio Cesaroni -, ma mi chiedo perché, in venticinque giorni, non l'abbia mai detto». E' questo uno degli elementi sulle indagini e sulle possibili piste alternative che il giudice ha spiegato ai familiari di Simonetta. Durante ben cinque interrogatori, Vanacore non ha mai riferito di aver incontrato Volponi nel cortile del palazzo. Ora il suo racconto, arrivato dopo quello di sua moglie, lascia perplessi gli investigatori.

Inoltre c'è da chiarire un altro punto dell'inchiesta: secondo l'ordinanza che ha scarcerato il portiere, «è ormai pacifico in causa che quello del 7 agosto fu la prima (ed ultima) volta nella quale la Cesaroni si recò nell'ufficio a lavorar da sola». L'assassino, evidentemente, doveva sapere questo particolare. Ma il padre della vittima nega che le cose stiano così: «Mia figlia ha lavorato in quell'ufficio in compagnia di un ragioniere fino al 20 luglio, e da allora, per due volte a settimana, è stata sempre sola. Uno dei datori di lavoro, credo Bizzocchi, è passato qualche volta».

Nella guardiola di via Poma, Pietrino Vanacore ha ricominciato a lavorare. Apre il portone, distribuisce la posta, proprio come dice di aver fatto quel giorno, il 7 agosto, quando Simonetta è stata uccisa. L'avvocato lo porta in televisione, davanti alle telecamere del telegiornale, e lì ripete che il suo pensiero va ai genitori della vittima. Poi, a casa, dice che vuole andare a pregare «sulla tomba di quella povera ragazza».

Giovanni Bianconi

POLEMICA

Il pri contesta il Tg 2

ROMA. La Voce repubblicana ha criticato il Tg2 per l'intervista, andata in onda ieri nel notiziario delle 13, a Pietrino Vanacore, fino a ieri principale sospettato dell'omicidio di Simonetta Cesaroni. Il quotidiano del pri, in un corsivo, ha accusato il Tg2 di «sfruttare della vicenda gli aspetti di giallo a tinte forti. Nella ricerca del massimo effetto sugli ascoltatori si sono dovute ascoltare battute malriuscite - afferma il giornale - e non sappiamo proprio quale criterio di rispetto per i familiari della ragazza uccisa sia stato adottato dalla televisione di Stato». Il comitato di redazione del Tg2 ha replicato che «l'intervista è stata condotta con la massima attenzione a non entrare nel merito dell'inchiesta, a non sposare alcuna tesi, a non tentare alcuna ricostruzione, ma semplicemente a proporre al legittimo interesse dell'opinione pubblica un uomo, Pietrino Vanacore, in attesa di giudizio. [Ansa]

Pietrino Vanacore, scarcerato dal Tribunale della libertà visiterà la tomba di Simonetta

Pedina e denuncia spacciatori in Toscana

Donna detective sconfigge la droga

GROSSETO. Per quattro mesi ha pedinato, fotografato, seguito sul promontorio di Monte Argentario spacciatori di droga grandi e piccoli, fino ad arrivare a denunciarli pubblicamente e a farli arrestare.

Si chiama Gabriella Pasquali Carlizzi e l'ha fatto motivata da spirito cristiano. E' infatti la presidentessa dell'Associazione volontari della carità a Roma. La donna ha realizzato un'inchiesta culminata, nei giorni scorsi, in un dibattito pubblico alla presenza del sindaco di Monte Argentario e di numerosi consiglieri comunali. La conferenza, nel corso della quale la Carlizzi aveva accusato tanto di nome e cognome un commerciante di essere il capintesta dei quantitativi di droga che approdano sul promontorio per essere spacciati altrove, è stata interrotta bruscamente. Prima dal sindaco Benito Grassi, poi dal procuratore circondariale della pretura di Grosseto, che ha portato in caserma gli operatori di una televisione locale che hanno ripreso il dibattito.

La Carlizzi per quattro ore è stata successivamente interrogata da un magistrato, che ha raccolto il dossier formulato in questi mesi. Pochi giorni fa la presidentessa dei Volontari della carità ha fatto arrestare un piccolo spacciatore, cameriere in un ristorante del promontorio, tendendogli una trappola, con la collaborazione dei propri adepti e dei carabinieri locali.

E sono proprio questi ultimi, ormai al servizio di questa signora coraggiosa che li mobilita a tutte le ore del giorno, a constatare come a Monte Argentario gli episodi di piccola criminalità, come i furti, siano diminuiti notevolmente.

Gabriella Pasquali Carlizzi sta dando vita ora ad un progetto di recupero dei tossicodipendenti tramite un'associazione denominata «Gioventù d'argento». Conta sull'esperienza accumulata in anni di lavoro con i terroristi dell'area omogenea rinchiusi a Rebibbia, e coi pentiti rossi e neri del carcere di Paliano. [a. s.]

Avezzano, la madre della bambina uccisa alla cognata: sei anche tu un'omicida

Testimoni segreti contro lo zio

Trovati dagli avvocati della famiglia di Cristina

AVEZZANO (L'Aquila)
DAL NOSTRO INVIATO

Urla di una madre: «Assassina, sei sempre tu l'assassina di mia figlia». Una voce concitata filtra da una finestra socchiusa di casa Capoccitti, nella frazione di Caso Castello. Ma i parenti intervengono ad allontanare gli estranei. Una drammatica telefonata tra la madre Dina e la cognata Maria Perruzza, ieri alle dodici, ha rotto il muro di silenzio che s'era creato nella famiglia dopo l'arresto di Michele Perruzza.

L'uomo, marito di Maria Capoccitti e zio di Cristina, è attualmente in cella con l'accusa infamante di essere l'assassino della piccola. E ad incolparlo sono stati il figlio tredicenne e la moglie, nel giro di sconvolgenti ore al tribunale di Avezzano. Ma poi la donna ha pubblicamente ritrattato. Forse ieri ha cercato di spiegare al telefono le sue ragioni alla mamma di Cristina.

Si è trattato, però, di un tentativo inutile. A casa Capoccitti sono ormai convinti della colpevolezza di zio Michele. Lo ammettono gli avvocati di parte civile, Giancarlo Paris e Antonio Milo. Ieri i due legali hanno incontrato mamma Dina e papà Giuseppe. Hanno annunciato che ci sono altri testimoni in grado di accusare Michele Perruzza. «Potranno integrare - dicono i due avvocati - la ricostruzione finora emersa dalle indagini». Le perizie sono importanti, secondo i legali, ma le testimonianze raccolte finora dal giudice sarebbero già sufficienti a dimostrare la colpevolezza del quarantenne muratore.

A questi si aggiungeranno poi i testimoni segreti che la parte civile ha raccolto per le sue indagini private, come prevede il nuovo codice di procedura penale.

Ma quella di ieri non è la prima telefonata di Maria Perruzza che arriva a casa Capoccitti. Già la mattina di lunedì, poche ore dopo essere accusato il marito, la signora Perruzza telefonò al fratello Giuseppe, papà della bambina, per avvisarlo della piega degli eventi. Gli disse che il marito Michele Perruzza era stato arrestato all'alba. Aggiunse che lei e il figlio lo avevano accusato, ma di non credere a quanto avrebbero riportato i giornali e che il marito in realtà era innocente.

Quella telefonata, evidentemente, non è stata creduta da papà Giuseppe. L'avvocato difensore di Perruzza, Carlo Maccallini, la ritiene invece di grande importanza: «La signora Perruzza - dice - aveva fornito ai familiari la sua versione nel primo mattino. E quando consultò il nostro studio, nel tardo pomeriggio dello stesso giorno, la ribadì. Disse sempre di aver accusato il marito a causa dell'angoscia provata nel momento, quando sentì la registrazione in cui il figlio accusava il padre».

Agli atti, però, si sono le accuse e non le smentite. Tanto che l'altro giorno il sostituto procuratore Mario Pinelli ha negato il permesso di un colloquio in carcere tra marito e moglie. La signora Perruzza, infatti, paradossalmente è una teste dell'accusa. Impossibile quindi che i due si incontrino.

Ma è possibile che non venga registrata dagli inquirenti la nuova versione della signora Maria? «Stiamo valutando se da farsi», dice l'avvocato Maccallini. Nei prossimi giorni, i difensori di Perruzza dovrebbero chiedere di inserire i loro periti in ogni indagine scientifica in corso. Si attendono, infatti, le decisive analisi, effettuate con il test del Dna dalla polizia scientifica, sul sangue e sui capelli trovati sugli abiti sequestrati in casa Perruzza.

E si attende anche la perizia psicologica sul figlio del muratore, il tredicenne Mauro che rimane il principale testimone della colpevolezza del padre.

In paese non hanno aspettato il processo per arrivare a una condanna. Quest'uomo troppo ingombrante e la sua famiglia sono già stati tacitamente rimossi.

Francesco Grignetti

Nella sua carriera-record il giovane aveva conquistato mille vittorie ed era l'unica promessa italiana in campo mondiale

Morto il re dei fantini, dopo una settimana di coma

Marco Paganini è caduto in gara a Grosseto, i cavalli lo hanno calpestato

SIENA. La lotta con la morte di Marco Paganini è finita ieri mattina. Il giovane fantino, il migliore in Italia, si è spento senza più riprendere conoscenza. Era in coma da sabato scorso, dopo la rovinosa caduta nel notturno di Grosseto. Montava Massimina che, nel tentativo di farsi luce all'ingresso della dirittura d'arrivo, venne tamponato violentemente un cavallo in cedimento. Paganini, persa una staffa, si era sbilanciato, ruzzolando a terra e finendo travolto dai concorrenti che lo seguivano. Colpito alla fronte da uno zoccolo, si era rialzato per qualche attimo, sanguinante, per poi crollare sul prato. Portato in un primo momento all'ospedale di Grosseto, il fantino era stato trasferito al centro di neurochirurgia di Siena, dove si è cercato l'impossibile per strapparlo alla morte. Per sei giorni Paganini è rimasto in coma irreversibile. Poi anche il cuore si è fermato.

Senese, della contrada dell'Oca, quindi con i cavalli nel sangue, Paganini era considerato l'unico giovane fantino in attività in Italia in grado di aspirare ad un futuro internazionale. Ad inizio stagione aveva superato il tetto delle 100 vittorie nell'anno. Era indiscutibilmente il leader, ben 30 successi più avanti del suo inseguitore più vicino, Santiago Soto. Lanciato verso il quarto «scudetto» (che potrebbe comunque ottenere lo stesso, considerato il notevole vantaggio) dopo aver ottenuto il primo titolo nell'86 (a soli 21 anni) con 198 successi, un record assoluto.

Fantino della Razza Dormello Olgiata, aveva poi trovato un altro ingaggio prestigioso con la scuderia Cieffedi. La giubba rossa e bianca dell'avvocato Carlo D'Alessio.

L'anno passato aveva fallito il titolo per via di un mezzi appiedamento (5 mesi) rimediato dopo un battibecco con i commissari: la polemica non aveva mai spaventato questo ragazzo senese, abituato a dire pane al pane e vino al vino. E ad accettare anche le conseguenze estreme della squalifica.

Aveva da poco superato le mille vittorie. Un bel risultato in assoluto per un fantino a fine carriera, un risultato assolutamente eccezionale a 25 anni. Aveva doti innate: grande calcolatore, sapeva centellinare le energie dei suoi allievi, ma era soprattutto in grado di ottenere il massimo negli ultimi 100-200 metri. Merito anche di due ottime braccia, che gli riuscìva ad «assistere» il cavallo in modo particolarmente efficace. Sempre con uno stile elegante, potente ma senza sbavature, che ricordava quello dei grandi fantini del turf.

Angelo Conti

Marco Paganini, senese della contrada dell'Oca, aveva 25 anni

Potrà tornare a Piacenza soltanto fra due anni

Espulso perché frequenta troppo le «lucciole»

PIACENZA. La disavventura è singolare. Per avere frequentato troppo spesso le «lucciole» nere» che passeggiano di notte in una strada all'estrema periferia di Piacenza, un cinquantenne di Salsomaggiore, la località parmense nota per le terme e per i concorsi di bellezza, è stato allontanato ieri da Piacenza con il foglio di via obbligatorio e il divieto imposto dal questore di farvi ritorno prima di due anni.

Nel provvedimento delle autorità di polizia si citano gli articoli uno e due della legge sulla diffida e si rileva che il cittadino allontanato è stato trovato l'altra notte, così come diverse altre volte, nella strada degli incontri occasionali e che la sua presenza è considerata pericolosa per il ripetersi di schiamazzi e altro genere di disturbi alla quiete pubblica segnalati in molte occasioni da persone che abitano nella zona.

Il cinquantenne colpito dal provvedimento, ed al quale non vengono attribuite responsabilità in ordine ai reati di favoreggiamento o addirittura di sfruttamento della prostituzione, ha annunciato ricorso contro la disposizione sostenendo di non aver mai provocato disturbo e sonno altrui.

Ha detto infatti: «Non riesco a capire che cosa ho fatto di male. Se allontanano me dovrebbero fare lo stesso con altre decine di frequentatori di quella zona. Non ho mai dato fastidio a nessuno, davvero non so spiegarmi questo provvedimento».

Nei controlli alle «lucciole» non di rado gli agenti di polizia annotano anche i documenti dei frequentatori della zona piacentina come misura preventiva, di qui la possibilità di identificare i clienti abituali delle prostitute della zona. [r. cri.]

DALL'ITALIA

Zurigo, fa una strage perché odia le banche

ZURIGO. Un gioielliere svizzero ha sparato a quattro impiegati di banca, dopo averli invitati in un ristorante, ferendone tre ed uccidendone uno. Dopo il delitto si è suicidato. Ieri sono stati rinvenuti anche i cadaveri di sua moglie e dei suoi due bambini, deceduti alla fine della scorsa settimana, e quello di una donna sua collega. Il gioielliere aveva invitato i quattro bancari in un ristorante di lusso vicino al suo negozio per discutere sul rimborso di un prestito. Aveva parlato del suo «odio per le banche» in una confessione registrata, pubblicata da un giornale locale. [Ansa-Reuter]

Napoli, cento agenti scortano i rifiuti

NAPOLI. Oltre cento agenti della Digos e del reparto celere della questura vigileranno sul regolare avvio del nuovo servizio di rimozione dei rifiuti a Napoli, affidato dall'amministrazione comunale a cinque consorzi di imprese. I controlli, che prevedono pattugliamenti nelle principali strade cittadine ed una «scorta» ai mezzi impiegati, riguardano tutti i 29 circoli della nettezza urbana esistenti nel territorio municipale. [Ansa]

Guerra fra pescatori 7 feriti a Rovigo

ROVIGO. I pescatori di Chioggia (Venezia) e di Pila, una frazione di Porto Tolle (Rovigo), sono tornati a darsi battaglia nelle acque dell'Adriatico al largo della località polesana per contendersi questo tratto di mare, ricco di vongole. Il bilancio degli scontri, iniziati quando sono venuti in contatto una sessantina di pescherecci polesani e 43 chioggiotti, è di sette feriti. [Ansa]

Boss della camorra arrestato a Roma

ROMA. Un esponente della camorra casertana, Antonio Delli Paoli, 40 anni, di Marcianise (Caserta), è stato arrestato ieri a Roma. L'uomo, che sarebbe considerato il mandante dell'omicidio di Salvatore Ruocco, avvenuto il 27 giugno scorso sulla spiaggia di Tor San Lorenzo, si nascondeva nell'appartamento di un'infermiera. [Ansa]

Considerato morto si risveglia

REGGIO EMILIA. Dato ormai per morto, un pensionato di Guastalla di Reggio si è risvegliato. Protagonista dell'incredibile vicenda è Rubens Incerti, 78 anni, ricoverato all'ospedale guastallese per una crisi cardiaca. I medici ad un certo punto lo hanno giudicato irrecuperabile e hanno chiesto ai familiari se volevano riportarlo a casa per lasciarlo morire nel suo letto. I parenti affermano di aver capito che fosse stato loro comunicato il decesso del congiunto. Durante il trasporto con l'autolettiga, il corpo del pensionato era stato coperto con un lenzuolo, come si fa con i morti. Mentre lo portavano a casa, un volontario della Croce Rossa ha sollevato il telo e si è accorto che il pensionato si muoveva. [Agi]

AUCHAN

L'IPERMERCATO CHE FA GRANDE LA VITA

ARTICOLI SCOLASTICI

Articolo	Prezzo
Prit colla stik gr.9x3 pz.	L.2.900
Nastro adesivo 3 rotoli + chiocciola 15 mm. x 10 mt	L.900
Torre 5 rotoli nastro adesivo 15 mm. x 33mt.	L.2.150
Busta 12 pennarelli CAROSELLO "Walker" secur cup x 24 L. 1.500 x 30 L. 2.100	L.850
Busta 12 matite colorate	L.1.750
Busta 12 matite grafite	L.1.750
12 cartucce blu PELIKAN	L.1.100
Conf. 10 penne sfera "Crystal" BIC colori assortiti	L.1.950
Conf. 3 penne sfera "Replay" PAPER MATE colori assortiti	L.2.450

PELLETTERIA SCUOLA

Articolo	Prezzo
Zaino scuola hot spring monochiusura	L.11.500
Zaino scuola hot spring colori assortiti "sibag"	L.21.000
Zaino scuola mixage FX "seven"	L.41.950
Cartella scuola modelli assortiti	L.18.900
Cartella scuola "superstar"	L.32.500
Cestino asilo "favole"	L.17.900
Astuccio Barbie 12+12 pz.	L.19.000

CANCELLERIA

Articolo	Prezzo
Lotto 5 quaderni tutte le rigature	L.1.850
Lotto 5 quaderni tutte le rigature	L.2.450
Lotto 3 maxi quaderni tutte le rigature	L.3.450
Lotto 5 maxi quaderni rigature 5mm rigatura 1 rigo	L.3.450
Diari fantasia	L.2.750
Diario Barbie romantica sport-cherry-Merry Muffin-Trasformer	L.6.250
Blocco disegno 16 fogli lisci Fabriano F2	L.1.250

30% di sconto su tutti i dizionari!

Già attuato sul prezzo di vendita

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

ORARIO 9-21 / LUNEDI 14-21

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132
Parcheggio 2.000 posti

Al pronto soccorso ha saputo di essere diventata reginetta del Cinema, stasera la finale

Troppa fatica, una Miss in ospedale

E' caduta durante le prove, lesione a un menisco

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

In attesa di assegnare, stasera, davanti a milioni di telespettatori, la fascia di «più bella del reame», ieri il [illegible] [illegible] Miss Italia ha attribuito due fasce minori. Anzi, tre. La prima ha illustrato l'aggressiva bellezza di Mariella Bellanova, 17 anni di Legnano, proclamata Miss Eleganza; le altre due hanno invece cinto il florido petto e l'ancor più florido ginocchio di Li[illegible] Galeotti, diciottenne umbra che, durante le prove per lo spettacolo tv di stasera, si [illegible] procurata una lesione a un me[illegible]. Impavida, nonostante [illegible] dolore, Livia ha gettato la stampella oltre l'ostacolo ed è sfilata ostentando un sorriso tipo quello di Ingrid Bergman quando, nel ruolo [illegible] Giovanna d'Arco, sente il bruciore delle prime fiamme [illegible] rogo. Poi, però, [illegible] [illegible] l'è [illegible]ntita di attendere il responso della giuria presieduta d[illegible] Maurizio Costanzo e composta da sedici ex vincitrici del concorso di bellezza con l'aggiunta dell'attrice Claudia Mori: [illegible] verdetto che [illegible] designa Miss Cinema l'ha raggiunta [illegible] pronto soccorso mentre le estraevano [illegible] [illegible] siringa il liquido sinoviale dal ginocchio: «Sono felice», [illegible] detto Livia urlando per il dolore.

Strana storia, tra l'eroismo alla Enrico Toti e i ricorsi storici di Giambattista Vico, quella di questa ragazza dagli occhi castani appassionata di danza classica e motocross: la madre, Giuliana Balbetti, trentun [illegible] fa vinse [illegible] titolo di più bella dell'Umbria ma non riuscì ad approdare al concorso [illegible] Miss Italia perché i genitori, all'ultimo momento, glielo proibirono. E tra un urlo e l'altro, oggi, Livia chiosa la sua vittoria con un'orgogliosa dedica alla mamma: «E' tutta per lei».

La sua passerella zoppicante è stata, probabilmente, l'unica occasione in [illegible] Costanzo, al centro della commissione giudicatrice, ha [illegible] quell'aria un po' sofferente d'uno che abbia il colletto della camicia troppo stretto. Ieri non ha voluto sottoporre nessuna delle candidate al fatidico colloquio che, quest'anno, dovrà aiutare a scoprire la più bella d'Italia anche in base alla sua personalità e alla sua cultura generale.

Costanzo non deflette: «L'esame lo faremo stasera con le finaliste di Miss Italia». E spiega che, in realtà, [illegible] sarà un'interrogazione: «Ci limiteremo ad ascoltare ciò che le candidate vorranno dire di sé». Lui si dichiara più interessato al volto delle ragazze che [illegible] fisico. Ma, a proposito [illegible] fisico, c'è da registrare un'amabile frecciata di Mirka Viola, Miss Italia '87, che, guardando le 57 finaliste (ieri un altro ritiro per stanchezza, quello di Monica Bigoni di Montecatini), ha osservato [illegible] qualche perplessità: «Eppure bisogna trovare una vincitrice senza smagliature e senza cellulite».

Livia Galeotti, 18 anni: la fascia di Miss Cinema [illegible] menisco fratturato (FOTO ANSA)

E occorrerebbe trovarne anche [illegible] [illegible] la faccia distesa [illegible] [illegible] quei siparietti viola d'occhiaia che il fondotinta non riesce a nascondere. Impresa [illegible] da poco perché le ragazze sono tutte, chi più chi meno, [illegible] fibrillazione da stress. Dalla scorsa settimana le loro giornate [illegible] [illegible] così scandite: sveglia alle 8, colazione, parrucchiere, visagista, prove spettacolo, pranzo, riparrucchiere, rivisagista, prove, sfilate, cena. In quegli 60-90 secondi quotidiani di tempi morti, assalto di fotografi e giornalisti veri o finti, una carezza della mamma, un saluto, ma [illegible] lontano per carità, al fidanzato. E, poi, la tensione alimentata dalle voci che rimbalzano incontrollate. Mentre si registra la riammissione ufficiale al concorso di Roberta Bregolin, cacciata l'altro giorno per una sua foto in topless, qualche ragazza parla sottovoce d'una vincitrice già designata non si sa né come né [illegible] chi, di candidate considerate [illegible] serie B perché [illegible] legate a quell'agente o a quel fotografo. Favole, sicuramente, che, però, le concorrenti vivono con preoccupazione [illegible] candidati al Nobel.

Ma, [illegible] sa, [illegible] spettacolo deve continuare. E quello che stase[illegible] sarà proposto dalla prima rete tv, la quale riprenderà in diretta la finalissima, s'annuncia sfarzoso: presentato da Fabrizio Frizzi, con ospiti Peppino Di Capri, Ruggeri, Mietta [illegible] Carla Fracci. Il collegamento con Salsomaggiore, ha spiegato il capostruttura di Raiuno, Maffucci, s'inizierà alle 20,40 per concludersi attorno alle 23 [illegible] eliminazione a raffica delle varie Miss fino a ottenere la vincitrice. La decimazione si verificherà sommando, in base a complicati calcoli, i voti della giuria a quelli espressi dai telespettatori che telefoneranno al numero 0521-252.525. Su Canale 5, alla stessa ora in concorrenza con 106 gambe femminili che danzeranno a Salsomaggiore, le 44 gambe maschili [illegible] giocatori di Juventus e Napoli in campo per [illegible] Supercoppa. Maffucci [illegible] si nasconde i rischi della concorrenza: «Prevediamo due milioni di spettatori in meno rispetto [illegible] sei dell'anno scorso».

Renato Rizzo

Seicento invitati per i venticinque anni dell'attività industriale di famiglia, occupati sette alberghi

Al Benetton-Day canta anche Ray Charles

Festa di vip a Treviso e a New York

TREVISO. Un dinner party in Central Park, a New York, il 10 settembre, [illegible] una festa [illegible] Ponzano, nel cuore dell'impero colorato, il 13 settembre. Così la Benetton Group, la multinaziona[illegible] dell'abbigliamento casual, si prepara a celebrare i 25 anni di attività.

Ma la parola celebrazione non piace molto a Luciano Benetton, [illegible] anni, presidente [illegible] uomo-immagine del gruppo: «Diciamo che abbiamo voluto mettere in archivio un po' della nostra storia, approfittando di questa significativa ricorrenza. Le due feste, qui e a New York, sono quasi in contemporanea, nel tentativo di creare una festa globale a cavallo di due [illegible]tinenti».

La globalità è [illegible] parola che meglio descrive la portata del successo dei quattro fratelli Benetton che da Ponzano hanno esportato il loro marchio in quasi tutto il mondo, all'Ovest [illegible] all'Est. La storia di questa [illegible] è stata ripercorsa dallo stesso Luciano Benetton in un libro autobiografico, «Io e i miei fratelli», di prossima uscita.

Ad accogliere gli ospiti nella [illegible] villa Minelli, sede della Benetton Group, [illegible] saranno dunque Luciano, Giuliana, Gilberto e Carlo, circondati da figli e nipoti. Sono attese almeno 600 persone di cui un centinaio straniere. Una folla che ha mandato in tilt gli hotel di Treviso [illegible] della provincia di Venezia: sono state riservate [illegible] camere in 7 alberghi.

La maggior parte degli invitati ha legato [illegible] propria attività a quella dei Benetton: nella lista figurano Gianfranco Cassol, consigliere di amministrazione, Gianni Mion, delle Edizioni Holding, Dominique Simonin, presidente europeo della Y. W. Thompson, che cura la distribuzione nel mondo della campagna pubblicitaria, Oliviero Toscani, artefice della creazio[illegible] delle immagini, Flavio Briatore e John Barnard, dirigenti della squadra [illegible] di F.1, sponsorizzata dalla Benetton. Parteciperanno alla festa anche Leonardo Mondadori, Alberto Rusconi, Renzo Zoppas e i responsabili della Marzotto. Tra i politici, sono stati invitati il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis e il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini.

I quattro fratelli attenderanno gli ospiti al termine di un tunnel ricavato in uno degli ingressi della villa, allestito con ampie tele che penderanno dal soffitto e che introdurrà gli invitati nel giardino dove avrà luogo la festa.

La [illegible] è [illegible] curata [illegible] Arrigo Cipriani e verrà consumata in giardino dove sono state preparate piattaforme in legno sopraelevate. Il menu comprende seppioline con polenta, risotto ai funghi porcini del Cadore, pesce San Pietro alla Carlina, crespelle alla crema pasticcera e gelato di vaniglia. Il tutto innaffiato con [illegible] [illegible] verduzzo, annata 1989.

Luciano Benetton ha organizzato una festa anche a New York

Un breve saluto dei fratelli Benetton precederà il momento clou della serata: [illegible] concerto di Ray Charles e Dee Dee Bridgewater, che canteranno su un palco davanti [illegible] tavoli preparati per la cena. Attraverso un ponticello costruito a fianco del palcoscenico, gli invitati potranno visitare la parte nuova del complesso: tra gli edifici che ospitano le varie attività dell'azienda scorrono canali sui quali galleggiano ninfee.

La prov[illegible] generale della festa sarà il 10 settembre nel [illegible] zoo del Central Park di New York. Sarà un dinner party per mille invitati, con intermezzi di danza e musicali. Ci saranno gruppi giapponesi e australiani. Poi, [illegible] il rhythm and blues degli «Holmes Brothers» via alla discomusic. Il ricavato della serata sarà devoluto all'organizzazione Handprints, impegnata nella tutela dell'ambiente e nella salvaguardia delle popolazioni in via [illegible] estinzione.

[illegible] Grazia Raffele

MEDICINA

Quando la tv entra in sala operatoria

La chirurgia non è certo una scienza esclusivamente tecnica, però la tecnica ha la sua parte, cosicché chi vuol diventare chirurgo deve imparare la manualità del chirurgo, trovando un aiuto nei trattati le cui illustrazioni possono essere eloquenti. Mai eloquenti, però, [illegible] oggi la video-chirurgia.

A Torino, dal 6 all'8 settembre, si svolgerà il secondo congresso dell'Associazione europea di video-chirurgia, presieduto dal prof. Angelo Emilio Paletto, clinico torinese di alta fama, al quale nell'occasione saranno tributate onoranze poiché lascia l'insegnamento universitario.

L'Associazione europea fu fondata nel 1987, il primo congresso ebbe luogo a Lisbona due anni fa. I rapporti fra la televisione e le scienze non sono soltanto di oggi. La televisione, oltre al compito di divertire, ha anche quello di suscitare l'interesse per i problemi di attualità, e fra l'altro di divulgare i progressi scientifici. In questo [illegible]po essa può fare, ed ha fatto, ottime cose. A tale proposito un quotidiano francese ha svolto fra i medici un'inchiesta sull'opportunità della ripresa televisiva di interventi chirurgici. Le risposte furono molto acute e sottilmente psicologiche.

Le ragioni [illegible] favore del sì furono pressappoco queste: il pubblico ha il diritto d'essere informato, gli eventuali ammalati devono conoscere i nuovi metodi in grado di guarirli, è bene che la chirurgia esca da quell'alone di inquietante mistero che [illegible] la avvolge nell'opinione pubblica.

Le ragioni in favore del [illegible] furono le seguenti: gli spettatori non [illegible] degli specialisti, non potendo comprendere ciò che vedono rimangono inutilmente impressionati, fra essi possono trovarsi [illegible] malati e non si ha il diritto [illegible] emozionarli [illegible] allarmarli, neppure si ha il diritto di fare d'una persona che soffre [illegible] soggetto di dimostrazione. I sostenitori del no prevalsero.

Ma, [illegible] [illegible] sarà compreso, la video-chirurgia ha scopi ben diversi [illegible] quelli divulgativi. Essa riguarda l'importanza della televisione come mezzo di dimostrazio[illegible] per gli studenti, per i medici ed i chirurghi stessi, [illegible] in occasione di congressi. Poter riprodurre con grande evidenza su alcuni teleschermi situati t[illegible] nell'aula di le[illegible] [illegible] congressuale quanto [illegible] altre aule lo svolgimento completo d'un atto operatorio, illustrato in ogni sua particolarità dal preciso commento audio, risolve molti problemi didattici e non didattici.

[illegible] partire dagli Anni Ottan[illegible] non v'è più stato congresso di chirurgia senza una seduta dedicata alla video-chirurgia, [illegible] nate riviste specializzate, e tanto per fare un esempio il Trattato di tecnica chirurgica della Casa editrice torinese Utet è completato da cassette di video-chirurgia.

Si pensi che cosa significa il campo operatorio sul teleschermo. L'operatore esegue tranquillamente l'intervento, in [illegible] sala silenziosa e quasi deserta, mentre nell'aula [illegible] [illegible] altri locali gli interessati seguono con attenzione ogni tempo [illegible] tempuscolo operatorio avendo la possibilità [illegible] stare seduti, di prendere appunti, di discutere. Vi sono telecamere ad elevata risoluzione [illegible] talmente piccole da poter essere incorporate nella lampada scialitica.

La televisione può essere anche applicata all'endoscopia, ossia a quei metodi che servono a far vedere direttamente l'interno di cavità del corpo.

Si ha così la possibilità di mostrare sul teleschermo, sia agli studenti [illegible] a gruppi di medici, varie lesioni della laringe, dei bronchi, dell'esofago, dello stomaco, dell'intestino.

Secondo gli esperti il teleschermo suscita attenzione, desiderio di imparare, necessità di seguire ogni fase di un determinato intervento, molto più del film chirurgico, impersonale, freddo, convenzionale.

Infatti la cinematografia, contrariamente al prevedibile, [illegible] ha contribuito g[illegible] che [illegible] dimostrazione delle tecniche chirurgiche, per un insieme di ragioni: costo elevato, difficoltà tecniche di varia natura, impiego di luci fastidiose per l'operatore e surriscaldanti, necessità di possedere gli apparecchi [illegible] proiezione dei filmati. Vi furono congressi nei quali i filmati costituirono il fulcro, si parlò di «Cine clinic» quale modo di dibattere con l'aiuto dell'immagine il tema chirurgico, però con il video [illegible] tutta un'altra cosa.

Come dice il prof. Paletto nella presentazione, il [illegible]gresso torinese dovrà [illegible] il banco di prova dell'efficacia [illegible] questa nuova tecnica di insegnamento della chirurgia generale e delle varie specialità. Verranno sperimentate nuove formule di proiezione e discussione. Una novità sarà il Self-Video-Corner: ogni partecipante al congresso potrà scegliere da un vasto elenco una videocassetta, [illegible] visionare [illegible] solo.

E' prevista la partecipazione [illegible] circa duemila chirurghi, non soltanto europei ma anche del Nord e [illegible] America: [illegible] Brasile giunge il prof. Pinotti, p[illegible] della chirurgia dell'esofago, da New York [illegible] prof. Foster, cardiochirurgo di fama mondiale. Il programma [illegible] molto vasto, quasi tutte le specialità chirurgiche verranno prese in esame.

Ulrico di Aichelburg

Eccesso di velocità

A [illegible] Crespo [illegible] prima multa sul Canal Grande

VENEZIA. [illegible] presidente del Parlamento europeo Enrique Baron Crespo è la prima vittima del giro di vite contro l'eccesso di velocità in Canal Grande, voluto dall'assessore alla Polizia urbana Augusto Salvadori. [illegible] motoscafo sul quale Baron Crespo si trovava, inviatogli dal sindaco, Ugo Bergamo che lo attendeva [illegible] Municipio, è stato colto in flagrante dai vigili e multato.

Baron Crespo si trovava accanto al collega Nereo Laroni, ex sindaco di Venezia. A causa di [illegible] ritardo sulla tabella di marcia, il motoscafista sarebbe stato invitato ad accelerare. Ma lungo il tragitto [illegible] appostata, inesorabile, una delle pattuglie [illegible] vigili nominate per punire chi p[illegible] moto ondoso.

Chi pagherà la contravvenzione? Forse il Comune, visto che la spesa è tutto sommato imputabile [illegible] «ragion di Stato». (m. l.)

IL TEMPO

SITUAZIONE: una perturbazione atlantica, attualmente sulla Francia, si sposta verso il Mediterraneo centrale tendendo a interessare l'Italia Settentrionale.
[illegible] PREVISTO: sulle regioni settentrionali [illegible] di tempo instabile [illegible] nuvolosità irregolare [illegible] precipitazioni sparse, prevalentemente [illegible] [illegible] temporalesco specie sulle Venezie, dove localmente potranno assumere forte intensità. Sulla Sardegna, sulle regioni centrali e sulla Campania nuvolosità variabile, a tratti intensa, con possibilità di locali precipitazioni, anche temporalesche, ad iniziare [illegible] e in successiva estensione [illegible] regioni centrali tirreniche. Sulle restanti regioni meridionali cielo generalmente sereno o [illegible] nuvoloso; in serata graduale intensificazione della [illegible] sulle regioni peninsulari [illegible] iniziare da quelle [illegible] versante tirrenico. Nelle prime [illegible] del mattino e dopo il tramonto foschie sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA: in diminuzione al Centro-Nord, sulla Sardegna e sulla Campania.
[illegible] moderati intorno al Centro-Nord, sulla Sardegna e sulla Campania.
[illegible] generalmente mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini settentrionali e su quelli centro-meridionali ad Ovest della penisola.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	14	23	Firenze	20	30	Bari	17	29
Verona	16	30	Pisa	19	29	Napoli	21	30
Trieste	21	27	Ancona	18	31	Potenza	18	26
Venezia	19	27	Perugia	10	29	S.M. Leuca	21	29
Milano	18	28	Pescara	15	30	R. Calabria	22	31
Torino	17	25	L'Aquila	10	26	Palermo	23	29
Cuneo	16	23	Roma Urbe	17	31	Catania	19	31
Genova	22	26	Roma Fium.	17	28	Alghero	18	29
Bologna	20	31	Campobasso	18	28	Cagliari	21	29

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	[illegible]	20	[illegible]	Lisbona	17	26	sereno
Atene	[illegible]	32	sereno	Londra	12	21	nuvoloso
Bangkok	27	33	[illegible]	Los Angeles	19	29	nuvoloso
Berlino	13	23	nuvoloso	Madrid	17	33	[illegible]
Bruxelles	10	[illegible]	nuvoloso	Montreal	22	24	variab.
Buenos Aires	7	17	[illegible]	Mosca	4	18	nuvoloso
Copenaghen	17	24	[illegible]	New York	19	[illegible]	[illegible]
Dublino	10	[illegible]	nuvoloso	Parigi	14	22	pioggia
Francoforte	17	28	nuvoloso	[illegible]	20	31	sereno
Gerusalemme	[illegible]	28	sereno	Rio de Janeiro	15	24	nuvoloso
Ginevra	14	28	nuvoloso	Sydney	np	np	np
Helsinki	9	[illegible]	nuvoloso	Tokyo	25	33	sereno
Honolulu	22	32	[illegible]	Varsavia	20	30	[illegible]
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	10	25	[illegible]

«PUMMARÒ» OGGI IN PRIMA

«Pummarò», il film di Placido (foto) apre stasera a Modena le manifestazioni culturali del Festival dell'Unità; poi sarà presentato al Festival di Montreal e il 7 settembre uscirà in Italia.

IL «BUSONI» SENZA PREMI

Per il terzo anno consecutivo non è stato assegnato il Premio Pianistico Internazionale «Ferruccio Busoni». Al secondo posto [illegible] è classificato [illegible] ventottenne francese Olivier Cazal (foto).

RITORNO AD ACITREZZA

Luchino e le sorelle

ACITREZZA. Nell'estate del 1948, quarantadue anni fa, Agnese e Nella Giammona, [illegible] giovanissime sorelle [illegible] paese di Acitrezza, partirono con la madre per Venezia. Prima di allora non erano mai u[illegible] dalla Sicilia e si può immaginare quanto fossero allegre e trepidanti. A Venezia, la sera del primo [illegible]tembre, si ritrovarono sul palcoscenico della Mostra del Cinema vestite di bianco, lodate, fotografate, applaudite e ricche di offerte di lavoro. [illegible] non intrapresero la carriera da star.

Tornarono al paese, [illegible] quale praticamente [illegible] si sono più mosse e oggi sono due tranquille nonne, ben contente di raccontare quel loro «bellissimo periodo, quella parentesi». Una piccola storia che narra di come si fa[illegible] cinema [illegible] volta, di come un uomo fuori dal comune possa essere riconosciuto ed amato e, più in generale di come il cinema, per la sua capacità [illegible] mettere in contatto [illegible] il sogno, sia una tra le più appagenti invenzioni del secolo. Il film è «La terra trema» (premio speciale della giuria [illegible] seguo a Venezia nel 1948 insieme a «The fugitive» di John Ford e «Louisiana Story» di Flaherty) e le sorelle Giammona [illegible] furono [illegible] interpreti femminili, in [illegible] cast tutto di attori [illegible] professionisti; l'uomo fuori dal comune era Luchino Visconti.

«La terra trema» è tuttora una delle più grandi anomalie del cinema italiano. Girato in [illegible] Sicilia sconosciuta e miserabile da un aristocratico lombardo che dichiarava di votare per il pci; recitato interamente dagli abitanti di Acitrezza, che parlano nel vernacolo locale (incomprensibile persino per i siciliani non catanesi); lunghissimo (160 minuti); disastroso dal punto di vista commerciale; troppo lirico per essere neorealista, troppo ermetico ed estetizzante per f[illegible] parte dell'arte rivoluzionaria come era nei propositi; rigoroso, inventivo, irritante. Un vero cult movie, insomma.

Sceneggiato dallo stesso Visconti sulla traccia de [illegible] Malavoglia» [illegible] Giovanni Verga e immaginato come primo episodio di una trilogia sulla [illegible] delle masse siciliane contro lo sfruttamento, «La terra trema» narra la storia del pescatore 'Ntoni che si ribella allo strapotere dei grossisti del pesce e ipoteca la casa pur di mettersi in proprio. Sembra che [illegible] riesca, ma una tempesta gli fa naufragare la barca. La banca gli sottrae la casa, i paesani gli voltano le spalle, la famiglia [illegible] sgretola. Per sopravvivere, 'Ntoni è costretto a tornare, sconfitto, dai grossisti.

«Visconti era un bell'uomo, gentile» ricorda Nella Giammona. «Veniva a mangiare nella no[illegible] trattoria, dove lavoravamo io e [illegible] sorella. Un giorno ci chiese se volevamo lavorare nel film, e fare la parte delle sorelle di 'Ntoni. Eravamo [illegible] e impaurite. Lui insisteva e nostra madre si spaventò. Allora Visconti parlò con nostra madre ed era un uomo che sapeva convincere. Così cominciò una lunga trattative con nostra madre e alla fine riuscì a strapparle l'assenso. A lei disse: "Signora, [illegible] tratta di una co[illegible] che dura [illegible] massimo quindici giorni. E' facilissimo. [illegible] tratta solo di dare [illegible] permesso alle sue figlie di fare una passeggiata davanti alla macchina fotografica". Quindici giorni, disse! Sa quanto abbiamo girato? Sette [illegible] E dovevamo essere a disposizione tutti i giorni, quando lui chi[illegible].

Agnese Giammona: «Fecero [illegible] [illegible]tratt[illegible] vero e proprio, Visconti e mia madre. Lei fece scrivere che non [illegible] sarebbero stati baci e cose [illegible] e che ci avrebbe sempre accompagnate. M[illegible] dopo poco, ci mandava da sole, perché aveva visto che tutti ci rispettavano. Mia madre aveva capito, ma ed [illegible] sinceri la maggioranza del paese ci ha criticato, per invidia forse, per ignoranza. Un giorno ci spaventammo moltissimo. Portarono da Catania il settimanale "Oggi" con le nostre fotografie e [illegible] titolo grande grande: "Queste ragazze non troveranno più marito". Visconti dovette andare da mia madre a rabbonirla. Era così imbarazzato! Le diceva: "Signora, non legga solo il titolo, legga l'articolo, dice che facciamo delle c[illegible] buone". [illegible] mia madre: "E' il titolo che conta". Comunque alla fine, riuscì a convincerla».

Nella: «Lui cercava le cose naturali. Le parole, i gesti. Mi chiedeva: "Nella, quando sei [illegible] [illegible] lavoro, in che posizione ti metti? Come stai seduta? Se un ragazzo per strada ti rivolge la parola, tu come rispondi?". Scriveva tutto. La sera si ritirava da solo in camera. Ogni giorno non [illegible] sapeva che cosa sarebbe suc[illegible] Visconti girava le scene a seconda del tempo, della luce. [illegible] bisognava fare la scena del temporale, bisognava aspettare [illegible] temporale».

Agnese: «Visconti aveva con sé Franco Zeffirelli e Franco Rosi come aiuto registi. Quando si interrompeva una scena, Rosi doveva disegnare tutto com'era, per poi poterla rifare. Visconti [illegible] una memoria terribile e Rosi [illegible] prendeva [illegible] sgridate se si dimenticava qualcosa, anche un piccolo oggetto! Lui [illegible] esigentissimo. Bastava che un attore si distraesse [illegible] attimo e girasse anche solo gli occhi da come aveva detto lui che faceva rifare tutto».

Nella: «E purtroppo ci sono stati tanti che si sono approfittati. Avevano capito che ci potevano guadagnare. Succedeva, per esempio, che Visconti chiedesse il silenzio totale e a metà della [illegible] un pescatore si metteva a soffiare dentro una conchiglia e lui doveva rifare tutto. Una vol[illegible] vennero addirittura i carabi[illegible] da Catania. Sì, c'era[illegible] anche quelli che lo sfruttavano. Aveva bisogno di [illegible] rete e l'affittava per mille lire. Poi ne aveva bisogno di nuovo e allora quella rete costava cinque o diecimila lire. Qui c'è gente che si è fatta ricca con Visconti. Pensi che il primo motore per le paranze che arrivò [illegible] Acitrezza se lo comprò [illegible] pescatore, [illegible]no che adesso è un boss, proprio con i soldi di Visconti».

Luchino Visconti passò [illegible] Acitrezza sette mesi, dall'ottobre del 1947 al maggio del 1948. Di Verga si era interessato fin da ragazzo e di Acitrezza [illegible] era innamorato alla sua prima visita in Sicilia («ai [illegible]i occhi di lombardo apparve il mondo primitivo e gigantesco dei pescatori di Acitrezza... il [illegible] [illegible] favoloso e magico, il rumore monotono delle onde che si infrangono sui faraglioni»). Poi, al fascino del mito aggiunse la passione politica e su Verga pensò [illegible] innestare un po' di Carlo Marx. Il film lo concepì come «una drammatica esposizione della perpetua umiliazione sofferta dalle masse siciliane», ma quando incominciò la ricerca dei finanziamenti trovò tutte le porte sbarrate. Riuscì a cominciare con tre milioni stanziati dal pci che però finirono subito; [illegible] continuò tra difficoltà logistiche e finanziarie apparentemente insormontabili, con collette [illegible] la troupe e vendendo quadri, azioni e gioielli di famiglia. Alla fine riuscì a concluderlo con un sostanzioso contributo della Universalia del produttore siciliano Salvo D'Angelo, per il quale l'impresa si risolse in un disastro finanziario. Anche il pci, che lo aveva sostenuto, non fu particolarmente soddisfatto del risultato politico. Togliatti, che fu sempre un grande ammiratore di Visconti, avrebbe visto bene 'Ntoni che si rivolge al partito o che fonda [illegible] sindacato. (Visconti rispose che lui ad Acitrezza c'era vissuto e che lì non esistevano partiti e tanto meno sindacati).

Nella e Agnese Giammona: «Il film non f[illegible] [illegible] e noi per [illegible] dovevamo essere sempre a disposizione. In più dovevamo lavorare alla trattoria. Su un giornale abbiamo letto che per "La Terra Trema" Visconti girò una quantità sterminata di pellicola, uno sproposito. [illegible] [illegible] era spreco, era solo che lui voleva la perfezione. Lui ci diceva: tra poco finisce e vi farò un regalino. Il regalo che ci fece fu di portarci a Venezia. Lì abbiamo visto per la prima volta il film, e ci siamo viste noi dentro il film. Era talmente bello da mettersi a piangere. A Venezia siamo state proprio sul piedistallo, tutti ci lodavano. Abbiamo conosciuto Massimo Girotti e tanti altri. Anna Magnani [illegible] [illegible] [illegible] noi e ci domandò: ma quanto vi hanno pagato? Noi eravamo un po' vergognose a dirglielo, perché la paga [illegible] veramente poca, 450 lire a ripresa. [illegible] alla fine glielo dicemmo e lei rispose: io per fare quello che avete fatto voi avrei chiesto almeno venti milioni. Ed era un gran complimento».

Le sorelle Giammona furono in effetti lodate da tutti per la delicatezza e la autenticità della loro recitazione, ma [illegible] film, alla sua prima uscita a Venezia, provocò tumulti. Ricorda Franco Rosi: «Visconti e D'Angelo [illegible] vestiti di lino bianco, ma le loro facce erano [illegible]ù bianche ancora dei loro abiti. Visconti, per l'emozione di come sarebbe stata accolta la sua opera; D'Angelo perché sicuramente pensava al Banco di Sicilia, e a quello che avrebbero detto e deciso in seguito a quel film. Erano i momenti in [illegible] i governanti democristiani si scagliavano contro il [illegible] italiano, perché, anziché lavare i panni sporchi in casa, [illegible] portavano fuori, alla luce del sole e all'estero... Il film provocò un putiferio. Urla, fischi, proteste [illegible] ogni genere e insulti personali a Visconti. Perché? E' l'eter[illegible] [illegible] del pubblico dei festival, ma era anche la storia di [illegible] "borghese" degenere che aveva dirazzato e tradito».

Agnese invece ricorda [illegible] molte proposte ricevute: [illegible] non ne feci niente. Fare [illegible] film [illegible] era piaciuto, ma l'ambiente... non era cosa per me. Salvo D'Angelo, il produttore, andò da mia madre e le consigliò: non lo faccia. Così [illegible] accettai nessuna altra parte. Uno che insistette a lungo e [illegible] anche [illegible] Acitrezza fu Learco Guerra, il corridore ciclista; voleva a tutti i costi convincermi a recitare ancora».

Nella: «Anch'io ricevetti delle proposte. Anche anni dopo. Mi ricordo una ditta inglese che voleva farmi recitare in una pubblicità per il latte».

Anche [illegible] Acitrezza, dove nel 1948 non c'era cinematografo e il film venne proiettato in un'arena, successe il putiferio. Ricordano Agnese e Nella: «Protestarono la Pro Loco, la Regione. Dicevano che Visconti aveva fatto vedere solo le cose brutte. E invece Visconti aveva fatto vedere le cose come erano. Noi, la nostra trattoria avremmo voluto chiamarla "La Terra Trema", in onore del film che [illegible] nato lì, [illegible] ci abbiamo rinunciato per [illegible] [illegible] polemica».

Nella Giammona: «Negli anni successivi, Visconti ogni tanto telefonava. Chiedeva che cosa c'era di nuovo nel paese. Io gli dicevo, tutta contenta: hanno fatto l'albergo Eden, hanno costruito il lungomare. E lui: disgraziati, avete rovinato tutto! La verità è che a lui piacevano le antichità, che a [illegible] sembravano solo case decrepite. L'altra verità è che Acitrezza ha progredito proprio dopo questo film, proprio quello che Visconti non vo[illegible]. Quando Visconti morì, nel '76, la radio mi intervistò e mi chiesero anche loro come era cambiato [illegible] paese. Io dissi: hanno fatto un porto, [illegible] è stata una cosa brutta perché hanno rovinato uno dei più [illegible]ei panorami del mondo. E poi il porto [illegible] serve, perché quando c'è mare grosso, le barche bisogna portarle fino a Catania o a Ordine. E [illegible] paese mi hanno detto che avevo ragione».

Agnese Giammona è oggi la proprietaria della trattoria, in rappresentanza della terza generazione. Al primo piano sui muri [illegible] incorniciato le fotografie di scena del film e ogni [illegible] qualche avventore guarda i volti delle ragazze e dice: «Chissà dove saranno adesso, forse saranno morte». Nella Giammona abi[illegible] a [illegible] metri [illegible] distanza. Ride: «Se i miei figli mi chiedessero, posso lavorare nel cinema? Certo che glielo permetterei».

In quarant'anni il [illegible] è cambiato. Turismo, alberghi, mercato ittico fiorente, pesca moderna e devastante. Una set[illegible] i giornali hanno riportato [illegible] [illegible] pestaggio dei pescatori di Acitrezza a danno [illegible] verdi che manifestavano con sessanta canoe per il rispetto di una riserva marina. Problemi postverghiani e postmarxisti.

«Che freddo faceva, Nella, quando abbiamo girato la scena del temporale! E ti ricordi [illegible] tremava Rosi quando Visconti lo sgridava? E quanto ci faceva lavorare, quante domande [illegible] faceva... E Zeffirelli, quando voleva farci credere che parlava il siciliano meglio di noi?». Le sorelle Giammona [illegible] contente di ricordare quei sette [illegible] stravaganti. Non hanno rimpianti per una mancata carriera. «La Terra Trema oggi la fanno vedere nelle scuole, le maestre [illegible] chiedono di andare nelle classi a parlare [illegible] i ragazzi, ci scrivono per delle tesi di laurea e abbiamo anche [illegible] nostro nome nella enciclopedia».

«Abbiamo fatto un lavoro solo, ma buono», concludono. Luchino Visconti sicuramente confermerebbe.

Enrico Deaglio

Oggi sono nonne le due ragazze del film di Visconti «La terra trema»

Nella [illegible] foto piccole [illegible] sorelle Agnese e Nella Giammona

Raccontano dopo 42 anni la loro avventura con il cinema

Le due giovani donne con Visconti a Venezia, dove «La terra trema» fu presentato [illegible] 1948 e [illegible] il premio speciale della giuria

A Todi, nella chiesa di San Fortunato, spettacolo dedicato all'autore medioevale

Così Scaccia porta Jacopone in tv

La Omaggio in un finto studio televisivo modera un vacuo dibattito sul poeta

TODI
DAL NOSTRO [illegible]

Giunto al quarto [illegible] di vita del [illegible] nuovo corso, [illegible] Festival di Todi, [illegible] Todi Festival come preferisce chiamarsi, mostra una ammirevole vitalità, grazie a una formula azzeccata - molte proposte, soprattutto nel settore della prosa, ma, quasi tutte, «leggere», ossia spettacoli brevi, di un'ora al massimo, in luoghi suggestivi (saloni, salette, chiostri, ecc., nelle more del restauro del teatro comunale), con possibilità di vederne parecchi [illegible] un giorno solo - [illegible] grazie all'attenzione suscitata nel circondario: le presenze [illegible] hanno fatto che aumentare, e l'inaugurazione ha richiamato una vera folla, [illegible] pure non pagante, non meno elegante che partecipe.

E perlomeno sul piano dell'impegno, l'occasione giustificava l'interesse. Il Festival occupava infatti l'antica chiesa di San Fortunato per dedicarvi una serata al nume tutelare della città, [illegible] poeta francescano Jacopone, che proprio qui fu a lungo tenuto prigioniero, oltre ad essere sepolto nella cripta; ciò facendo [illegible] un [illegible] [illegible] di Claudio Novelli (con la collaborazione di Lucio Lironi) e per la regia [illegible] l'interpretazione [illegible] Mario Scaccia. Affrettiamoci a dire che le attese non sono andate deluse, nel senso che l'avvenimento ha prodotto una [illegible]ta tensione, una certa elettricità; che il regista, coadiuvato dalle scene [illegible] Mario Padovan, dalle musiche di Mario Pedini [illegible] dai costumi [illegible] Rosalba Stamatopoulos, ha sorretto con una certa convinzione gli 85' delle operazioni.

Detto questo sono costretto [illegible] aggiungere che di rado [illegible] sono imbattuto in un test[illegible] più confuso e indeciso riguardo alla forma con cui mascherare la povertà della sua [illegible]. Naturalmente per questo genere di celebrazione in chiesa di illustre e santo personaggio esistono modelli a josa, dagli ingenui [illegible]li» medievali al sofisticato «Assassinio nella cattedrale» di T. S. Eliot, per non parlare dell'a suo tempo tanto ammirato «Processo a Gesù» di Diego Fabbri. Ora, come accorgendosi [illegible] avere tempo a disposizione - perché di Jacopone c[illegible] [illegible] uomo in realtà si [illegible] poco [illegible] nulla -, gli autori li hanno seguiti un po' tutti, combinandoli con [illegible] ulteriore machiavello da loro escogitato; e così hanno finito, almeno così pare, per dedicare la maggior parte [illegible] loro sforzi proprio alla ricerca della cornice entro cui parlare del loro argomento.

Mi spiego meglio. Entriamo nel vasto, severo ambiente gotico di San Fortunato. Qui fra il coro e l'altar maggiore è stato ricavato uno studio televisivo, dove una conduttrice, Maria Rosaria Omaggio, presiede a una tavola rotonda su Jacopone fra quattro ospiti: un capita[illegible] dell'esercito, una signora ingioiellata e letterata, [illegible] medico, un giovinastro con giacca da motociclista. Alcuni televisori diffondono un'intervista registrata con [illegible] esperto (il prof. Franco Mancini) cui [illegible] affidate le scarne notizie sul Beato. Dal canto loro gli ospiti dopo aver scambiato qualche opinione piuttosto banale passano a recitare; prima in piedi a dei leggii, poi, avendo indossato dei costumi, in altri punti dello spazio scenico, momenti veri [illegible] presunti [illegible] vita di costui, e danno vita a episodi come un immaginario contrasto fra Jacopone, scomunicato perché fustigatore della Curia, e [illegible] suo nemico papa Bonifacio VIII; finché il tempo a disposizione scade, e ci troviamo con [illegible] nulla di fatto. Guardandoci indietro, insomma, siamo entrati in una chiesa a Todi per trovarci invece a via Teulada dove dei finti ospiti di [illegible] finta trasmissione hanno recitato brani di [illegible] radiodramma.

Mario Scaccia è regista e interprete dello spettacolo su Jacopone

Recitando oltretutto malissimo, cosa peraltro comprensibile. Come fa [illegible] povero Fernando Cajati ad essere convincente come [illegible] sonnacchioso dottore che di punto in bianco si improvvisa papa Bonifacio? O la povera Bianca Galvan ad abbandonare improvvisamente il birignao della [illegible] dama [illegible] «Maurizio Costanzo Show» per pronunciare le sublimi parole di Jacopone poeta?

Già, perché ogni tanto qualche citazione della scabra, austera, dura lingua di Jacopone piomba [illegible] una spada [illegible] fuoco ad annichilire il gerghetto alla moda, tutto farcito di parole come «sfida», «eversivo», «problema», «selvaggio», «appropriarsi», «aggressivo», «faceva opinione», con cui il dibattito [illegible] condotto. Dal quale dibattito, tutto a base [illegible] congetture, nulla beninteso apprendiamo che possa aggiungersi a quanto già lapidariamente dichiarato dal prof. Mancini. In compenso abbiamo momenti di un Kitsch certo involontario, tanto sul fronte del video - la telefonata di una telespettatrice partenopea - quanto [illegible] quello della recita - Jacopone tentato dagli ospiti in veste [illegible] diavoli.

Non tutto, intendiamoci, [illegible] da buttar via. Non gira a vuoto per esempio Maria Rosaria Omaggio, senza il [illegible] controllo costante i frammenti non si terrebbero insieme; e nella parte del capitano che poi indossa il saio di Jacopone, Scaccia [illegible]cita tutta la sua indiscussa autorità. Inoltre, particolare non trascurabile, il pubblico sembrava felice.

[illegible] d'Amico

CONCERTO AL LINGOTTO

Abbado [illegible] Torino con i Wiener

Claudio Abbado dirigerà al Lingotto, il 24 settembre, [illegible] i Wiener Philharmoniker nella «Romantica» di Bruckner

[illegible] CINEMA

«Revenge», il nuovo film di Tony Scott con Costner e Quinn

Follie d'amore per Kevin

Due uomini uniti da una sfida e dalla passione per la stessa donna
Cornice, atmosfere [illegible] protagonisti seducenti in un melodramma patinato

Kevin Costner, il protagonista

REVE[illegible]GE
di Tony Scott
[illegible] Kevin Costner
Anthony Quinn
Madeleine Stowe
Produzione Usa
1989
Genere drammatico
Cinema **Ambrosio** di Torino
Cinema **Fiamma**
ed **Eurcine** di Roma
Cinema **Apollo** di Milano

GUARDA chi si rivede. L'amore folle, quel sentimento incosciente che ti travolge, [illegible] fa perdere il [illegible] [illegible] delle cose e ti trascina (quasi sempre) nella tragedia. Tutto inizia quando il pilota navale Cochran deciso a cambiar vita molla la marina e accetta l'invito dell'amico Tibur [illegible] trascorrere un periodo presso di lui a Puerto Vallarte.

I due uomini, il vecchio [illegible]sicano miliardario e corrotto, e il giovane yankee bello e integerrimo, non potrebbero [illegible] [illegible] più diversi, [illegible] li accomuna [illegible] il gusto per la sfida, [illegible] caccia o, dopo che Cochran ha poggiato gli occhi sulla bellis[illegible] moglie [illegible] Tibur, Miryea, anche la passione per la stessa donna. Il primo sguardo è fatale, nulla potrà impedire l'esplodere dell'amore, neppure la consapevolezza che la reazione del marito tradito [illegible] terribile. A lume di candela, avvinti fra tendaggi al vento in un capanno solitario nelle montagne, gli amanti clandestini vengono scoperti e puniti: lui picchiato [illegible] morte, lei sfregiata e spedita in un bordello. Curato da un contadino, Cochran si mette in azione spinto dal desiderio [illegible] vendicarsi [illegible] riavere Miryea, ma quando la ritrova drogata e malata in un convento è troppo tardi.

Tratto dal racconto omonimo [illegible] Jim Harrison e dallo scrittore stesso sceneggiato, «Revenge» è diretto da Tony Scott, fratello di Ridley e campione di incassi («Top Gun», «Beverly Hills II»), con gli ingredienti cari a ogni ex pubblicitario: cornice esotica, fotografia sofisticata, montaggio sapiente, atmosfere, protagonisti seducenti, Kevin Costner [illegible] Madeleine Stowe. Un pizzico [illegible] protervia la fornisce il carismatico Anthony Quinn, una nota di cupezza il suo braccio destro Tomas Milian, una [illegible] autodistruttiva la rockettara Sally Kirkland. Al patinato melodramma manca però quel condimento di follia che solo rende plausibile una magnifica ossessione.

[a. le.]

Alla rassegna della Canzone d'autrice di Verona una bella sorpresa

Che voce la figlia di Del Monaco

Successo della Rodrigues, delude la Cinquetti

VERONA. Ce l'ha fatta la [illegible]gna «Canzone d'autrice» a decollare al Teatro Romano dopo le incertezze di budget e, nella prima [illegible], con le bizze del sistema d'amplificazione. Una serata d'élite, soprattutto guardando all'esibizione di Amalia Rodrigues [illegible] di Donatella Del Monaco. Cinquant'anni di palcoscenico la prima, all'esordio quasi (ma è la figlia del tenore) la giovane trevigiana. Festa e sorpresa, dunque, nella serata, con una conferma inoltre per ciò che sa offrire in termini di calore e di passionalità Concetta Barra, [illegible] una delusione fornita da Gigliola Cinquetti, apparsa incapace, sia pure con i nuovi testi di Locasciulli e Ruggeri, di far dimenticare un'epoca passa[illegible]. Tanto da riproporci alla fine [illegible] «Non ho l'età» [illegible] gloriosa memoria.

Una serata che poteva essere magica ma, in definitiva, [illegible] lo è stata. L'ha ammesso la stessa festeggiata, la Rodrigues, con la medaglia dell'assessore alla cultura Alfredo Meocci (conduttore [illegible] aspettativa dal Tg 1), ma [illegible] [illegible] il supporto tecnico che ne ha compromesso l'avvio. «Ho cominciato male - ha confermato la grande cantante portoghese - e non sono poi stata mai all'altezza». Eppure la gente l'ha applaudita con commozione nel suo ripercorrere [illegible] passione [illegible] territorio musicale ben noto, da «Parampapa-parampapero» alle «Rose del lago» di Carlos Goncalves, a «Obsessao», [illegible] «Soledad» fino a quell'«Euaunaoé» che è poi la «Filanda» di Milva.

Per Donatella Del Monaco la bella sorpresa è venuta sia dalla magia della [illegible] che dal repertorio. Una scoperta piacevole che ci porta a seguire il suo album «Strata» dal quale ha ricavato il repertorio per la sua breve esibizione. «Canto incompiuto» di Alfredo Tisocco, che recupera un antico testo gaelico sulla stregoneria, un canto [illegible] menestrello medioevale e soprattutto «Canto ad un dio nascosto» in paleoveneto hanno permesso di intuire un filone nuovo, [illegible] almeno scarsamente intaccato.

Tanto è bastato per [illegible] serata di indubbio fascino, confortata anche da una [illegible] presentazione di Ombretta Colli. Ora, però, «Canzone d'autrice» è al bivio. Finita questa «puntata» che ha aperto all'internazionalità [illegible] resta che proseguire su questa strada, integrandola con il recupero delle prime voci della rassegna (da Ornella Vanoni, per dire) e [illegible] l'atteso arrivo [illegible] Gianna Nannini. Poi, come conferma [illegible] Club Tenco che dà il supporto tecnico-culturale, bisognerà cambiare e, soprattutto, avere sponsor sicuri, [illegible] all'ultimo istante, sia pure perfettamente [illegible] linea, come Artis e Cramps Records.

Franco Ruffo

EDILFORM ARTESINA 1300 - 2100
A 30' DAL CASELLO AUTOSTR. DI MONDOVÌ

Artesina, nel cuore delle Alpi Marittime, nel cuore della natura. Un susseguirsi di stagioni e colori in uno scenario meraviglioso, forse tra i più belli dell'Arco Alpino. Un paradiso raggiungibile facilmente da diversi importanti località quali Asti, Alessandria, Cuneo, Torino, Genova, Savona e Imperia, con la possibilità dunque di alternare alla montagna un piacevole bagno nelle [illegible] liguri. Nei mesi [illegible] goditi il relax, il tennis, l'alpinismo, l'escursionismo, la pesca, la [illegible] dell'orto, ecc... [illegible] poi [illegible] generoso con nevicate abbondanti, con [illegible] [illegible] km. di piste per lo sci, per principianti [illegible] campioni, servite da [illegible] impianti di risalita. Godi tutto l'anno la tua casa.

sotto il cielo che vuoi tu

CON LA FORMULA EDILFORM PUOI [illegible] SUBITO IL TUO APPARTAMENTO IN UNA STAZIONE ESTIVA INVERNALE DI PRESTIGIO POCO LONTANA DA CASA TUA

Tipo A
MONOLOCALE 4 p.l. - ARREDATO
sogg./pranzo, vano cottura attrezzato con frigo, pensili, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 15.000.000 entro [illegible] gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.973.000
L. 11.000.000 in 24 rate mensili d[illegible] L. 458.000
L. 51.000.000

Tipo B
MONOLOCALE [illegible] 5 [illegible].l. - ARREDATO - ingresso con vano per letto castello - sogg./pranzo con vano cottura attrezzato con frigo, forno, pensili, servizo con doccia, balcone panoramico
L. 18.000.000 entro 90 gg.
L. 25.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 1.973.000
L. 14.000.000 in 24 rate mensili da L. 585.000
L. 57.000.000

Tipo C
BILOCALE [illegible] p.l. arredato - Ingresso, sogg./pranzo con [illegible] cottura attrezzato [illegible] frigo, forno, pensili, camera, serv. c/doccia, balcone panoramico
L. 25.000.000 entro 90 [illegible].
L. 35.000.000 mutuo 10 anni semestr. L. 2.762.000
L. 20.000.000 in 24 [illegible] mensili da L. 830.000
L. 80.000.000

Parcheggio privato.
Alloggio custode. Locale ski-box armadio corridoio - allaccio [illegible] compresi nel prezzo.
Iva 4%. Altri tipi [illegible] alloggi - tutti pronti per la consegna.
Altre forme [illegible] pagamento tutte senza cambiali.
(L'arredamento comprende mobili, luci, tende, box doccia).

ARTESINA - Frabosa Sottana (CN) - Tel. 0174/334106-334175
INFORMAZIONI Sede: EDILFORM SAVONA - [illegible] Don Minzoni, 2
Tel. 019/801805-805893

LA [illegible] TV

Quei gialli fulminanti tedeschi che hanno le polveri bagnate

HO parlato l'altro ieri di telefilm - soprattutto di maxiserial americani che arrivano [illegible] alle quattrocento o cinquecento puntate e oltre - e ho lasciato volutamente da parte un programma molto recente, che va in onda su Raitre nella fascia delle 23 ogni [illegible].

E' «Il nero e il giallo», ne ho già riferito (inizio assai contrato, poi cedimenti come se le cose migliori fossero [illegible] piazzate in testa): una serie di trenta brevi puntate, di trenta storie thriller con - a volte - risvolti grotteschi, radunate tre per tre. La serie è di produzione tedesca, ma nell'annuncio Rai c'era un fatto curioso: non era detto che era tedesca, si faceva silenzio sulla produzione, si precisava che «le storie, salvo eccezioni, erano collocate in America» e che erano scritte «da vari autori tra cui Henry Slesar, collaboratore di Hitchcock, vincitore del prestigioso premio Emmy per il 1973».

Probabilmente questo per dare importanza americana al ciclo e favorirne l'esportazione. Poi però (ma le facce robustamente germaniche degli attori e l'ambientazione escludevano in modo assoluto gli Stati Uniti) il marchio tedesco è venuto fuori inequivocabilmente.

Ed è anche venuta fuori inequivocabilmente anche la difficoltà - diffusa nei telefilm di questo tipo - di congegnare trame convincenti per storie brevi e «concluse»: è già arduo per il classico giro di sessanta minuti, figuriamoci per vicende che in un quarto d'ora dovrebbero essere fulminanti.

Ne abbiamo esaminate sei nella settimana. Giudizio non positivo per l'ossessione del cuoco, che terrorizzato da un severissimo critico gastronomico lo ammazza, per sapere poi che [illegible] lui (troppo banale); verso il plot dello scrittore di successo che viene ricattato dal suo potente editore il quale pretende di impadronirsi dei suoi manoscritti e autolanciarsi come romanziere di grido (nemmeno il grottesco [illegible] una scempiaggine simile); e verso gli intrallazzi di un pubblico amministratore che si fa acquistare orridi suoi quadri e acquista a sua volta orride poesie di un inquirente sulle sue malefatte (a parte che il giallo non c'entra, ci voleva infinita più finezza).

Nella serata successiva un'invenzione così e così, che parte da un assurdo [illegible] senso (la moglie dell'impiegato disonesto aggredita, d'accordo col marito, da parte del capufficio), un'invenzione un po' trascinata (la tentata rapina all'antiquario), e finalmente un bel pezzo, «Visto per l'Australia», il duello tra il nipote delinquente e una zia moribonda e il capo-infermiere della clinica dov'è ricoverata con gioielli (buona sceneggiatura, ritmo serrato, attori incisivi).

Comunque, [illegible] lo sforzo spesso a vuoto di offrire un prodotto sintetico e calibrato, anche «Il nero e il giallo» ha [illegible] certa sua rilevanza perché contribuisce in una misura originale alla fiction europea: quella fiction europea che - sia pure sotto forma principalmente, ma non solo, di movie di poche puntate - dovrebbe caratterizzare la seconda metà dell'anno e darle l'impronta e il colore che non ha avuto nei primi sei mesi del '90. Rai e Fininvest sono entrambe d'accordo e stanno per lanciare sul mercato un grosso pacchetto di sceneggiati, e non tanto per «combattere» la produzione [illegible] quanto per affermare sempre di più in Europa la produzione europea.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Tutto il West in 5 parti

LA CONQUISTA DEL WEST
1962, Raidue, 20,30; dur.162'

John Ford, Henry Hathaway, George Marshall sono i registi di questa epopea western a episodi legati fra loro che raccontano attraverso mezzo secolo le peripezie di quattro generazioni di una famiglia di pionieri. Ispirato a una serie di articoli della rivista Life, è un tipico kolossal hollywoodiano (in Cinerama) [illegible] un ricco cast di divi: John Wayne, che è il generale Sherman, Henry Morgan che è il generale Grant, Henry Fonda, Karl Malden, Gregory Peck, James Stewart, Debbie Reynolds, Carroll Baker, Eli Wallach, Richard Widmark, George Peppard, e Raymond Massey che è Abramo Lincoln: i capitoli sono cinque: «La valle dell'Ohio» e «La febbre dell'oro» di Hathaway, «Union Pacific» di George Marshall sulla costruzione della ferrovia, «La guerra civile» di John Ford, e «L'epoca dei fuorilegge» ancora di Hathaway.

[illegible]
1978, Raitre, 22,20; dur.91'

Autore Woody Allen che [illegible] compare fra gli interpreti e che per la prima volta s'impegna a non far ridere ma a «inscenare» un'aspra beffarda graffiante commedia di costume: al centro una famiglia dove c'è un anziano padre [illegible] che porterà in casa e sposerà dopo la morte della moglie, e dove ci [illegible] tre figlie con molti personali problemi. Nel cast Diane Keaton, E.G.Marshall, Geraldine Page, Maureen Stapleton e Kristyn Griffith.

WINCHESTER 73
1950, Raiuno, 14,15; dur.90'

E' un celebre classico del western diretto da Anthony Mann con James Stewart, Dan Duryea, Shelley Winters, Rock Hudson, storia di un fucile rubato che passa di mano in mano, sempre inseguito dal legittimo proprietario.

Diane Keaton protagonista di «Interiors» di Allen

DUE SPORCHE CAROGNE
1968, Raitre, 20,30; dur.113'

Grottesca e truculenta [illegible] di sangue astuzia violenza, diretta da Jean Herman, tra Delon e Bronson da [illegible] parte e Olga Georges Picot e Brigitte Fossey dall'altra: tremenda vendetta di due loschi avventurieri reduci dall'Algeria che vengono presi per il naso da due avvenenti donnine che li coinvolgono in una rapina e in un omicidio.

DOPPIO [illegible]
Alle 20,30 su Montecarlo e alle 0,45 su [illegible]

Si comincia [illegible] «Il magnifico Bobo» (1967, dur.105' più spot) di Robert Parrish con Britt Ekland e Rossano Brazzi dove Sellers è un aspirante (fallito) torero e cantante che ha l'incarico di sedurre [illegible] turbolenta fanciulla. Più tardi un'altra scanzonata commedia, «M'è caduta una ragazza nel piatto» (1970, dur.95') di Roy Boulting dalla pièce di Terence Frisby: Sellers è qui un presentatore tv, dongiovanni incallito.

[illegible] CHIAMATO TEX
1982, Raiuno, 0,10; dur.103'

Sottile e complesso ritratto sullo sfondo della società americana - il regista è Tim Hunter, interpreti Matt Dillon e Jim Matzler - di un diciottenne allevato dal fratello più grande.

IL CRITICO SEGNALA

[illegible]
Alle 9,30 su Raiuno

In un'ora insolita anche per chi [illegible] lavora di sabato, [illegible] programma di un'ora su Leonard Bernstein che sta provando, tra molte pause, considerazioni e riflessioni, la Quarta e la Nona di Mahler. L'orchestra è la Filarmonica di Vienna.

[illegible] ALLA RIBALTA
Alle 0,30 su Raitre

Va in onda a cura di Raffaello Siniscalco, prodotta dalla Rai Corporation d'America, «Intervista a Woody Allen»: è una complessa conversazione [illegible] l'attore e regista che parla della [illegible] vita, della sua carriera, dei suoi film, e soprattutto dei luoghi comuni mitizzati, delle illusioni, dei punti fermi della società americana.

CIN-CI-LÀ' A [illegible]
Alle 20,30 Cinquestelle

Prosegue sulla rete la rassegna di un genere ormai evitato dalla tv, l'operetta: stavolta tocca a «Cin-ci-là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, molto popolare negli Anni 20; la vicenda, in un quadro esotico allora particolarmente gradito, si svolge a Macao. Tra gli interpreti Aurora Banfi e Sandro Massimini.

[illegible] INVISIBILE
Alle 21 su Radiotre

Registrata al Maggio Musicale Fiorentino, una delle ultime opere di Nicolai Rimski-Korsakov, dal bizzarro titolo «La leggenda della città invisibile di Kitesch», un'opera poco rappresentata in Italia; dirige Myung-Wuhn Chung.

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 23; 24

- 9 — **Tao Tao**, cartoni, *Il gatto con gli stivali*
- 9,30 **L'arte del dirigere**, Leonard Bernstein prova la Quinta e la Nona Sinfonia di Gustav Mahler. Orchestra Filarmonica di Vienna
- 10,30 **I [illegible]** (1959), film commedia di Lucio Fulci, [illegible] Giovanna Ralli, Totò, Armando Calvo
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12,05 **Maratona d'estate.** Rassegna internazionale di danza. A cura di Vittoria Ottolenghi. [illegible] 1ª parte
- 13,55 **Tg 1 - Tre minuti di...**
- 14 — Da Salsomaggiore Terme. Anteprima di **Miss Italia '90.** Conduce Cesare Pierleoni
- 14,15 **Winchester 73** (1950), film western di Anthony Mann, con James Stewart, Shelley Winters, Rock Hudson
- 15,45 **La caccia al tesoro di Yoghi**, cartoni animati: *Il tesoro della Transilvania*
- [illegible] — Spalato. **Atletica leggera: Campionati europei**
- 18,30 **Parole e vita: Il Vangelo della domenica**
- 18,50 **Che tempo fa**
- 20,40 In diretta da Salsomaggiore Terme. Serata speciale per l'elezione di **Miss Italia '90** [illegible] da Fabrizio Frizzi. Testi di Giorgio Calabrese e Cesare Pierleoni. Organizzazione Enzo Mirigliani. Coreografie dei quadri moda di Liliana Simonetta. Direttore della fotografia Franco A. Ferrari. Direttore di produzione Zaccaria Villi. Produttore esecutivo Sandra Bemporad. Regia di Luigi Martelli
- 23,10 **Speciale TG 1.** (Puglia la nuova Piovra). A cura di Clemente J. Mimun. Nel 1989 la guerra per bande che vede coinvolte mafia, camorra e 'ndrangheta, per il controllo del mercato dell'eroina ha provocato 114 omicidi in Puglia
- 0,10 Sabato club. [illegible] **ragazzo chiamato Tex** (1982). Film. 1ª visione tv. Regia di Tim Hunter, con Matt Dillon, Jim Metzler, Meg Tilly, Bill McKinney. *Sottile e complesso ritratto sullo sfondo della società americana di un diciottenne allevato dal fratello*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 23

- 9 — **Lassie**, telefilm
- 9,25 **Thundercats**, cartoni
- 9,45 **L'incredibile coppia**
- [illegible] **Oliver Maass**, telefilm
- 10,45 **La mia terra tra i boschi**, telefilm, *Un lavoro da pellicciaio*
- 11,10 **I coccodrilli**, documentario
- 11,35 **[illegible] urgente per il Dr. Gillespie** (1942), film di Harold S. Bucquet, con Lionel Barrymore, Philip Dorn, Donna Reed, Phil Brown
- 13,30 **Tg 2 - Trentatré**
- 13,50 **Beautiful**, serie tv
- 14,35 **Saranno famosi**, telefilm, *Luce bianca*
- 16,20 [illegible]: *I piaceri della vita*, conduce Maria Giovanna Elmi
- 16,30 **Mr. Belvedere**, telefilm, *Il segreto di Marsha*
- 16,55 **Estrazioni del Lotto**
- 17 — **Paradiso hawaiano** (1966), film musicale di Michael Moore, con Elvis Presley, Suzanna Leigh, James Shigeta, Donna Butterworth, Marianna Hill
- 18,30 **Tg 2 - Sportsera**
- 18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm, *La torre della felicità*, con Karl Malden
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,30 **La conquista [illegible]** (1963), film western di John Ford, Henry Hathaway, George Marshall, con James Stewart, Henry Fonda, John Wayne, Gregory Peck, Caroline Jones, Carroll Baker, Debbie Reynolds, George Peppard
- 23,10 **TG 2 - Sport.** Fonni (Nu). Pugilato: **Scocchia-Miloni.** Titolo italiano pesi supermedi
- 0,10 **[illegible] pop jazz.** *Miti e personaggi della [illegible] della musica.* Un programma di Luca Damiani, Alfonso [illegible] Liguoro, Lionello De Sena
- 0,45 Cinema di notte: **M'è [illegible] una [illegible] piatto** (1970), film commedia di Roy Boulting, [illegible] Peter Sellers, Goldie Hawn, Tony Britton, Nicky Henson, Diana Dors, John Comer. *Robert, ricco e famoso presentatore della televisione britannica e strenuo sostenitore del celibato, si in[illegible] improvvisamente della giovanissima Marion, le propone il matrimonio, [illegible] si salverà in tempo*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 24

- 7-9 Tokyo. **Ciclismo: Campionato del mondo.** Individuale dilettanti
- 10,50 Dal Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano. 42° **Concorso Internazionale pianistico [illegible] Busoni.** [illegible] finale. Regia di Ilio Catani
- 12,20 Romanzo popolare. Quiete e tempesta. **L'ippocampo** (1943). Film drammatico. Regia di Gian Paolo Rosmino. Con Vittorio De Sica, Enrico Viarisio, Clelia Matania
- 13,30 **20 anni prima**
- 14,10 **Io e il colonnello**, (1958). Film d'avventura. Regia di Peter Glenville. Con Danny Kaye, Curd Jurgens, Nicole Maurey
- 16 — **Schegge**
- 16,30 Schio. **Ginnastica artistica: Italia-Romania**
- 18,10 **L'estate [illegible] Magazine** [illegible] *meglio di Raitre*
- 18,45 **Tg 3 - Derby**
- 19,45 **Videobox.** A cura di Beatrice Serani
- 20,30-1 **Film Arena**
- 20,30 (I) **[illegible] sporche carogne.** (1968). Film d'avventura. Regia di Jean Herman. [illegible] Alain Delon, Charles Bronson, Olga Georges Picot, Bernard Fresson
- 22,20 (II) **Interiors.** (1978). Film drammatico. Regia di Woody Allen. Con Diane Keaton, Kristin Griffith, Marybeth Hurt, Richard Jordan. *Drammi passioni e follia della distinta famiglia di un industriale ameri[illegible] composta dalla moglie Eva e dalle [illegible] figlie. E' il più europeo dei film di Woody Allen*
- 23,50 **Appuntamento al cinema**
- 0,30 **Intervista a Woody Allen.** Di Raffaello Siniscalco. Prod.: Rai Corporation. *Intervista sul cinema, sul privato, sul politicosociale. Il regista di Interiors e di tanti indimenticabili film come Zelig, Radio Days, La rosa purpurea del Cairo, parla del suo cinema e dei miti della società americana*

CANALE 5

- 8 — **Simon Templar**, telefilm [illegible] Roger Moore
- 8,55 **Première**
- 9 — **Marcus Welby**, telefilm
- 9,55 **Un dottore per tutti**, telefilm
- 10,55 **Arabesque**, telefilm
- 11,15 **Helena**, telefilm
- 11,45 **Ok il prezzo è giusto**
- 12,45 **Superclassifica show story**, musicale
- 13,45 **[illegible]ma ora**, film con Paul Douglas, Richard Basehart. Regia di Henry Hataway. *Un ragazzo moralmente distrutto da una famiglia che non lo ama e dal timore di rendere infelice la fidanzata sale su un cornicione, un poliziotto lo salva*
- 15,15 **Première**
- 15,20 **Mannix**, telefilm
- 16,50 **Diamonds**, telefilm
- 17,50 **Première**
- 17,55 **Mai dire sì**, telefilm *Partita a scacchi*
- 18,55 **Top secret**, telefilm *Doppia salsa mortale*
- 19,50 **Quel motivetto...**, quiz. Presenta Raimondo Vianello con Luana Colussi. Regia di Paolo Zenatello
- [illegible] Calcio **Napoli-Juventus**, Supercoppa d'Italia
- 22,20 **[illegible] rotonda sul mare 2**, il giorno dopo, con Red Ronnie
- 23 — **Top class**, show. *Alla scoperta delle 60 donne più belle del mondo «New York»*
- 24 — **Due come noi**, telefilm *Conto in sospeso*
- 1 — **Première - I Trailers**
- 1,05 **I [illegible] mare**, film con Patty Shepard, [illegible] Sera. Regia di Simon J. Piquer. Avventura (Viet. Min. 14)
- 2,35 **Première - I Trailers**

ITALIA 1

- 8,[illegible] **Superman**, telefilm
- 9 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
- 9,55 **Première**
- 10 — **Boomer, [illegible] intelligente**, telefilm
- 10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
- 11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- 11,30 **Flipper**, telefilm
- 12 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 12,25 **Première**
- 12,30 Da New York, tennis: **Torneo Flushing Meadow**, sport
- 13,30 **Appartamento in tre**, telefilm, *Svegliati New York*
- 14 — **Musica** [illegible] Maurizio Seymandi
- 15 — **L'immortale**, telefilm
- 15,05 **Première**
- 16 — **Bim bum bam**, [illegible] animati
- 18 — **Batman**, telefilm, *Giù la maschera Pinguin*
- 18,25 **Première**
- [illegible],30 **Supercopter**, telefilm, *Lunedì, maledetto lunedì*
- 19,30 **Casa Keaton**, telefilm, *Sweet Lorraine*
- 20 — **Le avventure di Teddy Ruxpin**, cartoni animati, *La grande fuga*
- 20,30 **Una piccola storia d'amore**, film, [illegible] Laurence Olivier, Arthur Hill. Regia di George Roy Hill. Usa/Francia 1979, sentimentale. *Romantico briccone si trasforma in un pigmalione per una giovane coppia di innamorati che affascinata dai suoi fantasiosi racconti lo seguono a Venezia. Qui però il truffatore viene fermato dalla polizia e i ragazzi mandati a casa*
- 22,35 **Calcio: Coppa Italia - Venezia-Fiorentina**
- 0,35 **Première**
- 0,40 **Sulle strade della California**, telefilm, *Poliziotti di periferia*
- 1,40 **Benson**, telefilm, *Il corteggiamento*
- 2,35 **Première**

RETE 4

- 8 — **Bonanza**, telefilm
- 9 — **Première**, trailers
- 9,[illegible] **Buccia di banana**, film con Jean-Paul Belmondo, Jeanne Moreau, regia di Marcel Ophuls
- 11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 11,55 **Première**, trailers
- 12 — **Lou Grant**, telefilm
- 12,45 **Ciao Ciao**, cartoni animati
- 13,40 **Sentieri**, teleromanzo. *Dopo [illegible] accompagnato a [illegible] Reva e la bambina, Josh vorrebbe andarsene, [illegible] decide di schierarsi [illegible] parte di Reva per difenderla dagli attacchi del marito che ha fatto ricorso in tribunale per toglierle la piccola Marah*
- 14,30 **California**, telefilm, *Relazioni pericolose*
- 15,30 **Amandoti**, telenovela
- 17 — **Andrea Celeste**, telenovela
- 18,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
- 19 — **General Hospital**, teleromanzo
- 19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 20,30 Ciclo avventuriere: **Diana la cortigiana**, film con Lana Turner, Roger Moore, regia di David Miller. Usa (1956), avventura. *Intrighi e assassini alla corte di Francia. Enrico, sposato con la terribile Caterina de' Medici, si innamora di Diana, una bella contessa sposata con un nobile che sta tramando contro il regno di Francia. [illegible] Enrico muore e Caterina, dopo aver ucciso e imprigionato tutti i suoi nemici diventa la sovrana del Paese*
- 22,35 **Il comandante [illegible] Flying Moon**, film con Rock Hudson, Marcia Henderson, regia di Joseph Pevney. Usa (1953), avventura
- 0,05 **Première**, trailers
- 0,10 **Barnaby Jones**, telefilm, *Volo fatale*
- 2,10 **Première**, trailers

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

9 Week-end; **10,15** La grande mela; tra le **10,45** e le **11,30** I Campionati mondiali di ciclismo; **11,05** Incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cinecittà; **12,30** Arrigo Boito; **13,25** Music store, al passo con la musica; **14,01** Canzoni per ogni età; **15,03** Radio Tv passione mia; **16,27** Teatro insieme; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa-Spettacolo; **18,30** Musicalmente; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Teatrino [illegible] venti; **20,30** Supercoppa Italia: Napoli-Juventus; **22,27** Teatrino. Vacanze difficili; **23,08** La telefonata; **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,45 Mille e una canzone; **9,33** Italian Magazzino S.r.l.; **10** Gr 2 Estate; **11** Hit Parade; **14,1[illegible]** Programmi regionali; **15** Nidi di antichi sparvieri; **15,30** Bolmare; **15,35** Hit Parade; **16,33** Estrazioni del Lotto; **16,38** Mille e una canzone; **17,30** Invito al radiodramma: «Una strana giornata di Alice», «L'altro io»; **18,10** Inter[illegible] musicale; **19,50** Radiodue [illegible] jazz. «TuttoBillEvans»; **21** Per Soli, Coro e Orchestra; **21,55** Autori contemporanei; **22,36** Felice incontro; **23,33** Bolmare; **Raistereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte); **10** Orione; **11,15** Concerto del mattino (II parte); **11,50** Ironia in musica; **12,45** Fantasia; **14** Salotti dell'800 francese. «Il pane quotidiano», «La ribellione», «La pace domestica»; **15,50** Pianista Gerhard Oppitz; **16,45** 32 metri quadri [illegible] circa; **17,15** XXXIII Luglio Musicale a Capodimonte, direttore Carlos Piantini; **19** Folkconcerto. «Dalla musica popolare al componimento classico»; **19,45** Dall'Aula Magna dell'Università degli Studi «Caldora» [illegible] V Festival Musica d'oggi; **21** Dal Teatro Comunale di Firenze 53° Maggio Musicale Fiorentino. «La leggenda della città invisibile di Kitesch»; **23,10** Pagine da «Le voci di Marrakech»; **Raistereonotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- 13 — **Sport show**, nel [illegible] della trasmissione:
- 15 — **Beach volley: O' [illegible] Tour**, da Senigallia
- 15,55 **Atletica leggera: Camp. d'Europa**, da Split
- 19,45 **Megawatt**, rubrica
- 20,30 **Il magnifico Bobo**, film
- 22,20 **La nave [illegible] folli**, film
- 0,50 **Unica regola vincere**, film di Robert Donaldson, con Sam [illegible]

ODEON TV

- 14 — **Top motori**
- 14,30 **Blu news**, replica
- 15 — **Sit-com - Il supermercato più pazzo del mondo**
- 15,30 **Bikini beach**, film
- 17 — **Gli inafferrabili**, [illegible]
- 18 — **Beyond 2000**
- [illegible] **Lo scrigno magico**
- 20 — **Benny Hill Show**
- 20,30 **Bolero extasy**, film
- 22,15 **Chic**, magazine
- 22,45 **Attenti a quella pazza Rolls Royce**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22

- 12 — **Sport ieri e oggi**
- 17,30 **Anni meravigliosi agente speciale**, telefilm
- 18,20 **Scacciapensieri**, cartoni
- [illegible] **Il Vangelo di domani**
- 19 — **Attualità sera**
- 20,20 **L'oro della furia**, film
- 22,15 **Sabato sport**
- 23,30 **Feeling** [illegible]
- 2 — **Teletext** [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,15; 22

- 15,30 **Calcio. Campionato tedesco Bundesliga**
- 17,15 **Calcio. Campionato inglese, seconda giornata: Liverpool-Aston Villa**
- 19,30 **Sportime**
- [illegible] — **[illegible]s: Torneo open Usa: dal National Tennis Center di Flushing Meadow: secondo turno, sesta giornata**
- 22,15 **Tennis**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- 19 — **Pomeriggio insieme - Ciao [illegible]**
- 20,30 **Cin-ci-là**, operetta con Eleonora Banfi, Lino Savorani, Luigi Palchetti
- [illegible] **Cinquestelle notte**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn flakes**
- 9 — **I video della settimana**
- 12,30 **Super hit**
- 14 — **Sabato in musica**
- 17,30 **Arezzo Wave**
- 18 — **Sin[illegible] O'Connor special**
- 18,30 **Hot Line Europa**
- 19,3[illegible] **Billy Idol special**
- 20 — **Eurochart**
- 20,30 **Super [illegible]**
- 22 — **On The Air**
- 1 — **Blue Night**
- 2 — **Arezzo wave**, replica

ITALIA 7

- 15,30 **Addio Saigon**, tv movie
- 17 — **Speedy**, sport
- 17,30 **Supersette**, [illegible]
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- 20,30 **Morte al telefono**, film
- 22,25 **Le altre notti**, telefilm
- 23,05 **Mannequin - Fram[illegible]nti di una donna**, film di J. Schatzberg con F. Dunaway, B. Primus
- 1,05 **La squadriglia delle pecore n[illegible]** telefilm
- 2,05 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub**
- 15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
- 15,30 **L'indomabile**, teleromanzo
- 16,30 **Yesenia**, teleromanzo
- 17,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
- [illegible] **Yesenia**, teleromanzo
- 21,15 **L'indomabile**, teleromanzo
- 22 — **Venti ribelli**, teleromanzo

STASERA
E • S • T • A • T • E

Tutto quanto fa spettacolo

TEATRO
La sposa [illegible] Messina [illegible] nemici

Centoventi tonnellate di sale a formare una battaglia abbagliante sotto [illegible] sole; trentasei cavalli bronzei conficcati sulla montagna. Attorno, i ruderi della vecchia Gibellina. In questo scenario Elio De Capitani ha allestito «La sposa di Messina» di Friedrich Schiller, una tragedia costruita secondo lo schema classico, in quattro atti, [illegible] epilogo straziante, agnizioni, disvelamenti. Il testo, tradotto da Claudio Groff, è stato adattato in siciliano - per quanto riguarda i cori - dal drammaturgo Franco Scaldati. Lucilla Morlacchi è [illegible] Principessa di Messina, madre di due fratelli nemici destinati [illegible] sotto i suoi occhi, interpretati da Massimo Popolizio e Giulio Scarpati.

LA SPOSA DI MESSINA, O I FRATELLI NEMICI
di Friedrich Schiller, regia di Elio De Capitani, [illegible] Lucilla Morlacchi, [illegible] Scarpati, Massimo Popolizio, Sabrina Capucci, Franco Mezzera, Franco Scaldati. **GIBELLINA** (Trapani), Ruderi di Gibellina, ore 21. Informazioni tel. (0924) [illegible]. Ingresso L. 15.000. Durata: 3 [illegible].

MUSICA
Trillilli [illegible] quattro [illegible]

Una piccola opera per voci, giocolieri, attori, ballerini, percussioni e grande orchestra di organetti. E' «Trillilli» [illegible] Ambrogio Sparagna, e narra la storia di quattro musicisti di strada, il padre Trillilli e i figli Ruccano, Fraviano, Battente. Uno spettacolo che esalta l'essenza della musica, [illegible] quale è più difficile vivere, e che può [illegible] un'ottima arma contro potenti, mostri, simboli [illegible] un potere che attraverso la repressione della musica vuole soffocare ogni spirito di [illegible]. L'orchestra è la Bosio Big Band, unica nel suo genere, [illegible] per la particolarità del suo organico, composto da voci, organetti e percussioni tradizionali, [illegible] per l'originalità timbrica. Nuove sonorità, intercalate [illegible] danze della tradizione popolare, canti di cantastorie e pupazzi di cartapesta.

TRILLILLI'
[illegible] Ambrogio Sparagna, [illegible] la Bosio Big [illegible]. **LUCCA**, Parco [illegible] Villa Bottini, ore 22. Informazioni tel. (0583) 44066. Ingresso gratuito. Durata: 2 ore.

COMICO
[illegible] Lenny Bruce [illegible] Navigli

Alla rassegna di Treviso «Satira invece» ultimo spettacolo in cartellone con Paolo Rossi [illegible] «Recital»: un'antologia dei monologhi più belli tratti dai vari spettacoli interpretati finora. Il Lenny Bruce dei Navigli - questo è il nome di battaglia di Paolo Rossi - ha iniziato il suo apprendistato sulle pedane dei club, ed è uno a cui il fisico da fantino non impedisce di picchiare duro. Ha avuto l'im[illegible] merito [illegible] accostare i pubblici [illegible] teatro e dei tendoni rock. [illegible] tanti [illegible] monologhi volano infatti come canzoni, hanno [illegible] presa [illegible] supera l'accademismo dei sipari, gli steccati delle poltronissime, il coma profondo degli abbonati.

RECITAL
[illegible] e con Paolo Rossi. **TREVISO**, piazza San Parisio, ore 21. Informazioni tel. (0422) 431185. Ingresso L. 6000. Durata: 2 ore.

MUSICA
Sinopoli e la Sesta di Mahler

Giuseppe Sinopoli, di recente nominato direttore musicale del settore musica del Festival di Taormina, questa sera dirige la Philharmonia Orchestra: in programma la Sesta Sinfonia di Mahler. Nel prossimo novembre l'orchestra e Sinopoli eseguiranno l'intero ciclo delle sinfonie di Mahler a Tokyo, incluse alcune composizioni sinfonico-vocali. Dopo una tournée in Germania con Sinopoli, la Philharmonia Orchestra sarà a Parigi dove eseguirà [illegible] gennaio) musiche [illegible] Stravinski e Carter.

SESTA SINFONIA DI M[illegible]
Philharmonia Orchestra, dir. Giuseppe Sinopoli. [illegible] Teatro Antico, ore 21,30. Informazioni tel. (0942) 21142. Ingresso L. 25.000/12.000.

MUSICA
Ciaikovski al «Settembre»

A Settembre Musica questa sera concerto dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta [illegible] Vladimir Delman. Il programma è interamente dedicato a Ciaikovski: la Seconda Sinfonia in do minore op. 17 e [illegible] Quinta Sinfonia [illegible] mi minore op. 64.

MUSICHE DI CIAIKOVSKI
direttore Vladimir Delman. **TORINO**, Auditorium, ore 21. Informazioni [illegible]. (011) 510450. L. 15.000/8.000. Dur.: 2 ore.

TEATRO
Il Mercante di Venezia

«The Merchant of Venice» di Shakespeare in «prima» questa sera a Venezia, [illegible] la regia di Carlo Boso e l'interpretazione degli attori del TAG Teatro. Lo spettacolo avrà come sfondo gli stessi luoghi dove il regista tedesco Max Reinhart allestì l'opera, nel 1934, con Memo Benassi nel ruolo di Shylock. Alla sua prima apparizione la commedia suscitò grande scandalo per l'acceso dibattito civile fra i valori, e procurò a Shakespeare l'accusa di antisemitismo.

THE MERCHANT OF VENICE
[illegible] Shakespeare. **VENEZIA**, campo Santa [illegible] Formosa, ore 21. Per informazioni telefonare al [illegible] (041) 5221213. Ingresso L. 15.000/12.000. Durata: 2,30

MUSICA
Mozart [illegible] Bach a lume di [illegible]

Concerto alla luce delle candele questa sera nella Chiesa Romanica di San Secondo a Magnano. Nell'atmosfera raffinata di questo palcoscenico insolito, la voce degli strumenti antichi. In [illegible] questa sera il Quartetto Pro Musica Antiqua di [illegible]: Martha Sterniczky (violino), Christina Staubli (violino e viola), Christian Lange (flauto traverso e viola), Ulrich Langa (violoncello). Eseguono musiche di Johann Sebastian Bach (tra cui la Sonata in Trio in Do maggiore n. 3) e [illegible] Mozart; il Quartetto per flauto in sol maggiore KV. [illegible], il Divertimento in si bem. maggiore KV. 137 e il Quartetto per flauto [illegible] do maggiore [illegible]. 285b.

MUSICHE DI BACH E MOZART
Quartetto Pro Musica Antiqua [illegible] Roma. **MAGNANO** (Vercelli), Chiesa [illegible] San Secondo, ore [illegible]. Informazioni tel. (015) 679.185. Ingresso gratuito. [illegible]: 1h30'.

JAZZ
Delirio con ritmi africani

Continua [illegible] decima edizione del Festival Jazz «Rumori [illegible]diterranei» di Roccella Jonica. Tema: «Variazioni sulla follia». Dopo il World Saxophone Quartet [illegible] tre percussionisti [illegible]galesi: Mor Gueye, Mor Thaim e Chief Bey. Oggi «Tre passi nel delirio», composizioni originali [illegible] Giorgio Gaslini, Bruno Tom[illegible] e Claudio Lugo. Un progetto dedicato all'Africa, alla Follia e al Mediterraneo, basato sull'utilizzazione di strumenti atipici nel jazz e rigorosamente acustici. Chiude [illegible] rassegna Paquito D'Rivera New York Havana Ensemble.

TRE PASSI NEL DELIRIO
di Giorgio Gaslini, Bruno Tommaso e Claudio Lugo.
ROCCELLA JONICA (Cosenza). Per informazioni tel. (06) 884.09.47.

ROCK
Rick Wakeman un ex Yes

Dopo la tournée della scorsa primavera con i vecchi compagni Yes (con i quali ha realizzato [illegible] disco non all'altezza del passato glorioso del gruppo) torna in Italia il tastierista degli Yes Rick Wakeman, per [illegible] serie di spettacoli con l'English Rock Ensemble. La formazione prevede Rick Wakeman alle tastiere, David Paton (basso), Tony Fernandez (batteria) e Ashley Holt (voce e percussioni). Nel corso dello spettacolo Wakeman presenterà i [illegible] principali successi: «Make a woman», «Catherine of Aragon», «Sea Horses», «King Arthur», «Lancelot and the Black Knight». Il tour prevede spetta[illegible] a Torino, Napoli, Roma, Firenze, Verona e altre città, e dovrebbe concludersi il 20 settembre a Milano, per poi proseguire in Francia e Inghilterra.

RICK WAKEMAN E ENGLISH ROCK ENSEMBLE
[illegible] concerto. **LIGNANO SABBIADORO** (Udine), Arena, viale Europa, ore [illegible]. Informazioni tel. (0431) 720.390. Ingresso L. [illegible]. Durata: [illegible] ore.

[illegible]
L'uomo irrisolto dalle Filippine

Questa sera al Todi Festival una novità italiana: «L'uomo irrisolto» [illegible] Roberto Cavosi. Una commedia in tre quadri [illegible] si svolge interamente nelle Filippine, dal [illegible] oggi, nel passaggio dalla dittatura di Marcos al governo di Cory Aquino. La storia è quella di Padre Tullio Favali, missionario del Pontificio Istituto Missioni Estere assassinato a La Esperanza nell'aprile 1985. «L'uomo irrisolto», prendendo spunto dalla tragica morte di Favali, cerca di indagare attraverso i sentimenti di cinque missionari, «all'interno della coscienza del [illegible]do occidentale confrontata alla miseria e alla povertà del Terzo Mondo».

L'UOMO [illegible]
di Roberto Cavosi, [illegible] Fabio Bussotti, Giancarlo Ratti, Sebastiano Tringali, Angelo Lallo, Paolo Montevecchi, Sergio Pierattini, regia [illegible] Roberto Cavosi. **TODI** (Perugia), Terrazza San Lorenzo, [illegible] 19. Informazioni tel. (06) 529.43.37-634.313.

[illegible]
Con Orfeo balla la fracci

«Orfeo» [illegible] Claudio Monteverdi questa sera a Mantova, nell'allestimento di Beppe Menegatti. Stella della serata Carla Fracci, [illegible] il tenore inglese Mark Tucker e Silvia Pozzer nella parte di Euridice. «Orfeo» venne [illegible]presentato a Mantova [illegible] Palazzo Ducale nel 1607, e costituisce [illegible] dei primi esempi di opera in musica. L'opera nacque come spettacolo di corte, con il patrocinio dell'Accademia mantovana degli Invaghiti. Allora come oggi venne allesti[illegible] nella Sala di Manto. Questa sera la parte strumentale è affidata [illegible] I Sonatori de la Gioiosa Marca, insieme strumentale che utilizza strumenti d'epoca, diretto da Claudio Gallico.

ORFEO
di Claudio Monteverdi, regia di Beppe Menegatti, con Carla Fracci, [illegible] Tucker, Marinella Pennicchi, Silvia Pozzer, Cristina Mielello direttore Claudio Gallico. [illegible] Palazzo Ducale, ore 21. Informazioni tel. (045) 590.109. Ingresso L. 100.000. Durata: 2 ore.

Sinopoli dirige la Sesta di Mahler [illegible] Taormina

Rick Wakeman un ex degli Yes a Lignano Sabbiadoro

DOLLARO
1159,35

La corsa del dollaro è durata, probabilmente, lo spazio di un mattino. Dopo aver tirato il fiato ai fixing di giovedì, la divisa statunitense ha ricominciato ieri a mostrare evidenti segni di stanchezza.

MARCO
741,525

Il marco si muove solo marginalmente nei confronti della nostra valuta e rimane [illegible] posizioni invariate rispetto a quelle di giovedì. La valuta tedesca è lontana dai picchi toccati la scorsa settimana.

COMIT
-0,27%

Piazza Affari, più debole nelle prime battute, ha ridimensionato il regresso [illegible] metà seduta, ma il tutto a fronte di scambi ridotti al lumicino. L'indice Comit ha poi chiuso [illegible] quota 626,88.

RISTRETTO
+0,12%

Seduta fiacca [illegible] Ristretto, [illegible] un lieve apprezzamento dell'indice Ibi che ha chiuso a quota 507,85. Nella settimana, comunque, il progresso [illegible] stato considerevole: [illegible] mercato è risultato in rialzo del 5,36%.

Andreotti vedrà mercoledì i ministri economici, Pomicino condanna duramente il rialzo dei tassi bancari

La corsa del governo contro l'inflazione

In agosto confermato il 6,3%, congelato il prezzo della super

ROMA. Il governo stringe i tempi per la [illegible] a punto della Finanziaria '91. La manovra è complessa, perché c'è da recuperare un «buco» di almeno 50 mila miliardi, fra tagli alle spese e, soprattutto, aumenti [illegible] tasse. E forti preoccupazioni esistono per l'inflazione che ieri l'Istat ha confermato al 6,3%.

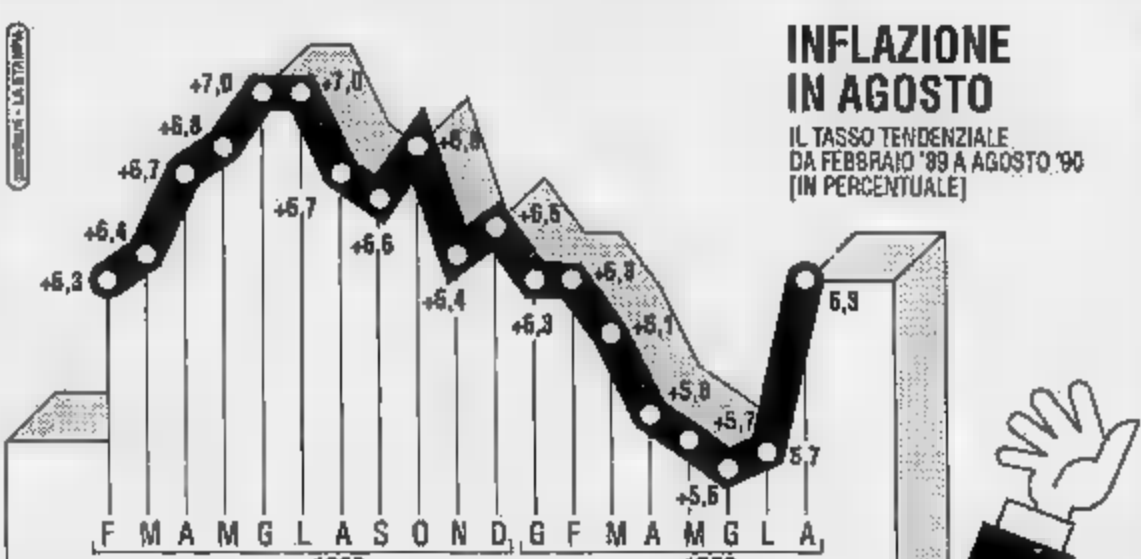
Per l'emergenza economica ora scende in campo anche [illegible] presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. Il primo passo sarà un esame delle misure da adottare. Andreotti incontrerà i tre ministri economici, Guido Carli (Tesoro), Rino Formica (Finanze), Paolo Cirino Pomicino (Bilancio) mercoledì a palazzo Chigi, quando il quadro della situazione dovrebbe avere [illegible] sunto contorni meno sfumati. Per quella data, infatti, Formica avrà completato il piano fiscale, visto che, proprio mercoledì, dovrà presentarlo ai sindacati. Il piano prevede la revisione dell'attuale sistema di detrazioni di imposta [illegible] la soppressione dell'Ilor. Il ministro ha intenzione di far entrare altri 1500 miliardi nelle casse dell'Erario attraverso la sanatoria per la tassa comunale sulla nettezza urbana. E Pomicino avrà terminato il giro di colloqui [illegible] i ministri competenti della previdenza (Donat-Cattin) e della Sanità (De Lorenzo), i due settori che presentano i disavanzi maggiori.

Ieri, poi, si è tenuto il Consiglio dei ministri che ha approvato il blocco del prezzo della benzina [illegible] del gasolio alla pompa e l'aumento, invece, di 28 lire del gasolio per riscaldamento per evitare speculazioni e, quindi, l'evasione fiscale [illegible] la differenza di prezzo esistente tra due prodotti simili tra loro (gasolio per riscaldamento e per autotrazione). Una decisione che - come ha confermato il sottosegretario alla Presidenza, Nino Cristofori, costerà all'Erario 422 miliardi, ma [illegible] [illegible] conseguenze sulle entrate, perché verrà utilizzato il fondo conguaglio previsto per le oscillazioni di prezzo.

E' rientrata, dunque, l'opposizione dei repubblicani che ieri avevano protestato contro il blocco del prezzo della benzina. «Ho espresso il mio parere positivo - ha spiegato il ministro dell'Industria, Adolfo Battaglia (pri) - perché la misura è stata adottata in via del tutto [illegible]zionale. Ritengo, comunque, che la politica [illegible] adottare sia quella di un trasferimento netto delle oscillazioni dei prezzi base sul prezzo alla pompa e che veda invece perseguito lo strumento del risparmio e adottate anche altre misure». Per decidere quali saranno queste misure [illegible] Consiglio dei ministri ha affidato proprio a Battaglia la [illegible] a punto di proposte specifiche che saranno poi discusse nell'ambito di [illegible] riunione interministeriale.

Circa le previsioni su quanto accadrà nei prossimi mesi, Battaglia [illegible] stato molto esplicito: «Per il futuro non si possono [illegible] ipotizzare ribassi, ma si parla solo di aumenti». A risentirne è l'inflazione: ad agosto è già aumentata al 6,3%, secondo quanto risulta dalle rilevazioni Istat pubblicate ieri che confermano le previsioni avanzate nei giorni scorsi. Ma, secondo l'Ispe, l'istituto di ricerca economica, non bisognerebbe preoccuparsi più di tanto. L'impatto dell'inflazione sulla nostra economia sarebbe modesto (circa lo 0,29% in più) purché cresca [illegible] meno il prodotto interno lordo reale (circa lo 0,29%) rispetto a quanto indicato nel documento di programmazione economico di maggio. Lo studio avverte, però, che tutto ciò è valido solo se [illegible] campo internazionale i livelli di crescita si mantengono buoni.

Infine, ieri Pomicino ha condannato duramente il rialzo dei tassi di interesse deciso da alcune [illegible] banche. «La salita dei tassi può determinare ulteriori difficoltà, in particolare all'economia reale». Per questo, secondo il ministro del Bilancio, gli aumenti [illegible] governati con politiche economiche adatte e non con interventi dirigistici [illegible] di tipo amministrativo».

Flavia Amabile

LA [illegible] DEL DEFICIT (I TRAGUARDI DEL QUADRIENNIO 1990/93)

		1990	1991	1992	[illegible]
FABBISOGNO DEL SETTORE STATALE	IN MILIARDI	135.600	130.900	121.650	102.100
	IN % SUL PIL	10,4	9,3	[illegible]	6,3
DEBITO PUBBLICO DEL SETTORE STATALE	IN MILIARDI	[illegible]	1.423.100	[illegible]	1.651.000
	IN % SUL PIL	99,6	101,6	103,1	102,6
SPESA PER INTERESSI	IN MILIARDI	[illegible]	[illegible]	143.600	141.100
	IN % SUL PIL	9,7	9,9	9,6	8,8

[illegible]

L'oro e Van Gogh piegano il Giappone

TOKYO. L'eccedenza giapponese nelle partite correnti è crollata del 63,3% a luglio attestandosi a un totale, [illegible] base non rettificata, [illegible] 2,019 miliardi di yen rispetto ai 5,498 miliardi registrati nel corrispondente mese del 1989. Sempre su base [illegible] non destagionalizzata, l'eccedenza commerciale è scesa a 5,416 miliardi di yen contro i 7,028 del luglio '89: un calo del 22,9%. La crescita [illegible] dell'export [illegible] stata comunque ampiamente superata dalle importazioni che [illegible] balzate in avanti del 12% a 17,917 miliardi da 15,999. Le importazioni sono aumentate per il quarto mese consecutivo.

Le importazioni [illegible] state maggiori rispetto alle previsioni anche per via di un aumento negli acquisti di conti [illegible] deposito in [illegible]. Il rialzo dei prezzi del metallo giallo, sulla scia di un maggior costo del petrolio, dovrebbe [illegible] un effetto benefico sulle cifre di agosto. Un dato interessante è l'aumento delle importazioni di arte in Giappone che [illegible] schizzate del 303,7% su base [illegible] misurate in termini monetari. A questo balzo ha contribuito notevolmente l'acquisto in luglio di un Van Gogh: benché le importazioni [illegible] arte contribuiscano solo al 2,4% del totale delle merci che entrano in Giappone, la crescita è costante.

Effetto Golfo

Voli internazionali più cari i ritocchi da ottobre (5-8%)

ROMA. La Iata, l'associazione mondiale delle compagnie aeree, dopo un vertice straordinario di tre giorni svoltosi nella sua sede di Ginevra, ha deciso ieri sera l'aumento di gran parte delle tariffe internazionali, [illegible] [illegible] casistica piuttosto complessa che tiene conto di vari elementi, tra cui quelli valutari; la riunione è proseguita poi per definire in particolare il ritocco da apportare ai biglietti con destinazione gli Stati Uniti. Ritocchi [illegible] vista anche per le tariffe interne, che sono fissate dal governo: si prevede che Alitalia, Ati [illegible] Alisarda [illegible] chiederanno la revisione nei prossimi giorni.

L'effetto Golfo sta quindi scaricandosi sul costo dei biglietti; rincarereranno del [illegible] quelli tra l'Italia e l'Europa [illegible] del 7% quelli per [illegible] resto [illegible] mondo. Con una serie di eccezioni: il rincaro sarà dell'8% per i voli da Australia, Africa e Canada verso l'Italia, del 6% dall'Arabia Saudita e dall'Iran, del 3% dal Venezuela. Nessun aumento per i voli dalla Libia [illegible] dal Giappone verso l'Italia. (Per i voli dall'Italia verso questi Paesi vale ovviamente il rincaro generale del 7%). Un'altra conferenza è già stata fissata per la metà di settembre: con ogni probabilità renderà generale il rialzo al 7%. I ritocchi scattano dai primi [illegible] ottobre.

Non [illegible] sa, per ora, quale sarà la misura dell'aumento che le compagnie chiederanno per i voli interni. La richiesta sarà presentata a Civilavia [illegible] al ministero dei Trasporti, che dopo le valutazioni tecniche e politiche, la passerà alla cosiddetta «commissione Sangalli»; il parere di questa [illegible] [illegible] vincolante, ma solitamente viene accolto dal Cip, che è l'organo deputato [illegible] dare il via libera ai ritocchi. L'incidenza delle tariffe [illegible] sul «paniere» su cui è calcolata l'inflazione [illegible] di circa lo 0,05%. L'aumento delle tariffe interne è imminente anche in altri Paesi europei: in Gran Bretagna la British Airways ha già ottenuto [illegible] rincaro del [illegible] dai primi di settembre, mentre [illegible] sa che Lufthansa e Air France hanno avanzato richieste analoghe ai rispettivi governi.

Un altro fattore di rincaro [illegible] biglietti, almeno di quelli per le destinazioni del Golfo, è stato avallato dalla conferenza Iata; riguarda gli «insurance surcharge», un supplemento a carico dei viaggiatori diretti verso le mete «a rischio» del Medio Oriente, causato dall'aumento dei premi richiesto dalle compagnie [illegible] assicurazioni per tali destinazioni. La Iata non ne ha fissato la misura, lasciando libero le compagnie di regolarsi in base ai propri costi. La media dovrebbe essere di un centinaio di dollari.

Le decisioni della Iata di aumentare il costo dei voli è stata presa sotto la spinta dei cattivi risultati del primo semestre '90 che in questi giorni cominciano ad arrivare dalle compagnie, dalla Sas che denuncia un calo del [illegible] degli utili (da 593 a 369 milioni di corone) alla Lufthansa (una perdita di 3 milioni di marchi contro un utile dei primi [illegible] mesi dell'89 [illegible] [illegible] milioni di marchi); anche l'Alitalia, che a [illegible] degli scioperi aveva chiuso i primi sei mesi dell'anno scorso [illegible] una perdita [illegible] 119 miliardi (172 a fine anno), prevede un risultato negativo «ma più contenuto»

Vittorio Ravizza

Lo dice il presidente della Renault, Levy

L'auto europea teme una guerra dei prezzi

PARIGI. «Il mercato automobile europeo è globalmente stabile, ma si sente bene che sta succedendo qualcosa che già si traduce in qualche danno; ho l'impressione che stiamo andando dritti verso una guerra dei prezzi, se le cose continuano così». Lo ha detto in un'intervista al settimanale [illegible] «La vie française» il presidente-direttore generale della Renault, Raymond Lévy.

«Non bisogna drammatizzare - prosegue - ma è chiaro che [illegible] stanno sviluppando offensive commerciali serie, con riprese fantasiose delle auto usate, crediti estremamente agevolati [illegible] altre serie limitate. Molto denaro è inghiottito dalle attività commerciali, [illegible] qualche costruttore, come Fiat e Volkswagen, sta facendo molti sforzi per conquistare parti [illegible] mercato».

Renault, secondo Lévy, saprà far fronte ad [illegible] guerra dei prezzi al meglio dei [illegible] interessi e dei suoi mezzi; adatterà la sua tattica alla situazione di ogni mercato e non reagirà in Francia, dove è forte, come nei Paesi [illegible] cui è meno forte». Levy sottolinea che l'aumento del 6% della popolazione europea dovuto all'unificazione delle due Germanie rappresenta un mercato equivalente al 60% di un anno di consumo in Europa occidentale.

La Ford europea ha visto scendere i propri utili prima delle imposte a metà anno del 18,2% [illegible] 722 milioni di marchi, attribuendo il calo agli scioperi presso gli impianti inglesi e belgi e al costo di una nuova serie di massicci investimenti, secondo quanto riporta l'agenzia economica Vwd. La produzione a metà anno è scesa del 10,1% a 495 mila unità da 551 mila. La Ford-werke ha comunque aumentato la propria quota sul mercato tedesco al 10,6% dal 9,9% dell'anno prima.

Il ministro sul «caso Fiat» ha incontrato Romiti, i sindacati e la Federmeccanica; Agnelli ha visto il ministro Battaglia

Metalmeccanici, Donat-Cattin ha voglia di mediare

Venerdì riprende la trattativa, tutti desiderano chiudere ma le parti sono ancora distanti

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

ROMA. Mediatore o no? Non si sa, ma la voglia di metterci le mani Donat-Cattin ce l'ha e non lo nasconde. «Se serve - dice - sono disponibile». Ma aggiunge: «Ho comunque sollecitato uno sforzo delle parti perché arrivino, tra di loro, a una conclusione». I segnali per ora restano comunque contrastanti. E ad un ministro già non troppo ottimista sulle conclusioni (il 7 settembre potrebbe essere l'ora della verità) si aggiungono ad esempio le minacce di uno sciopero generale e la richiesta del sindacato di Arese che vuole essere ascoltato in Parlamento sostenendo che la Fiat non rispetta i patti. Un quadro complesso. Donat-Cattin intanto, ha visto ieri l'Amministratore delegato della Fiat, accompagnato da Cesare Annibaldi. Poi una delegazione sindacale [illegible] Benvenuto, D'Antoni e Del Turco. Dopo ancora Airoldi, Scalia e Lotito. Infine Mortillaro della Federmeccanica. E [illegible] temporaneamente il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli incontrava il ministro dell'Industria Battaglia. Nell'incontro sono [illegible] approfondite le difficoltà, anche a livello internazionale, del settore auto e in particolare [illegible] sfavorevole congiuntura che ha portato alla richiesta di cassa integrazione. Una ricognizione a tutto campo. Conclusione? A parole tutti vogliono il contratto e subito. Ma quale contratto? Qui le differenze sono di non poco conto e hanno fatto dire a Donat-Cattin, alla fine di una mattinata intensa, «Non ho maturato un'opinione completamente ottimista». Tutti dicono di volere il contratto e subito, ma poi ognuno mette i puntini sulle i.

Dice Annibaldi: «Il prevedibile aggravamento della competizione internazionale richiede, oltre che costi compatibili, certezze di previsione, quelle certezze che solo un contratto può dare». Poco prima Romiti [illegible] dichiarato: «Abbiamo interesse a fare il contratto anche dopodomani. L'importante è essere ragionevoli». Risponde Benvenuto: «Sarebbe ridicolo se gli imprenditori non volessero sgombrare il campo dal contratto nel momento in cui chiedono [illegible] nostro impegno sul piano delle politiche industriali e della qualità». «Mi [illegible]bra - aggiunge - che i segnali che vengono dalle imprese siano incoraggianti. La situazione Fiat [illegible] preoccupante ma certo non drammatica. E non credo che gli imprenditori, [illegible] pure hanno commesso molti errori nel definire le loro strategie, si vogliano dare la zappa sui piedi».

«Non esiste - ha sottolineato D'Antoni, segretario aggiunto della Cisl - uno scambio tra il contratto dei metalmeccanici e l'assenso del sindacato e la [illegible] integrazione della Fiat. Piuttosto siamo in presenza [illegible] un rapporto politico: un conto è infatti amministrare [illegible] questione della crisi Fiat in [illegible] clima d'intesa, un altro è invece gestirla [illegible] presenza [illegible] uno scontro contrattuale. E' dunque necessario fare il [illegible]tratto al più presto, entro un mese». E Airoldi (Fiom) non ha mezzi termini «Se [illegible] chiuderemo il contratto entro settembre proclamerò uno sciopero generale». Anche Scalia (Fim) non esclude in caso [illegible] mancata chiusura del contratto «la possibilità di [illegible] sciopero generale». «La Federmeccanica si è mossa [illegible] [illegible] zombi - è Lotito che parla, confermando il gusto per la battuta - in maniera lenta e brutale. In settembre potrebbe esserci [illegible] scontro molto duro. Non esiste la possibilità di [illegible] confronto lungo [illegible] inefficace: anzi, dopo settembre vedo solo [illegible] vuoto». Conclude: «Sul merito delle nostre richieste posso dire che la ripresa dell'inflazione già oggi rende più leggera la richiesta salariale, [illegible] quindi molto meno negoziabile di prima». Un'ora dopo è la volta di Mortillaro: «La strada per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici è lunga [illegible] piena di ostacoli. La Federmeccanica non ha né fretta [illegible] la disponibilità a fare regali. L'appuntamento [illegible] per il 7 settembre, [illegible] andremo [illegible] la forte intenzione di cominciare a scrivere alcune nuove clausole contrattuali».

Alla fine Donat-Cattin [illegible] tra i giornalisti. Poche parole, lente e misurate: «Devo far presente che sul piano generale esiste l'opportunità, che [illegible] diventare necessità, [illegible] chiudere al più presto il contratto dei metalmeccanici. La situazione internazionale avrà due settimane dedicate alle trattative diplomatiche sulla crisi del Golfo. Poi che accadrà non lo sappiamo».

Francesco Bullo

Il caso Leati dalle pressioni politiche all'intreccio con la vicenda Enimont

Giallo d'estate a Piazza Affari

I misteri di Lombardfin

MILANO. Un di ministri, diverse banche, un elenco nomi, più meno celebri, qualche «hooligans» della finanza milanese. Il Lombardfin, in sintesi, è riconducibile a pochi protagonisti. Ormai sono due mesi che le sorti della finanziaria guidata da Paolo Mario Leati, un simpatico cinquantenne, toscano, dalla battuta sempre pronta, condiziona pesantemente la Borsa. E non vede all'orizzonte una soluzione credibile. Leati, ormai è noto, si è trovato in difficoltà dopo aver rastrellato prima 10, poi il 20, infine oltre il 30% del capitale della Paf, la holding industriale di Gianni Varasi, col quale in anni passati era in ottimi rapporti. E' successo che la Lombardfin, per ben due volte, non sia riuscita far fronte suoi impegni verso una dozzina banche presso le quali aveva a riporto gli stessi titoli Paf. Una volta è Consob consentendo una riduzione degli scarti di garanzia, un'altra volta, dopo che le banche avevano deciso di non fornire ulteriori crediti, sono intervenuti chissà quali fatti nuovi a far cambiare idea agli istituti, costretti a elargire nuovi crediti. Non è la prima volta che qualche intermediario trova in difficoltà e deve chiudere. Perché alla Lombardfin si offrono, giorno dopo giorno, nuove bombole d'ossigeno?

Vediamo qualche fatto. La Lombardfin e Leati diventati famosi nell'ultimo decennio in due occasioni. Nell'85 Leati il raider senza macchia senza paura che in Piazza Affari rastrella le azioni Bi-Invest, l'impero di Carlo Bonomi, per poi passarle, tramite Francesco Micheli, a Mario Schimberni, allora dominatore della Montedison. Un'operazione che sconvolse gli equilibri del capitalismo italiano. Il secondo episodio è, per dire, edificante. Nell'87 Leati, che nel frattempo decide di lanciarsi Wall Street, viene condannato tribunale negli Stati Uniti al pagamento di una multa miliardaria perché ritenuto responsabile di insider trading. Leati si fa più vedere oltreoceano, ma, nonostante quella condanna che negli Usa è come un'infamia, continua operare dalla sede di via dei Giardini a Milano. Molti gli affidano soldi da investire. Clientela di qualità: costruttori, commercianti di cereali, avvocati, antiquari, gioiellieri, professionisti.

Come nasce il fenomeno Leati? La Lombardfin viene costituita nell'aprile del '74 da due persone fisiche: Vincenzo Civiletti, professionista milanese, Cassiano del Pozzo, agricoltore. Nell'ottobre dello stesso anno l'assemblea della società nomina ai vertici del siglio di amministrazione Paolo Mario Leati e zio Riccardo Argenziano. Azionisti? Misteriosi. Si sa che nel '76 dalle mani di Aldo Ravelli, notissimo agente di cambio, passano oltre 20.000 azioni Lombardfin primo alla Fiduciaria Toscana, poi alla Banca Steinhauslin e infine a Compagnie Financière. Poi non si sa dove vadano a finire. Salvo possibili cambiamenti degli ultimi mesi la Lombardfin è controllata per il 70% da Leati, il è detenuto dalla Bonifiche Maremmane (forse lo zio?), 5% dalla Agricola Villagrossa, il 5% dalla Finlombarda.

Domanda decisiva: perché mai Leati rastrella titoli Paf fino ad arrivare a un terzo del capitale? Forse all'inizio punta un buon investimento (Varasi ha appena venduto le sue azioni Montedison Gardini per sproposito di miliardi), poi cerca di intromettersi pre-sunte divergenze tra Gianni e la sorella Maddalena Varasi. l'episodio determinante avviene tra la fine dell'89 e l'inizio del '90. Varasi, assieme ad altri due investitori privati, acquista titoli Enimont e appoggia la linea di Raul Gardini contro l'Eni. In questo modo gli equilibri della joint venture chimica si spostano a favore privato. Leati, a quel punto, passa dal 20 al della Paf convinto che prima o poi qualcuno gli comprerà quelle azioni. E forse lo stesso Leati è incoraggiato da qualche esponente del mondo politico convinto che bisogna dare una lezione a quel Varasi che vuole fare affari le Partecipazioni statali e poi appoggia Gardini. Sta fatto che Lombardfin rimane impigliata in questo gioco costoso, si espone verso le banche, fino ad arrivare sull'orlo fallimento.

Viene salvata, due volte. E la seconda volta è un miracolo, all'italiana. Le banche prima bloccano i crediti, ma dopo pochi giorni, dietro forti insistenze di un paio di ministri, fanno marcia indietro e danno ancora fiato a Leati. Piero Barucci, presidente dell'Abi e amministratore delegato del Credito Italiano, ha detto al Sole-24 Ore che «io non ho ricevuto pressioni ho esercitato pressioni». Probabile, ma solo per il fatto che il Credito Italiano non ha a riporto alcuna azione Paf. Le altre banche invece hanno subito pressioni finalizzate a tutelare l'identità di quei famosi clienti di Leati. Un autorevole commentatore come l'economista Mario Monti ha rilevato: «L'autonomia di decisione delle banche può essere lesa pubblici poteri, anche confronti di banche non appartenenti al settore pubblico, mediante strumenti diversi quelli derivanti dalle proprietà». E Leati? Ha tempo un paio di settimane per trovare un compratore. Ammesso che esista.

Rinaldo Gianola

LUBRIFICANTI

La Sipal passa alla Fiat

TORINO. La Fiat Lubrificanti, azienda della Gilardini (caposettore della componentistica industriale Fiat), allarga la sfera d'azione. Dopo aver acquisito nel luglio scorso dal gruppo spagnolo «Corona» la «GPM Espanola» (130 dipendenti e un fatturato di oltre 31 miliardi nell'89), ha acquistato ora la maggioranza della «Sipal Arexons» di Milano. Con un fatturato di circa miliardi, 190 dipendenti, la società milanese leader di mercato nei prodotti di manutenzione e per auto ha un'importante presenza nel «fai da te» (casa, nautica e tempo libero). La Fiat Lubrificanti, che nell'89 ha fatturato 372,1 miliardi, «con questa acquisizione - è detto in una - estende completa la gamma di prodotti offerti all'automobilista e rafforza la sua presenza sul mercato europeo, affidando una azienda prestigio importanti programmi di sviluppo nei settori collaterali alla sua attività tradizionale».

Il finanziere Paolo Leati (a destra) Gianni Varasi

Nominato dal Consiglio dei ministri

Arriva Bruno Pazzi alla guida Consob

Una seduta grigia per Piazza Affari Manovre Parigi sul titolo Cerus

ROMA. Il Consiglio dei ministri ha nominato ieri mattina Bruno Pazzi, 78 anni, alla presidenza della Consob su proposta del capo del governo. Pazzi, la cui era data per scontata, era consigliere ed ha assunto nelle scorse settimane la carica presidente vicario in sostituzione di Franco Piga, chiamato ricoprire l'incarico di ministro delle Partecipazioni Statali.

«Continuerò il lavoro svolto fino ad oggi - ha Pazzi - con le stesse mansioni, anche con maggiori responsabilità. Ora posso pensare ad un programma a lungo termine per il futuro della Borsa un momento così difficile per i mercati e in un anno che dovrebbe vedere riforma Piazza Affari».

Pazzi è entrato, fin da giovane, nel gruppo Eridania presso l'ufficio di rappresentanza Roma. Nel '46 è stato nominato amministratore delegato della Sis cui, successivamente, è divenuto presidente. 1952 è stato nominato amministratore della Società San Paolo di Noto. Negli anni Cinquanta e Sessanta ha ricoperto svariate cariche. Alla Consob, Pazzi è arrivato nel 1978, con la carica di commissario. A Via Isonzo ha svolto, a più riprese, le funzioni di presidente. Dopo la nomina di Pazzi, il ruolo di consigliere anziano funzioni vicarie passa Vincenzo Matturri. La commissione comprende poi i due commissari Aldo Polinetti Mario Bessone, mentre posto per ora vacante.

Borsa sotto tono. Ieri a Piazza Affari stata una giornata con scambi ridotti al lumicino. La seduta si è conclusa con l'indice Comit in leggero regresso: -0,27%. La giornata è comunque passata portandosi dietro strascichi la liquidazione di fine mese, scadenza tutte le altre dopo che le banche raggiunto l'accordo per il rinnovo dei riporti alla Lombardfin di Leati. Le Fiat sono riuscite a recuperare quota 7 mila lire, chiudendo con un +2,83%. Anche per il gruppo Ferruzzi è stata un seduta di performance interessanti, a partire da Montedison (+3,11%).

De Benedetti protagonista a Parigi. Oltre 450.000 (1,77% del capitale) di titoli Cerus (la holding francese di De Benedetti che raggruppa le partecipazioni non italiane del gruppo) stati venduti ieri a Parigi. «Una importante operazione riguardante i nostri titoli - ha detto un portavoce di Cerus - è stata fatta oggi in Borsa, ma siamo corrente di chi ha venduto». Secondo fonti finanziarie, l'operazione è stata condotta dalla società di Borsa Patrick Bouzet. Cerus è stato dei titoli che ha più risentito della crisi borsistica di agosto (-40%).

Scarsa richiesta per i Btp. Ancora un risultato modesto per collocamento dei titoli pubblici. Dopo lo scarso interesse suscitato giovedì dai Cct quinquennali, anche sui Btp quadriennali di settembre la domanda degli operatori non ha coperto l'offerta Tesoro. In totale, i Btp assegnati sono stati pari a 3419 miliardi (l'offerta era di 5000), con un prezzo che è esattamente quel di emissione (96,30 lire) al quale corrisponde un rendimento annuo lordo del 14,20% netto del 12,40%.

Settembre a Vinovo
all'ippodromo per sentire ancora
"aria di vacanze"!

OGGI CORSE
ORE 20,45

Mercati finanziari e petroliferi sotto tiro in attesa della missione Onu

Le Borse guardano ad Amman

Il greggio risale, ma non si drammatizza

MILANO. Fine settimana con il fiato sospeso sui mercati finanziari e petroliferi, in attesa di conoscere i risultati della missione del segretario dell'Onu a Baghdad. A dare un tono positivo alla giornata, in mattinata, era stata Tokyo che aveva consolidato (con un più 1,20%) il robusto rialzo messo a segno giovedì. Ma poi sono bastati [illegible] segnali dal Medio Oriente per raffreddare gli entusiasmi e far ripiombare i mercati nell'incertezza: Francoforte ha chiuso l'ottava perdendo qualche punto (—0,58%), Parigi (—1,92%) ha seguito la Borsa tedesca in prudente discesa; solo Londra ha chiuso con un modesto rialzo (+0,43%) ma in un clima di scambi molto rarefatti.

Diverso l'andamento del greggio, che ha chiuso in rialzo la giornata europea. A Londra il Brent del Mare del Nord per consegna ad ottobre al termine degli scambi è stato fissato a 26,73 dollari il barile, [illegible] i 25,98 di giovedì. A New York, anche il Wti per consegna a ottobre è passato [illegible] a 27,35 (in rialzo di [illegible] cents).

Sull'andamento rialzista del comparto petrolifero americano stanno avendo forti influenze le dichiarazioni del generale Schwarzkopf sulla situazione nel Golfo Persico. Il generale statunitense finora ha dichiarato che l'Iraq passerà «un brutto momento» se deciderà di utilizzare le armi chimiche contro l'esercito Usa. Schwarzkopf, inoltre, non ha escluso l'eventuale uso da parte degli Stati Uniti, di armi nucleari. Queste dichiarazioni, niente affatto rassicuranti, hanno avuto un effetto immediato sulle [illegible] trattazioni, spingendo i prezzi al rialzo, sulla scia di rinnovati timori di un aggravamento della crisi.

La situazione venutasi a creare sui mercati petroliferi, specialmente dopo l'ultima intesa Opec, non sembra allarmare per il momento l'Aie, l'Agenzia internazionale per l'energia, in pratica il braccio energetico dell'Ocse, che si è riunita a Parigi la seconda volta nel giro di tre settimane e che si riunirà nuovamente in settembre. In serata è stata diramata una risoluzione in cui si afferma che per i prossimi due mesi il mercato è sostanzialmente ben approvvigionato e i governi occidentali non ritengono necessario adottare misure «addizionali», ma le prospettive rimangono incerte sia a [illegible] dell'aumento invernale dei consumi sia perché diminuirà la capacità delle compagnie petrolifere di continuare a prelevare sulle loro scorte. Occorre dunque seguire attentamente lo sviluppo della situazione accentuando, [illegible] lo sguardo al lungo termine, le politiche di sicurezza energetica e la diversificazione delle fonti.

Nel commentare i lavori, il capo della delegazione italiana, Giuseppe Bianchi, direttore generale delle fonti d'energia al ministero dell'Industria, ha sottolineato l'unanimità dei consensi anche a livello [illegible]nitario, unanimità che gli ha permesso di parlare «univocamente, per la prima volta» in nome dei dodici. Bianchi ha anche dichiarato di aver chiesto, a nome [illegible] Cee, che l'Aie stabilisca in questo momento dei «rapporti tecnici [illegible] i Paesi produttori dell'Opec», ai quali è stato espresso l'«apprezzamento» per aver deciso di aumentare la produzione. [r. e. s]

ALBERGHI

L'Aga Khan divide il suo impero

MILANO. La Ciga, holding alberghiera del gruppo Fimpar dell'Aga Khan, quotata in Borsa, ha avviato un piano di riorganizzazione societaria separando le due gestioni, immobiliare e alberghiera. Il consiglio di amministrazione ha «trasferito» alle società Ciga hotels Venezia Lido e Ciga hotels Costa Smeralda la gestione degli alberghi stagionali «Resort» delle due rispettive località. Contestualmente, la gestione degli altri esercizi in Italia è stata assunta dalla «Ciga hotels Italia», società appositamente costituita e interamente controllata dal gruppo Ciga. Il rapporto - informa [illegible] nota - è regolato da contratti di affitto d'azienda. Inoltre, le società «Ciga hotels Nord Est» e «Costa Smeralda hotels» hanno deliberato la fusione nella «Ciga hotels Ovest», che diventerà «Ciga immobiliare», riunirà il patrimonio immobiliare alberghiero italiano del gruppo e avrà un capitale sociale di 216,1 miliardi, interamente controllato dalla Ciga. L'incorporazione, comunque, non comporterà modifiche o plusvalenze sul valore patrimoniale complessivo e il riassetto organizzativo proseguirà anche per le attività estere. Attualmente Ciga hotels opera direttamente in cinque Paesi europei (Italia, Francia, Austria, Olanda e Spagna).

Il finanziere deve trovare [illegible] miliardo di dollari entro il 23 ottobre

Parretti vende per pagare Mgm

Forse ai francesi la rete europea della Pathé

ROMA. La Pathé Communications, controllata da Giancarlo Parretti, finanzierà parte dell'operazione di acquisto di 1,3 miliardi di dollari per la Mgm-Ua, la casa cinematografica di Hollywood, attraverso la vendita della rete di sale cinematografiche controllate in Europa. La notizia è stata riportata ieri dal Financial Times.

Fiorio Fiorini, presidente della Pathé Communications, ieri aveva smentito la notizia che il gruppo [illegible] fosse in grado di trovare, entro la scadenza del 23 ottobre, un miliardo di dollari, necessario a completare l'Opa di 21,50 dollari per azione. Fiorini ha confermato che sono in corso trattative per la vendita delle sale dislocate soprattutto in Inghilterra e in Olanda, di proprietà del gruppo Cannon, la società cinematografica statunitense che ha preso il [illegible] di Pathé Communications dopo l'Opa portata a termine da Parretti.

Un probabile acquirente potrebbe essere la Chargeurs, il gruppo francese controllato da Jerome Seydoux, che recentemente ha acquisito la Pathé Cinema, la casa di produzione cinematografica francese, controllata al 46,5% dalla Pathé France, holding di Parretti. Fiorini ha dato l'annuncio nel corso della conferenza stampa tenuta in occasione della presentazione del bilancio Sasea. La Pathé, ha aggiunto il presidente, ha pagato [illegible] milioni di dollari in contanti [illegible] giorni or sono per completare il pagamento del dividendo di metà anno di 4 dollari per azione ai soci Mgm.

Con la precedente erogazione dei depositi cautelativi, la Pathé ora ha sborsato un totale di 303 milioni di dollari. L'Opa per la Mgm prevede un esborso di un miliardo di dollari.

ECONOMIA**FLASH**

Parmalat alla Borsa di Vienna

I titoli della Finanziaria Centro Nord (Fcn), la società quotata magiore azionista del gruppo alimentare Parmalat e che presto si chiamerà Parmalat finanziaria, saranno quotati alla Borsa di Vienna. Una nota sottolinea che «la quotazione riguarderà una parte del previsto collocamento all'estero delle azioni [illegible] per l'aumento di capitale di 583 miliardi attualmente in corso», il cui ricavato servirà alla finanziaria per portare il controllo di Parmalat dal 20 al 70%.

Elsag rinvia il debutto a [illegible]

Rinviata la quotazione in Borsa dell'Elsag: i riflessi negativi provocati su Piazza Affari dalla crisi del Golfo hanno indotto la società dell'Iri-Finmeccanica ad attendere momenti migliori per collocare in Borsa il 25% del capitale. L'Elsag aveva deciso di dar vita ad un'Opa per circa 22,5 milioni di [illegible] ordinarie che le avrebbe consentito l'ingresso nelle piazze azionarie (Genova, Milano e Roma). Ma il mutato scenario internazionale ha suggerito l'attesa di condizioni più soddisfacenti.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	
Banca Agr. Mantovana	118.500	0,17
Cr. Agr. Bresciano	6.130	-0,43
Banca del Friuli	24.450	-0,61
Banca Prov. Cr. Valtellinese	18.100	0,44
Banca Pop. Comm. Industria	19.440	-0,31
Banca Pop. Bergamo	20.105	0,37
Banca Pop. Brescia	6.640	-1,59
Banca Pop. Crema	48.700	0,83
Banca Pop. Cremona	10.450	0,05
Banca Pop. e. Emilia	123.800	0,24
Banca Pop. Intra	13.900	-0,36
Banca Pop. Lecco	13.900	0,00
Banca Pop. Lodi	23.900	1,88
Banca Pop. Luino e Varese	14.740	0,07
Banca Pop. Milano	10.590	0,28
Banca Pop. Siracusa	29.600	0,34
Banca Pop. Novara	20.600	0,24
Terme di Bognanco	841	0,18
Avvitour	2.445	1,92
Italiana Incendio e vita	214.300	0,00
Banca Brianzea	20.300	4,21
Citibank Italia	5.080	0,00
Banca Prov. Napoli	6.130	0,00
[illegible] Legnano	6.[illegible]	-0,56
Banca Ind. Gallaratese	13.500	0,22
Banca Prov. Lombarda	4.795	-0,10
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2.401	0,04
Creditwest	11.300	-0,35
Finance ord.	63.000	0,08
Finance priv.	58.750	1,47
Cr. Bergamasco	39.000	0,26
Bieffe	—	—
Frette	6.149	0,00
Zerowatt	5.249	-0,30
Cibiemme	2.269	-0,92
Ifis priv.	1.560	-0,51

PREMAFIN FINANZIARIA S.P.A.

ROMA VIA GUIDO D'AREZZO, 7
Capitale sociale Lit. 70.000.000.000 int. vers.
Iscr. Tribunale di Roma - Num. 3985/86 - Codice fiscale 07416030588

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 18 settembre 1990 alle ore 11.00 in Milano presso l'Hotel Executive, Viale Don Sturzo 45 e, occorrendo per il giorno 19 settembre 1990 negli stessi luogo e ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PROPOSTA DI:

1 - Aumento gratuito del capitale sociale per un importo complessivo di massime Lire 14.000.000.000 con utilizzo della voce di bilancio FONDO SOVRAPPREZZO AZIONI per un importo equivalente;
2 - Aumento a pagamento del capitale sociale per un importo di Lire 14.000.000.000 mediante emissione di n. 14.000.000 di azioni ordinarie da nominali Lire 1.000, da offrire in opzione agli Azionisti ad un prezzo unitario che verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione e per esso dal Presidente e dagli Amministratori Delegati, anche in via disgiunta, in prossimità dell'inizio del periodo di opzione e che sarà comunque compreso tra Lire 9.000 (novemila) e Lire 11.000 (undicimila), in ragione di 1 nuova azione ogni 5 azioni possedute;
3 - Attribuzione dei necessari poteri per la modifica alle condizioni di esercizio dei warrant abbinati al prestito "Mediobanca 10% 1989-1994 con warrant Premafin Finanziaria" a seguito della operazione di cui ai precedenti punti 1) e 2) dell'ordine del giorno.

Potranno intervenire all'assemblea gli Azionisti che avranno depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso la sede legale della società in Roma, Via Guido D'Arezzo, 7 o presso le seguenti casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Banca d'America e d'Italia, Banca Lombarda, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Rasini, Banco Ambrosiano Veneto, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sardegna, Banco di S. Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
SALVATORE LIGRESTI

Il presente avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana parte II^ n. 184 dell'8 Agosto 1990.

LE NOSTRE LINEE [illegible] LE TUE [illegible]

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

[illegible] LOCALE REGIONE VALLE D'AOSTA - [illegible]

Bando di gara a mezzo licitazione privata

In [illegible] alla deliberazione nº 1932 in data 23/7/1990 questa U.S.L. [illegible] gara per l'aggiudicazione della fornitura di gasolio per riscaldamento occorrente a Sedi e Presidi diversi dell'U.S.L. per il periodo di [illegible] tre a decorrere dal 1/1/1991 — importo annuo presunto L. 1.600.000.000 (IVA compresa) — [illegible] le modalità e procedure di cui all'art. 15, 1º comma lett. a) [illegible] legge 30/3/1981, n. 113 e successive modificazioni ed integrazioni.

Le ditte interessate ed in possesso dei requisiti richiesti dovranno presentare domanda di partecipazione alla gara tenendo presente quanto segue:

1) alla gara sono ammesse a presentare offerta anche i raggruppamenti di imprese ai [illegible] dell'art. 9 della Legge 113/81;
2) le [illegible] di partecipazione redatte in lingua italiana su carta legale, dovranno pervenire, pena l'esclusione, in plico raccomandato A.R. tramite il solo Servizio Postale dello Stato (non è ammesso il recapito in corso particolare) entro e non oltre le ore 12 del 30º giorno non festivo successivo all'invio del presente [illegible] all'Ufficio [illegible] Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea, [illegible] seguente indirizzo: U.S.L. Regione Valle d'Aosta - Servizio Economico-Finanziario - via Guido Rey 1 - 11100 Aosta.
3) alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata, pena l'esclusione, la seguente documentazione:
— dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi della Legge 4/1/1968, n. 15, attestante:
a) che la ditta non si trova in alcuna delle situazioni previste dall'art. 10 della Legge 113/81 punti a-b-c-d-e-f;
b) che la ditta è regolarmente iscritta nel registro CCIA o analogo registro professionale per i non residenti in Italia (art. 11 Legge 113/81);
c) che la ditta è in possesso di decreto di concessione di depositi di oli minerali ad uso commerciale con capacità geometrica non inferiore a 400 mc di gasolio;
d) gli importi per i quali la ditta ha effettuato la fornitura di gasolio a pubbliche amministrazioni e a privati negli anni [illegible] con date e destinatario (Art. 13 lett. a, Legge 113/81);
— dimostrazione della capacità finanziaria mediante idonee dichiarazioni bancarie, in originale (art. 12 lett. a, Legge 113/81).

La condizione minima di carattere economico per l'ammissione alla gara è stabilita, pena l'esclusione, in un fatturato per l'anno 1989 pari almeno a tre volte l'importo annuo della fornitura in oggetto alla gara. Le domande di partecipazione [illegible] gara non vincolano l'Amministrazione appaltante.

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. in data 23/8/1990.

Aosta, lì 23/8/1990

IL PRESIDENTE **Dott. Roberto Vicquery**

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nella esecuzione immobiliare n. 156/86 promossa da: Nuovo Banco Ambrosiano - Istituto Credito Fondiario del Piemonte [illegible] Valle d'Aosta - Russo Guido contro: **D'Angelo Umberto** il Giudice dell'Esecuzione dott. Dezani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11.10.1990 alle ore 11,30 dei seguenti beni:

LOTTO UNICO

In S. Antonino di Susa (TO), terreno [illegible] superficie catastale di mq 6060 e C.T. con i n. 12-530-400-13-587-531-532 del foglio n. 9 con entrostanti fabbricati civili con accesso [illegible] c.n. [illegible] censiti al NCEU [illegible] partita n. 690 [illegible] 13 sub 1 - [illegible] - 13 [illegible] 2 - 587 sub. 3 - 587 sub 1 - 587 [illegible] 2 del foglio n. 9 di mappa.

Prezzo base L. 265.000.000
Aumenti minimi L. [illegible]00.000

Depositi per cauzione e spese: 25% del [illegible] base da versarsi [illegible] ore 13 del giorno 08.10.1990, mediante [illegible] circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «**Cancelleria [illegible] Immobiliari del Tribunale di Torino**».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita [illegible] in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna Poli**

COMUNE DI [illegible]

Provincia di Torino

IL SINDACO

visto l'art. 17 della Legge Regionale 56/77 e s.m.i.

RENDE NOTO

che la deliberazione programmatica della Variante Generale [illegible] Piano Regolatore Comunale, adottata con deliberazione consiliare n. 37 del 19/3/1990, e gli elaborati del Progetto Preliminare [illegible] della Variante Generale, approvati [illegible] deliberazione [illegible] n. 38 del 19/3/1990, esecutiva a termini di Legge, sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune [illegible] la durata di [illegible] giorni [illegible] dal 31/8/1990 al 29/9/1990.

AVVISA

chiunque può prendere visione dei suddetti atti nei giorni feriali durante l'orario d'ufficio e nei giorni festivi [illegible] ore 9 alle ore 11.

Nei successivi 30 giorni e precisamente entro il 29/10/1990 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale in carta legale e cinque copie in carta libera.

Pavarolo, 31 agosto 1990

IL SINDACO **Enrico Roccati**

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX (nuovo numero) 6521506

CONSORZIO DI BONIFICA APULO LUCANO

CORSO TRIESTE, 11

BARI

Bando di gara per estratto

Il Consorzio suintestato, quale concessionario della Regione Puglia, deve provvedere all'espletamento della gara per l'aggiudicazione dei lavori di seguito specificati:

— Lavori di attrezzamento del comprensorio irriguo Corato - Molfetta (BA)

Lavori a base di appalto L. 3.826.083.160.

L'aggiudicazione, con esclusione di offerte in aumento, avverrà ai sensi dell'art. 24 lett. B) - legge 8/8/1977 n. 584 e succ. modifiche.

I dettagli circa le modalità ed i termini per la partecipazione alla gara potranno [illegible] rilevati dagli interessati sui bandi di gara in [illegible] di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale della C.E.E.

Le domande di partecipazione, non vincolano l'ente appaltante.

Bari, lì 7 agosto 1990

IL PRESIDENTE **Dott. Angelo Schittulli**

CONSORZIO DI BONIFICA APULO LUCANO

BARI

[illegible] di gara per estratto

Il Consorzio suintestato, quale Ente convenzionato con l'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno, deve provvedere all'espletamento della gara per l'aggiudicazione dei lavori di seguito specificati:

Lavori di sistemazione idraulica del bacino del Capodacqua [illegible] utilizzazione irrigua delle acque [illegible] - Gravina (BA).

Lavori a base d'appalto L. 50.484.771.000.

L'aggiudicazione, [illegible] esclusione di offerte in aumento, avverrà ai sensi dell'art. 24 lett. [illegible] Legge 8/8/1977 n. [illegible] e successive modifiche.

I dettagli circa le modalità ed i termini per la partecipazione alla gara potranno [illegible] rilevati dagli interessati sui bandi di gara [illegible] di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale [illegible] C.E.E.

Le domande di partecipazione non vincolano l'ente appaltante.

Bari, lì 7 agosto [illegible]

IL PRESIDENTE **dott. Angelo Schittulli**

ERNIA

UN'ERNIA BEN [illegible] È COME SE [illegible]

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

è senza molle, cuscinetti, [illegible]bile, lavabile,
è senza agganciature metalliche - I Sanitari dell'Istituto effettuano prove gratuite a:

[illegible] Filiale Via S. Quintino 4 Tel. 534500

Tutti i giorni sabato escluso Orario: dalle 9 alle 12 dalle 14.30 alle 19
BIELLA Lunedì 3 Settembre Hotel Principe Via Gramsci, 4 Ore 8-12
CASALE Martedì 4 Settembre Albergo Dotto d'Oro Via Paleologi, 13 Ore 8-12
ASTI Mercoledì 5 Settembre Albergo Cavour Piazza Marconi, 8 Ore 8-12
NOVARA Giovedì 6 Settembre Albergo Moderno Corso Garibaldi, 25 Ore 8-12
VERCELLI Venerdì 7 Settembre Albergo Viotti Via Marsala, 7 Ore 8-12
[illegible]ROLO Sabato 8 Settembre Albergo Turismo Via Virginio, 47 Ore 8-12
[illegible]OVA Sabato 15 Settembre Filiale Via Luccoli, 29/7 Ore 9-13 e 15-17

DI BERNARDO

una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza
ISTITUTO A.G. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO-V.LE MONZA 77-TEL. 02-2847030

Il catalogo n. 2 si spedisce gratis

SOFT-Time & Macintosh®.

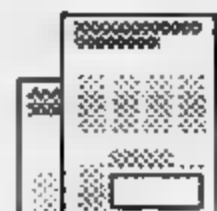
Le soluzioni per il lavoro dell'uomo alla XV Fiera della Provincia Granda.

Cuneo - Piazza d'Armi 25 Agosto - 9 Settembre

Design & Modeling

Disegno tecnico assistito da computer; progettazione edile e meccanica; programmi di topografia e progettazione stradale; modellazione tridimensionale; stampa su plotter formato A0, soluzioni per macchine a controllo numerico per il taglio e l'incisione di materiali plastici per cartellonistica, segnaletica, serigrafia; realizzazione di timbri in resina.

Gestione Aziendale

Gestione delle operazioni di Contabilità generale ed IVA secondo il metodo della partita doppia multiutente; gestione di magazzino, bollettazione e fatturazione automatica; collegamento con registratori di cassa per soluzioni integrate per il punto vendita.

DeskTop Publishing & DeskTop Presentation

Realizzazione di documentazione giornalistica, pubblicitaria, aziendale; composizione di testi con sillabazione automatica e controllo ortografico, lettura e riconoscimento ottico di documenti; impaginazione elettronica; grafica creativa a colori e bianconero; grafica tecnica e commerciale; animazione bi e tridimensionale; sistemi multimediali per presentazioni video, conferenze, punti informativi; realizzazione di bozzetti su stampante laser a 800 punti, su stampante laser a colori o a getto di inchiostro, utilizzo di scanner semiprofessionale a colori a 600 punti di risoluzione; acquisizione immagini da telecamera.

Office Automation & Produttività Personale

Organizzazione di uffici e progetti; prodotti integrati per la gestione delle informazioni, il trattamento testi, la grafica commerciale; prodotti per la gestione di archivi e strutture dati relazionali, fogli elettronici di calcolo e grafici.

Centro Affari Apple

Corso Nizza, 37 - 12100 Cuneo
Telefono 0171/698.798

Apple, il marchio Apple e Macintosh sono marchi registrati di Apple Computer.

[illegible] PER KO [illegible]

ROSSANO. Il calabrese Antonio Renzo (nella foto) ha difeso validamente ieri sera il titolo italiano dei posi leggeri mettendo ko alla quarta ripresa il bresciano Becchetti. Nella stessa riunione il romagnolo Polinori ha conservato la cintura tricolore dei pesi medi superando ai punti Pompilio.

DOPING: POSITIVA AZZURRA DI VOLLEY

PECHINO. La pallavolista azzurra Helga Chiostrini è stata trovata positiva all'antidoping dopo Italia-Brasile, ai Mondiali, per una «quantità [illegible] modesta» di clostebol, che sarebbe stato presente in una pomata che il medico le somministrò per curarle una ferita procurata da un orecchino.

OGGI IN TV

- **7,00 Ciclismo.** [illegible] Utsunomiya (Giappone) camp. mond. dilettanti su strada — **Raitre**
- **11,30 Nautica.** Pianeta [illegible] settimanale di sport nautici, rep. — **Tmc**
- **11,30 Tennis.** [illegible] National Tennis Center di Flushing Meadows, Open Usa, dir. 5ª giornata, 2° turno — **Capodistria**
- **12,15 Motori.** Crono, replica — **Tmc**
- **13,00** Sport show, rotocalco sportivo — **Tmc**
- **13,30 Rally.** Spec. 1000 Laghi in Finlandia — **Tmc**
- **13,30** Odeon sport, rep. — **Odeon**
- **[illegible],00 Motori.** Top motori, rep — **Odeon**
- **15,00 Beach volley.** Da Senigallia, O' Neill Tour — **Tmc**
- **15,30 Calcio.** Diretta Borussia Moenchengladbach-Colonia, 4ª giornata del campionato tedesco — **Capodistria**
- **16,00 Atletica.** Da Spalato, campionati europei, ultima giornata — **Raiuno-Tmc**
- **18,30 Ginnastica.** Da Schio, Italia-Romania di artistica — **Raitre**
- **18,30** [illegible]sera, tg sportivo — **Raidue**
- **18,45** Derby, tg sportivo — **Raitre**
- **19,30** Sportime, tg sportivo — **Capodistria**
- **20,00 Tennis.** Dal National Tennis Center di Flushing Meadows Open Usa, [illegible] sedicesimi finale — **Capodistria**
- **20,15** Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
- **20,30 Calcio.** Da [illegible], present. e differita (di 15') Supercoppa Napoli-Juventus. La Campania è esclusa dal collegamento — **Canale 5**
- **22,15 Tennis.** Da Flushing Meadows, Open Usa, sintesi 6ª giornata — **Capodistria**
- **22,35 Calcio.** Da Mestre, diff. Venezia-Fiorentina, ritorno 1° turno Coppa Italia — **[illegible] 1**
- **23,10 Pugilato.** Da Fonni (Nuoro) Scacchia-Mi[illegible], camp. ital. supermedi — **Raidue**
- **24,00 Atletica.** Speciale Europei — **Capodistria**
- **0,35 Calcio.** [illegible] d'estate; ultima puntata: Tacconi spiega la super-Juve — **[illegible] 1**
- **0,45 Calcio.** Diff. Español-Barcellona, [illegible] spagnolo — **Capodistria**

Ad una settimana dal campionato si gioca per la Supercoppa: a confronto i due attacchi più forti d'Italia

Napoli contro Juve: è già guerra stellare

Maradona, Careca e Silenzi sfidano il tridente Baggio-Casiraghi-Schillaci

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Fame di calcio, ambiente surriscaldato non tanto dalle polemiche post-Mondiale [illegible] Maradona [illegible] dalla febbre del sabato [illegible]. Roma '90 e le sue vicende non hanno saziato i napoletani. E lo testimoniano i tre miliardi, incasso da tutto esaurito per oltre 70 mila spettatori e proventi televisivi, da dividere in tre, fra Napoli, Juve e Lega, per la terza edizione di Supercoppa che si disputerà s[illegible]ra al San Paolo.

«Quello dei fischi è un proble[illegible] che non sottovalutiamo e che ci costringerà a patire e soffrire in trasferta, ma attraverso il gioco troveremo la forza di combattere duramente: con la Juve [illegible] in [illegible] ed avremo tutto il pubblico dalla nostra», sorride Bigon. Un problema, quello del Napoli, simile all'ostilità nei confronti di Schillaci che stasera, però, sarà applaudito.

E' la première ufficiale, dopo l'amichevole [illegible] l'America di Rio, nel teatro della «tragedia» consumatasi il 3 luglio con gli azzurri di Vicini nel ruolo di vittime contro l'Argentina.

Ora Diego ricomincia con il Napoli e vuole alzare il primo trofeo della stagione contro quella Juventus che si annuncia, per cambio di rotta tecnica e investimenti, la concorrente più agguerrita dei campioni d'Italia per lo scudetto.

«[illegible] vorranno due anni prima che diventi uno squadrone ed io, forse, a quell'epoca giocherò nel Boca Juniors», disse Dieguito qualche tempo fa, commentando la faraonica campagna acquisti bianconera. Stasera avrà una prima verifica «de visu». Mai visto, in agosto, un Maradona così tirato a lucido. Ieri, nell'ultimo allenamento a Soccavo, s'è limitato a qualche giro di campo. Non ha bisogno di forzare, pur non essendo ancora al top della condizione. Gigi Maifredi, che è un suo grande ammiratore, dice che uno come lui dovrebbe limitarsi a... giocare.

L'allenatore juventino [illegible] che basta un'invenzione di Maradona per capovolgere una partita e sta studiando una «gabbia» [illegible]che se a Bologna, nell'incontro di ritorno che assegnò il titolo al Napoli, lo fece marcare a [illegible] da Villa. E lo sa anche Bigon che si aspetta su Maradona un controllo ravvicinato.

«Diego è motivatissimo e sta mantenendo fede alle promesse: contiamo molto su di lui e sul gruppo», dice Bigon. E aggiunge: «Giocare a Napoli è un vantaggio e ci pone nella condizione di favoriti. Maifredi non ci ha fatto seguire perché dice che [illegible] cambia il modulo e non rinuncia ad aggredire. Io, invece, mi adeguo e [illegible] affido alla disciplina tattica ed alla bravura [illegible] singoli per bloccare il gioco spumeggiante di Baggio e Schillaci».

C'è un vago accento polemico in Bigon che probabilmente affiderà Baggio a Crippa, con Ferrara [illegible] Schillaci e Baroni [illegible] Casiraghi. Calcio tradizionale, all'italiana con il tocco di genio in più di Maradona, contro [illegible] «zona» in via di sviluppo.

Bigon riproporrà il «tridente», affiancando Silenzi a Careca e Maradona. E si augura che il brasiliano, in ritardo, sia all'altezza. E c'è molta curiosità per il confronto tra Schillaci e Andrea Silenzi, che nella Reggiana ha eguagliato il record di [illegible] reti stabilito dal bomber palermitano nel Messina un [illegible] fa in B. Silenzi non si sente l'erede di Schillaci: «I paragoni non hanno senso. Mi chiamo Silenzi e sinora, a parte il titolo di capocannoniere cadetto, non ho vinto [illegible]nte. Vorrei iniziare dalla Supercoppa».

In caso di parità dopo i 90', saranno i calci di rigore a decidere. E Bigon preferirebbe pareggiare e poi, al limite, perdere dal dischetto, proprio come l'Italia di Vicini, piuttosto di venire battuto in partita. Ma ci tiene a partire con un [illegible]. C'è anche un premio di una dozzina di milioni a testa. Sinora hanno sempre vinto le squadre scudettate e Bigon punta sul tris per iscrivere il Napoli nell'albo d'oro, dopo Milan e Inter che s'imposero sulla Sampdoria. La Juventus cercherà di fare un'eccezione alla regola.

Bruno Bernardi

[illegible] San Paolo ancora Diego Maradona [illegible] Salvatore Schillaci l'argentino questa volta guiderà il suo Napoli contro la Juventus nel match che vale la Supercoppa italiana

CANALE 5 ORE 20,45

Napoli		Juventus
G. GALLI	1	TACCONI
FERRARA	2	LUPPI
FRANCINI	3	BONETTI
CRIPPA	4	MAROCCHI
ALEMAO	5	JULIO CESAR
BARONI	6	DE AGOSTINI
CORRADINI	7	HAESSLER
DE NAPOLI	8	GALIA
CARECA	9	CASIRAGHI
MARADONA	10	BAGGIO
SILENZI	11	SCHILLACI
Arbitro: LONGHI [illegible] Roma		
TAGLIALATELA	12	BONAIUTI
RIZZARDI	13	NAPOLI
VENTURIN	14	ALESSIO
MAURO	15	FORTUNATO
INCOCCIATI	16	DI CANIO

Maifredi frena

«Vincere per partire bene e se perdiamo niente drammi»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Al termine di una stagione tormentata, nel momento dell'addio, Dino Zoff e la Juventus colsero il 25 aprile e il 16 maggio i frutti del lavoro conquistando Coppa Italia e Coppa Uefa. Oggi, a un mese dall'inizio della preparazione, è già finale per la nuova Juve di Maifredi, un esame per il filosofo della zona, per vecchi e nuovi difensori e per i re dell'estate: Baggio e Schillaci.

Finito il tempo delle partite-test, Maifredi chiede ai suoi di trovare la molla psicologica giusta. E Napoli è l'occasione giusta. «Per partire bene - dice il tecnico - la Supercoppa potrebbe darci una spinta incredibile, mentre in [illegible] di insuccesso avrò motivi per riflettere sapendo però che nulla sarà pregiudicato». E' un appuntamento che viene troppo presto. «A me interessa che la squadra dia segni di miglioramento. E' l'occasione per analizzare quanto si è fatto finora, sapendo che ai miei è giusto concedere tempo prima di vederli mentalmente lucidi. [illegible] aspetto una buona partita, mi arrabbierei solo [illegible] dovessimo perdere [illegible] [illegible] goleada».

«Il Napoli - sostiene Maifredi - è più forte di quanto si creda. E' una squadra di incontristi e con due fuoriclasse davanti. L'anno scorso la Juve ha vinto due Coppe ma non era alla pari di Napoli, Milan e Inter. Vediamo se siamo ancora molto distanti dalle grandi, se gli acquisti fatti hanno annullato il gap. Ovvio che mi aspetto di più rispetto alle amichevoli, Colonia compreso. Stavolta c'è qualcosa in palio, il risultato non sarà fine a se stesso anche se la Supercoppa è stata inventata, come la f[illegible] del papà».

Maradona per il primo vero [illegible] di Maifredi alla guida di una grande squadra: «Ho molti punti in comune con Dieguito - dice il tecnico bianconero - per me il calcio è gioia, gioia da trasferire sul rettangolo verde. Ho sempre dormito la notte prima degli incontri, sarà così anche stavolta perché sono sereno, felice del lavoro che faccio. Dicono che per [illegible] allenatore non è un giocatore facile. Beh, certe libertà se le prende anche perché ha più volte dimostrato [illegible] [illegible] il migliore al mondo. E' diventato un luogo [illegible] attaccarlo, è un luogo comune attaccare la Juve ritenendola la più forte, non è giusto. Noi [illegible] esempio stiamo rifondando la squadra, non ci sentiamo favoriti».

Emozione per l'esordio? «L'ho provata tre anni fa quando alla guida del Bologna giocammo in amichevole contro la Juve, l'ho riprovata a Lucerna venti giorni fa. Qui è in palio [illegible] trofeo che può diventare importante vincere sotto il profilo psicologico. Altri saranno forse i momenti più emozionanti, in seguito. Non voglio pensare a questa gara fino a quando non entrerò nello spogliatoio del San Paolo».

Una parolina a Casiraghi per capire [illegible] se la sente di cominciare, u[illegible] ad Haessler che giocherà dopo una iniezione alla spalla dolorante, una a Di Canio e Alessio per tenerli pronti a sostituire i due titolari. Una a Fortunato per fargli capire che è ancora presto buttarlo nella mischia. E una a Galia che dopo aver marcato negli ultimi anni Maradona a uomo, sarà l'elemento che avrà più [illegible]sione di dover anticipare le intenzioni di Dieguito.

Franco Badolato

FIORENTINA ANTICIPA **IN COPPA ITALIA**

OGGI

Ore 20,30: VENEZIA-FIORENTINA [Italia 1, ore 22,35; andata 1-4; arbitro Merlino; prossima avversaria Parma]

DOMANI

- Ore 16,30: BARLETTA-COSENZA [1-0; Napoli]
- Ore 20,30: COMO-REGGIANA [1-0; Bologna]
- Ore 16,30: MODENA-REGGINA [3-1; Lazio]
- Ore 16,30: MANTOVA-CREMONESE [0-2; Cesena]
- Ore 16,30: SALERNITANA-BRESCIA [0-0; a Castellammare di Stabia; Sampdoria]
- Ore 20,30: PALERMO-VERONA [1-2; Torino]
- Ore 20,30: MONZA-PADOVA [1-3; Inter]
- Ore 16,30: TARANTO-AVELLINO [1-1; Juventus]
- Ore 20,30: CASERTANA-UDINESE [1-4; Pisa]
- Ore 16,30: LUCCHESE-FOGGIA [1-4; Roma]
- Ore 16,30: GIARRE-ASCOLI [0-1; a Catania, Genoa]
- Ore 16,30: MESSINA-ANCONA [2-2; a Barcellona Pozzo di Gotto; Bari]
- Ore 20,30: CATANZARO-PESCARA [0-1; Atalanta]
- Ore 16,30: EMPOLI-LECCE [0-0; Cagliari]
- Ore 16,30: LICATA-TRIESTINA [0-1; Milan]

TENNIS

Dopo il successo di Caratti su Rostagno, l'atleta italiana firma la grandissima sorpresa agli Open degli Stati Uniti

Che impresa, Linda Ferrando doma Monica Seles

Negli ottavi la genovese (numero 82 al mondo) affronterà la sovietica Meshki

NEW YORK. Italiani ammazza-grandi agli Open degli Stati Uniti: dopo tanti anni di mediocrità, [illegible] un paio di risultati che rinverdiscono il praticello del tennis azzurro. Nulla di clamoroso, siamo solo ai passi iniziali di [illegible] dei tornei più ricchi del mondo, quello di Flushing Meadow, dotato di 7 miliardi e 300 milioni di premi, [illegible] si tratta pur sempre di imprese degne di rilievo, più di una boccata d'aria fresca. Dopo la vittoria, l'altra sera, di Cristiano Caratti su Derrick Rostagno, ieri è toccato a Linda Ferrando fornire la maggiore [illegible] della giornata, eliminando in 3 set (durati 2 ore e 14') la jugoslava Monica Seles, enfant-prodige del jet-set internazionale di questo sport che sembra essere avviato a bruciare sempre più velocemente i propri idoli o comunque a farli scendere sovente dal piedistallo.

E, non a caso forse, a compiere gli exploit non sono stati i soliti Camporese, Reggi o Cecchini, ma due atleti in feroce polemica con Federazione. Accomunati fra l'altro dal fatto di giocare in club dell'interland torinese: al circolo «Le Pleiadi» di Moncalieri il primo, al «Monviso» di Grugliasco la seconda. Linda Ferrando, genovese, ventiquattro anni, era stata esclusa dalla formazione per la Federation Cup (la Coppa Davis femminile) lo scorso anno e la cosa non le era affatto piaciuta. Caratti era stato invece in pratica scartato al compimento dei diciotto anni dal giro nazionale, ritenuto bravo ma non bravissimo, ragazzo volenteroso, con un certo talento, ma fisicamente non troppo dotato.

Ma, pur senza far parte della corte di Adriano Panatta, questi tennisti hanno continuato per la loro strada. Così Linda Ferrando, tifosa di calcio e grande ammiratrice di «Rambo» Sylvester Stallone, numero 82 della classifica mondiale, si è presa una bella soddisfazione, sbarazzandosi appunto di Monica Seles, testa di [illegible] numero 3 del tabellone americano. Una partita strana che la diciottenne jugoslava ha cominciato alla grande, vincendo per 6-1. Ma nel secondo set l'allieva di Maurizio Bonaiti ha restituito la pariglia, ribaltando la situazione con un risultato analogo. La Seles ha patito il gioco aggressivo della Ferrando che, sul 4-5 del terzo set, si è portata in parità strappando il servizio all'avversaria e quindi in vantaggio. Dopo avere mancato tre match-ball al dodicesimo game, la genovese è stata raggiunta ma ha vinto al tie-breack per 7-3, dimostrando carattere e tenuta.

«Quest'anno - ha poi spiegato felice Linda - mi sono ripresa fisicamente allenandomi con Andrea Simonazzi e mio fratello Paolo. Sono contenta per [illegible] ho giocato, imponendomi di non pensare dove ero e contro chi ero impegnata. Anche dopo aver fallito le tre palle a disposizione per il match ero convinta di poter vincere e così è stato. La più bella risposta alla Federazione».

I giornalisti americani, alcuni dei quali f[illegible] della Ferrando [illegible] [illegible] mai sentito parlare, le hanno chiesto quale posi[illegible] ha attualmente Linda nelle graduatorie nazionali. E la Ferrando ha risposto causticamente: «Non ho mai capito come preparino le classifiche in Italia», suscitando l'ilarità dei presenti. Negli ottavi incontrerà la sovietica Leila Meshki che ha battuto dopo un estenuante match, fatto di pallonetti, l'abruzzese Katia Piccolini per 6-2, 4-6, 7-6 (7-2). [r. s.]

Risultati. Singolare maschile. 2° turno: Gilbert-Leach 7-6 (7-4), 6-4, 6-2; Krickstein-Stoltenberg 6-4, 6-2, [illegible]-4; Chang-Arias 7-6 (7-3), 6-3, 6-2; Cahill-Srjeber 6-3, 2-0 rit; Becker-Noah 6-4, 6-2, 7-6 (7-2); Cash-Kratzmann 6-4, 2-6, 2-6, 6-1, 6-4; Caratti-Rostagno 3-6, 7-6 (7-3), 6-4, 1-6, 7-6 (11-9); Cherkasov-Leconte 1-6, 6-1, 6-4, 6-3; Ivanisevic-Fleurian 6-4, 6-2, 3-6, 6-1; Mansdorf-Bruguera 7-6 (8-6), 6-[illegible], 2-6, 6-3; 7-5; Agassi-Korda 7-5, 5-7, 6-0, 6-4; Berger-Carlsson 3-6, 6-1, 6-4, 6-2. Doppio maschile. 1° turno: Camporese-J. Sanchez b. Smid-Suk 6-4, 6-4; Forget-Hlasek b. J. McEnroe-Woodforde 7-6 (8-6), 7-6 (8-6); Cash-Masur b. Cahill-Kratzmann 6-4, 6-2.

Singolare femminile. 2° turno: Sanchez-Kuhlman 6-1, 6-2; Martinez-Barros 6-0, 6-4; Capriati-Hy 6-3, 6-1; Reggi-Wasserman 6-2, 6-2; Seles-Fairbank 6-2, 6-2; Maleeva-Kschwendt 7-6, 6-1; Garrison-Gavaldon 6-4, 6-0; Novotna-Rinaldi 6-4, 6-3; Graf-McQuillan 6-1, 6-3. 3° turno: Ferrando-Seles 1-6, 6-1; Meshki-Piccolini 6-2, 4-6, 7-6 (7-3).

Scarafoni beffa Zenga e il Bari batte la deludente squadra nerazzurra

E per l'Inter arriva anche il ko

Senza Matthaeus, inutile l'impegno di Pizzi

BARI
[illegible] NOSTRO INVIATO

Scomparso nel museo delle cere, dopo alcuni bagliori con gli azzurrini dell'Under, Scarafoni è riapparso ieri sera nel megastadio di Bari per dare un grosso dispiacere a Zenga, per battere per la prima volta l'Inter in questo scorcio di stagione. Quel pallone che è andato dentro al rallentatore, ideale per una trasmissione televisiva, dopo avere colpito un palo, aveva i contorni di una beffa. Perché Scarafoni, nel tentativo di colpire al volo un traversone di Colombo, ha letteralmente sbucciato il pallone, deviandolo dalla parte opposta al punto nel quale, secondo le leggi della balistica, doveva finire. Cosicché Zenga è rimasto a guardare e deve essersi sentito preso [illegible] po' in giro lui che è abituato a subire gol frutto di prodezze. Anche in occasione del gol di Joao Paulo, Zenga è rimasto immobile [illegible] un palo della luce, [illegible] avendo quasi visto il pallone che il sinistro del brasiliano ha messo dentro su calcio di punizione. Uno dei classici momenti in cui [illegible] portiere vorrebbe fare un altro mestiere, anche [illegible] la responsabilità è relativa. In quel frangente il diabolico negretto barese aveva pareggiato un'altra prodezza, quella del giovane Pizzi venuto da Parma per rinforzare le ambizioni dei nerazzurri. Un [illegible] sinistro [illegible] metri ha trovato impreparato Drago che in verità [illegible] è [illegible]brato attento anche in altre circostanze: ma se succede al portiere della Nazionale, può capitare benissimo anche a lui meno provvisto di pedigree.

L'interista Aldo Serena

In uno stadio faraonico che deve [illegible] fatto la fortuna di molti ed ora anche dei venditori di binocoli (qui a due passi hanno intitolato una [illegible] anche a Salvatore, padre dei fratelli Matarrese) l'Inter priva di Matthaeus ha cercato di contenere le velleità dei galletti baresi capaci persino di beccare, soprattutto quando si muovono Maiellaro e Joao Paulo, vecchia storia, più che Raducioiu, peraltro giocatore elegante con uno spiccato senso della manovra ma non altrettanto, [illegible] è sembrato, del gol. Potesse avere [illegible] po' [illegible] tinta [illegible] da Joao Paulo, capitan Maiellaro potrebbe anche essere scambiato per Pelè almeno contro questa Inter assai lontana da [illegible] condizione da campionato. Certo, senza quel rullo compressore di Matthaeus (oggi ritorna ad Appiano e l'Inter scoprirà cosa ha veramente dopo l'ultimo infortunio), il centrocampo nerazzurro è destinato a soffrire: Pizzi, che ricorda Brady nell'andatura e anche in certi tocchi che smarcano, ha fatto il possibile e l'impossibile, ora attaccante, ora centrocampista. Oltre al gol per tre volte ha messo la palla fuori d'un soffio, [illegible] su azione, ora su punizione, mentre le punte vere stavano a guardare. Klinsmann non è quasi mai riuscito a superare Brambati, anzi ha dovuto subire anche un tunnel da parte del vecchio Colombo, la cui anima è rimasta rossonera nonostante la recente migrazione al sud. Serena è rimasto quasi sempre a guardare fuorché quando (58') ha collaborato [illegible] la difesa avversaria calciando indietro un pallone d'attacco e poi quattro minuti dopo quando da buona posizione, ma ostacolato, ha colpito un palo. Molto poco come da buona parte dell'Inter, inciampata nella prima sconfitta stagione dopo alcuni presagi poco confortanti. «Meglio togliersi subito il problema in amichevole» è il commento di Trapattoni, ma è una forma di filosofia senza contenuto calcistico. Anche [illegible] Bari [illegible] giunti chiari segnali d'allarme. Per la squadra pugliese [illegible] ventato di ottimismo che attenua certe critiche anche [illegible] il campionato, naturalmente, sarà un'altra cosa.

Giorgio Gandolfi

BARI: Drago, Di Cara (46' Amoruso), Carrera (82' Urbano); Terracenere (46' Gerson), De Ruggero, Brambati; Colombo, Cucchi, Raducioiu (46' Scarafoni), Maiellaro (63' Laureri), Joao Paulo.
INTER: Zenga, Bergomi, Brehme (46' G.Baresi); Berti, Ferri (46' Paganin), Battistini; Bianchi (62' Grossi), Pizzi, Klin[illegible] (77' Barolo), Mandorlini, Serena.
ARBITRO: Di Cola.
RETI: 3' Pizzi, 20' Joao Paulo, 56' Scarafoni.
SPETTATORI: 25mila.

[illegible] AMICHEVOLI OGGI [illegible]

La Lazio di Zoff a Cagliari

Molte amichevoli per le squadre di serie A non ancora impegnate in Coppa Italia. La Lazio dei miracoli vola [illegible] a Cagliari per affrontare i padroni di [illegible] guidati dal giovane tecnico Ranieri. Un match importantissimo per i rossoblù sardi, una specie di prova della verità (come l'ha definita l'allenatore) in vista dell'impegnativo avvio di campionato (primo turno con l'Inter). La gara, che si giocherà alle ore 17, sarà arbitrata da Quartuccio. Al Dall'Ara di Bologna invece (calcio d'inizio alle ore 17,30) i rossoblù sfidano l'Olympiakos Pireo con arbitro Sguizzato. Al Menti di Vicenza i padroni [illegible] ospiteranno il Parma di [illegible] (ore 16,30, arbitro Bettin). Il Genoa di Bagnoli sarà impegnato ad Asti, [illegible] inizio alle 17. L'Atalanta [illegible] scenderà in campo alle 18 a Sesto San Giovanni per affrontare la Sestese; la Roma giocherà alle 17 a Ostia con l'Ostiamare, il Cesena alle 16,30 affronterà a Gubbio la formazione locale e infine alle 17 a Capannori si giocherà la gara fra [illegible] rappresentativa della Val d'Era e il Pisa.

Cento giorni fa. 22 maggio 1990, Graziani e Rozzi brindano felici...

A campionato neppure iniziato

Nel vortice di Rozzi finisce Graziani Sonetti ad Ascoli

Prima che i campionati partano, fa i bagagli un allenatore. Succede a Francesco Graziani detto Ciccio: ieri ha appreso che da oggi, quindi anche sulla panchina dell'Ascoli domenica 9 settembre nella prima partita [illegible] torneo di B col Modena, al suo posto ci sarà Nedo Sonetti. Graziani entra nella categoria degli allenatori disoccupati nella quale Sonetti figurava dal 12 febbraio scorso, giorno del suo licenziamento da parte dell'Avellino (pure serie B).

Viene chiamato «valzer» questo modo di vivere il calcio da parte di molti presidenti. Costantino Rozzi, da ventun anni boss dell'Ascoli, è un record[illegible] in materia. Restiamo agli ultimi [illegible]ni: nella stagione '88-89 prima Castagner quindi Bersellini, nell'89-90 un po' di Bersellini quindi Aldo Agroppi. Bènservito anche per lui a fine stagione, e simpatie (evidentemente flebili) per Graziani.

Nella passata stagione (dopo 15 giornate [illegible] licenziato) si celebrò il rinsavimento dei presidenti. Si sono rifatti ampiamente nell'estate: dieci allenatori cambiati solo nelle diciotto squadre di serie A, le novità straniere di Boniek (Lecce), Lazaroni (Fiorentina) e Lucescu (Pisa). Chi è licenziato non perde il sostanzioso stipendio, sotto questo aspetto non si deve piangere. [illegible] c'è una questione professionale [illegible] valutare. Graziani [illegible] stato promosso nella passata stagione dalla «primavera» alla squadra maggiore della Fiorentina al posto di Giorgi. I viola rischiavano la retrocessione. Ciccio li ha portati alla salvezza e alla finale di Coppa Uefa persa con la Juve, dopo aver meritato la vittoria nell'andata.

Poteva rientrare fra i suoi giovani, la Fiorentina non si è fidata di lui chiamando per la prima squadra il brasiliano Lazaroni. Ha voluto rischiare, si dice adesso all'Ascoli. Rischiare cosa, [illegible] non gli hanno dato neppure il tempo di deludere? Ciccio adesso ha un anno di cassa integrazione calcistica da 300 milioni circa. E un record da aggiungere al titolo mondiale dell'82. Sono passati appena cento giorni dalla stretta di mano di Rozzi al licenziamento.

A Ciccio per giocarsi il posto [illegible] bastate alcune prestazioni [illegible] felici della squadra nelle partite di preparazione, gare di rodaggio che non dovrebbero colpire gente che vive nel calcio. Come Rozzi, appunto. La prima gara vera, in Coppa Italia, chiusa con una vittoria per 1 a 0 sul Giarre non è bastata. E neppure l'aver avvertito: «Voglio impostare l'Ascoli sul gioco a zona, ci vorrà [illegible] po' di pazienza». Non c'è stata.

Ieri nel salutare ad Ascoli giocatori e giornalisti, l'allenatore licenziato ha detto «sono venuto a me [illegible] vado da signore, niente polemiche». Ma sapremo presto [illegible] è andata, magari ha lasciato fuori squadra un pupillo del presidente. In altre occasioni, in altre città, è bastato anche meno. Una porta sbattuta in faccia a un dirigente, il vietare lo spogliatoio ai [illegible] addetti».

Nella casistica Rozzi la maggior parte dei cambi di allenatore [illegible] legati alla puzza di bruciato, quando lo spauracchio della retrocessione prende corpo. Con alcune eccezioni significative: cambio Mazzone-Boskov all'8ª giornata del campionato '84-85, Castagner al posto di Sensibile alla 10ª '86-87, Bersellini sulla panca di Castagner all'11ª del torneo '88-89. Ad Ascoli un allenatore non prende [illegible] casa, preferisce il residence. Graziani [illegible] ha fatto neppure in tempo a scegliere. Sonetti, che è una vecchia volpe, sarà prudente. Niente zona, difesa e contropiede, meglio andare sul sicuro.

Nedo Sonetti era a Torino l'altra sera, per assistere alla partita amichevole fra i granata e l'Udinese. Forse ha barato quando ci accordammo per stare a cena insieme, da qualche parte, lunedì [illegible] che [illegible] già parlato a lungo con Rozzi, che qualcosa già bolliva nella pentola dell'Ascoli. Intanto Graziani arringava i giocatori: «Dovete lottare tutti per conquistare il posto in squadra, qui non ci sono titolari». Per qualche tempo gli restano i figli, per le ramanzine.

[illegible]

Al Mondiale in Giappone oggi tocca a donne e dilettanti, domani (diretta su Rai3 dalle 7) è il turno dei pro

Bugno spavaldo: LeMond? Posso batterlo

La Maglia rosa sogna uno sprint a due con la Maglia gialla

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

E' sabato, la gara mondiale su strada dei ciclisti professionisti è in programma domani domenica, ma il prossimo giornale per la maggioranza dei lettori sarà di lettura posteriore all'evento, che si disputerà, per l'ora italiana, [illegible] partenza alle 3,30 e conclusione verso le 10. Queste parole di Bugno ormai non tollerano sfumature, aggiustamenti, e verranno esaltate o irrise dall'ordine d'arrivo. Ha detto Bugno di [illegible], capitano della squadra azzurra: «Non voglio essere chiamato capitano. E' parola che nel ciclismo moderno [illegible] vuol dire nulla. Sono [illegible] ciclista che sta bene e corre per vincere».

Contro LeMond? «Messi, soprattutto contro LeMond. Penso sarà un grosso LeMond, parente stretto di quello del Tour. Mi immagino [illegible] volata finale contro di lui, nell'ultimo chilometro in leggera salita, niente tattica e tutto gambe. Posso farcela».

Bugno dice timidamente, [illegible] voce quasi da cartoni animati, cose spavalde: «Il podio come secondo o terzo teoricamente è un buon risultato, ma mi interessa solo come primo. La mia stagione, la Sanremo vinta, il Giro vinto, il primato nella classifica della Coppa del Mondo? In sede di consuntivo, tutto conterà: ma adesso c'è [illegible] corsa di un giorno che dà [illegible] maglia pazzescamente importante, [illegible] la vinco sono un forte, se la perdo [illegible]no [illegible] debole. E si può perdere per un niente, [illegible] caffè che ti va di traverso».

Il campo dei partenti è scarso, [illegible] Fignon, Bernard, Mottet, Argentin, Theunisse, Roche, si fatica a reperire nomi da pronostico. Bugno è strafavorito. «Macché. Sono uno che sta bene nelle previsioni». Chiappucci, la squadra? «Nessun problema, le guerre interne sono giochi di [illegible]role più che di pedali». L'handicap? «Non sapere niente di preciso degli avversari, i francesi sono arrivati qui il venerdì antivigilia, LeMond il sabato, [illegible] siamo in Giappone da sette giorni, chi ha ragione?»

Il ct Martini ha ufficializzato la tattica: azzurri che si portano in bici al via, sono 12 km, azzurri calmi nei primi giri, poi a due a due nelle fughe, in linea di massima senza collaborare, [illegible] agli ultimi tre-quattro giri, quando si spara tutto. Per Bugno? «Se sta bene, sì».

Cosa accade [illegible] Chiappucci va in fuga autonomamente? «Non ci andrà. Lavorerà come gli altri, sarà aiutato dagli altri».

E' finalmente permesso il cambio di materiale, [illegible] a tutta la bici, fra uomini della [illegible] squadra, in caso di incidente. «Per Bugno si sacrifica [illegible]pi, per Chiappucci Lelli, per Fondriest chi mi dirà lui all'ultimo».

Martini ha avuto in sorte il primo posto fra le vetture dei ct. A San Cristobal 1977 il numero 1 portò buono, [illegible] Moser.

I nemici segnalati da Martini sono LeMond statunitense campione uscente, Criquielion belga, Bauer canadese, Indurain e Lejarreta spagnoli, Kelly irlandese, Breukink olandese, Konychev sovietico. Noi aggiungiamo So[illegible] danese, togliamo Lejarreta. Se continua il caldo pazzesco di ieri niente Sörensen, e via anche Konychev. Nessun francese, Delion e Gayant sono nella seconda fascia del pronostico. Stamani Martini ne discute con i suoi, Bugno parlerà ai compagni, anche a Chiappucci. Ma la rivalità fra i due è soft, tutto sommato. «Uffa con Bugno e Chiappucci - dice Martini -: [illegible] tre giri dalla fine Ballerini è in fuga con gente che può battere in volata, si protegge Ballerini».

Merckx dice che facendo subito dura la corsa si toglieranno di mezzo quelli che tengono problemi per avere cambiato [illegible] poco il fuso orario. Dice Martini: «Può essere una buona idea: [illegible] non significa che ci si debba impegnare subito alla morte. I miei non salteranno addosso a chi fuggirà nei primissimi chilometri, e dunque non collaboreranno alle fughe iniziali».

LeMond è fra quelli arrivati all'ultima ora. «LeMond si conosce perfettamente».

Gli italiani si presenteranno con nove giorni di acclimatamento. La nostra spedizione è stata l'unica organizzata ai massimi livelli, anche economici. Dovunque si è risparmiato. In compenso, francesi e olandesi riempiranno le maglie di pubblicità, i nostri niente, e vive ancora la battaglia del cappellino, a chi intitolarlo? Controsensi che il presidente federale Omini riconosce e vuole portare in di[illegible] internazionalmente.

Ieri ultimo allenamento, intorno ai 100 km. Oggi poche pedalate. Dal circuito la notizia di ulteriori protezioni in caso di uscite di strada nella discesa brutta, dopo una salita bella cioè dura. Chi si [illegible] domattina alla tivù scopre un Giappone verde cupo di piante ombrose: abbastanza casuale [illegible] vero. E magari vede Bugno vincere. Il pronostico intenso è pericoloso, ma se [illegible] accettiamo Bugno favorito siamo dei vigliacchi.

[illegible] Paolo Ormezzano

PARCO FORESTIER
BARRAGE DE AKAGAWA
CLUB DI GOLF LAKELAND
FUKUOKA
NAKATSUBO
TANO
TOCHIKUBO
KANUMA
PARTENZA E ARRIVO
DONNE 1/9 ORE 10 5 GIRI [illegible] 72,5
DILETTANTI 1/9 ORE 14 - [illegible] GIRI [illegible] 174
PROFE[illegible] 2/9 ORE 10,30 - 18 GIRI km 261
metri 400 [illegible] 200 100 0
1 5 10 14,5 km.
LUNGHEZZA: km. 14,5 DISLIVELLI: 180 m.

L'addio della Canins

Mamma Maria va in pensione E purtroppo è senza eredi

UTSUNOMIYA. Le donne hanno finito oggi di pedalare la loro gara mondiale in Giappone che in Italia era già l'alba, i dilettanti che era invece prima mattina.

Fra le donne, Maria Canins in Bonaldi, italiana della Val Badia, mamma di Concetta, anni dodici, anche sciatrice di fondo fra le più celebri del mondo (ha conquistato dodici titoli italiani, dieci Marcelonghe consecutive, una Vasaloppet), ha disputato la sua ultima corsa internazionale. Breve e felice la sua carriera in bicicletta: la scoperta di uno sport nuovo, dopo tanto sci, nel 1982 e subito la medaglia d'argento individuale; l'arrivo all'oro mondiale nel 1988, [illegible] la cronosquadre, dopo due altri argenti e due bronzi; tre Tour de France; un Giro d'Italia; nove titoli italiani. Grazie di tutto, Maria.

Jeanni Longo, la francese che per anni è stata la sua grande avversaria, campionessa iridata 1989, ha figliato dopo il ritiro, forse tornerà per le Olimpiadi di Barcellona che si disputeranno fra [illegible] anni, perché non ha ancora vinto l'oro olimpico.

Mamma Maria ha quaranta[illegible] anni compiuti a giugno, giusto che si defili, peccato che, mentre la Longo ha l'erede in casa (Marsal), a proporre l'aggressività della Canins sia un'olandese, la Van Moorsel.

Fra i dilettanti hanno corso invece sei ragazzi azzurri scremati da una dura e molto attenta selezione, visto che i nostri vincono titoli mondiali fra gli juniores e poi faticano a confermarsi (il caso di Taroc[illegible] al via qui in Giappone è emblematico per tutti). I nomi sono da verificare nell'ordine d'arrivo.

La corsa è partita avvolta da tanti misteri relativi all'Europa dell'Est, ai suoi tanti corridori motivati in maniera del tutto nuova e anche molto cruda: la caccia cioè al contratto nell'Ovest, mentre sino alla scorsa edizione, vinta dal polacco Halupczok, la rincorsa [illegible] alla promozione nell'apparato interno dello sport di Stato. **[g. p. o.]**

COSI' [illegible]

Ecco i numeri dei professionisti azzurri e dei migliori stranieri: 109 Ballerini, 110 Bombini, 111 Bugno, 112 Cassani, 113 Cenghialta, 114 Cesarini, 115 Chiappucci, 116 Fondriest, 117 Ghirotto, 119 Giovannetti, 120 Lelli, 122 Volpi; 1 Anderson (Aus); 11 Criquielion, 15 Dhae[illegible] (Bel); 45 Sörensen (Dan); 56 Indurain, 56 Delgado (Spa); 72 Gayant (Fra); [illegible] Van der Poel, 96 Breukink (Ola); 219 Kelly (Irl); 155 Goolz (Rfg); 173 Maechler, 176 Rominger (Svi); 187 Konychev (Urss); [illegible] LeMond, 201 Hampsten (Usa).

TOTOCALCIO

Seconda schedina della stagione, ancora dedicata alla Coppa Italia (partite di ritorno del 1° turno, ad eliminazione diretta secondo la formula delle coppe europee) in attesa del via al campionato domenica prossima. Tra i pronostici [illegible] figura Venezia-Fiorentina, anticipata a stasera. Ricordiamo che per determinare il pronostico vale solo il risultato al termine dei 90 minuti e non quello eventualmente acquisito ai calci di rigore.

[illegible] N. [illegible]

PARTITE DEL 2/9/90

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Barletta	Cosenza	1
2	Casarano	Udinese	X-2
3	Catanzaro	Pescara	X-1
4	Como	Reggiana	1-X
5	Giarre	Ascoli	1-X-2
6	Licata	Triestina	X
7	Lucchese	Foggia	X-2
8	Mantova	Cremonese	X
9	[illegible]	Ancona	X
10	Modena	Reggina	1
11	Monza	Padova	X
12	Palermo	Verona	X
[illegible]	Salernitana	[illegible]	X-1-2

TOTIP

Il Campionato Europeo di Cesena, una classica di fine estate, tiene banco in questa scheda. Il francese Riton du Gite (GR. 1) e l'american Nealy Lobell (GR. 2) sembrano i soggetti più titolati, da far ruotare nelle prime due corse. Perni possibili sono invece il gruppo X nella quarta corsa di Taranto (con Elversum e Greco Om) nonché il gruppo [illegible] nella sesta di Treviso (con Isandro nettissimo favorito). Una tripla è necessaria alla terza corsa di Cesena.

CONCORSO N. 35

PRIMA CORSA Cesena (trotto)	1 x x 1
SECONDA CORSA Cesena (trotto)	x 1 1 x
TERZA CORSA Cesena (trotto)	1 1 2 x 2 1
QUARTA CORSA Taranto (trotto)	x x 1 2
QUINTA CORSA Napoli (trotto)	1 2 2 1
SESTA CORSA Treviso (trotto)	2 2 1 x

Oggi a Spalato, nella giornata conclusiva, ancora [illegible] nostri corridori in primo piano

Antibo e Bordin, ultima caccia all'oro

Damilano costretto al ritiro nella 50 km di marcia

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

Quasi a voler riportare [illegible] con i piedi per terra, [illegible] arrivata la giornata [illegible] medaglie anche se Nadia Dandolo, lontana dallo sperato podio sul 10 mila [illegible] di quanto non dica il suo 5° posto, può festeggiare per aver confermato lo stesso piazzamento degli ultimi mondiali di cross e per [illegible] strappato a Maria Curatolo [illegible] record italiano correndo in 32'02"37 contro [illegible] 32'04"34 della torinese a Stoccarda '86.

L'amarezza ha il nome [illegible] Maurizio Damilano. [illegible] nostro pluridecorato della [illegible] provava la sua prima [illegible] km dopo una preparazione specifica, ma un persistente mal di gambe, comparso verso il 28° km, [illegible] ha indotto a fermarsi al [illegible] km, quando si trovava neppure troppo lontano dai primi.

Perché non si equivochi diciamo subito che parlando di amarezza non ci riferiamo [illegible] medaglia che contavamo Maurizio conquistasse, quanto al fatto che [illegible] cuneese [illegible] ha potuto verificare, come avrebbe voluto, la sua tenuta in proiezione di Barcellona. In pratica la gara ha vanificato mesi [illegible] duri allenamenti e sacrifici anche se il trentaduenne [illegible] Scarnafigi ha dimostrato - pur nella logica di una tattica abbastanza prudente - di poter essere [illegible] protagonista anche sulla distanza maggiore.

Il [illegible] blando, al quale solo la svedese Midde Hamrin ha cercato di dare una scrollata con una fuga di quasi 9 km per essere poi raggiunta [illegible] 500 metri [illegible] traguardo, non ha certo [illegible] teggiato i 10 km della Dandolo che, alla sua seconda esperienza sulla distanza (la prima era stata meno di [illegible] mese [illegible] a Schio e si era conclusa [illegible] 32'24"21, avrebbe necessitato [illegible] una gara dal passo uniforme, per poi far valere il suo buon finale. Invece l'andatura è stata [illegible] lungo soporifera e quando si è scatenata la bagarre a emergere [illegible] state fatalmente le atlete più esperte e smaliziate. La [illegible] Ghican, capolista mondiale [illegible] gionale, è affondata nel cambio di passo mentre si staccava [illegible] terzetto formato dalla sovietica Romanova, dalla tedesca [illegible] Ullrich e dalla francese Sergent. Sono state loro ad attaccare e a staccarsi dal folto plotoncino per andare a riprendere la Hamrin. Anzi è stata soprattutto la Romanova che poi, sul rettilineo finale, ha trovato [illegible] l'energia per sprintare e risuperare la Ullrich che l'aveva passata ai 200 metri. Finale bello, avvincente, dopo una gara noiosa. [illegible] Dandolo un buon finale e almeno il record.

In attesa delle odierne dieci finali che non mancheranno [illegible] offrire sorprese (quella dell'alto appare un vero terno al lotto con i due favoriti della vigilia, lo svedese Sjoberg e il romeno Matei, assenti per infortuni dell'ultima ora), [illegible] Colin Jackson, una vistosa fascia elastica al ginocchio sinistro, ha dovuto compiere un acrobatico tuffo sul traguardo per avere ragione del connazionale Jarrett e ribadire così il proprio predominio continentale che, in questa stagione, è stato spesso anche mondiale.

Doppietta inglese dunque, [illegible] conferma che i britannici stanno vincendo secondo pronostico, [illegible] giornata finalmente di felicità anche per i sovietici, cinque volte sul gradino più alto del podio [illegible] con legittime recriminazioni per aver perso l'alto femminile dove la Yelesina, capolista mondiale stagionale, è stata soltanto terza. Detto della Romanova, le vittorie sono venute [illegible] garafeudo del martello (dove però hanno lasciato il 2° posto [illegible] un ungherese), dai 50 km di marcia, [illegible] triplo e dai 400 hs femminili. Buona l'impressione destata in queste ultime due gare da Voloshin e dalla Ledovskaya [illegible] e, all'attacco dalla prima all'ultima barriera, ha ottenuto il limite mondiale stagionale. Nella sua scia primato svizzero per l'ottima Anita Protti, che solo [illegible] questa stagione si [illegible] dedicata [illegible] continuità a questa gara e che, tuttavia, ancora distribuisce le forze in maniera anomala, correndo in modo estremamente guardingo i primi 200 metri per sostenersi nella seconda parte.

Giorgio Barberis

SESTA GIORNATA [illegible] E ITALIANI

[illegible]	RECORD DEL MONDO	RECORD EUROPEO	RECORD ITALIANO	AZZURRI IN GARA
1500 MASCHILI	[illegible]"46 AOUITA (MAR) [illegible]	3'29"67 CRAM (GBR) Nizza 16-7-85	3'32"98 DI NAPOLI Pescara 19-7-88	DI NAPOLI
5000 MASCHILI	12'58"39 AOUITA (MAR) Roma 22-7-87	13'00"41 MOORCROFT (GBR) Oslo 7-7-82	13'05"59 ANTIBO Bologna 18-7-90	ANTIBO MEI
ALTO MASCHILE	2,44 SOTOMAYOR (CUB) [illegible] Juan 29-7-89	2,42 SJOBERG (SVE) Stoccolma 30-6-87	2,33 BENVENUTI [illegible] 12-9-89	TOSO PAGANI
DISCO MASCHILE	74,08 SCHULT (DDR) Neubrandenburg 6-6-86	74,08 SCHULT (DDR) Neubrandenburg 6-6-86	67,52 [illegible] Spoleto 28-5-90	
4X100 [illegible]	37"83 USA (Graddy, Brown, S[illegible], Lewis) Los Angeles 11-8-84	38"02 URSS (Yevgeniev, Brizgyn, Muravyov, Krylov) Roma 6-9-87	38"37 NAZIONALE (Tilli, Simionato, Pavoni, Mennea) Helsinki 10-8-83	LONGO MADONIA FLORIS-TILLI
4X400 MASCHILE	2'56"16 USA (Matthews, Freeman, James, Evans) Città del Messico 20-10-68 [illegible] USA a Seul 1-10-88	2'58"86 GRAN BRETAGNA (Redmond, Akabusi, Black, Brown) Stoccarda 31-8-86	3'01"37 NAZIONALE (Bongiorni, Petrella, Zuliani, Ribaud) Stoccarda, 30-8-86	MONTANARI AIMAR RIBAUD NUTI
1500 FEMMINILI	3'52"47 KAZANKINA (URSS) Zurigo 13-8-80	3'52"47 KAZANKINA (URSS) Zurigo 13-8-80	3'58"65 DORIO Tirrenia 25-8-82	
[illegible] FEMMINILE	41"37 DDR (Gladisch, Rieger, Auerswald, Göhr) Canberra 6-10-85	41"37 DDR (Gladisch, Rieger, Auerswald, Göhr) Canberra 6-10-85	43"87 NAZIONALE (Angotzi, Tarolo, Ferrian, Masullo) Bolzano 9-6-88	BALZANI-TAROLO FERRIAN [illegible]
4X400 FEMMINILE	3'15"17 URSS (Ledowskaja, Nazarova, Pinigina, Bryzgina) Seul 9-8-80	3'15"17 URSS (Ledowskaja, Nazarova, Pinigina, Bryzgina) Seul 9-8-80	3'30"82 NAZIONALE (Lombardo, Masullo, Campana, S. Rossi) Los Angeles 11-8-84	—

N.B.: Per la [illegible] maschile (azzurri in gara Bordin, Bettiol e Poli) non esistono record ufficialmente riconosciuti trattandosi di prova su strada.
ORARIO: (tutte finali) - Ore 16: maratona M, [illegible] M; 17: disco M; 17,15: [illegible] F; 17,30: 4X100 M; 17,45: 1500 F; 18: 1500 M; 18,30: 5000 M; 18,55: 4X400 F; 19,10: 4X400 M; 19,45: cerimonia di [illegible].

RISULTATI

FINALI Maschili - 110 hs: 1. Jackson (Gbr) 13"18, 2. Jarrett (Gbr) 13"21, 3. Koszewski (Ger) 13"50. **Triplo:** 1. Voloshin (Urs) 17,74, 2. Markov (Bul) 17,43, 3. Lapshin (Urs) 17,34. **Martello:** 1. Astapkovich (Urs) 84,14, 2. Gecsek (Ung) [illegible],14, 3. Nikulin (Urs) 80,02, 7. Sgrulletti 75,82. **Marcia 50 km:** 1. Perlov (Urs) 3h54'36", [illegible]. Gummelt (Ddr) 3h56'33", [illegible]. Gauder (Ddr) 4h00'48", 7. Perricelli 4h03'36", 8. Bellucci 4h03'46". **Femminili - 10.000:** 1. Romanova (Urs) 32'46"83, 2. Ullrich (Ddr) 31'47"70, 3. Sergent (Fra) 31'58"25, 5. Dandolo 32'58"25. **400 hs:** 1. Ledovskaya (Urs) 53"62, 2. Protti (Svi) 54"36, 3. Westen (Sve) 54"75. **Alto:** 1. Henkel (Ger) 1,99, 2. Petrovic (Jug) 1,98, 3. Yelesina (Urs) 1,98. **Eptathlon:** 1. Braun (Ger) p. [illegible], 2. Tischler (Ddr) 6572, 3. Beer (Ddr) 6531.

Caso-Elliott

Un ripescaggio che fa discutere

SPALATO
DAL NOSTRO INVIATO

Siamo [illegible] gran finale e l'Italia promette di essere protagonista con Gelindo Bordin e Salvatore Antibo. La vigilia [illegible] trascorsa serenamente per entrambi, anche [illegible] Bordin ha vissuto un curioso incidente: mentre sosteneva l'allenamento del mattino un [illegible] gli ha tagliato la strada facendolo inciampare e cadere. Paura, [illegible] senza conseguenze.

«Ho visionato il percorso - racconta [illegible] campione della maratona - e ho constatato come [illegible] abbastanza duro. La mia tattica sarà stare coperto, ossia affrontare [illegible] prudenza i primi due terzi di gara, per poi cercare [illegible] l'affondo verso il 35° chilometro. La cosa che mi infastidisce è il ruolo [illegible] favorito. Ma [illegible] ci posso fare niente, devo accettarlo e, spero, onorarlo».

Un po' oltre si spinge Luciano Gigliotti, [illegible] del veneto: «Gelindo sta bene e penso che vincerà. Bettiol è forte ma non credo possa batterlo ripetendo quanto fece proprio Bordin 4 anni fa a Stoccarda con Pizzolato. Perché [illegible] mio atleta [illegible] più forte in volata e, dunque, Bettiol per averne ragione dovrebbe staccarlo prima. Piuttosto [illegible] stupirei di vedere un podio tutto italiano: Poli, se ha deciso [illegible] correre, vuol dire che sta bene e spera [illegible] arrivare in zona medaglia».

Se Bordin accetta il ruolo di favorito, Antibo lo rifiuta. «Non [illegible] tiro indietro però [illegible] cosa sono i 10 mila, un'altra i 5 mila. Le batterie hanno dimostrato che ci sono altri [illegible] forma. Darò tutto, ma non sarà facile [illegible] lunedì scorso». Quindi, con Polizzi, indica i tre nomi degli avversari più pericolosi: [illegible] portoghese Castro, l'inglese Staines e [illegible] francese Laventure.

Nelle finali individuali, oltre ai saltatori in alto (Pagani ha superato la qualificazione ottenendo il primato personale [illegible] ci [illegible] anche Di Napoli in quei [illegible] che fanno discutere per il ripescaggio Elliott. «Il regolamento parla chiaro - spiega Luciano Barra, delegato tecnico Iaaf - anche [illegible] la norma probabilmente verrà modificata alla prossima riunione. Elliott era stato spinto e danneggiato, per questo [illegible] tedesco [illegible] Fuhlbrugge è stato squalificato e lui ripescato. La finale sarà così a 13 anziché a 12. Lo stesso [illegible] stato fatto nel giavellotto donne [illegible] la finlandese Alafrantti: uno dei tre nulli in qualificazione [illegible] regolare [illegible] poiché [illegible] filmato si evinceva che l'attrezzo era finito oltre la striscia dei 60 metri, è stata riammessa. Destino poi ha voluto che vincesse il titolo».

(g. bar.)

Abboniamoci. Più siamo, più vinciamo.

Nella stagione 89/90 il Tori[illegible] ha superato i 18.000 abbonati. Ma nel nuovo stadio "Delle Alpi" con oltre 70.000 posti, il record di ieri non basta più.

Per ricreare la mitica Maratona, per ricostruire il leggendario muro del tifo granata, gli abbonati dovrebbero raddoppiare. Allo stadio "Delle Alpi" c'è comodità e posto per tutti.

E allora sotto! La campagna abbonamenti è aperta. Abbonati o rinnova il tuo abbonamento fin da subito. Scegli qui [illegible] fianco il tuo posto e prenotalo presso la sede del Torino, corso Vittorio Emanuele 77. Per informazioni telefona al 513.941.

Rate e sconti

[illegible] possibile pagare gli abbonamenti in comode rate mensili presso tutte le agenzie della

BANCA CRT

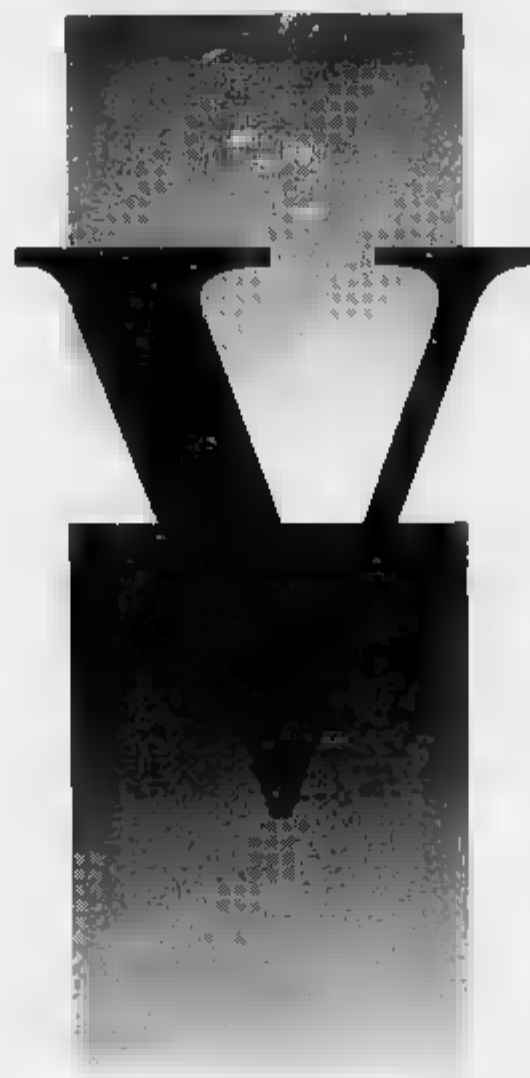
Ai ragazzi che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto il 16° anno di età è praticato lo sconto del 50%. La tribuna VIP [illegible] esclusa dagli sconti. I posti a sedere in Tribuna Nord Maratona e Tribuna Sud Scirea non sono numerati.

1° ANELLO			
1 A	TRIBUNA VIP	L.	3.600.000*
1 [illegible]	TRIBUNA OVEST	L.	[illegible]
1 C	TRIBUNA CENTRALE EST	L.	1.500.000
1 D	TRIBUNA LATERALE EST	L.	1.000.000
1 E	TRIBUNA NORD MARATONA	L.	200.000
1 F	TRIBUNA SUD SCIREA	L.	200.000
2° ANELLO			
2 A	TRIBUNA VIP	L.	3.600.000*
2 G	TRIBUNA OVEST	L.	1.600.000
2 H	TRIBUNA CENTRALE EST	L.	1.600.000
2 K	TRIBUNA LATERALE EST	L.	1.000.000
2 E	TRIBUNA NORD MARATONA	L.	200.000
2 F	TRI[illegible] SUD SCIREA	L.	200.000
3° ANELLO			
3 L	TRIBUNA OVEST	L.	600.000
3 M	TRIBUNA EST	L.	600.000
3 E	TRIBUNA NORD MARATONA	L.	200.000
3 F	TRIBUNA SUD SCIREA	L.	200.000

* [illegible] cui L. 1.600.000 per servizi aggiuntivi [illegible] concessionaria

I posti per la Tribuna Nord Maratona e per la Tribuna Sud Scirea sono [illegible] vendita anche presso il negozio:

SOLOTORO
Via Nino Costa, [illegible] - Torino

La serie A torna grande. GRAZIE TORO.

IL COMUNE DI PIETRASANTA - FESTIVAL LA VERSILIANA -
ringrazia tutti gli ospiti che hanno partecipato agli "Incontri al Caffè"
e il gentile pubblico che, intervenendo così numeroso a tutte le iniziative
(spettacoli di prosa, danza, musica, spazio bambini, mostre),
ha decretato il successo della manifestazione.

Un particolare ringraziamento agli Enti ed Aziende che hanno permesso la
programmazione di due mesi di spettacoli ed occasioni culturali:

**MINISTERO TURISMO E SPETTACOLO, REGIONE TOSCANA,
PROVINCIA DI LUCCA, CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA, SALT**

ed inoltre:
Cucirini Cantoni Coats, Adica Pongo, Golf Leisure Montanelli, Magli,
Gioielleria Argenteria Cassetti, Zelig East, Hotel Franceschi, Lego,
Pellicceria Pagano.

Direzione Artistica **FRANCO MARTINI**

Ufficio Stampa **DALIA GABERSCIK**

Il Caffè **ROMANO BATTAGLIA**
Maria Teresa Liguori
Luciana Damiano
Renato Sellani

IL COMUNE DI PIETRASANTA porge un amichevole arrivederci
alla prossima estate per la XII^a edizione del FESTIVAL LA VERSILIANA

LA STAMPA

PER I LETTORI DE LA STAMPA

Entri al Circolo per 6 mesi. Tanti vantaggi. Nessun obbligo.

MILAN KUNDERA
Il valzer degli addii
In una cittadina termale, otto personaggi intrecciano i loro destini in un vorticoso valzer.
Su licenza Bompiani.
Pagine 252 - Codice 86561
Prezzo Club: Lire 15.900
IN OFFERTA: L. 1.000

LARA CARDELLA
Volevo i pantaloni
Una ragazza del sud sogna di portare i pantaloni come simbolo di libertà.
Su licenza Mondadori.
Pagine 128 - Codice 83931
Prezzo Club: Lire [illegible]
IN OFFERTA: L. 2.400

FRANCESCO GUCCINI
Cròniche epafàniche
Un libro di "memorie d'infanzia" in [illegible] il cantautore rievoca l'incanto della sua terra.
Su licenza Feltrinelli.
Pagine 180 - Codice 91037
Prezzo Club: L. 15.900
IN OFFERTA: L. 4.400

CARL GUSTAV JUNG
Tipi psicologici
L'analisi attenta e coinvolgente di tutti i caratteri-tipo.
Su licenza Boringhieri.
Pagine 612 - Codice 88039
Prezzo Club: Lire 23.900
IN OFFERTA: L. 3.400

ANTHONY STORR
Solitudine
Un saggio interessante e ricco di consigli per riuscire trasformare la solitudine in un'esperienza positiva.
Su licenza Mondadori.
Pagine 264 - Cod. 91041
Prezzo Club: L. 20.800
IN OFFERTA: L. 4.400

GIULIO ANDREOTTI
Onorevole, stia zitto
Una [illegible] e vivace cronaca di Montecitorio che svela tutti gli aspetti più segreti e indecorosi della vita parlamentare italiana.
Su licenza Rizzoli.
Pagine 420 - Codice 68494
Prezzo Club: Lire 20.800
IN OFFERTA: L. 2.400

A TEMPO DI MAZURCA
CAMILO JOSE' CELA

CAMILO JOSE' CELA
A tempo di mazurca
Un ro[illegible] originale, vitale e spregiudicato, che offre un mosaico di vita spagnola.
Su licenza Frassinelli.
Pagine 272 - Codice 88641
Prezzo Club: Lire 19.400
[illegible] OFFERTA: L. 3.900

JAMES G. FRAZER
Il ramo d'oro
[illegible] due volumi, miti, credenze e riti magici dei popoli di tutto il mondo. *Vera pelle.*
Su licenza Boringhieri.
Pagine 1200 Codice [illegible]
Prezzo Club: Lire 39.600
IN OFFERTA: L. 12.900

VITTORIO SGARBI
Davanti all'immagine
Il critico [illegible] discusso d'Italia illustra il mondo dell'arte.
Su licenza Rizzoli.
Pagine 336 - 48 ill.
Codice 88633
Prezzo Club: Lire 23.900
[illegible] OFFERTA: L. 1.000

ERNEST HEMINGWAY
Narrativa
Fiesta, Addio alle armi, I 49 racconti, Il Vecchio e il mare: in un unico volume, le opere più intense del grande romanziere americano.
Su licenza Mondadori.
Pagine 848 - Codice 47225
Prezzo Club: Lire 22.900
IN OFFERTA: L. 4.900

VITTORIO SGARBI
DAVANTI ALL'IMMAGINE
PREMIO BANCARELLA '90

GIORGIO GALLI
Storia delle dottrine politiche
Una sintesi esauriente della riflessione politica da Erodoto a Machiavelli da Hobbes a Lenin, fino alle teorie di Bobbio e Aron.
Vera pelle.
Su licenza Il Saggiatore.
Pagine 304 - Codice 47928
Prezzo Club: Lire 21.900
[illegible] OFFERTA: L. 5.400

Il Circolo offre a tutti i lettori [illegible] [illegible] Stampa la straordinaria possibilità [illegible] provare il Club per 6 mesi senza impegno d'acquisto: per 6 mesi lei riceverà gratis la bellissima rivista che [illegible] presenterà i libri migliori di tutti i tempi e in [illegible] i campi della cultura, [illegible]à informato sulle ultime novità del momento, conoscerà tutti i vantaggi che il Circolo garantisce [illegible] suoi Soci.

Il Circolo: 6 mesi senza impegno d'acquisto

Sì, aderendo a questa offerta lei realizza innanzitutto un vero affare: lei può ordinare fino a [illegible] volumi di grande valore a partire [illegible] sole 1.000 lire l'uno, e poi diventerà Socio [illegible] Circolo per 6 [illegible] [illegible] il minimo impegno d'acquisto. Riceverà a casa ogni [illegible] [illegible] bellissima rivista del Club. Se in questo periodo deciderà [illegible] non acquistare nulla, e dimostrerà così di [illegible] apprezzare le proposte del Club, dopo i 6 [illegible] di prova [illegible] [illegible] associazione sarà automaticamente annullata e lei non avrà più nessun impegno con noi. Se invece ordinerà anche un solo volume diventerà Socio Effettivo [illegible] Club e godrà di tutti i vantaggi che il Circolo garantisce. Vuol saperne [illegible] più? Legga subito il facile regolamento del Club che trova qui sotto e scoprirà quanto è interessante la nostra proposta.

Scelga da 1 a 3 libri a partire da sole 1.000 LIRE

Approfitti dell'eccezionale opportunità che il semplice regolamento del Circolo le offre. Compili e spedisca subito il tagliando e...

riceverà gratis ogni mese la rivista del Club

Una rivista di prestigio che la terrà costantemente informato sulle più importanti novità editoriali in tutto il mondo, in ogni genere, e le darà un panorama completo di tutti i classici della letteratura, i saggi, i documenti di attualità e soprattutto...

"Il Libro in Primo Piano"

Sulle prime pagine della rivista le verrà presentato ogni volta "Il Libro in Primo Piano", l'opera selezionata dal Comitato Editoriale del Club come la più interessante del momento.

[illegible] sarà suo desiderio riceverlo non dovrà fare nulla: [illegible] copia del libro verrà stampata apposta per lei e le verrà inviata direttamente a casa.

Se invece preferirà sostituire "Il Libro in Primo Piano" [illegible] altri titoli, oppure non vorrà acquistare nessun volume, dovrà semplicemente indicare [illegible] sue preferenze sul Buono d'ordine allegato alla rivista e rispedirlo entro la data indicata sul Buono stesso. **Questa è l'unica piccola regola che [illegible] chiediamo di rispettare anche in questi [illegible] mesi.**

Lei [illegible] libero

Se durante i sei mesi di prova lei non [illegible] à acquistato nessun libro e avrà sempre rifiutato "Il Libro in Primo Piano", la sua adesione sarà automaticamente annullata. Altrimenti diventerà Socio Effettivo e in cambio di tutti i vantaggi esclusivi avrà l'unico minimo impegno di ordinare, oltre ai libri di questa offerta, altri 4 volumi entro il primo anno di associazione.

Poi continuerà a ricevere [illegible] rivista completamente GRATIS e sarà libero di acquistare o non acquistare. In ogni caso il Circolo le presenterà sempre ogni mese...

Opere di grande qualità a prezzi convenienti

Lei avrà sempre a [illegible] disposizione libri in edizione integrale, rilegati con cura e ampiamente scontati. Il Circolo, infatti, seleziona accuratamente le opere più qualificate della produzione internazionale e le pubblica sempre con il testo integrale, nella speciale edizione Club: carta di qualità, rilegatura solida con fregi in oro, elegante sovraccoperta a colori realizzata da grandi illustratori.

Tutti i libri vengono proposti [illegible] Soci a prezzi notevolmente inferiori rispetto a quelli delle edizioni in commercio e la convenienza è ancora maggiore se si tiene conto della qualità e dell'eleganza dei libri proposti dal Circolo!

ALBERT EINSTEIN
Relatività: esposizione divulgativa
Un viaggio alla scoperta della teoria più rivoluzionaria del nostro secolo. *Vera pelle.*
Su licenza Boringhieri.
Pagine 320 - Cod[illegible] 55723
Prezzo Club: Lire 20.900
[illegible] OFFERTA: L. 5.400

LUIGI PIRANDELLO
Novelle per un [illegible]
Tutte le novelle [illegible] Pirandello in due splendidi volumi con [illegible] tavole. *Vera pelle.*
Su licenza Mondadori.
Pagine 2664 - Codice 66571
Prezzo Club: Lire 53.700
IN OFFERTA: L. 18.900

ISAAC ASIMOV
Il libro di fisica
Alla scoperta delle leggi e dei misteri della fisica con la guida di un grande scienziato e divulgatore. Un viaggio appassionante nel cuore della scienza moderna, dall'infinitamente grande all'infinitamente piccolo.
Su licenza Mondadori.
Pagine 588 - 42 ill. b/n
Codice 64683
Prezzo Club: Lire 19.900
IN OFFERTA L. 3.400

JACQUES LE GOFF
L'immaginario medievale
Il soprannaturale e il quotidiano, il peccato e il piacere, visti attraverso il folclore e la cultura degli anni del Medioevo.
Su licenza Laterza.
Pagine [illegible] - Codice 89250
Prezzo Club: Lire 17.600
IN OFFERTA: L. 3.900

W. SHAKESPEARE
Opere scelte
I più celebri drammi del grande poeta raccolti in uno splendido volume. *Vera pelle.*
Su licenza Mondadori.
Pagine 944 - Cod. 56820
Prezzo Club: Lire 39.900
IN OFFERTA: L. 9.900

STING/DUTILLEUX
Amazzonia
L'accorato appello del "re del rock" per salvare la foresta vergine, il polmone della terra che l'uomo sta insensatamente distruggendo.
Su licenza Longanesi.
Pagine 128 - Codice 82859
Prezzo Club: Lire 19.900
IN OFFERTA: L. 4.400

SOREN KIERKEGAARD
Aut-aut
Con l'aiuto di citazioni e aforismi, il filosofo affronta [illegible] difficile scelta dualistica tra la vita "etica" e quella "estetica". *Vera pelle.*
Su licenza Mondadori.
Pagine 224 - Codice 87[illegible]
Prezzo Club: Lire 18.900
IN OFFERTA: L. 3.900

DOMENICO MUSTI
Storia greca
La grandiosa e affascinante avventura lungo il cammino della più splendida civiltà dell'antico Mediterraneo. *Vera pelle.*
Su licenza Laterza.
Pagine 928 - 160 ill.
Codice 86439
Prezzo Club: Lire 35.900
IN OFFERTA: L. 1.000

DIZIONARIO ETIMOLOGICO

GIACOMO DEVOTO
Dizionario etimologico
L'origine, l'evoluzione e il significato autentico di più di 30.000 vocaboli.
Su licenza Le Monnier.
Pagine 504 - Codice 38414
Prezzo Club: Lire 18.900
IN OFFERTA: L. 4.900

VIRGINIA WOOLF
Tutti i racconti
L'intera produzione di brani e racconti di una delle più amate scrittrici inglesi del Novecento.
Su licenza La Tartaruga.
Pagine 348 - Codice 87502
Prezzo Club: Lire 19.200
IN OFFERTA: L. 4.900

M. YOURCENAR
Memorie di Adriano
Lo straordinario ritratto del colto e raffinatissimo imperatore romano.
Su licenza Einaudi
Pagine 324 - Codice 46300
Prezzo Club: Lire 22.400
IN OFFERTA: L. 6.900

[illegible] WIESENTHAL
Giustizia, non vendetta
Il famoso "cacciatore di nazisti" rievoca la lunga lotta contro i responsabili [illegible] ebraico.
Su licenza Mondadori
Pagine 468 - 30 [illegible]
Codice 87494
Prezzo Club: L. 22.400
IN OFFERTA: L. [illegible]

IMMANUEL KANT
Critica del giudizio
Il libro al centro del dibattito contemporaneo nel campo della cultura, della filosofia e della morale. *Vera pelle.*
Su licenza Laterza.
Pagine 512 - Codice 91033
Prezzo Club: Lire 26.900
[illegible] OFFERTA: L. 5.400

SIGMUND FREUD
Introduzione alla psicoanalisi
Un'opera [illegible] a chi desidera accostarsi ai principi della psicoanalisi. *Vera pelle.*
Su licenza Boringhieri.
Pagine 600 - Codice 47944
Prezzo Club: Lire 26.900
IN OFFERTA: L. [illegible]

SI' desidero iscrivermi al Circolo e ricevere i volumi che indico con i numeri di codice. Indico anche un volume di riserva (nella casella tratteggiata) che mi invierete se uno dei titoli richiesti sarà esaurito. Per i volumi scelti, adesso non invio denaro. Pagherò il relativo importo (+ L. 3.900 per contributo alle spese di imballo e spedizione) dopo averli ricevuti.
Mi invierete [illegible] la stilografica Pierre Cardin a me riservata, che rimarrà comunque mia. Ho preso visione del regolamento d'associazione e sono d'accordo che, se non avrò acquistato neppure un libro durante i sei mesi di prova, la mia adesione sarà automaticamente annullata. Altrimenti, oltre ai libri di questa offerta, acquisterò altri 4 volumi, ai prezzi riservati ai Soci, entro il primo anno di permanenza al Circolo.
(Scrivere l'indirizzo in stampatello)

2043701001

Cognome ______ Nome ______

Via ______ N. ______

C.A.P. ______ Località ______

Prov. ______ Firma ______

Offerta valida solo per l'Italia e per chi non è già Socio del Circolo.

IL CIRCOLO - Casella Postale 100 - 25199 BRESCIA

Ritiro accettazione della Casa. Sede in Brescia Roncadelle - Strada [illegible] 11

In più GRATIS per lei

Un oggetto elegante e raffinato per ringraziarla della fiducia dimostrata al Circolo

la penna stilografica Pierre Cardin

BOIDI

PROFUMI

Via Marco Polo 15 — Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 — C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 — Via Boston 21
Via Madama Cristina 19

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

BOIDI

APERTO SOLO IN VIA MARCO POLO 15

Sabato 1 Settembre 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

Centro chiuso: ma fino [illegible] quando?

Riecco smog e «zona blu»

Da lunedì la zona blu

Lunedì riparte la «zona blu». Non [illegible] [illegible] granché, [illegible] il [illegible] contributo a contenere l'inquinamento urbano lo darà. Ieri, in centro, è stata registrata la punta più alta di biossido d'azoto del mese d'agosto: 111 microgrammi per metrocubo, quando la soglia massima consentita è [illegible] (a ferragosto [illegible] a quota 41).

Dunque, la circolazione delle auto, dopo [illegible] «sospensione» per le ferie, [illegible] ad essere interdetta dalle 7,30 alle 10 di tutti i giorni feriali. Era nata il 1° marzo scorso [illegible] un'ordinanza firmata da Maria Magnani Noya. Quando l'ex sindaco decise il provvedimento l'assessore Giuseppe Dondona, liberale, per protesta, annunciò la decisione di rimettere tutte le sue deleghe nelle mani del primo cittadino: «Non [illegible] coinvolto in questo progetto - disse -, né intendo sottoscriverlo. La mia concezione di ambientalismo è diversa [illegible] quella espressa dal piano».

[illegible] [illegible] [illegible] le elezioni, [illegible] giunta è parzialmente cambiata. Sindaco è Zanone, liberale come Dondona che [illegible] assessore all'arredo urbano. Il primo, dicono in Municipio, [illegible] ci sarà fino a mercoledì, [illegible] secondo [illegible] ancora in [illegible]a. Se [illegible] polemiche primaverili [illegible] [illegible] attuali lo si saprà [illegible] loro ritor[illegible]. Intanto la «zona blu» riparte. «Il ripristino dell'ordinanza è un fatto tecnico, in mancanza di [illegible] provvedimento [illegible] revoca», dice Agostino Risaliti, as[illegible] pri alla Viabilità.

La posizione di Risaliti e del pri è per «limitare fortemente il traffico in c[illegible]. E [illegible] «zona blu», da sola, non è una risposta valida ai problemi. «Ha però un merito - dice Risaliti - quello di contribuire a mantenere viva tra i cittadini l'idea che in centro si può andare anche [illegible] mezzi alternativi all'auto».

Insomma, lo stop alle auto dalle 7,30 alle [illegible] da sola [illegible] poco. Le «iniziative» future («Non chiamiamoli "provvedimenti" che suona punitivo») non possono non passare, secondo Risaliti, attraverso un confronto fra tutti gli assessorati «toccati» dal problema (trasporti, ambiente, commercio, arredo urbano) e «tenendo ben presenti sia i risultati del referendum, sia i dati usl sull'inquinamento provocato dalle auto e, infine, l'altissimo rapporto auto-abitanti che ha la città di Torino. E' necessario riuscire [illegible] scoraggiare il più possibile l'uso [illegible] mezzo priva[illegible] a favore di quello pubblico».

Circoscrizioni

Eletti 2 soli Consigli

Su dieci Consigli di Circoscrizione, solo due hanno provveduto [illegible] eleggere il presidente e gli organismi previsti dalle norme sul decentramento comunale. La denuncia arriva dal «Coordinamento dei comitati di quartiere spontanei» che hanno inviato una lettera al prefetto Lessona, [illegible] sindaco Zanone [illegible] ai capigruppo consiliari.

«Chiediamo un vostro immediato intervento - scrivono, per l'esecutivo, Giovanni Allemani, Alfredo Tutino e Giovanni Montella - affinché [illegible] proceda a verificare e convocare i Consigli circoscrizionali inadempienti entro [illegible] [illegible] oltre il 12 settembre».

Unici consigli in regola sarebbero Mirafiori Sud [illegible] Barca, Bertolla, Regio Parco, Barriera di Milano, Falchera. «L'urgente definizione degli organigrammi delle restanti Circoscrizioni - prosegue la denuncia - non [illegible] solo [illegible] fatto di rispetto dovuto agli elettori, e quindi ai cittadini tutti, ma della necessità di riprendere con vigore iniziative politiche per [illegible] risposte serie ai problemi più gravi della città».

Un momento della operazione portata a termine [illegible] sera dai carabinieri in diversi punti della città

Eccezionale dispiegamento di carabinieri, venti fermati

Blitz notturno ai Murazzi

Contro spaccio e prostituzione nera

Ottanta carabinieri, dodici radiomobili, due cellulari, mezza dozzina [illegible] auto civetta. L'operazione «centro pulito» è scattata ieri sera alle 22. Il «controllo del territorio» a cui mira la strategia dell'Arma in questi mesi, ha vissuto ieri un altro episodio, certo non l'ultimo. Coordinati [illegible] capitano Pasquale Muggeo, affiancato dai tenenti Simonelli [illegible] Fedele, i carabinieri hanno compiuto rapidi, improvvisi blitz in diverse zone, dai Murazzi a corso Unità d'Italia. Il bilancio è di una ventina di fermati, durante la notte trattenuti per accertamenti nella caserma della Compagnia San Carlo. Spacciatori, borseggiatori, prostitute, tutti nordafricani, [illegible] gran parte con documenti dubbi [illegible] con il permesso di soggiorno irregolare.

Prima tappa dell'operazione, i Murazzi. Qui, da alcune settimane si [illegible] registrando - almeno nelle ore diurne - un netto «recupero» della zona. La presenza [illegible] gente normale, che si avvicina [illegible] Po per brevi uscite in pedalò [illegible] per salire sulla motonave dei Trasporti Torinesi, ha parzialmente allontanato l'attività [illegible] spaccio. Ma un «nocciolo» di spacciatori incalliti è rimasto. «Gente che non ha ritegno [illegible] offrire droga a tutti, anche di fronte [illegible] bambini». Il controllo dei Murazzi è [illegible] difficile: occorre bloccare i due ingressi (anche quello accanto a corso Vittorio), nonché tutte le scale. Da qualche tempo ci sono anche mezza dozzi[illegible] di uomini che controllano la riva del fiume: è infatti successo che più [illegible] un nordafricano abbia cercato, [illegible] passato, [illegible] fuggire a nuoto. Ieri sera [illegible]n ci sono stati tuffi, ma in Po sono volati alcuni strani involucri. «Hashish - spiegano i militari -, perché l'eroina cercano sempre [illegible] comunque di salvarla. Costa troppo».

C'è chi ha cercato di guadagnare piazza Vittorio. Due tunisini, [illegible] tasca scaglie [illegible] hashish, sono finiti diritti nelle braccia di un brigadiere, che li ha salutati per nome. «E' la terza volta che li arresto, quest'anno» ha poi spiegato, un po' perplesso. Anche questa volta il periodo di detenzione sarà breve: la quantità di stupefacente, molto modesta, difficilmente indurrà il magistrato a trattenerli. Attenderanno il processo [illegible] libertà provvisoria, cioè con molta probabilità ai Murazzi, continuando a spacciare.

Il blitz dei carabinieri, accolto [illegible] solito [illegible] simpatia, trova anche le critiche dei gestori del Circolo Sociale, discretamente controllato dai militari: «Qui [illegible] vogliamo armi. La lotta all'eroina la facciamo da soli, emarginando gli spacciatori e quelli che si bucano». Ma, dieci metri più in là, Franco Villa, [illegible] [illegible] sorseggiando [illegible] birra [illegible] nasconde soddisfazione: [illegible] veri Murazzi [illegible] senza droga. Se questi controlli fossero quotidiani si tornerebbe a respirare l'aria di dieci anni fa». Mentre i cellulari vanno a scaricare i fermati, le gazzelle raggiungono [illegible] Unità d'Italia. Lunghe corse sui prati sotto la monorotaia per bloccare mezza dozzina di prostitute, tutte nigerie[illegible]. Le donne piangono e [illegible] disperano.

Ad un cliente biellese, un ufficiale chiede: «Ma lei non ha paura?». La risposta è prima secca: «Non potete farmi [illegible]le, non è un reato». Poi, quando l'ufficiale chiarisce che la paura dovrebbe esistere per le malattie, non per i militari, [illegible] cliente, un commerciante piccolo e pallido, ammutolisce. Zitto e impietrito. [a. con.]

Libanese [illegible] Caselle

Nella valigia [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible]

Le nuove rotte della droga passano con frequenza sempre maggiore attraverso Caselle. Dopo l'arresto del corriere indiano che aveva con [illegible] tre chili di droga, [illegible] nuovo colpo messo a segno dalla Guardia di Finanza.

In mattinata, è stato fermato [illegible] arrestato un «insospettabile». Libanese, giovane, risponde [illegible] nome di Hamad Hal Chad. [illegible] doppio fondo della sua valigia, accuratamente confezionata in sacchetti di plastica e occultata fra aromi di caffè e di anice, è comparsa la droga: tre chili e tre etti di eroina purissima. Valore commerciale: [illegible] miliardi.

SERVIZIO A PAG. 2

Droga [illegible] lavoro

[illegible] [illegible] [illegible] morto di eroina in fabbrica

Luca Tanzariello, [illegible] anni, [illegible] ragazzo «normale», è morto lunedì per overdose sul posto [illegible] lavoro. Operaio alla Fiat Mirafiori, [illegible] radiotecnico e di sera riparava televisori per arrotondare lo stipendio in vista del matrimonio, fissato fra tre settimane. In fabbrica aveva soltanto note positive, molti gli amici tra i colleghi, [illegible] i quali aveva preso parte a tornei interni [illegible] calcio.

L'assurda morte è stata ricordata dal sindacato: «La droga è un problema sociale, dobb[illegible] affrontarlo con maggiore volontà [illegible] spirito di collaborazione. [illegible] contratto serve anche per questo».

SERVIZI [illegible] [illegible]

VENTIQUATTR'**ORE**

Sindacati a Zanone

«[illegible] spaccate in [illegible] l'assistenza»

Lettera aperta a Zanone [illegible] al Consiglio comunale. L'hanno in[illegible] ieri i sindacati. Materia: [illegible] delega all'assistenza.

Com'è noto, l'assessorato [illegible] stato assegnato a Luigi Piccolo, che accanto a Tommaso Scardicchio rappresenta i Pensionati. Sulla delega si [illegible] scatenato un putiferio (che non accenna [illegible] placarsi): è compatibile con l'attività [illegible] consigliere? Nel tentativo di risolvere la questione, il sindaco ha smembrato l'assi[illegible] in due: al neo-assessore non spetterà stipulare convenioni [illegible] privati, cosa che farà Bracco. Ma la soluzione non pia[illegible] a Cgil, Cisl e Uil che ora [illegible]dono al sindaco «di rivedere la definizione delle deleghe attribuite all'assessore all'assistenza perché prevede una grave frantumazione dei servizi assistenziali. La spaccatura - sostengono i sindacati - è una premessa che compromette [illegible] possibilità di organizzare servizi efficienti: dividere le funzioni assistenziali crea infatti problemi per i lavoratori, i cittadini e [illegible] utenti».

In Torino e provincia

[illegible] oggi esami di riparazione per 15 mila

Sono 15.081 gli studenti che da stamane cominciano la fatica degli esami [illegible] riparazione. Rappresentano il 28,99 per cento dei 52.021 giovani giudicati [illegible] giugno nelle scuole di Torino e provincia. Il 19,30 per cento era stato bocciato subito senza possibilità di appello.

S'inizia con i rimandati di italiano (i più numerosi perché questa [illegible] interessa tutte le scuole). Seguiranno le varie materie [illegible] seconda dei tipi di studio.

Da giovedì cominciano gli orali. Per il 10 settembre, previsti tutti i risultati.

Nei classici ci sono 1005 candidati alla prova di appello (26,82 per cento), negli scientifici 3154 (27,64 per cento), negli istituti magistrali 959 (36,37 per cento), nei commerciali 5394 (31,15 per cento), nei tecnici industriali 3623 (34,16 per cento), nei professionali commerciali [illegible] (24,94 per cento), nei professionali industriali [illegible] (26,77 per cento). Previsioni sugli esiti? Poco più del 10 per cento di chi affronta la prova d'appello di solito non ce la fa neppure a settembre.

Da noi c'è la Fiesta!
Ed è subito vacanza!

Ford

Autostadio
TORINO - C.SO AGNELLI, 22 - VIA NIZZA, 59

Co-Auto
COLLEGNO
C.SO FRANCIA, 94

Euromotor
TORINO - C.SO GROSSETO, 318
C.SO PRINCIPE EUGENIO, 11

Fu [illegible] capo della IV Brigata Garibaldi che guidò alla liberazione di Torino

L'addio al comandante Milan

Ieri fra i compagni della Resistenza e di partito

Un momento delle esequie di Isacco [illegible] sul piazzale [illegible] via Giulio

Ieri l'addio a Isacco Nahoum, il comandante partigiano «Milan» morto mercoledì per un ictus cerebrale. [illegible] piazzale di via Giulio, per il rito funebre civile, c'erano i compagni della Resistenza e quelli del [illegible] partito, il pci.

La figura del politico e studioso ebreo, membro del direttivo piemontese pci, è stata ricordata da Aldo Cattaneo dell'Anpi, Arrigo Boldrini, segretario nazionale, e Lucio Libertini, senatore comunista.

Isacco Nahoum nacque a Milano nel 1922. Nel '40, costretto al servizio militare per sfuggire al lager, fu assegnato al 3° reggimento Savoia Cavalleria e finì sul fronte orientale. Dopo l'8 settembre fu tra i primi organizzatori della lotta armata [illegible] Viareggio.

[illegible] Piemonte Nahoum fu comandante della IV Brigata Garibaldi che guidò, nell'aprile del '45, alla liberazione di Torino.

[illegible]

«Così ricordo il ghetto di Torino»

Sofia Verona ha compiuto cent'anni. Una donna forte, capelli bianchi e un'aria appena un po' sperduta a causa dell'udito che non è più quello d'una volta. Sofia Verona è ebrea. Ha vissuto la trasformazione di un'epoca: dalla città ancora [illegible]ce[illegible] alle persecuzioni razziali.

SERVIZIO A PAG. 4

Polemiche dopo il decreto del ministro dei Beni culturali

Cara, carissima mummia

Egizio, balza a diecimila il biglietto

Dopo il «caro-petrolio» arriva il «caro-mummia»: dal prossimo 1° ottobre il [illegible] del biglietto per il Museo Egizio di Torino passerà a [illegible] mila lire, contro le attuali [illegible] mila. Lo ha stabilito con un decreto il ministro dei Beni Culturali, Facchiano.

«A essere sinceri, [illegible] un aumento un po' brusco, anche se ci [illegible] abitua [illegible] tutto», commenta sorridendo la professoressa Anna Maria Donadoni, soprintendente del Museo. Nel balzo del prezzo (rapportato a visitatori, opere in mostra e organico degli addetti) vede un riconoscimento dell'importante istituzione che dirige - l'Egizio è classificato «a 5 stelle» come gli Uffizi, gli scavi di Pompei e altri sei gioielli italiani - ma soprattutto la possibilità di aumentare [illegible] consistenza del personale, oggi ridotto all'osso [illegible] da dover limitare, in certi casi, il numero dei visitatori per ragioni di sicurez[illegible] «Quando non riusciamo a coprire tutti i turni, la domenica o durante le epidemie di influenza, siamo costretti a chiudere certe sale [illegible] a lasciare il pubblico fuori. Per fortuna ci soccorre [illegible] denaro che [illegible] dà [illegible] San Paolo per pagare gli straordinari».

Anna Maria Donadoni (a destra) è la Soprintendente dell'Egizio e dice: «E' [illegible] aumento un po' brusco ma [illegible] abitua a tutto». Per [illegible] dottoressa Donadoni la misura equivale ad assunzioni nuove [illegible] cui necessità è impellente: [illegible] gli addetti alla sorveglianza [illegible] ma [illegible] servirebbero ottanta. Anche i funzionari sono pochi: quattro soli contro i 12 per la sezione egizia del Louvre

Oggi gli addetti alla sorveglianza dell'Egizio sono 46, [illegible] ci sono musei del Sud (la professoressa Donadoni, per discrezione, non specifica quali) che ne hanno 450: «Una sperequazione [illegible] facilmente comprensibile. Noi ne avremmo bisogno di 80, tenendo conto che dall'an[illegible] prossimo la superficie del museo salirà da [illegible] a 3 mila metri quadrati».

Anche le strutture amministrative sono carenti: il museo dispone in tutto di soli due coadiutori dattilografi [illegible] di [illegible] funzionari per la gestione scientifica: «Per la sezione [illegible] egittologia del Louvre di Parigi, certo più piccola della nostra, ci sono 12 funzionari», spiega la sovrintendente. Eppure [illegible] numero così limitato di persone a Torino sono state organizzate mo[illegible] e realizzati cataloghi e guide.

«In fondo - aggiunge la professoressa Donadoni - diecimila lire [illegible] meno del [illegible] di una partita, poco più di quello del biglietto di un cinema [illegible] prime visione. Non ci saranno riduzioni, ma sia i [illegible] 18 anni sia i maggiori di [illegible] continueranno ad entrare gratuitamente». Un motivo di rivalutazione dei nonni come accompagnatori dei nipotini.

Tuttavia sia la professoressa Donadoni, sia gli addetti alla biglietteria, sia gli stessi visitatori che abbiamo interpellato ieri mattina, all'ingresso di via Accademia delle Scienze, concordano sul fatto che si sia passati dal «troppo poco» di oggi («un prezzo politico») al «troppo» (ma solo in relazione alla tariffa attuale) di domani, anche se nessuno pensa che l'aumento sia [illegible] freno alle visite. Os[illegible] uno degli addetti: «Certamente quando [illegible] biglietto costerà più caro occorrerà fornire al pubblico un servizio proporzionato al costo: per 10 mila lire sarà difficile far digeri[illegible] ai visitatori la sala chiusa per scarsità di personale».

Concetta Cimmino, origini campane ma abitante [illegible] Cascine Vica, sta accompagnando al museo il fratello, Antonio, e [illegible] nipotino Luca, di [illegible] anni, provenienti da Caserta: «Da [illegible] a 5 o a 6 mila si può capire, [illegible] 10 mi pare un poco esagerato. Però il bambino studierà quest'anno gli egizi [illegible] mi pare giusto fargli vedere quanto c'è raccolto qui. Vuol dire che la prossima volta verrà solo [illegible] ad accompagnare Luca».

Aldo Conti, (sotto) un visitatore: «Non [illegible] soldi sprecati: [illegible] museo del Cairo per vedere una mummia, si deve andare [illegible] una sezione apposita»

Stefano Galliano (sopra) da [illegible] custode al Museo: «Basterebbe eliminare i prezzi politici»

Aldo Conti e Giuliana Zaroli, turisti perugini, sono invece piacevolmente stupiti che l'Egizio costi così poco». Spiegano: «Poco tempo fa abbiamo pagato [illegible] mila lire per gli Uffizi, la stessa cifra di un film anche orribile. In fondo questo è il secondo museo del mondo per gli appassionati di egittologia».

«E a quello del Cairo, che ho visitato, non c'è neppure [illegible] mummia esposta, occorre andare in una sezione apposita per vederle», aggiunge Aldo Conti. «Per un museo serio si possono spendere anche [illegible] mila lire: non sono soldi sprecati», [illegible] clude Giuliana Zaroli.

Tre studentesse romane - Daniela e Antonella Longo e Barbara Marinoni, 22, [illegible] e 18 anni - sono entrate nella biglietteria imponendosi un'autolimitazione: «[illegible] costato più di 10 mila lire non lo avremmo visitato», ammettono. E lamentano che [illegible] ci si[illegible] facilitazioni per gli studenti: «A Torino [illegible] a Roma, dove per la mostra [illegible] Rubens abbiamo dovuto sbor[illegible] 12 mila lire». Ma non [illegible] la sono persa: «Per [illegible] studente - spiegano - le 10 mila lire che [illegible] spendono per un museo pesano sul bilancio: [illegible] poi si pensa che occorre aggiungere almeno altre 15-20 mila lire per il catalogo o la guida la spesa diventa alta».

Idee molto chiare ha Stefano Galliano, da 38 anni dipendente [illegible] Museo Egizio: «Troppo poco 3 mila, troppo [illegible] mila: basterebbe togliere i prezzi politici e far pagare a tutti una cifra media. Come vent'anni fa: ai minori e agli anziani metà prezzo, alle comitive il [illegible] per cento, agli altri biglietto intero». E non gli si può dare torto, se si tiene con[illegible] che [illegible] mila lire anche per uno studente non [illegible] una [illegible] proibitiva. Poco più [illegible] un litro di miscela per il «motorino». [illegible] i misteri dell'antico Egitto valgono ben di più.

Gianni Bisio

Quest'anno già 111 mila

Quello Egizio è [illegible] dei musei più visitati di Torino, obiettivo fisso [illegible] scolaresche provenienti da tutta l'Italia. Nell'81 vi erano [illegible] mila visitatori paganti e 40 mila ingressi gratuiti (principal[illegible] scuole), cifre salite rispettivamente a [illegible] e [illegible] mila nell'87 e destinate a stabilizzarsi quest'anno: nei primi otto mesi del '90 i visitatori paganti [illegible] stati 68.006, gli ingressi gratuiti 46.422. «Siamo stati costretti a richiedere la prenotazione obbligatoria per le [illegible]ole: nei giorni di maggior affollamento riusciamo a far entrare una classe di 30-35 alunni ogni venti minuti-mezz'ora», dice la sovrintendente. Aumenti ci sono anche per gli altri musei del Piemonte. Con il decreto Facchiano diventa [illegible] pagamento (4 mila lire) il Castello di Racconigi (Cuneo), oggi gratuito: il provvedimento era [illegible] dalla soprintendenza. Stessa cifra si pagherà per visitare il castello di Agliè, mentre per quelli di Moncalieri e di Gavi Ligure (Alessandria) il biglietto sarà di 2 mila lire. [illegible] Torino passano a 6 mila lire (dalle 2 mila attuali) l'Armeria reale, la Galleria Sabauda, il Museo [illegible] Antichità e Palazzo Reale.

I sacchetti [illegible] eroina sequestrati dalla Guardia di Finanza [illegible] confezionati [illegible] molta cura in buste di plastica affiancate [illegible] aromi [illegible] caffè e di anice (un metodo classico per depistare i cani antidroga). Con questo semplice espediente il libanese Hamad Hal Chad (foto accanto) [illegible] riuscito a farla franca in numerosi aeroporti «bucando» le dogane [illegible] Damasco [illegible] di Vienna oltre a quella [illegible] Zurigo dov'era passato ieri. Alle domande della polizia il libanese [illegible] ha risposto: sembra non conoscere lingua oltre quella del suo Paese

Caselle, crocevia del traffico internazionale di droga

Eroina per 20 miliardi nella valigia libanese

Passano per l'aeroscalo [illegible] Torino Caselle le [illegible] traffico internazionale di droga. Non ci sono più dubbi. Dopo l'arresto a inizio mese di un corriere indiano con tre chili di eroina, ieri mattina alle [illegible] mezzo funzionari della Dogana e ufficiali della Guardia di Finanza hanno fermato un liba[illegible] che cercava di introdurre in Italia tre chili e tre etti di «brown sugar», eroina purissima: sul mercato, adeguatamente tagliata, vale qualcosa come 20 miliardi [illegible] lire.

La droga era nascosta all'interno delle quattro «pareti» di due valigie in finta pelle che Hamad Hal Chad, 32 anni, stava ritirando [illegible] nastro trasportatore del deposito bagagli. Confuso fra i 23 passeggeri, [illegible] gran parte turisti che rientravano dalle vacanze, [illegible] stato bloccato subito dopo essere passato indenne al controllo del passaporto. Un funzionario doganale gli ha fatto cenno [illegible] la [illegible] e lo ha pregato [illegible] seguirlo in ufficio, mentre le due valigie - una nera, l'altra beige - sono state esaminate attentamente dai finanzieri. Apparentemente, niente che facesse pensare: nessun doppio fondo, solo indumenti ed effetti personali. Ma dopo aver scucito le «pareti» dei bagagli è saltata fuori la roba. Era in confezioni di plastica, fra aromi di anice e caffè: il classico sistema per depistare i cani antidroga.

Hamad Hal Chad, camicia bianca di lino su un completo grigio [illegible] cotone leggero, è stato portato nella camera di sicurezza della brigata aeroportuale della Finanza, dove fino alle cinque del pomeriggio è stato interrogato e sottoposto ai primi accertamenti. Se ne saprà di più lunedì, quando il libanese comparirà davanti [illegible] giudice delle indagini preliminari che dovrà confermare l'ordinanza di custodia cautelare.

Per ora sono trapelati pochi particolari: il libanese viaggiava con un passaporto brasiliano presumibilmente falso ma intestato a suo nome; prima di arrivare a Torino aveva «bucato» le dogane aeroportuali di mezzo mondo, da Damasco a Vienna, da Vienna a Zurigo e da qui a Caselle; l'eroina non era destinata al mercato torinese, [illegible] avrebbe dovuto raggiungere Roma per [illegible] poi «lavorata» [illegible] smerciata nella capitale e in città del Sud.

Un grosso corriere internazionale, dicono i finanzieri. Lui, questo libanese elegante, non alto, magro, con baffi [illegible] capelli corti corvini, negli uffici di Caselle [illegible] è limitato ad ascoltare le accuse a [illegible] carico senza una piega. Gli hanno rivolto domande in italiano, francese [illegible] inglese, [illegible] Hamad Hal Chad ha ostentato l'indifferenza di chi lascia intendere di [illegible] solo la lingua del proprio Paese. Calmo e distaccato, come se quello che [illegible] nell'ufficio [illegible] lo riguardasse, è stato portato [illegible] manette al carcere delle Vallette, dove trascorrerà buona parte dei suoi prossimi anni «italiani».

A questo punto non resta che attendere i risultati dell'indagine che la Guardia di Finanza ha allargato [illegible] altre città per sapere chi [illegible] in realtà Hamad Hal Chad. Probabilmente, dicono, è solo uno dei tanti corrieri mediorientali incaricati di far fil[illegible] in Europa grossi quantitativi di stupefacenti. Ma non si escludono legami [illegible] il terrorismo internazionale: la droga resta il canale privilegiato per reperire fondi e finanziare attentati. Ma su questo aspetto [illegible] inquirenti sono cauti, nessuno vuole sbilanciarsi: «Con ciò che sta succedendo nel Golfo, non possiamo escludere alcuna ipotesi».

Gianni Armand-Pilon

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 1 settembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente [illegible] con alternanza [illegible] schiarite e annuvolamenti associati a temporali più frequenti sui rilievi. Venti: deboli o calmi. Visibilità: [illegible] Temperatura: stazionaria.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	27,5
MINIMA	16,7
MEDIA	22,2

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	25,2	MINIMA	17,2
PRESSIONE			1010 hPa
UMIDITA'			74%

[illegible] del mese ultimi 50 anni	
[illegible]	9 agosto 1954
MINIMA 6,8	30 agosto [illegible]

[illegible] (Caselle)	
[illegible] ultime 24 ore	10,6 mm
Totale di questo mese	44,2
Normale in questo mese	91,5
Totale di questo anno	375,7

UN ANNO FA

MASSIMA	27,8	MINIMA	13,2

[illegible] di Walter Ferreri [illegible] Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 51 minuti, tramonta alle ore 20 e 7 minuti

LA LUNA: [illegible] alle ore 18 e 20 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore [illegible] e 39 minuti

Luna piena 5 settembre ore 4
Ultimo quarto [illegible] settembre ore [illegible]
Luna nuova 19 settembre ore 3
Primo quarto 27 settembre ore [illegible]

MERCURIO: appare come una falce 179 volte più piccola di quella lunare

VENERE: la sua luce è 250 volte più intensa di quella della Polare

MARTE: [illegible] costellazione del Toro, tra le Pleiadi e le Iadi

GIOVE: a 902 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

SATURNO: riconoscibile dalle stelle del Sagittario per la luce più intensa

IL [illegible]: alle ore 2 di questa notte [illegible] venerdì e sabato) la luna crescente è transitata 1,7 gradi a Sud di Saturno

Specchio dei tempi

«Attenti, c'è anche un'eutanasia da abbandono. Va impedita» - [illegible] proibire il clacson per avere autodisciplina? - Prezzo bloccato, spariscono le capsule dalle farmacie - 15 mesi d'attesa - Sconcio sul Po

Il Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base ci scrive:

«Nella lettura "Dove sono gli infermieri?", Carla Soldi, presidente piemontese della Diapsigra, afferma che gli infermieri mancanti potrebbero essere reperiti fra quelli "addetti a reparti popolati da anziani lungodegenti, per i quali sarebbe meglio una sistemazione più assistenziale che sanitaria".

«Come hanno affermato il cardinale Martini e il sen. Norberto Bobbio, l'eutanasia da abbandono consiste proprio nel non riconoscere ai pazienti anziani malati (acuti, cronici, lungodegenti) il diritto alle cure sanitarie per soddisfare esigenze che attengono alla vita stessa della persona. Per evitare che questi diritti continuino ad es[illegible] calpestati (anche nei [illegible]fronti dei malati cronici) il Csa-Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti ha predisposto [illegible] proposta di legge regionale di iniziativa popolare, la [illegible] raccolta di firme s'inizierà il 15 gennaio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho trascorso le mie vacanze in Unione Sovietica e [illegible] particolare mi ha fatto riflettere. Le nostre [illegible] sono anche inquinate dal rumore, in Urss [illegible] vietato l'uso del clacson pena multe salate; questo sistema porta all'autodisciplina [illegible] una guida prudente. E' un sistema inapplicabile [illegible] Italia ma di validissimo esempio».

Enrico Ferrari

Un lettore ci scrive:

«Da un anno e [illegible] sono in cura per una malattia irreversibile, ho l'esenzione dai ticket e devo prendere ogni g[illegible] una capsula [illegible] Oncocarbide, oltre ad altri medicinali. Quello che vorrei denunciare è che già per tre volte, in tre periodi diversi protrattisi anche parecchie settimane, questa medicina non è più [illegible]ta reperibile in nessuna farmacia di Torino e cintura perché anche i grossisti ne erano sprovvisti.

«Le ragioni che [illegible] sentono in giro nell'ambiente medico-farmaceutico sono più o [illegible] reticenti, ma sempre sul tema: il governo lascia passare qualunque prezzo per i farmaci nuovi ma non lascia aumentare [illegible] prezzo di quelli vecchi ed i fabbricanti non hanno più interesse a produrli. Tutto questo sulla pelle dei malati che debbono interrompere la cura senza avere alternative e sono costretti a pellegrinaggi incredibili alla ricerca di un farmaco indispensabile».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Avendo lavorato 17 anni a Bruxelles come funzionario internazionale in un organismo non governativo, ho chiesto [illegible] Belgio, l'anno scorso, il pensionamento cui avevo diritto. Per accordi internazionali, doveva trasmettere la pratica all'amministrazione belga attraverso la sede provinciale Inps di Torino, che doveva girarla [illegible] quella regionale per l'inoltro.

«Ho consegnato la pratica nel febbraio '89. Nel novembre, non avendo ricevuto nessun riscontro, l'ho sollecitata sia presso l'Inps sia presso l'amministrazione belga. L'Inps non mi ha risposto, ma dal Belgio ho saputo che non era mai pervenuta. Ho avviato allora una lunga serie [illegible] reclami e sono riuscito ad appurare che la pratica era rimasta intoccata durante tutto il tempo trascorso. Solo su mia insistenza, l'Inps provinciale l'ha girata alla sede regionale [illegible] fine febbraio '90, ossia [illegible] anno dopo la presentazione da parte mia. Qui è rimasta ferma altri tre mesi e solo a maggio, pur essendo già stati avvertiti del grave ritardo accumulato, l'hanno inviata in Belgio. In tutto [illegible] ritardo ai miei danni di 15 mesi.

«Quel che è più grave nel suddetto episodio è che non [illegible] tratta qui di errore umano, quale l'errata trascrizione di dati, ma di evidente negligenza in atti d'ufficio (per non parlare di omissione, ipotesi che dovrab[illegible] verificata in tribunale) sia nella trasmissione della pratica sia nella correzione della negligenza da me scoperta e segnalata [illegible] insistenza».

Gian Carlo Fighiera

Un gruppo [illegible] lettori [illegible] scrive:

«Oltre alle alghe, sul Po, [illegible] possono ammirare tre fatiscenti gusci [illegible] barcone legati precariamente ad arbusti ed abbandonati [illegible] qualche individuo che fa uso personale delle sponde del Po, infischiandosene che quei ruderi possano [illegible] ricettacolo di topi o nascondiglio di un certo tipo di merce facile da ipotizzare.

«Detti barconi si trovano lungo la sponda che costeggia il Parco Valentino [illegible] pressi di un locale denominato Incontro. Ci auguriamo che le autorità possano intervenire per dirci [illegible] i barconi fanno parte del paesaggio oppure dell'abuso del solito menefreghista».

Seguono le firme

Storia di Luca, ucciso a 26 anni dall'eroina: operaio modello, sposo tra due mesi

Morte di un [illegible] normale

In fabbrica con la siringa

Luca Tanzariello, 26 anni [illegible] piuti da pochi giorni, doveva sposarsi in settembre. Abitava con i genitori in via San Paolo 65: «Erano già state affisse le pubblicazioni». Lo ha trovato lunedì mattina un compagno di lavoro, Gavino Sanna, 49 anni, [illegible] 24 alla Fiat, [illegible] gabinetti di un reparto della Mirafiori: «Rantolava, una siringa accanto, per terra».

E' stato soccorso, accompagnato alle Molinette [illegible] è giunto cadavere. «Probabile overdose», dicono [illegible] inquirenti. Il professor Tappero ha effettuato l'autopsia: «Fra una ventina di giorni i risultati».

Ieri mattina, nella parrocchia di San Bernardino, in via Di Nanni, i funerali. I parenti: «Non possiamo capire». Poi: «Per favore, lasciateci in pace».

Vicini e amici parlano della sua allegria, «ma anche del suo impegno per aiutare la famiglia, per assicurarsi un avvenire». Finito di lavorare, alla sera, aggiustava televisori: «Era radiotecnico, anche [illegible] alla Fiat era semplice operaio».

Un ragazzo generoso. C'è chi ricorda quando, la se[illegible] del 1° maggio, sei anni fa, era intervenuto per dividere coetanei che litigavano in piazza Sabotino, davanti ad un cine[illegible] rimase ferito, gravemente, al [illegible].

E in fabbrica (lavorava all'area costruzioni sperimentali, settore sviluppo industriale, dove si provano prototipi delle future vetture), tutti lo ricordano come «un ragazzo serio [illegible] esuberante», aveva anche preso parte a tornei interni di calcio.

Era stato assunto due anni e mezzo fa, l'11 aprile '88, [illegible] contratto di formazione lavoro. «Preciso, meticoloso», dice l'azienda. Era stato confermato nel settembre [illegible] scorso anno, [illegible] nessun problema, buona la valutazione complessiva», aggiunge la Fiat.

Era appena rientrato dalle ferie: lunedì, come tutti, il suo primo giorno di lavoro. L'agosto [illegible] trascorso a Foggia, in casa dei parenti [illegible] futura sposa, Anna Maria. I genitori: «Tre settimane [illegible] allegria, sole, passeggiate, bagni». E di progetti: «Gli ultimi preparativi per [illegible] nuova casa già quasi pronta e arredata, [illegible] matrimonio fissato per domenica [illegible] settembre, il viaggio di nozze».

Nessuno sapeva, nessuno aveva intuito i suoi problemi. Né sul posto [illegible] lavoro, [illegible] in famiglia: e per i parenti, per quanti gli hanno voluto bene, l'angoscia è maggiore.

[illegible] la sua morte ha aperto uno squarcio su una realtà già nota. In un manifesto affisso nel reparto, le organizzazioni sindacali della 5ª Lega Mirafiori sottolineando il problema legato alla presenza di tossicodipendenti nelle aziende parlano di «realtà grave, che va affrontata con realismo, e con maggior volontà e spirito di collaborazione».

Poi: «Ieri, di fronte [illegible] giovane morto, tutti coloro che hanno visto, lavoratori e gerarchie aziendali, hanno palpa[illegible] serietà e vastità del problema. Bisogna creare una coscienza per evitare che per capire si debba vedere».

Un problema già emerso in questi ultimi anni. Nell'ottobre dell'88, a Nichelino, Angelo [illegible]tito Russo, 21 anni, fu trovato morto, overdose, sulla sua auto. Lavorava alla Viberti di Nichelino. I compagni di lavoro, 850 persone, firmarono [illegible] documento: «Angelo era stato assunto da pochi mesi, contratto di formazione. Lo scoprire che la droga è in casa ci costringe a prendere atto di problemi che pensavamo esistessero solo fuori dalla fabbrica e [illegible] ci coinvolgono direttamente».

Fu la prima forte denuncia pubblica, dall'interno di [illegible] fabbrica, di difficili realtà. Le organizzazioni sindacali da anni si confrontano sul problema. Nell'aprile scorso, la Cgil lo [illegible] nuovamente sollevato con un quattro pagine di osservazioni dal titolo «Fuori dal buco».

In quel libro bianco i nomi delle aziende presso le quali sembrava più diffusa la presen[illegible] del problema droga fra il personale (Aeritalia, Berto-Lamet, Fiat-Rivalta). I sindacati: «Non voleva e non vuole essere [illegible] denuncia fine a [illegible] stessa, ma l'inizio di un discorso con i lavoratori e con le direzioni».

Ezio Mascarino

Luca Tanzariello, 26 anni, doveva sposarsi a settembre. In alto Gavino Sanna, il compagno di lavoro che [illegible] trovato in un gabinetto a Mirafiori: «Rantolava, accanto aveva [illegible] siringa»

Gli industriali

«Un problema nascosto»

Giuseppe Gherzi, dell'Unione Industriale

Dice Giuseppe Gherzi, vicedirettore dell'Unione Industriale: «Di solito, il datore di lavoro è l'ultimo a sapere che ha [illegible] tossicodipendente». Precisa: «La schiavitù della droga rende diffidenti e chi ha conservato ancora la lucidità [illegible] si confida; [illegible] lo scherno dei colleghi e la perdita del posto».

Come si comportano le aziende quando vengono a [illegible]osce[illegible] un «caso»? Risponde Gherzi: «Fino a ieri, si seguivano le semplici regole del buon senso, il titolare o il capo del personale chiudevano [illegible] occhio e tentavano di dare una mano allo sventurato». Le aziende di alcuni settori produttivi (legno, chimica, plastica, grafica, cartotecnica, tessile) aderenti [illegible] Confapi hanno inserito nei loro [illegible]tratti un articolo che concede aspettative non retribuite a chi [illegible] uso [illegible] droga e intende curarsi e ai famigliari che lo aiutano. «Altre categorie - [illegible] il direttore Api Severino Conti - si sono adeguate».

A giugno, però, è [illegible] in vigore la legge 162, che dedica due articoli (il 99 e il 100) al problema. «In [illegible] - spiega il professor Luigi Pettinati, direttore della 1ª cattedra di Medicina del lavoro - sancisce il diritto del tossicodipendente in cura a mantenere il posto di lavoro per tre anni». Ma [illegible] impresa [illegible] concessa la facoltà [illegible] condurre indagini per stabilire se tra i propri dipendenti vi sia chi utilizza [illegible] stupefacenti, deve [illegible] lo stesso drogato ad informarne [illegible] direzione. «Senz'altro è una importante garanzia individuale» prosegue il docente. Che talvolta, però, rischia di ledere i diritti altrui.

Quanti [illegible] i tossicodipendenti in fabbrica? Secondo stime ufficiose almeno [illegible] 0,5 per cento degli assunti ventenni consuma allucinogeni. Eppure, i casi [illegible]clamati» sono pochissimi, perfino [illegible] Sip dove, in base all'accordo fi[illegible] l'85 (il primo assoluto in Italia e assai più avanzato della recente legge), oltre al posto viene anche mantenuto lo stipendio per tutto il periodo di disintossicazione. Giancarlo Beck, responsabile delle relazioni industriali Sip: «Su otto mila addetti in Piemonte e Valle d'Aosta, in cinque anni si sono verificati cinque casi, tre sono in cura in questo periodo». **[c. nov.]**

Il sindacato

«Un grave fenomeno»

Laura Spezia, responsabile 5ª Lega Fiom

«Bisogna fare una serie [illegible] assemblee in fabbrica, [illegible] posti di lavoro; dovrà parlare chi, come don Ciotti, questi problemi affronta da anni»: Laura Spezia, responsabile della 5ª Lega Fiom, parla con fermezza. Poche ore dopo la morte [illegible] Luca Tanzariello il sindacato [illegible] affisso nello stabilimento [illegible] sindacale: «Il fenomeno della tossicodipendenza colpisce in particolare i giovani e in Fiat i giovani sono il 20%. Certamente non tutti fanno uso di droga: giovani [illegible] solo eroina. Ma il problema va affrontato, discusso, serenamente; all'interno delle fabbriche, come all'esterno, nella società».

Ieri pomeriggio in [illegible] Lega si sono confrontati i responsabili delle organizzazioni sindacali Franco Nicastri, Deanna Vigna, Alfiero Spinelli. C'erano anche alcuni delegati, che hanno portato testimonianze dirette: «Il fenomeno esiste, sarebbe un grave errore negarlo».

Vigna: «E' realtà che non [illegible] nell'azienda, [illegible] che trascina all'interno i problemi che fuori non si risolvono. E [illegible] affrontata dai compagni di fabbri[illegible] quando emerge, in base alla propria cultura o più realisticamente se si è colpiti in modo più o meno diretto: molti hanno il figlio, un parente che si droga. Ma c'è chi, [illegible] questo [illegible] altri problemi, tende a emarginare, a isolare».

Nicastri si è interrogato sul ruolo del sindacato: «Un anno fa, abbiamo organizzato con l'aiuto della Regione e con il Gruppo Abele, un [illegible] a Murisengo, hanno partecipato [illegible] trentina di delegati: per capire e sapere. Ma sappiamo quanto sia ancora generica e rigida la contrattazione nazionale relativa al fenomeno tossicodipendenza: gli imprenditori non sono sensibili. Eppure ciascuno ha le proprie responsabilità».

E su queste responsabilità, su questi ruoli, si è soffermato Spinelli: «Forse noi, istituzione, abbiamo fatto poco per far crescere una coscienza interna. Chiediamo, ad esempio, che il tossicodipendente [illegible] venga licenziato, che possa mettersi in aspettativa per curarsi, per andare in una comunità. Ma l'azienda ha un ruolo sociale importante: [illegible] ha fatto, cosa pensa di fare?».

Per il Piemonte

Equo [illegible] aggiornati i parametri

Il governo ha aggiornato ieri uno dei parametri per calcolare l'equo [illegible] degli immobili adibiti ad uso di abitazio[illegible]. In Piemonte e nelle altre Regioni del Centro-Nord il costo base di produzione degli alloggi ultimati entro il 31 dicembre [illegible] è stato fissato in un milione [illegible] mila lire [illegible] metro quadrato, cioè [illegible] mila lire [illegible] metro in più rispetto agli alloggi ultimati entro il 31 dicembre '88.

L'articolo 22 della legge dell'equo canone (la legge numero [illegible] del '78) prevede che il costo base di produzione al metro quadrato per gli immobili ultimati dopo il 31 dicembre '75 deve essere determina[illegible] annualmente tenendo conto dei costi di produzione dell'edilizia convenzionata, nonché dell'incidenza del contributo di concessione, del costo dell'area e degli oneri di urbanizzazione.

A chiusura del Sinodo passa la linea di mediazione di Franco Giampiccoli, rieletto Moderatore

Soldi, i Valdesi decidono di non decidere

Slitta l'8 per mille: «Un meccanismo che privilegia i cattolici»

Franco Giampiccoli

Anche quest'anno il Sinodo valdese-metodista [illegible] ha preso posizione sulla questione dell'8 per mille dell'Irpef. Unica concessione al partito del sì la decisione (78 voti favorevoli, 40 contrari, 19 astenuti) di riaprire il dibattito all'interno [illegible] comunità «sottoponendo ad una nuova e più approfondita analisi le conseguenze [illegible] un orientamento favorevole a rendere la Chiesa potenziale destinataria [illegible] scelte dei cittadini-contribuenti».

Sarà un'apposita commissione, dopo avere ascoltato tutti i membri della Chiesa, a preparare la relazi[illegible] da inserire nell'ordine [illegible] giorno dell'assemblea sinodale del 1991. «Non ci stiamo nascondendo - ha precisato il pastore Franco Giampiccoli, ri[illegible] per quarta volta moderatore della Tavola valdese -, ma vogliamo meditare su una proposta che coinvolge un princip[illegible]o sancito dalla "Disciplina valdese". L'articolo [illegible] dice che la nostra Chiesa si regge in modo autonomo».

Il Sinodo ha quindi concluso la sessione '90 rinviando al prossimo anno [illegible] discussione sull'8 per mille. Una decisione sofferta, presa dopo un lungo dibattito che si è protratto fino alla mezzanotte di ieri. E il [illegible]deratore della Tavola nello spieg[illegible] le [illegible] della scelta più volte ha fatto riferimento ai principi [illegible] protestantesimo, che mal si conciliano con i meccanismi dell'8 per mille, [illegible]ccanismi costruiti su misura per privilegiare i cattolici».

E' prevedibile, pertanto, che l'8 per mille dell'Irpef per [illegible] anno intero monopolizzerà l'attenzione dei valdesi-metodisti, così come discuteranno a lungo sul progetto di stipulare un accordo [illegible] la Chiesa battista italiana (circa [illegible] mila fedeli). I [illegible]guaci di Pietro Valdo, interpellati attraverso un questionario, si [illegible] dichiarati disponibili anche se fra le due Chiese [illegible]stono differenze sostanziali, come il battesimo. [illegible] spiegato il pastore di Bari, Gio[illegible] Scicione, la prima donna chia[illegible] quest'anno a ricoprire la carica di vicepresidente della Tavola: «L'obiettivo è il riconoscimento reciproco per stabilire un'unità d'intenti sui problemi dell'evangelizzazione, della cura territoriale dei fedeli e pubblicare un settimanale delle Chiese valdesi, metodiste e battiste».

Durante l'ultima giornata l'assemblea sinodale ha anche votato sulla crisi del Golfo un ordine del giorno in cui auspica che «l'azione [illegible] per ristabilire il diritto non assuma il volto di una guerra o di una crociata», [illegible] legge nel documento: «Riteniamo che tra le ragioni della crisi vi [illegible] l'egemonia esercitata per secoli dall'Occidente nei confronti di altre civiltà». **[em. mon.]**

ALL'IDEAL
UNA DIMENSIONE SCONOSCIUTA CHE SCONFINA NEL TERRORE
DE "L'ESORCISTA"
Mentre il mondo dorme il demonio si [illegible]
L'ALBERO DEL MALE
UN FILM DI WILLIAM FRIEDKIN

al grand'eliseo
«Un fim presentato al MYSTFEST con grande successo»
THERESA RUSSELL
DOPPIA IDENTITA'

TRIONFALE SUCCESSO AL LUX

4ª SETTIMANA

UN FILM CHE AIUTA GLI UOMINI A CAPIRE LE DONNE

OGGI al MASSAUA

OGGI: SELENE

lillipput : in esclusiva
Salvare il mondo dalle streghe è una grande impresa per [illegible] ragazzino trasformato in topolino.
Chi ha paura delle STREGHE?

Gli anziani & la città

Nel racconto di una neocentenaria la vita della comunità ebraica attraverso due guerre

Sofia, cent'anni di speranza

Dalla Torino ottocentesca alle persecuzioni una vita discreta e laboriosa di camiciaia

Sofia Verona nella [illegible] di riposo israelitica [illegible] vive da otto [illegible].

Cent'anni portati con fierezza: Sofia Verona li ha festeggiati nella Casa [illegible] Riposo [illegible] Comunità Ebraica di via Galliari, dove vive dall'82. Quasi coetanea della Sinagoga (che fu inaugurata nel 1884), Sofia ha tagliato il traguardo centenario dopo aver attraversato, combattiva e orgogliosa, un mondo in piena trasformazione: prima «antico» e radicato ai valori d'una società ancora ottocentesca, poi crudele fino alle umiliazioni della persecuzione [illegible] nome della razza. Ulti[illegible] di undici fratelli, questa donna ancora forte - capelli candidi su un sorriso a volte appena un po' sperduto a causa dell'udito che non [illegible] più quello d'una volta - oggi rappresenta l'anello solido e antico di quat[illegible] generazioni: la chiamano zia, Ida Amar Poggetto (figlia di una sorella), la figlia Laura ed il suo bimbo Davide.

I ricordi si rincorrono con impeto. «Mio padre Marco entrò in Roma dalla breccia di Porta [illegible] il [illegible] settembre 1870 e, quando più tardi fu sindaco di Santhià, città della nostra famiglia, ricevette Vittorio Emanuele II». A Santhià nascono i primi tre figli, poi i Verona si trasferiscono a Vercelli, d[illegible]ve nel 1890 nasce Sofia. Una infanzia serena, accanto ai fratelli più grandi. Sofia sorride pensando a un vecchio ricordo, il primo [illegible] «viaggio» della sua vita: «Avevo quattro anni, quando papà mi portò a Torino a trovare la neonata cugina Bettina Polacco. C'era il tram a cavalli e il conducente si fer[illegible] al cenno [illegible] chiunque volesse salire in vettura». Erano - come si dice - davvero «altri tempi»: «Qualche anno dopo [illegible] sorella diventò maestra. E guadagnava 40 lire al mese. Altrettante ne portava a casa più tardi un fratello impiegato [illegible] municipio. Pensi [illegible] po', il petrolio si pagava 7 soldi [illegible] litro, il giornale un soldo. Un soldo, mica [illegible] lira».

Nel 1921 la trentenne Sofia, a Torino, [illegible] con una delle sorelle per aprire, in via Botero e poi in via Milano, un laboratorio di biancheria per uomo e signora: non troppo lontano dal negozio [illegible] confezioni [illegible] De Benedetti e dal laboratorio di rammendo delle sorelle Lattes, che riscuote fra le «madamin» torinesi un meritato successo.

A casa di Umberto

Una città tranquilla, dove i cir[illegible] 5 mila ebrei vivono integrati, abitando ancora in maggio[illegible] nell'area del vecchio ghetto (aperto nel 1846 [illegible] le l[illegible]i dell'emancipazione emanate da Carlo Alberto) fra le vie Bogino, Maria Vittoria, Des Ambrois. A un [illegible] dalla mar[illegible] su Roma, l'antisemitismo [illegible] nascosto e strisciante, tocca quasi esclusivamente chi è impegnato nel politico, gli antifascisti. Sofia: «Fornivamo i negozi migliori della città, tra i quali Giacobbe di via Garibaldi e Negri di via Roma. La nostra vita [illegible] fatta di piccole cose. Giornate uguali, di grande lavoro, dove diventava un evento eccezionale l'"avventura" di mia sorella che un giorno andò a misurare [illegible] vestaglia da casa al principe Umberto. Quel giorno [illegible] ebbe di cose da raccontare. Anche perché il principe promise: fin che ci saranno i Savoia gli ebrei non saranno toccati. Purtroppo erano solo parole: in Germania erano già cominciate le persecuzioni e [illegible] le leggi razziali fummo traditi anche noi ebrei italiani».

Sofia lavora duro, per [illegible] e per la famiglia. Non ha tempo di sposarsi. E neppure di occuparsi troppo di quanto avviene fuori le mura di casa. Mussolini diventa il «duce». I giovani torinesi, ebrei e [illegible] ebrei, cominciano a riflettere e a ribellarsi. Dal 1925 al 1930 crescono al liceo D'Azeglio, Vittorio Foà, Alberto Levi, Leone Ginzburg, Norberto Bobbio, Massimo Mila, Giancarlo Pajetta. Via Roma non ha [illegible] i portici (furono inaugurati nel '37) e si [illegible] al «favoloso» cinema Ghersi. La vita raccolta attorno alla Sinagoga [illegible] alla Comunità è molto vivace: asilo, scuole, conferenze, incontri di riflessione. L'antisemitismo avanza con il fascismo sempre più evidente e pesante. E di conseguenza cresce [illegible] numero [illegible] chi si ribella. Nel 1934 ci furono [illegible] Torino i primi arresti di ebrei: Leo Levi, Sion Segre Amar, Vittorio Foà. Poi un episodio che sgomenta la comunità: vengono arrestati per un giorno i ragazzi che [illegible] trovano in via Lagrange nella sede dell'Associazione giovanile ebraica. Tra loro c'è anche il tredicenne Ennio Artom, fratello [illegible] Emanuele. E' difficile vivere e lavorare per un ebreo.

Fuori cani ed ebrei

Sofia Verona lotta duro, la vita quotidiana si fa di giorno in giorno più faticosa, con la promulgazione delle leggi razziali nel 1938 che tolgono ufficial[illegible] [illegible] ebrei qualsiasi diritto. La Comunità [illegible] organizza anche con la scuola superiore per accogliere gli alunni e i professori esclusi dagli istituti [illegible]tali. Aiuta i perseguitati. Compaiono, nei locali pubblici, i cartelli che informano: «Vietato l'ingresso [illegible] cani [illegible] agli ebrei». Il primo spunta nel più elegante bar di piazza Castello, il Romana-Bass (il oggi c'è un negozio di dischi). «Mio fratello ragioniere fu mandato a scari[illegible] sacchi, un altro fratello scultore bravissimo non poté accedere all'Accademia. E anche per il mio laboratorio furo[illegible] tempi oscuri».

La guerra disperde [illegible] famiglia Verona, Sofia lascia il laboratorio che [illegible] frattempo si era trasferito in lungo Dora Firenze e, con i genitori, si nasconde a Montiglio dove [illegible] contatti con i partigiani «per fare il mio dovere di soldato». [illegible] dolcezza ricorda: «Anche il pasto quotidiano era [illegible] problema». Ma non un problema tale da spegnere la speranza. E Sofia sorride al piccolo imbroglio che aveva inventato la religiosissima [illegible]ma, Consolina Levi: «Si faceva fare una prescrizione medica per avere qualche razione di olio in più. Lo usava per accendere la lamp[illegible]da sabbatica. E se qualcuno [illegible] [illegible] storceva il naso, [illegible] rimproverava dicendo che è importante mantenere vivo [illegible] lume della speranza più che offrire qualche goccia [illegible] nutrimento al corpo».

E fu proprio il ricordo [illegible] quella lampada, simbolo di fede e di speranza per ogni ebreo, a sorreggere Sofia nei duri mesi successivi. Nel [illegible] '42 un bombardamento devasta la Sinagoga di Torino, nel '43 in città e nelle campagne cominciano i rastrellamenti e i trasferimenti verso i campi di sterminio in Germania.

Un venditore di [illegible]

Nel gennaio '45 Sofia deve rientrare da Montiglio a Torino. «Soltanto una vicina, nella casa di Lungo Dora Firenze, [illegible] che ero ebrea. Sentivamo insieme Radio Londra. Poi un giorno mi ha [illegible] di [illegible] andare da un certo tabaccaio perché con le [illegible] del razionamento avrei dovuto presentare anche la carta d'identità con la dicitura "razza ebraica". Quell'uomo riceveva 9 mila lire per ogni ebreo denunciato».

Alla fine del conflitto gli ebrei torinesi [illegible] contano: [illegible] circa 1500 quelli che faticosamente ricominciano [illegible] vivere. Sofia non vuol più ricordare quei momenti. Dice: «Ho lavorato fino a 74 anni. Avrei lavorato ancora - mi sentivo forte - ma non ce la facevo più con gli occhi». In quella casa di Lungo Dora ha vissuto, sola, fino ad otto anni fa. Poi ha trovato affetto ed accoglienza nella Casa di Riposo, fra amici, protetta, [illegible] non estranea [illegible] mondo esterno. «Fuori di qui, purtroppo, vedo tanto antisemitismo». Basterà [illegible] combatterlo la lampada della speranza?

Maria Valabrega

[illegible]
BIANCA & [illegible]

Deposito di solventi in via Pietro Cossa

Un deposito di sostanze chimiche, per lo più triclina, è [illegible] scoperto in via Pietro Cossa, angolo via Mosso. E' accaduto verso le 16, quando la pala di una ruspa che smuoveva il terreno ricoperto da erbacce e detriti ha urtato qualcosa. Si [illegible] sentiti scoppi, come [illegible] fossero esplose bombolette spray. Dal terreno emergeva una discarica. Sono stati prelevati campio[illegible] consegnati all'Usl.

Nichelino, arrestato ladro di [illegible]-bike

Stava pedalando veloce, troppo veloce. I carabinieri di Nichelino lo hanno bloccato. Giusto in tempo per consentire al derubato di reclamare la sua [illegible] [illegible]in-bike rubata. Il ladro, Sebastiano Tedesco, 23 anni, Moncalieri, via Cellini 8, è stato arrestato.

[illegible]anta Rita-Mirafiori e i tossicodipendenti

Lunedì s'inizia l'attività del centro di assistenza ai tossicodipendenti dell'Usl II (Santa Ri[illegible] e Mirafiori Nord) nella [illegible] provvisoria di via [illegible] Marino 21, in attesa che sia pronta la sede definitiva in via Bellono angolo via Nomis di Cossilla. Il servizio di Medicina legale è stato trasferito, in via San Marino 10, presso l'Istituto di riposo per la vecchiaia.

Ippica, riprende il trotto [illegible] Vinovo

Stasera torna il trotto a Vinovo, in notturna, con il classico Marioz in apertura e l'inossidabile Elemis opposto al titolato Icard di Casei nell'handicap centrale. I favoriti (inizio ore 20,45). 1. Marioz, Matisse; 2. Fabrucci, Ivic Ve, Ghebol. 3. Lucagal, Leopardi As. [illegible]. Neus, [illegible] Lb. 5. Mixal, Macra del Pri, Merito Ferm. 6. Ivan Lendl, Iriana, Forever Ag. 7. Elemis, Icard di Casei. 8. Faigo Zi, Ippolito Nievo, Imperial Top.

SCUOLE [illegible] E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Stages metodo Orff e tecnica Graham. Inizio 17 settembre, telefonare prenotazione anticipata
[illegible] HUTTER: Iscrizioni 90/91 [illegible] Vitt. Eman. 108, [illegible]. 514.856
ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO: sono aperte le iscrizioni dal 3/9 [illegible] 9-12 e 15-19, [illegible] 669.0668
DANCELAND CENTRO FORMATIVO E PROFESSIONALE DI DANZA: dal 3/9 [illegible] sono [illegible] le [illegible] ai corsi di [illegible] classica, accademica, jazz, afro, tip-tap, flamenco, sevillanas. Via Frabosa 5 (vicino pal. a Vela) tel. 696.3588
D'UOMO TEATRO (Ass. cult. Piazza S. Giovanni tel. 521.1570). Scuola di recitazione diretta da Anna Bolens. Sono aperte le iscrizioni. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20 dal 8 settembre.
PERTTI VIRTANEN DANCE STUDIO-NUOVA DOYKAI (via Principe Amedeo 20/b). Stage [illegible] il maestro Virtanen dal 3 al 14 settembre 1990 professionisti avanzato intermedio. Telefonare 839.5158
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, [illegible]. [illegible] 803): Scuola di danza classica e contemporanea diretta da Loredana Fur[illegible]. [illegible] settembre.
TEATRO NUOVO - SCUOLA [illegible] CLASSICA E CONTEMPORANEA: iscr. dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: [illegible]ncipianti, medi, avanzati e professio[illegible]. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668

RITROVI

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca, sala blu: musica Anni 60. Ingresso e cons. [illegible].
[illegible] ore 15,30 con Armando: ore 21.
CLUB 84: [illegible] 15,30 e 21 danze e ritmi per [illegible] con Franco Orsini
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: [illegible] ballo sotto [illegible] stelle in compagnia della luna. [illegible] novità. Grande successo.
EXTREME (via Genova [illegible], tel. 605.0817) ore 21: Bruno e Gli amici della notte.
FRENZY DANCING (Ivrea): ore 21 Ramponi. Annesso ristorante Lo Scorpione servizio su prenot[illegible]
K11 DANCING - Tel. 0124-617.162 (Valperga To): stasera riapertura orchestra Walter [illegible]'Angelo.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 208, tel. 200.097): riapertura martedì [illegible] settembre alle ore [illegible]. Ingresso libero.
[illegible] ROI GIARDINO: ore 21 [illegible] sotto le [illegible]
[illegible] GARDEN: [illegible] 15,30 Marina [illegible] Franco vi invitano a un [illegible] pomeriggio con l'orch. Mike ore 21-1 grande serata nel locale a due piste completamente rinnovato

DA ROBY cena con orchestra. Apertura sabato 8 ore 21, con la voce di Tony Moor. Tel. 337.985 - 336.2803
PARADISE CLUB DISCOTEQUE (Valperga To). riapertura questa sera.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.
PICK-UP: Prenotazioni tel. 447.2204
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 74.115 - 58.626.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA [illegible] ROCCA (tel. 874.644): Il più grande showroom d'Europa di manifesti originali e grafica per un vostro personale museo. Siamo dei professionisti

PATIO + INVIDIA Tutte le sere ore 22 Discoteca. Domani ore 15 *Inaugurazione del pomeriggio* Tel. 874.089-686.53.83

HAPPY [illegible] via c. Battisti 21, Collegno. questa sera GRANDE RIAPERTURA DOMANI [illegible] 15,00 [illegible] GIOVANI

LE CUPOLE Cavallermaggiore (CN). Oggi in piscina. *Questasera* con il D.J. Alexander, l'orchestra **GRIBAUDO** al liscio e tutti VOI

[illegible] Questa sera e domani sera RIAPERTURA. Orchestra GIANNI MANTELLI. *Per i giovani SUPER DISCOTECA*

[illegible] Parc QUESTA SERA ORE 21. DOMANI 15,30 RICOMINCIA IL POMERIGGIO DANZANTE

PICK UP Prenotazioni [illegible] 447.22.04

SUCCESSO al DORIA
«Il film conferma le qualità d'autore di EASTWOOD» (Il Corriere della Sera)
«... un film piacevole... un gioco divertente» (La Repubblica)
«... il dialogo [illegible] spiritoso, la tensione avvertibile» (Il Mattino)

all' OLIMPIA 1

Al REPOSI
UN [illegible] A PROVA DI CORAGGIO
Chi ha paura non sfidi la propria resistenza psichica

All' ARLECCHINO
Il detective Mac Stern deve affrontare la più grossa sfida della [illegible] carriera: il suo nuovo collega

AMBROSIO PICCOLO

CENTRALE

eliseo rosso 3° MESE!

ROMANO
UMORISMO DISSACRANTE AL RITMO RIBELLE DELLA «HOUSE MUSIC» 200 GIORNI BOOM D'INCASSI IN AMERICA

PACIFISTI

Per il Golfo [illegible] in duecento

Duecento persone, soprattutto giovani, ieri alla manifestazione [illegible] alla guerra» promossa da gruppi pacifisti, dp, verdi di tutte le sfumature, obiettori di coscienza, contro «l'invasione del Kuwait», ma anche contro «la presenza e l'intervento militare dei Paesi occidentali nel Golfo Persico». Alla manifestazione, iniziatasi [illegible] piazza Castello e conclusasi davanti al Municipio, non ha aderito il pci, ma solo comunisti del «fronte del no» critici con il proprio partito che si è astenuto in Parlamento sulle navi italiane nel Golfo. Una «spaccatura» che è stata al centro della discussione della direzione provinciale del pci tenutasi ieri sera.

La perizia psicologica rivela: la ragazza ritrattò perché costretta

Schiava del padre-padrone

Ivrea, confermate le accuse di violenza

Nessuna ritrattazione [illegible] procura a Ivrea da parte della ragazza che accusa il padre di violen[illegible]. Quella fatta qualche settimana fa davanti al procuratore della Repubblica Tinti, secondo la perizia dello psicologo sarebbe stata determinata soltanto da «forti condizionamenti subiti per l'intervento di alcuni familiari». L. B., 14 anni, è più che mai decisa [illegible] ripetere al giudice per le indagini preliminari [illegible] Marchi la versione che ha inchiodato il padre, Roberto Bizzini, un camionista di Lessolo: «Ha approfittato di me, è [illegible]ata una cosa terribile, non potevo continuare a nascondere a tutti le violenze che ho dovuto subire». E a ribadire la sua determinazione ha voluto costituirsi parte civile, assistita dall'avvocato Mario Benni: «Un'ulteriore conferma della volontà di questa ragazza nel ribadire [illegible] accuse che, secondo qualcuno, sarebbero state invece frutto di fantasie giovanili» osserva il legale.

Roberto Bizzini, ora agli arresti domiciliari dopo essere stato rinchiuso per due setti[illegible] nel carcere di Ivrea, ha sempre negato: «Non è vero niente: si [illegible] inventata ogni cosa. E' un'accusa infamante, non so perché [illegible] figlia sia [illegible] dai carabinieri a raccontare questa storia che ha dell'incredibile».

Una brutta storia che ha portato [illegible] carcere anche la madre della ragazza, Maura, e gli zii, Carlo Bizzini e Anna Maria Cioffi: secondo il procuratore Tinti infatti sarebbero stati loro a costringerla a ritrattare per favorire la scarcerazione di Roberto Bizzini. Per il 28 settembre è stata intanto fissata l'udienza davanti al giudice per le indagini preliminari: [illegible] dottor De Marchi dovrà ricostruire [illegible] vicenda che lascia [illegible] aperti numerosi interrogativi.

A cominciare dalla posizione della stessa madre della quattordicenne che avrebbe detto al magistrato di non aver mai no[illegible] nulla di strano nel comportamento fra padre e figlia. Al contrario, altri familiari avrebbero raccolto parecchio tempo fa le prime sconcertanti rivelazioni della ragazza: «Una [illegible] orribile, doveva andare prima dai carabinieri e raccontare tutto».

Intanto Lessolo, dove i Bizzini abitano da tempo, è divisa fra colpevolisti e innocentisti: «Roberto è [illegible] bravo ragazzo, tutto [illegible] [illegible] lavoro: [illegible] paese si vedeva poco». [illegible] c'è chi lo descrive come un duro: «Era arrivato qui quando faceva [illegible] [illegible]biniere: aveva conosciuto Maura e si erano sposati, nonostante l'opposizione dei familiari della ragazza». (g. nov.)

Un cittadino s'improvvisa detective [illegible] lo fa arrestare dai carabinieri

Sfasciacarrozze? No, spacciatore

Nascondeva etti di droga fra i rottami d'auto

Un vecchio rottame d'auto, una 125 ormai sfasciata, era diventato il deposito ideale per [illegible] spacciatore di eroina. Uno spacciatore di buon livello, abituato [illegible] mercanteggiare più i mezzi etti che i «quartini». I carabinieri della compagnia [illegible] Carlo [illegible] hanno scoperto ed arrestato dopo [illegible] segnalazione telefonica.

Quell'uomo [illegible] stato visto aggirarsi nella zona di via Stradella più d'una volta, in atteggiamento sospetto. Così i militari, avvertiti da un condomino che si era improvvisato detective, [illegible] intervenuti con rapidità. Ciro Lo Spoto, 44 anni, Torino, via Ceresole 7, [illegible] stato bloccato proprio mentre aveva appena ritirato, da sotto un sedile della vecchia 125, un sacchetto di plastica, con dentro quasi un etto di eroina. [illegible] altro quantitativo era invece nascosto sull'auto di Lo Spoto, una Panda. In tutto circa 130 grammi.

Si presume che [illegible] droga stesse per venire ceduta a piccoli spacciatori di Madonna [illegible] Campagna. Gli uomini del capitano Muggeo hanno successivamente perquisito anche l'abitazione dello spacciatore: la convivente, Gabriella Mariano, ha ammesso la detenzione di altri tre grammi di droga, ed è stata denunciata a piede libero.

Ciro Lo Spoto, 44 anni, arrestato

A Riva di Chieri

Balla di fieno gli [illegible] morto agricoltore

Un agricoltore di 53 anni, Aldo Vergnano, di Riva presso Chieri, è spirato al Cto dopo tre gior[illegible] di agonia in seguito [illegible] una disgrazia avvenuta nella sua azienda: gli era franata addosso una balla di fieno. L'incidente è avvenuto in via Madonna della Fontana 20. L'agricoltore era stato immediatamente soccorso dal figlio Renato. A Riva è la seconda disgrazia in pochi giorni che ha per vittima [illegible] agricoltore. In precedenza aveva perso la vita Matteo Marocco, di [illegible] anni, via Vittorio Veneto 42. Era stato travolto dal [illegible] trattore, che aveva avviato da terra senza avvedersi che la marcia era innestata.

PROVINCIA [illegible]

Ciriè, una tavolata tutta di funghi

Prende il via domani mattina a Ciriè la rassegna «Funghi in piazza», organizzata [illegible] Comitato di Borgo Loreto. A partire dalle 10, via Vittorio Emanuele sarà chiusa al traffico e [illegible] una tavolata lunga poco meno di un chilometro [illegible] disposti i cestini con composizioni ispira[illegible] ai funghi, accompagnati [illegible] fiori, frutta e stoffe. In serata le premiazioni.

Allarme-siccità [illegible] Verrua [illegible]voia

Il sindaco di Verrua Savoia, Angelo Castelli, ha richiesto lo stato di calamità grave [illegible] seguito agli ingenti danni all'agricoltura causati dalla siccità.

Pinerolo, all'Expo serata di teatro-da[illegible]

Stasera alle 21 all'Expo Fenulli spettacolo della compagnia [illegible] danza-teatro di Torino, diretta da Loredana Furno. Sempre alle 21 a Palazzo Vittone i Desbela presentano Manu [illegible] Adam.

Duecento camminatori in marcia a Foglizzo

Duecento camminatori partecipano alla «Quattro giorni internazionale di Foglizzo», una marcia non competitiva a [illegible] libero che [illegible] concluderà domani con l'ultima delle quattro tappe [illegible] programma. [illegible] giunti da Belgio, Francia, Svizzera, Austria, Germania [illegible] naturalmente, dall'Italia.

Cesana, [illegible] l'ora del palio

Si svolge oggi a Cesana il 1° Palio con la classica [illegible] dei cavalli in località Grevieres. Il programma della manifestazio[illegible] prevede inoltre [illegible] sfilata attraverso le vie del paese dei cavalli e ragazze [illegible] costume d'epoca. Alle 18 inizieranno le batterie eliminatorie mentre alle 19 ci sarà la finalissima del Palio.

TUTTI CI IMITANO NESSUNO CI EGUAGLIA!

8ª SETTIMANA TUTTI NE PARLANO

STUDIO RITZ
3ª SETTIMANA

NON È STATA UNA VACANZA...

DAN AYKROYD JOHN CANDY

4° MESE!

al CAPITOL

DROGA e TRAFFICO DI MINORI, UNA PIAGA INESAURIBILE.

CHARLIE CHAPLIN 1

IL PRIMO VERO GRANDE FILM DELLA NUOVA STAGIONE

FIAMMA

DA VENERDI' 7 SETTEMBRE

SI RIDE all'adua 200

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa S. [illegible]ata (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. [illegible]6372): dal martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.

[illegible] (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or., martedì, giovedì, [illegible], [illegible], ore 9-14; merc. e ven. [illegible] 14,30-19,30; lun. chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. [illegible]1.2251). mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557), Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358 1220): Or.: fer. 9,30-16,50, f[illegible]. 10-12.20; 14-16.50; chiuso [illegible].

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: M. Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or., 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.

Museo Egizio (tel. 537,581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mar., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12.30 e 14,45-19,15. [illegible] mar. a ven. 8-19,15

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; [illegible]. 9-12,30; lun. chiuso. Ore 10,30 visita guidata gratuita

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): mercoledì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Do[illegible] (v.le Thovez 37, tel. 660.1088). Tutte le domeniche 14.30-18,30. Ingr. gratuito. Sino al 20 settembre

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di [illegible]ri (19 sala, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33). Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45. Dal 10 settembre

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre 1990. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13. 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

[illegible] UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.59
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 65.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani 26091
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento [illegible].16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
[illegible] 57.47
24 ore su 24, gratuito
Ellambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
[illegible]. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
[illegible] rossa, serv. generico e pediatrico; 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54,25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette, c. Bramante [illegible], dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [illegible]; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

[illegible]
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

[illegible]
Aaldo 54.04.69
Aair 958.83.31
Al 819.18.20
Aldasoro 63.01.56
Aaldo 33.13.01
Assist. Infermi 839.76.25
[illegible] 50,23.96 - 54.39.45
Auxilia 44.11,40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi [illegible].19.04.
Cesad, interm. 76.88.11
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.67-650.52.71
Stado: domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6568
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 28.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 60.271
Maria Adelaide 28.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 69.981
S. G. Vecchio 57.541

[illegible] DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65, tel. 669.9259

[illegible]

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55,86
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 48,76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.08.55 51.27.80
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Ro[illegible], 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 84, 28.50.00; v. Gottardo [illegible], 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.50
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; e Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici [illegible]

TAXI: Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.67.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible]

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sormig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 18) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione [illegible] zionale [illegible] ammalati [illegible] Cancro), 436.03.52
[illegible] assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.686

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: 57.78.361-57.78.362 (dalle 6 alle 24), Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [illegible] V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova [illegible]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

[illegible]

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.851
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16

[illegible]
Municipale, [illegible]

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Vibberbese 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible] v. Bruno 1, 4470826; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857095; v. Genova 113, 63.49.41

[illegible]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, v. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, c. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. [illegible] gio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 1[illegible]; c. Rivoli 11; p. Sabotino 8; c. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. [illegible] 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go P[illegible]mo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276, **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); c. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

[illegible] — **I samurai senza padrone**, telefilm
15 — **La legge dei bruti**, film
16,30 **The bold ones**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **La pista [illegible] stelle**, telefilm
19 — **Grp Monitor**
19,35 **George**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**, telefilm
20,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **I samurai senza padrone**, telefilm
22,30 **Il prezzo del potere**, telefilm
23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23,30 **Grp Monitor**, [illegible]rio
24 — **The bold ones**, telefilm
1 — **La battaglia di Berlino**, film

Telecupole

13 — **No, [illegible] Nanette**, operetta
15,30 **Film**
17,40 **La dama da Rosa**, telenovela
19,20 **Tg 4**
20,30 **Cincillà**, operetta. Nell'intervallo: **TG 4**
22,40 **Film**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Baretta**, telefilm
9 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
12,30 **Squadra speciale [illegible] ticrimine**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Fantasilandia**, telefilm

Videogruppo

13 — **Señorita Andrea**, telenovela
14 — **Señorita Andrea**, telenovela
16 — **Il fantasma dell'isola di Monaco**, telefilm
17 — **Starblazers**, cartoni
18,05 **Kronos**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 [illegible], telefilm
20 — **Zaffiro e acciaio**, telefilm
20,30 **Film**
24 — **Film**

[illegible] Canavese

17 — **Le auto della settimana**
18 — **I patrioti [illegible] di Ciiro**, film
20 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 **L'ultimo dei mohicani**, film
22,45 **Le auto della settimana**
23,30 **Alazzone**

Rete 7 Piemonte

13 — **Mash**, telefilm
10,45 **Informa 7**, settimanale
14 — **Cartoni junior**
16 — **Programma per ragazzi**
18 — **Informa 7**, settimanale
19,30 **Mash**, telefilm
20,20 **Amizade Colorida**, telenovela
21,30 **Vai col liscio**, film
23,45 **Informa 7**, settimanale
0,30 **I vigliacchi non pregano**, film

Videouno

15,30 **Cartoni animati**
16 — **Hazell**, telefilm
17 — **Wanted**, telefilm
17,45 **Cartoni animati**
[illegible],45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20.30 **Incidente a Bucarest**, film
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
24 — **Wanted**, telefilm

Quinta Rete

10 — **La [illegible]**, film
[illegible] — **The collaborators**, telefilm
17 — **Mechander Robo**, cartoni animati
17,00 **Tommy e Track**
18,30 **Big Foot**, telefilm
19,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
20 — [illegible] **Robo**, cartoni animati
20,30 **Colpo grosso al penitenzi[illegible]**, film
23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documentario
24 — **Il forzato**, film

Teletime

17,10 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
18 — **Satellite**
19 — **Ippica**
19,30 **Il piccolo detective**, cartoni animati
21 — **Concerto sinfonico corale**
22 — **TG Val Susa**
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

Quarta Rete Tv

16 — **American Catch**, sport
17 — **Eco malvagio**
19 — **Più pazzo [illegible] Cotton**, film tv
20,30 **Una vita lunga [illegible] giorno**, film
22,15 **American catch**
23,25 **Supersexy**
24 — **Supersexy**
0,15 **Supersexy**
1 — **Desideri proibiti**, film

Telesettimo

16 — **Telefilm**
17 — **Film**
18.30 **Fiabe dal mondo**, cartoni
19,30 **Tele[illegible]**
20,30 **Film**
22,30 [illegible]

Telestudio

[illegible] — **Avventura nello spazio**, cartoni animati
9 — **Capitan Nice**, telefilm
10 — **Tony e il professore**, telefilm
11,30 **Capitan Nice**, telefilm
12,30 **Avventura nello [illegible]zio**, cartoni animati
19 — **Avventura nello spazio**, cartoni [illegible]
24 — **Night heat**
1,30 **Capitan Nice**, telefilm

Telestar

17 — **La schiava Isaura**, novela
17,45 **Amore dannato**, telenovela
18,30 **Sealab 2020**, cartoni
19 — **Hello Witch**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **21 ore a Monaco**, film
22,30 **Betty**, telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Due americane scatenate**, telefilm
1 — **Hello Witch**, [illegible]

Sesta Rete

16 — **La fuga**, film
18 — [illegible], documentario
19 — **Tommy e Track**, cartoni animati
19,30 **Il giramondo**, documentario
20,30 **Storia [illegible] marina**, documentario
21,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
[illegible] — **Le prigioniere**, film
1 — **Storia [illegible] marina**, documentario

Rete 3 [illegible]

15,40 **I supercartoni**
18,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **I supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**, documentario
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **Detective in pantofole**, telefilm
1,40 **Telefilm**

Telesubalpina

16,30 **Errore mortale**, film
18,30 **Truck driver**, telefilm
19,30 **Il giorno del Signore**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Guardie e [illegible]**, film
22,30 [illegible]

Tieffe [illegible]

17,15 **Shopping and Cartoons**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Supercartoni**
20,30 **Film**
22,15 **Oltre la notizia**
23 — [illegible]

Erreuno tv

17,30 **Anni meravigliosi**, telefilm
[illegible] **Scacciapensieri**
18,45 **Il vangelo di domani**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22 — **Tg Sera**
22,15 **Sabato sport**
23,30 **Feeling rock**
2 — **Teletext notte**

Primantenna

15 — **Le spie**, telefilm
[illegible] **Ultralion**, telefilm
18,30 [illegible] **catch**, campionati mondiali femminili
20,30 [illegible] **Days**, [illegible]manzo
21,10 **Marchio di sangue**, film
22,40 **Bill Cosby Show**, situation comedy

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

COMUNE DI CUNEO
ASSESSORATO MANIFESTAZIONI COMMERCIO E FIERE

PROMOCUNEO
ORGANIZZAZIONE FIERE MILANO
PUBBLICITA' CUNEO

XV Fiera Provincia Granda

25 agosto - 9 settembre 1990

Programma spettacoli! al Palatenda di Cuneo

IL BIGLIETTO D'INGRESSO IN FIERA E' VALIDO PER GLI SPETTACOLI

AL PALATENDA DI CUNEO

QUESTA SERA ORE 20,30

I FESTIVAL JAZZ PROVINCIA GRANDA
E TROFEO FIAT LANCIA LINEACCESSORI

SERATA FINALE - PREMIAZIONE
CON LA STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE
DI

NANCY HOLLOWAY ET THE ROYAL TENCOPATORS ORCHESTRA

PRESENTA BRUNO GOZZI

FIAT LANCIA Lineaccessori

DOVE ANDIAMO

MUSICA

Note di «settembre»

«Settembre musica» dà appuntamento oggi alle 16 alla Santa Teresa il chitarrista Oscar Ghiglia, che esegue brani di Roncalli, Bach, Macari, de Falla, Milhaud, Rodrigo e Turina. L'ingresso è gratuito, ma limitato ai posti a sedere.

Stasera, alle 21 all'Auditorium Rai (chi non ha il biglietto si deve presentare alle 20: posti numerati a 15 mila, ingressi con posti a sedere 8 mila lire) c'è l'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano, diretta da Vladimir Delman. Presenta un programma interamente dedicato a Ciajkovskij, di cui verranno eseguite la Seconda Sinfonia in do minore op.17 e la Quinta Sinfonia in mi minore op.64.

CINEMA

Riapre il Massimo

Secondo per il Museo Nazionale del Cinema al Massimo di via Montebello 8, che riapre da oggi con un programma bimestrale molto vario. Ci sarà una rassegna dedicata ai registi asiatici nel cinema americano degli anni Ottanta, un omaggio a Russ Meyer, una monografia Roman Polanski la proiezione di tutti i suoi corto e lungometraggi. Il programma comprende anche rassegna film «noir», omaggio a Massimo Troisi e un'iniziativa in concomitanza con un congresso sulla famiglia del Duemila: «I 400 colpi. Immagini dell'infanzia e dell'adolescenza nel cinema contemporaneo». Oltre, naturalmente, ai ti «film da rivedere».

Tra questi, «Dodes'ka-den» di Akira Kurosawa (Giappone 1970), oggi nella Sala Uno (ore 16,45/ 19,40/ 22,10). Il film è tratto da un libro di racconti di Shugaro Yamamoto e narra alcune storie ambientate in una bidonville alla periferia di Tokyo. Un barbone lascia morire il figlio rifiutando l'aiuto dei vicini, due operai passano il tempo a sbronzarsi e a scambiarsi le donne, un vecchio vende saggezza.

Alla Tre (ore 16,30/ 18,30/ 20,20/ 22,30) ritorna gigante. «Casablanca» di Michael Curtiz con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman (Usa 1942), un mito, un'intera epoca in pellicola. Informazioni al numero 87.10.48.

[illegible]

Ancora musica

Per chi volesse fare una puntata fuori Torino, c'è concerto a Barbania. Alla Chiesa Parrocchiale di San Giuliano alle 21,30, l'«Accademia del Ricercare» diretta dal Pietro Busca presenta «Musiche strumentali e vocali dal XIII al XVII secolo». Il programma comprende brani di Susato, Vecchi, Mainerio, Praetorius, Gastaldi e Gervaise. L'Accademia, attiva da una decina d'anni, è specializzata nella musica antica d'insieme e esegue il suo repertorio con strumenti costruiti su modelli dell'epoca.

A Givoletto, in piazza della Repubblica alle 21, si esibisce l'Orchestra del Teatro Regio (in formato ridotto), in un concerto che fa parte della «Rassegna artistica di fine estate» organizzata dal Gruppo Artisti Associati del Teatro Filippo di Torino. L'ingresso è libero. Informazioni al numero 53.84.56.

PITTURA

Vernissage

Una serata un po' diversa. Al «Pozzo dell'arte», in via Guido Reni 114, si inaugura la mostra opere pittoriche di Antonio Daggiano alle 21,30. L'esposizione dei quadri dell'artista pugliese si protrarrà fino al settembre, dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 19, e al sabato dalle 15 alle 20.

Due giorni con le auto elettriche al Valentino

Una gara «pulita»

E' un Gran Premio ecologico

Silenziose e «pulite» tornano a Torino le auto ecologiche. Saranno oltre le vetture a energia elettrica e solare provenienti da tutta Europa, che si daranno appuntamento oggi e domani sul circuito corto (1591 metri) Valentino, per partecipare al «Gran Premio Formula E Città di Torino», organizzato dalla Pinerolo Sport in collaborazione con l'assessorato per l'Ambiente e allo Sport, Turismo e Tempo libero. Una manifestazione che preannuncia il futuro dell'automobile nel rispetto dell'ambiente.

Un prototipo di auto ecologica che gareggerà al Valentino

Curiose e spettacolari, queste inedite vetture non finiscono di stupire per la loro tecnologia altamente avanzata quella utilizzata per i prototipi solari, caratterizzati dalla carrozzeria piatta coperta da pannelli fotovoltaici. Meno futuristi e più numerosi, i prototipi costruiti artigianalmente dagli stessi piloti; vetture di serie sulle quali è stato «trapiantato» motore elettrico, sono le 126, le Innocenti Mini e le Fiat Uno. Fra le creazioni di progettisti piemontesi, il «Veloce Kart Loana» progettato dall'Albatech di Giorgio Stirano che raggiunge la velocità massima di 130 km/h, poi la Mini elettrica della Corio Componenti e la My Lady della signora Bottasso. Interessante, soprattutto per le prestazioni, la Formula 3 elettrica, portata in gara dal milanese Mario Bonifacio: 180 km/h di velocità.

Anche le automobilistiche celebrano in quest'occasione l'auto ecologica: alle 14,30 di domani, con alla guida Stefano Tacconi, portiere della Juventus, si esibiranno sul circuito la piccola Panda Elettra e due Y-10 Electrolab iscritte dalla Lancia. Ma ci sarà anche una curiosità «datata»: è una Balilla costruita nel 1933 e trasformata a trazione elettrica che veniva utilizzata dal capotecnico dell'autorimessa destinata ai veicoli elettrici usati dal Comune per le ispezioni.

Ma torniamo alla manifestazione. Oggi, dalle 8,30 alle 12, avranno luogo le verifiche tecniche, mentre nel pomeriggio, dalle 13,30 alle 18, si svolgeranno le prove qualificanti che determineranno la posizione sulla griglia di partenza. Le gare vere e proprie sono previste per domani alle ore 14; il via è sul rettifilo di fronte alla Facoltà di Architettura. Stamane, alle 10,30, a Torino Esposizioni, nella sala G, è in programma una tavola rotonda sul tema «Autoelettriche: realtà in città?», organizzato dall'Explan e aperto agli interventi del pubblico. Inoltre, oggi e domani, l'assessorato all'Istruzione, in collaborazione con i Vigili Urbani di Torino, allestirà all'interno del parco del Valentino una pista per l'educazione stradale, riservata ai ragazzi delle scuole elementari.

Elena Del Santo

Uno spettacolo

Bevitori e ruffiani in caserma

Torna a Torino la prossima settimana, dopo un'estate passata in viaggio, «Ai Ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra», il famoso spettacolo di Assemblea Teatro ispirato all'«Antologia di Spoon River» di Edgar Lee Masters.

La peregrinazione della compagnia torinese è cominciata il 7 agosto, e ha toccato tutta Italia: non è la prima volta che «Ai Ruffiani...» ha fatto questa esperienza, già nella stagione '88/ '89 aveva intrapreso un viaggio simile, limitato però al Piemonte.

L'originalità della tournée è questa: invece di venire allestita nei teatri, la rappresentazione nelle caserme. Attraverso una collaborazione tra Stato Maggiore dell'Esercito Italiano e Iveco, che si occupa del trasporto, la performance ha toccato in un mese 13 Presidi Militari in altrettante città italiane (tra cui Bolzano, Belluno, Udine, Bologna, Livorno, Firenze e Roma).

Il progetto è nato in vista del ruolo educativo e culturale che il teatro può svolgere anche all'interno di una caserma. Non ultima, l'attenzione allo spettacolo come momento aggregativo tra i commilitoni, e tra questi e i cittadini della città che li ospitano.

«Ai Ruffiani, ai Ladri, ai Bevitori di birra» sarà alla Moruelli di Popolo di Corso Unione Sovietica 130, il 4 settembre (alle ore 21). **[cr. ca.]**

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Anche Rick Wakeman nel settembre rock

Un altro eccellente, quello di Rick Wakeman, si aggiunge al cartellone dei concerti rock di settembre, che si infittisce - com'è tradizione - alla ripresa del dopo-ferie, e con le ferite dei disastri di luglio ormai rimarginate. La speranza rinasce, e i promoter contano su un autunno dorato dopo l'estate nera del rock.

Radio Stuff apre le grandi manovre: oltre a Branduardi e i Pooh, al Palasport rispettivamente l'11 e il 20 settembre per la Festa dell'Unità, l'agenzia di via San Tommaso proporrà anche Rick Wakeman al teatro Colosseo il 12 settembre. Abbiamo ascoltato l'albino organista in occasione della tappa torinese dei ricostituiti Yes, la primavera scorsa: stavolta però le tastiere dell'autore di «The Six Wives of Henry VIII» saranno affiancate da un gruppo di valorosi strumenti riuniti sotto la nuova insegna di English Rock Ensemble: David Paton al basso, Tony Fernandez alla batteria, Ashley Holt voce e percussioni.

Biglietti a 33 mila lire (poltronissima) e 27 mila (platea e galleria) in prevendita alla cassa del teatro. Al «Colosseo» verrà anche Barry White, il 27 settembre (52, 37 e 27 mila lire).

Le prevendite per i concerti del Palasport da Rock & Folk, Pomo, Music Center, Ricordi, Discolò, My Music, Hot Point, Fan's Shop, Video Music, Radio Veronica, Dischetto, Mastersound, Birreria Marconi, Discorso (Collegno), Discoshop (Settimo), Punto Musica (Chivasso), Zelli (Carignano), Discostar (Grugliasco), Magic Bus (Pinerolo), Radio Alfa Canavese (Cuorgnè). Il biglietto per Branduardi costa 22 mila lire, per i Pooh 30 mila.

Da Rock & Folk sono anche in prevendita i biglietti per Bowie a Modena (8 settembre, 33 mila lire) e i Fleetwood Mac al Palatrussardi di Milano (18 settembre, 27.500 lire).

Un cartellone davvero «Extra Large»

La discoteca «Extra Large» di Romano Canavese ha già messo a punto il programma dei concerti dal vivo dei prossimi mesi: dopo l'esordio, giovedì scorso, con Elio & Le Storie Tese, il prossimo appuntamento è fissato per il settembre con Francesco Baccini. Si proseguirà il 4 ottobre i soliti (e bravi) Casino Royale, che ormai a Torino e dintorni sono come il prezzemolo, un giorno al l'altro anche; quindi il 18 ottobre rivedremo i Ladri di Biciclette e l'8 novembre toccherà a Enrico Ruggeri.

Sempre nei dintorni di Torino, ricordiamo a Cumiana il settembre Roberto Vecchioni, il 14 ad Avigliana ci sarà il Banco in un concerto-spettacolo con Assemblea Teatro.

Musica e musica Chi apre e chi

Si conclude stasera, l'«intrattenimento musicale» duo Giusy e Franco, la fortunata iniziativa «Agosto per chi resta» alla cascina Giajone in via Guido Reni 114.

Ricominciano invece i concerti nelle birrerie: appuntamento alla «Manhattan» (via Giachino 46) con Jack Blues Band. Il «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 345) tornerà a proporre la musica vivo il 7 settembre, protagonisti i Flying Delta.

Ha riaperto anche l'«Azimut» di Modena 55, e ha riaperto «Hiroshima mon Amour» di via Belfiore che invita a ballare con la musica scelta da Maurino Boglione, presidente del circolo che, per vezzo e civetteria, continua a definirsi giovane deejay».

Infine, al pianobar «Il Faro» (strada della Maddalena 172) oggi «Serata Nostalgia» con le canzoni Anni 60 interpretate da Corrado Vanzo.

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

Sopra Hône

Seupa e polenta sono tornate in quella baita

Nel villaggio di Courtil nella Valle di Champorcher (Aosta)
Specialità valdostane
Tutti i giorni sino al 15 sett.
Sulle 20-22 mila senza vini
Tel.

Soltanto due cartelli per avvisare la posizione di questa piola montanara. E sempre si riescono a individuare. Dunque, una vera caccia al tesoro per conquistare i pochi tavoli de La Co, vecchio rascard della frazione Courtil, nei pressi di Pont Boset, nell'alta Valle di Champorcher. Già anni fa la stanza tutta in legno con genuina coreografia valdostana era il punto d'incontro dei montanari che abitavano il villaggio. Oggi soltanto i due anziani Gaspard (marito e moglie) popolano quel paesotto oltre i 1200 e il bar, forzatamente, fu costretto a chiudere. Ma dall'inizio dell'e... sino al 15 settembre (d'inverno solo sabato e domenica su prenotazione) il ristoro ha ripreso a vivere (con i turisti, prevalentemente liguri e francesi). A rivitalizzare il locale, davvero simpatico, è una giovane e svelta signora calabrese, Filomena Ravo, sposata con uno tanti Colliard che vivono da sempre nella sottostante valle.

La Ravo-Colliard ha deciso di rimettere a nuovo il rascard e di rilanciare antichi piatti della Vallée, più che altro quelli della Valle. Come il lardo di Arnad, i salami di Champorcher, il boudin che è fatto con le patate, la «cistagne e beur» e il salignoun. Operazione che, ovviva, riuscendo appieno.

Gara gastronomica

Questo «Giro» è dedicato ai buongustai

Giro d'Italia gastronomico
Parte lunedì 3 nell'Astigiano
Trenta tappe sino in Calabria
Collegato al Cuoco d'Oro
Vini e piatti regionali
Informazioni:

Chi dice che il Giro d'Italia è soltanto quello su due ruote? Lo si può fare anche più comodamente trasportati da un'auto che ci deposita, di volta in volta, in ristoranti di piacevole fama. A organizzare questo viaggio gastronomico è l'intraprendente Armando Bergamasco, presidente dell'Acte, una delle più impegnate associazioni nel far la cucina italiana in Europa.

Trenta tappe che si snodano dalla Valle d'Aosta alla Calabria con soste in posti conosciuti e non, ma tutti, almeno così garantiscono gli organizzatori, in grado di rendere il giro un appuntamento da ricordare. Si comincia lunedì 3, alle 11,45, nelle cantine del Castello di Marzano Oliveto, in provincia di Asti. Una sorta di «punzonatura» più che una «tappa»: tanto per conoscersi e per spiegare meglio ai convenuti la struttura dell'iniziativa.

Altro incontro, la seconda tappa, giovedì alla trattoria «Da Ermanno» Piode, nel Vercellese.

Il «Giro gastronomico» è collegato al «Cuoco d'Oro», altra iniziativa di Bergamasco che prevede selezioni di ristoranti e di cuochi a colpi di portate (primi e secondi in particolare). Il Giro, risalendo al Nord, si concluderà il 27 ottobre all'Istituto Alberghiero di Varallo Sesia.

GLI APPUNTAMENTI

EXPERIMENTA

A Villa Gualino

Prosegue con successo a Villa Gualino, in viale Settimio Severo 65, la mostra di divulgazione scientifica «Experimenta 90», organizzata dagli assessorati alla sanità e alla cultura della Regione Piemonte. La rassegna è dedicata quest'anno allo «sport, scienza, tecnologia». Cinque i padiglioni: geode, comprendente la mostra fotografica «Icon - Frammenti di un discorso sportivo», ...zio video, la ...hina umana, la tecnologia, la metodologia d'allenamento. Apertura oggi e domani dalle 10 alle ... Lunedì chiuso. Il biglietto d'ingresso 6 mila lire (ridotti a 3 mila). Per raggiungere Villa Gualino è in funzione un servizio navetta con partenza ogni 30 minuti da piazza Vittorio Veneto (la prima parte 9,45). La mostra è allestita sino al 14 ottobre.

DANZA

Una consulenza

Oggi si aprono le iscrizioni al Ballet Studio Arabesque per avere diritto a frequentare il Centro di Consulenza Professionale per ballerini professionisti. Costoro potranno accedere a consulenze su pratiche amministrative e servizi sartoria teatrale e registrazioni. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/839.70.90, via Giolitti 19a.

IL JAZZ

Alcuni corsi

Si sono aperte le iscrizioni per i corsi strumentali e teorici organizzati dal Centro Jazz. Materie: pianoforte, violino, chitarra, e tecnica vocale, teoria e lettura musicale, armonia e tecnica dell'improvvisazione, musica d'insieme. Le lezioni si svolgono nei locali in via Pomba 4/b. Per informazioni più dettagliate, rivolgersi alla segreteria in orario pomeridiano (15-19). Tel. 011/83.00.25.

[illegible]

Quelli del Cesad

Il Cesad (Centro sanitario assistenza domiciliare) organizza un corso di preparazione assistenti domiciliari e ospedalieri. S'inizia il 18 settembre. Durata: 3 mesi. Per le iscrizioni, rivolgersi alla segreteria in via Levanna 7 (tel. 011/76.88.11).

[illegible]

In provincia

domani itinerari turistico-culturali organizzati dall'Assessorato alla Valorizzazione e Tutela Beni Culturali della Provincia di Torino. Cinque viaggi nei parchi naturali e nei forti della Val Chisone, del Canavese e della Valle Susa. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/546.385.

[illegible]

Come iscriversi

L'assessorato comunale al lavoro organizza un corso di indossatrici. Le materie le seguenti: portamento, danza, storia della moda, merceologia, trucco, fotografia, comportamento. S'inizia in ottobre. Posti a disposizione: 20. Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi alla segreteria in via Ventimiglia 201 (tel. 011/63.45.41).

Oggi e domani ultime battute per le rassegne all'aperto dei mesi estivi

Film sotto le stelle, addio

All'Arena Metropolis e al Rettorato in via Po

Ultimi due giorni per le rassegne cinematografiche estive all'aperto. L'Arena Metropolis, in viale Boiardo al Valentino, e il cortile del Rettorato, in via Po 17, chiuderanno infatti domani sera i battenti per riaprirli, eventualmente, il prossimo.

La prima propone stasera una delle principali sorprese della stagione da poco conclusa: la commedia «Harry, ti presento Sally» di Rob Reiner, autore segnalatosi tre anni fa all'attenzione della critica e del pubblico con il simpatico film «Stand by me - Ricordo di un'estate».

La storia, scritta da Nora Ephron (Affari di cuore), narra di due compagni di università che si ritrovano a New York dopo undici anni. Lui è divorziato, lei vive sola. In un primo tempo diventano amici, poi... I protagonisti sono Billy Cristal, uno dei divi della televisione americana in evidenza sul grande schermo a fianco di Danny Vito in «Getta la mamma dal treno», e Meg Ryan, l'attrice di «Salto nel buio», «Doa» e «Il presidio».

L'Arena Metropolis termina la «annata» domani con «Blade Runner» di Ridley Scott. Titolo «culto» della fantascienza degli Anni 80, è tratto dal romanzo «Cacciatore di androidi» di Philip K. Dick.

Ambientato in ipotetica Los Angeles del 2019, il film racconta di detective impegnato nella ai replicanti, ossia robot con sembianze umane creati per colonizzare gli altri pianeti e intenzionati a vivere più a lungo dei quattro anni previsti dai loro padroni. Lui è Harrison Ford, atteso prossimi mesi nel giudiziario «Presunto innocente». Altri interpreti: Rutger Hauer, Sean Young, Daryl Hannah. Proiezioni alle 21,45. Ingresso 6000 lire.

Il cortile del Rettorato presenta invece questa sera il drammatico «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone. Ennesima pellicola sul conflitto del Vietnam, tema già trattato dallo stesso regista nel celebre «Platoon», il film narra la storia vera di un giovane, Ron Kovic, partito volontario per la guerra e rientrato poco dopo invalido.

Emarginato, diventerà pacifista e lotterà per i suoi ideali. L'interprete principale è Tom Cruise, un ruolo ben diverso da quelli «patinati» di «Top Gun» e «Cocktail». Il cast comprende inoltre Kyra Sedgwick e Willem Dafoe.

«La ragazza di Rose Hill» di Alain Tanner è il film in cartellone domani sera. Al centro della vicenda, Julie, una giovane principessa originaria delle le Mauritius giunta in Svizzera per sposare un contadino.

L'uomo dimostra subito di aver bisogno di una moglie che l'aiuti nel lavoro e lei si ritrova (cosa non rara, davvero, in molte famiglie) delusa e scontenta. Gli interpreti sono Jean-Philippe Ecoffey, Marie Gaydu e Roger Jendly.

L'appuntamento è per le 22. Il biglietto d'ingresso costa 5000 lire.

Da «Harry, ti presento Sally»

Daniele Cavalla

La English Chamber Orchestra con Zukerman (anche direttore) e García solisti per Settembre Musica

Due violini, ma troppo diversi

Bach, Stravinski e una «Romanza» di Dvorak

Funzione di autentica cartina di tornasole ha avuto in occa[illegible] della prima delle due esibizioni torinesi dell'English Chamber Orchestra il Concerto in re min. per due violini, archi e continuo BWV N. 1043 [illegible] Johann Sebastian Bach. E' bastato infatti [illegible] Vivace d'apertura per mettere in luce pregi [illegible] difetti, puntualmente riemersi nel prosieguo della serata, del complesso inglese ora guidato in veste di primo violino solista (essendo l'altro il madrileno José-Luis García) da Pinchas Zukerman. Nel primo movimento del Concerto il libero fluire di una melodia intimamente rapita da tensioni metafisiche, forse ultraterrene, e comunque ormai dimentica della luminosa lezione italiana, [illegible] rivelato [illegible] due solisti attitudini del tutto diverse: il violino di García è tutto sonorità flebili, emissione timorosa al limite del calante, passione per il cesello, mentre quello di Zukerman è umanità palpitante, suono necessariamente torbido, affanno fatto espressione. Un connubio siffatto incuriosisce, [illegible] riesce affascinante.

Nulla s'è ancora detto dell'orchestra perché [illegible] bene parlarne a proposito della seconda opera in programma, la stravinskiana Suite da concerto tratta [illegible] «Pulcinella». Il complesso inglese si presenta quale corrispettivo antropologico della partitura: in giacca bianca e papillon scuro gli uomini, lindi come una pagina di Pergolesi; il look delle signore, [illegible]maticamente spaziante dal verde acqua al violetto chiaro, suggerisce invece, a contatto col nitore abbacinante dell'abbigliamento dei colleghi, proprio l'idea dell'intrusione stravinskiana nella musica del Settecento. L'effetto croccante ricercato da Stravinski in questa sua partitura tutta finte, ammiccamenti [illegible] acidulità varie, è stato purtroppo ottenuto dall'English Chamber Orchestra solo a livello visivo, giacché il suono è per contro risultato insolitamente pastorale, grassottello, in breve molto inglese, quantunque a dirigere non ci fosse un britannico. Dopo l'oasi della Romanza per violino e orchestra di Dvorák, eseguita con serena compostezza, [illegible] è giunti alla Terza Sinfonia [illegible] Schubert, lavoro in cui il [illegible] ha fornito la sua prova più convincente.

[a. ri.]

Il direttore-violinista Pinchas Zukerman: un'umanità palpitante

Concerto dell'Istituto Cordero di Pamparato

Teresio Colombotto questo è l'oratorio

Tra le innumerevoli offerte musicali proposte [illegible] «Settembre Musica», un posto degno [illegible] rilie[illegible] merita il concerto pomeridiano nella chiesa del Carmine tenuto dal «Collegio Vocale [illegible] Strumentale dell'Istituto di Musica Antica Stanislao Cordero [illegible] Pamparato». Vivo interesse ha destato il programma imperniato sulla nascita dell'oratorio, un argomento sempre più frequentato dagli studiosi contemporanei sia per il suo profondo carattere di sperimentalità sia per i numerosi lati oscuri che [illegible] oggi presenta. Guidati dall'impeccabile maestro Teresio Colombotto, i componenti del Collegio Vocale [illegible] Strumentale hanno affrontato testi [illegible] singolare bellezza espressiva. Il dialogo del figliol prodigo: «Due figli un padre avea» [illegible] Giovanni Francesco Anerio ha condotto l'ascoltatore nell'atmosfera rarefatta e arcana di un genere che affianca declamazione omoritmica e polifonia, sobrietà [illegible] stile [illegible] improvvise impennate, sostanziale attinenza alla «prima prattica» [illegible] anche impegno [illegible] ricercare nuove soluzioni espressive. E' il [illegible] dei due brani tratti dalla «Sacrae Concertationes» di Domenico Mazzocchi: il concerto sacro «O aeterna veritas» e il mottetto a cinque voci «Vide, Domine, afflictionem nostram» in cui è emersa la spiccata capacità [illegible] drammatizzazione del testo [illegible] parte [illegible] singoli componenti. Non poteva mancare [illegible] chiusura Giacomo Carissimi con i due splendidi oratori «Historia di Job» e «Historia di Ezechia» che ancora avremmo voluto ascoltare.

[a. bi.]

PRIME VISIONI

[illegible] 200
c. Giulio Cesare [illegible] Tel. 85.65.21 Tram 4 / Bus [illegible] Ingr. 8000/rid. [illegible]
Il piacere è tutto mio - Skin Deep
di Blake Edwards con John Ritter, Vincent Gardenia, A. Reed (Usa '89) — Disavventure a non finire per uno scandaloso donnaiolo che ha deciso di mettere la testa a posto e riconquistare la propria moglie. N. V. [illegible] 50' **Commedia**
Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata)

[illegible]
c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Tram 4 / Bus [illegible] Ingr. 8000/rid. [illegible]
Sogni
di Akira Kurosawa [illegible] Akira Terao, Chishu Ryu, [illegible] Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 0[illegible]' **Drammatico**
[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata)

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64s/67 Ingresso 9000
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa [illegible]) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. [illegible] V. 2h02' **Drammatico**
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Tram 1 Bus 60/61/64/64s/67 Ingresso 9000
La legge del desiderio
di P. Almodóvar con [illegible], C. Maura, [illegible] Banderas (Spagna-1986) — A [illegible] a melodramma [illegible]treccio scandaloso tra [illegible] gay, il [illegible] amante disperato e una [illegible] un tempo [illegible]. V. M. 18 1h 41' **Drammatico**
[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata)

Arlecchino
corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.[illegible] Tram 4/16 Bus 41/63 Ingr. 9000/rid. 6000
Poliziotti a 2 zampe
di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — [illegible] e Mac, due poliziotti, in viagg[illegible] su una bizzarra cosa [illegible] devono scoprire chi è che si nasconde dietro [illegible] serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Capitol
via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 Tram 13 Bus 55/56/59/72 Ingr. 9000/rid. 6000
Soggetti proibiti
di J.L. Thompson con Charles Bronson, P. Lopez, J. Pax (Usa '89) — Un esperto poliziotto della squadra narcotici deve superare i suoi pregiudizi per combattere contro droga e prostituzione minorile. [illegible] V. 1h 35' **Poliziesco**
Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Centrale
via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 Tram 16 Bus 61 Ingr. 8000/Aiace 6000
Il più [illegible] bene del mondo
di C. [illegible] con A. Bates, G. Oldman, F. Barber (G.B. '89) — Nella Londra degli Anni 50 un gay t[illegible] delusione e solitudine nell'amore. L'unico bene è la compagnia del cane dell'amico. N. V. 1h 39' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E [illegible]. 54.52.45 Tram 13 [illegible] 5/72 Ingr. 8000/rid. 6000
La luce del lago
di Francesca Comencini [illegible] Nicole [illegible], Wadeck Stanczak, J.L. [illegible] (Italia '90) — In una casa su un lago una scrittrice sola rinnova la sua vita coll'amore tenero e sconvolgente di un ragazzo primitivo. N. V. 1h 35' **Drammatico**
Or.: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin [illegible]
via [illegible] Tel. 54.52.45 Tram 13 Bus 5/72 Ingr. 9000/rid. 6000
Senti chi parla
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa [illegible]) — Un tassista gentile accompagna una [illegible] cliente a partorire. Il bambino [illegible] nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà. N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo
via Goito 5 Tel. 650.71.00 Tram 1 Bus 47/61/67 Ingr. 8000/rid. 6000
Riposseduta
di B. Logan con Linda Blair, [illegible] Beatty, L. Nielsen (Usa '90) — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la [illegible]. Per esorcizzarla torna [illegible] carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Doria
via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Tram 4/12/15 Ingr. 9000/rid. 6000
Cacciatore bianco, cuore nero
di e con C. Eastwood con M. Beranson, R. Vanstone (Usa '90) - Ispirato a J. [illegible]ton sul set de «La regina d'Africa», la vicenda di un regista conquistato dal [illegible] ossessivo di uccidere un elefante. N. V. [illegible] **Drammatico**
Or. 15,50; 18; 20,10; 22,20 (aria condizionata)

[illegible] Grande
piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 [illegible] 33/33s/42/56 Ing. 8000
Doppia identità
di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta imprendibile [illegible] adescando boss della malavita. Ma nell'ultimo è tentata dal desiderio di e[illegible] disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**
Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata)

[illegible] Blu
piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 Ingr. 8000
Society the horror
[illegible] Brian Yunza con Billy Warlock, Evan Richards, Ben Meyerson (Usa [illegible]) — Un ragazzo [illegible] in [illegible] psicologo non riesce più a porre un confine tra [illegible] e realtà, finché ad una festa... V.M. 18 1h 35' **Horror**
Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)

[illegible] Rosso
piazza Sabotino [illegible]. 447.52.41 Tram 15/16 Bus 33/33s/42/56 Ing. 8000
Il Mahabharata (poema indiano)
[illegible] Peter [illegible] Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89) — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stuoli di eroi e semidei lottano per la supremazia. [illegible] V. 2h 48' **Epico**
Ed. or. ingl. con sott. in ital. Or.: 16,30; 21,15 (aria cond.)

Empire
p. Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642 Tram 13/15/16 Bus 53/55/56/61/70 Ingresso 8000
Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa [illegible]) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un [illegible] tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono [illegible] preti. N. V. 1h 53' **Commedia**
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro
via Po 30 Tel. 83.22.14 Tram 13/15 Bus 55/56/61 Ingresso 8000
La guerra dei Roses
di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, [illegible], [illegible] figli, lavori gratificanti... Ma se [illegible] accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N V 1h 55' **Commedia**
Ap. 20,15. Film: 20,30; 22,30

Fiamma
corso Trapani 57 [illegible]. 319.20.57 Tram 2/33/42/66 Ingr. [illegible]. 6000
Mi arrendo... e i soldi?
di J. Belson con M. Caine, S. Field, [illegible] Guttenberg (Usa '87) — Dopo aver [illegible] fortuna per le spese della moglie e dell'amante [illegible] scrittore [illegible] quali non ne vuole più sapere delle donne. N. V. 1h 37' **Commedia**
Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Ideal
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Tram 10/16 Bus 46/46s/51/52/71 Ingr. 9000/rid. 6000
L'albero [illegible] male
[illegible] William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jenny Seagrove (Usa '90) - Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero del Male. V.M. [illegible] **[illegible]rror**
Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong
[illegible] via Po 21 Tel. 839.75.02 Tram 13/15/16 Bus 55/56/61 Ingresso 8000
Chiuso per ferie

Lilliput
via XX [illegible]5 bis Tel. 53.71.00 Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58s/63/63s/66 Ingr. 9000/rid. 6000
Chi ha paura delle streghe?
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta butastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**
Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux
Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Tram 4/12/15 Bus 58/58s/61 Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible]iami Blues
di George Armitage con Fred Ward, Alec Baldwin, Jennifer Jason (Usa 90') — Due giovani sognano una vita in [illegible] e felice, ma lui ruba e uccide e lei si prostituisce per mantenersi agli [illegible]. N. V. 1h 40' **Poliziesco**
Or.: 15,40, 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Nazionale 1
via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 16 Bus [illegible] Ing. 8000
La casa 7
[illegible] Blithe con S. [illegible], H. Dayce, J. Elliston (Usa '90) — Un poliziotto riesce a far [illegible] maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia una maledizione... V. M. 14 1h 45' **Horror**
(Aria condizionata)

Nazionale 2
via Pomba 7 Tel. 812.41.73 Tram 16 [illegible] 60/61/64/64s/67 Ing. 8000
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. [illegible] Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa [illegible]) — Un [illegible]ericano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**
[illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,[illegible]; 22,30 (aria condizionata)

Olimpia 1
via Arsenale [illegible] Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 [illegible] 57/57s/58/58s Ingr. 9000/rid. 6000
Le montagne [illegible]a l[illegible]
di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il [illegible] R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**
Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15

Olimpia 2
via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Tram 4/12/15 Bus 57/57s/58/58s Ingr. 9000/rid. 6000
Le affettuose lontananze
regia Sergio Rossa con L. Sastri, F. Marchegiani, A. Finocchiaro (Italia '89) — Dopo cambiamenti e crisi tre donne cercano un nuovo rapporto [illegible] l'uomo fondato [illegible]ità e comprensione. N. V. 1h 47' **Commedia**
Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 [illegible]

Reposi
via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Tram 4/12/15 Bus 55s/53/63s/66 Ingr. 9000/rid. 6000
Sotto shock
[illegible] Wes Craven [illegible] M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un [illegible] crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa [illegible] ucciderlo gli fornisce nuova energia... V. M. 14. 1h 45' **Horror**
Ap.: 16. Film: 18,30; [illegible]; 20,30; [illegible]

Romano
Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 Tram 13/15 Bus 61/72/72s Ing. 8000
House party
di R. Hudlin con T. Campbell, A. Harris, F. Force (Usa '90) — Un grup[illegible] si raduna a casa di un amico: tra loro tanta musica rap e la voglia di affermare la propria personalità a protocco. N.V. 1h 45' **Commedia**
Ap.: 16,15, Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio [illegible]
via Acqui 2 [illegible]. 83.05.21 Tram [illegible] Bus 53/56/66/73 Ingr. 8000/Aiace 6000
Non è [illegible] una vacanza... ma...
[illegible] Dan Aykroyd, John Candy (Usa [illegible]) — Le vacanze di [illegible] con [illegible] famiglie si trasformano in [illegible] sequela di comiche disgrazie e newolezami improvvisi. N. V. 1h 30' **Commedia**
[illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

Vittoria
via Roma 336 Tel. 51.[illegible] Tram 4/12/15 Bus 34/58/58s/61 Ingr. 9000/rid. 6000
Duro [illegible]
di B. Malmuth con S. Seagal, K. [illegible] Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi [illegible] terribile [illegible] su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **[illegible]co**
[illegible]: 16; 18,10; 20,20, 22,30

Zeta
via Colleasca 12 Tel. 749.29.07 Tram 13/16 Bus 71 Ingresso 8000
Attimo fuggente
di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89) — [illegible]: In un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza [illegible] della Poesia. N.V. 2h 08' **Drammatico**
Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
[illegible] box - Prova d'accusa
di C. Gavras, con J. Lange, A. Mueller, F. Forest. Dolby Stereo. Orario: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

Arena Metropolis To Esposizioni (tel. 668.0786)
Harry ti presento Sally
di B. Reiner, con M. Ryan, B. Cristal. Ore 22.

Lanteri c. Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)
Scuola di polizia n. 6
Colori. [illegible]: 15,30; 17; 18,30; 20,20; 22

Massaua p.za Massaua 9 (tel. 795.803)
Ritorno [illegible] futuro 2
[illegible] Michael Fox, Christopher Lloyd. Orario: 17; 18,50; [illegible]. 22,30.

Nuovo Odeon via Venalzio 6 (tel. 749.23.[illegible])
Il [illegible] anche di notte
di Paolo e Vi[illegible] Taviani, [illegible] 1990, con Julian Sands e Nastassja Kinski. Non vietato. Or.: 20,15; 22,20.

Se[illegible] d'Essai corso Bolgeo 53 (tel. 874.171)
Marrakech Express
di G. [illegible], [illegible] D. Abatantuono. [illegible]: 20,15; 22,30.

Drive-in via Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)
Johnny il bello
Ore 22; 24.

[illegible]ortile [illegible] via Po 17 (tel. 839.7502)
Nato il 4 luglio
di Oliver Stone, con Tom Cruise, Willem Dafoe. Ore [illegible].

Al [illegible] con i bambini [illegible] serata in allegria

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]
via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 16 Ingresso L. [illegible]
Dodes'ka-De'n (id)
[illegible] Akira Kurosawa con Yoshitaka Zushi, Kin Sugai. Vers. italiana. [illegible] 16,45; 19,40; 22,10.

Massimo Due
via Montebello 8 Tel. 871.[illegible] Tram [illegible] Ingresso L. [illegible]
Fa' la cosa giusta
di Spike Lee con D. Aiello, O. Davis, R. Dee. Vers. italiana. [illegible]: 16,10, 18,15; [illegible]

[illegible] Tre
via Montebello 8 Tel. [illegible] 048 Tram 15 Ingresso L. [illegible]
Casablanca
[illegible] Michael Curtiz con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Paul Henreid. [illegible] Ore: 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.

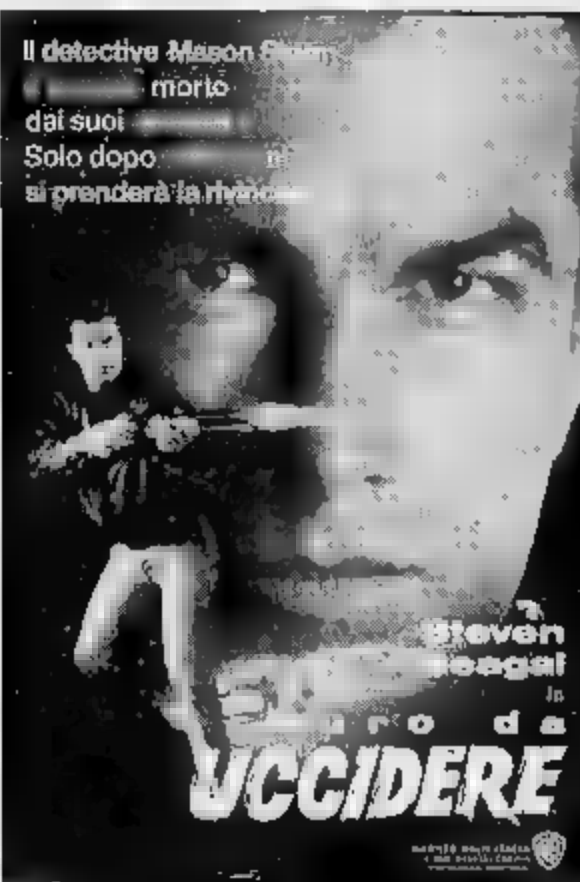
TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215 Tel. 88.151
Teatro Regio [illegible] Givoletto
Piazza della Repubblica [illegible] 21,15. Concerto orchestra Cherubini, direttore Vladimir Conta, [illegible] di Rossini, Ciaikovski, Beethoven.

[illegible]
piazza Rossaro 6 [illegible]. 880.74.961 Tram 16/18
Settembre Musica
Ore 21 orchestra sinfonica di Milano della Rai. Vladimir Delman, direttore. Ciaicovski: seconda e quinta sinfonia. Numerati e ingressi dalle [illegible] 20 all'Auditorium. [illegible], tel. [illegible] - 544.691.

Carignano
piazza Carignano 6 Tel. 537.889 Tram 13/15 Bus 61
Settembre Musica

Santa Teresa
via S. Teresa 5 Torino
Settembre Musica
Oscar Ghiglia chitarra, musiche di Roncalli, Bach, Sor, Falla, Milhaud, Rodrigo e Turina. Ingresso gratuito. Inf. tel. 510.450 - 544.[illegible].

STREPITOSO VITTORIA

AMBROSIO

REVENGE... VENDETTA...

L'unica emozione più forte dell'amore

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Attrazione sensuale**, con Tina Russel, Susan Moore, Marnjas Gilles. Col. [illegible]. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Stravaganze erotiche**, con T. Adams, A. Gills. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible] v. Celandra 15. **Privet** dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso [illegible] soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita [illegible], t. 521.23.85. **Intimità di una mogl[illegible]**, con R. Malone, E. Evans. Col. V. 18. [illegible] stop dalle 10, ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Folli passioni d'amore**, con Angel e David Allen. Col. V. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 267.874. **Mary**, con Joey Silvera, Ron Jeremy. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL [illegible] Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La signora e il maresciallo n. 2**, con Alex Papas, Katrina Spathi. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 438.20.92. **Super vogliose di maschi**, con Moana e Cicciolina 1ª vis. Col. V. 18. Ap. 12, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. [illegible] Donato 40, t. 487.765. **Insaziabili e morbose**. Col. V. 18. Ap. 16, ult. 22,30. Ingr. [illegible]

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Istinti di una [illegible]**, con Jorge Benazzi, Ruy Leal. Col. V. 18. Ap. [illegible], ult. [illegible].

TORINO v. Buozzi 8, t. [illegible]. **[illegible] In calore**, con Marina Lotar, Valerio Stodi. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: L'attimo fuggente

BARDONECCHIA
SABRINA: Mi arrendo... e i soldi?

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Superman IV

CESANA TORINESE
S. SICARIO: pom.: Alla ricerca della valle incantata; sera: Indiana Jones e l'ultima crociata

CHIERI
MARYLIN: [illegible] Runner

CHIVASSO
CINECITTA': Sogni
MODERNO: California Skate
POLITEAMA: Senza esclusione di colpi

[illegible]
NUOVO: [illegible] spaziali II la vendetta

[illegible]
PRINCIPE: Cacciatore bianco
REGINA: Paganini
STAZIONE: Miami Blue
NOTTI AL PARCO: Affari sporchi
STUDIO LUCE: Cacciatore implacabile

CUORGNE'
MARGHERITA: Nato il 4 luglio
PERONA: Senti chi parla

[illegible]
[illegible]: Soggetti proibiti

[illegible]
POLITEAMA: [illegible]o del [illegible]

[illegible]
KING KONG CASTELLO: Willy Signori e vengo [illegible] lontano

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

NONE
[illegible]: Always per sempre

[illegible]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Sotto shock
ITALIA: Revenge
RITZ: Il sole anche di notte

RIVOLI
GIOIELLO: La cosa degli abissi

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Music box

SUSA
CENISIO: Harry ti presento Sally

TORRE PELLICE
TRENTO: Il sole anche [illegible] notte

VALPERGA
AMBRA: [illegible] esclusione di colpi

Per la pubblicità su
LA [illegible] SERA
PK
publikompass
20123 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA [illegible] SERA
PK
publikompass
[illegible]
Via Parma [illegible]
[illegible] (0131) 442.543/442.544
15033 [illegible] MONFERRATO
Via [illegible] d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Sabato 1 Settembre 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

VIABILITA'

Casale, nuovi ritardi per il ponte

Doveva [illegible] completato entro agosto, invece funziona solo a metà. I lavori di sistemazione previsti dall'Anas e affidati all'impresa Salget saranno ultimati a fine mese. SERVIZIO A PAGINA 3

IN PIAZZA GLI SCACCHI VIVENTI

E' la proposta di Castelnuovo Bormida che in piazza Italia ospita [illegible] partita giocata con personaggi in costume. Ma per sconfiggere la noia, altre sagre [illegible] serate danzanti sono [illegible] programma in tutto l'Alessandrino. Per gli appassionati di equitazione [illegible] Varengo [illegible] Gabiano è previsto anche uno show di destrieri andalusi, quindi una serata [illegible] danze. Nell'Acquese [illegible] disputa una g[illegible] ciclistica amatoriale, con cena sulla piazza di Moirano. Giochi, sport e gastronomia [illegible] Bosco Marengo [illegible] Predosa, mentre il ballo domina le serate di Molin[illegible] dei Torti [illegible] Pietra Marazzi. Degustazioni di uva e vino a Castelletto d'Orba, mentre la musica folk [illegible] protagonista a Pasturana. Per gli amanti della buona cucina, gli appuntamenti da non mancare [illegible] a Valle San Bartolomeo e a Pozzolo Formigaro, mentre c'è anche [illegible] intermezzo col balletto classico e moderno a Novi Ligure. Polenta e [illegible] è il piatto servito alla sagra di Sartirana Lomellina. Ma in festa sono anche Murisengo e Bosio, con il miele [illegible] Gavi. E [illegible]n mancano le feste politiche [illegible] Alessandria, Novi, Ovada e Vignale. SERVIZIO A PAGINA 3

SPETTACOLI IN PIEMONTE

Cinema in piazza e, per di più, «in carne e [illegible] A San Salvatore Monferrato si inaugura [illegible] con una insolita performance [illegible] metà tra mimo, teatro e cabaret il «Settembre Sansalvatorese». Nel piccolo centro monferrino, alle 21,15 in piazza Aldo Moro, la «Coltelleria Einstein» presenta «Cinema Sprint Company», un [illegible]rioso spettacolo raccomandato ai cinefili e ai tivù-dipendenti perché mette in [illegible] «trailers» tratti [illegible] film immaginari. Ideatori, autori e protagonisti di questo esperimento [illegible] [illegible] nel teatro (o viceversa) sono Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, attori [illegible] mimi alessandrini. Altro appuntamento da segnalare: la pianista [illegible] fama internazionale Ingrid Silic domani [illegible] [illegible] [illegible] esibisce [illegible] Crea nella tenuta «La Tenaglia». Valmadonna, invece, alle porte di Alessandria, ospita stasera «Folkarea», [illegible]a rassegna di musica popolare internazionale. In scena l'abbinamento inconsueto e intrigante di musica andina [illegible] folk piemontese doc. Apriranno la serata, alle 21, i «Runa Mayu», un gruppo composto da musicisti ecuadoriani, peruviani [illegible] boliviani. SERVIZI A PAGINA 5

A scuola 40 mila rimandati

Cominciano oggi, [illegible] la prova scritta [illegible] italiano, gli esami autunnali per gli studenti piemontesi delle scuole medie superio[illegible]. Su 138 mila allievi, i rimandati rappresenta[illegible] [illegible] [illegible] per cento [illegible] totale. I promossi a giugno sono stati 70 mil[illegible] (54 per cento) ed i bocciati 24 mila (16 per cento).

Maria Valabrega A PAGINA 6

Tortona

Bagnano i fiori e i vigili li multano

Ora [illegible] sindaco dovrà decidere l'entità della sanzione per le 10 persone sorprese ad innaffiare i giardini [illegible] a lavare l'auto, ignorando l'ordinanza che impone [illegible] limitare i consumi.

Polemica

Una petizione contro l'isola in [illegible] Dante

E' stata firmata da decine di negozianti che [illegible] un'inattesa perdita di clientela. E da lunedì scatta la chiusura di [illegible] Parma: per due mesi ospiterà [illegible] cantiere dell'Amag

Le Usl sono in difficoltà finanziarie: alla Regione mancano oltre duecento miliardi

E ora pagheremo le medicine?

In provincia la situazione si farà critica in autunno. Se non giungeranno contributi adeguati si passerà all'assistenza indiretta. «Finora però è tutto regolare», ammettono i farmacisti

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà un autunno «caldo» anche sul fronte delle medicine, con il rischio di dover pagare interamente di [illegible] propria i farmaci. Per scongiurare il pericolo, la Regione deve trovare 210 miliardi. L'allarme è stato lanciato [illegible] dall'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari.

Si annunciano, allora, [illegible] difficili per l'assistenza farmaceutica diretta. Infatti, se i farmacisti non dovessero più ricevere in tempi brevi dalle Usl i rimborsi per le medicine fornite [illegible] ai mutuati, potrebbero decidere di passare all'assistenza indiretta. Chiederanno cioè ai clienti di pagare [illegible] tasca propria l'intero [illegible] [illegible] farmaco e non soltanto il ticket, come invece avviene ora.

In provincia, dove operano sette Usl - Alessandria, Casale, Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme, Ovada e Valenza - la situazione per [illegible] momento [illegible] è [illegible] preoccupante. Ma già per gli amministratori si profi[illegible] le prime difficoltà.

Conferma [illegible] esempio Luigi Merlo, presidente dell'Usl di Casale Monferrato: «Stiamo facendo salti mortali per pagare entro settembre ai farmacisti tutte le medicine ordinate dai medici in agosto. Per i prossimi mesi, poi, speriamo di poter contare comunque sui contributi regionali [illegible] misura sufficiente. Complessivamente riceviamo ogni anno circa cento miliardi ed [illegible] [illegible] delle medicine, in media, incide per [illegible] venti per cento sulla cifra».

Il presidente Merlo - ma in provincia la situazione [illegible] ripete pressoché uguale nelle altre [illegible] Usl - ogni [illegible] per quanto riguarda l'erogazione dei fondi deve lottare con la mancanza di una precisa programmazione. E' [illegible] programmazione sempre annunciata dalla Regione, ma quasi mai rispettata. Così si spiega perché ad ogni fine d'anno, puntualmente, si ripresentano problemi relativi all'insufficienza dei fondi.

In alcune regioni, è [illegible] [illegible] della Campania, i debiti nei confronti delle farmacie sono anche di 600 miliardi e per questo si è passati all'assistenza indiretta. Anche il Piemonte è avviato sulla s[illegible] strada?

Alcune Usl già cominciano ad essere in difficoltà, sia a Torino e cintura, sia [illegible] Novara e Cuneo. E si prevede che entro ottobre tutte le Usl della regione, quindi anche le sette alessandrine, [illegible] troveranno in cattive acque. A meno che, [illegible] dice l'assessore Maccari, non arrivino dello Stato quei 200-210 miliardi indispensabili per coprire i debiti con le farmacie.

«Sino ad agosto i pagamenti sono stati regolari - dicono all'Ordine dei farmacisti [illegible] all'Associazione titolari di farmacie di Alessandria -, per gli ultimi mesi dell'anno possiamo soltanto sperare».

Franco Marchiaro

Volpedo, incidente ad un ciclista

Un morto

E' caduto mentre un pullman lo stava sorpassando. Ordinata l'autopsia

VOLPEDO. Ucciso da un malo[illegible] oppure perché urtato da un bus? Sarà l'autopsia (forse sarà eseguita oggi a Tortona) a chiarire come è morto Pasquale Mezzapesa, 57 anni, abitante in paese in via Polizza 41.

L'uomo ieri, poco prima di mezzogiorno, [illegible] era [illegible] bicicletta [illegible] caduto a terra nello stesso istante in cui un pullman di linea dell'Arfea lo ha affiancato. Per chiarire [illegible] dinamica dei fatti, i carabinieri di Volpedo hanno aperto un' inchiesta.

L'incidente è avvenuto in via Volpedo ad una decina di metri dall'abitazione di Pasquale Mezzapesa, che, in bicicletta, stava rientrando per il pranzo. [illegible] quell'ora non c'era traffico e, secondo la prima ricostruzione, [illegible] ciclista pedalava quasi [illegible] centro della strada. Alle sue spalle è sopraggiunto, proveniente dalla piazza del [illegible]ipio e diretto verso il ponte che porta a Monleale, il pullman dell'Arfea della linea Alessandria-Salice Terme.

Il g[illegible] automezzo, guidato da Vittorio Bellinasio, 49 anni, abitante ad Alessandria in strada Fontana 1, stava rientrando nel capoluogo provinciale dalla cittadina termale con [illegible] bordo [illegible] passeggeri. Visto [illegible] ciclista, l'autista ha suonato [illegible] clacson per segnalare [illegible] liberare [illegible] sede stradale. Il pensionato si è spostato, ma proprio quando l'automezzo lo ha affiancato ha perso l'equilibrio ed è caduto.

Non si sa [illegible] con esattezza [illegible] Pasquale Mezzapesa, stretto tra il pullman e le case, [illegible] stato urtato dal torpedone ed è quindi caduto sull'asfalto battendo la testa e morendo sul colpo, oppure se - [illegible] hanno raccontato alcuni passeggeri - l'uomo [illegible] è stato urtato, ma è caduto per lo spostamento d'aria provocato al momento del sorpasso. C'è una terza ipotesi: ad uccidere il ciclista potrebbe essere stato un improvviso malore.

[a. r.]

Dopo le ferie l'oro depositato nelle casseforti dei gioiellieri vale 1500 lire in più al grammo

Valenza, orafi più ricchi per la crisi del Golfo

Ma il presidente puntualizza: «Si compensano gli ultimi ribassi»

VALENZA. In venti giorni, Valenza si è ritrovata più «ricca» [illegible] diverse decine di miliardi. Tutto merito della crisi nel Golfo. Partiti per le ferie con l'oro a 14 mila lire al grammo, al rientro gli orafi l'hanno ritrovato a quota 15 mila 500, con un guadagno netto di 1500 lire. Così, l'oro rinchiuso nelle casseforti valenzane si è comportato [illegible] un p[illegible] ben lievitato, gonfiando le tasche agli operatori del settore.

«Da un punto di vista matematico, [illegible] calcolo può essere esatto, ma in realtà bisogna tener [illegible]nto di due osservazioni - commenta [illegible] presidente dell'Associazione orafa, Giuseppe Verdi - : prima di tutto i nostri artigiani non hanno scorte consistenti [illegible] metallo, ma si limitano a tenere in cassaforte il quantitativo che [illegible] volta in volta serve per la lavorazione degli oggetti ordinati; poi, la rivalutazione non compensa che in minima parte il forte ribasso registrato negli ultimi due anni, quando la quotazione superava le 18 mila lire al grammo. Oggi, il costo dell'oro è sulle 14 mila 500 lire».

Orafi più «poveri», allora? «Nemmeno questa valutazione è esatta - dice l'orafo Giulio Zanotto -. Da sempre ci tuteliamo contro gli alti e bassi delle quotazioni acquistando un pari quantitivo di oro nel momento in cui [illegible] cediamo al cliente sotto forma di prodotto finito».

Quanto incide la materia prima sul prezzo del gioiello valenzano? «Mediamente, non più del 10 per cento - risponde Zanotto -. Prendiamo, ad esempio, un anello che in negozio viene venduto a 1 milione. 100 mila lire sono per l'oro, 400 mila per le pietre preziose, altre 250-300 mila per la mano d'opera, il resto rappresenta il guadagno dell'artigiano».

La crisi del Golfo, al [illegible] là degli effetti immediati sul prezzo dell'oro, preoccupa però gli orafi. Dice Verdi: «Non solo andranno perduti tutti i crediti con il Kuwait, esiste anche il rischio di restare senza le commesse che venivano dagli altri Paesi del Medio Oriente, minacciati direttamente dalla guerra e alle prese con problemi che fanno dimenticare generi voluttuari come il gioiello».

Pur essendo in progressivo ribasso, [illegible] mercato del Kuwait aveva assorbito, nel 1989, 46 miliardi [illegible] export orafo italiano. Ancora più consistenti gli acquisti di oreficeria e gioielleria «made in Italy» da parte dell'Arabia Saudita (141 miliardi) [illegible] degli Emirati Arabi (144 miliardi). Quest'ultimo Paese era addirittura in crescita del 36 per cento rispetto all'88.

Sono finiti, [illegible], gli anni in cui gli arabi arrivavano alla fiera di Valenza facendo ordini favolosi: scimitarre e pugnali [illegible] oro, tempestati di pietre preziose: soprammobili in metallo nobile, smalto e brillanti del [illegible]sto di decine di milioni. Proprio in questi giorni, i profughi di lusso del Kuwait stanno svendendo al Cairo i «pezzi unici» di Valenza per far fronte alle [illegible]cessità quotidiane.

«Se quella realtà appartiene al passato e [illegible] può più rivivere - osserva il presidente dell'Aov - i segnali positivi che giungevano da quell'area non erano un'illusione, mentre [illegible] [illegible] stati cancellati dall'azione di forza di Saddam Hussein».

«Gli unici motivi di speranza ci vengono dai mercati europei - dice l'orafo Gian Piero Angeleri - in particolare dalla Germania o dalla Gran Bretagna, che hanno intensificato i loro ordini».

Rodolfo Castellaro

BLÈ BLÒ DONNA un mondo giovane per vestire ...anche per le signore!
BLÈ BLÒ [illegible] per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 Tel. [illegible] 29.916 [illegible]
APERTI TUTTI I LUNEDÌ POMERIGGIO
Galleria Nuovo Centro Giardini Tel. [illegible] 29.067 UOMO

Acqui, protesta di un gruppo di cittadini esasperati dalla crisi idrica

In municipio, con rabbia

«Da dodici giorni nelle nostre case non arriva un filo d'acqua», hanno detto agli assessori
Intanto per uscire dall'emergenza ora il Comune pensa di utilizzare i laghi Badano e Scuro

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Acquesi esasperati per la mancanza d'acqua hanno «assediato» ieri mattina il municipio per protesta. [illegible] «insorti» sono una cinquantina di persone. Tra loro molti abitanti del condominio «I tigli», guidati dall'amministratore. Hanno raggiunto Palazzo Levi in corteo ed hanno protestato contro la mancanza d'acqua, che nelle loro abitazioni è totale da [illegible] decina [illegible] giorni. Nella sala consiliare, dove sono stati ricevuti da alcuni assessori, i dimostranti [illegible] hanno esitato a manifestare la loro esa[illegible]razione, «giunta ormai al limite [illegible] guardia», come ha affer[illegible] un'insegnante che faceva parte del gruppo.

«Data l'emergenza [illegible] pretendiamo [illegible] avere sempre l'acqua, ma almeno per qualche ora al giorno», hanno detto i cittadini. «Ormai gli amministratori stanno abusando della nostra pazienza, poiché gli esperimenti per avere [illegible] poco di liquido continuano ormai da quarantacinque giorni senza risultati», hanno aggiunto.

Il condominio «I tigli», trecento persone circa, sorge al termine della salita di pi[illegible] San Guido. E' una zona alta della città, dove, [illegible] ad [illegible] decina di giorni fa, l'acqua arrivava almeno [illegible] piani bassi e un rubinetto in cantina serviva alle necessità di chi abita ai piani alti. «Da dodici giorni, però, tutti i rubinetti [illegible] a secco», dicono alcuni condomini. E [illegible] municipio hanno annunciato che, «se non si arriverà ad un minimo [illegible] regolamentazione nella distribuzione dell'acqua, passeremo [illegible] ben più dure forme di protesta», probabilmente un «sit-in» in qualche punto strategico della città.

In Comune, intanto, [illegible] è svolta una riunione tra gli amministratori comunali [illegible] lo Studio D.P per esaminare la realizzazione [illegible] progetto di un acquedotto consortile per attingere acqua dai laghi Badano e Scuro, situati a monte [illegible] lago della Lavagnina, nel Comune di Bosio. [illegible] bacini che, pur essendo in territorio piemontese, sono in concessione all'Acquedotto De Ferrari-Galliera di Genova, con cui [illegible] pensa di trovare un accordo per la cessione di un quantitativo di acqua che basterebbe a soddisfare abbondantemente i fabbisogni idrici [illegible] della città termale e dei [illegible] riuniti nel consorzio.

«Anche se non [illegible] possono nascondere le difficoltà, è un progetto che risolverebbe [illegible] problema idrico di [illegible] vasto comprensorio e non solo di Acqui», dice l'assessore Ubaldo Cervetti.

Un progetto ambizioso, che potrebbe essere realizzato [illegible] i finanziamenti statali erogati dalla Regione per il 1990. Secondo i progettisti, [illegible] portata d'acqua prevista è di 600/700 litri al secondo: più che sufficiente per il fabbisogno.

Carlo Ricci

[illegible]

Prezioso serbatoio per i paesi vicini

Nell'Acquese, Visone [illegible] diventato una specie di isola felice. La crisi idrica che affligge la città termale e altri centri della [illegible] [illegible] lo riguarda affatto. Il paese ha infatti nel suo territorio diversi pozzi [illegible] sufficienti riserve d'acqua, in grado di soddisfare ampiamente le esigenze degli abitanti. Anzi, le riserve [illegible] Visone vengono utilizzate per rifornire altri comuni. Ricorda [illegible] sindaco Domenico Buffa: «Da circa un [illegible] gli addetti della Società acque potabili di Torino (che gestisce l'acquedotto di Acqui Terme - ndr) [illegible] del Comune della città [illegible] attingono acqua dai pozzi situati in località Griglia». «Sono approvvigionamenti [illegible] ingente quantità - continua il sindaco -, assicurati [illegible] [illegible] autocisterne che ogni giorno prelevano circa duemila litri di acqu[illegible] La rete idrica [illegible] Visone, come anche quella di Strevi, sino a poco tempo fa era allacciata alle condutture dell'acquedotto [illegible] Acqui. Dopo l'esito positivo degli esami svolti sull'acqua prelevata da alcune falde, sono stati realizzati i pozzi che hanno consentito al paese di garantirsi in proprio l'approvvigionamento.

Visone ha così contribuito ad alleggerire i consumi dell'acquedotto di Acqui. Le condutture prima utilizzate per il collegamento [illegible] la rete idrica acquese servono ora a Visone per rifornire gli abitanti della regione Lavandara, una popolosa frazione di Acqui. Se in regione Lavandara la disponibilità d'acqua è soddisfacente, diversi problemi hanno invece Cavatore, Ponzone, Grognardo e la zona servita dall'acquedotto del Consorzio Val Badone. «Anche a questi comuni - dice Domenico Buffa - garantiamo forniture di acqua dai nostri pozzi». Per non impoverire troppo la sorgente in località Griglia [illegible] però possibile che il prelievo venga limitato.

Ignorata l'ordinanza del sindaco che vieta l'utilizzo dell'acqua potabile per scopi non essenziali

Tortona, multati per aver innaffiato i fiori

Sono dieci finora i cittadini incappati nei controlli dei vigili

TORTONA. Una decina di tortonesi sono stati multati per aver ignorato l'ordinanza [illegible] sindaco che vieta l'[illegible] dell'acqua erogata dall'acquedotto municipale per innaffiare fiori e giardini o lavare [illegible] automobili. Anche a Tortona, infatti, la siccità fa sentire i suoi effetti e per questo [illegible] cittadinanza è stata invitata ad usare con parsimonia l'acqua potabile.

I verbali sono stati compilati dai vigili urbani. L'importo della sanzione dovrà essere stabilito dal sindaco, Fabrizio Palenzona.

Dicono al Comando vigili: «Probabilmente saranno stabilite multe di importi variabili: diverso è, in fondo, [illegible] quantitativo d'acqua utilizzato da chi è stato sorpreso con un secchiello [illegible] innaffiare i fiori, da quello di chi stava lavando l'automobile o da quello di chi irrigava l'orticello o il giardino».

I dieci verbali riguardano soprattutto cittadini che abitano in periferia e anche nelle frazioni. «Non ero a conoscenza dell'ordinanza del sindaco», è stata la giustificazione fornita dai multati.

Ora i controlli proseguono. I vigili urbani [illegible] infatti convinti che i trasgressori siano però molto più numerosi. Il dubbio nasce dal fatto che, nonostante siano mesi che non piove, molti prati all'inglese so[illegible] perfetti, come se la siccità [illegible] ci fosse [illegible] stata. [e. r.]

IN [illegible]

[illegible]
Occupazione: due posti all'Usl

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura di Alessandria (ex Ufficio di collocamento) comunica [illegible] martedì 4 settembre, alle 9,15, avverrà [illegible] chiamata pubblica di [illegible] ausiliari socio sanitari - ruolo tecnico 2° livello - da avviare all'Usl di Alessandria. Gli interessati (iscritti nella Sezione e che hanno chiesto [illegible] il 31 dicembre '89 l'inserimento nelle liste speciali) con la qualifica richiesta devono presentarsi alla Sezione entro le [illegible] del 3 settembre muniti di documento di riconoscimento. Saranno avviati a selezione lavoro i primi due lavoratori in graduatoria presenti alla chiamata pubblica.

CASALE [illegible]
Imprenditore ferito in [illegible] [illegible]

L'imprenditore casalese Marco Francia, titolare della «Gimar Tecno» di Occimiano, [illegible] rimasto lievemente ferito in [illegible] incidente avvenuto tra corso Valentino e strada Alessandria. Francia, 51 anni, via Dardano 2, era su una «Mercedes» che si è scontrata con una macchina operatrice dell'Enel condotta [illegible] Luigi Scarrone, [illegible] anni, di Sala Monferrato. Francia ha riportato ferite guaribili in pochi giorni.

ACQUI [illegible]
[illegible] denunciati

I carabinieri di Acqui Terme hanno denunciato a piede libero Sal[illegible] Scontrino, [illegible] anni, di Alessandria (via Cento Cannoni), ed [illegible] minorenne C.M. anche lui di Alessandria: sono accusati di tentato furto ai danni della profumeria Rina [illegible] corso Bagni.

ACQUI TERME
[illegible] [illegible] portafogli: condannato

Amedeo Dolci, 26 anni, di Acqui, [illegible] Palestro 21, è stato condannato a Savona [illegible] [illegible] mesi di reclusione per furto. Era accusato di aver rubato due portafogli. Bottino complessivo: 200 mila lire.

CASALE MONFERRATO
[illegible] scippata da un giovane

Rosa Giletto, 70 anni, di Casale (via Lanza), è stata [illegible]ppata della borsetta contenente documenti [illegible] alcune decine di migliaia di lire. La donna è stata derubata di sera, mentre stava rincasando, da [illegible] giovane sul vent'anni, in bicicletta.

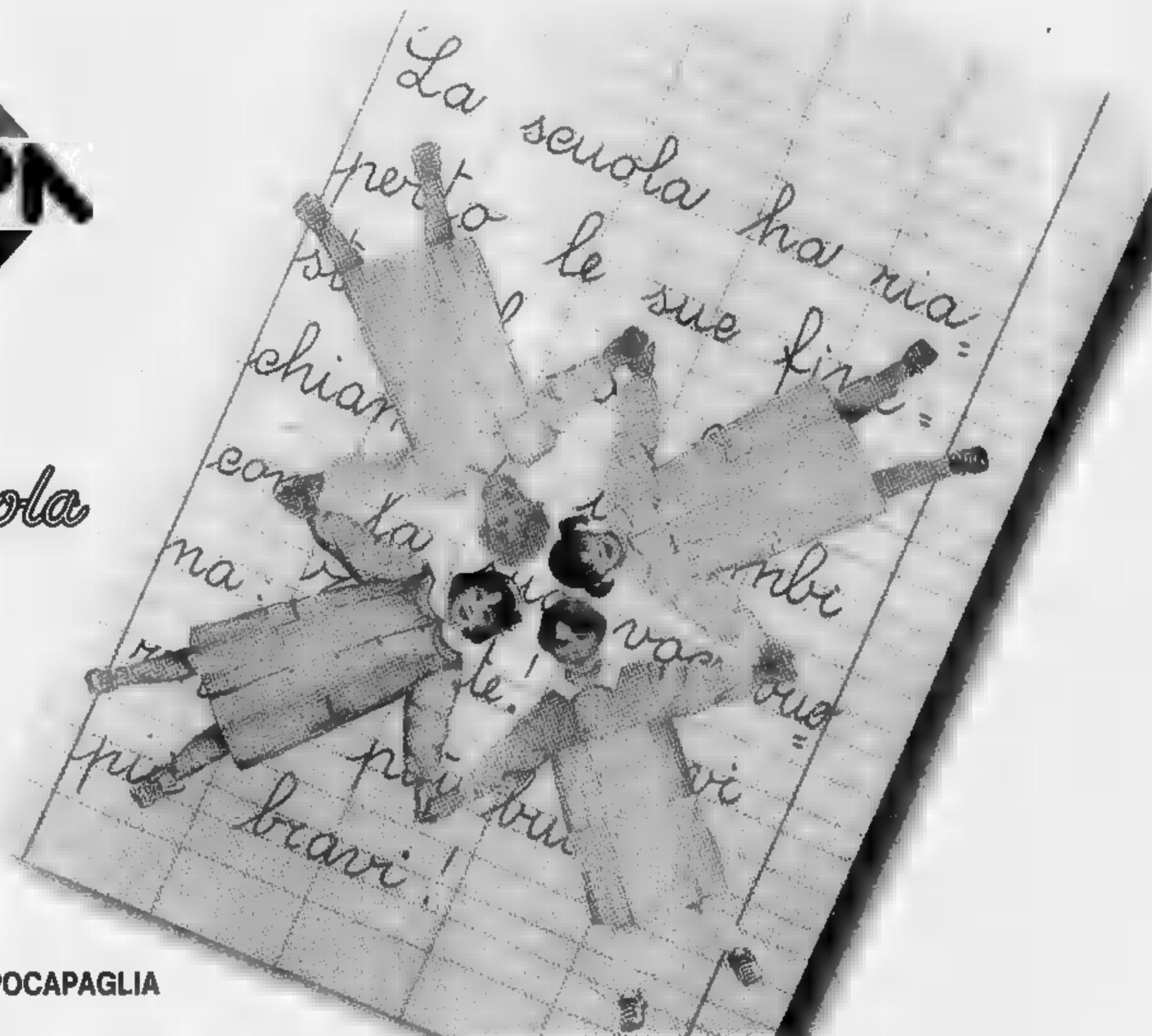
VALENZA
[illegible] investito [illegible] [illegible] bicicletta

Un anziano pedone è rimasto ferito in un incidente l'altra sera a Valenza, in corso Matteotti. Oreste Gilli, 71 anni, corso Matteotti 59, mentre attraversava la strada [illegible] stato urtato da un ragazzo in bicicletta, N.C., [illegible] anni, via Vittorio Veneto. G[illegible] ha riportato la frattura del femore destro ed è stato ricoverato in ospedale.

ALESSANDRIA
I verdi e gli incidenti sulla A7

Dopo i due incidenti alle due autocisterne sulla A7 nella [illegible] dello Scrivia, i verdi arcobaleno hanno chiesto al presidente della Provincia di «atti[illegible] ogni mezzo possibile» per prevenire analoghi episodi e di accertare se è possibile chiedere alle ditte [illegible] trasporto il pagamento dei danni causati dalle sostanze fuoriuscite.

[illegible] MONFERRATO
Il campanile e il ministro

Un'interrogazione parlamentare sui ritardi nel restauro del campanile della chiesa di Rosignano, danneggiato dal fulmine il 6 apri[illegible] di un anno fa. L'ha presentata l'onorevole Renzo Patria, chiedendo al ministro per i Beni culturali di disporre un finanziamento urgente per ultimare i lavori.

I commercianti presentano una petizione al sindaco

«Riaprite via Dante»

Ma la giunta, che si è riunita d'urgenza ieri, ha bocciato la richiesta
Intanto da lunedì via Parma sarà chiusa alle auto per i lavori dell'Amag

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una petizione, con una sessantina di firme, in prevalenza di operatori commerciali di via Dante, è stata inviata al sindaco Giuseppe Mirabelli per chiedere la riapertura al traffico automobilistico anche dopo le 16, quando la strada tra le piazze Matteotti e della Libertà diventa isola pedonale. La giunta, riunita d'urgenza dopo l'incontro di una delegazione dei firmatari con il vice sindaco Ezio Guerci e l'assessore alla Viabilità Giampiero Borsi, ha per il momento deciso di non accogliere la richiesta, pur riservandosi di esaminare il problema.

Era assente il sindaco Mirabelli, il quale, comunque, resta favorevole alla chiusura del traffico dopo le 16. «Nei miei programmi di pedonalizzazione del centro storico - dice il sindaco - via Dante occupa una posto strategico, per questo ho sostenuto la chiusura quando, negli scorsi mesi, il provvedimento fu sollecitato da grandissima parte degli operatori. Nello stesso tempo abbiamo [illegible] il progetto per la nuova illuminazione (lampioni a muro, in stile con l'arredo urbano, costo centinaia di milioni che la Cassa di risparmio alessandrina è pronta a pagare) e per rifare, con lo stesso stile, la pavimentazione, dopo aver trovato in Toscana il materiale necessario. Non capisco la marcia indietro dei commercianti: possiamo andare ad un confronto, ma mi sembra che il provvedimento di pedonalizzazione debba restare».

Secondo i firmatari della petizione, la chiusura di via Dante alle auto riduce drasticamente l'attività commerciale, «già fortemente compromessa dallo spostamento in altra sede del mercato ambulante di piazza della Libertà, con una decisione che penalizza il nostro commercio senza neppure risolvere i problemi della viabilità cittadina».

La richiesta dei negozianti di via Dante arriva in concomitanza con la notizia che per due mesi, sino al 28 novembre a partire dal 3 settembre, resterà chiusa al traffico via Parma, parallela a corso Dante, tra corso Lamarmora e piazza Libertà.

La strada sarà chiusa per consentire i lavori di rifacimento delle tubature di acqua e gas da parte dell'Amag, la municipalizzata. Tutte le condutture saranno sostituite e i tempi non saranno certo brevi. «Non ci sarà più una direttrice di traffico tra piazza Matteotti e piazza della Libertà - dicono i commercianti di via Dante - di qui la richiesta di riaprire la nostra via».

Ma il Comune non la pensa invece così.

Franco Marchiaro

Casale, il ponte dei ritardi

Slitta ancora l'inaugurazione
A Popolo è chiusa una strada

CASALE. Le migliaia di automobilisti che affluiranno in città per la prossima festa dell'uva, tra il 20 e il 23 settembre, dovranno affrontare i disagi dovuti alla presenza di un solo ponte sul Po.

Infatti quello vecchio, attualmente chiuso per i lavori di sistemazione ordinati dall'Anas, non è stato riconsegnato entro la fine di agosto, com'era stato annunciato.

Così il sindaco, Riccardo Coppo, ha inviato un telegramma di sollecito all'Anas. Guglielmo Beccaris, titolare dell'impresa Salget spa di Casale, a cui sono stati affidati i lavori, afferma con certezza che il cantiere sarà smontato entro la fine di settembre. «Stiamo cercando di accelerare i tempi. Abbiamo interrotto i lavori solo durante la settimana di Ferragosto, anche perché le ditte fornitrici del materiale erano chiuse per ferie».

Al termine dei lavori, si svolgerà il collaudo e successivamente l'inaugurazione. Il cantiere era stato aperto nel dicembre '88, ma la strada era stata chiusa nel febbraio successivo, per circa un mese. Quindi era stata riaperta per consentire al traffico di defluire con maggior facilità in occasione della «San Giuseppe».

L'intervento avrebbe dovuto essere completato entro il 3 luglio, ma la prima interruzione a marzo e il rallentamento dei lavori a causa dello sgretolamento della vecchia [illegible] hanno imposto una proroga sino a fine di agosto.

Le previsioni di consegna, però, erano state troppo ottimistiche: l'assessore ai Lavori pubblici, Vincenzo Ottone, per prudenza, già nelle scorse settimane, aveva smorzato un po' gli entusiasmi, posticipando di qualche settimana la data di riapertura ipotizzata.

Ora la Salget assicura: «Entro la fine di settembre consegneremo il ponte. Abbiamo completato tutti i lavori. Dopo l'idrodemolizione, abbiamo rifatto la soletta. La gettata del cemento è stata compiuta il 13 agosto. Devono trascorrere venti giorni perché giunga a maturazione. Procederemo poi alla realizzazione del marciapiede che si affaccia verso il fiume e del cordolo laterale».

Anche a San Germano la strada Alessandria dovrebbe essere definitivamente [illegible] entro la fine del mese. «Stiamo ultimando i cordoli che passano attraverso il centro abitato».

Invece, da lunedì, la Salget aprirà un altro cantiere stradale sulla strada statale, nel tratto di San Salvatore, dopo la galleria, verso Alessandria. Sarà ripristinato l'asfalto: un'opera analoga a quella compiuta recentemente tra Pozzo Sant'Evasio e San Giorgio.

Intanto, a Casale Popolo, è interrotto sino all'8 settembre il traffico sulla strada che collega cantone Grassi e cantone Castello. Non si può superare il passaggio a livello ferroviario perché l'Amc sta sistemando alcune tubazioni sotto le rotaie per l'allacciamento della frazione alla rete del gas.

Silvana Mossano

Un [illegible] di via Dante, al centro della polemica sull'isola pedonale

IN BREVE

VALMACCA
Morta la donna ustionata

E' morta al Cto di Torino Teresa Alba Rossi, la casalinga di 61 anni, che la scorsa settimana si era gravemente ustionata mentre spiumava un paio di polli. La donna abitava a Valmacca. Lascia il marito, Carlo Alba (anche lui ustionatosi nel tentativo di soccorrere la moglie), e due figlie, Pinuccia e Lorenza. I funerali saranno celebrati probabilmente lunedì.

[illegible] TERME
Droga, in libertà i due giovani

Dopo l'interrogatorio da parte del gip, sono stati scarcerati i due giovani di Acqui arrestati pochi giorni fa dai carabinieri nell'ambito di un'operazione antidroga. Sono Milena Gallione, 18 anni (via S. Defendente 10), accusata di detenzione e spaccio di eroina, e Roberto Cominotto, di 23 (via Salvo D'Acquisto 58), accusato di detenzione di droga.

NOVI LIGURE
Rissa serale in pieno centro

Violenta rissa l'altra sera davanti alla pasticceria Elvezia, in pieno centro, a Novi. A. B., 34 anni, ha mandato «ko» con due pugni al volto un giovane che lo aveva insultato, ma è stato a sua volta colpito alla testa con una bottiglia da una terza persona. Sul posto sono poi giunti i carabinieri.

[illegible]
A giudizio dopo la rapina

Il gip Riccardo Soave non ha convalidato i fermi di Roberto Salvi, 23 anni, e di Valter Iannarelli di 22, entrambi di Serravalle, bloccati dai carabinieri quali presunti responsabili di un furto e di una rapina commessi nella zona della Barbellotta. I due sono stati però rinviati a giudizio per tali reati.

VALENZA
In azione ladri d'autoradio

Autoradio e mangianastri per una valore di oltre 2 milioni sono stati sottratti a Valenza dal negozio di Luigi Olivieri, in via San Salvatore 8.

OVADA
Muore davanti al televisore

Giovanni Robbiano, 65 anni, di Ovada (via Bisagno 6), è stato stroncato da malore giovedì sera mentre guardava uno spettacolo televisivo. Il corpo senza vita del pensionato è stato scoperto però solo ieri mattina.

[illegible]
Riaperto il sottopasso

Con una settimana di anticipo, riapre stamane il sottopasso stradale della linea ferroviaria Alessandria-Valenza-Arona, interrotto otto giorni fa per lavori.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Via Emilia ad inizio secolo

Già all'epoca era la strada principale di Tortona, mèta delle passeggiate pomeridiane. Oggi è in parte chiusa al traffico

Ricco programma all'insegna delle feste per il fine settimana in provincia

In piazza gli scacchi viventi

Castelnuovo Bormida [illegible] Marostica, con la partita in costume. A Varengo i destrieri spagnoli
Gavi ospita la sagra del miele mentre a Pozzolo Formigaro si offrono dolci davanti al Castello

Sagra e feste, ovvero l'imbarazzo della scelta: in provincia gli appuntamenti sono numerosi e spaziano dall'intrattenimento alla classica combinazione cena più ballo liscio.

A **Castelnuovo Bormida** stasera, alle 21, in piazza Italia, vengono riproposti gli «Scacchi viventi». E' una vera partita giocata a tavolino da esperti e «sceneggiata» per il pubblico con personaggi in costume. Proprio come quella, forse più nota, di Marostica.

A **Varengo** di **Gabiano** è in programma una giornata dedicata all'equitazione. Alle 14 raduno equestre con banda musicale, rinfresco per tutti e premi a chi si presenterà con un animale domestico. Alle 19, cena alla piemontese. Alle 22 show di destrieri andalusi del gruppo «El Rincon De Espana». Alle 23 ballo liscio e latino americano. A **Moirano**, vicino ad Acqui, dalle 15,30, gara ciclistica amatoriale, concerto del «Corpo bandistico [illegible]» e cena in piazza con polenta e funghi.

Al Parco Castello di **Bosco Marengo** la «Festa dello sport» propone specialità alla brace. Alla sagra dell'aglio di **Molino dei Torti**, nel parco di villa Carena, stasera si cena e si balla il liscio con il «Gruppo Fantasia». I «Giochi in piazza» tra gli abitanti delle 4 contrade di **Predosa** stasera proseguono con tornei di carte e bocce... Ballo liscio, con «Gli amici della notte» alla Sagra dei maccheroni e del barbero locale di **Pietra Marazzi** dove stasera si eleggono il Re e la Regina della festa.

Alla «Sagra dell'uva e del vino» di **Castelletto d'Orba** dalle 17 degustazione dell'uva e del vino. Seguiranno cena e danze. A **Pasturana** il «XVII Settembre pasturanese» si inaugura alle 12 con l'apertura degli stand gastronomici; alle 15,30 «Giocando in piazza»; alle 21 ballo liscio in piazza con l'orchestra «Eurofolk».

Oggi e domani a **Valle San Bartolomeo** [illegible] dell'agnolotto. Festa del dolce in piazza Castello, a **Pozzolo Formigaro**. Alle 21 serata danzante con l'orchestra di Gian Paolo Doria, nell'intermezzo balletto classico e moderno a cura del centro danze Roberta Borello di Novi Ligure e distribuzione di dolci offerti dai pasticcieri pozzolesi.

Al campo sportivo di **Lobbi**, per la «Sagra di fine agosto», si danza con l'orchestra «Il Derby», canta Angelo Pautré. Polenta e [illegible] è il piatto che viene servito questa sera alla «Sagra della Rana», a **Sartirana Lomellina**. Alle 21 cabaret con Toniella e danze con l'orchestra «Arte e Musica». Una serata danzante per il complesso «Herman», anima, con inizio alle 21, anche la festa patronale di **Carrega Ligure**.

Resterà aperta sino al 9 settembre la «Rassegna dei Vini e Spumanti pregiati dell'Oltrepò Pavese» che s'inaugura oggi a **Casteggio**. E stasera, a **Villabella**, s'inizia la festa patronale danzando con l'orchestra «Elena e i Cadetti». A **Lu** prende il via oggi la «Sagra dell'Uva».

A **Murisengo** la festa del paese propone alle 15 una gara alle bocce, l'apertura dello stand gastronomico e del mercatino di beneficenza. Alle 21 si balla con i dischi. Oggi e domani è in programma a **Bosio** la «Festa della montagna». A partire dalle 16, in località Eremiti si svolgerà la festa gastronomica. A **Gavi** oggi e domani si svolge la nona edizione della «Sagra del miele». Sotto il porticato delle scuole medie sono allestiti gli stand dei produttori di miele della zona.

Le feste di partito. Ad **Alessandria**, in viale Milite Ignoto alla Festa provinciale dell'Avanti, ballo liscio con la «Blue Band» e il balletto «Magia do Brazil». Al Festival dell'Unità al Parco Aurora di **Novi** suona l'orchestra «Mary D'Alessandro». A **Castelluzzo** la «Feste dell'Amicizia» propone gastronomia, ballo liscio e musiche Anni [illegible]. Feste dell'Unità all'ex parco delle Madri Pie di **Ovada**, a **Molare**, al «Vecchio Mulino» e a **Vignale**.

[c. re.]

LO SPORT

Il [illegible] donne in Coppa Italia

La squadra del Panta Derthona, guidata da Marco Bagnasco e che quest'anno partecipa al campionato di calcio femminile di serie A, debutta oggi alle 16 in Coppa Italia. Allo stadio Fausto Coppi ospita le torinesi del Pecetto che militano in serie B. Dal raggruppamento fa parte anche la Spinettese che oggi osserva il turno di riposo.

Casale: dall'Europa per la motonautica

Su iniziativa dell'associazione Amici del Po, un lotto di concorrenti particolarmente qualificato partecipa, oggi e domani, al Gran Premio di motonautica in programma sulle acque del Po, vicino a Casale, in regione Torcello di Rolasco. La prova più attesa è quella del campionato europeo classe S-750, in cui gareggiano i piloti alessandrini Salvatore Bertolami e Luca Ragolzi. Grande favorito è il campione continentale in carica, Massimo Roggero. Le altre gare riguardano il campionato italiano classi O-250 e R-2000N e il trofeo Juniores Pro. Il via sarà dato oggi alle 17.

La sfida Juve-Roma inaugura il Caligaris

La sfida Juventus-Roma, oggi alle 16,30 al «Natal Palli» di Casale, inaugura la 33ª edizione del torneo internazionale giovanile di calcio Umberto Caligaris. Al termine si affronteranno gli scozzesi del Glasgow Rangers e il Casale. Alle 21, all'Ottolenghi di Acqui, Torino-Dinamo Mosca e al Comunale di Valenza il match Inter-Spartak Trnava. La cerimonia allo stadio Palli s'inizia alle 15,30 con una sfilata in costumi del '400 del gruppo «I Conti della Motta». Domani alle 10,30, in Comune, presentazione delle squadre e premiazione di giocatori del Casale.

In gara i nerostellati e la nuova Gaviese

Gara amichevole, oggi, per il Casale. Libera da impegni di Coppa Italia, la squadra nerostellata gioca alle 18 sul campo del La Chivasso (Prima categoria). Un'ora prima, invece, la rinnovata Gaviese di mister Chiapuzzi affronta in trasferta il Morneso.

[illegible] spicca il Grand Prix

E' un week-end ricco di appuntamenti per l'atletica. Oggi si conclude ad Acqui il raduno dei giovani atleti piemontesi affiliati al Club Italia, che da circa 10 giorni si allenano al centro di Mombarone. Tra i convocati figurano alcune «promesse» della provincia. Al campo [illegible] di Alessandria, alle 15,30, si disputa la quinta prova del Grand prix regionale per categorie assolute. In cartellone figurano nove gare maschili e otto femminili. Stasera allo stadio di Novi si corre «Il miglio in pista», una gara organizzata dal Comitato provinciale Fidal. Partenza alle 19,30. Domani a Pasturana è in programma la 16ª «Camminata di settembre», con partenza alle 9,30 da Piazza Spinola, mentre sul tragitto che conduce da Acqui a Cimaferle si cimentano i concorrenti della marcia «Sulle strade di Zunino»: il via alle 9 in zona Bagni. Infine a Voltaggio, domani si corre la decima edizione del Circuito internazionale. Alle 15 partenza delle categorie Femminile e Amatori, alle 16,30 è al via la gara più attesa, per Junior e Senior.

Il tennis a Frassineto e a Serravalle Scrivia

Prende il via oggi al Circolo di Frassineto il trofeo di tennis Diplomatour, gara nazionale per giocatori di categoria C. Al primo classificato un viaggio di nove giorni in Kenya, mentre i piazzati si aggiudicheranno articoli sportivi. La prossima settimana sarà assegnato il trofeo Seleco: il vincitore del singolare per non classificati, che si porterà a casa un televisore. Intanto, a Serravalle Scrivia, s'inaugura domani il torneo di singolare maschile per giocatori non classificati, organizzato dal Tennis Club sui campi di viale Rimembranza.

Tortona, una gara di mountain bike

Il Velo Club Tortonese 1887 Serse Coppi Clement organizza oggi il secondo Memorial Ezio Morini, riservato alle mountain bike, nell'ambito della Festa dell'Amicizia che si svolge all'ex caserma Passalacqua di corso Alessandria. La partenza è fissata alle 14,30.

Piovera, la vigilia del concorso ippico

Sono aperte fino a stasera le iscrizioni alla seconda edizione del concorso ippico interregionale in programma domani al castello di Piovera. Ricchissimo l'elenco delle prove in calendario: gare di precisione e velocità con ostacoli di diverse altezze. Premi di categoria e alla migliore amazzone. Il via, con la categoria Equitazione, è alle 8; seguirà una prova di precisione.

Sartirana, con i baby torna il Quadrilatero

Il Quadrilatero del calcio piemontese si ripropone oggi, a livello giovanissimi, con un torneo organizzato a Sartirana dall'Unione sportiva. Si affrontano le squadre di Alessandria, Casale, Novara e Vercelli. L'inizio è previsto per le 16.30

Primaria [illegible] ricerca

HOSTESS
dell'informazione

Per attività a tempo determinato da svolgersi nella città di ALESSANDRIA. Tale attività avrà luogo a partire dal mese di settembre '90.

Data la peculiarità e la novità dell'iniziativa in oggetto, essa costituisce un'esperienza di sicuro interesse, sia dal punto di vista professionale che da quello umano.

SI RICHIEDE:
- Possesso di diploma di istruzione superiore;
- Predisposizione ai rapporti interpersonali
- Possesso (preferibilmente) di autovettura propria.

Telefonare, in orario di ufficio, ai numeri: (011) 65.68.320 - 65.68.384.

Istituto di vigilanza notturna *ricerca*
PERSONALE PER COLLABORAZIONE ATTIVITA' DI GUARDIA P. GIURATA
Inviare curriculum con referenze e recapito telefonico a:
Istituto di Vigilanza Notturna
C.so Marenco n. 175 - 15067 Novi Ligure - Tel. 0143 76 025

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — **Revenge**
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**

Ambra (Inizio ore 21,45) — **Tango [illegible] Cash**
di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89) — Tango e Cash sono due agenti antidroga; rivali nei metodi e nella lotta per la popolarità. Ma se un boss li insidia sanno anche allearsi... N. V. 1h 45' **Poliziesco**

Comunale (Sala Grande; Sala Ferraro) — **Nemici, una storia d'amore**
di Paul Mazursky con R. Silver, A. Huston, L. Olin, M. S. Stern (Usa '89) New York 1949: Herman, sopravvissuto ai campi di sterminio, è alla ricerca del proprio io: sulla sua strada tre mogli... N. V. 1h 58' **Comm. dramm.**

Corso (Orario: inizio 20) — **Poliziotti a due zampe**
di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) - Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**

[illegible] (Orario: Inizio 16; Lire 500[illegible]) — **Film vietato min. anni 18**

Galleria (Orario: 20; 22,15) — **Riposseduta**
di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90) - Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**

Moderno — **[illegible]**
di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi assassini, dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una terribile vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

[illegible] Cristallo — **California Skate**
di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre sul suo skateboard, [illegible] dà la caccia agli assassini del suo piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura**

[illegible] Cine [illegible] (Or.: dalle [illegible]) — **Duro da uccidere**
di B. Malmuth con S. Seagal, K. Le Brock (Usa '90) — Un detective, creduto morto dai suoi [illegible] dopo sette anni ricompare deciso a prendersi una [illegible] vendetta su chi l'aveva dato per spacciato. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Moderno (Orario:) — **Revenge**
di Tony Scott con Kevin [illegible], Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'[illegible] reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' [illegible]

Vittoria (Orario:) — **[illegible]**
di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi [illegible] '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato [illegible] sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**

[illegible] Cristallo (Lire 4000/5000) — **Dna, formula letale**
di G. L. Eastman con G. Le Brock, C. Baranov, H. Cason (Italia '89) - Un dottore specializzato in basket e genetica prova [illegible] su [illegible] sieri contro le malattie. I risultati prima positivi si rivelano sconvolgenti. N.V. 1h35' **Horror**

Iris — **Una donna in carriera**
di M. Nichols con H. Ford, M. Griffith, S. Weaver (Usa) — Nel mondo della Borsa tutto può accadere. Anche che una segretaria intelligente e [illegible] soffi il [illegible] a una manager affermata. N. V. 1h 55' **Commedia**

Moderno — **La [illegible] VII**
di D. Blihe con S. Van, H. Geyce, J. Cholsee (Usa '90) — Un poliziotto riesce a far condannare un maniaco omicida, che dalla sedia elettrica lancia su di lui e sulla sua famiglia una maledizione. V. M. 14 1h 45' **Horror**

OVADA Comunale (ex Lux) — **Harry ti presento Sally**

SERRAVALLE S. Villa Caffarena — **Senza invidia**

VALENZA Sociale — **La casa al n. 13**
di H. Colkiss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) — In un innocuo sottoscala due ragazze trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**

VOGHERA Arlecchino — **Revenge**
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**

[illegible] — **Chi [illegible] paura [illegible] streghe?**
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) Nell'antica Cornovaglia una vecchietta flutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**

Roma — **Cacciatore bianco, [illegible]**
di e con C. Eastwood con M. Berenson, R. Vanstone (Usa '90) - Ispirato a J. Huston [illegible] set [illegible] «La [illegible] d'Africa», la vicenda di un regista conquistato [illegible] desiderio [illegible] uccidere un elefante. N. V. 1h56' **Drammatico**

[illegible] in skateboard

Al Cristallo di Acqui «California Skate» del regista Graeme Clifford, la storia di un adolescente che si fa vendetta da solo

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili [illegible] fuoco: 115
Soccorso [illegible] Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa [illegible]; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca [illegible]33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa [illegible]529
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.263
Cerrina: 943.630
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

[illegible] INTERVENTO
Alessandria: 1[illegible]
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.106
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.204
Novi Ligure: 22.38
[illegible]: 80.419
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: [illegible]029
Valenza: 941.652
Voghera: 41 549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80 319
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 88 51
Valenza: 952.601
Voghera: 89.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
[illegible] M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: [illegible]
Valenza: [illegible]
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: [illegible]
Acqui Terme: 52[illegible]
Casale M.to: 54.845
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 81.200
Tortona: 868 888
[illegible] 92.022
Voghera: 46.888

VIGILI DEL FUOCO

[illegible] 42.222
Acqui Terme: 52.222
[illegible] M.to: 22.22
Novi Ligure: [illegible]
Ovada: 80.222
Tortona: 891.222
Valenza: 42.222

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione ferroviaria, 66.270
[illegible] Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
[illegible] Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia [illegible], 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, [illegible] agenzia Tesinato, 953.186
Voghera: stazione ferroviaria, 43.671

BENZINAI

FESTIVI
ALESSANDRIA
Esso: via G. Bruno
Total: via G. Bruno
Total: largo Vicenza
Mobil: lungo Tanaro Solferino
Ip: spalto Marengo
Api: spalto Gamondio
Total: spalto Gamondio
Tamoil: via Marengo
Agip: viale Brigata Ravenna
Ip: corso Acqui
Esso: str. per [illegible] - Castelceriolo
Tamoil: San Giuliano Nuovo
Jet: San Giuliano Vecchio
Ip: San Michele
Erg Ovadagas: str. per Solero
Esso: Spinetta Marengo
Ip: Spinetta Marengo
Tamoil: Valmadonna
Tecno Gas: Valle San [illegible]
ACQUI TERME
Ip: corso Divisione Acqui
Esso: viale Acquedotto [illegible]
Erg: corso Cavour
Api: via Nizza
Erg: regione Martinetto
ARQUATA SCRIVIA
Api: statale dei Giovi
CASALE M.TO
Erg: via Adam
Agip: via Adam
Monteshell: corso Valentino 142
Erg: via Buozzi
Ip: piazza Martiri
Esso: strada Pozzo Sant'Evasio
[illegible] Germano
Fina: Roncaglia
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: [illegible] Mastro 59
[illegible] via Volta 34
NOVI LIGURE
Ip: via Mazzini 58
Agip: via Mazzini 113
Erg: corso Marenco 123
Esso: corso Marenco I
Shell: [illegible] Serravalle
Ip: strada Novi-Ovada (km. 1)
[illegible]
Ip: via Gramsci (automatico)
Erg: piazza Castello
Agip: via Voltri
Api: corso Saracco
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: [illegible] per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa
TORTONA
Agip: strada per Sale
[illegible] - Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: [illegible] Don Orione
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvallazione
Ip: strada per Villaromagnano
VALENZA
Mobiloil: Circonvallazione Ovest
Esso - Fiat: largo Curiel
Agip: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gotto 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

[illegible]

Alessandria: Ospedale, via Venezia (diurna); Castoldi, via Dante
Acqui Terme: Caligaris, [illegible] Bagni; Centrale, [illegible] Italia
Casale [illegible] Cavesonza, via Duomo
Novi Ligure: Comunale, via Verdi
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Castellania, via Emilia; Zerba, via Emilia.
[illegible] Roselli, via [illegible]
Voghera: Gregotti, [illegible] Duomo

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 (corso Giulio Cesare [illegible], Tel. 85.65.21) — **Il piacere è tutto mio - [illegible] deep**
di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 (corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21) — **Sogni**
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes, 1990. Colori [illegible]. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio ([illegible] V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000) — **Revenge**
di Tony Scott con Kevin Costner, Antony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Ambrosio P. (corso V. Emanuele II 52, [illegible]. 54.70.07, Ingr. [illegible]) — **La legge del desiderio**
di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino (corso Sommeiller [illegible], Tel. 58.71.90, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Poliziotti a due zampe**
di Bob Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Capitol (via San Dalmazzo [illegible], Tel. 54.06.05, Ingr. 9000 Agis [illegible]) — **Soggetti proibiti**
di J. Lee Thomson, con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; [illegible].

Centrale (via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10) — **Il [illegible] grande bene [illegible] mondo**
di C. Gregg, con Alan Bates, Gary [illegible]. Colori. Non vietato. Orario: 15,30;17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria [illegible]zionata).

C. Chaplin 1 (via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. [illegible]) — **La luce del lago**
di Francesca Comencini, con [illegible] Garcia, Wojciech Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 (via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. [illegible]) — **Senti chi parla**
di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

Cristallo (via Gobo 5, Tel. 650.71.00) — **Riposseduta**
[illegible] Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Doria (via Gramsci 8, Tel. 54.24.22, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Cacciatore bianco cuore nero**
Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 18,20; 20,30; 22,20.

Eliseo Grande (piazza Sabotino, Tel. 447.52.41) — **Doppia identità**
di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo Blu (piazza Sabotino, Tel. 447.52.41) — **Society the horror**
di Brian Yuzna, con Bill Warlock, Devin Devasques. Colori. Vietato 18. Orario: 15,30, 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

[illegible] Rosso (piazza Sabotino, Tel. 447.52.41) — **Il Mahabharata (poema indiano)**
di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 16,30; 21,15 (aria condizionata)

Empire (piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642) — **Non siamo angeli**
di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro (via Po 2, Tel. 832.214) — **La guerra dei Roses**
di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,15; film 20,30; 22,30.

[illegible] (corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Mi arrendo... e i soldi?**
di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

[illegible] (corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Ingr. 9000 rid. 6000) — **L'albero del male**
di William Friedkin con Jenny Seagrove, Dwier Brown, Carey Lowell. Colori. Viet. min. [illegible] Orario: [illegible]; 17,30; 19,10; 20,50; 22,[illegible].

King Kong (CINESTUDIO, via Po 21, Tel. 839.75.02) — Chiuso per ferie

Lilliput (via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Chi ha paura delle streghe?**
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (aria condizionata).

Lux (Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Ingr. 9000 rid. [illegible]) — **Miami blues**
di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 (via Pomba 7, Tel. 812.41.73) — **La casa 7**
di David Blythe, con Susan Van, [illegible] Yayce. Colori. Vietato [illegible]. Ingresso [illegible], rid. 5000. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible] (aria condizionata).

Nazionale 2 (via Pomba 7, Tel. 812.41.73) — **Senza esclusione di colpi**
di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. [illegible] vietato. [illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ([illegible]zionata).

Olimpia 1 ([illegible] Arsenale 31, Tel. 53.24.46, Ingr. [illegible] rid. 6000) — **Le montagne [illegible] luna**
di [illegible] Rafelson [illegible] Patrick Bergin, Iain Glen. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.

Olimpia 2 (via Arsenale 21, Tel. 53.24.46, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Le affettuose lontananze**
di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata)

Reposi (via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Sotto shock**
di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film: 16,30; 18,[illegible]; [illegible]; 22,30.

Romano (Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45) — **House Party**
di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori. Non vietato. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; [illegible]; 22,30

Studio Ritz (via Acqui 2, Tel. 83.05.21) — **Non è stata una vacanza... ma una guerra!**
di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria (via Roma 336, Tel. 51.17.88, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Duro da uccidere**
Regia di Bruce Malmuth, con Steven Seagall, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Zeta (via Colleasca 12, Tel. 749.29.07) — **Attimo fuggente**
di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio (piazza Castello 215, Tel. 88.151) — **Teatro Regio a Givoletto**
Piazza della Repubblica ore 21,15 [illegible] orchestra Cherubini direttore Vladimir Conta musiche di Rossini, Ciaikovski, Beethoven

Carignano (piazza Carignano 6, Tel. 53.79.88) — **Settembre musica**

Gene Hackman in «Poliziotti a due zampe» di Clarck (Arlecchino di Torino)

Mostre e artisti: un ricco calendario di appuntamenti in provincia

Acqui ricorda Peluzzi e Cascella

A Bistagno si rende omaggio a Leonardo Pozzo

L'assessorato alla Cultura di Acqui Terme rende omaggio al pittore Eso Peluzzi nel quinto anniversario della morte (avvenuta il 17 maggio 85, a Monchiero). E' un grande artista piemontese, anzi monferrino: nato, il [illegible] gennaio 1894, a Cairo Montenotte, si era formato infatti alla Accademia di Torino ed aveva passato gran parte della sua vita nel Monferrato Acquese, in particolare a Montechiaro, per ritirarsi poi a Monchiero, nel Cuneese. La mostra è a[illegible] a Palazzo Robellini, in piazza Levi.

«E' un pittore insigne - dice l'assessore alla Cultura, Adriano Icardi - che parla un linguaggio agreste e poetico, vicino alla nostra cultura e alla nostra mentalità. Un artista che si è ispirato alle bellezze delle nostre colline e dei nostri paesaggi montani». Curata da Piergiorgio Dragone (sua anche la critica del catalogo) la mostra è stata organizzata da Aurelio e Carlo Repetto e da Aureliano e Luigi Massucco, della «Bottega d'arte» di Acqui. Sono cinquanta opere - paesaggi, figure, nature morte - per ripercorrere il cammino artistico di Peluzzi, [illegible] 1913 ai primi Anni Ottanta.

Altro importante omaggio artistico, a Bistagno, per iniziativa ancora del Comune, con in prima persona il sindaco Arturo Voglino e l'assessore alla Cultura Vito Valenzano. E' stata organizzata una mostra che alle 18 di oggi verrà inaugurata nella [illegible] scuola media «Saracco», dedicata al bistagnese Leonardo Pozzo. Nella sua lunga carriera artistica ha saputo cogliere gli aspetti più semplici, [illegible] veri, della vita contadina. Nato a Bistagno il 28 agosto 1910, l'artista, malgrado l'età e gli acciacchi, torna in paese ogni sabato.

«Omaggio a Antonio Panelli» è la rassegna che si inaugura [illegible] a S. Salvatore, a Palazzo Cavalli. Sono opere di Antonio Panelli (1927-1986), [illegible] Andreose, Bargero, Barola, Cavalli, Ghislieri, Porta e Stilo.

L'artista alessandrino Guido Botta inaugura alle 18 di oggi [illegible] personale al centro artistico «Amisani» di Mede: oltre alle tradizionali opere dedicate a Langhe e Monferrato, alcuni dipinti dedicati alla risaia.

Ad Acqui, all'Hotel Ariston, da oggi, mostra-omaggio allo scomparso pittore Michele Cascella. Accanto alle sue opere, oli e grafica di Cantatore, Dali, Fiume, Migneco, Guttuso, Vespignani, Sassu, Annigoni, Cassinari. Sempre ad Acqui, nella sala del Palazzo dell'Orologio, in piazza Bollente, personale di Gianni Alasia.

A Lu mostra fotografica sul paese e rassegna dei pittori Leonardo Corvino, Esterina Peracchio, Paolo De Michiel ed Enrico Negri. **[f. m.]**

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] Stazzano stasera è tempo [illegible] miss

L'estate è quasi finita ma la stagione delle miss in provincia prosegue senza soste. In frazione Vargo di Stazzano, stasera alle 21,30, al ristorante-discoteca «Da Vito» fa tappa il concorso di bellezza abbinato al turismo e alla gastronomia «Un volto per il turismo», ideato e condotto da Paolo Paoli.

Per le partecipanti (ci si può iscrivere presentandosi direttamente all'organizzazione, stasera) sarà un'occasione per prendere parte alla finale del «volto per il turismo», in programma a metà mese al Mastur di Bosco Marengo e, chissà, aggiudicarsi il titolo, ma anche per ricevere subito i premi e gli omaggi messi a disposizione dagli sponsor della manifestazione.

Non mancherà un momento dedicato allo spettacolo. Ci saranno i ballerini del Contiki Club di Alessandria, che proporranno il loro consueto repertorio di standard e danze latino americane, uno show di cantanti dilettanti in lizza per il premio «Saremo famosi» e, naturalmente, la proposta di piatti tipici.

Musica lirica in onore del beato

I festeggiamenti in [illegible] del beato don Filippo Rinaldi a Lu [illegible] proseguono proponendo una serata dedicata alla musica classica e alla lirica.

Alle 21, nella chiesa di S.Maria Nuova, si terrà un concerto lirico vocale-strumentale dell'orchestra giovanile «Nuova armonia» diretta da Angelo Chionna. Suonano Elio Lercara, Alessandro Orso Garrone, Paolo Bergamini (violino), Nestor Panic (viola), Walter Turicchi (violoncello), Rosanna Chionna (arpa), Simona Colla (contrabbasso).

Cantano Lia Petrini (soprano), Anna Turicchi (mezzosoprano), Enrico Bertolo (tenore), Lorenzo Isola (baritono) e Franco Turicchi (basso). In programma una scelta di arie e musiche di Handel, Frank, Mozart, Casati, Gounod, Stradella, Verdi, Wagner, Bizet e Rossini.

Concerto in chiesa stasera a Fubine

E' musica classica d'autore anche a Fubine, dove stasera, alle 21,15, nella chiesa del Carmine è in programma il settimo appuntamento della rassegna «Concerti d'estate» promossa dal circolo culturale «Amici dei Batù».

Suonerà il «Gruppo cameristico italiano» composto da Marcello Crocco (flauto), Luca Berrino (oboe), Pier Paolo Sobrino (clarinetto), Alfredo Gatti (corno), Mario Rubino (fagotto), Gloria Ratti (pianoforte). In programma alcuni brani di Beethoven, Ibert e Margola.

San Salvatore Monferrato, mimo e cabaret con la «Coltelleria Einstein»

Il cinema alla berlina

Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, attori alessandrini, portano in scena «trailers» comici tratti da film immaginari. Lo spettacolo combina ironia, humor e improvvisazione

IL cinema in piazza e, per di più, «in carne e [illegible]. A San Salvatore Monferrato [illegible] inaugura stasera con una insolita performance a metà tra mimo, teatro e cabaret il «Settembre Sansalvatorese», rassegna che prevede, [illegible] tutto [illegible] mese, ben ventinove appuntamenti [illegible] vario genere.

Nel piccolo centro monferrino, alle 21,15 in piazza Aldo Moro, la «Coltelleria Einstein» presenterà «Cinema Sprint Company», un curioso spettacolo raccomandato ai cinefili e ai tivù-dipendenti perché mette in scena «trailers» tratti da film immaginari eppure irresistibilmente, parodisticamente ispirati a quanto viene proposto quotidianamente sul grande e piccolo schermo.

Ideatori, autori e protagonisti di questo esperimento di ci[illegible] nel teatro (o viceversa) sono Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, attori e mimi alessandrini, che [illegible] le proprie referenze possono vantare una partecipazione all'«Araba fenice», programma-scandalo di Canale 5 e un più serio anche se meno altisonante impegno di anni nel «giro» del teatro giovane, con tournée in Italia e all'estero e una presenza quasi fissa alle rassegne cabarettistiche torinesi.

I due [illegible] fautori di un genere teatrale ibrido e bizzarro, imperniato sulle indubbie doti mimiche di Giorgio Boccassi: negli anni si [illegible] specializzati in brevi, fulminanti spettacolini e allestimenti dove si combinano ironia, humor nero e tenerezza, con pochi dialoghi, molte parti mimate e, naturalmente, un giusto spazio all'improvvisazione.

Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola visti da Ghiglione

«Cinema Sprint Company» è la loro ultima creazione, una fantomatica casa cinematografica che promuove «film introvabili» maliziosamente simili nel titolo a successi vecchi e nuovi della cinematografia, ma che non diventano mai, assicurano quelli della Coltelleria, «una mera parodia [illegible] film realmente esistenti».

Così stasera saranno sceneggiati i «prossimamente» di pellicole che sarà difficile vedere in programmazione nel [illegible] [illegible] sotto casa, come «Maschi in crisi di nervi», «Il gabinetto della dottoressa Calligaris», «Chernobyl memories», «Duello rinviato», «Fango», «Storia di un muratore», «Indigestione» e tanti altri, seguendo [illegible] scaletta che può anche variare [illegible] seconda dell'ispirazione, ma che promette comunque di es[illegible] divertente.

Non manca una giustificazione per così dire filosofica dell'operazione. «Con un procedimento inedito - scrivono quasi seriamente i due autori nella presentazione allo spettacolo - la Cinema Sprint Company eccita nel singolo spettatore [illegible] desiderio inconscio di toccare [illegible] mano il film».

E, per completare l'operazione, in coda al programma di sala ecco i ringraziamenti di rito per la collaborazione: ad Alabarda film company, Genius film production, Spezzoni film Company, Multifilm, la Ciuk!, Sandro e Giovanna Production, Quick movie Company, Gatte da pelare film Association, Fatti in casa film Company e ad altre [illegible] che sarebbe inutile cercare sull'elenco telefonico di qualsiasi città.

Carla Reschia

STASERA IN PIEMONTE

ORTA
Settembre musicale

Con il concerto del duo pianistico Pastorelli-Perrotta (in programma musiche [illegible] Brahms) s'inizia questa sera alle [illegible] la 23ª edizione del «Settembre musicale di [illegible]. Giulio» nella sala Tallone dell'isola.

[illegible]
Ritmi country e rodeo

Nell'ambito dei festeggiamenti del «Bodon» questa sera si esibisce il cantante americano Wayne Tooker. I ritmi country accompagneranno [illegible] singolare rodeo [illegible] toro meccanico. Lo spettacolo s'inizia alle 21 in piazza Bianchetti.

[illegible] NOVARESE
«Rossini Ensemble»

Nella chiesa millenaria di San Tommaso, alle 21 concerto del quartetto d'archi torinese «Rossini Ensemble», composto da Fulvio e Hans Liviabella, Fabrice [illegible] Donatis e Paolo Borsarelli.

BACENO
Violino e pianoforte

Nella chiesa di San Gaudenzio, nella località ossolana, alle 21 è in scena [illegible] duo [illegible] violino e piano Bertagnin-Gobbin. In programma musiche di Tartini, Haendel, Haydn, Bartók, Wieniawski e [illegible] Sarasate.

LU
Concerto lirico

Alle 21 il piccolo centro monferrino ospita nella chiesa di S. Maria Nuova un concerto lirico-vocale-strumentale in onore del beato don Filippo Rinaldi, tenuto dall'orchestra giovanile

«Nuova armonia». In programma arie e musiche da Haendel, Frank, Mozart, Casati.

[illegible]
Gruppo cameristico italia[illegible]

Alle 21,15, nella chiesa del Carmine, per «Concerti d'estate» suona il «Gruppo cameristico italiano». In programma musiche di Beethoven e Margola.

[illegible]
«Pro musica antiqua»

Continua con successo la rassegna «Cinque concerti alla luce delle candele» nella chiesa [illegible] San Secondo a Magnano, sulle colline del Biellese. Alle 21 [illegible] esibisce il quartetto svizzero «Pro musica antiqua».

COCCONATO
All'organo, Ruckmann

Concerto di musica organistica questa sera nella chiesa di San Pietro e Paolo alla frazione Tuffo di Cocconato. Si esibirà il solista israeliano Shimon Ruckmann, proponendo brani di C[illegible]uperin e Brahms.

A TORINO

SETTEMBRE [illegible]
Alla chitarra, Oscar Ghiglia

Quinta giornata per la 13ª edizione del Festival Internazionale Settembre Musica. Il programma odierno propone due appuntamenti interessanti. S'inizia alle 16 alla chiesa Santa Teresa, al numero 5 dell'omo[illegible] via, con Oscar Ghiglia alla chitarra che esegue brani [illegible] Roncalli, Bach, de Falla, Rodrigo, Sor. L'ingresso è libero. Stasera, alle ore 21, l'Auditorium Rai ospita il concerto dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Rai diretta da Vladimir Delman. Posti numerati, 15 mila lire, ingressi 8 mila.

CINEMA
Harry e Sally all'Arena

Ultimi giorni per la rassegna all'aperto «Arena Metropolis», in viale Boiardo 24 [illegible] Valentino. Stasera una delle principali sorprese della stagione: «Harry, ti presento Sally» di Rob Reiner. La storia narra di due compagni di università che si ritrovano a New York dopo undici anni. Lui è divorziato, lei vive sola. In un primo tempo diventano amici, poi... I protagonisti sono Billy Cristal e Meg Ryan. Proiezione alle 21,45. Ingresso 6000 lire.

CINEMA
Il pacifista Tom Cruise

Il cortile del Rettorato presenta «Nato [illegible] 4 luglio» [illegible] Oliver Sto[illegible]. Il film racconta la storia vera di un giovane, Ron Kovic, partito volontario per la gu[illegible] e rientrato presto a casa invalido. Emarginato, diventerà un pacifista e lotterà per i suoi ideali. Lui è il divo Tom Cruise. Appuntamento alle 22. Biglietto d'ingresso, [illegible] mila lire.

La pianista slovena Ingrid Silic domani [illegible] Crea nella dimora storica «La Tenaglia»

Una sola passione, Mozart

L'artista di fama internazionale, sposata con un monferrino, presenterà brani del compositore salisburghese. «Lo preferisco agli altri autori perché racconta la vita con schietta ironia»

CREA
DAL NOSTRO INVIATO

Ingrid Silic ha una predilezione che coltiva con amore: suonare Wolfgang Amadeus Mozart. Forse perché nella musica del compositore salisburghese riesce a cogliere quelle ironie di cui [illegible] stessa nutre la sua vita.

Slovena [illegible] Bilje, città a pochi chilometri dalla frontiera italiana [illegible] dove [illegible] [illegible] nel 1959, la pianista domani alle 18 nella tenuta «La Tenaglia», dimora storica tra le splendide colline del Monferrato, terrà un concerto nell'ambito della stagione organizzata dal Teatro Nuovo di Torino. Innamorata sin da bambina dell'Italia tanto da coltivare [illegible] desiderio di viverci (si è sposata con un monferrino ed [illegible] risiede a Torino), Ingrid Silic quando parla di Mozart, [illegible] cui suonerà la «Fantasia» in re minore k. 397, la «Sonata» in la maggiore [illegible]. 331 (senza però dimenticare le Sonate [illegible]. [illegible] e 18 di Beethoven), si accende d'entusiasmo.

«Lo preferisco agli altri autori perché racconta sempre le cose della vita, la tristezza, [illegible] gioia, la sofferenza, con un atteggiamento di schietta ironia. Come se volesse dissacrare ed esorcizzare tutto ciò che lo circonda. Ecco, Mozart gioca ed [illegible] penso che con la musica si debba gio[illegible]. Non la se[illegible] mai una espressione statica, ma vibrante [illegible] sentimento, in continua evoluzione. Questo significa un fatto molto importante per [illegible] mu[illegible]. Ci si libera dagli schemi tecnici, vuol dire che si sono superati, che ci si sente liberi di gioire [illegible] il compositore. A me Mozart dà questa sensazione: di liberazione [illegible] ogni schema costrittivo».

Il senso di libertà che non esiste senza la tecnica... «Certamente la tecnica non è che il mezzo per raggiungere il fine ultimo: [illegible] musica eseguita [illegible] la massima spontaneità. E' la filosofia della Scuola di Mosca - dice la Silic -: la tecnica [illegible] sola non deve esistere. L'unica [illegible] consiste nel sapere affinare le doti naturali, con pazienza, intelligenza e tenacia».

Ingrid, che si è perfezionata alla Scuola Superiore di Weimar e negli ultimi due anni al Conservatorio Ciaikovski di Mosca, al pianoforte è arrivata grazie [illegible] una famiglia musicalissima che però inizialmente l'ha educata al «canto italiano»: erano i tempi di Rita Pavone e Ingrid aveva appena cinque anni. Poi, poco per volta, la passione per la tastiera e per Mozart. Ora ha al suo attivo un centinaio di concerti in Jugoslavia, Slovenia, in Russia e in Italia.

Recentemente ha tenuto una serie di seminari su Mozart ed un concerto, nella Scuola [illegible] Alto Perfezionamento Musicale [illegible] Saluzzo. Per questa sua vocazio[illegible] per la didattica, la Silic è stata chiamata a far parte della giuria di [illegible] concorsi internazionali. Recentemente ha tenuto due applauditi concerti nel «Cortile del Cavaliere» del Forte di Exilles. Dopo [illegible] concerto di Crea, si esibirà a Vignale (23 settembre), quindi a Trento prenderà parte ad [illegible] incontro musical-pittorico [illegible] Aligi Sas[illegible] ed a novembre al Teatro Re[illegible]o di Torino, dove il direttore artistico Piero Rattalino ha organizzato una «maratona» beethoveniana [illegible] tre giorni, alla quale parteciperanno otto pianisti, tra cui, appunto, la nostra pianista.

Armando Caruso

Ritmi andini, quindi folk piemontese stasera a Valmadonna, vicino ad Alessandria

Colorata, antica, ecco la musica del Perù

In scena i «Runa Mayu» con tradizionali strumenti precolombiani

VALMADONNA. Grande musica in un piccolo paese. Per il quarto anno consecutivo Valmadonna, frazione residenziale alle porte di Alessandria, ospita «Folkarea», una rassegna di musica popolare internazionale organizzata dalla Pro loco e dall' associazione culturale «Trata Birata» con il patrocinio di Provincia e Regione.

E il termine «internazionale» non sembri esagerato. Malgrado la brevità, una sola sera, e la collocazione decentrata, «Folkarea» è una rassegna in crescita, [illegible] tutte le carte in regola e proposte sempre di buon livello, che spaziano in quasi tutti i settori della grande famiglia della musica tradizionale.

L'anno scorso, ad esempio, erano stati ospiti della serata i «Red Wine», un gruppo genovese [illegible] «bluegrass» che piace anche negli Stati Uniti e che Arbore [illegible] voluto qualche [illegible] fa nel programma «Quelli della notte», insieme con i «Trouver Valdoten», cultori della musica franco-provenzale e ai «Tre Martelli», fautori di una accurata, quasi pignola ricerca delle radici piemontesi.

Quest'anno l'abbinamento è ancora più inconsueto e intrigante: musica andina e folk piemontese doc. Apriranno la serata, alle 21, nel piazzale antistante la chiesa parrocchiale (l'ingresso [illegible] libero), i «Runa Mayu», un gruppo composto da musicisti ecuadoriani, peruviani e boliviani.

O meglio, dicono loro, provenienti da Paesi oggi denominati Equador, Perù e Bolivia. Perché il loro nome, che è in lingua Quecha e significa «Fiume [illegible] gente», enuncia un intento preciso: recuperare e far rivivere, in contrapposizione alle attuali divisioni geografiche e politiche, la comune cultura andina dell'antica nazio[illegible] Inca, «Tawantinsuyu».

Così se il loro «look» è pittoresco e caratteristico, con tanto di berrettini colorati, ponchos e bombette, serissimo e quasi austero è il loro impegno musicale. Per riproporre senza trasformazioni [illegible] arrangiamenti tutte le quasi infinite varianti di una musica [illegible] in un territorio vastissimo, che si estende dagli altopiani andini alle calde pianure che si affacciano sull'oceano, i «Runa Mayu» utilizzano i tradizionali strumenti precolombiani, i grandi tamburi, i flauti di canne.

Unica concessione ai «conquistadores» è l'impiego anche di arpe, violini, chitarre, che i «Runa Mayu» però utilizzano in modo peculiare, traendone sonorità molto diverse [illegible] quelle usuali nella musica europea.

Dopo di loro [illegible] respirerà de[illegible] aria [illegible] casa con i «Marlipò», che vengono dal Canavese e da anni svolgono un'interessante opera [illegible] filologia musicale ricercando e proponendo le musiche piemontesi della tradizione.

Fautori della piemontesità fin nel nome, che non è altro che il termine dialettale per indicare la salvia selvatica, [illegible]guono un repertorio che [illegible]prende danze etniche, come la «curenta» e le varie «monferrine», arie popolari come valzer, mazurke e polche, canti tradizionali e le pifferate del Carnevale di Ivrea.

Sono musiche e ballate frutto di capillari indagini tra gli ultimi suonatori di paese e delle ricerche compiute da Amerigo Vigliermo, direttore del Centro etnologico canavesano, a cui i «Marlipò» alternano composizioni originali proprie e [illegible] altri musicisti del folk revival piemontese.

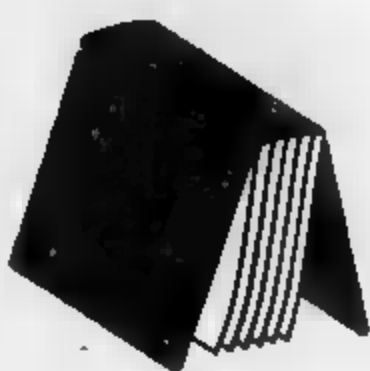
[c. r.]

REGIONE PIEMONTE
ASSOCIAZIONE PRO LANGHE E ROERO
il "CantaPiemonte"
2 settembre 1990 CANELLI
ANTICA AZIENDA RAINERI
ONEGLIA IMPERIA
Antico oleificio della Riviera Ligure

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840.168
LA FESTA INFINITA
CLASSIFICA DEI DISCHI PIU' BALLATI [illegible] SETTIMANA MIXATI DAI
D.J.'S GIANNI E ICO

Palladium music hall
TEL. [illegible]
CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
SABATO 1 SETTEMBRE
DAMIANO CAVALLARO
DOMENICA 2 SETTEMBRE
DINO GRAZIANO

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA CAPITALE DEL LISCIO»
SABATO 1 SETTEMBRE
MASSIMO PITZIANTI
DOMENICA 2 SETTEMBRE
LINO e I [illegible]
SABATO E DOMENICA PASSEGGIATA A CAVALLO CON ACCOMPAGNATORE
RISTORANTE TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
Tel. 0131 875.174

Quotidianamente tua.
Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Cominciano stamane, con il tema di italiano, gli esami di riparazione nelle superiori

Prova d'appello per 40 mila studenti

In regione i rimandati hanno sfiorato il 30% contro il 31 della media nazionale. La punta massima [illegible] Cuneo: 34%
A giugno, su 138 mila allievi, 70 mila erano stati promossi (54%) e 24 mila (16%) bocciati. Entro il 10 i risultati

SONO poco più [illegible] 40 mila (su 136 mila) i ragazzi delle scuole medie superiori del Piemonte che stamane si ripresentano sui banchi (come altri 800 mila studenti italiani) per gli esami di riparazione. Si comincia, come sempre, con il tema [illegible] italiano. E' la loro ultima prova di appello per passare alla classe successiva [illegible] per la definitiva «condanna» [illegible] ripetere la classe. Nella nostra regio[illegible] l'andamento scolastico è stato di poco migliore rispetto a quello nazionale. I rimandati sfiorano il 30 per cento contro il 31 delle scuole italiane.

Gli esami di riparazione - tanto criticati, ma anche difesi da chi teme che la loro soppressione possa aumentare il numero dei caduti a giugno (poco più del [illegible] per cento in Piemonte) - si esauriranno nell'arco di una settimana: il 10 settembre tutti conosceranno la propria sorte. Se verrà rispettata la tradizione, il 10-12 per cento resterà [illegible] campo», vale [illegible] dire 4-5 mila giovani si aggiungeranno ai 24 mila bocciati di giugno.

Il rendimento dei ragazzi delle superiori non registra scossoni fra le diverse province piemontesi. Alti [illegible] più o meno fisiologici vedono l'area di [illegible]vara con il tasso più basso di rimandati (24,3 per cento) seguita da quella [illegible] Torino con il 28,81. Il terzo posto tocca [illegible] Alessandria con il 30,78%; seguono nell'ordine Asti (23%), Vercelli (32,29) e Cuneo (34).

Mediamente, fra giugno [illegible] settembre, i bocciati oscillano tra [illegible] 20 e [illegible] 24%: tagli duri che diventano drammatici o crudeli soprattutto [illegible] primi due anni di studio (possono toccare vertici del 35-40 per cento).

Vittime quasi predestinate si rivelano, purtroppo, regolarmente, i giovani che scelgono gli istituti professionali e tecni[illegible]. Fra questi ultimi gli insuc[illegible] interessano in particolare gli aspiranti periti industriali e i geometri, seguiti da ragionieri e maestri, mentre restano su una buona media [illegible] promossi gli allievi dei licei.

A Torino, ad esempio, nei licei classici c'è il 26,82% [illegible] rimandati e l'8% di respinti contro il 43,16% [illegible] rimandati [illegible] il 25% di bocciati negli istituti tecnici industriali. A Vercelli i classici e scientifici hanno rispettivamente il 13,74 e il 19,67% di rimandati (6,15-3,63% di bocciati) contro il 34,97% e il 36,90 dei professionali [illegible] industriali (14,98-16 per cento di bocciati).

Dati che rappresentano i segnali di un disagio diffuso ovunque. Nei licei infatti si concentrano i giovani maggiormente motivati allo studio. Negli istituti tecnici e soprattutto nei professionali si concentra una massa di ragazzi che crede di trovare li studi meno impegnativi. Ma la scuola che offre un diploma già al traguardo della maturità non [illegible] necessariamente più facile di quella che vuole la prosecuzione degli studi universitari. Gli istituti ad indirizzo industriale hanno pesanti programmi di matematica, con lezioni per 38-40 ore la settimana (contro le 30 dei licei). Parecchi si trovano [illegible] fronte alla sgradita sorpresa di un pesante fardello di materie teoriche, mentre avevano creduto di impegnarsi soprattutto nella pratica. L'orientamento per aiutare nella scelta chi ha conquistato la licenza media non è ancora all'altezza dei bisogni. Soprattutto non è in grado di far comprendere alle famiglie le capacità concrete dei figli.

Così i tagli diventano drammatici nel corso del primo biennio. Ormai circa l'80% di chi [illegible] dalle medie nelle città [illegible] Piemonte passa alle superiori, il 72% [illegible] chi esce dalle medie della provincia. La statistica recente dice che nei capoluoghi soltanto il 66% di chi frequenta la prima p[illegible] in seconda con un abbandono del 19% (oltre alle bocciature, 15%). Nelle province l'abbandono scende al 14-15%, segno di [illegible] autoselezione naturale alla base.

Alle difficoltà delle scelte sbagliate da parte dei giovani si aggiunge l'impossibilità di recupero da parte delle scuole per chi è arrivato [illegible] un forte svantaggio dalla media. Parecchi dei «sufficiente» conquistati alla licenza (solo [illegible] 2 per cento deve ripetere) rappresentano soltanto sulla carta il lasciapassare per le superiori. Molti di quei ragazzi hanno lacune tan[illegible] grandi da [illegible] poter essere recuperate, almeno dall'attuale sistema scolastico. Le lezioni, a causa [illegible] ritardi nelle nomine degli insegnanti, cominciano a funzionare seriamente dopo il primo mese di scuola. I professori impegnano le classi nel ripasso, pur cominciando il nuo[illegible] programma, fino alle vacanze di Natale. Chi ce la fa bene, gli altri si arrangiano.

Proprio nelle inferiori, è scattato un anno fa il piano ministeriale «ricerca-azione»: un lavoro impostato [illegible] gruppi di ragazzi per sfruttare al meglio proprio «le diversità» di ognuno. La sperimentazione [illegible]teressa una ventina di scuole in Piemonte. Passerà molto tempo per vedere i primi frutti.

Maria Valabrega

[illegible]OCHI I CO[illegible] DI [illegible]CUPERO

Corsi [illegible] sostegno durante l'anno [illegible] corsi di recupero per i rimandati: [illegible] quasi soltanto parole per la scuola superiore, che pure ne prevede il funzionamento ormai da parecchi anni. I docenti li sopportano mal volentieri soprattutto perché devono restare nelle aule la «sesta ora» cioè dalle 13 alle 14, oppure devono tornare al pomeriggio un paio di volte [illegible] settimana.

[illegible] anche perché, nonostante gli aumenti previsti dall'ultimo contratto nazionale (intorno alle 15-18 mila lire nette l'ora, a seconda dell'anzianità), il compenso è di molto inferiore alle lezioni private: da 20 a 45 mila lire l'ora esentasse, [illegible] casa propria, mettendo insieme magari due o tre allievi. Ma anche gli studenti e le loro famiglie, pur rivendicando [illegible] aiuto dalla scuola, non vedono [illegible] troppo favore l'attività di recupero nella scuola così come possono [illegible] strutturate.

I corsi organizzati in passato [illegible] anche di recente nelle scuole [illegible] stati guardati [illegible] diffidenza dai più diretti interessati. L'antica mentalità che vede nella lezione privata (magari data dall'amico dell'insegnante) una sorta di raccomandazione per la promozione è dura a morire. Almeno per coloro che hanno i quattrini per pagare. Tuttavia, in questa situazione nebulosa qualche spiraglio si sta aprendo. Un esempio. L'Istituto tecnico commerciale per ragionieri, informatici e geometri «Galileo Galilei» di Avigliana, in provincia di Torino, ha iniziato fin da giugno le lezioni di recupero con una quindicina di insegnanti volontari e un centinaio di studenti. Un successo, tenendo conto che gli uni e gli altri, per tornare a scuola durante il periodo delle vacanze, devono sobbarcarsi lunghi viaggi dalle valli circostanti. [ni. val.]

LA SCUOLA NELLE PROVINCE
DATI IN PERCENTUALE

	PROMOSSI	[illegible]	RIMANDATI
TORINO	51,71	19,30	28,99
ALESSANDRIA	59,65	9,57	30,78
ASTI	66	11	23
CUNEO	54	12	34
NOVARA	62,68	13,02	24,30
VERCELLI	55,1	12,61	32,29

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

VARENGO DI GABIANO

Protagonisti, i cavalli

Nel piccolo centro del Monferrato casalese oggi si festeggia la «Giornata del cavallo»: alle 14 raduno equestre [illegible] banda musicale e rinfresco per tutti. Premi a chi si presenterà [illegible] un animale domestico. Alle 19 [illegible] alla piemontese. Ore 22 esibizione dei destrieri andalusi del gruppo «El Rincon De España». Alle 23, gara di ballo liscio e latino americano.

CASALE MONFERRATO

Un parco divertimenti

Oggi entra in funzione nel piazzale Divisione Mantova, dietro il castello, il parco divertimenti allestito nell'ambito della festa dell'uva e [illegible] vino. La festa si terrà al mercato Pavia da giovedì 20 a domenica 23 settembre.

[illegible]

Festa del dolce

In piazza Castello, la Pro loco stasera organizza la festa del dolce. Alle 21 danze con l'orchestra-spettacolo [illegible] Gian Paolo Doria, nell'intermezzo balletto classico e moderno con i ballerini del centro danze Roberta Borello di Novi Ligure. Durante la serata saranno distribuiti i dolci offerti dai pasticcieri pozzolesi.

[illegible] TICINO

Festa delle vigne

Fino a domenica, festa delle vigne in località Motti, nel Medio Novarese. Presso il ritrovo Paola questa sera ci sarà un appuntamento gastronomico [illegible] la serata danzante con l'orchestra «Fantasia». Domenica dalle 17, giochi popolari [illegible] la cena conclusiva a b[illegible] di polenta e stufato.

GARBAGNA

Si parla in dialetto

Proseguono oggi i festeggiamenti patronali: dopo la processione, nel piccolo centro della Bassa Novarese, alle 21,30 si esibisce la compagnia dialettale del Galindo con lo spettacolo «Par cunveniense».

[illegible]LI

Festival dell'Unità

Continua nell'area Montefibre [illegible] festival dell'Unità. Questa sera si balla con l'orchestra «Music juice» e il menù della cucina locale propone fritto misto alla piemontese. Per domani, chiusura delle manifestazioni, bis per gruppo orchestrale, mentre lo chef proporrà una grigliata mista.

[illegible]

Terza età in gara

Per la festa patronale del paese [illegible] provincia di Vercelli, al pomeriggio si tiene, alle 14, la festa della terza [illegible] con gare di [illegible]opa e «marianna». Alle 15 gare di bocce a baraonda e pesca sportiva. Alle 16 sfilata di mode della stagione autunno-inverno. Alla sera si svolgerà [illegible] il Palio dei Rioni, con prove [illegible] abilità e astuzia. Per domani, per le vie del paese, sfilerà la banda don Bosco e [illegible] Gruppo sportivo Twirling. Le manifestazioni patronali termineranno il 7 settembre.

PALAZZOLO VERCELLESE

Pedalata insieme

La festa di San Caio propone nel pomeriggio la «Pedalata insieme», corsa ciclistica amatoriale. Alla [illegible] si balla con l'orchestra di Giampiero Faresi, al centro polisportivo comunale, nel teatro-tenda. Domani, nel pomeriggio concerto classico nella sala del Consiglio comunale con la pianista Wally Peroni, fonatrice dell'accademia Scarlatti. Per le 21 esibizione folk con il gruppo Cantovivo.

SAN MAGNO

Serat[illegible] gastronomiche

Quattro appuntamenti a tavola, accompagnati dalle [illegible] del liscio [illegible] dai canti popolari. E' quanto propone il comitato promotore [illegible] festeggiamenti di San Magno nella frazione Santa Croce di Cervasca, a una dozzina di chilometri da Cuneo. [illegible] comincia questa sera e si prosegue fino a martedì prossimo, sempre con appuntamento alle 19. La giornata di domani [illegible] arricchita [illegible] una serie di gare di bocce e di carte, quella di lunedì da giochi per grandi e piccoli.

Case, proprietà terriere e colture del Comune astigiano nel secolo scorso

E Napoleone disegnò Valfenera

In mostra documenti tratti dal catasto del 1812

ASTI. «Il catasto napoleonico di Valfenera. Immagine del territorio al 1812». E' il tema della singolare mostra promossa dal gruppo di lavoro sulla Filatura di Valfenera, in programma do[illegible] e domenica nella sala consiliare del centro astigiano ai confini con la provincia di Torino (zona [illegible] Villanova).

Il Comune, compreso nell'opera di catastazione napoleonica, conserva tuttora questa preziosa fonte di documentazione, dalla quale si è partiti per analizzare la realtà economica e sociale dell'epoca.

Un viaggio nel «tempo perduto» di un paese astigiano durante un'epoca ormai remota tornata d'attualità grazie al lavoro della «Filatura»: è un'associazione sorta lo scorso anno allo scopo di condurre [illegible] serie di ricerche storico-economiche e architettoniche sulla principale fonte [illegible] reddito ottocentesca del paese, la filatura, appunto. Va ricordato che l'attività del gruppo di lavoro valfenerese rientra nel programma di studi dell'Istituto storico per la Resistenza.

La mostra (allestimento e realizzazione sono stati curati da Giorgio Arduino, Filippo Balla, Giulia Carpignano, Antonietta Cerrato) si articola in una serie di pannelli. Vengono descritte le fonti nei loro aspetti tecnici. Sono poi illustrati alcuni dati desunti dalla lettura del catasto; la distribuzione della proprietà, la toponomastica, l'estensione delle colture, la struttura del centro abitato, le strade e le acque. Di particolare interesse, inoltre, fotografie aeree del territorio comunale, sovrapposizioni cartografiche e grafici.

Dall'osservazione del catasto emerge innanzitutto la relativa continuità nel tempo dell'uso agricolo del suolo, [illegible] l'incremento e il variare nella distribuzione dei nuclei abitativi nel corso degli anni. Dall'osservazione dei dati il centro storico risulta [illegible] ampiamente confrontabile con la situazione esistente all'inizio del Novecento.

Il catasto napoleonico fu redatto nel 1812: registra le proprietà fondiarie (case [illegible] terreni) e ricorre, p[illegible] altri tipi di ricchezze o di redditi, a separati metodi di tassazione. Contiene 17 fogli di mappa più una tavola d'unione ed è formato da [illegible] registri compilati a man[illegible] in lingua francese su fogli prestampati.

L'associazione valfenerese «La filatura» [illegible] coordinata da Renato Bordone, docente di storia medievale al dipartimento [illegible] Storia dell'Università [illegible] Torino ed esperto in particolare dell'Astigiano.

La mostra resterà aperta fino [illegible] domani, al mattino e pomeriggio. [f. b.]

[illegible] ARRIVO [illegible] ALESS[illegible]

INDIZIO N°5

COMUNE DI CUNEO
PROMOCUNEO
MILANO

XV Fiera
Provincia Granda
25 agosto - 9 settembre 1990
Cuneo
natura e spettacoli in fiera

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI CUNEO
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CUNEO
ORARI: FERIALI 16.[illegible] - 24.00 SABATO E FESTIVI 14.30 - 24.00

VILLE DE NICE

ECONOMICI

SOLE VERDE s.r.l. azienda operante nel settore dei fertilizzanti e concimi ecologici, ricerca Agente per Pavia - Alessandria - Vercelli. La vendita supportata da un esperto funzionario è rivolta al settore del giardinaggio e della floro-orticoltura. Offresi trattamento di sicuro interesse (con incentivi). Telefonare ore ufficio al 02/967.500.30 - 967.600.48

Salone LA [illegible]
Via Roma [illegible] - [illegible]
Telefono [illegible]
LIBRERIA INTERNAZIONALE [illegible] SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Oggi e domani l'ultima prova del campionato italiano di sci nautico

Orta, duello tricolore

I cusiani Buzzotta [illegible] Alessi grandi favoriti. In gara ad Omegna ottanta atleti
In palio i titoli in tre specialità: figure, slalom e salto. Presenti alcuni stranieri

OMEGNA
NOSTRO SERVIZIO

Tutto è pronto, al centro sportivo [illegible] Bagnella, per la disputa della [illegible] e ultima prova dei campionati italiani di sci nautico nelle discipline classiche di figure, slalom e salto. Per oggi e domani sono attesi ad Omegna oltre ottanta atleti, [illegible] rappresentanza di venti [illegible]cietà. Fuori gara prenderanno parte alla manifestazioni, sciatori di altri Paesi, Svezia, Cecoslovacchia [illegible] Svizzera che tradizionalmente vengono sul lago d'Orta, riconosciuta capitale dello sci nautico italiano, per gli allenamenti. La prova conclusiva del campionato viene organizzata dallo Sci Nautico Cusio, quasi certamente il sodalizio sportivo italiano che vanta il maggior numero di risultati [illegible] nel quale militano al[illegible]i tra i più forti atleti italiani. Le stelle della manifestazione saranno, ancora una volta, Chicco Buzzotta ed Andrea Alessi, il [illegible] duello sarà il leitmotiv delle gare di oggi e domani.

Buzzotta approda ad Omegna forte del titolo italiano conquistato all'Idroscalo di Milano precedendo l'eterno rivale Alessi. Se i due atleti cusiani, protagonisti da anni a livello mondiale, sono una splendida realtà, la prova conclusiva dei campionati [illegible] atte[illegible] dai tecnici per la verifica di alcune promesse.

Occhi puntati soprattutto sul giovanissimo Alessandro Giubilei, varesino di Vergiato, quattordici [illegible] appena compiuti, che domenica scorsa ad Hendel, in Olanda, ha conquistato la medaglia d'oro nelle figure. «E' un ragazzo che darà grandi soddisfazioni allo [illegible] nautico italiano - dice Dario Rossi, presidente dello Sci Nautico Cusio nel quale milita Giubilei - ha grinta [illegible] volontà ed [illegible] un talento naturale».

Alessandro, che gareggia nella categoria delfini, ha già in tasca i titoli tricolori di figure, salto e combinata, tenterà di fare l'en-plein vincendo anche nello slalom. Dovrà vedersela però [illegible] Marco Lovisetti, di Avigliana e con Rossano Cuppini di Ravenna. Molta attesa anche per Maura Comoli, diciassettenne studentessa al liceo scientifico, una ragazza simpaticissima tutta pepe, che vanta il record di essere l'unica ragazza in Europa, nella categoria under 21, [illegible] tra le pochissime in assoluto, in grado di eseguire [illegible] salto mortale. Confessa di [illegible] piuttosto emozionata per la gara.

E' campionessa italiana in carica negli «assoluti» e sul lago d'Orta vuole riconfermare le prestazioni che l'hanno condotta al vertice. E' anche la beniamina dei tifosi novaresi che da lei [illegible] attendono [illegible] [illegible] prestazione maiuscola. Tra le ragazze che [illegible] [illegible] week-end un ruolo [illegible] primadonna toccherà anche a Mari[illegible] Mosti, sedici anni, di Cortina d'Ampezzo, un viso serio ed [illegible] grande professionalità. Ha già vinto [illegible] titolo nel salto, la specialità che le è più congeniale, ma [illegible] Omegna potrebbe fare addirittura [illegible] tris con figure e combinata.

La sfida, dalla Sicilia alle Alpi, vedrà impegnati tra i protagonisti [illegible] campo femminile Elisabetta Galli, reduce da [illegible] stagione sottotono e che sulle acque del lago d'Orta va alla ricerca di una riconferma dopo essere stata, per anni, tra le protagoniste in campo europeo. Dovrà vedersela comunque con le trentine Lara Tognala [illegible] Irene Reinstaller, che non sono più delle promesse ma due splendide realtà. Tra gli uomini Fabrizio Ciapponi sfiderà nel salto l'amico-rivale Andrea Alessi. Le gare s'iniziano [illegible] alle 7 con la prova di slalom e nel pomeriggio con le figure per concludersi domani con il salto.

Vincenzo Amato

Campione europeo. Alessi «oro» [illegible] salto, ha vinto anche la combinata

Calcio: stasera la finale del torneo «Città di Cuneo»

Affare tra ceki

La nazionale juniores contenderà il successo al Banik Ostrava
Per il terzo posto i danesi dell'Aalborg sfidano il Torino

CUNEO
[illegible]AL NOSTRO CORRISPONDENTE

Trionfo del calcio cecoslovacco [illegible] torneo internazionale «Città di Cuneo»: Banik Ostrava e Cecoslovacchia disputeranno infatti stasera (alle 21,30) la finalissima per la conquista del trofeo. Alle 19,45 invece le «Berretti» [illegible] Torino e i danesi dell'Aalborg si affrontano nella finalina per il terzo e quarto posto. Torneo concluso per Padova e per gli svedesi dell'Halmia.

Il Banik Ostrava, dopo aver superato 2-1 i granata, ha surclassato ieri gli svedesi dell'Halmia con un perentorio 4-0. L'Halmia ha tentato una sfuriata iniziale, ma alle prime risposte dei ceki si è disunito e ha incassato quattro gol [illegible] nel pri[illegible] tempo.

Nella ripresa, il pensiero alla finale [illegible] domani ha consigliato il Banik a rallentare il ritmo, ma l'Halmia non ha fatto vede[illegible] mezzi tecnici per impensierire la solida formazione dell'Est europeo.

[illegible] bella evidenza, [illegible] Banik, Kubes, autore di una doppietta.

Nella sec[illegible]da partita [illegible] calendario ieri c'è stata la sorpresa più clamorosa, c[illegible] il 3-0 [illegible]flitto dall'Aalborg al Padova.

I veneti venivano dall'affermazione sulla Cecoslovacchia (6-3 dopo i calci di rigore) e hanno cercato di impostare una partita di copertura.

Al primo gol (rigore di Forn al 16') si [illegible] però disuniti. Han[illegible] cercato una reazione facendosi pericolosi in un paio di oc[illegible], sventate [illegible] grande bravura dal portiere Soerensen, numero uno della nazionale juniores danese. E l'Aalborg [illegible] ha punti [illegible] altre due reti di buo[illegible] fattura. Così il Padova, che sognava la finalissima, esce mestamente [illegible] torneo.

Nella finale di stasera il confronto tra Cecoslovacchia e Banik Ostrava si annuncia equilibrato, con la sfida diretta tra le due sole formazioni straniere che si sono sino ad ora imposte al «Paschiero».

«Il calcio ceko [illegible] sempre venuto a Cuneo con l'ambizione della vittoria - ha commentato Sergio Vatta, per anni [illegible] granata e ora, da poche settimane, coordinatore delle squadre giovanili nazionali - e la finalissima non è una sorpresa».

Vatta è venuto a Cuneo «perché nel mio nuovo incarico [illegible] cosa più difficile è saper individuare i luoghi giusti nei quali valutare i ragazzi più promettenti che in Italia sono tanti. Abbiamo il miglior vivaio giovanile del mondo: [illegible] tratta di riuscire [illegible] fare le scelte più opportune».

L'eliminazione del Toro non dev'essere stata una grossa sorpresa per il tecnico: «Foit ha portato a Cuneo una Berretti [illegible]mitata nel suo potenziale dalla [illegible] di alcuni giocatori importanti, aggregati alla prima squadra o impegnati negli esami autunnali di riparazione. I granatini hanno però giocato con grande entusiasmo e questo credo [illegible] merito dell'allenatore che ha saputo creare l'ambiente migliore». Sul calcio delle formazioni nordiche, Sergio Vatta offre un giudizio di simpatia: «Sono goliardiche, ma non sempre abbinano la freschezza atletica a un importante bagaglio tecnico».

Al torneo [illegible] il pubblico [illegible] ha risposto come gli organizzatori si aspettavano. La concorrenza del calcio in tv è spietata [illegible] [illegible] [illegible] facile attirare gente allo stadio, distogliendola dalla anche troppo comoda poltrona.

Gualtiero Franco

[illegible]

VIA AL [illegible]

CASALE. Oggi alle 16,30 l'arbi[illegible] Trentalange darà il fischio d'inizio al trentatreesimo torneo internazionale giovanile di calcio Umberto Caligaris, intitolato alla memoria del terzino casalese che collezionò [illegible] presenze [illegible] Nazionale. Capitano del Casale negli Anni Venti, passò poi alla Juve, conquistando cinque scudetti consecutivi (dal 1930-31 al 1935).

[illegible] [illegible] squadre partecipanti: Casale, Juventus (campione in carica), Torino, Inter, Roma (vincitrice del campionato Primavera), Glasgow Rangers di Scozia, Dinamo di Mosca e Spartak Trnava (Cecoslovacchia). Il torneo si disputa, sino all'8 settembre, allo stadio Natal Palli, [illegible] solo due incontri «decentrati», oggi, ad Acqui e Voghera. Per la sfida inaugurale al «Palli», alle 16,30 si confrontano Juventus e Roma.

Alle 17,45, il match tra [illegible] Casale e gli scozzesi dei Glasgow Rangers, che vi[illegible] il trofeo nell'87. Alle 21, allo stadio [illegible]tolenghi [illegible] Acqui Terme, il Torino (che si [illegible] già aggiudicato quattro edizioni) si misura con [illegible] Dinamo [illegible] Mosca, [illegible] cui prima partecipazione al «Caligaris», nel 1964, coincise anche [illegible] la vincita [illegible] trofeo; al Comunale di Voghera, l'Inter affronta lo Spartak di Trnava, città gemellata con Casale.

Le altre sfide si svolgeranno (due per sera, con [illegible]io alle 20,45 e alle 22) da lunedì a mercoledì. Dopo la sosta di giovedì, venerdì si disputeranno le semifinali, mentre sabato alle 16 è in programma la finalissima, che sarà trasmessa in diretta da Raitre. [s. m.]

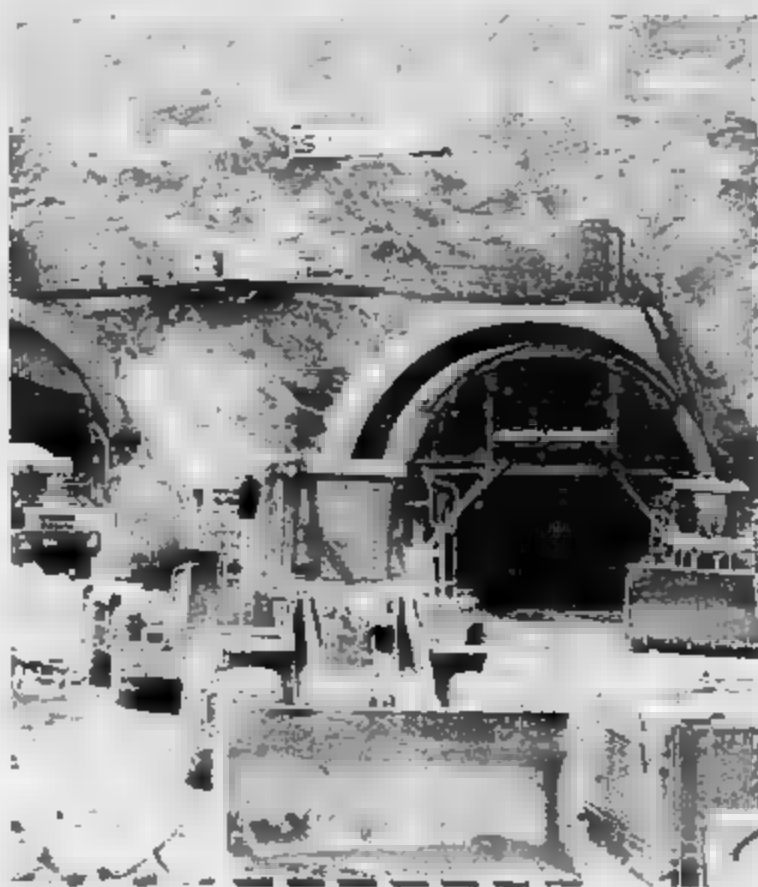
NEW BAND
Mayerling
QUESTA SERA
E DOMANI SERA
CHARLIE

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Rég. Amérique 99, Quart (Ao). 0165-765.019

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Musumeci Pubblicità
Il tuo messaggio ovunque.
Rég. Amérique 99, Quart (Ao). 0165-765.019

Sabato 1 Settembre 1990 — Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

AUTOSTRADA

Courmayeur ci ripensa

Il Consiglio comunale di Courmayeur ha approvato il tracciato della nuova autostrada che è identico a quello del progetto originario, criticato a lungo. SERVIZIO A PAGINA 2

TRUFFA DI 4 MILIONI

Si finge un ufficiale giudiziario e [illegible] fa dare gioielli [illegible] danaro per un valore di quattro mili[illegible] E' accaduto a Verrès: Iolanda Curcio, 45 anni, moglie di Giuseppe Mirabelli (l'autista dell'impresa Follioley assassinato la sera del cinque giugno mentre ritornava a [illegible] dopo il lavoro) e madre di Erminia, 20 anni, Antonio 18 e Achille 15, ha consegnato bracciali, catenine, anelli [illegible] banconote al truffatore.

Artefice del colpo una donna, il cui identikit riporta ad altri furti messi a segno in [illegible] Valle negli ultimi mesi.

I fatti. Giovedì mattina in casa c'erano solo madre e figlia. Antonio e Achille [illegible] lavoro. [illegible] le 10,30. [illegible] condominio dove abitano i Mirabelli, vicino al Bar Sabot, al primo piano ospita uffici. Negli altri appartamenti, il mattino, non c'è quasi mai nessuno. Una donna (della quale gli inquirenti per ora non forniscono ancora la descrizione) è entrata nell'edificio. Non si sa con certezza se si sia diretta subito alla porta dei Mirabelli oppure [illegible] abbia tentato di farsi aprire in altri appartamenti. [illegible]

PADRE LINO SE NE VA

Emozionato, forse lusingato per la grande simpatia e la profonda amicizia che la gente gli ha manifestato, l'altra mattina Padre Lino Capuzzo ha lasciato Saint-Vincent. Il religioso è stato trasferito al Duomo di Voghera dopo che per 22 anni ha ricoperto [illegible] ruolo di animatore dell'oratorio dei padri canossiani. «Dovevo già partire l'anno scorso, ma sono riuscito a rimanere a Saint-Vincent. Questa volta però vado via davvero. E' giusto che io obbedisca agli ordini dei miei superiori e che vada dove c'è bisogno di [illegible] dice [illegible] il nodo in gola.

La sua partenza ha lasciato un grande vuoto [illegible] paese, soprattutto tra i giovani e i bisognosi. «Padre Lino è partito, ma [illegible] siamo sicuri che prima o poi ritornerà. Perché lui [illegible] ormai uno dei nostri, un pilastro per Saint-Vincent» dice la gente che La gente che ha voluto ringraziare l'opera svolta in tutti questi anni da padre Capuzzo con [illegible] petizione. «In pochi giorni - dice Quintino Bazzucchi, [illegible] [illegible]i, promotore dell'iniziativa - abbiamo raccolto più di tremila firme». SERVIZIO A PAGINA 2

DOPO IL CERVINO, IL BIANCO

Bertoglio sfida le guide

Il guardaparco di Valsavarenche, dopo [illegible] polemiche sul suo record di risalita del Cervino, ha annunciato che è in grado di scalare di corsa il Pilastro Centrale del Bianco. SERVIZIO A PAG. 3

Stasera alle 20,30

[illegible] Mannoia in concerto a St-Vincent

Appuntamento con la musica leggera nel salone Gran Paradiso del Grand Hôtel Billia. Fiorella Mannoia presenta i brani del suo ultimo disco [illegible] le canzoni che l'hanno [illegible] celebre.

A PAGINA 7

Prima stracittadina

Coppa Italia [illegible] comincia [illegible] il derby

Domani le due squadre valdostane iscritte nel campionato di Promozione, Fénisnus e Châtillon/Saint-Vincent, [illegible] [illegible] fronte per il primo incontro di Coppa Italia.

L'assessore al Turismo interviene nella polemica sull'ex ospizio

Via il cemento dalle mura

Proposto un percorso archeologico fra i resti antichi
Attesa per le perizie dell'esperto nominato dal giudice

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Niente cemento su quelle mura, mettiamole bene in vista, al centro di un percorso archeologico: Liborio Pascale, assessore regionale al Turismo, prende posizione sulle polemiche scoppiate intorno alla chiacchierata ristrutturazione dell'ex ospizio [illegible] carità e rimbalzate su «La Stampa», che ha accolto denunce e opinioni, registrando [illegible] preoccupazione di una [illegible] parte dell'opinione pubblica aostana per «salvare da ulteriori sfregi [illegible] dei massimi monumenti della città». Dopo una [illegible] [illegible] i tecnici della Sovrintendenza alle antichità e belle arti, Pascale ha chiesto all'architetto Gianni [illegible] Bernardi, responsabile [illegible] del progetto, di prevedere varianti all'intervento originale. Prima [illegible] una telefonata, ieri mattina, poi con una lettera.

«Aspetto [illegible] saperne di più [illegible] poi deciderò - ha commentato De Bernardi -. Certo, sarebbe [illegible] forse opportuno che ci fossi anch'io [illegible] quell'incontro», ha aggiunto a [illegible] voce.

Una lunga riunione [illegible] è svolta venerdì sera negli uffici di piazza Narbonne, presenti, tra gli altri, il Sovrintendente Domenico Prola [illegible] l'architetto Flaminia Montanari. Oggetto della discussione, il tratto di mura romane venuto alla luce sotto il livello stradale, quasi all'altezza di via Aubert, a fianco del quale è stata scoperta la base della torre che sorgeva accanto alla perduta Porta Decumana.

I resti del muro e della torre fungevano da pareti [illegible] [illegible] scantinato con il soffitto a volta, tre metri circa sotto la cappella dell'ex hospice. Sul pavimento, sono stati rinvenuti [illegible] pozzo e tre tombe, di scarso valore storico, tra le quali [illegible] stati recuperati una moneta, [illegible] spillone, un granato e pochi altri oggetti.

La scoperta più importante riguarda poprio quei due tronconi di mura romane, di cui alcuni già conoscevano l'esistenza, ma che pochissimi avevano visto: [illegible] stati [illegible] in luce con il loro intero paramento originale.

Ora, in quel punto più che in qualsiasi altro dell'antica, semidistrutta cinta si può avere [illegible] esempio [illegible] come realmente fos[illegible] le mura dell'antica Augusta Praetoria. Tutte rivestite in pietre di travertino color avorio, si può supporre. E la città dall'e[illegible] appariva come [illegible] macchia luminosa visibile da molto lontano, non quel groviglio grigio che ci hanno lasciato secoli di ruberie e di dissennate devastazioni.

Liborio Pascale, prima della riunione dell'altra sera, aveva compiuto visite nel cantiere tra via Festaz [illegible] [illegible] Aubert, [illegible] pagnando durante un sopralluogo anche il giudice Mario Vau[illegible]. Ora, mentre si attende la risposta del perito sui quesiti posti dal magistrato (il patrimonio archeologico è stato danneggiato? ci sono state difformità rispetto alla concessione edilizia?), ha deciso di intervenire per sollecitare «varianti al progetto originale». Obiettivo, «evitare ogni possibile danno alle mura romane, che dovranno, al contrario, continuare a costituire [illegible] noto [illegible] richiamo sia per il visitatore occasionale, sia per gli utenti della futura biblioteca regionale».

In [illegible] [illegible] si lanciano frecciate destinate lontano, si critica, cioè, la decisione di costruire la biblioteca («peraltro, [illegible] [illegible] tempo») in [illegible] zona ricca di testimonianze romane [illegible] di sovrapposizioni successive, anch'esse meritevoli di salvaguardia e di tutela. [illegible] ormai la d[illegible] [illegible] presa, «salviamo il salvabile», sintetizza Pascale.

La parola all'architetto [illegible] Bernardi che dovrà trovare collocazione diversa agli [illegible]ri, all'impiantistica, [illegible] un magazzino e a quant'altro previsto nella zona al centro della polemica. «Finisce che la biblioteca [illegible] si fa», mormora preoccupato. Ribadisce, tuttavia, che [illegible] ridosso delle mura sarà ricavato un camminamento di [illegible] metro [illegible] mezzo, [illegible] che lastre di vetro nel pavimento ne consentiranno la visione.

Renato Romanelli

Le mura in salvo. Il tratto di cinta romana scoperto sotto la nuova biblioteca

All'appello 1300 studenti

Gli esami

Oggi al via le prove di riparazione
Entro l'8 si conosceranno i risultati

AOSTA. Cominciano queste mattina per circa [illegible] studenti (su 4750 iscritti alle scuole [illegible]condarie valdostane) gli [illegible] di riparazione. Il primo appuntamento è con il tema di italiano. Mancano dati statistici precisi, ma la [illegible] appare superiore a quella dello scorso anno (quando i rimandati furono poco più [illegible] mille). Entro sabato prossimo saranno resi noti i risultati, dopo saranno definite le classi per il nuovo anno scolastico.

L'utilità [illegible] prove continua però a suscitare dubbi tra gli stessi insegnanti. Per qualcuno rappresentano un valido [illegible]tivo per lo studente a rivedere e approfondire quella singola materia in cui ha incontrato le maggiori difficoltà [illegible] normalmente, assicurano gli addetti ai lavori, l'esercizio estivo supplementare è garanzia di una buona partenza [illegible] per l'anno scolastico [illegible]ssivo).

Ma nel caso [illegible] dello studente rimandato in tre materie (il massimo consentito) [illegible] in parecchi a parlare di «assurdo spreco [illegible] energie e denaro» [illegible] rapporto al miglioramento che un ragazzo può conseguire nei due mesi di interruzione dell'attività didattica.

In tutte [illegible] scuole sono stati nel frattempo indetti i primi collegi docenti per [illegible] programmazione delle attività per l'anno scolastico 1990-1991. Nei primi giorni [illegible] settembre prenderà il via, a fianco dei [illegible] organizzati dalle singole scuole per i propri insegnanti, il programma di aggiornamento del personale docente a [illegible] dell'Irrsae (Istituto regionale ricerca e sperimentazione attività educative).

Novità infine per gli studenti che intendono continuare gli studi dopo gli esami di maturità: [illegible] ottobre entrerà in funzione ad Aosta [illegible] scuola [illegible] fini speciali [illegible] telecomunicazioni.

SERVIZI A PAGINA 8

Per la morte di [illegible] operaio di Pontey dimesso dal pronto soccorso

Nuova inchiesta sui medici

Richiesto l'intervento della magistratura

AOSTA. L'assessore regionale alla Sanità, Valerio Beneforti, ha deciso di trasmettere al procuratore della Repubblica [illegible] Aosta, per le valutazioni [illegible] le conclusioni di sua competenza, gli atti relativi [illegible] [illegible] di Pietro Tillier, l'operaio di 47 anni, abitante a Pontey, morto il 2 luglio poco dopo essere stato dimesso dal pronto soccorso dell'ospedale di Aosta.

L'assessore Beneforti, venuto [illegible] conoscenza della tragica vicenda, aveva incaricato il direttore sanitario dell'ospedale regionale, Pier Carlo Barbero, di aprire un'indagine, riferendo, con dettagliata relazione, sulle cause e sulle eventuali responsabilità per la morte [illegible] Pietro Tillier.

Il dottor Barbero, dal 7 di agosto, [illegible] avuto [illegible] giorni per preparare la documentazione. «Non li userò certo tutti, risponderò nel più breve tempo possibile» aveva detto. Così [illegible] stato [illegible] già la scorsa settimana [illegible] l'assessore ha ricevuto gli incartamenti.

«Non [illegible] che dire - afferma adesso il dottor Barbero -. Purtroppo il Tillier non [illegible] sarebbe salvato dall'aneurisma che l'ha colpito [illegible] [illegible] ne avessimo disposto [illegible] ricovero con l'elicottero in un centro cardiologico. La magistratura esaminerà [illegible] fascicolo [illegible] [illegible] deciderà».

Subito dopo la richiesta di chiarimenti dell'assessore Beneforti, [illegible] direzione sanitaria dell'ospedale aveva difeso l'operato dei medici che, era stato detto, «hanno fatto tutto [illegible] loro dovere».

Ora non resta che attendere le valutazioni della magistratura. Pietro Tillier si era sentito male in [illegible] nel pomeriggio del 2 luglio, «un forte dolore alla base dello stomaco, [illegible] se non avesse digerito bene» dice la vedova Giuseppina Simonini. La donna, sapendo che [illegible] marito soffriva di cuore, aveva chiamato il medico [illegible] guardia, che aveva deciso per il ricovero.

Tillier era entrato al pronto soccorso di Aosta poco prima delle [illegible]. Dopo essere stato sottoposto a molti esami, [illegible] 20,30 era stato dimesso e [illegible] compagnato [illegible] casa in ambulanza. Ma pochi minuti dopo la moglie aveva dovuto richiamare d'urgenza l'autolettigo perché Pieto Tillier si era accasciato su un divano gridando [illegible] comprimendosi il petto.

In quel momento aveva perso conoscenza ed [illegible] arrivato in coma in ospedale: era morto poco dopo. L'autopsia dice: «aneurisma», un evento imprevedibile. Il fratello di Pietro Tillier, Sergio, aveva detto: «Si parla tanto di prevenzione, forse sarebbe stato [illegible] [illegible] di usarla quel giorno».

Bruno Baschiera

I ricambi Audi-Volkswagen non fanno mai i capricci.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

RICAMBI ORIGINALI AUDI VOLKSWAGEN
La qualità non cambia.

Autostrada, l'ente comunale annulla la variante

Dolonne aggirata

Il tracciato passa dietro alla frazione di Courmayeur
Da definire il progetto della galleria elicoidale [illegible] Entrèves

COURMAYEUR. Cambia l'amministrazione municipale e cambia il tracciato autostradale. Anzi, non cambia più. Il nuovo Consiglio comunale di C[illegible]yeur ha approvato [illegible] progetto esecutivo che prevede il passaggio dell'autostrada vicino alla fonte Vittoria, dietro Dolonne.

E' la terza volta che l'ente si [illegible]e sul discusso argomento. L'amministrazione Truchet approvò il primo progetto della Rav, che indicava la via migliore proprio vicino alla sorgente Vittoria. In seguito, l'allora presidente della giunta Augusto Rollandin e i tecnici della Rav spiegarono alla popolazione che era necessario spostare il percorso [illegible] la frazione di Dolonne per non compromettere la fonte, da sfruttare nello stabilimento [illegible] MorgexCarbo.

Contro l'idea nacque [illegible] comitato per la salvaguardia ambientale di Courmayeur, che [illegible]mosse una petizione. Con l'insediamento alla carica di primo cittadino [illegible] Albert Tamietto e con l'elezione [illegible] Consiglio di al[illegible] componenti del comitato, venne chiesto un nuovo riesame del progetto. La Rav rispose che con un'adeguata captazione delle acque si poteva riprendere l'idea iniziale.

[illegible] progetto prevede lo svincolo per Courmayeur (nella corsia in salita), il viadotto alto 55 metri, l'entrata nel monte vicino alla fonte Vittoria, il passaggio delle gallerie dietro Dolonne, l'uscita sotto Entrèves, all'altezza della confluenza delle dore Veny e Ferret. Resta ancora da definire, [illegible] dall'esito negativo degli scavi sotto il piazzale del traforo del Bianco, la galleria elicoidale fino all'imbocco del tunnel.

«E' stata una decisione amara - dice il sindaco Tamietto - ma abbiamo scelto la soluzione migliore. Era ciò che voleva la popolazione, che per questo motivo [illegible] ha eletto in Consiglio i componenti del comitato per la salvaguardia ambientale candidati». Ma allora perché la variante sotto Dolonne? «Probabilmente - risponde Tamietto - è stato [illegible] eccesso di prudenza da parte della precedente amministrazione regionale, che temeva di compromettere la sorgente. Invece la captazione è possibile».

Il Consiglio, prima di approvare [illegible] progetto (quattro no dei componenti la minoranza e due astensioni) ha anche votato un ordine del giorno che impegna il sindaco di [illegible] in costante contatto [illegible] la Rav per apportare eventuali miglioramenti e presentare il progetto della gal[illegible] elicoidale entro il 31 marzo del 1991.

E l'eventualità del raddoppio del traforo del Bianco [illegible] imbocco a Morgex? «E' una soluzione che comporterebbe una lunga attesa prima di [illegible] qualsiasi risposta - dice il sindaco -, con la possibilità di [illegible]re i Tir in transito in mezzo a Courmayeur ancora per decenni. Un rischio che non sono disposto a correre».

Giorgio Macchiavello

Questa sera alle 20,30 spettacolo della cantante [illegible] Saint-Vincent

La [illegible] in concerto

E' la seconda volta quest'anno che si presenta al pubblico della Valle d'Aosta
Canterà i brani del [illegible] ultimo long playing e quelli che l'hanno resa celebre

[illegible] **in Valle.** Fiorella Mannoia questa sera sarà a Saint-Vincent

SAINT-VINCENT. Più o meno un mese dopo il [illegible] grande concerto [illegible] luglio all'arena Croix Noire, Fiorella Mannoia ritorna in Valle d'Aosta. Allora fu [illegible] folla [illegible] applaudirla (oltre 5000 persone, nonostante il caldo-umido feroce [illegible] l'invasione di zanzare), questa volta la cantante dai capelli rossi, dagli occhi verdi [illegible] da[illegible] [illegible] d'acciaio, si muove per un recital dai toni più discreti [illegible] per un pubblico più selezionato.

Fiorella Mannoia sarà infatti ospite del Centro Congressi del Grand Hôtel Billia, dove si esibirà questa sera alle [illegible] 20,30 nel Salone Gran Paradiso [illegible] una rassegna dei suoi più recenti successi dir[illegible]grafici. Questi comprendono non soltanto i pezzi del [illegible] ultimo long playing «Di terra e di vento» (canzoni firmate da cantautori italiani [illegible] Ivano Fossati, Enrico Ruggeri, Riccardo Cocciante e Fran[illegible] De Gregori), ma anche quelli che l'hanno resa famosa nella [illegible] lunga carriera.

E' proprio nell'iter professionale che Fiorella Mannoia trova la sua peculiarità: una serie di qualità che [illegible] distinguono dalla pletora di puri [illegible] semplici esecutori. Partendo infatti da doti naturali decisamente favorevoli (una gradevole presenza fisica [illegible] una [illegible] calda, vibrante, ben dosata fra potenza e mezzi toni), la cantante ha deciso fin dall'inizio di investirle saggiamente, senza bruciarle in un'inflazione della sua immagine pubblica.

Ha così scelto una strada più lenta, meno redditizia sul piano immediato, ma foriera di successi di lunga durata. [illegible] pa[illegible] [illegible] la selettività nell'individuazione dei pezzi da «interpretare» hanno creato una fusione fra crescita artistica e umana.

Il culmine di questo processo avvenne nel 1987 al festival di Sanremo, dove la Mannoia portò lo straordinario brano di Ruggeri «Quello che le donne non dicono». Fu [illegible] trionfo. **(l. b.)**

DALLAVALLE

AOSTA
Ieri i funerali di Lorenzo [illegible]

[illegible] sono svolti ieri alle 15, nella chiesa di Saint-Martin, i funerali [illegible] Lorenzo Aimaretti, [illegible] anni, medaglia d'oro al valor trasfusionale e componente del consiglio dei probiviri dell'Avis [illegible] Aosta. Il [illegible] [illegible] Aimaretti è arrivato in Valle ieri mattina [illegible] Lione, dove l'uomo è stato curato nell'ultimo periodo della malattia. Lascia la moglie Anna Maria Battistello e [illegible] figlie Franca e Lorena.

LA THUILE
I[illegible]ni al convegno sull'ecologia

Al centro congressi dell'hôtel Planibel di La Thuile oggi, dalle 15 alle ore 20, vi [illegible] la registrazione dei partecipanti al convegno «Ecologia [illegible] biogeologia alpina». Domani alle 16,30 [illegible] [illegible] [illegible] ricevimento [illegible] giardino alpino Saussurea.

[illegible]
Indagini sulla droga

Si [illegible] estese alla Bassa Valle le indagini dei carabinieri [illegible] Ivrea dopo l'arresto per droga di Carlo Semolini, [illegible] anni, pensionato di Borgomasino, piccolo centro dell'Eporediese. Secondo i carabinieri, [illegible] sua [illegible] (al numero 21 [illegible] via Torino) [illegible] da qualche tempo una centrale [illegible] smistamento della droga. [illegible] accertamenti degli inquirenti avrebbero confermato [illegible] tesi. Tre persone, fra cui un valdostano, sono state segnalate alla magistratura [illegible] Ivrea.

AOSTA
Ricoverato Angelo Pollicini

L'ex assessore regionale all'Industria [illegible] al Turismo Angelo Pollicini, [illegible] anni, è ricoverato da qualche giorno all'ospedale [illegible] Aosta con un ictus cerebrale. Le sue condizioni sono [illegible] miglioramento.

Il religioso dell'ordine dei canossiani ha lasciato Saint-Vincent dopo 22 anni di attività

«Padre Lino è [illegible] noi, tornerà»

Tremila firme sulla petizione per evitare il trasferimento

SAINT-VINCENT. Emozionato, forse lusingato per la grande simpatia e la profonda amicizia [illegible] la gente gli ha manifestato, l'altra mattina Padre Lino Capuzzo ha lasciato Saint-Vincent. Il religioso è stato trasferito al Duomo di Voghera dopo che per 22 anni ha ricoperto il ruolo di animatore dell'oratorio dei padri canossiani. «Dovevo già partire l'anno scorso, [illegible] sono riuscito a [illegible] a Saint-Vincent. Questa volta però vado via davvero. E' giusto che [illegible] obbedisca agli ordini dei miei superiori e che [illegible] dove c'è bisogno di [illegible] dice con il nodo in gola. Lo sostituirà padre Sergio Rosset di Aosta.

La sua partenza [illegible] lasciato [illegible] grande vuoto [illegible] paese, soprattutto tra i giovani e i bisognosi. «Padre Lino è partito, ma noi siamo sicuri che prima o poi ritornerà. Perchè lui è ormai [illegible] [illegible] nostri, un pilastro per Saint-Vincent» dice la gente che ha voluto ringraziare l'opera svolta in tutti questi anni da padre Capuzzo con una petizione.

«In pochi giorni - dice Quintino Bazzucchi, [illegible] anni, promo[illegible] dell'iniziativa - abbiamo raccolto più di tremila firme. Qualcuno mentre firmava aveva le lacrime agli occhi». Una dimostrazione di affetto per un [illegible] che ha vissuto sempre tra i giovani, dividendo con loro gioie e problemi di tutti i giorni.

Nato a Padova 50 anni fa, padre Lino ha studiato a Belluno, Treviso e Feltre. E' stato ordinato sacerdote nel '66. Dal '68 [illegible] a Saint-Vincent. Qui è stato animatore dell'oratorio, assieme ai padri [illegible] Franco Scagnoli e Sergio Specia. Per i giovani ha inventato tornei di calcio, gite, viaggi ed ha anche fondato un gruppo di scouts, nel 1981. «Con l'aiuto della gente e degli altri padri canossiani - dice - ho sempre cercato di creare attorno a me [illegible] grande famiglia: per giocare, divertir[illegible], riflettere, pregare e crescere insieme».

Padre Lino ha saputo conquistarsi la simpatia e l'amicizia di tutti. Ha insegnato religione alle scuole medie e all'istituto professionale regionale della cittadina termale. «E' un insegnante che sostituisce la disciplina con l'amicizia. Serberò di lui sempre un gradito ricordo» sottolinea Marco Mattioni, suo allievo. Ha anche fondato la delegazione valdostana dell'Anspi (Associaizone nazionale San Paolo), un ente sportivo di cui [illegible] presidente a livello regionale. «Padre Lino - dice [illegible] Quintino Bazzucchi - ha sempre avuto un rapporto bellissimo con la gente. Ci mancherà tantissimo. I miei figli sono cresciuti con lui, ora spero che possa ritornare per veder [illegible]scere i miei nipoti».

Calogero Urruso

Padre Lino Capuzzo

Il Consiglio della Filiale della Banca d'Italia di Aosta partecipa con rammarico l'improvvisa scomparsa del

dott. Guido Fontana

e nel [illegible] [illegible] opera di Censore della Banca [illegible] nel [illegible] 1983, si unisce al cordoglio della famiglia.
— Aosta, 31 agosto 1990.

Il Rotary Club di Courmayeur Valdigne partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Guido [illegible]

— Courmayeur, 31 agosto 1990.

Letizia, Augusta, Metello e Filippo partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

dott. [illegible] Fontana

— Courmayeur, 31 agosto 1990.

Partecipano al dolore di Roberta, Barbara, Stefano, per la perdita del caro

Guido Fontana

gli amici:
Roberto e Mi[illegible] Ansaldo
Tello e Nucci Magnani
Guido e Donatella Marcoz
Bobi e Carla Marcoz
Roberto e Rita Pacherini
Luciano e Fernanda Topetti
Giovanni e Germana Trevisan
Vittorio e Viviana Zoja
Marinella Sellinvia
Michel Rossel
— Aosta, 31 agosto 1990.

Gli Amici della Augusta Praetoria si uniscono al dolore di Roberta, Barbara e Stefano per l'improvvisa scomparsa del

dott. Guido Fontana

ricordandone le indimenticabili qualità umane e professionali.
— [illegible], 30 agosto 1990.

[illegible]y Club di Aosta partecipa con vivo dolore [illegible] scomparsa dell'Amico

[illegible] Fontana

— Aosta, 31 agosto [illegible].

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.628

13051 [illegible]
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 [illegible]

[illegible] VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20
[illegible] 0161 53.754-62.592

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 98
Telefono 40232

LES GRIFFES
PELLICCERIA - PELLE
A QUOTAZIONI ESTIVE
NUOVA COLLEZIONE 91

ALCUNI ESEMPI:

VISONI [illegible]	L.	2.500.000
MARMOTTE da	L.	1.750.000
VOLPI da	L.	1.600.000
CASTORINI da	L.	950.000
RAT-MOUSQUE da	L.	1.550.000
OPOSSUM TASM. da	L.	990.000
PERSIANI da	L.	1.100.000
KOLINSKI da	L.	2.450.000
AGNELLI da	L.	850.000
MONTONI ROV. da	L.	[illegible]
GIACCONI IN PELLE da	L.	450.000
GIUBBINI IN PELLE da	L.	250.000

■ PRENOTI CON UN ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA [illegible]
■ POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI (SI ESEGUONO PULITURE E [illegible] A MODELLO)
VIA CHALLAND 29, ang. Via Festaz - Tel. 0165/40381 - AOSTA

Cominciano oggi con lo scritto di italiano gli esami di riparazione

Studenti, prova d'appello

In aumento i rimandati, quest'anno pari a un terzo degli studenti dei primi quattro anni
Confermato per il 24 l'inizio delle lezioni, preceduto da corsi di aggiornamento per docenti

AOSTA. Primo settembre. E' questa la data che tradizionalmente pone fine alle vacanze estive del corpo insegnante nelle scuole di ogni ordine e grado, e di [illegible] fetta, sempre molto sostanziosa, degli studenti che frequentano la scuola media superiore.

Questa mattina, con la prova di italiano, si iniziano infatti gli scritti degli esami di riparazione dell'anno scolastico 1989-[illegible]. Tutte le prove dovranno essere ultimate entro sabato 8, data in cui saranno resi noti i risultati e si potrà procedere alla definizione delle classi per il nuovo anno.

Secondo i dati forniti dalla Sovrintendenza agli studi della Valle d'Aosta, nella regione sono [illegible] 1300 i ragazzi che quest'anno non [illegible] riusciti a ottenere la promozione a giugno e che dovranno, quindi, sostenere la prova d'appello.

Mancano dati statistici precisi, ma la cifra appare superiore a quella dello scorso anno, quando i rimandati a settembre furono poco più di un migliaio sui 4683 studenti iscritti [illegible] vari corsi di specializzazione. Quest'anno negli istituti superiori gli iscritti erano 4750 (di cui una buona percentuale impegnata negli esami di maturità e negli esami di qualifica professionale e pertanto non rimandabili).

Ma se i confronti numerici portano inevitabilmente a generalizzare il problema, [illegible] ragazzo che «ripara a settembre» fa storia a sé. Per qualcuno l'esame rappresenta un valido incentivo a rivedere e [illegible]rofondire quella singola materia in cui ha incontrato le maggiori difficoltà (e normalmente, assicurano gli addetti ai lavori, l'esercizio estivo supplementare è garanzia di [illegible] buona partenza per l'anno scolastico successivo).

Ma nel caso dello studente rimandato in tre materie [illegible] consentito) sono in parecchi a parlare di «assurdo spreco di energie e denaro» in rapporto al miglioramento che un ragazzo può effettivamente conseguire nei due mesi di interruzione dell'attività didattica. E, in attesa della riforma della scuola secondaria, si continua a viaggiare al traino della vecchia locomotiva, cercando di alimentarla con nuove idee.

In tutte le scuole sono stati indetti i primi collegi docenti per la programmazione delle attività per l'anno scolastico 1990-1991. Nei primi giorni di settembre prenderà il via, a fianco dei corsi organizzati dalle singole scuole per i propri insegnanti, il programma di aggiornamento del personale [illegible] a cura dell'Irrsae (Istituto regionale ricerca e sperimentazione attività educativa). Si parlerà della revisione degli «Ordinamenti» per le scuole materne medie, sono previsti gruppi di lavoro per l'elaborazione di un manuale di «civilisation valdôtaine» ed è stato [illegible] a punto un corso congiunto per insegnanti di it...iano, francese e inglese sulla «programmazione integrata dell'area linguistica».

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, oltre ai numerosi corsi Irrsae, programmati sull'arco dell'intero anno scolastico, si segnalano altri grossi progetti di aggiornamento aperti a tutti gli insegnanti degli istituti superiori della Valle.

Dal 12 al 14 settembre il Liceo classico di Aosta ospiterà un Convegno nazionale, indirizzato a insegnanti di lettere, filosofia e matematica, sul tema: «La filosofia della scienza dal dopoguerra a oggi»; dal 13 al 15 settembre si terrà, nella stessa sede, [illegible] tenuto dal dottor Paolo Ferrero per docenti di s[illegible] ed educazione fisica sul tema: «Educazione sanitaria e attività sportiva».

E' stato confermato che l'inizio [illegible] lezioni in Valle sarà il 24 di settembre, in base al nuovo calendario che consente date diversificate tra le varie regioni (mantenendo però uguale per tutti gli studenti il [illegible] di giorni di attività didattica).

Giovanna Zanchi

Scuola speciale ad Aosta

Un diploma del Politecnico nelle telecomunicazioni

AOSTA. Per la prima volta in Valle d'Aosta, da ottobre entrerà in funzione una «Scuola diretta a fini speciali in Telecomunicazioni», istuita dal Politecnico di Torino in collaborazione [illegible] l'assessorato regionale alla Pubblica istruzione. La scuola prevede tre anni di corso dopo la maturità, per dare [illegible] formazione completa, a livello universitario, di tecnici nel campo delle telecomunicazioni e della telematica.

«La nuova struttura didattica avrà sede ad Aosta nell'ex piccolo Seminario, in strada dei cappuccini 2, dove [illegible] è stato ospitato il liceo scientifico durante i lavori di ristrutturazione della vecchia sede [illegible] du Conseil des Commis», spiega l'assessore regionale alla Pubblica istruzione Pier Carlo Rusci. Mercoledì alle 15,30, nel salone del palazzo regionale di Aosta, è in programma un incontro fra gli studenti valdostani interessati e i docenti del Politecnico di Torino.

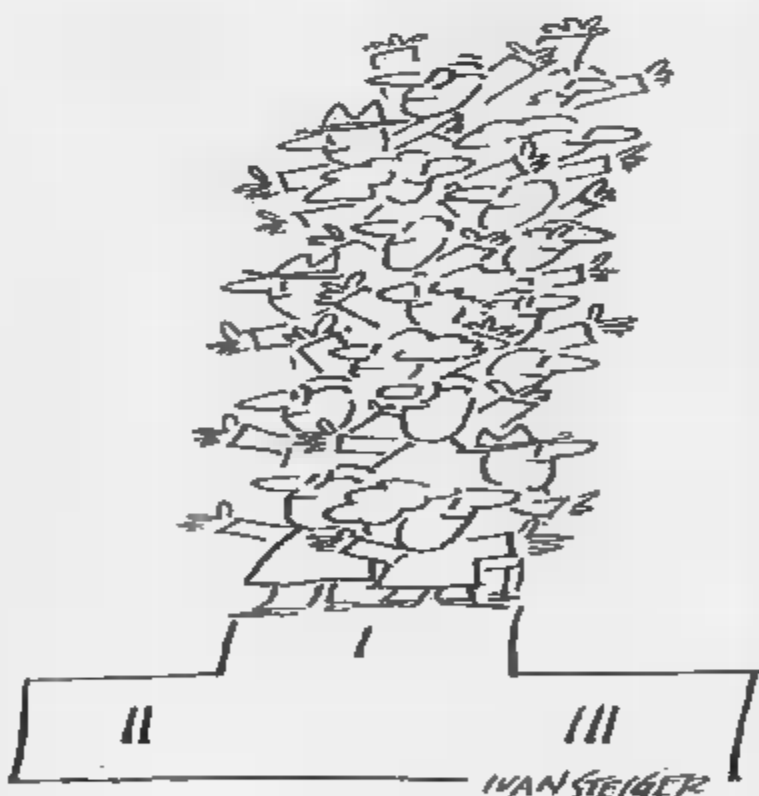
I moduli di iscrizione sono disponibili alla segreteria [illegible] Politecnico di Torino e all'assessorato alla Pubblica istruzione. Al primo [illegible] saranno [illegible] 25 studenti, dopo un test d'ammissione il 17 ottobre al Politecnico. Il corso si articolerà in lezioni teoriche e in esercitazioni pratiche, con un tirocinio in aziende. La frequenza [illegible] è obbligatoria.

Le materie fondamentali di insegnamento, per 250 ore di teoria e pratica, sono: matematica, fisica, elettrotecnica, elettronica, trasmissione dati, reti di telecomunicazioni, sistemi di telecomunicazioni, calcolatori elettronici e calcolo numerico. Al termine dei tre anni di [illegible] verrà rilasciato un diploma universitario valido a livello nazionale di «esperto in telecomunicazioni», che consentirà l'inserimento nelle industrie di telecomunicazioni ed informatica, in imprese finalizzate alla gestione e realizzazione di impianti e sistemi per la trasmissione di dati, per l'informatica e per lavoro professionale autonomo. Il termine per l'iscrizione è il 5 novembre. [b. bas.]

Tempo d'esami. Per 1300 studenti valdostani cominciano questa mattina gli [illegible] di riparazione. La prima [illegible] interessa i rimandati in italiano

Dopo il record sul Cervino la guida potrebbe correre sul Pilone centrale

Bertoglio rilancia la sfida

Dal quarto grado della Gran Becca si passerebbe al quinto superiore della via sul Monte Bianco
Tra i progetti la concatenazione dell'ascensione di otto pareti Nord del gruppo del Gran Paradiso

VALSAVARENCHE. La [illegible] pareti di quinto grado e la concatenazione delle ascesione di otto pareti sul versante Nord del Gran Paradiso. Valerio Bertoglio, guida alpina di Valsavarenche, guardaparco e detentore del record di salita e discesa del Cervino, rilancia la sfida.

E' il suo modo di rispondere alle critiche seguite all'impresa compiuta il 10 agosto sulla Gran Becca (andata e ritorno in 4 ore e 15 minuti partendo da Cervinia). Tutti riconobbero il valore atletico del primato, ma qualcuno, in testa il presidente della società delle guide del Monte Bianco Cosimo Zappelli, ritenne che quel modo di andare in montagna non rispettasse i valori dell'alpinismo. Parere non condiviso da Olliviero Frachey, presidente delle guide valdostane, che si dice a favore di questa impresa.

«Io lo chiamo alpinismo atletico» dice Bertoglio. «E' un modo [illegible] di andare in montagna, senza trucchi, che qualsiasi [illegible]ratoneta esperto di ascensioni potrebbe intraprendere. Il gusto dell'avventura e lo spirito [illegible]templativo sono gli [illegible] aspetti che non ha [illegible] l'alpinismo tradizionale. Anche il free climbing, a suo tempo, suscitò polemiche tra i tradizionalisti, eppure oggi sono tantissimi gli arrampicatori sportivi. Penso che i più critici siano gli accademici. Ma chi teorizza deve rendersi [illegible] che ci sono anche altri modi di affrontare la montagna».

La salita sul Cervino ha passaggi di quarto grado. «Con una preparazione adeguata posso arrivare al quinto grado. Non escludo, per esempio, che un giorno possa fare il Pilone centrale sul Monte Bianco, [illegible] metri di via anche di quinto grado superiore. Potrei fare ascensioni tecnicamente meno difficili, come il Bianco o le Grandes Jorasses, [illegible] in pratica si tratta di corsa pura, non c'è da scalare. Però [illegible] che mi dedicherò alla concatenazione in 24 ore delle pareti Nord del Gran Paradiso, e senza l'uso per la discesa di parapendii o deltaplani come fanno i francesi». [g. m.]

Verrès, madre e figlia raggirate da una donna in casa

Truffa da 4 milioni

Fingendosi ufficiale giudiziario, si è fatta consegnare gioielli e denaro
Accaduto alla famiglia di Giuseppe Mirabelli, l'operaio ucciso a Issogne

VERRES. Si finge un ufficiale giudiziario e si fa dare gioielli e denaro per un valore di quattro milioni. E' accaduto a Verrès: Iolanda Curcio, 45 anni, moglie di Giuseppe Mirabelli (l'autista dell'impresa Follioley assassinato la sera del cinque giugno mentre ritornava a [illegible] dopo il lavoro) e madre di Erminia, 20 anni, Antonio 18 e Achille 15, ha [illegible]gnato braccialí, catenine, anelli e b[illegible] al truffatore.

Artefice del colpo una donna, il cui identikit riporta ad altri furti [illegible] a segno in Bassa Valle negli ultimi mesi.

I fatti. Giovedì mattina in [illegible] c'erano solo madre e figlia. Antonio e Achille erano al lavoro. Erano le 10,30. Il condominio dove abitano i Mirabelli, vicino al Bar Sabot, al primo piano ospita uffici. Negli altri appartamenti, il mattino, non c'è quasi mai nessuno.

Una donna (della quale gli inquirenti per ora non forniscono ancora la descrizione) è entrata nell'edificio. Non si sa con certezza se si sia diretta subito alla porta dei Mirabelli oppure se abbia tentato di farsi aprire in altri appartamenti.

Iolanda Curcio ha aperto la porta. La truffatrice con grande autorevolezza si è finta un ufficiale giudiziario giunto per verificare [illegible] serie delle banconote e il valore dei gioielli che avevano in casa. Questi, secondo il racconto della donna, dovevano servire a pagare debiti [illegible] dal marito.

Madre e figlia [illegible] cadute dalle nuvole. La storia ha presentato sin dall'inizio più di un lato oscuro, ma la paura di commettere qualcosa di illegale e la [illegible] data dall'interpretazione dell'ufficiale giudiziario in gonnella hanno cancellato ogni dubbio. Iolanda Curcio e la figlia Erminia hanno cercato nei cassetti e in pochi minuti hanno raccolto oggetti e danaro per un valore di quattro milioni.

Il falso ufficiale, intascato il «bottino», ha informato madre e figlia di dover andare a prendere nell'auto i documenti necessari all'ufficializzazione della verifica. La figlia Erminia l'ha accompagnato la donna fin nell'androne del condominio. La truffatrice ha invitato la giovane ad attendere il suo ritorno rassicurandola che sarebbe tornata dopo qualche minuto.

L'attesa si è protratta a lungo. Erminia ha cominciato a preoccuparsi, ha ripassato mentalmente la [illegible] raccontata dalla donna e ha iniziato a sospettare il raggiro. E' [illegible] in strada ma non ha più trovato [illegible] Ormai la donna era fuggita: gli inquirenti sospettano che qualcuno fosse ad aspettarla in auto. Ieri pomeriggio la madre è andata a denunciare il furto ai carabinieri di Verrès.

La Bassa Valle non è nuova a simili crimini. L'ultimo risale a 10 giorni fa. Due donne, che si [illegible] fatte passare per funzionarie delle Poste, hanno portato via quasi mezzo milione a una pensionata di Pont-Saint-Martin. Le due donne si erano introdotte nell'abitazione dell'anziana con il pretesto di [illegible]trollare il libretto delle pensioni.

Fabrizio Favre

PrinciValle
Transazioni [illegible]
CHATILLON - Tel. 0166 61.776
Anche [illegible]
[illegible] vendesi alloggio composto di soggiorno con caminetto angolo cottura camera bagno balconi cantina posto macchina Lit. 85.000.000.
CHATILLON vendesi casa indipendente mq. 220 possibilità [illegible] o [illegible] alloggi più cantina e tavernetta
LA MAGDELEINE di nuova costruzione IVA 4% [illegible] alloggio composto di soggiorno con [illegible] angolo cottura camera bagno balcone [illegible] Lit 80.000.000
SAINT VINCENT [illegible] casetta in fase di ultimazione mq. 130 di [illegible] più cantina garages [illegible]

AFFITTASI A STUDENTI
alloggio ammobiliato
Torino centro
Tel. 0165 32741
ore serali

Quotidianamente tua.
STAMPASERA

Fénisnus e Châtillon/St-Vincent di fronte nel primo turno di Coppa

Promozione, è già derby

Domani le due squadre si affronteranno sul campo dei castellani. Il ritorno tra otto giorni
In dubbio la partecipazione di Serravalle. Il tecnico Ciri dovrà scegliere tra Prola e Marcoz

AOSTA. Comincia domani la Coppa Italia per le squadre di Promozione ed è subito derby. Il primo turno della manifestazione tricolore propone la sfida Fénisnus e lo Châtillon/Saint-Vincent, una ghiotta anteprima della stracittadina che si ripeterà in campionato. La partita è in programma alle 16 a Nus, il ritorno si giocherà tra otto giorni a Châtillon.

Negli ultimi test amichevoli le due squadre hanno affrontato San Benigno e Vigliano. I castellani si sono imposti per 3-0 (tripletta De Tommaso), i biancoazzurri hanno perso per 1-0. Al di là dei risultati sono scaturite note positive per entrambi gli allenatori.

«La squadra si è apprezzabile continuità - dice il tecnico del Fénisnus, Nando Statti - dimostrando aver già raggiunto una discreta forma. Il derby in una fase delicata della preparazione, però siamo consapevoli dell'importanza che riveste la partita per i tifosi, cercheremo di regalare loro la prima soddisfazione della stagione. Contiamo molto sull'apporto del pubblico. La squadra di Ciri è la favorite per il passaggio in Eccellenza e vorrà subito dimostrare di meritare il ruolo di possibile protagonista in campionato. Dovremo fare molta attenzione Adamo e Vasciminno, giocatori capaci di fare la differenza».

Pericolo per le avversarie. Massimo De Tommaso (in maglia bianca) ha segnato tre gol contro il San Benigno

Unico dubbio quello legato alle condizioni fisiche di Serravalle. L'attaccante ha subito un leggero infortunio nell'amichevole con il San Benigno, ma dovrebbe essere della partita così come Cusano, mercoledì a riposo precauzionale. Il Fénisnus dovrebbe presentarsi: Caregaro, Antonin, Pellissier, De Tommaso, Perruquet, Bosonin, Luca Vallet, Salmin, Cusano, Gorrez, Serravalle.

Lo Châtillon/Saint-Vincent arriva al derby dopo la sconfitta subita Vigliano, ma Piero Ciri non preoccupato dei risvolti negativi che può aver creato, dal punto di vista morale, la battuta d'arresto nell'amichevole «perché i ragazzi si sono dimostrati all'altezza della situazione facendo registrare dei notevoli progressi individuali e collettivi».

«La squadra si è mossa con disinvoltura sul piano tattico - aggiunge Ciri -. Mi interessava constatare i giocatori interpretavano le disposizioni e soddisfatto di quanto emerso. Il risultato non aveva alcuna importanza. Da domani, invece, si gioca sul serio anche: mancano venti giorni all'inizio campionato e pertanto non si può pretendere il massimo. Il derby ha sempre un sapore particolare: nessuno vorrà perdere. Prevedo una partita molto combattuta, di sicuro leale perché ci sono motivi per eccedere nell'agonismo».

Un solo dubbio nella formazione dei biancoazzurri: Prola oppure Marcoz stopper? L'allenatore deciderà all'ultimo momento. Lo Châtillon/St-Vincent dovrebbe schierarsi con: Zublena, Alvario, Giovetti, Martini, Prola (Marcoz), Muzio, Miriello, Anlle, Vasciminno, Pinet. «Dopo il successo in Prima categoria, il Fénisnus ha le carte in regola per ben figurare anche in Promozione e cercherà subito di mettersi in luce nel derby - conclude Ciri -. I dirigenti si sono mossi molto bene sul mercato: la compagine di Statti può essere la sorpresa del campionato e inserirsi nelle posizioni di vertice della classifica. dovremo concedere spazi a De Tommaso, giocatore di categoria superiore che tutti vorrebbero avere nella propria squadra».

Sigfrido Boneyton

SPORT**FLASH**

BASKET
Pronto il calendario di B1

La Federazione italiana pallacanestro ha noti i calendari del campionato serie B1. La Nicotera esordirà in casa contro il Lucca il 29 settembre per affrontare poi trasferte consecutive sui parquet del Monza e del Bisanzio. Nel girone di andata la squadra Frosini affronterà alla palestra del quartiere Dora: Viareggio, Como, Mortara, Cagiva Varese, Bustese, Astense e San Giovanni Valdarno rendendo visita a Pavia, Cremona, Treviglio, Sife Milano e Piombino.

CALCIO
Delegati provinciali a lezione

Da oggi all'8 settembre si svolgerà a Morgex un corso monodisciplinare di calcio per l'attività di base riservato ai delegati provinciali del Centro e del Nord Italia organizzato dal Coni e settore giovanile scolastico della Federazione italiana gioco calcio. L'iniziativa prevede lezioni pratiche e teoriche alla scuola media e campo sportivo Morgex.

PESCA
il «Memorial

Gara pesca alla trota organizzata dal consorzio regionale domani nella riserva turistica di Champorcher con inizio alle 9. In palio il «Memorial Remigio Baudin». Saranno assegnati premi per sezioni (trofeo e coppe) e individuali (medaglie d'oro). Riconoscimenti speciali per la sezione più numerosa, per l'ultimo classificato e per il primo in graduatoria tra i ragazzi.

SLITTINO
Pieiller tecnico della Nazionale

Battista Pieiller, apprezzato tecnico della squadra Asiva di slittino su pista naturale, è stato chiamato a far parte dello staff tecnico della nazionale azzurra in cui già lavora il suo compaesano Ugo Brunier. Pieiller rimarrà comunque a seguire i ragazzi comitato sin dal ritiro marino dei primi di settembre a Cervia e sarà affiancato da Giancarlo Manella.

BOCCE
a Septumian e a

Diciotto formazioni hanno partecipato a Septumian alla gara di bocce a coppie «Lui e Lei» senza vincolo societario e di categoria con in palio il «Trofeo Rinaldo Verthuy»; per Danilo Foletto e Teresa Tiotto che hanno sconfitto in finale per 12-8 Gianni Vairos e Raffaella Monetta. Questa alle al bar Les Iles di Gressan si chiudono le iscrizioni torneo di bocce organizzato dalla bocciofila Le Carreau rurale artigiana con in palio la «Coppa comune di Gressan»; la gara a coppie, in calendario domani inizio alle 8.30; è riservata alla categoria C.

Restano da assegnare il secondo posto in C e il quarto, quinto e sesto in A

Ultime battute per il palet

Il titolo è andato a Personettaz e Covolo, sono retrocessi in B Dublanc, Danna, Borettaz e Perron
La premiazione delle coppie vincitrici nelle varie categorie è prevista per il 15 settembre ad Arnad

AOSTA. Assegnati i titoli valdostani a Carlo Personettaz e Piero Covolo nella categoria A, a Emilio e Romano Pinet nella categoria B e a Denis Brunod e Sandro Monet nella categoria C, nel palet rimangono da assegnare il secondo posto in serie C e il quarto, quinto e in A.

A contendersi la medaglia d'argento nella categoria C saranno Livio Borettaz e Pierre Ducly Ezio Aguettaz e Lorenzo Tutel, che hanno concluso appaiati a quota 24 il torneo regionale. In serie A sono tre le formazioni al quarto posto con 20 punti: Nando Alliod e Yves Théodule, Giuseppe Brunaz e Silvano Pinet, Renato Creux e Renato Dal Bosco.

Sono state stabilite anche le promozioni e le retrocessioni. Scendono dalla serie A alla B: Denis Dublanc, Gino Danna, Tiziano Borettaz (tutti di Issogne) e Leo Perron Châtillon. Nessuna retrocessione in C, promozione alla categoria A quattro coppie: Emilio e Romano Pinet, Erik Bonjean e Giulio Zaramella, Lino Ghirardi e Mauro Massensini, Lino Carrel e Onorato Hérin. Hanno conseguito il diritto a disputare il prossimo campionato di B Ivano Danna, Provino e Remigio Pinet e le coppie Denis Brunod e Sandro Monet, Livio Borettaz e Pierre Ducly, Ezio Aguettaz e Lorenzo Tutel, Jean Marc Martinet e Giuliano Marangelo, Aurelio Bordet e Ivo Chapel, Franco Carlin e Mirko Chapel e Lorenzo Negrini e Alcide Veticoz.

«Il campionato ha confermato la passione dei giocatori per questo sport tradizionale - sottolinea il presidente dell'Assochachon valdotena joue di palet, Aurelio Bordet -. In tutte e tre le categorie sono scaturite note positive con un prevedibile calo di partecipanti nelle battute conclusive del torneo. Nel periodo dei mondiali di calcio abbiamo interrotto il campionato. Slittando le ultime giornate c'è stata la concomitanza con le feste organizzate nei vari paesi che ha portato a qualche defezione senza tuttavia incidere sulle classifiche finali».

«Stiamo valutando l'opportunità di modificare la regola che prevede per gli juniores il lancio del palet dalla distanza di 12 metri per portarlo a 14 - conclude Bordet -. Siamo soddisfatti perché il palet ha saputo conquistarsi precisi spazi in tutte le località della regione, anche se rimangono alcuni centri storici come Châtillon, Saint-Vincent e, soprattutto, Issogne. Siamo arrivati a circa tesserati con 16 società, contiamo il numero degli iscritti». La premiazione dei vincitori il 15 settembre Arnad. A dicembre e gennaio si svolgerà a Verrès il torneo invernale individuale.

[s. b.]

Nus e Châtillon in finale

CHATILLON. L'attività dello tsan è ripresa domenica dopo la sosta estiva con le semifinali del torneo quadrangolare Châtillon dedicato a Leo Théodule, morto prematuramente in un incidente stradale. Sui campi di Grand Tzon e di Ventou si sono confrontate quattro grandi protagoniste dell'ultimo campionato primaverile. Lo Châtillon, società organizzatrice, ha vinto facilità contro i plurititolati giocatori Quart a 847 il risultato). Ad affrontare domenica nella finalissima lo Châtillon saranno i fortissimi giocatori del Nus. «Pippo» Mortara e compagni hanno sconfitto in semifinale quel Saint-Christophe con cui già più volte quest'anno hanno dato vita a incontri appassionanti. Il Nus ha prevalso per 1343 a 579. Il duello tra Châtillon e Nus si svolgerà in contemporanea alla prima sfida calcistica (in programma a Nus) tra le squadre dei due paesi.

[c. c.]

BOCCE

Oggi e domani giocheranno Under 23, allievi e donne

In dieci agli Italiani

Tra i maschi sono Desandré-Arlian, Contardo-Verduci e Lucianaz-Ferrari
Al torneo femminile si sono qualificate Bocache-Empéreur e Vésan-Truffa

Speranze nazionali. La squadra allievi della Nitri Renault partecipa agli Italiani

AOSTA. Fine settimana dedicato ai campionati italiani Under 23, allievi e femminili di bocce. Oggi e domani a Rapallo è in calendario la tricolore riservata agli Under 23. A rappresentare il comitato valdostano ci sarà la coppia della bocciofila Quart formata da Denis Desandré Arlian.

A Ventimiglia verrà assegnato il titolo italiano allievi. Due le squadre regionali in gara, entrambe della Nitri Renault: Diego Contardo Gianrenzo Verduci e Luca Lucianaz assieme a Luca Ferrari.

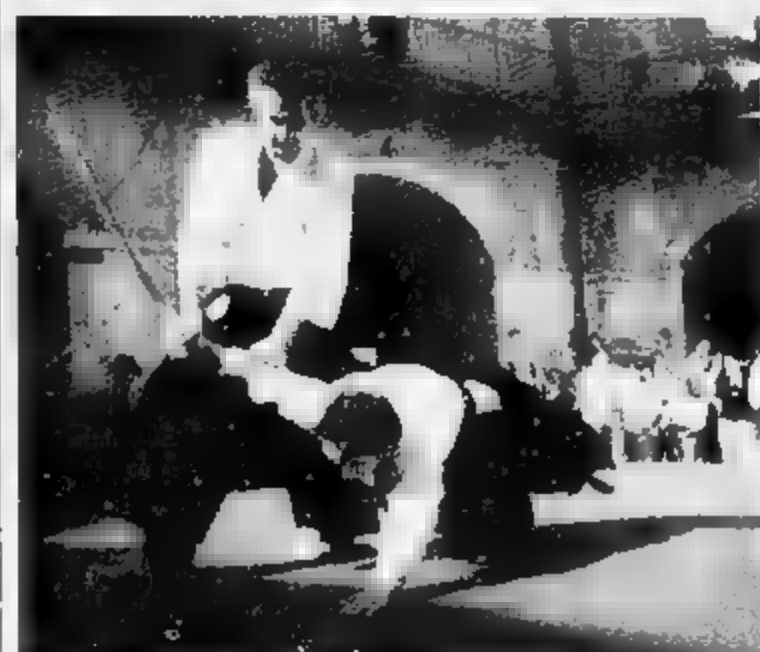
A Torino scena le donne. È la prima volta che vengono assegnate le maglie tricolori a coppie in campo femminile. Hanno acquisito il diritto a partecipare alle finali nazionali Giovina Bocache e Manuela Empéreur della Nitri Renault e Anna Vésan e Marilena Truffa del Crol Cogne. Difficile il compito per tutte le squadre valdostane. Attesa con curiosità la prova degli allievi dopo le buone prestazioni fornite ai campionati di società.

[s. b.]

ARTI MARZIALI

A Bard esibizione degli allievi del Centro di cultura fisica di Donnas

Sport orientale nel forte

Applausi per Claudia Amadini, di 11 anni

Lotta con la spada. L'aikido, specialità che miscela abilità e spettacolo

BARD. Un folto pubblico ha seguito nella splendida cornice del Forte di Bard lo spettacolo arti marziali proposto nell'ambito delle manifestazioni di agosto dall'Associazione Amici del Forte. Sul «tatami» improvvisato si sono alternati gli allievi del Centro cultura fisica Donnas, guidati da Renzo Bovolenta, e gli specialisti dell'aikido della Scuola Arti Marziali di Fénis, impegnato in prima persona il maestro Ezio Chatrian, cintura ottenuta in Gran Bretagna.

Applauditissima è stata l'undicenne di Fénis Claudia Amadini per l'abilità dimostrata nella lotta contro due altri lottatori come Maria Barathier e Adriano Tonelli. La Barathier è poi riuscita, prima donna in Italia, a muoversi rapidità con una spada e tagliare un melone collocato sullo stomaco del maestro Ezio Chatrian, disteso a terra.

[c. c.]

Agli Europei di Spalato Laurent è arrivato alle semifinale dei 110 metri a ostacoli

Buon debutto europeo per Ottoz

Il valdostano punta ora al titolo italiano a Pescara

SAINT-CHRISTOPHE. Sulle del padre Eddy, campione europeo a Budapest nel 1966 con 13"7 e tre anni dopo a Atene nel 1969 13"5, troviamo ora il ventenne Laurent, tesserato per le Fiamme Gialle Ostia, al suo debutto europeo dopo una stagione da incorniciare che lo ha portato a correre in 13"76, prestazione italiana di tutti i tempi dopo papà Eddy, Tozzi, Fontecchio, Buttari e Frigerio.

Laurent Ottoz vissuto il primo momento di gloria nello stadio della capitale di Croazia, Spalato, vestendo il ruolo di portabandiera della squadra azzurra nella cerimonia di apertura. Con un tempo 13"76 come primato personale, analizzando il campo dei partenti e questi campionati europei, si poteva che chiedere a Laurent una dignitosa prestazione.

L'aostano era impegnato nella quarta batteria (tre qualificati alle semifinali più i quattro migliori tempi), nulla poteva contro il polacco Nagorka (13"87), il francese Thiebault, il tedesco occidentale Schwarthoff e l'irlandese Kearns, con il tempo di 14"01 otteneva il quarto e ultimo tempo dei ripescati e raggiungeva il traguardo insperato delle semifinali; faceva meglio di lui di 4 centesimi Todeschini mentre Tozzi veniva squalificato. Nella prima semifinale Laurent chiudeva dignitosamente al sesto posto con 13"97 prendendosi una rivincita su Kearns e Thiebault che lo avevano superato in batteria: in finale il britannico Jarrett (13"45), il tedesco Koszewski, i sovietici Kazanov e Shiskin; eliminato il finlandese Haapaloski.

Ora Laurent deve pensare ai campionati italiani di Pescara, dove tenterà di portare il sesto titolo tricolore in casa Ottoz dopo i cinque conquistati dal padre.

[c. c.]

Sulle orme di papà Eddy. Laurent Ottoz, autore di una dignitosa prestazione

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA

ASTI
E PROVINCIA

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Sabato 1 Settembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

PALIO

«Aceto» correrà per San Paolo

Si è chiarito il mistero sulla presenza di «Aceto» al Palio del 16 settembre: Andrea De Gortes difenderà i colori del rione San Paolo che ieri ha ufficializzato il suo ingaggio. «Aceto» prova ora due cavalli. Nella foto «Aceto» tra i borghigiani di San Martino San Rocco dopo la vittoria al Palio del 1984. [illegible] 2

LA CASERMA DEVE RESTARE

Reazi[illegible] negative [illegible] Asti alla notizia che la caserma «Colli [illegible] Felizzano» (ospita il quarto battaglione fanteria «Guastalla») possa chiudere i battenti. Il battaglione verrebbe infatti soppresso secondo quanto disposto dal piano del ministero della Difesa per la riduzione delle spese militari. Secondo i primi calcoli la chiusura della caserma causerebbe un danno di 3 miliardi all'anno all'economia astigiana.

L'argomento verrà dibattuto nel prossimo Consiglio comunale. Il consigliere di opposizione, Germano Cantarelli (pri) ha presentato ieri al sindaco una interrogazione per chiedere quali iniziative intenda assumere per scongiurare la chiusura della caserma.

Anche i commercianti hanno preso posizione. «La perdita della caserma sarebbe un danno gravissimo per la città» ha spiegato il presidente dell'Unione commercianti, Franco Esposito. Stamane, alle 10,30, [illegible] senatore Luigi Poli (dc) terrà [illegible] conferenza stampa nella sede del partito, in viale Vittoria. [illegible] A PAGINA 3

SPETTACOLI [illegible] PIEMONTE

Cinema in piazza e, per di più, «in carne e ossa». A San Salvatore Monferrato si inaugura stasera [illegible] [illegible] insolita performance a metà tra mimo, teatro [illegible] cabaret il «Settembre Sansalvatorese». Nel piccolo centro monferrino, alle 21,15 in piazza Aldo Moro, la «Coltelleria Einstein» presenta «Cinema Sprint Company», un cu[illegible] spettacolo raccomandato ai cinefili [illegible] ai tivù-dipendenti perché mette in scena «trailers» tratti [illegible] film immaginari. Ideatori, autori [illegible] protagonisti di questo esperimento di cinema nel teatro (o viceversa) sono Giorgio Boccassi e Donata [illegible]ggio Solo, attori e mimi alessandrini. Altro appuntamento da segnalare: la pianista di fama internazionale Ingrid Silic domani alle 18 si esibisce a Crea nella tenuta «La Tenaglia». Valmadonna, invece, alle porte di Alessandria, ospita stasera «Folkarea», [illegible] rassegna di musica popolare internazionale. In scena l'abbinamento inconsueto e intrigante di musica andina e folk piemontese doc. Apriranno la serata, alle 21, i «Runa Mayu», un gruppo composto da musicisti ecuadoriani, peruviani [illegible] boliviani. SERVIZI A PAGINA [illegible]

ESAMI DI RIPARAZIONE

A scuola 40 mila [illegible]

Cominciano oggi, [illegible] la prova scritta di italiano, g[illegible] [illegible] autunnali per gli studenti piemontesi delle scuole [illegible] superiori. Su 138 mila allievi, i rimandati rappresentano [illegible] 30 per cento del totale. I promossi a giugno [illegible] stati 70 mila (54 per cento) ed i bocciato 24 mila (18 per cento).

Maria Valabrega A PAGINA [illegible]

A PAGINA 3

Cassa integrazione

[illegible] Assauto a settembre [illegible] 1150 operai

Circa 1150 operai della Way Assauto saranno messi in cassa integrazione per tre giorni, dal 26 al 28 settembre. Lo ha comunicato la direzione aziendale.

A PAGINA 3

Scopri il tuo borgo

Dodicesima foto del [illegible] [illegible] Palio [illegible]

Oggi pubblichiamo [illegible] dodicesi[illegible] tagliando [illegible] Scopri [illegible] tuo borgo: è un [illegible] particolare da indovinare proposto del concorso a premi abbinato al Palio del 16 settembre.

In arrivo un'altra stangata: ieri è nuovamente salito il prezzo del gasolio

Per il riscaldamento più 30%

Reazioni negative nell'Astigiano. La Cgil: «Gli aumenti causeranno tensione tra i lavoratori» Ballario (prodotti petroliferi): «Ha sbagliato il governo». Rincarerà anche il metano

L'amara tassa sul caldo

Prima di andare in ferie gli astigiani sono stati «costretti» [illegible] «digerire» i forti aumenti decisi dal Comune sulla tassa rifiuti. Poi è arrivato l'aumento del biglietto dei pullman e la minaccia di un rincaro delle tariffe della tassa sull'acqua. Durante le vacanze è toccato alla benzina, il cui prezzo è stato «corretto» per due volte in poco tempo.

Adesso è la volta gasolio: il costo ha registrato un balzo in avanti che supera ormai il 30 per cento. In un anno la quotazione del combustibile [illegible] aumentata di 240 lire, e valori ancora più elevati si raggiungeranno quando entreranno in vigore i nuovi ritocchi decisi ieri dal governo (da 983 a 1008 lire il litro).

Nemmeno [illegible] metano (seguendo le promesse di un famoso slogan) questa volta potrà «dare una mano»: anche per questo combustibile, infatti, s'intravedono possibili rincari. E nuove «sorprese» sono in arrivo per la bolletta della luce.

Insomma, per il consumatore sono tempi duri. Il portafoglio piange, soprattutto sapendo che sono [illegible] tasse, [illegible] particolare, [illegible] determinare i forti aumenti del costo del prodotto. Le compagnie petrolifere pare si adeguino allo «stato di necessità» del mercato, tentando di vendere il gasolio ai grossisti come se fosse tutto destinato all'autotrazione (che costa di più: 1019 lire al litro, Iva compresa). Forse [illegible] questo punto l'unica salvezza sembra stare nella natura: potremo almeno sperare in un inverno non troppo freddo e non troppo lungo?

ASTI. Tutto fa prevedere che sarà [illegible] inverno «caldo», almeno per il portafoglio delle famiglie astigiane: per chi si scalda [illegible] gasolio, infatti, l'ultima stangata è stata decisa ieri dal governo.

Scatterà così un nuovo aumento: il combustibile costerà [illegible] lire il litro (Iva compresa): 25 lire in più rispetto al prezzo precedente, che [illegible] era fermato sulle 983 lire il litro.

Già [illegible] mesi scorsi, [illegible] prima della [illegible] del Golfo, il prezzo del gasolio aveva subito significativi ritocchi.

L'ultimo era stato apportato il 16 agosto, quando si erano raggiunte le [illegible] lire il litro (nel 1989, alla stessa data, il combustibile costava 736 lire il litro, 247 lire in meno).

E [illegible] arriva un'altra doccia fredda (e anche per il metano si prevedono aumenti). Nell'Astigiano (dove il prezzo del gasolio, fino a ieri, per effetto di alcune variazioni di prezzo che [illegible] riscontrano nelle singole province, era di 980 lire il litro), qualche mugugno c'è già stato.

La Cgil, che nei mesi [illegible] si è mobilitata contro una tassa rifiuti considerata troppo onerosa, prevede che gli ultimi aumenti «non potranno non determinare uno stato di agitazione nel mondo del lavoro». «Per una strana coincidenza - commenta il segretario aggiunto Angelo Aizzi - ogni volta che c'è una turbativa internazionale arriva qualche stangata. Intanto restano da firmare importanti contratti di lavoro».

LA SPESA PER IL RISCALDAMENTO

ALLOGGIO	PREZZI * AGOSTO '89 (736 L/litro)	OTTOBRE '89 (845 L/litro)	SETTEMBRE '90 (1008 L/litro)
80 mq	500.000	572.000	822.528
100 mq	836.000	955.000	1.370.880
120 mq	1.000.000	1.143.000	1.645.056

* Fornitura di 5000 litri di gasolio per un condominio di circa 1200 metri cubi con 4 appartamenti e relative superfici

La crisi del Golfo, con le difficoltà dovute all'embargo [illegible] petrolio kuwaitiano [illegible] iracheno, turba il mercato internazionale; ma alla ditta di prodotti petroliferi Ballario-Guglielminetti sottolineano che [illegible] fare lievitare i costi del combustibile sono «soprattutto le imposte».

«Il prezzo del gasolio non arriva a [illegible] lire - conferma Bruno Ballario, uno dei titolari - tutto il resto è frutto di un'errata impostazione fiscale del governo».

Intanto alla fine di settembre le ditte incominceranno [illegible] rifornire i condomini di gasolio. Le famiglie astigiane si preparano ad aprire il portafoglio: la spesa supererà il milione di lire per chi, abitando in un alloggio di 75 metri quadrati, nell'ottobre 1989 pagò 862 mila lire.

Laura Nosenzo

Così la situazione ad Asti

Medicinali

L'ordine dei farmacisti assicura «Per adesso il rischio non esiste»

ASTI. «Il vero pericolo è quello della corsa agli accaparramenti di medicinali». Molti farmacisti astigiani [illegible] preoccupati: temono che la gente, saputo del rischio che le esenzioni [illegible] vengano più applicate, [illegible] precipiti [illegible] far provviste di farmaci.

Il ritorno all'assistenza indiretta [illegible] uno spettro balenato in questi giorni: in sostanza [illegible] lo Stato non ripianerà i debiti [illegible] [illegible] rifinanzierà il settore, le farmacie potrebbero negare l'applicazione delle esenzioni. L'utente dovrebbe così pagare il prezzo del medicinale e attendere quindi il rimborso parziale o totale dell'importo.

Solo il Piemonte necessita di 210 miliardi per poter continuare l'assistenza diretta sino al 31 dicembre del 1990.

Ma come si presenta la situazione ad Asti? Il dottor [illegible]ra, presidente provinciale dell'ordine dei farmacisti invita a non allarmarsi: «Per adesso non ci sono problemi. L'Usl astigiana ha condotto bene la gestione [illegible] fondi, [illegible] sprechi e ritengo che l'utenza astigiana possa stare tranquilla».

«La provincia di Asti - aggiunge Maggiora, titolare di una farmacia in città - [illegible] tra le ultime del Piemonte [illegible] fatto di consumi [illegible] medicinali [illegible] questo depone a favore [illegible] una situa[illegible] normale. Vedremo comunque [illegible] dicembre come si evolveranno le [illegible]. Sino ad allora è assolutamente fuori luogo qualsiasi preoccupazione da parte degli utenti».

La crisi dell'assistenza diretta ha toccato la punta più alta in Campania, ma esistono timori fondati anche nel Torinese. «Sarebbe un errore - precisa [illegible] presidente dell'ordine di Asti - correre nelle farmacie ad approvigionarsi di medicinali. Non esistono gli estremi per farlo». [f. c.]

Petizione di protesta e di notte l'orologio del teatro non suona più

Una campana divide Moncalvo

C'è chi raccoglie firme per riavere i rintocchi

MONCALVO. Hanno zittito l'orologio sulla torretta del teatro comunale. Alle 22,30 suona il rintocco della mezz'ora, l'ultimo; la campana torna a far sentire la [illegible] voce solo a partire dalle 7 del mattino. Alle 22,30 tace di nuovo. Disturbava [illegible] sonno e [illegible] bel giorno qualcuno ha deciso di raccogliere firme tra gli abitanti di piazza Garibaldi, sulla quale il teatro si affaccia, per mettere a tacere questo rumoroso visitatore delle notti moncalvesi. C'è riuscito e il Comune ha mandato operai che hanno trafficato un po', accorciando la vita dell'orologio di alcune ore.

A chi chiede del promotore della p[illegible]no, la gente, che pure sa, sussurra indizi buoni tutt'al più per le parole crocia[illegible]: «La moglie ha un negozio a Moncalvo» dicono. Le firme a palazzo municipale sono comunque arrivate; [illegible] segretario comunale, Mario Molino lo ha confermato, ricordando «che il Comune ha già provveduto. Alle [illegible] la campana non suona più».

Presto comunque [illegible] arriveranno altre di firme, quelle di coloro che rivogliono la campa[illegible]a, anche di notte. In prima fila c'è il signor Emilio, custode del teatro che spinge perché ci [illegible] affretti a fare qualcosa. E [illegible] sul «caso rintocchi» molti si [illegible]no divisi: c'è un partito del «coprifuoco» ed un altro, [illegible]lgico, di «campanari»; ognuno si fa le sue ragioni e spera di spuntarla. Alcuni che abitano sulla piazza, non vogliono più saperne [illegible] sobbalzare di notte sul «matrimoniale» [illegible] sono soddisfatti che ora l'orologio si limiti a lavorare di luncotte.

Al caffè «della Piazza», di fronte al teatro, un avventore dice «che la campana non la sentiva neppure, tanto era stanco la sera». Altri ricordano le tradizioni «campanarie» di Moncalvo e citano quando anche dall'ospedale partivano argentini rintocchi che facevano eco a quelli dell'orologio [illegible] teatro [illegible] del campanile di Sant'Antonio. Era una compagnia, anche durante le ore piccole. Poi i malati mostrarono segni di insofferenza e il congegno venne reso muto. Ora che l'ospeda[illegible] ha chiuso, affermano con spirito provocatorio, lo si potrebbe rimettere in funzione. E poi Moncalvo pare abbia altri problemi di molestie notturne che nulla hanno a che vedere [illegible] la povera campana: al bar, la sera, si discute di giovani che si ritrovano al Dazio e che di notte, sgommano, frenano, ripartono con le loro auto facendo un fra[illegible] d'inferno. «Perché prendersela allora con l'orologio del teatro?» afferma qualcuno. E promette una contropetizione. La «guerra» dei rintocchi è dichiarata. [f. c.]

Symbol
MUSIC HALL

Questa sera
GRANDE RIAPERTURA DEL LISCIO CON L'ORCHESTRA
DANIELE COMBA

Domani [illegible]
VITO VALENTE

STATALE ASTI MARE - Tel. 0141/952.132 - VIGLIANO D'ASTI

Andrea De Gortes, il grande fantino senese, ingaggiato per il Palio dal rione rosso-oro

San Paolo ha scelto re Aceto

Il rettore Silvano Ghia. «Lo abbiamo voluto perché è assetato di rivincita». Due cavalli da scegliere
Ad Asti correrà anche Salvatore Ladu «Cianchino». Domani il borgo San Silvestro ad Arona

ASTI. I puristi del Palio possono esultare: il «re» [illegible] sarà, sul tufo di piazza Alfieri, il 16 settembre giorno del Palio. In molti lo avevano dato per finito, battuto e umiliato [illegible] Siena, dimenticato dai responsabili dei comitati astigiani. Rieccolo invece, Andrea De Gortes «Aceto», [illegible] il suo volto da duro; dalla polvere in cui lo avevano precipato gli ultimi, sfortunati Palii [illegible] le critiche feroci, ha visto spuntare la mano soccorrevole del borgo San Paolo che lo ha ingaggiato sperando nella sua sete di rivincita.

Ieri mattina il rettore del rione [illegible] oro-rosso, Silvano Ghia, [illegible] ufficializzato l'ingaggio [illegible] sardo. E' [illegible] «colpo» (ma non sarà il solo) destinato a portare qualche [illegible] importante nella geografia degli abbinamenti borghi-fantini. Ghia è certo che la scelta di «Aceto» troverà riscontro in pista: «Andrea ha voglia [illegible] vincere, soprattutto ad Asti dove due anni [illegible] non ha potuto correre e lo scorso anno è stato eliminato in batteria. Per lui le [illegible] non sono andate bene ultimamente, [illegible] la sua classe non si discute».

De Gortes prenderà [illegible] posto di Silvano Vigni «Bastiano» vincitore del Palio di luglio a Siena, messo fuori causa da una caduta durante la corsa di agosto dedicata all'Assunta. «Bastiano» proprio non [illegible] la farà a recuperare per il 16 settembre e Ghia sottolinea «che un grande come lui non si sarebbe potuto sostituire [illegible] uno qualunque. Ci voleva un fantino altrettanto forte e chi meglio di Aceto può sostituirlo?». De Gortes dispone attualmente di due cavalli: uno suo ed un altro che avrebbe dovuto montare «Bastiano» ed è proprio quest'ultimo che «Aceto» sta provando per verificare se c'è feeling con l'animale.

Trionfi e critiche. Aceto (nella foto con i colori del 3T) ha vinto due [illegible], [illegible] ha anche conosciuto cocenti sconfitte

L'arrivo di Aceto al [illegible] Paolo servirà per smuovere alcune pedine di prestigio sullo scacchiere del Palio: «Canapino» passerà ad un borgo astigiano e Salvatore Ladu «Cianchino», vincitore [illegible] Siena ad agosto, prenderà possesso del giubbotto oro-argento [illegible] San Silvestro, rimpiazzando, in groppa alla «Scodata», che gode ottima salute, suo nipote Franco Casu. Altre novità sono in [illegible] da Nizza e Moncalvo (Deledda e «Bufera» Colagè per i vincitori dello scorso anno?). Canelli, invece, [illegible] dibatte fra non pochi problemi finanziari. Alcuni rioni devono [illegible] sciogliere più [illegible] un interrogativo.

Domani, intanto, proprio il borgo San Silvestro (che si [illegible] gemellato [illegible] la contrada senese dell'Oca) porterà l'atmosfera del Palio ad Arona per il consueto appuntamento con «Arona [illegible] la sua storia». L'appuntamento in riva al lago è organizzato [illegible] borgo in collaborazione con l'Associazione commercianti di Arona, il Comune e l'Ente fiera del Lago Maggiore. Il tema di quest'anno tratta della «maschera nella sua funzione magica e scaramantica nel tempo (dal 1200 all'800)».

Parteciperanno gli sbandieratori della «Scola Sancti Silvestri», i «Grilli» del rione, i «Paschini», la «Famjia Astesana». La manifestazione prenderà il via alle 10 con l'uscita dei [illegible] ti», dei «rullanti» e degli sbandieratori. Seguirà la messa solenne con scambio [illegible] doni e la benedizione dei vessilli.

Alle 15,30 [illegible] storico in piazza del Popolo che culminerà nello spettacolo degli sbandieratori, nel saluto al lago [illegible] l'onore agli elementi; [illegible] previsti anche l'oca e la tombola in costume [illegible] una rappresentazione di magia, il tutto a cura [illegible] rione astigiano. Funzionerà uno stand della Pro loco di Castelletto Merli, che distribuirà cibi preparati secondo ricette medioevali. Il borgo ha predisposto un servizio di pullman da Asti (telefonare per prenotazione al 56.836). Lunedì sera sarà invece la volta dell'ultimo Consiglio prima della corsa. All'ordine del giorno vi sono punti interessanti fra i quali le prove, il Palio degli scudieri e il numero dei partecipanti alla finale. Decisioni che «scottano» lasciate in balia di scelte magari frettolose, quando ci [illegible] stato tutto il tempo per decidere con calma.

Franco Cavagnino

PAROLA D'ARTISTA

Dc e psi alleati sapremo chi incolpare

IN politichese «trasversale» sta per uomo politico che smette di credere e obbedire.

In altri termini si mette in proprio con la testa e se non gli vanno gli ordini di scuderia fa le bizze. In questi ultimi tempi il fenomeno ha preso piede e avanza.

C'è chi lo considera [illegible] calamità che minaccia gli equilibri esistenti e chi invece lo considera positivo. Personalmente sono tra questi ultimi.

Sta di [illegible] che molti partiti ne [illegible] stati colpiti. Soprattutto ne risentono positivamente o negativamente la dc e [illegible] pci. Purtroppo il fenomeno interessa i partiti a livello nazionale mentre qui da noi avviene esattamente il contrario se si esclude la fronda che attraversa il pci e che definirei più corrente contraria che trasversalità.

Ciò che riguarda più da vicino [illegible] noi tutti sono ora, per l'appunto, gli accadimenti seguiti alle ultime elezioni.

Non solo non si sono manifestati [illegible] fenomeni di trasversalità, o quantomeno di timida dissociazione dalla scuderia principale, ma è avvenuto che i due partiti che già detenevano [illegible] fatto la gestione della cosa pubblica coinvolgendo alleati minori, hanno deciso, senza tanti complimenti, [illegible] fare tutto da soli.

Repubblicani, socialdemocratici e liberali, che condividevano le responsabilità [illegible] maggioranza, sono stati esclusi. Non [illegible] se [illegible] e [illegible] benservito.

E così democrazia cristiana e partito socialista hanno preso possesso della gestione a tutti i livelli: dal Comune alla Provincia alle Usl e a tutti gli enti pubblici vari.

Come dire: fuori tutti, ci pensiamo noi. [illegible] distribuzione delle poltrone risulta così molto più facile.

E' possibile che questo, anche [illegible] io non lo credo, sia il modo giusto di fare politica: si tolgono [illegible] mezzo i rompiscatole e ci si convinca di essere i soli in grado di amministrare.

In fondo si può anche capire: l'ex alleato repubblicano Cantarelli, quand'era in Giunta non stava mai zitto: [illegible] aveva sempre una, piantava grane in continuazione.

Lo stesso Gianpiero Vigna ha puntato i piedi [illegible] volta, per via che i suoi alleati non portavano mai in Consiglio [illegible] le il Piano regolatore. Quale sia la «colpa» dei liberali francamente [illegible] lo [illegible] Forse solo di esistere.

Se [illegible] altro ora è tutto più semplice: si sa a chi dare le colpa.

O, auguriamoci, [illegible] merito. Comunque non [illegible] saranno più controllori piantagrane in giunta [illegible] a meno che non si affacci anche da noi [illegible] dramma destabilizzante della trasversalità.

Valerio Miroglio

Oggi alle 17 al Comunale amichevole di lusso

C'è Asti-Genoa

Tra i rossoblù osservato speciale il neo-acquisto cecoslovacco Skubravy
Domani galletti di nuovo in campo con l'Astisport. Canelli gioca a Vercelli

ASTI. Amichevole di lusso, oggi per l'Asti. Al Comunale arriverà [illegible] Genoa di Osvaldo Bagnoli. L'incontro s'inizierà alle 17, poiché i genoani hanno necessità di giocare un'amichevole diurna per preparare la Coppa Italia.

Nelle file del «Grifone» [illegible] saranno i due stranieri Aguilera, uruguaiano, [illegible] bomber cecoslovacco, neo-acquisto, Skuhravy.

Ancora incerta la presenza del terzo straniero, appena ingaggiato dalla compagine rossoblù, il sovietico Dobrowolski.

L'Asti è atteso da un fine settimana di «ferro»: dopo la gara odierna per i biancorossi [illegible] sarà domani il primo probante test ufficiale nel derby di Coppa Italia dilettanti (ritorno 9 settembre) [illegible] i cugini dell'Astisport. Due gare diverse ma entrambe molto difficili.

In pratica oggi i «galletti» faranno da sparring partner al glorioso «Grifone» rossoblù, reduce da [illegible] prima fase precampionato in gran parte dedicata [illegible] alla preparazione fisico-atletica. Molto attesa la prova del centravanti Skuhravy, che negli ultimi campionati del mondo aveva realizzato cinque reti con la nazionale cecoslovacca, laureandosi vicecapocannoniere del torneo alle spalle dello juventino Schillaci.

Proprio ieri il Genoa ha invece comunicato di aver lasciato libero l'altro uruguaiano, Ruben Paz, che probabilmente disputerà il prossimo campionato nelle file del racing di Avellaneda (Argentina).

L'Asti si presenta a sua volta rinnovato [illegible] difesa [illegible] centrocampo; le novità maggiori riguardano però soprattutto l'attacco dove [illegible] centravanti Sinopoli avrà come spalla Luongo (ex del Monferrato, squadra da cui proviene anche il neo-allenatore astigiano Nicola Petrucci).

Questi i prezzi dei biglietti per la partita di oggi. Tribuna centrale [illegible] mila lire; laterale 13 mila (ridotti 8 mila); gradinata [illegible] mila (ridotti [illegible] mila).

[f. b.]

COPPA **ITALIA**

Gli appassionati astigiani rischiano di fare «indigestione» di calcio in questo fine settimana. Dopo l'amichevole di oggi con il Genoa i «galletti» saranno opposti domani, in Coppa Italia dilettanti, all'altra compagine cittadina, l'Astisport neo promosso in Promozione.

Il derby avrà inizio alle 20,30 e non alle 17 come comunicato in un primo tempo dalla Lega. La gara si preannuncia apertissima.

Altra sfida [illegible] grande interesse [illegible] per i tifosi astigiani quella in programma domani al «Robbiano» di Vercelli. La gloriosa «Pro», recentemente «ripescata» [illegible] in Promozione dopo le disavventure societarie estive, sarà opposta al Canelli che dovrebbe schierare il neo acquisto africano Ya Ya Outtara, già provato in settimana con la Sandamianese.

[f. b.]

Numerosi appuntamenti per le feste patronali nei paesi dell'Astigiano

Weekend al profumo di sagre

A Casorzo ricevimento dedicato alla «gente casortina». Uno spettacolo teatrale a Revigliasco
Fritto misto a Scurzolengo; a Montechiaro e a Castell'Alfero invece si festeggia la birra

Proseguono in tutto l'Astigiano gli appuntamenti di festa, con le ultime sagre estive che impegnano le Pro loco, prima dei grandi appuntamenti di settembre [illegible] Asti.

S'iniziano le feste patronali oggi pomeriggio a **Fontanile**, con [illegible] partita di calcio «scapoli-ammogliati». In serata, discoteca animata da Carlone [illegible] Teleradiocity.

A **Casorzo** si tiene oggi il primo «Incontro della gente casortina» dedicata [illegible] tutti i casorzesi non residenti che hanno una seconda casa in paese da oltre dieci anni. Alle 17 ci sarà la cerimonia ufficiale e alle 19 il ricevimento con le autorità nella piazza.

In clima di Palio il borgo **Don Bosco** di Asti festeggia [illegible] parco Bramante: in programma grigliata, serate danzante e l'esibizione di atleti di body building.

A **Grazzano Badoglio** dove oggi verrà riaperta la casa-museo [illegible] Pietro Badoglio prosegue la festa con la mostra d'arte e artigianato locale nel salone dell'oratorio parrocchiale.

COCCONATO

Tre serate di musica

Con l'appuntamento di questa sera, Cocconato apre [illegible] ministagione di concerti di [illegible] classica e lirica.

S'inizia con un concerto di musica organistica: questa sera alle 21 nella chiesa di San Pietro e Paolo suonerà Shimon Ruckmann, musicista israeliano che ha deciso di stabilirsi [illegible] al paese. In programma la «Messe pour les paroisses» [illegible] François Couperin e Preludio e Corale [illegible]. 122 [illegible] Johannes Brahms. Ruckmann è specializzato in clavicembalo e a questo strumento si esibirà [illegible] 16 settembre nella chiesa di Santa Maria della Consolazione, con brani del periodo barocco.

Il 9 settembre si terrà invece una serata dedicata alla lirica. Ne [illegible] protagonisti i cantanti Angelo Nosotti, basso, Carolina McGrath Manzoni, soprano, Giorgio Lorni, tenore, [illegible] Franco Tisi, baritono. L'ingresso [illegible] tutti i concerti è libero.

Espongono: Aldo e Luigi Gino, Lorella Coppo, Fulvio Patrini, Giovanni Barberis, Primo Favario, noto costruttore [illegible] fischietti in terracotta (i fischietti di Patro). Verrà aperto anche il banco di beneficenza nella chiesa di Santo Spirito e si ballerà. Mostra di pittura anche a **Villanova**.

A **Calamandrana** dopo la fe[illegible] [illegible] paese basso, [illegible] volta [illegible] centro storico: «Calamandrana Alta...in Trippa», è il curioso titolo della festa, che prevede la degustazione di questo piatto tipico della zona. S'inizierà [illegible] con una gara alle bocce nel pomeriggio, mentre alle 21 gli appassionati [illegible] carte si sfideranno al «gioco del re». Si danza anche in frazione Accorneri [illegible] **Viarigi**.

A **Castell'Alfero** sdoppiamento [illegible] festa: alle 21 si danzerà liscio in piazza Castello mentre la disco music sarà di scena per il «Festival della birra» in piazza Mazzini. «Festa della birra» anche a **Montechiaro**, serate danzante [illegible] la discoteca Supersound e specialità gastronomiche. S'inaugura inoltre la mostra «Provocazioni artistiche» e la rassegna di foto e video a cura di Ernestino Rebaudengo. Anche ad **Albugnano** s'inaugura [illegible] mostra-concorso fotografica, alle 21, nella sede del Circolo sociale.

A **Scurzolengo** alle 19,30 [illegible] apre la «Sagra del fritto misto», [illegible] antipasti, fritto, caritin e barbera. Grigliata e braciolata [illegible] musica anche a **Montemarzo**, in località Val Bera di **Castagnole Lanze** e a **Baldichieri** per la «Grigliata del Baldo». A **Revigliasco** spettacolo teatrale dei Tiratardi di Asti, con [illegible] commedia «Se la fumna a l'é bela, boja fauss che carriera».

[c. f. c.]

SPORT FLASH

BASKET
Amichevole Tubosider-Skopje

Stasera alle 20 presentazione ufficiale, al Palazzetto dello Sport di via Gerbi, della Tubosider, la formazione di basket che milita in serie [illegible]. Alle 21 la compagine astigiana disputerà anche una partita amichevole contro lo Skopje (serie A 1 jugoslava).

RALLY
Stasera si corre «Il Grappolo»

Si svolgeranno stamane a San Damiano le verifiche tecniche per i 160 equipaggi iscritti all'ottava edizione [illegible] rally [illegible] Grappolo che prenderà il [illegible] questa s[illegible] alle 21,30 in piazza Libertà. L'arrivo è previsto per domani, alle 9,15.

TENNIS
Corsi comunali gratuiti per i bambini

L'assessorato allo Sport del Comune di Asti, in collaborazione [illegible] il Dlf organizza, per i giorni 10, 11, 12, 13 e 14 settembre, un corso [illegible] tennis riservato ai giovani nati negli anni 1981, 1982 [illegible] 1983. Il corso, ad iscrizione gratuita, [illegible] terrà sui campi adiacenti al Palazzetto dello Sport di via Gerbi, sotto la direzione tecnica del maestro Franco De Ambrogio. [illegible] materiale (palle e racchette) sarà fornito [illegible] uso dal Dlf: a tutti gli iscritti verrà inoltre consegnata una medaglia ricordo. Le prenotazioni [illegible] Dlf (tel. 51.660) nei giorni 3, [illegible] e [illegible] settembre, dalle [illegible] 15 alle ore 18.

[illegible]
Domani a Cerro [illegible] tricolore

Si disputerà domani a Cerro Tanaro il primo [illegible] della poule finale nazionale di serie [illegible]. Di fronte la squadra di [illegible] e [illegible] Cerro Bottanuco di Bergamo. L'incontro avrà inizio alle 15,30.

AUTO STORICHE

Oggi e domani in piazza Garibaldi

A Nizza il mercato dei pezzi di ricambio

NIZZA. Oggi e domani, in piazza Garibaldi, si svolgerà una mostra-mercato per tutti i pezzi di ricambio delle vecchie automobili. La manifestazione è organizzata dal «Monferrato veteran motor».

L'iniziativa ha debuttato con successo l'anno [illegible] ed in questa seconda edizione, si rivolge ad [illegible] pubblico più ampio: gli organizzatori assicurano la presenza di importanti espositori provenienti da tutta l'Italia.

«Spesso il problema dei cultori delle auto d'epoca - spiega Paolo Priarone - è quello [illegible] trovare i pezzi di ricambio. A volte ci [illegible] arrangia andando alla ricerca degli accessori mancanti tramite altri club, [illegible] in giro per le vecchie cascine». E questa mostra-mercato, già nella precedente edizione ha dimostrato la sua validità, come vetrina per «l'usato d'epoca». Gli appassionati si incontrano, discutono ed oltre a scambiarsi opinioni, rivendono piccoli accessori, altrimenti introvabili.

Il Monferrato Veteran Motor Club, è stato fondato l'anno scorso, e conta [illegible] settantina di soci, con auto, moto ed antichi trattori.

La più vecchia «quattroruote» è una Balilla [illegible] '32, [illegible] anche le Mini Cooper e le rombanti Gilera degli Anni 60 sono già antiquariato.

La mostra sarà inaugurata oggi alle 14,30, ma fin dal mattino gli espositori potranno trovare posto negli appositi spazi, sulla centrale piazza di Nizza. Domani, questo inusuale mercato sarà aperto al pubblico dalle 3,30 fino alle 18,30. Per chi volesse maggiori informazioni, [illegible] club fornisce alcuni numeri telefonici [illegible] soci organizzatori: Paolo Priarone 72.65.12, Nazareno Martinati 72.10.62 [illegible] Armando Mentori, 72.14.13.

[c. ce.]

Asti non vuole la chiusura della Colli di Felizzano

Sì alla caserma

I commercianti: «Una perdita gravissima». Chiamato in causa il Consiglio comunale. Conferenza stampa di Poli

Intervistati. Uno scorcio della caserma. Sopra Francesco Esposito presidente dell'Unione commercianti. Sotto a sinistra Isabella Sabia, titolare di un bar, e Anna Maria Sica (ristorante Tre Re). Tra i commercianti c'è preoccupazione

ASTI. Reazioni negative alla notizia che la caserma «Colli di Felizzano» (ospita il quarto battaglione fanteria Guastalla) possa chiudere i battenti secondo quanto disposto dal Piano del ministero della Difesa per la riduzione delle strutture militari [illegible] delle spese elevate.

La possibile soppressione del Guastalla sarà l'argomento principale del prossimo Consiglio comunale. Il consigliere di opposizione Germano Cantarelli (pri) ha presentato ieri al sindaco un'interrogazione per chiedere quali iniziative il Comune intenda assumere per scongiurare la chiusura della caserma: da più parti si ritiene che una decisione in tal senso verrebbe ad incidere negativamente sulla vita cittadina.

Anche i commercianti hanno preso posizione. «La perdita di una caserma sarebbe un grave danno per la città - ha detto ieri Francesco Esposito, presidente dell'Unione Commercianti - la cui situazione economica [illegible] è certo in espansione. E' plausibile il trasferimento della caserma in un'altra area per alleggerire il traffico cittadino, ma non si deve però perdere la presenza in Asti di alcune centinaia di militari».

Ieri i commercianti e gli esercenti sottolineavano preoccupati le conseguenze negative che la chiusura della «Colli» porterebbe. Isabella Sabia, che gestisce il bar Alfieri di corso Alfieri, ha detto: «Lavoriamo soprattutto [illegible] i militari del Guastalla. Se un giorno chiuderà la caserma dovremo chiudere anche il nostro bar». Anna Maria Sica, titolare del ristorante Tre Re, commenta: «Da una decina di anni abbiamo [illegible] clientela le reclute del Guastalla. Sarebbe [illegible] rovina perderla».

Per il momento la notizia dell'eventuale soppressione del battaglione non è ancora ufficiale.

Il comandante del Guastalla, tenente colonnello Ottavio Donini, ha affermato di non sapere nulla. Così il tenente colonnello, Piergiorgio Cavallero, addetto stampa della Regione Militare Nord-Ovest. «La notizia dello scioglimento [illegible] Guastalla non è ancora ufficiale anche se le autorità stanno studiando il Piano per ridurre le strutture militari e il periodo di leva». Stamane, alle 10,30, il senatore Luigi Poli terrà una conferenza stampa nella sede della democrazia cristiana.

Ma quanto verrebbe a perdere l'economia astigiana con la soppressione [illegible] battaglione? Si parla di oltre tre miliardi l'anno, considerando che le reclute sono [illegible] (suddivise in 9 scaglioni), oltre ad una settantina di famiglie di graduati [illegible] carriere che risiedono nel capoluogo.

Vittorio Marchisio

Verrà venduto lo storico edificio di corso Alfieri

Michelerio all'asta

Il Consiglio di amministrazione si riunirà il 7 settembre
Sfumata la possibilità di costruire l'Archivio biologico

Costruito nel 1549. L'ingresso del Michelerio in corso Alfieri. L'edificio era originariamente un convento. Poi ha ospitato bambini orfani e abbandonati

ASTI. Il complesso degli edifici denominati «Opera Pia Michelerio» (tra corso Alfieri, via Varrone, via Caracciolo e piazza Cairoli) sarà venduto all'asta. Il Consiglio di amministrazione del Michelerio, presieduto dal vescovo monsignor Severino Poletto, si riunirà il 7 settembre per adottare gli atti necessari.

La notizia è stata confermata ieri dal prelato. La decisione è scaturita dopo che è venuta meno da parte dell'amministrazione comunale la possibilità di realizzare nell'edificio l'Archivio Biologico Territoriale, una struttura scientifica e culturale cui sono interessate l'Università di Torino, la Regione, la Sovrintendenza alle Belle Arti, il Comune di Asti.

Trattandosi di un impegno di spesa elevato (circa 23 miliardi) il Comune [illegible] richiesto il finanziamento dello Stato, attraverso il Fio (Fondo Investimenti Occupazione).

La possibilità di realizzare la struttura è però sfumata in quanto il Fio non ha [illegible] il finanziamento.

E' da circa 20 anni che l'ex Michelerio (lo stabile è oggi valutato oltre un miliardo) è al centro di dibattiti e proposte per il suo riutilizzo.

Anni fa la Regione Piemonte si interessò all'acquisto per concentrare in una unica sede gli uffici regionali sparsi nel capoluogo astigiano. Le trattative per una [illegible] motivi non ebbero alcuna conclusione.

Ora la decisione di indire l'asta pubblica. Con il ricavato l'Opera Pia intende realizzare alla periferia della città una casa di accoglienza per giovani bisognosi, oltre a borse di studio per consentire agli stessi un'adeguata istruzione. L'ex Michelerio è stato aperto nel 1860 e fino al 1971. Ospitò migliaia di ragazzi orfani e abbandonati, i quali vennero addestrati nei laboratori di calzoleria, sartoria, falegnameria e tipografia.

Ex monastero dell'Ordine delle Clarisse, costruito nel 1549, il fabbricato subì varie modifiche: nel 1816 l'edificio fu trasformato in caserma dei carabinieri, poi ricovero per invalidi di guerra e nel 1872 acquistato all'asta dall'Opera Pia Michelerio.

All'interno della chiesa si trovano alcuni affreschi del pittore Aliberti. [v. ma.]

Aria di crisi nell'azienda astigiana di ammortizzatori

Cassa alla W. Assauto

Dal 26 al 28 settembre circa 1150 operai saranno collocati a «zero ore»
Previsto nei prossimi mesi un forte calo delle commesse. Il caso Weber

ASTI. I primi effetti della crisi del mercato dell'auto incominciano a farsi sentire sulle aziende astigiane che operano nel settore dell'indotto. Tornate al lavoro martedì [illegible] dopo quattro settimane di ferie, giovedì le maestranze della Way-Assauto, la più grande azienda astigiana (rifornisce la Fiat di ammortizzatori) hanno appreso che il 26, 27, e 28 settembre saranno collocate in [illegible] integrazione.

Non è escluso che si debba ricorrere [illegible] allo stesso provvedimento, per una settimana, nei mesi di ottobre e novembre.

Ma, riguardo al futuro, si resta ancora nell'incertezza: negli ambienti sindacali e industriali si sottolinea che molto dipenderà dalle linee produttive che la Fiat deciderà di fermare.

«E' difficile fare una previsione sul futuro dell'indotto astigiano» conferma il direttore dell'Unione industriale, Fabrizio Forti. La direzione Way-Assauto ha giustificato il ricorso alla [illegible] integrazione prevedendo un calo di [illegible] per settembre. «All'incirca 100 mila ammortizzatori in meno» spiega Mario Valpreda, delegato del Consiglio di fabbrica.

Il 26 settembre, primo giorno di cassa integrazione, resterà a [illegible] la metà della manodopera operaia (compresi gli indiretti): [illegible] 575 persone; il 27 e 28, invece, il provvedimento riguarderà la totalità degli addetti, all'incirca 1150 persone (esclusi i [illegible] impiegati).

Ieri alla bacheca del Consiglio di fabbrica è stato affisso un volantino nel quale Cgil, Cisl e Uil hanno informato le maestranze sul provvedimento aziendale. «Non prevediamo per ora di indire assemblee tra i lavoratori - precisa Mario Valpreda - attendiamo prima di sapere quali prospettive ci aspettano per i p[illegible] mesi. Era dal 1985 che in fabbrica [illegible] si sospendeva il lavoro».

Ma le preoccupazioni del dopo-ferie non riguardano solo la Way-Assauto. Richieste di chiarimento sono pervenute ieri mattina alla direzione Weber (gruppo Magneti Marelli) da parte del sindacato. La situazione, secondo il Consiglio di fabbrica, è critica: già negli ultimi mesi la produzione Weber (carburatori) era stata penalizzata dalla preferenza, sul mercato, per vetture con motore a «iniezione elettronica».

Si teme ora che la crisi dell'auto porti nuove note «stonate». «Già prima delle ferie, in azienda si stava valutando l'ipotesi di fare una settimana di cassa integrazione entro la fine dell'anno - ricorda Francesco Aluffo, delegato sindacale -. Per ora la direzione esclude che a settembre il lavoro possa [illegible] sospeso, ma resta l'incognita per i mesi successivi».

Intanto il sindacato segnala che «non sono più stati riconfermati dalla direzione 40 contratti di formazione». Spiega Aluffo: «Gli operai interessati, per [illegible] perdere il lavoro si sono dovuti trasferire in altre aziende del gruppo. E comunque restano da collocare [illegible] 7-8 addetti». [l. n.]

Agliano, i carabinieri hanno arrestato venerdì due giovani astigiani

Estorsione sventata

Bloccati sulla «Asti-Mare» mentre ritirano una busta con 50 milioni
Ricattavano un imprenditore edile canellese. L'operazione è stata filmata

Arrestati. Sopra Alfonso Caldarola, 29 anni; accanto Roberto D'Aleo, [illegible] anni. Sono stati bloccati mentre ritiravano una busta contenente [illegible] milioni, frutto di un tentativo di [illegible]

CANELLI. Lo minacciavano da un [illegible]. «Se non paghi ammazziamo te e la tua famiglia». Quelle telefonate stavano diventando un incubo. Alla fine, la vittima del ricatto, un imprenditore edile di Canelli, ha deciso di cedere.

Venerdì è andato in banca ed ha prelevato [illegible] milioni in contanti. Poi ha messo i soldi in una busta [illegible] che ha lasciato cadere in un fosso vicino alla galleria di Agliano, sulla «Asti-Mare». Era il luogo fissato dai ricattatori per la consegna del denaro.

Ma quando si sono presentati all'appuntamento per ritirare la busta hanno trovato i carabinieri. Una trappola predisposta con cura, a insaputa dello stesso imprenditore.

In [illegible] finiti due giovani di Asti: Alfonso Caldarola, 29 anni, macellaio, abitante in corso Turati 72 (con alcuni precedenti penali per reati contro il patrimonio) e Roberto D'Aleo, [illegible] anni, rappresentante di commercio, residente in via Benzi (incensurato). L'accusa per entrambi è di tentata estorsione aggravata.

Ieri sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercole Armato, che ha convalidato l'arresto. D'Aleo (difeso dall'avvocato Mirate) ha ottenuto il beneficio della libertà provvisoria; Caldarola (avvocato Aufiero) è stato invece trasferito in [illegible] ad Asti.

I due sono stati bloccati dagli uomini del capitano Mariano Bardi, comandante della Compagnia di Canelli (all'operazione hanno partecipato una trentina di militari del nucleo e del reparto operativo di Asti e Canelli) mentre ritiravano la busta con il denaro. Erano a bordo di una «Uno» grigia. I carabinieri hanno filmato con due telecamere ogni particolare dell'operazione.

E' la seconda volta, in un mese che viene sventata un'estorsione nella zona. Pare che anche l'imprenditore edile canellese fosse già [illegible] in passato vittima di un tentativo di ricatto. [f. b.]

Per il rinnovo del Consiglio comunale

Domani Cerreto andrà alle urne

CERRETO. Si svolgono domani e lunedì le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale. Gli elettori sono 224.

Due le liste: la prima ha per simbolo lo scudo crociato con 12 candidati; la seconda, ha per contrassegno un grappolo d'uva e due spighe di grano con 5 soli candidati.

A maggio i cerretesi non avevano votato (non era stata presentata [illegible] lista) per protesta contro la [illegible] iscrizione a catasto dei confini del Comune.

La vicenda è paradossale: il regime fascista accorpò il territorio di Cerreto a quello di Piovà Massaia e, nonostante un decreto presidenziale che nel 1947 ristabilì il Comune di Cerreto, per il catasto la situazione è ferma al periodo precedente.

Proprio sulla questione dei confini tra Cerreto e Piovà, in ottobre, si dovrebbe pronunciare il Tar, in seguito ad un ricorso del sindaco di Piovà, Battista Fracca, che ha citato la Regione per inadempienza, non avendo fino ad oggi, provveduto a determinare i confini territoriali.

Piovà e Cerreto, da alcuni decenni ricorrono alla carta bollata soprattutto per contendersi la frazione Gallareto, oggi centro commerciale con una banca, servizi sociali, una farmacia, e un piccolo supermercato.

I risultati delle elezioni di Cerreto si conosceranno entro le 19 di lunedì. [v. ma.]

ANNIVERSARI

1900 — 1981

[illegible]

Scarabosio Brignolo

[illegible]

cav. Ernesto Brignolo

Cari genitori, nel primo anniversario che ci vede riuniti i figli vi dicono grazie.
— Isola d'Asti, 30 agosto 1990.

I PREMI

[illegible] **Lancia Autobianchi Y10 Fire** delle [illegible] Autocentro e M. Testa; **1 Orologio Maserati** della Gioielleria De Milano; **2 buoni acquisto delle Librerie Borelli e Cabiria**; [illegible] **cene per due persone** presso i Ristoranti La Greppia, Il Moro, Falcon Vecchio, Hasta Hotel, Da Aldo, Da Gado, Il Cenacolo, Gener Neuv, Cabot d'la Barbera, Convivio, Da Beppe, Dente, al Campagnin; **1 carica batterie** Cifes della Ditta Fratelli Amisano; **13 confezioni di torrone** da 1/2 kg. cad. della Ditta Davide Barbero; **12 buoni per 12** "Torte Del Palio" della Pasticceria Giordanino di Asti; **3 cestini** di frutta di stagione della Ditta Aldo Paracchino; **6 bottiglie** di spumante del Ristorante Salera; [illegible] **biglietti** d'ingresso al Cinema Politeama.

[illegible] BIGLIETTI DI TRIBUNA OFFERTI DAL COMUNE DI ASTI

Corso Alfieri 141 - Tel. (0141) 53.880

Via S. Evasio 16/A - Tel. (0141) 436.436

SCOPRI IL TUO BORGO

REGOLAMENTO

1) Questo tagliando per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 12 settembre. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

2) I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: LA STAMPA - CONCORSO "SCOPRI IL TUO BORGO" - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO, oppure imbucati in apposite urne collocate ad Asti presso la Redazione La Stampa, via De Gasperi 2; la Concessionaria Lancia Autocentro, corso Alfieri 141; la Concessionaria Lancia Testa, via S. Evasio 16/A; Asti Foto, piazza 1° Maggio 26 e Centro Informazioni del Comune di Asti - Municipio - P.za S. Secondo.

3) Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 10 del 13 settembre saranno estratti a sorte 25 tagliandi a cui andranno 2 biglietti ciascuno di tribuna scoperta validi per il Palio di Asti del 16 settembre. Fra tutti i tagliandi pervenuti entro le ore 18 del 21 settembre, compresi i vincitori dei biglietti per il Palio, che riportino le risposte esatte, nei giorni successivi saranno estratti a sorte una Y10 e moltissimi altri premi.

4) Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono esclusi dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa ed i loro familiari.

- ☐ S. Secondo
- ☐ S. Martino-S. Rocco
- ☐ S. Caterina
- ☐ Torretta
- ☐ S. Silvestro
- ☐ Viatosto
- ☐ 3T
- ☐ Cattedrale
- ☐ S. Lazzaro
- ☐ S. Pa[illegible]
- ☐ S. Maria Nuova
- ☐ S. Pietro
- ☐ Don Bosco
- ☐ S. Marzanotto
- ☐ S. Damiano
- ☐ Montechiaro
- ☐ Canelli
- ☐ Moncalvo
- ☐ Nizza Mon.
- ☐ Baldichieri
- ☐ Castell'Alfero

Foto n. 12 — Asti Milk Rec

In quale rione, borgo o comune si trova il particolare fotografato? Segnare [illegible] crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta.

Cognome ....
Nome ....
Indirizzo ....
Tel. .... CAP ....
Località ....

STASERA AL [illegible]

[illegible] Lux — **La casa 5**
di Clyde Anderson con D. Brandon, G. Le Brock, B. Bingham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la vita che non può avere pace delle creature maledette. V.M. 14 1h35' **Horror**

[illegible] — **L'albero del male**
di William Friedkin con Dwier Brown, Carey Lowell, Jeanny Seagrove (Usa '90) - Sotto le spoglie di una bionda baby sitter si nasconde una strega crudele che rapisce i bambini per offrirli all'albero [illegible] Male. V.M. [illegible] 1h28' **Horror**

Ritz — **Doppia identità**
di S. Locke con [illegible] Russell, Jeff Fahley (Usa '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando [illegible] della malavita. [illegible] nell'intimo è tentata [illegible] desiderio [illegible] essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller**

Nuovo Splendor — **La casa [illegible] 13**
di H. Cokliss con K. Wilhoite, J. Redgrave (Usa '90) - In un innocuo sottoscala due ragazze trovano una strana bambola. Ben presto la casa dove abitano si trasforma in un labirinto pieno di incubi. V. M. 14 1h 25' **Horror**

Cortile Collegio (Via Carducci; Inizio ore 21,45; L. [illegible]) — **Harry ti presento Sally**
di R. Reiner con B. Cristal, [illegible] Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio [illegible] sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' [illegible]

[illegible] Aurora — **Combat dance**
di Robert Wise con Jason Gedrick, Troy Beyer, [illegible] Velez [illegible] '89) — In un quartiere di New York una banda di narcotrafficanti vuole eliminare un gruppo di ragazzi troppo impiccioni e ribelli... N. V. 1h 32' **Musicale**

Lux — **Paganini**
[illegible] e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico**

Sociale — **Ho sposato un fantasma**
di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89) — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' **Commedia**

Verdi — **[illegible] ricerca dell'assassino**
di K. Reisz con D. Winger, [illegible] Nolte, F. Mallary (Usa '90) — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, [illegible] una donna ambigua che afferma di [illegible] il colpevole. N.V. 1h 34' **Giallo**

[illegible] Lux — **Senti chi parla**
di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un [illegible] gentile accompagna [illegible] cliente a partorire. Il bambino [illegible] nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**

Al Lux di San Damiano «Senti chi parla» di Heckerling, con John Travolta

TUTTI I [illegible] UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria tel. 32.722, piazza Alfieri telefono 52.603
Taxi Canelli: [illegible] 630
[illegible] 721.442
[illegible] bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres, 1, telefono [illegible]
Centro informazioni Comune di Asti: telefono 399.399
Piscina Comunale [illegible]
Linea [illegible] per chi ha problemi [illegible] alcool, droga e fumo, Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle [illegible] 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.610

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726 380
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333

CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.655
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle [illegible] 13,30 alle 8)

CARABINIERI

Asti: 50.196 - pronto interv. 112
[illegible] 721.823
[illegible] 833.683
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 966.098
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987 61.52
Montegrosso: [illegible]
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216 621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.356; **Nizza:** 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO TELEFONICO
Asti: 353.558
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933 644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.855

VIGILI DEL [illegible]

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21 22 22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

CORPO FORESTALE

Asti: 211.915
Bubbio: 0144/82.00

VIGILI URBANI

Asti: pronto interv. 53.421, 39.91
Canelli: 831.702
Nizza: 721.585
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.056
Villanova: 946.085

TURISMO

Azienda di promozione turistica: 50.357 - **Informazioni accoglienza turistica:** 58.200

SEGNALAZIONE GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.484 - 39.91
Nizza: 721.355
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.168 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.666
Canelli: 833 409

GAS

Asti: 53.657, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.[illegible]

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Posto telefonico pubblico Galleria Argenteria 53 011

FERROVIE

Asti: centralino 60 311 / 53.761
Nizza: 721.448
Canelli: 833 571
Costigliole: 968.477
San Damiano: 200.184
Castagnole Lanze: 878,276
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953 192
Villanova: 937.144
Montiglio: 884.200

AEROPORTI

Cuneo: Levaldigi 0172/374,274
Genova: Cristoforo Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.[illegible]

BENZINAI
Self Service

Mobil: corso Don Minzoni 69
Agip: corso Torino 475
Ip: piazza Primo Maggio 28
[illegible]**:** corso XXV Aprile 27
[illegible]**p:** frazione Vallarza 63
Erg: piazza Leonardo da V[illegible]

BEN[illegible] DI TURNO

Domenica 2 settembre: Agip, corso Luigi Einaudi; **Esso,** piazza Porta Torino 31; **Monte-Shell,** [illegible] Torino 143; **A. C.,** [illegible] Torino 61; [illegible] Torino 435; **Erg,** fraz. Sessant 277, **Erg,** fraz. San Marzanotto 456; **Ip,** [illegible] Sa[illegible] 141 [illegible] corso Venezia; **Agip,** [illegible] Volta 113; [illegible], corso Casale 317; **Erg,** [illegible] angolo via Tosi; **Erg,** [illegible] Vittoria; **Erg,** fraz. Variglie; **Erg,** fraz. Valenzani 49.

MUSEI

Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 18-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, [illegible] Alfieri 2 (tel. 353.072). [illegible]: martedì-sabato 9-12; 16-18; [illegible] 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, [illegible] Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. [illegible].
Archivio storico, via C. [illegible]sala (telefono 39.91). Orario: [illegible]-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bera, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
[illegible] **arti e mestieri** [illegible] **tempo,** castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche [illegible]-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al [illegible] 979.118.

MERCATI

Lunedì: **San Damiano, Mombercelli**
Martedì: **Canelli, Montegrosso, Villafranca**
Mercoledì: **Asti**
Giovedì: **Castelnuovo Don Bosco, Monastero Bormida, Moncalvo, Villanova**
Venerdì: **Canelli, Montiglio, Nizza**
Sabato: **Asti**
Domenica: **Co**[illegible]

BANCOMAT

Asti: CRAT, agenzia 1, via Gardini; agenzia 2, [illegible] Maggio; agenzia 3, corso Torino 53; Ricevitoria [illegible] 5; Istituto [illegible] S. Paolo, via Battisti 3; CRAT, [illegible] Dante 22; Banco di Roma, corso Alfieri 186; Banca Popolare di Novara, [illegible] Alfieri 311.
Canelli: CRAT, [illegible] Gancia; Istituto [illegible] San Paolo, via D'Azeglio [illegible]; [illegible], piazza Zoppa 10/A.
[illegible] **Monferrato:** Istituto [illegible]cario [illegible] Paolo, [illegible] Pio [illegible] 77; CRT, piazza Garibaldi 4.

BIBLIOTECHE

Asti - Consorziale [illegible], corso Alfieri 375
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
[illegible]: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pomeriggio, la domenica e lunedì [illegible] giorno.
Asti [illegible], via Monti 38
[illegible], [illegible] Ariom 4
Asti Ovest, via Baracca [illegible]
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

La Giostra, [illegible] Verdi 34 (telefono 56.302)
Il Platano, [illegible] Alfieri 253 (telefono 33.242)
Coreos, Sala Mostre, [illegible] 20
[illegible] **Provincia,** [illegible] Mostre, piazza Alfieri
Sala [illegible] **Comunale,** Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
[illegible] **Finestrella,** Canelli, via Alfieri [illegible] (telefono 831.157)

[illegible]IE DI [illegible]

Asti: diurna: *Baronciani,* piazza San Secondo 12; notturna: *Garello,* corso F. Cavallotti 24
Canelli: *Sacco,* via Alfieri 15
Moncalvo: *Cifone,* via Castello [illegible]
Nizza: *Bianchi,* viale dei Partigiani

ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO

[illegible]**gi**[illegible] **vini «Douja d'Or»,** Asti - Esposizione, piazza Alfieri. Telefono 50.087.
Bottega del moscato e dei vini canellesi, Canelli, frazione S. Antonio. Telefono 831.157.
[illegible] **regionale** [illegible] **spumante,** Canelli, via Roma, circolo [illegible]. Telefono 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, [illegible] di Costigliole. Tel. 966.289 (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enor Bottica 13. Telefono 87.132.
Bottega [illegible] **ruchè,** Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17. Telefono 292.136.
Bottega del vino, Castelnuovo Calcea, via Roma 12. Telefono 957.148.
Associazione piemontese produttori viticoli Costigliole, frazione Bionzo 54. Telefono 968.359.
Bottega del vino, Moncucco Torinese, via Mosso 6. Telefono 011/98.74.765.
Bottega del vino, Montegrosso, [illegible] Valtumida. Telefono 953.052.
Bottega [illegible] **vino «El ciabot»,** Nizza Monferrato, piazza Garibaldi. Telefono 721.753.
Bottega [illegible] **grignolino,** Portacomaro, piazza Marconi. Telefono 202.666.
Bottega [illegible] **vino,** Quaranti, via Don Raggio. Telefono 77.081.
Bottega [illegible] **vino,** San Damiano, piazza Vittorio Alfieri. Telefono 971.900.
Bottega del vino, S. Giorgio Scarampi, piazza [illegible]. Telefono 0144/89.230.

DISCOTECHE

Cab 3: Castelnuovo Calcea (telefono 957.129)
Charly Duo: via Grandi 3, Asti (telefono 32.572)
Symbol: Vigliano d'Asti (telefono 953 653)
Diva: Monastero Bormida (telefono 88.377)
Enigma: Castello d'Annone (telefono 60.301)
Livio Dancing: Moncalvo (telefono 91 452)

LOCALI NOTTURNI

Angelo Azzurro: via Emanuele Filiberto 13, Asti (telefono 56.858)
Chico: Motta Costigliole d'Asti (telefono 969.412)
La tana [illegible] Montabone (telefono 782.313)
Saint Paul: Cassinasco (telefono 851.174)

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, telefono 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, [illegible] A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: [illegible] Pi., strada Valmanera 65, tel. [illegible]

[illegible]

RETE 9 TAI
[illegible] **Proposte acquisti**
11 — **La casa** [illegible] **colline di paglia,** film
12,45 **Tg9**
13 — **The cat,** telefilm
13,30 **La spia dell'imperatore,** telefilm
14,30 **Tra l'amore e il potere,** telenovela
16,30 **Proposte acquisti**
17 — **Tg9**
17,30 **Arbegas,** cartoni
18 — **Chappy,** cartoni
18,30 [illegible] **l'amore e il potere,** telenovela
19,30 [illegible]
20 — **Cartoni animati**
20,25 **Tg9**
21 — [illegible] **motori,** programma sportivo
23 — **The cat** telefilm
22 — **La spia dell'imperatore,** [illegible]
23 — **Tg9**
23,30 **I senza** [illegible], spaghetti western
1,45 **Non stop**

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 2[illegible] (corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21) — **Il piacere è tutto mio - Skin deep**
di B. Edwards, con J. Ritter e V. [illegible]. Colori. [illegible] vietato. Orario: [illegible]; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] 400 (corso Giulio Cesare 67, Tel. 85.05.21) — **Sogni**
di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes [illegible]. [illegible] vietato. Orario: [illegible],45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio (corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 8000) — **Revenge**
di Tony Scott con Kevin Costner, Antony Quinn, [illegible] *Stowe.* Non vietato. Dolby stereo. Orario: 16,45; [illegible]; 20,15; 22,30.

Ambrosio P. (corso V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Ingr. 9000) — **[illegible] legge del desiderio**
[illegible] *Pedro Almodovar, con E.* [illegible], *E. Maura, A. Banderas.* Vietato [illegible]. Orario: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino ([illegible] Sommeiller 22, Tel. 58 71.90, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Poliziotti a 2 zampe**
di Bill Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hac[illegible], [illegible]. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.

Capitol (via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Ingr. 9000 Agisco 6000) — **Soggetti proibiti**
di I. Lee Thomson, [illegible] *Charles Bronson,* [illegible] *Pax.* Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Centrale ([illegible] Carlo Alberto 27, Tel. 54 01.10) — **Il più grande bene [illegible] mondo**
[illegible] *C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman.* [illegible] vietato. Orario: 15,30,17,15; 19; [illegible]; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 (via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible], Ingr. 8000) — **La luce del lago**
[illegible] *Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi.* 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 ([illegible], Tel. 54.52.45, Ingr. 8000, rid. 6000) — **Senti chi parla**
di Amy Heckerling, con John Travolta. [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo (via Gotto 5, Tel. 650.71.00) — **Riposseduta**
con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Doria ([illegible] Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Cacciatore bianco cuore nero**
Regia di Clint Eastwood, [illegible] *Clint Eastwood,* [illegible], *Berenson.* Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 18,20; 20,30; 22,20.

Eliseo Gr[illegible] (piazza Sabotino, Tel. 447.52.41) — **Doppia identità**
di Sondra Locke, [illegible] *Theresa Russell.* Colori. Non vietato. Dolby stereo. [illegible]: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo Blu (piazza Sabotino, Tel. 447.52.41) — **Society thehorror**
di Brian Yuzna, con [illegible] *Warlock,* [illegible] *Devasquez.* Colori. Vietato [illegible]. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo [illegible] (piazza Sabotino, Tel. 447.52.41) — **Il Mahabharata (poema indiano)**
[illegible] *Peter Brook,* [illegible] originale in inglese con [illegible] in italiano. Orario: [illegible]; [illegible],15 (aria condizionata).

Empire (piazza Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642) — **Non siamo angeli**
di Neil Jordan, [illegible] *Robert De Niro, Sean Penn.* Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Faro (via Po 2, Tel. 832.214) — **La guerra [illegible] Roses**
di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,15; film 20,30; 22,30.

Fiamma (corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Mi arrendo... e i soldi?**
di Jerry Belson [illegible] *Michael Caine, Sally Field.* Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

Ideal (corso Beccaria 4, Tel. 521 40.16, Ingr. 9000 rid. 6000) — **L'albero del male**
di William Friedkin con Jenny Seagrove, Dwier Brown, Ca[illegible] *Lowell.* Colori. Viet. min. 14. Orario: [illegible], 17,30, 19,10; 20,50; [illegible].

[illegible] Kong (CINESTUDIO, [illegible] Po 21, Tel. 839.75.02) — Chiuso per ferie

Lilliput (via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Chi ha paura delle streghe?**
di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 1[illegible]; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (aria condizionata).

Lux (Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Ingr. 9000 rid. [illegible]) — **[illegible] blues**
di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 ([illegible] Pomba 7, Tel. 812.41.[illegible]) — **La ca[illegible] 7**
di David Blyth, con Susan Van, Noel Yayce. Colori. [illegible]. Ingresso 8000, rid. 5000. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 (via Pomba 7, Tel. 812.41.73) — **Senza esclusione di colpi**
[illegible] *Newt Arnold,* [illegible] *Jean-Claude* [illegible] *Damme.* Colori. Non [illegible]. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 (via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Le montagne [illegible] luna**
[illegible] *Rafelson* [illegible] *Patrick Bergin (ein* [illegible]. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.

Olimpia 2 (via Arsenale 21, Tel. 53 24.48, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Le affettuo[illegible]nze**
di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Florenza Marchegiani, Angelo Finocchiaro. Colori. [illegible]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 (aria condizionata).

Reposi (via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Ingr. 9000 rid. 6000) — **Sotto shock**
[illegible] *Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi.* Vietato 14. Orario: ap. 16; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano (Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45) — **House Party**
di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. [illegible]. Non vietato. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; 18,[illegible]; 20,30; 22,30.

Studio Ritz (via Acqui 2, Tel. 83.05.21) — **Non è stata una vacanza... ma una guerra!**
di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non [illegible]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria (via Roma 356, Tel. 51.17.89, Ingr. 9000 rid. [illegible]) — **Duro [illegible] uccidere**
Regia di Bruce Malmuth, con Steven Seagal, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato. Orario. 18; 18,10; 20,20; 22,30.

Zeta (via Colleasca [illegible], Tel. 749.29.07) — **Attimo fuggente**
[illegible] *P. Weir, con R. Williams, R. S.* [illegible]. [illegible]; 20,15; [illegible],30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio (piazza Castello 215, Tel. [illegible]) — **Teatro Regio a Givoletto**
Piazza della Repubblica [illegible] 21,15 [illegible] orchestra Cherubini direttore Vladimir Conta musiche di Rossini, Ciaikovski, Beethoven

Carignano ([illegible] Carignano 6, Tel. 53.70.[illegible]) — **Settembre musica**

Gene Hackman in «Poliziotti a due zampe» di Clarck (Arlecchino di Torino)

Oggi a Castell'Alfero una mostra del Circolo fotografico

Un obiettivo per amico

Torna in attività l'associazione che ha sede nell'oratorio del Don Bosco
Tra i progetti una ricerca per immagini sulle Langhe e sulla Asti storica

I soci del Circolo fotografico astigiano. Lo spirito del gruppo è basato sulla collaborazione, dallo scatto alla stampa

CASTELL'ALFERO. Con il rientro dalle vacanze riprendono le attività produttive, ma anche quelle ricreative. Oggi il «Circolo fotografico astigiano» riapre ufficialmente le sue attività con una mostra, allestita al Castello di Castell'Alfero. L'esposizione, che sarà inaugurata alle 17, è stata organizzata dal Circolo con il Comitato festeggiamenti del paese, per la festa patronale.

La mostra è articolata in una personale di Roberto Romanelli, dedicata ad immagini di Castell'Alfero e dintorni, in due piccole selezioni di fotografie di Carlo Manzato e Gino Carotenuto e da una raccolta di lavori dei [illegible]. In tutto sono oltre duecento fotografie che rimarranno esposte fino a domenica 9; martedì inoltre, durante i festeggiamenti, gli espositori riceveranno un'attestazione di partecipazione.

Con questa uscita «fuori porta», il Circolo rilancia la sua proposta culturale, basata sulla possibilità [illegible] mettere in comune le esperienze fotografiche di ogni socio, soprattutto in un mondo in cui lo sviluppo tecnologico richiede [illegible] impegno non indifferente per mantenersi aggiornati. «Insieme [illegible] mantenerci informati - dicono al Circolo - [illegible] quanto accade nel mondo dei fotografi, cerchiamo di comprendere ogni innovazione e magari [illegible] utilizzarla, se vediamo che può servirci».

La storia del Circolo è relativamente recente: si è formato nel 1982 dallo scioglimento [illegible] circolo fotografico dell'Avir, forte di oltre vent'anni di attività. Ora [illegible] Circolo è associato alla Fiaf (Federazione italiana arti fotografiche) ed è collegato con [illegible] circolo aziendale dei [illegible]pendenti Sip. I soci, sono ormai più [illegible] trenta, si riuniscono ogni martedì sera alle 21 [illegible] locali dell'oratorio del Don Bosco. La sede ospita un attrezzato laboratorio che consente a chiunque di sviluppare e stampare le proprie pellicole, [illegible] in bianco e [illegible] che a colori. Quest'anno il presidente del Circolo [illegible] Carlo Manzato, vice è Gianni Mezzanotte e segretaria Gianna Govone.

Carlo Manzato, 34 anni, operaio specializzato, con una passione incontenibile per tutto ciò che ha a che vedere con pellicole e obiettivi, spiega la filosofia dell'associazione: «Quel che cerchiamo [illegible] fare è fornire l'assistenza tecnica necessaria per fare [illegible] fotografie; dallo scatto alla stampa. Per questo abbiamo costruito il laboratorio e per questo puntiamo soprattutto sulla formazione, mentre ci interessano di meno i concorsi. I soci più esperti danno [illegible] loro collaborazione ad altre [illegible] per corsi di fotografia, [illegible] nella nostra sede teniamo incontri dedicati [illegible] argomenti specifici. Gli incontri prenderanno [illegible] via in ottobre e proseguiranno fino in primavera».

Prosegue Manzato: «Inoltre abbiamo intrapreso delle iniziative di ampio respiro, che si potrebbero definire ricerche fotografiche: una ad esempio è dedicata alle Langhe di Cesare Pavese, mentre prosegue [illegible] l'anno scorso lo studio della Asti storica. Da ciò possono na[illegible] mostre, oppure proiezioni [illegible] diapositive».

Le attività del Circolo sono aperte a tutti; la quota di iscrizione, 30 mila lire, non è obbligatoria: dà diritto ad utilizzare l'attrezzatura, [illegible] rimborso delle spese.

Carlo Francesco Conti

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
[illegible] M. Coppino [illegible] Tel. (0173) 35.717/34 [illegible]
12100 CUNEO Via Grandis 11 Tel. (0171) [illegible]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 1 Settembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A MONDOVI'

Un divieto [illegible]

Ogni giorno dalle [illegible] alle 22 sulle quasi totalità di piazza Maggiore è vietato sostare. La decisione ha diviso la città. Decisamente contrari i negozianti.
Luca Ferrua A [illegible] 3

CANALE, TRAGEDIA SFIORATA

[illegible] è sfiorato il dramma al campo nomadi per una sparatoria. Sconosciuti hanno esploso colpi di pistola all'impazzata, di [illegible], contro una roulotte [illegible] nell'accampamento che sorge alla periferia di Canale, in località Mulino Galletto. Uno dei proiettili ha perforato la parete ed è finito all'interno, passando [illegible] una trentina [illegible] centimetri di distanza dai letti [illegible] tre bambini che stavano dormendo con il loro padre ed uno zio. La loro mamma è morta poco più di [illegible] mese fa. Nessuno è rimasto ferito, ma l'episodio ha creato panico e trambusto nel campo che ospita una cinquantina di persone. Secondo [illegible] prima ricostruzione, lo sparatore o gli sparatori hanno esploso i colpi di pistola dalla vicina strada, che da Canale conduce [illegible] Castellinaldo, mentre viaggiavano su una motocicletta. Il rumore degli spari, nel silenzio della notte, ha svegliato tutto l'accampamento. Qualcuno avrebbe fatto [illegible] tempo a vedere [illegible] moto allontanarsi a tutta velocità, senza però individuare chi vi fosse sopra. Anche i tre bambini si [illegible] svegliati, ignari del pericolo corso.
Giuseppina [illegible] A [illegible] 3

SPETTACOLI IN PIEMONTE

Cinema in piazza e, per di più, «in carne [illegible] ossa». A San Salvatore Monferrato si inaugura stasera [illegible] una insolita performance [illegible] metà tra mimo, teatro e cabaret [illegible] «Settembre Sansalvatorese». Nel piccolo centro monferrino, alle 21,15 in piazza Aldo Moro, la «Coltelleria Einstein» presenta «Cinema Sprint Company», un curioso spettacolo raccomandato ai cinefili [illegible] ai tivù-dipendenti perché mette in scena «trailers» tratti da film immaginari. Ideatori, autori [illegible] protagonisti di questo esperimento di cinema nel teatro (o viceversa) sono Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, attori [illegible] mimi alessandrini. Altro appuntamento da segnalare: la pianista [illegible] fama internazionale Ingrid Silic domani alle 16 [illegible] esibisce [illegible] Crea nella tenuta «La Tenaglia. Valmadonna, invece, alle porte di Alessandria, ospita stasera «Folkarea», una rassegna di musica popolare internazionale. In scena l'abbinamento inconsueto e intrigante [illegible] musica andina [illegible] folk piemontese doc. Apriranno la serata, alle 21, i «Runa Mayu», [illegible] gruppo composto da musicisti ecuadoriani, peruviani [illegible] boliviani.
SERVIZI A PAGINA 5

ESAMI DI RIPARAZIONE

[illegible] scuola 40 mila rimandati

Cominciano oggi, [illegible] la prova scritta di italiano, gli esami autunnali per gli studenti piemontesi delle scuole medie superiori. Su 138 mila allievi, i rimandati rappresentano il 30 per cento [illegible] totale. I promossi a giugno sono stati 70 mila (54 per cento) ed i bocciato 24 mila (16 per cento).
Maria Valabrega A PAGINA 6

A PAGINA 2

Genitori protestano

All'asilo nido [illegible] c'è posto per tutti i bimbi

Polemiche dopo la scelta del Comune di Cuneo di [illegible] riaprire [illegible] lunedì [illegible] dei 3 nidi: quelli di via Tornaforte e di Madonna dell'Olmo. Molte famiglie non [illegible] ancora dell'esclusione.

A PAGINA 8

Sotto il tendone

Cuneo, [illegible] alla Fiera festival jazz

[illegible] conclude la rassegna musicale organizzata per valorizzare i migliori gruppi provinciali. La manifestazione è stata allestita nell'ambito della Fiera di piazza d'Armi.

Da domani potrebbe essere applicato il prezzo pieno e non solo il ticket

Ora pagheremo le medicine

Regione e Usl con i bilanci in rosso non riescono più a far fronte ai debiti con le farmacie
Situazione insostenibile a Dronero ma anche le altre 9 Unità sanitarie sono in difficoltà

CUNEO. Delle 497 mila lire al [illegible] di pensione, oltre 300 mila potrebbe doverle bruciare [illegible] medicine. E' il caso di un anziano che abbia la «minimum» e sia affetto da osteoporosi. Fino ad oggi per curarsi [illegible] dovuto pagare «soltanto» il ticket [illegible] medicinali che gli sono [illegible]: da domani dovrà forse sborsare il prezzo pieno, quello scritto sulle confezione.

Regione [illegible] Usl, infatti, hanno i bilanci in rosso e [illegible] sono più in grado di far fronte ai loro debiti con le farmacie, che corrispondono alla differenza fra i ticket pagati dall'assistito e il prezzo reale dei medicinali. Di qui la decisione da parte [illegible] farmacisti, se non otterranno i rimborsi, di passare all'assistenza indiretta, cioè di far pagare ai cittadini i medicinali a prezzo pieno.

«Quasi sicuramente nella "Granda" ciò non accadrà immediatamente - dice il presidente della [illegible] dei titolari di farmacia della provincia di Cuneo Renzo Vivalda -. Delle dieci Usl, una soltanto, quella [illegible] Dronero, è vicina alle condizioni limite: [illegible] ferma con i pagamenti a giugno. Ma anche per le altre nove le prospettive non sono rosee. [illegible] nel frattempo non interverrà lo Stato, a settembre, potremmo vederci costretti ad aderire alla protesta dei colleghi [illegible] altre regioni, già adesso in crisi».

L'emergenza sarà evitata se il Governo troverà i fondi per ripianare i debiti: ma si tratta di cifre molto ingenti: 210 miliardi solo in Piemonte, oltre 15 mila in tutta Italia.

Torniamo per un attimo all'anziano malato di osteoporosi, una grave forma [illegible] mancanza di calcio nelle ossa. Deve usare, oltre ad altri preparati meno costosi, medicine a base di calcitonina: una scatola (può durare [illegible] decina di giorni) costa 70 mila lire: in condizioni normali, con la prescrizione [illegible] medico unica per due confezioni, ed il tetto massimo di 30 mila lire [illegible] ticket per ogni ricetta, in media spende [illegible] mese circa 100 mila lire. Questa cifra potrebbe presto triplicarsi e raggiungere un importo pari [illegible] più del 60 per cento della sua pensione. Per tutto il resto gli rimarrebbero [illegible] tasca meno di 200 mila lire al mese.

«Il passaggio all'assistenza indiretta - dice il presidente dell'ordine dei farmacisti cuneesi Aldo Cumino - costituisce [illegible] grave problema proprio per la categorie più deboli. Mentre per chi ha possibilità economiche maggiori si tratta [illegible] "fastidio" di anticipare denaro che però le Usl, presto o tardi, rimborseranno, per altri, ed è il caso [illegible] tanti anziani, sarà davvero difficile far quadrare il bilancio, se dovranno pagarsi interamente le medicine». [r. s.]

SALUZZO

Capitale delle [illegible] agricole

S'inaugura stamattina la quarantatreesima Mostra regionale della meccanizzazione agricola organizzata nell'ambito dei festeggiamenti di San Chiaffredo.
IL SERVIZIO A PAGINA 2

Entro ottobre l'installazione delle casse davanti alla residenza che è appartenuta [illegible] Casa Savoia

L'ingresso al castello non sarà più gratuito

Racconigi, biglietto da cinquemila lire su decisione del ministero

RACCONIGI. Dal mese prossimo non sarà più possibile entrare gratis nel castello reale, come avviene oggi: per visitarlo [illegible] spenderanno probabilmente [illegible] mila lire.

L'installazione della biglietteria all'ingresso della ex residenza sabauda racconigese è prevista dal recente decreto del ministro per i Beni culturali, che stabilisce nuove tariffe per la visita ai musei [illegible] alle aree archeologiche. Novità annunciate, perché da tempo si parlava sia [illegible] un aumento dei prezzi, sia dell'introduzione del sistema di ingresso a pagamento per la maggior parte dei musei statali, ancora privi [illegible] biglietteria.

Per quanto riguarda Racconigi, anzi, la gratuità dell'accesso al castello (così come la [illegible]canza di un servizio di guardaroba) aveva finito per costituire [illegible] capitolo del sostanzioso [illegible]hier de doléances» della Soprintendenza per i beni architettonici nei confronti degli organi centrali del ministero. [illegible] Roma finora sono arrivate soprattutto disposizioni astratte, «ordini» non accompagnati da stanziamento [illegible] fondi [illegible] di personale, necessari per farli rispettare.

«Un bel giorno ci hanno detto: aprite Racconigi - ricordano i funzionari della Soprintendenza -. Al solito, su come tenere aperto il castello non c'erano indicazioni. Era sottinteso che avremmo dovuto aggiustarci. L'unico aiuto, dopo molte insistenze, è stato un investimento per le spese di pulizia delle sale. Ma l'organico siamo riusciti a metterlo insieme solo sottraendolo ad altre strutture, ed è assolutamente insufficiente. In questa situazione, sintomatica dello stato dei beni culturali italiani, era tempo che si arrivasse almeno a definire il prezzo del biglietto di ingresso. [illegible], finalmente, un segno della presenza di uno Stato troppo spesso latitante».

Dar [illegible] al portafogli piace a pochi, ma i custodi del castello sono convinti che la novità - anche perché contenuta in [illegible] cifra modesta - non farà diradare le visite [illegible] Racconigi. «Molti si stupiscono che qui si entri gratis - dicono - e sarebbero disposti a pagare anche [illegible] ma superiore alle 5 mila lire pur di visitare, oltre alle sale, il parco. Purtroppo, però, questo finora è stato possibile solo in qualche occasione». Come, mesi fa, per gli spettacoli di «Invito a corte» o per il «gran premio d'Italia» ippico, tenutosi all'inizio di luglio. E come - forse - sarà di nuovo possibile la prossima settimana, in coincidenza con il «Settembre racconigese».

«La speranza degli organizzatori [illegible] far trovare aperta durante i festeggiamenti una parte sia pur piccola del parco è anche la nostra - dicono i custodi -. E, per quanto ne sappiamo, la Soprintendenza non avrebbe nulla in contrario».

I visitatori [illegible] potranno comunque spingersi oltre i confini già «violati» nelle due precedenti occasioni, perché il cuore della «Versailles cuneese» è tuttora inaccessibile al pubblico, per ragioni definite tecniche: di alberi, sentieri, laghetti [illegible] canali resta da completare la bonifica, ma soprattutto manca il personale per garantire la necessaria vigilanza e un'adeguata manutenzione. I problemi di sempre, insomma. Sicché quel che preoccupa i responsabili della gestione non è l'attivazione della biglietteria, ma gli interrogativi sulle possibilità di fruizione del complesso. Le sale rimarranno aperte tutti i giorni [illegible] il lunedì dalle 14 alle 19 ancora per un mese e mezzo: ma poi? L'orario invernale è da decidere.

Grazia Novellini

STUDIARE L'INTERNO, non è solo sistemare oggetti [illegible] vita in un ambiente, ma [illegible] dare forma e animare i vari prodotti, con l'aiuto anche dei tessuti [illegible] dei tappeti, in [illegible] ambiente che deve essere vissuto [illegible] amato nel tempo, diventando parte integrante di se stessi.

Perché l'interno bisogna sentirlo,
e noi lo sentiamo.

Mondovì — S. Michele M.vì — Cuneo

Oggi si apre la mostra della meccanizzazione agricola in piazza d'Armi

Saluzzo [illegible] per un mese

Oltre 300 espositori alla rassegna nazionale. Lunedì la tradizionale fiera di San Chiaffredo
Altri appuntamenti: gara nazionale di bocce, fuochi d'artificio e concerti di musica antica

SALUZZO. La città festeggia il [illegible] santo patrono, il martire tebeo Chiaffredo, da oggi a martedì con funzioni religiose, la grande fiera e manifestazioni popolari come i fuochi d'artificio, i concerti bandistici e la mostra della meccanica agricola allestita da stamani a lunedì nell'area [illegible] piazza d'Armi.

Questa rassegna dedicata alla «tecnologia dei campi» è giunta alla quarantatreesima edizione: «La manifestazione [illegible] in costante crescita - dice il vice presidente della Pro loco, Piergiorgio Arnolfo - tant'è che espongono 150 ditte del settore, provenienti da tutto [illegible] Settentrione, proponendo i loro macchinari, apparecchi ed utensili in 330 stands. L'area espositiva è stata migliorata così come la viabilità interna. La mostra riveste una grande importanza poiché Saluzzo [illegible] centro di fondovalle e raccordo [illegible] la pianura: due mondi produttivi che qui si incontrano per commerci, conoscenze e rifornimenti».

Il mercato, animato da centi[illegible] [illegible] bancarelle nel centro, si terrà lunedì dalle [illegible] e [illegible] concluderà alle 18 poi corso Italia, dalla cattedrale al monumento a Silvio Pellico, rimarrà isola pedonale. Alle 21, in piazza Vineis, la banda «Boito» di Fossano terrà [illegible] concerto.

Con i festeggiamenti per San Chiaffredo s'inizia il program[illegible] [illegible] «Settembre saluzzese». «Ci stia[illegible] sforzando di diluire le manifestazioni lungo tutto l'anno per offrire sempre occa[illegible] di visita alla città - commenta il presidente della Pro loco, Severino Sertorio -. Per anni, invece, si sono concentrate moltissime iniziative in settembre creando anche confusione e dispersione d'energie. Il programma di quest'anno è, in buona parte, la conferma di manifestazioni già collaudate con l'inserimento di alcune novità da verificare».

Sempre lunedì, nella bocciofila comunale «La Vittoria» si terrà [illegible] tradizionale «Poule degli Assi», torneo a quadrette che vedrà [illegible] fronte giocatori [illegible] serie [illegible] impegnati in una sfida che ha sempre richiamato un grande gruppo. Le gare s'inizieran[illegible] alle 8: la finale [illegible] disputerà alle [illegible]. Martedì sera, in piazza d'armi, ci [illegible] [illegible] consueto «spettacolo pirotecnico».

Quindi da mercoledì 5 a giovedì 13, nella chiesa di San Bernardo, si terrà il dodicesimo festival [illegible] musica antica con cinque concerti [illegible] programma per la direzione artistica di Toselli, sempre alle 21 e con ingresso libero. Il primo sarà con i «Madrigalisti [illegible] Venezia». [a. ge.]

LA SAGRA DI COSTIGLIOLE

COSTIGLIOLE SALUZZO. Sta[illegible] nei giardini del Municipio [illegible] terrà la prima finale di «Piemonte in piazza», spettacolo musicale itinerante organizzato da «Pentagramma» in collaborazio[illegible] con «Videogruppo»: sul palco ci [illegible] i gruppi Tre Castelli (con [illegible] quale canta la giovane costigliolese Luisa Bruno che lo scorso anno, quale solista, ottenne un grande successo alla manifestazione), Gli Amici, solisti come Martin e Franco Roggero.

La serata, presentata da Umberto Clivio [illegible] la piccola Betti Cantarella, è proposta dalla Pro loco quale primo appuntamento della Sagra provinciale dell'uva Quagliano.

«La sagra [illegible] il banco di vendita dei prodotti ortofrutticoli della zona, e soprattutto le uve Quagliano e Moscatello, [illegible] svolgerà domenica [illegible] settembre - spiega il presidente della Pro loco, Walter Genre -. Nel frattempo abbiamo organizzato alcune manifestazioni per porre l'attenzione sul nostro comune e quin[illegible] sul Quagliano, vino ormai da collezione che è considerato otti[illegible] essendo un filtrato dolce, con i dessert e la frutta».

Domenica 9 settembre, [illegible] mattino si disputerà [illegible] camminata fra i castelli [illegible] la collina di Costigliole: si partirà alle [illegible] [illegible] [illegible] Umberto I. [illegible] pomeriggio, in piazza Vittorio Emanuele, gimkana automobilistica. [a. ge.]

Duecento domande, accontentate soltanto 75 famiglie di Cuneo

All'asilo [illegible] c'è più posto

E tanti genitori non sanno dell'esclusione

CUNEO. Non si sa ancora quali saranno i «fortunati» bambini che dopodomani occuperanno i 75 posti al nido di via Silvio Pellico, l'unica delle tre strutture comunali che aprirà i battenti, come previsto [illegible] calendario scolastico, [illegible] 3 settembre. La graduatoria fra le oltre [illegible] domande giunte finora in Comune vede ai primi posti le famiglie che rappresentano «casi sociali»; a seguire gli altri richiedenti, in ordine crescente di reddito famigliare, così [illegible] risulta dalla denuncia presentata in maggio. Ma [illegible] queste ore alcuni funzionari dell'assessorato all'Assistenza starebbero provvedendo a contattare telefonicamente i genitori dei bambini compresi nell'elenco degli ammessi, per verificare la loro intenzione a mandare effettivamente i figli all'asilo. Avrebbero già ottenuto alcune rinunce; fatto che aprirebbe le porte del nido ai primi esclusi in graduatoria. Ma, com'è ovvio, alcune telefonate si sono concluse in modo interlocutorio; la risposta definitiva, dopo una consultazione [illegible] famiglia, potrà arrivare solo domani. I genitori del «bimbo di rimpiazzo» saranno avvertiti soltanto lunedì mattina?

«Senza contare che, quasi sicuramente, ci [illegible] [illegible] famiglie che non sono avvertite che due nidi [illegible] chiusi almeno fino ad ottobre - dice Marino Tovoli, che prevedeva di poter usufruire [illegible] tale servizio -. Per esempio quanti sono in [illegible] da tre settimane, e sono partiti prima che si venisse a conoscenza della vicenda. A chi affideranno i figli, dovendo riprendere [illegible] lavoro lunedì mattina? Io stesso ho ricevuto la prima comunicazione ufficiale [illegible] parte del Comune soltanto ieri alle 10, quando [illegible] postino mi ha recapitato la lettera del sindaco in cui si annuncia "il differimento dell'inizio dell'attività nei nidi di via Tornaforte e [illegible] Madonna dell'Olmo". A meno di tre giorni di distanza dall'inizio dell'anno scolastico. Bruciando gli ultimi giorni [illegible] ferie disponibili, ed alternandoci con mia moglie, riusciremo [illegible] coprire parte del periodo di attesa. E poi?». [m. bo.]

DALLA GRANDA

ALBA
Due agricoltori morsi [illegible] vipere

Un uomo e una donna, morsicati da vipere mentre lavoravano in campagna, sono stati ricoverati all'ospedale San Lazzaro [illegible] Alba. Sono Domenico Pressenda, 58 anni, agricoltore, di Monforte frazione Perno [illegible] Maria Marchetti, [illegible] anni, Rodello via [illegible]pessa 2. L'uo[illegible] è stato morsicato alla mano destra mentre accudiva le viti, la donna a un dito della mano sinistra mentre era intenta [illegible] raccogliere nocciole. Sono ricoverati nel reparto rianimazione, [illegible] entrambi sarebbero fuori pericolo. Guariranno in dieci giorni.

CASTIGLIONE FALLETTO
Ladri golosi nell'enoteca

Più che per rubare, forse, sono entrati nel salone che ospitano il circolo Acli e l'enoteca comunale per dissetarsi. I ladri che, la notte scorsa, sono entrati nel Municipio asportando un vetro della porta d'ingresso [illegible] piano [illegible] non hanno rubato nulla: si sono limitati a consumare un gelato e [illegible] gustare una [illegible] bottiglia di barolo.

BEINETTE
Auto sbanda, [illegible] giovani all'ospedale

Quattro giovani sono rimasti feriti in [illegible] incidente giovedì sera sulla Cuneo-Mondovì. L'auto condotta da Massimo Basiglio, 18 anni, è uscita di strada nella curvone subito dopo il villaggio Colombero. [illegible] Ferrero si [illegible] fratturata la clavicola; contusioni [illegible] state riportate da Lara Cavallo, Gianfranco Muratore e Simone Meineri, tutti diciassettenni [illegible] di Beinette (guariranno in 10 giorni).

VINADIO
[illegible] europea [illegible] setter

Si svolgerà domani mattina nella frazione Bagni di Vinadio il secondo campionato europeo di setters inglesi, prova [illegible] caccia [illegible] alta montagna. La manifestazione [illegible] organizzata dalla Società italia[illegible] setters e dal [illegible] cinofilo Langhe e Roeri, insieme con la Provincia e il Comune di Demonte. [illegible] all'hotel delle Terme.

[illegible] BENEDETTO BELBO
[illegible] la betoniera, un ferito

Luciano Fresia, 53 anni, abitante [illegible] San Benedetto Belbo, frazione Monastero, è uscito [illegible] strada mentre viaggiava alla guida [illegible] una betoniera [illegible] località Pedaggera di Cerretto Langhe. [illegible] riportato [illegible] traumi. Ricoverato all'ospedale di Alba, guarirà in 20 giorni.

CHIUSA PESIO
Insegnanti [illegible] lezione sull'ambiente

Lunedì [illegible] insegnanti delle scuole medie parteciperanno a un corso di aggiornamento a Chiusa Pesio, nella sede del pa[illegible] Valle Pesio, su Metodi [illegible] tecniche per l'educazione ambientale». Il corso - che sarà diretto da Carlo Benatti, funzionario del provveditorato - impegnerà gli insegnanti per 5 giorni dal mattino alla sera.

CUNEO
[illegible] bici dai [illegible] [illegible] [illegible]

Organizzato dalle Acli, si disputa domani [illegible] quinto trofeo della consulta italo-francese di ciclismo [illegible] Cuneo a Mentone. La partenza sarà data [illegible] piazza Galimberti alle 10. I chilometri [illegible] 110. L'iscrizione [illegible] ottomila lire.

[illegible]
Una bomba [illegible] muro della chiesa

Una bomba [illegible] mortaio, residuato della seconda guerra, è [illegible] ritrovata l'altra sera in [illegible] muro della parrocchia da alcuni muratori impegnati in lavori [illegible] [illegible]. I carabinieri [illegible] Cravanzana hanno transennato la [illegible] [illegible] avvertito gli artificieri [illegible] Boves. La bomba, arrugginita ma efficiente, è [illegible] fatta brillare [illegible] campagna.

STA PER INIZIARE L'AUTUNNO DA
FORMENTO
CONFEZIONI
Trovi le nuove collezioni AUTUNNO-INVERNO abiti [illegible] - donna
MAXHONORATI
Ricordati di Giusy Spose
firma per [illegible] il momento più importante [illegible] tua vita
Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 38.40.40
Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle migliori Firme
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

CALOSSO, LA PRESENZA DELLA TRADIZIONE.
Calosso risveglia linee, materiali e suggestioni [illegible] buon tempo antico, ad una funzionalità adeguata [illegible] ritmi [illegible] agli spazi della vita d'oggi. La preziosa presenza della tradizione che diventa il polo d'attrazione di tutto il tuo arredamento.
Da Calosso puoi trovare i più originali ed esclusivi mobili d'arte, o vederli nascere dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi e, con i consigli degli arredatori, ambientarli nel modo che più appaga le tue esigenze e il tuo gusto. Calosso, con te, crea opere d'arte per la tua casa.
Chiuso [illegible] Domenica
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333 - Laboratorio Regione Paschero

I commercianti contrari al divieto di sosta a Piazza

Mondovì protesta

«Eliminando i parcheggi ci tolgono i clienti che non vogliono rischiare multe salate». Il Comune: «Iniziativa sperimentale»

MONDOVI'
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il divieto di sosta in vigore ogni giorno dalle 16 alle 22 sulla quasi totalità di piazza Maggiore fa discutere: favorevoli e contrari si scontrano verbalmente in tutto il rione Piazza. «Come cittadino dico che la piazza senza macchine è bellissima», dichiara il gestore del rinnovato Bar Pasticceria Bertaina, che si affaccia proprio sui parcheggi vietati, «ma come esercente sottolineo che senza macchine [illegible] il lavoro. Ci sarebbero emergenze maggiori da affrontare e poi [illegible] ha senso imporre [illegible] divieti, senza prima ricercare soluzioni alternative».

«Eliminando i parcheggi, si eliminano i clienti», dichiara furiosa la titolare della vicina tabaccheria. «Io vivo a Piazza e mi hanno tolto il posto macchina davanti a casa, mio marito è costretto a spostare la vettura alle ore più impensate per evitare contravvenzioni salatissime. Nessuno può negare che Piazza senza macchine sia bellissima, ma noi ci dobbiamo vivere».

La protesta dei commercianti accomuna anche la farmacia Aragno, da meno di due mesi trasferitasi dalla vicina via Vico a piazza Maggiore: «Questi divieti ci mettono in grave difficoltà, gli utenti preferiscono scendere a Breo piuttosto che rischiare una multa sulla piazza. Le contravvenzioni sono molto salate e pochi giorni fa una mia cliente ha pagato cinquantamila lire per pochi minuti di sosta», racconta la dottoressa titolare della farmacia. «La cosa grave è che non siamo s[illegible] né interpellati, né avvertiti prima di un simile provvedimento che ci danneggia tutti».

Il fronte dei commercianti è compatto oppositore del divieto, come dichiara anche il vicepresidente dell'Ascom monregalese Corrado Ferrua: «E' stato richiesto un incontro urgente alle autorità comunali, ma la giunta ci ha rimandati alla settimana prossima; l'associazione è decisamente contraria; se non otterremo risposta prenderemo provvedimenti e non escludiamo alcun tipo di protesta».

In favore [illegible] «contrari» al divieto si è schierato anche il consigliere comunale Enrico Ferreri, socialista, che in un'interrogazione al sindaco ha chiesto quali provvedimenti il professor Michelangelo Giusta intenda prendere «per sanare la grave situazione tenendo realmente conto delle esigenze di chi a Piazza vive e lavora». Se gli operatori commerciali sono uniti contro il divieto, pareri opposti si incontrano tra i residenti e i villeggianti. Il professor Marco Antonio Aimo, trasferitosi per lavoro all'Università di Sassari, ritorna ogni anno in vacanza [illegible] sua città natale ed è stato autore di una lettera in favore del divieto pubblicata su un settimanale locale: «Non capisco perché una delle più belle piazze d'Italia debba diventare parcheggio per chi la sera fa cena in pizzeria, quando si tratterebbe solamente di parcheggiare [illegible] metri più lontano».

Favorevole è anche Luigi Caldano, abitante del Borgo e membro degli Amici di Piazza, l'associazione che ha organizzato la Mostra dell'Artigianato: «Il divieto rende la piazza e l'intero borgo finalmente godibili e vivibili per il residente ed il turista», ha dichiarato Caldano. Ma anche fra coloro che vivono nel rione ci sono [illegible] di protesta: «Le macchine non deturpano la piazza», dice una professoressa di scuola media. «Se qualcuno non tollera le macchine parcheggiate vada a passeggiare in Belvedere!».

In Comune prendono atto delle voci e promettono soluzioni: «L'amministrazione vuole portare il rione Piazza alla sua vocazione di borgo antico, quindi privo di vetture», dichiara Vincenzo Pennuzzi di Primavera '90, assessore alla viabilità. «Vogliamo tenere conto delle opinioni di chi ci vive e lavora e per questo, la settimana prossima, incontreremo l'Associazione commercianti e la Confcommercio». «In ogni caso l'iniziativa è in fase sperimentale ed è il primo provvedimento verso il recupero del rione - continua Pennuzzi -. In futuro cercheremo di garantire aree di parcheggio riservate ai residenti, ai quali [illegible] restituire la sovranità sul borgo».

Luca Ferrua

Canale: scaricata una pistola contro una roulotte al campo nomadi

Spari, sfiorati tre bimbi

Dormivano nella stessa carovana. I colpi esplosi da due uomini in motocicletta
Regolamento di conti o episodio di intolleranza? Indagini dei carabinieri

[illegible]
[illegible]O SERVIZIO

Si è sfiorato il dramma al campo nomadi per una sparatoria. Sconosciuti hanno esploso colpi di pistola all'impazzata, di notte, [illegible] roulotte in [illegible] nell'accampamento che sorge alla periferia di Canale, in località Mulino Galletto. Uno dei proiettili ha perforato la parete ed è finito all'interno, passando ad una trentina di centimetri di distanza dai letti di tre bambini che [illegible] dormendo con il loro padre ed uno zio. La loro mamma è morta poco più di un mese fa. Nessuno è rimasto ferito, ma l'episodio ha creato panico e trambusto nel campo che ospita una cinquantina di persone.

Nella roulotte presa di mira stavano dormendo Diego Lamberti, 30 anni, raccoglitore di ferro e qualche altro lavoro saltuario, i [illegible] bambini Moris, 5 anni, i gemelli Katiuscia e Denis di 7 e uno zio, Armando Lamberti, 45 anni, che vive a San Damiano d'Asti e si trovava occasionalmente a Canale.

Secondo una prima ricostruzione, lo sparatore o gli sparatori hanno esploso i colpi di pistola dalla vicina strada, che da Canale conduce a Castellinaldo, mentre viaggiavano su una motocicletta. Il rumore degli spari, nel silenzio della notte, ha svegliato tutto l'accampamento. Qualcuno avrebbe fatto in tempo a vedere una moto allontanarsi a tutta velocità, senza però individuare chi vi fosse sopra. Anche i tre bambini si sono svegliati, ignari del pericolo corso.

Sul posto sono giunti i carabinieri di Canale che hanno subito avviato le indagini per far luce sul misterioso episodio e individuare i responsabili di un gesto che poteva avere conseguenze molto gravi.

Vendetta, intimidazione o episodio di intolleranza? Tutte le ipotesi sono possibili. Ci si chiede anche se lo sparatore abbia esploso i colpi a caso contro una roulotte qualsiasi o volesse colpire proprio quella di Diego Lamberti. I tre bambini che dormivano all'interno, hanno perso la madre Giulia Navone, appena 23 anni, sofferente di [illegible] il 15 luglio scorso. La scomparsa della donna (i Lamberti pur essendo nomadi vivono da tempo a Canale insieme con altri parenti) aveva suscitato impressione in paese.

Il vicesindaco di Canale, Luigi Scarsi che si occupa dei problemi dei nomadi commenta: «Dopo l'espisodio siamo andati sul posto. Per adesso [illegible] c'è una spiegazione. Nella nostra zona [illegible] si sono [illegible] verificati gesti di intolleranza. Proprio per venire incontro ai nomadi, il Comune ha utilizzato l'area lungo la strada per Castellinaldo, per un accampamento attrezzato ed ha fornito un minimo di servizi, luce, acqua, docce. Sostano sempre dieci-quindici famiglie, una cinquantina di persone [illegible] ventina di bambini. Molti vivono qui ormai da tempo. Certo, i problemi di queste persone sono molti e non facili da risolvere».

L'attenzione è soprattutto rivolta ai bambini che frequentano la scuola, hanno partecipato a Estate ragazzi e ad altri servizi che vengono offerti gratuitamente dal Comune e da associazioni di volontariato.

Don Modesto Savoiardo, parroco di Mussotto d'Alba, presidente dell'Opera nomadi della provincia di Cuneo, dice: «Conosco da tempo i Lamberti. Sono a Canale da vent'anni. Ho celebrato insieme con il parroco i funerali della moglie Giulia. C'è stata molta partecipazione da parte della gente di Canale. Non mi risulta che vi sia qualcosa contro di loro. Mi pare [illegible] negli ultimi tempi il rapporto con i nomadi sia migliorato, che la loro integrazione nella comunità sia più facile. I bambini vanno ormai quasi tutti a scuola, almeno nelle elementari».

In provincia di Cuneo sono 127 gli alunni nomadi che frequentano regolarmente le lezioni. Continua don Modesto: «Alcuni adulti hanno trovato un lavoro stabile. Ne abbiamo appena inseriti cinque in una cooperativa. Recentemente però si sono notati problemi nuovi di convivenza tra di loro, tra gruppi. Sono sorte alcune divisioni. L'unione non è più quella di un tempo e questo non è [illegible] fatto positivo».

Giuseppina Fiori

MONDOVI'

Allontanati gli abusivi

MONDOVI'. Il problema nomadi nel Monregalese si fa ogni giorno più scottante. Poco tempo fa un'operazione congiunta di carabinieri e vigili urbani si era conclusa con l'allontanamento di parecchie roulotte che occupavano abusivamente il suolo pubblico nelle [illegible] di piazzale giardini e di Rifreddo. Con l'avvicinarsi delle feste del Santuario la situazione richiede un intervento del Comune, come sottolinea l'assessore ai servizi sociali, il repubblicano Diego Bottero: «La nostra amministrazione seguirà due strade distinte: prima di tutto garantiremo un efficace servizio di polizia urbana, per arginare la microcriminalità organizzata, spesso imputata ai nomadi e per tutelare il suolo pubblico dalle occupazioni abusive. Stiamo vagliando la possibilità costruire di un'area attrezzata per permettere ai nomadi di vivere con maggior dignità: ne hanno diritto».

[l. f.]

Un monregalese è stato arrestato con l'accusa di produrre stupefacenti

L'orto coltivato a canapa indiana

I carabinieri hanno scoperto nove piante di due metri dietro a una casa di Villanova
Su un camper parcheggiato nel cortile trovati anche hashish e una pistola nascosta tra i sedili

Carmine Diana, 31 anni è stato bloccato [illegible]binieri alla porta di[illegible]

MONDOVI'. Una coltivazione di canapa indiana è stata scoperta a Madonna del Pasco, frazione di Villanova Mondovì, in zona nucleo Boetti, nel giardino dell'abitazione del trentunenne Carmine Diana, nativo di Portici in provincia di Napoli.

Tutta l'operazione è stata condotta dal nucleo operativo e radiomobile dei carabinieri di Mondovì.

Carmine Diana, pur [illegible] avere precedenti penali accertati, era da tempo sospettato di contatti con il mondo della droga e per questo oggetto di indagini.

Le auto civetta dei carabinieri hanno sorvegliato per giorni, 24 ore su 24, la casa di Madonna del Pasco e spesso il sospettato è stato pedinato anche nei suoi frequenti spostamenti a Mondovì. Il lavoro dei militari era studiato per cogliere il momento più propizio per far scattare l'operazione antidroga.

Ieri mattina, studiati i movimenti del sospettato, i carabinieri hanno deciso di entrare in azione.

S[illegible] da poco trascorse le 12,40 quando il Diana tenta di uscire dal cortile con un camper di [illegible] proprietà, [illegible] proprio al cancello viene bloccato dall'intervento dei militari.

Gli uomini del nucleo operativo perquisiscono l'uomo ed il furgone, trovando, nascosta tra i sedili, una pistola completa di munizioni.

Ma l'obiettivo era la droga, e sul retro del camper i carabinieri recuperano 3 grammi di hashish ed una notevole quantità di canapa indiana già pronta per il consumo.

Dopo il primo ritrovamento i militari continuano il lavoro all'interno dell'abitazione di nucleo Boetti, dove il Diana vive da solo. Nelle stanze scoprono ancora delle munizioni per la pistola ed un'altra ingente quantità di canapa indiana, anche questa pronta per il consumo.

Passati al setaccio i piani superiori, i carabinieri scendono in cantina, dove si trovano di fronte ad intere piante di canapa messe a seccare, in attesa di essere preparate. La perquisizione continua all'esterno, nel giardino retrostante la casa avviene la scoperta più interessante. Una coltivazione di canapa per un totale di nove piante di altezza variabile fra i due metri ed i due metri e mezzo, viene scoperta in [illegible] ai vegetali dell'orto.

Al termine dell'operazione i carabinieri hanno arrestato Carmine Diana per i reati di produzione e detenzione di sostanze stupefacenti con l'intenzione di spaccio.

A carico del Diana è stata mossa anche l'accusa di detenzione di arma da fuoco completa di munizioni. Su questo inatteso risvolto dell'arresto i carabinieri del nucleo operativo di Mondovì stanno ancora indagando per scoprire la provenienza della pistola. Si sospetta di possibili coinvolgimenti dell'arrestato in altre vicende, ma per il momento non ci sono prove.

[l. f.]

LO [illegible]

Oggi pedalata in mountain-bike, domani gran fondo sempre con partenza da Vicoforte

In sella sulle orme di Napoleone

Doppio appuntamento per i cicloturisti nel Monregalese

MONDOVI'. Gli appassionati della bicicletta oggi e domani salgono in sella per ripercorrere le strade utilizzate da Napoleone per separare gli austriaci dall'esercito piemontese e costringere il Re di Sardegna Vittorio Amedeo II a firmare l'armistizio di Cherasco.

Nella manifestazione «Pedalando nel Monregalese sulle orme di Napoleone», organizzata da Terranostra di Cuneo e dall'Udace in collaborazione con Tuttociclo Mondialpol, si fondono quindi l'aspetto storico-culturale e quello sportivo, con il comune obiettivo di rivalutare queste zone [illegible] Cuneese.

Oggi i molti corridori iscritti al primo appuntamento, una cicloturistica di mountain-bike, si ritrovano alle 9 davanti all'ingresso del santuario di Vicoforte per affrontare un circuito di [illegible] chilometri che attraversa San Paolo, Mombasiglio, Poggi Santo Spirito, Castello e Forte di Ceva, Piantorre Castellino, Niella Tanaro, la Bicocca di San Michele Mondovì e San Grato.

Domani la carovana sarà impegnata in una gran fondo cicloturistica sulla distanza di 136 chilometri. Partenza sempre dal santuario di Vicoforte. I corridori transitano da Murazzano, Bossolasco, Serravalle Langhe, La «Pedaggera» (l'antica strada che un tempo serviva per fornire ai paesi dell'entroterra ligure vini e prodotti alimentari), Roddino, Monforte, Monchiero, Fondovalle Tanaro, Narzole, Bene Vagienna, Carrù e Mondovì con ritorno al Santuario dove è fissato l'arrivo.

Tra tutti i partecipanti vengono sorteggiati premi di valore: [illegible] bicicletta mountain bike, [illegible] weekend per due persone in un'azienda agrituristica, una bicicletta da corsa, un Capodanno a Parigi.

Gli organizzatori, sempre con lo spirito di abbinare lo sport alla conoscenza della natura e dei suoi risvolti culturali, hanno pensato anche al pubblico e agli accompagnatori dei ciclisti: per ingannare l'attesa [illegible] due giornate è possibile visitare in pullman alcuni luoghi tipici della [illegible] (le cantine di Dogliani dove si produce il Dolcetto, la Cozzal, che dà i natali al formaggio Murazzano, l'enoteca regionale di Grinzane Cavour). [l. t.]

BOVES

Domani concorso ippico

Si disputa domani il primo concorso ippico interregionale «Città di Boves» organizzato dall'associazione «Horse Point» e valido per il Memorial Walter Tecco. Teatro di gara il complesso sportivo comunale della «Caserma Marquet» di frazione Madonna dei Boschi. La competizione s'inizierà in mattinata (ore 9) con le prime quattro categorie di classificazione riservate ai giovani cavalieri e proseguirà al pomeriggio con tre prove agonistiche. Ai piedi della Bisalta si daranno battaglia quotati cavalieri piemontesi e liguri. Molto ricco il montepremi. Le iscrizioni devono pervenire entro stasera all'Horse Point, telefono 0171/387256, o a Loa Borio, telefono 011/725620. Ispettore di gara Fise sarà Edoardo Treselli, con la giuria composta da Oreste Giacca, generale Leone, Fiorenzo Ponzone e Bruno Pagliano; direttore di campo Mario Serafino; servizio mascalcia, Carlo Richieri. [r. s.]

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 618.791
VENERDI' 14 SETTEMBRE
UNICO CONCERTO IN PROVINCIA DI
LUCA CARBONI
Prevendite presso:
◇ CUNEO - MUZAK Corso Nizza, 27
◇ ALBA - MUSICAPIU' Piazza Savona, 5
◇ BRA - LINK Via Vittorio Emanuele, 50
◇ CEVA - STRUMENTI [illegible] CUNIBERTI Corso Garibaldi, 9
◇ FOSSANO - TOTO DISCHI Via Roma, 18
◇ MONDOVI' - TELERADIOCITY Via S. Bernardo, 1/A
◇ SALUZZO - PICK UP Corso Italia, 80
◇ SAVIGLIANO - STEREO RECORD Via Saluzzo, 40
INGRESSO L. 19.000

ALBA
QUESTA SERA
DISCO [illegible]
con
PAOLO RED e
STEFANO SECCHI

Molti di voi nelle ferie e lontani da qui sono stati sorpresi a parlare delle CUPOLE. Delle CUPOLE parlano tutti!!!
QUESTASERA
VOI il D.J. Alexander — al liscio orchestra GRIBAUDO
Domanisera a «quando callenta el sol» l'orchestra ed il cantante più bravo
MICHELE
OGGI naturalmente tutti in piscina!!!

QUESTA SERA
sul PALCO del LISCIO
il clarinetto magico di
LEONARDO VALLICELLI
ALLA CONSOLLE
nel giardino estivo e chiuso con
GERRY VITTORIO
il nuovo acquisto CICO

GALAXY SATURN ESTIVO
A CARAGLIO - Tel. 0171 61.87.91
QUESTA SERA
per il tuo divertimento in cabina D.J. ti aspettano
[illegible] SCHIFFER e MALCOM [illegible]
LISCIO diretto dal Maestro LORIS EGESTE
e la sua orchestra
Domani [illegible] grande di Romagna RUSPA
SABATO 8 concerto di PUPO

QUESTA SERA
Apertura alla grande
con l'orchestra
DINO [illegible]
e il fantasista RICCARDO

VI ASPETTIAMO
QUESTA SERA

[illegible]
LA DOTT.SSA LEMOUTH
[illegible]
di svolgere sempre la libera professione
ed essere sempre medico titolare
dell'U.S.S.L. 58

ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono 42335

Alla rassegna di piazza d'Armi è presente anche l'Aeroclub Levaldigi

La Fiera vista dal cielo

Cuneo, giro in mongolfiera sugli stand

CUNEO. Tra i molti passi avanti compiuti quest'anno dalla «Fiera provincia Granda» figura la [illegible] presenza di «stand» istituzionali. «Oltre a poter usufruire della sponsorizzazione ufficiale della Fiat Lancia Linea accessori (riservate a poche mostre in Italia) - dice il "patron" Gabriele Milano - quest'anno la nostra manifestazione supera il semplice significato commerciale e si apre verso un [illegible] più vasto, fornendo anche servizi informativi e di immagine».

Il continuo crescendo degli espositori dalla Costa Azzurra (con la «Ville de Nice» in primo piano), l'approccio della Repubblica di San Marino, la visita del console generale per gli affari commerciali di Polonia, la presenza dell'Aeroporto di Levaldigi, il terzo anno di proficua collaborazione [illegible] l'Amministrazione Provinciale: tutti esempi che proiettano la Fiera verso una diversa gamma di [illegible]teressi (al di là di quelli puramente commerciali) e le forniscono il lasciapassare di fondamentale veicolo di promozione del prodotto «Granda».

A chi ricerca [illegible]ozioni la Fiera numero quindici offre davvero un accurato menu. Lo stand dell'Aeroclub Provincia Granda invita al battesimo dell'aria con voli panoramici sulle Langhe, il Roero, il Monviso, i rifugi alpini, Torino, Albenga, l'isola d'Elba e la Sardegna.

Il sodalizio cuneese dal lontano 1962 è al servizio di chi, appassionato di volo, non si accontenta di essere semplice passeggero [illegible] vuole qualcosa di più. E' possibile conseguire la licen[illegible] [illegible] pilota privato o di pallone libero; sono fornite le abilitazioni al volo strumentale «Ifr» e al volo acrobatico. Si apprendono inoltre le tecniche del volo a vela, del volo da diporto [illegible] sportivo e l'«abc» dell'attività aeromodellistica e di paracadutismo.

Ma cosa c'è di più affascinante della riscoperta delle mongolfiere, di un rilassante volo in pallone libero? Quella di Levaldigi resta l'unica scuola pubblica italiana nel settore [illegible]d alcuni suoi attuali istruttori hanno ottenuto brillanti risultati (Paolo Bonanno ha conquistato il titolo italiano nel 1989, Giovanni Aimo è campione in carica). All'Aeroclub arrivano allievi dall'Italia e dall'estero, perché la zo[illegible] del Piemonte sud-occidentale è considerata [illegible] i migliori posti al mondo per volare in pallone. Il sogno si concretizza dopo aver fatto sedici [illegible] di pratica obbligatoria, al termine delle quali l'allievo che dimostri una certa sicurezza accede agli esami.

La finestra sulla Polonia, aperta con [illegible] presenza del console generale per gli affari commerciali, si è addirittura spalancata grazie allo «stand» sull'artigianato di quel Pa[illegible]. Non è [illegible] esposizione commerciale. Si tratta di una vera carta d'identità sulle tradizioni e sulla vita del popolo polacco, noto in tutto il mondo per il suo forte senso estetico. «Anche nella casa più umile - dice Annamaria Dalmasso, titolare della ditta di import-export che ha allestito la mostra - non manca mai un fiore, il simbolo del bello».

Si possono ammirare stupendi «Gobelins» (capolavori su lana filata, colorati e pressati successivamente su un telaio) e artistici piatti di legno intarsiati in rame.

In Fiera è presente l'arte rus[illegible] (porcellane e tazze dipinte) «uno specchio fedele delle sofferenze [illegible]el popolo sovietico», aggiunge Annamaria Dalmasso. Molto curiosa è una scacchiera in legno sculturato non dipinto riempito [illegible] piombo per favorire la stabilità delle statuine. La singolarità dell'opera, unica al mondo, è che il suo autore cambia soggetto ogni anno: nel 1989 era toccato alla battaglia navale nei mari della Grecia, adesso [illegible] di scena le crociate.

Anche la Confcommercio ha detto [illegible]: il suo «stand» unisce al ruolo istituzionale l'importanza [illegible] far capire agli operatori del settore l'esigenza di adeguarsi all'attualità ed indirizzare la propria attività in [illegible] chiave di marketing.

«Nel 1993 [illegible] esisterà più nel commercio il salario garantito - dice Claudio De Allegri - occorre quindi evitare di farsi trovare impreparati ed aggior[illegible]rsi costantemente». Con questo scopo la Confcommercio organizza una serie di corsi condotti da docenti con alta professionalità [illegible] notevole pratica specifica frutto di esperienze diversificate. L'équipe è seguita dal professor Oreste Volpatto, esperto di management e marketing, docente di economia aziendale alle Università di Genova [illegible] Torino.

Gli argomenti sono molto interessanti: dal marketing strategico (orientamento del 2000, la gestione evoluta dell'impresa [illegible] commercio e la [illegible] moderna amministrazione, lo sviluppo delle vendite), alle campagne promozionali (individuare i bac[illegible]i di utenza [illegible] «catturarli» [illegible] operazioni di «direct mailing», «telemarketing», affissioni), dalla gestione acquisti [illegible] magazzino (il rinnovamento dell'assortimento e l'ottimizzazione dello «stock», i criteri e le tecniche di ricerca e selezione dei nuovi prodotti), ad un corso pratico [illegible] vetrinista (il ruolo della vetrina nell'impresa commercial[illegible], [illegible] colore, l'illuminazione, i materiali).

Nel mese di luglio la Confcommercio ha dato [illegible] ai convegni organizzando quello [illegible] Pianfei. «Il successo dell'iniziativa [illegible] stato notevole - dice De Allegri - con la partecipazione di oltre trecentocinquanta operatori». In autunno saranno organizzati corsi [illegible] aggiornamento [illegible] Bra, Savigliano, Saluzzo, Borgo e Cuneo. «Magari prima del periodo natalizio - conclude [illegible] Allegri - per essere pronti ad affrontarlo con sicurezza».

Lorenzo Tanaceto

AL PALATENDA

Stasera il Festival jazz

Stasera in Fiera l'esibizione dei partecipanti al primo «Festival jazz Provincia Granda» fa da contorno allo spettacolo di artisti internazionali in programma al Palatenda (il prezzo è incluso nel biglietto di ingresso alla Fiera). Il pubblico avrà così la possibilità [illegible] confrontare la musica espressa da gruppi ormai affermati con quella delle formazioni emergenti che tanti applausi hanno ri[illegible] nelle due serate eliminatorie. Si sono alternati generi diversi con musiche originali o riproposte da celebri autori. Davanti alla giuria di personalità politiche, critici e giornalisti, sfilano alcune tra le migliori espressioni della musica jazz giovanile, che rappresentano anche un importante aspetto della cultura piemontese, forte [illegible]el settore di una radicata tradizione. Il pubblico, sempre molto numeroso, ha dimostrato di apprezzare questo genere musicale e di comprenderne il messaggio. (l. t.)

Per chi vuole imitare Montgolfier. In Fiera ci si può iscrivere alla scuola cuneese di volo con pallone libero (ARDINO)

L'ESTATE SUL FINIRE TI INVITA

Divertita, abbronzata, rilassata.
Allora? Cosa c'è che non va?
E' forse colpa di quei chili di troppo che il costume non è riuscito a nascondere?... Se è per questo, nessun problema: con Ideal Line-System sei ancora in tempo a finire in bellezza!

IDEAL LINE-SYSTEM® PARIS

...il Metodo Originale per affrontare subito qualsiasi problema di peso superfluo. Senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati controllabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
CUNEO Largo Sturo - Via XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171/698.726
FOSSANO - Via C. Battisti, 35 - Tel. 0172/633.767
SE PRENOTI LA TUA CURA DURANTE LA FIERA AVRAI DIRITTO AD UNA SEDUTA OMAGGIO
VALIDITA' FINO AL 9/9/1990.

DIMAGRIRE NON E' PIU' UN SOGNO.

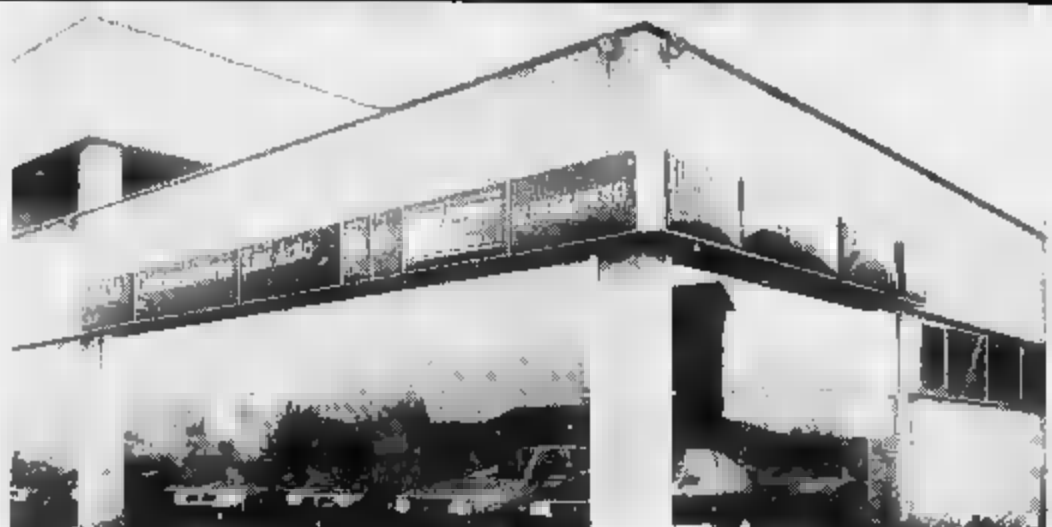
MD DALMASSO
FABBRICA ARTIGIANA CUCINE

CORSO MAZZINI, 77 - TEL. 0171 76.366 - 12011 BORGO SAN DALMAZZO - CUNEO - ITALY

LUX AUTO
PROFESSIONISTI LANCIA DI CUNEO

FILIALE [illegible] GENOVA

FINANZIAMENTI A TUTTI,
MINIME FORMALITA'
PROCEDURA RAPIDA

LA STAMPA LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Sabato 1 Settembre 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE DI GENOVA

Via Laviosa, 159 R.
GE - PEGLI

Tel. (010) 69.73.289
68.63.35

SPARI A LUMARZO

Un uomo in fin di vita

Misterioso episodio ieri mattina nel centro della Val Fontanabuona. Un giovane, conosciuto come astrologo e parapsicologo, è stato ferito gravemente da tre colpi di pistola. SERVIZIO A PAGINA 3

IL DRAMMA DI LEVANTO

LEVANTO. Ha ucciso il figlio Daniele di 6 anni con un colpo alla nuca, poi [illegible] tentato il suicidio puntandosi il fucile alla gola. Ora Amedeo Luciano Sassarini, 37 anni, cacciatore, carpentiere dell'Anas, [illegible] ricoverato [illegible] San Martino di Genova per gli interventi ricostruttivi maxillo-facciali. Accanto [illegible] cadavere del figlioletto ha lasciato due fogli protocollo manoscritti con le ragioni che l'avrebbero spinto al folle gesto. Anonimi, spiega, scrivevano [illegible] telefonavano: «Sei cornuto». La [illegible] compagna, Grazia Barletta, che [illegible] Levanto gestisce [illegible] negozio [illegible] verdura, [illegible] deciso di lasciarlo e portare a vivere con sé il bambino. Ma Luciano scrive: «Mi ama troppo per vivere senza di [illegible]. Deve [illegible] con me, insieme ce [illegible] andiamo da qui dove [illegible] abbiamo più niente [illegible] dire a nessuno». Una tragedia annunciata che si è consumata sulle alture delle Cinqueterre in località Campasso. Qualche ora prima Luciano Sassarini [illegible] andato a prendere Daniele dalla nonna materna, [illegible] Ferini, dove il bambino era solito abitare quando i genitori erano impegnati nel lavoro. SERVIZIO A PAGINA 3

RAPALLO, LO STADIO NON SI TOCCA

RAPALLO. E' salvo, almeno per il momento, il campionato 1990-91 del Rapallo Calcio. Lo stadio «Macera» [illegible] corso Italia, interes[illegible] dai progetti del «piano di bacino» approvato l'altra sera in Consiglio comunale e che prevede al posto del campo un autosilo da mille posti, continuerà [illegible] mantenere la destinazione sportiva.

Una decisione ancora non ufficiale, forse temporanea, che potrebbe essere legata al vincolo che grava sull'area, donata molti decenni fa al Comune [illegible] la condizione dell'utilizzo sportivo. Un «dettaglio» di grande importanza, venuto a galla solo in questi giorni e che potrebbe creare qualche problema all'amministrazione comunale. In caso di mancato rispetto del vincolo sportivo, infatti, il terreno dello stadio tornerebbe agli eredi degli antichi proprietari. Un consigliere verde ha presentato anche un esposto al Coreco perché [illegible] rispetti il vincolo paesaggistico.

Nel frattempo si [illegible] appreso che [illegible] campo «Gallotti», finora utilizzato solo per le partite delle squadre giovanili, è stato omologato anche per gare di categoria superiore. [illegible] 3

STASERA IN RIVIERA

A Genova suonano i «Corvi»

Il concerto per la Festa provinciale dell'Unità. A Portofino replica dello spettacolo con Pamela Villoresi. Gara di mountain bike a Gattorna. Prosegue Expo Fontanabuona. SERVIZIO A PAGINA 5

Vignola va al Rapallo?

Coppa Italia la Promozione [illegible] campo

Con tre anticipi scatta oggi la manifestazione precampionato. [illegible] intanto i bianconeri sono sulle piste dell'ex juventino: do[illegible] il «regista» potrebbe dire sì alla società ruentina.

A PAGINA 8

Alla società Gandolfi

[illegible] Under 23 Rapallo ospita gli Italiani

Il titolo tricolore a coppie della categoria è in palio oggi e domani [illegible] campi del sodalizio del Tigullio. Al via trentadue formazioni, nove delle quali [illegible] provenienti dalla Liguria.

Sanità in crisi: da mesi a Genova non vengono effettuati i rimborsi

Da lunedì in farmacia si paga

Il provvedimento a La Spezia e per l'Usl 8 che comprende Pegli, Voltri, Prà ed entroterra. L'assistenza indiretta potrebbe scattare anche in Val Bisagno e nelle delegazioni di Levante

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Da [illegible] gli assistiti delle Unità sanitarie 19 e 20 dello Spezzino dovranno pagare le medicine, lunedì toccherà a quelli della Usl 8, che comprende le delegazioni di Pegli, Prà, Voltri ed entroterra. Saranno invece regolarmente rilasciati i farmaci della categoria «A» esenti da tickets, antitumorali, anticoagulanti, e farmaci destinati a cardiopatici e diabetici.

La maggior parte delle Unità sanitarie corrisponde in ritardo di alcuni mesi il rimborso per la spesa farmaceutica. La protesta indetta dai titolari di farmacie che vantano crediti nell'ordine di miliardi [illegible] si trovano in difficoltà nel far fronte al pagamento [illegible] fornitori rischia di allargarsi a macchia d'olio.

«La Usl 18 - precisa Giorgio Siri, segretario regionale e provinciale dell'associazione titolari di farmacie - è l'unica che paga [illegible] puntualità, ogni fine mese, dall'80 a oggi. Esistono invece situazioni drammatiche, che met[illegible] [illegible] pericolo il proseguimento dell'attività della farmacia».

Lunedì sera è già stata convocata un'assemblea con i farmacisti che vantano crediti dalle Usl 15 e 16, per decidere il da farsi. Lo spettro dell'assistenza indiretta incombe sugli abitanti della Val Bisagno e del Levante. Nella riunione di agosto [illegible] cui si decise di attuare la protesta [illegible] confronti della Usl [illegible] [illegible] discus[illegible] aveva investito anche queste due unità sanitarie. Alla fine si [illegible] deciso di aggiornare l'incontro, poiché molti farmacisti creditori erano in ferie.

Il debito più ingente è quello accumulato dalla Usl 8, che è morosa nei pagamenti di maggio, giugno, luglio, e ovviamente agosto. L'importo del dovuto è di 9 miliardi e 120 milioni circa. Seguono, [illegible] Usl 10 (5 miliardi e 294 milioni circa), la Usl 15 (6 miliardi circa), [illegible] Usl 16 (6 miliardi e 859 milioni circa).

La situazione della Usl 15 viene considerata [illegible] un'ottica benevola. Dice Siri: «Nonostante siano dovuti i pagamenti di tre mesi, dobbiamo dare atto agli amministratori della Usl 5 di aver dimostrato buona volontà, procedendo a saldare nei mesi scorsi il debito precedente».

I segnali che il carrozzone della sanità stava di nuovo scricchiolando erano arrivati [illegible] giugno. I farmacisti liguri avevano aderito ad un'iniziativa nazionale, distribuendo ai clienti cartoline prestampate [illegible] la richiesta di migliorare l'assistenza diretta, su cui il cittadino doveva apporre i propri dati. Il destinatario era il presidente del Consiglio.

«Il pubblico ha gradito l'iniziativa - spiega Siri - e ha accettato di sottoscrivere le richieste. Il punto che riguardava l'assistenza [illegible] farmaceutica chiedeva espressamente che fosse scongiurato il pagamento delle medicine».

L'intenzione dei farmacisti [illegible] di ottenere una revisione degli stanziamenti destinati all'assistenza farmaceutica. Scartata questa ipotesi, restano le forme di protesta «selvagge» per sollecitare i pagamenti dalle Usl.

«Il presidente della Usl 8 ci ha inviato una prima lettera [illegible] risposta, [illegible] data 30 agosto, [illegible] cui diceva di [illegible] essere in grado di far fronte ad una spesa mensile di circa tre miliardi per sanare la posizione debitoria. Alla nostra richiesta di [illegible] avvio al pagamento attraverso il factoring, autorizzando cioè un terzo ad anticipare il dovuto, versandogli gli interessi [illegible] al saldo del debito, replicava di non avere la possibilità [illegible] effettuare aperture di crediti [illegible] banche mediante questo sistema. Ieri è arrivata una seconda lettera e questo impedimento sembrava superato. Cercheremo [illegible] chiarire [illegible] nuova posizione della Usl».

Tra le altre unità sanitarie in ritardo [illegible] i pagamenti c'è anche la Usl 14, che comprende i quartieri di Marassi, San Fruttuoso, e la zona Genova V. Il debito accumulato tra giugno e luglio è di oltre cinque miliardi.

Secondo i farmacisti, l'aumento del debito dipende sia dal numero di esenzioni che è sensibilmente cresciuto e dall'affermazione sul mercato di farmaci che costano più cari. Nell'89 la spesa farmaceutica in Liguria nel periodo compreso tra gennaio e luglio era di circa 231 miliardi e [illegible] milioni. Quest'anno, nello stesso periodo [illegible] spesa è stata di 295 miliardi e 864 milioni circa. La proiezione dei farmacisti per il '90 si aggira sui 600 miliardi. Il contributo regionale alla spesa farmaceutica è di 312 miliardi.

Paola Cavallero

VENTIQUATTR'ORE

SICCITA'
[illegible] rompe altro tubo dell'Amga

Ieri mattina a Borgoratti è saltata una condotta adduttrice dell'acquedotto Amga che serve la zone alte [illegible] Sturla, Quarto, Quinto, e Nervi. I lavori [illegible] riparazione sono stati ultimati nel tardo pomeriggio. Il servizio dovrebbe riprendere regolarmente nella mattinata. E' la terza volta in pochi giorni che si verifca la rottura di una tubatura, a causa degli sbalzi di pressione nella rete provocati dall'applicazione del piano di razionamenti.

INCIDENTE
Muore schiacciato da una lastra

Gianpaolo Arronensi, 42 anni, abitante in provincia di Terni, è morto ieri schiacciato da una lastra [illegible] calcestruzzo del peso di circa 700 chili. Stava lavorando su una impalcatura, insieme ad un altro operaio, alla clinica oculistica del S. Martino. Ha perso l'equilibrio ed è caduto nel vuoto. Il gruista ha sganciato la lastra che ha schiacciato l'operaio. Soccorso dai militi della Croce verde, l'operaio è morto durante il trasporto al San Martino.

FUNGHI
Una donna [illegible] intossicata

Nuovo caso di intossicazione da funghi. Ieri è stata ricoverata all'ospedale San Martino Ester Gatti, di 75 anni, abitante in via Creto. La donna si è sentita male dopo aver mangiato i funghi porcini raccolti [illegible] giorno precedente a Saint Groé di Viola. Le sue condizioni non sono gravi, ma i sanitari si sono riservati la prognosi.

RAPINA
Agguato a un portavalori

Un portavalori genovese che trasportava su un'auto argenteria del valore di dieci milioni per conto [illegible] ditta «Filigrana» di Genova, è stato rapinato ieri mattina a Milano da un uomo armato di pistola. Sergio Salidu, [illegible] anni, percorreva viale Romolo quando è stato affiancato da un'auto che gli ha poi tagliato la strada. Il rapinatore è sceso dalla macchina, ha minacciato con una pistola il portavalori e gli ha fatto aprire il portabagagli. Il malvivente è poi fuggito.

In forse il proseguimento dei lavori: occorrono altri 25 miliardi

Corso Italia è una delusione

Nel nuovo tratto ci sono già segni di degrado

GENOVA. Doveva essere quello che non è. Il primo tratto di corso Italia, inaugurato per i Mondiali di calcio, non ha [illegible] ferto un buon biglietto da visita ai turisti, [illegible] prospettavano a suo tempo gli amministratori. Le piastrelle sono già sporche e rotte. Le aiuole sono piene di erbacce perché mancano i soldi per comprare le sementi.

Per consentire al cantiere di proseguire i lavori sino [illegible] Boccadasse, occorrono altri 25 miliardi, che il nuovo assessore alle strade Vittorio Grattarola dovrà mettere insieme. Ma c'è un'altra incognita. La passeggiata doveva essere pronta per le Colombiane e le difficoltà di bilancio del Comune rischiano di provocare uno slittamento.

Nelle promesse, corso Italia sarebbe diventato una passeggiata a mare «finalmente d[illegible]rosa». E per non dimenticare la tradizionale parsimonia genovese, si garantiva che non ci sarebbe stato più bisogno di coprire i vuoti delle piastrelle rotte [illegible] toppe di asfalto.

Alla nuova passeggiata non sarebbe successo niente di ciò che aveva mandato all'aria quella vecchia. Il materiale scelto per la pavimentazione «klinker» era considerato praticamente indistruttibile. Una nota tecnica forniva una tabella di «prestazioni»: capacità [illegible] sopportazione di pesi, insensibilità al calore e agli agenti atmosferici, e così via.

Invece, a due mesi dalla riapertura del primo tratto di corso Italia le piastrelle hanno già ceduto sotto il carico delle auto lasciate in sosta o di chissà quale altro inconveniente. Dove hanno resistito, s[illegible] rimaste vistosamente macchiate dall'olio delle autovetture.

Tra i tanti vantaggi offerti dal nuovo assetto di corso Italia doveva esserci anche lo spostamento sotto la carreggiata di tutte [illegible] linee di gas, luce, acqua che passavano sotto il marciapiede. In [illegible] di guasto, non sarebbe stato necessario buttare all'aria il marciapiede.

Ma le [illegible] non stavano così. Per presentare quel tratto di restyling come biglietto da visita della città alle tifoserie arrivate al seguito della squadra del cuore (che poi hanno stazionato tutto il tempo davanti allo stadio), si è chiuso il cantiere senza spostare una tubatura dell'Amga.

«Colpa dell'Amga, perché non ha voluto eseguire subito lo spostamento», è la replica dei responsabili del cantiere. Che aggiungono anche che [illegible] questo caso vale il vecchio adagio «chi rompe paga» e le piastrelle rotte saranno sostituite a spese dell'Amga. Per le altre, ora che il cantiere è ancora aperto ci penserà l'impresa costruttrice. Dopo il '92, si vedrà. **[p. c.]**

Le truppe irachene d'occupazione hanno ritirato i passaporti: il silenzio dei famigliari

Anche un ligure tra gli ostaggi in Kuwait

La Farnesina per ora rifiuta di fornire le generalità

LA SPEZIA. Fra i sei italiani ostaggi in Kuwait ai quali le truppe irachene d'occupazione hanno ritirato il passaporto, c'è anche un ligure. La Farnesina, che già [illegible] è [illegible] in contatto con le famiglie, ancora nella tarda serata di ieri ha rifiutato di rendere noti i loro nomi. E si capisce perché. Madri, padri, figli, fratelli: hanno tutti paura di parlare, di fare il nome dei propri [illegible] tenuti in ostaggio dal dittatore iracheno. Qualcu[illegible] ha detto loro che i giornali arrivano in Iraq e Kuwait e che Saddam Hussein potrebbe rivalersi in qualche modo su chi dopo tutto in quei paesi si trova solo per esportare tecnologia. Fra le centinaia di lavoratori italiani partiti per la sfortunata trasferta ci so[illegible] molti liguri. Sollecitati dalla supplica contenuta nella lettera aperta inviata nei giorni scor[illegible] alla Farnesina, i parenti degli ostaggi italiani si [illegible] costituiti in Comita[illegible]. Scriveva[illegible] gli ostaggi: «Date vita a iniziative pubbliche in favore della pace e costituitevi [illegible] Comitato». In questi giorni, prima [illegible] arrivare alla riunione di ieri a Milano trasmessa dal Tg1 si sono chiamati da una parte all'altra dell'Italia. C'è ancora molta confusione, ma si è a buon punto.

Tutti fanno capo a Milano, presso Elisabetta Bottoli, che già dai primi di agosto rappresenta le famiglie dei sessanta ostaggi lombardi. Questi parenti se interpellati personalmente ora rifiutano di parlare, chiedono di non essere citati. [illegible] attesa di una presa di posizione da parte loro più elaborata, concordata. Parleranno, promettono con la voce del Comitato, forse già la settimana prossima. «Sperando - dice amaramente un signore che vuol restare anonimo - che prima non si debba fare il conto di quanti barili di petrolio costa la vita [illegible] [illegible] [illegible]».

Se da Kuwait city è silenzio totale, le telefonate continuano invece a essere regolari e costanti dall'Iraq. «I contatti sono frequenti e per il momento rassicuranti» dicono i dirigenti dell'Ansaldo di Genova che nel Paese [illegible]sore hanno inviato 26 tecnici. Nonostante l'attuale riserbo i nomi degli otto ostaggi liguri, bloccati insieme ad altre centinaia di occidentali dopo lo scoppio della crisi, sono ormai noti: Franco Boccigalupo di Cicagna e Paolo Zambruno Mereu di Rapallo, dipendenti di un'azienda impiantistica di Bologna, la Filippo Fochi, che a Mossul, in Iraq, sta costruendo [illegible] centrale termoelettrica. Gli spezzini: Claudio Silvestri e Vincenzo Bonvicini (in Iraq), Felice Severo e Pino Bonomi (a Kuwait city), tutti dipendenti della Termomeccanica; Marco Nardini della Nuova Pignone e Alberto Cecchini della Snam.

Nel solo comprensorio Spezia-Sarzana-Massa Carrara ci sono dodici famiglie in pena.

Giuliana Vaccheroni di Massa è una delle poche che accetta di parlare. Suo marito Guglielmo, capo cantiere in un oleodotto di Bassora è in Iraq dal primo agosto e chiama spesso «si sposta normalmente - dice la moglie - e i suoi rapporti con i compagni di lavoro iracheni so[illegible] quelli di sempre e apparentemente lì è tutto come prima».

Alla Termomeccanica di La Spezia è in funzione una «unità di crisi» in contatto [illegible] la Farnesina. Alle accuse mosse alle aziende [illegible] qualche famigliare degli ostaggi, i responsabili rispondono: «Sono garantiti i bisogni primari. Al momento le banche di Kuwait city [illegible] aperte e quindi non [illegible] a loro il denaro. Abbiamo un costante contatto con le famiglie».

Donatella Bartolini

Misterioso episodio all'alba: i carabinieri danno la caccia al responsabile

Sparano al mago di Lumarzo

Tre colpi di pistola contro l'astrologo della Valle Fontanabuona: è in fin di vita al S. Martino Identificato l'aggressore. E' scappato solo dopo aver assistito ai soccorsi del rivale

LUMARZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tre spari, [illegible] sigillo di una vicenda che potrebbe avere risvolti inquietanti, fatti d'interesse e di denaro, ma anche [illegible] pratiche occulte, di «malocchio». Ieri all'alba, in un appartamento a Pannesi di Lumarzo, un uomo di 32 anni, Raffaele Montebruno, di professione «astrologo ed esperto in scienze occulte», è [illegible] raggiunto al volto e [illegible] tronco da tre colpi d'arma da fuoco, esplosi da un «cliente» con il quale [illegible] [illegible] poco prima una violenta discussione.

Il «mago» è ora ricoverato in prognosi riservata all'ospedale S. Martino, in pericolo di vita: i proiettili (uno è rimasto conficcato in una spalla [illegible] i medici cercheranno di estrarlo) gli hanno spappolato una mandibola. Il feritore, che si era allontanato a piedi facendo perdere [illegible] sue tracce, è stato identificato dai carabinieri ed è attivamente ricercato. Si tratterebbe (le generalità non sono state ancora confermate ufficialmente) di [illegible] genovese di 19 anni, Felice Gullaci, abitante in via Canevari [illegible] San Fruttuoso, da tempo «cliente» [illegible] Montebruno.

L'episodio [illegible] avvenuto ieri mattina intorno alle 6 a Pannesi di Lumarzo, un piccolo Comune della Val Fontanabuona a mezza strada tra Genova [illegible] Chiavari, a pochi chilometri dal traforo di Bargagli-Ferriere.

Protagonisti del dramma. Da sinistra: Raffaele Montebruno, la convivente Cristina Riberti e il testimone Stefano Olcese

Raffaele Montebruno, nato a Genova nel '58, [illegible] era trasferito qui, in un appartamento al civico 68/4 [illegible] [illegible] Lorenzo Massone, nel gennaio del 1989. Da tempo [illegible] con una ragazza di Pannesi, Cristina Riberti, 22 [illegible]ni. La giovane ha due figli, avuti quando era poco più che adolescente, che [illegible] vivono [illegible] la nonna.

Sul biglietto da visita di Montebruno, rinvenuto [illegible] carabinieri nella sua casa-studio c'è scritto semplicemente «astrologo-scienze occulte», sulla carta d'identità l'uomo risulta essere «parapsicologo». [illegible] l'armamentario esoterico trovato in casa di Montebruno testimonierebbe un'intensa attività occulta, con sconfinamenti nella magia nera o almeno nei suoi aspetti più stereotipati: bamboline di pezza [illegible] spilli conficcati nel corpo, foto di persone [illegible] il volto bruciato, candele e sfere di cristallo, [illegible] in più, molte agende con nominativi e indirizzi di «clienti».

Proprio nell'ambito delle persone che si rivolgevano a Montebruno per avere un aiuto di tipo magico-occulto dovrebbe essere maturato il drammatico episodio [illegible] ieri mattina. Montebruno e Gullaci [illegible] c[illegible] da tempo, secondo i vicini di casa il secondo era stato più volte a Lumarzo ed anzi aveva eseguito [illegible] casa del «mago» anche lavori di tinteggiatura. Sembra però che, a sua volta, ricorresse a Montebruno per questioni di m[illegible]ia [illegible] di malocchio.

Giovedì notte Montebruno e Gullaci, insieme [illegible] Cristina Riberti, [illegible] rientrati tardi, intorno alle 3. La giovane era andata a dormire, mentre Montebruno [illegible] Gullaci erano rimasti al[illegible] a parlare. Un vuoto [illegible] alcune ore, poi il dramma. Alle 6, tre spari rompono il silenzio dell'alba.

Questa la ricostruzione dei fatti, sulla base delle testimonianze dei vicini e delle prime indagini. Cristina Riberti si sveglia di soprassalto, corre in salotto [illegible] trova il convivente con il volto e il corpo sporchi di sangue. Gullaci è vicino a lui, la pistola (un'automatica 7,65 più tardi sequestrata dai carabinieri) [illegible] per terra. La ragazza grida aiuto, accorre gente dal palazzo di fronte. Una signora, Adele Olcese, chiama [illegible] Croce Verde. Montebruno, barcollando, esce sul piccolo ballatoio dell'appartamento, che dà all'aperto, e [illegible]mincia a scendere le scale, sulle quali ieri mattina erano ancora visibili larghe chiazze di sangue. «L'uomo aveva la faccia e il corpo coperti di sangue, faceva davvero impressione», racconta Stefano, marito di Adele Olcese.

Esce anche Gullaci. Senza scambiarsi una parola, i due si siedono sui gradini della scala, Montebruno più in basso, Gullaci più in alto. Arriva l'ambulanza, i militi Giardini, Stevenato e Petronove aiutano Montebruno [illegible] salire sulla lettiga. Anche Gul[illegible]ci cerca [illegible] salire, ma il ferito, con un gesto, lo allontana. L'ambulanza riparte a tutta velocità verso Genova, seguita dalla Triumph nera della Riberti.

La casa degli spari. In questo edificio è avvenuto ieri mattina il tentato omicidio

«Quell'uomo, lo sparatore, è rimasto lì ancora qualche minuto, come se nulla fosse - [illegible] ta Stefano Olcese, ancora sbigottito per l'assurda scena alla quale ha assistito -. Poi ha fatto qualche passo, è andato verso i lavatoi, una decina di [illegible] oltre la casa, e si [illegible] lavato [illegible] mani, sporche di sangue. Quindi, senza fretta, si è allontanato verso il paese».

Così, in un modo forse anche troppo banale, lo sparatore è riuscito a far perdere le sue tracce. I carabinieri [illegible] hanno in compenso faticato molto a risalire all'identità dell'uomo.

Marco Raffa

DALLA RIVIERA

RAPALLO
I funerali di Luigi Beccali

[illegible] sono svolti ieri mattina alle 11, nella cattedrale [illegible] [illegible]. Gervasio e Protasio, i funerali di Luigi Beccali, [illegible] anni, l'olimpionico di Los Angeles e Berlino scomparso due giorni fa per un attacco [illegible] cuore. Alla cerimoniam era presente un gran numero di atleti del passato: tra i tanti l'olimpionico di scherma Edoardo Mangiarotti e delegazioni degli Azzurri d'Italia e della Pro Patria di Milano. Il feretro, avvolto nella bandiera della Pro Patria, sarà trasferito in settimana a Genova per essere cremato, [illegible] da volontà del defunto.

CHIAVARI
Denunciato giovane scippatore

Gli agenti del commissariato hanno denunciato [illegible] piede libero per furto aggravato e continuato Maurizio «Toppi» Longinotti, [illegible] anni, abitante a Chiavari in via A.E. Devoto 4. Longinotti, giovedì, si sarebbe reso protagonista di un raid ladresco impossessandosi in corso Buenos Aires [illegible] un motorino, [illegible] sella al quale avrebbe poi compiuto due scippi ai danni di due donne. Inseguito da [illegible] pattuglia di agenti, Longinotti è riuscito a far perdere le sue tracce facendo così scadere i termini di flagranza per l'arresto.

RAPALLO
Arrestati 4 cileni [illegible] una olandese

Quattro cileni, tra [illegible] una donna, sono stati arrestati ieri [illegible] dagli agenti della polizia di Rapallo dopo [illegible] furto compiuto in un negozio [illegible] abbigliamento di via Mazzini. Processati p[illegible] direttissi[illegible] dal pretore di Rapallo, sono stati condannati [illegible] 40 giorni [illegible] reclusione, e subito scarcerati. Una cittadina olandese di 38 anni, Rita Alvarez, è stata arrestata ieri dai carabinieri nella filiale del Banco di Chiavari [illegible] via Mameli. La donna si [illegible] presentata allo sportello per cambiare alcuni travellers checks, ma gli impiegati, da [illegible] controllo, avevano scoperto che gli effetti figuravano in un elenco di checks rubati. Hanno così avvertito i militari che hanno fermato la donna, sequestrando valori per oltre 2700 dollari (circa [illegible] milioni [illegible] lire). Rita Alvarez, processata per direttissima, [illegible] stata condannata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tre mesi di reclusione [illegible] trasferita nelle carceri genovesi di Marassi.

I retroscena della tragedia sono svelati nei fogli di protocollo a righe trovati nella casa in collina

Non voleva dare il bimbo alla madre

Levanto: l'uomo che ha ucciso il figlio di cinque anni è ricoverato con il volto sfigurato all'ospedale di Genova Sulle alture di Vernazza un vigile urbano ha tentato inutilmente di prestare i primi soccorsi. Una convivenza fallita

LEVANTO. Forse [illegible] dovrebbero stanare «corvi» [illegible] «sciacalli» per poi chiedere loro che cosa li avesse spinti ad insinuarsi nella vita [illegible] una coppia [illegible] chiamate notturne e lettere anonime. «Quelle telefonate [illegible] le sopporto più - ha scritto Amedeo Luciano Sassarini nel suo allucinante testamento - la gente sa e me lo dice chiaramente. Caro Lucio, mi scrivono, devi pensare più alla moglie e meno al tuo lavoro. Sei cornuto».

Due copie su fogli protocollo, una originale [illegible] una uscita dalla carta carbone, scritte «il giorno 29 all'una» [illegible] destinate a carabinieri e parenti. Sono state lasciate [illegible] terra accanto al cadavere di un bambino. E' l'op[illegible] di un folle che tenta [illegible] bella grafia, fitta fitta, [illegible] spiegare perché un padre uccide il proprio figlio. Amedeo Luciano Sassarini quel figlio di 5 an[illegible] [illegible] nome Daniele lo ha preso per mano nelle prime ore dell'assolato pomeriggio di giovedì [illegible] lo ha portato nel bosco. Proprio come in [illegible] sinistra fiaba gotica, con l'uomo che imbraccia [illegible] fucile da caccia [illegible] il bambino che lo guarda [illegible] lo segue orgoglioso. Insieme si sono arrampicati sulle colline di Campasso, nel Comune di Vernazza, dove c'è la casa di nonno Agostino, che da tre mesi [illegible] rimasto vedovo.

Nella vecchia abitazione [illegible] no risuonati due spari. «E' Lucio», ha gridato il vecchio. Ora sembra che tutti sapessero che stava per avvenire una tragedia. Luciano (Lucio per famiglia e conoscenti) ha puntato il fucile alla nuca del figlio. [illegible] colpo solo alla nuca e Daniel[illegible] [illegible] caduto [illegible] terra [illegible] [illegible] viso nel fango. Poi un secondo sparo, un tentativo di suicidio fallito, [illegible] un colpo sotto [illegible] gola finito di traverso che ha sfigurato il volto di Sassarini [illegible] toccare parti vitali.

Poco distante stava lavorando al suo orto un vigile urbano di Monterosso, Giuliano Moggia, accorso appena [illegible] tempo per trovare un uomo sfigurato che, chinato su di un corpicino senza vita, lanciava incomprensibili suoni di disperazio[illegible]. Poi l'allarme, l'allucinante camminata che Sassarini ha compiuto da solo verso la strada, perdendo persino le scarpe, e l'urlo della sirena della Croce Bianca di Levanto verso l'ospedale di La Spezia.

Anche al pronto soccorso Sassarini è entrato con le sue gambe. «Non una lacrima, non un lamento», racconta un infermiere. [illegible] chiesto da bere a gesti prima di essere trasportato in sala operatoria. I medici hanno tamponato l'emorragia alla gola poi lo hanno inviato al San Martino di Genova p[illegible] la chirurgia maxillofacciale. Si salverà. Daniele invece ha pagato con la [illegible] il prezzo di un [illegible] finito, la follia degli adulti che non sanno salutarsi [illegible] rispetto quando [illegible] hanno più nulla da dirsi.

Luciano Sassarini, 37 anni, e Grazia Barletta, 40 anni, vivevano insieme da cinque. Dalla loro unione era nato Daniele, ma lei, divorziata, ha un'altra figlia [illegible] 17 anni. Non andava[illegible] più d'accordo, litigavano spesso e a Levanto, dove abitavano, tutti sapevano, [illegible] montavano, qualcuno scriveva: «Sei cornuto». La coppia ha un appartamento in corso Ro[illegible] d[illegible] [illegible] solita affittare in estate quando lei, che gestisce poco distante un negozio di verdura, resta dalla madre, mentre Luciano, che è carpentiere dell'Anas, va a vivere [illegible] il padre Agostino su a Campasso.

Che [illegible] voleva Luciano Sassarini? Non voleva che la [illegible] donna se ne andasse? Oppure non voleva che lei portas[illegible] con sé il bambino? Sembra quest'ultima l'ipotesi più verosimile. **[d. b.]**

LA LETTERA

«Ce ne andiamo da qui»

Il primo allarme di questa tragedia annunciata è partito proprio da Levanto, prima ancora che il fucile da caccia di Luciano Sassarini sparasse il colpo mortale. «Ci uccidiamo, ci uccidiamo». Così l'uomo aveva urlato uscendo dalla casa della suocera, Gina Perini, dove solitamente [illegible] Daniele quando i genitori erano impegnati sul lavoro. L'anziana madre [illegible] Grazia Barletta, appena i due erano usciti [illegible] telefonato ai carabinieri: «Ho paura che succeda qualcosa». Forse poco prima tra la coppia c'era stata l'ennesima lite, ma il tremendo rito era già deciso, e nessuno ha potuto intervenire in tempo per evitarlo. «Daniele deve venire [illegible] me, insieme ce ne andiamo da qui, dove non abbiamo più niente da dire a nessuno», scrive Lucio nei fogli protocollo lasciati accanto al figlioletto cadavere. E [illegible] «Ormai in questa vita non c'è più niente che valga di essere [illegible]. Non resta che consolarmi [illegible] i cani».

LETTERE DEL SABATO

Pericolosa l'Aurelia tra Cavi [illegible] Sestri

Il tratto di via Aurelia che da Cavi di Lavagna porta [illegible] Sestri Levante (e segnatamente la [illegible] immediatamente precedente le Rocche [illegible] S.Anna) è diventata una pista con ostacoli piuttosto che una statale. Chi si trovi [illegible] percorrerla nelle ore notturne dei giorni [illegible] fine settimana, deve fare i conti con una fila di automobili parcheggiate in sosta vietata, in curva, sui dossi e che occupano anche abbondanti spazi della carreggiata, con macchine e moto che entrano [illegible] escono da Cavi Vecchia, da località il Cigno, dove sono situate le discoteche più alla moda [illegible] dove [illegible] viavai è continuo dalle undici all'alba.

Lo spazio vicino ai locali è ridottissimo, ma arrivare ad occupare persino tutti i parcheggi della galleria di S.Anna, invadere la strada e compiere continue spericolate manovre a rischio di chi sta sopraggiungen[illegible] ignaro [illegible] pare [illegible] [illegible] po' troppo. [illegible] dove trovare una soluzione alternativa, [illegible] altre vie di accesso, altri posti dove lasciare l'auto o più semplicemente un numero chiuso nella zona. Cose impossibili da realizzare?

Lettera firmata, Sestri Levante.

Chiavari, per i giovani poche manifestazioni

Non dobbiamo più sorprenderci di nulla, [illegible] infatti questa mia lettera è solo una constatazione di quello che avviene a Chiavari per la cultura, gli spettacoli, lo sport. Non ho nulla contro orchestre filarmoniche o altro che si esibiscono a Villa Rocca (anche se, a mio giudizio, viene da[illegible] [illegible] eccessiva importanza a tutto ciò) [illegible] essendo giovane preferirei [illegible] altro tipo di [illegible]ca [illegible] spettacolo. I concerti di musica leggera sono quasi tutti saltati: non andiamo [illegible] cercare le cause [illegible] i motivi. Altro manifestazioni: zero o quasi. Il [illegible] ultimo, poiché [illegible] piace anche lo sport, [illegible] quello della tribuna del Comunale: lo sanno gli amministratori pubblici che lo rete verde che tiene i calcinacci piano piano si sta abbassando e viene sempre più giù? Fortuna che, secondo dichiarazione che lessi quando la issarono, dove[illegible] starci solo due, tre giorni al massimo!

Un giovane di Chiavari

Il turismo a Rapallo porta [illegible] problemi

Ho letto con piacere che l'assessore [illegible] Ricci [illegible] varando una «mappa» per il controllo della nettezza urbana. Ho accolto la cosa con [illegible] [illegible] soddisfazione, perché, francamente, [illegible] stufa di respirare, ogni fine settimana, i miasmi (ed altro) che arrivano dai cassonetti, piazzati lungo le strade, per altro già pochi e sempre stracolmi. Mi si dirà che Rapallo, soffre in que[illegible] stagione dell' «effetto-turismo», che porta [illegible] triplicare la popolazione. Molto bene, allora, a quando [illegible] riproporzionamento di servizi in rapporto domanda-offerta. Non vorrei proprio concludere, [illegible] hanno già fatto in tanti, che «chi ci rimette» è poi sempre il residente (e, visto che ci siamo, riprendiamo anche il discorso sui cimiteri: neanche dopo morto, [illegible] rapallese, ha diritto a [illegible] due metri quadrati di tranquillità).

Lettera firmata, Rapallo.

Lo stadio, se cambiasse destinazione, tornerebbe subito di proprietà degli eredi

Il «Macera» a Rapallo non si tocca

Bloccato il progetto dell'autosilo, un altro ricorso al Coreco

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Se, con la presentazione della squadra di calcio, avvenuta ufficialmente giovedì [illegible] alle 19, il Rapallo ha voluto chiudere la porta sulle voci, spesso allarmistiche, sul futuro in Interregionale, uno spiraglio [illegible] rimasto aperto sulla «questione-Macera».

Imbellito, lustrato e messo a punto grazie all'«effetto Mondiali», il terreno di calcio rapallese resta tra color che [illegible] sospesi, vista l'imminenza (e la necessità) della costruzione di alcuni silos per parcheggi, uno dei quali sorgerebbe proprio al posto dell'impianto sportivo.

La notizia non è nuova, ed è [illegible] punteggiata da alcuni paragrafi oltremodo interessanti, come [illegible] «rivelazione» che [illegible] «Macera» sarebbe proprietà comunale, in virtù di [illegible] lascito [illegible] [illegible] preciso vincolo di utilizzarlo solo come impianto sportivo. In caso contrario, il «Macera» rientrerebbe proprietà degli eredi.

Si pensò, di conseguenza, che il Comune avesse subodorato la possibilità [illegible] un esproprio, vista [illegible] destinazione, ormai ratificata ed approvata all'interno del Piano urbanistico, per la realizzazione dell'autosilo. Quindi [illegible] la città ha fame di parcheggi, [illegible] su questo non c'è dubbio, dovrà cercare aree alternative. A meno che sull'intera vicenda non si faccia [illegible] po' di chiarezza.

Ma ecco, con il nuovo Consiglio comunale, aggiungersi un altro tassello: il neo-consigliere dei Verdi, Flavio Grisolia, alla prima seduta di insediamento, preannuncia ricorso al Coreco, per bloccare tutto, appellandosi alla tutela del piano paesaggistico.

La «querelle», oltretutto, interessa molto [illegible] vicino più di una società sportiva (Spartak, Carlo Grasso, Rapallo) in possesso di settore giovanile, e lo stesso presidente ruentino, Aldo Scatizzi, si augura che, almeno per il prossimo anno, i bianconeri (e non solo loro) abbiano [illegible] terreno «effettivo», poco importa se il vecchio od uno alternativo.

«Quella del campo da gioco è una questione importante. [illegible] città di Rapallo ha necessità di una simile struttura, vuoi per il campionato, che per le scuole calcio, che per l'estate: sarebbe importante (anche [illegible] punto di vista turistico-promozionale) poter organizzare tornei estivi notturni, od altre attività [illegible]i-mili che non andrebbero sicuramente deserte», dichiara il presidente.

Sembra, del resto, che l'assessore allo Sport, Umberto [illegible]cci, abbia voluto in qualche modo garantire alle società [illegible] rifacimento «ad hoc» del Gallotti, entro dodici mesi. Magari [illegible] strutture ultramoderne, ma sufficienti per poter ottenere l'agibilità all' Interregionale.

«Siamo in attesa delle decisioni, da parte della Regione, sulle priorità fra piazza delle Nazioni e il Macera. Nel frattempo, porteremo avanti il discorso per la [illegible] discarica Bossetti e per il Gallotti: per quest'ultimo, è previsto un riallestimento tale da far[illegible] divenire, in un paio d'anni, il [illegible] principale», afferma Ricci.

Chi niente e chi troppo: è il caso di Sestri Levante che, pur con tutti i suoi «Sivori» (A, B e C), non si è potuta esimere dal portare in Consiglio la «distribuzione» [illegible] campi [illegible] soprattutto, degli orari su quello più ambito, il Sivori «A».

«Troppe squadre», dicono da una parte. Ma non sembra poi un fatto così inconciliabile, l'istituzione di turn-over sportivi, che riportino (almeno apparentemente), la calma sulla Bimare.

Giancarlo Scartozzoni

Dopo quella di Interregionale, scatta anche la manifestazione organizzata dal Comitato Figc ligure

E' Coppa Italia anche per la Promozione

Con i tre anticipi di oggi (Alassio-Pontedecimo, Sestrese-Vezzano e Culmv-Canaletto) s'inizia una stagione ricca di appuntamenti
Domani si giocano altre cinque partite: spicca su tutte la sfida tra il Lavagna e il Vado, in programma alle 17 al «Riboli»

Il tempo degli esperimenti è finito. Da oggi pomeriggio anche la Promozione si rituffa negli incontri con i due punti in palio. Tre gli anticipi odierni, cinque gli incontri di domani (tutti alle 17, tranne Alassio-Pontedecimo in notturna) con due gironi che riposano: dopo le partite di questo turno saranno comunque ancora molte (16, esattamente la metà) le squadre che dovranno assaporare il gusto del match «vero».

Ghione molto atteso [illegible] Lavagna-Vado

Culmv-Canaletto (oggi a [illegible]gato, arbitro Facchino di Novi). Riposa: Moneglia. Non sembra, sulla carta, un girone trascendentale: non c'è [illegible]a favorita, le possibilità di qualificazione devono essere equamente divise. Il Moneglia, dopo la buona sgambata infrasettimanale col Lavagna, p[illegible] dir la sua.

Sestrese-Vezzano (oggi a Borzoli, Tanturli di Chiavari). Riposa: Migliarinese. Le due spezzine non dovrebbero creare seri problemi a una Sestrese che [illegible] annuncia protagonista della stagione. Obiettivo dei verdestellati? Un paio [illegible] [illegible] con il Vezzano, per giocare con più tranquillità a Migliarina.

Alassio-Pontedecimo (oggi [illegible] [illegible] al Comunale, Colombi di La Spezia). Riposa: Sestri Levante. I rossoblù, [illegible] la prudenza di mister Franco Castelletti, guardano [illegible] occhio interessato ai [illegible] minuti di stasera. Il Pontedecimo è costretto a vincere, e il ruolo di favorito è sempre il più scomodo.

Sanremo 80-Albenga (domani al Comunale, Aiello di Genova). Riposa: Cosmos. Il derby ponentino dovrebbe decidere il nome della qualificata, i geno[illegible] [illegible] sembrano in grado di contrastare il passo a due favorite del girone A di promozione.

Cairese-Sanremese 1904 (domani a Vesima, Bartoletti di Chiavari). Riposa: Rivarolese. Calendario «galeotto», ed ecco un ulteriore scontro al calor bianco fra due nobili blasonate. Pronostico incertissimo.

Taggese-Carcarese (domani a Taggia, Martini di Genova). Riposa: B[illegible]. Terzo scontro ponentino e per la terza volta genovesi (in questo caso il rinforzato Baiardo) sfavoriti.

Audace-Argentina Arma (domani al Grondona, Medici di La Spezia). Riposa: Entella. In questa occasione la favorita potrebbe essere proprio la squadra che riposa: i biancocelesti chiavaresi vogliono iniziare forte, per richiamare al campo quel pubblico che [illegible] lungo si è disamorato del calcio.

Lavagna-Vado (domani al Riboli, Lorenzo Galletti [illegible] La Spezia). Riposa: Varazze. E' un girone terribile, probabilmente il più spettacolare. Tre squadre quotate, tre società ambiziose e «chiacchierate». Non più parole, ma fatti: potenzialmente Lavagna-Vado potrebbe essere lo spareggio del maggio '91 per l'accesso all'Interregionale. Visti così, questi 90' assumono interesse ancor maggiore.

A completare il lotto della categoria, vanno ricordate le quattro rinunciatarie (Dianese, Fegino, Fontanabuona e Monterosso) [illegible] le quattro che scenderanno in campo solo domenica prossima essendo inserite in gironi a sole due squadre: Busalla-Levante e Garibaldina-Ortonovo.

Giancarlo Scartozzoni

Matricola alla finestra. Il Sestri Levante (nella foto, Ravera) è nel girone [illegible] Alassio e Pontedecimo e nella giornata inaugurale osserva il turno di riposo

E il Rapallo vuole Vignola

Domani l'ex della Juventus potrebbe dire «sì» ai ruentini

Non [illegible] affatto vero che il grande calcio non tocchi più il Tigullio. Domani Beniamino Vignola, regista di Avellino, Juve e Verona, dirà a Corrado Vignolo, d.s. ruentino, se accetta il trasferimento a Rapallo. Il giocatore, che ha conquistato due scudetti e una Coppa Coppe, [illegible] al Ciocco dove [illegible] allena [illegible] altri «pro» [illegible] cerca d'ingaggio. Trentunenne, il centrocampista che ha vestito anche l'azzurro stenta a trovare offerte: l'ultima stagione all'Empoli in C1 non è stata positiva. Contattato un mese fa da Bruno Cavallo, dirigente ruenti[illegible] [illegible] negli Anni [illegible] dirigente accompagnatore della Juve, Vignola non ha detto no. Non dovessero concretizzarsi alcune offerte di C, sceglierebbe Rapallo: gli è già stato trovato anche l'appartamento dove stabilirsi.

Renzo Uzzecchini ha intanto lasciato la direzione del settore giovanile della Sampdoria per tornare a Sestri Levante dove ha curato prima il vivaio dei «corsari», e ora del Riva Trigoso. Ma non [illegible] perso il vizio di scoprire talenti. «In questi giorni si parla molto di Calcagno, il ragazzo [illegible] Caperana che sta facendo bene nella prima squadra della Samp, [illegible] molti scordano che chi lo ha voluto e portato in blucerchiato è stato il sottoscritto. Stesso di[illegible] per Ruvo, della Primavera della Samp, nato a Deiva e in [illegible] ho creduto tanto da volerlo [illegible] [illegible]. Dopo un anno un po' travagliato a Ischia è tornato alla casa madre, e sono sicuro che sentirete ancora parlare di lui».

Ma i centri di Uzzecchini sono anche più recenti: «Due ragazzi di Sestri, Dore e Mezzetta. [illegible] da due anni a Genoa e Samp. Dore quest'anno è negli Allievi blucerchiati, Mezzetta è [illegible] disposizione del vivaio rossoblù. Infine ho portato a Bogliasco Marco Roncone. Ha 13 anni, ma è alto 1,78 e calza il «45»... Il ragazzo era già stato visionato [illegible] preparatore dei portieri blucerchiati, che lo ha lasciato un anno all'Entella [illegible] Spalazzi. E' stato titolare della rappresentativa che ha vinto il titolo ligure. Ora [illegible] pronto al grande salto».

[d. s.]

Tornano le bocce, e il fine settimana è subito dedicato alle gare «tricolori»

Rapallo, in palio il titolo Under

La «Gandolfi» ospita il campionato italiano a coppie per giocatori al di sotto dei 23 anni
Gli Allievi giocano invece a Ventimiglia, in una competizione dove i liguri sono i grandi favoriti

Con l'abito da festa delle grandi occasioni, la Bocciofila Roverino [illegible] appresta ad accogliere l'importante competizione nazionale valida per l'assegnazione delle maglie tricolori Allievi a coppie. Una carrellata delle giovani promesse di questo sport, con rappresentanti [illegible] [illegible] regioni (Calabria, Campania, Friuli, Piemonte, Sardegna, Toscana, Trentino, Val d'Aosta, Veneto e Liguria).

Sono tali e tanti, e già famosi, i campioncini in gara, che per nominarli [illegible]i ci vorrebbe molto spazio; limitiamoci [illegible] [illegible]cordarne qualcuno. Primo fra tutti il campione del mondo Simone Nari, che gareggerà insieme a Massimo Tabacchetti per i colori della [illegible] Ferrania. Una coppia che alla vigilia vien data tra le grandi favorite. Ma il duo savonese dovrà fare i conti [illegible] un'agguerritissima schiera di avversari guidata da altri due campioni del mondo, i piemontesi Pautassi e Bonino, e forte dei vari Mana, Gai, Pastre. Particolarmente qualificata la rappresentanza torinese, in primo piano Abate-Scapino (Fortino). Veneto e Friuli, presenti [illegible] 16 formazioni, non sa[illegible] sicuramente spettatori. Le sorprese potrebbero arrivare anche dalla Sardegna (recentemente il titolo individuale di C [illegible] stato conquistato da un sassarese) senza sottovalutare le molte altre formazioni presenti, [illegible] cui alcune liguri con in testa il campione del mondo, il chiavarese Bellafronte.

Gli [illegible] di [illegible] Roverino li faranno Damiano e Lovatti che di fronte al pubblico amico [illegible] impegneranno al massimo per cogliere un risultato [illegible] prestigio; le speranze ponentine sono però anche riposte [illegible] Criccо-Artioli, del Don Bosco Vallecrosia, e poi da Coriolo e Farisato dell'Ub Sanremo. Agli ordini dell'arbitro Aldo Zen di Asti saranno 64 le formazioni. Partite a eliminazione diretta, durata massima di [illegible] e 30'. Oltre che alla Roverino si gioca anche a Ventimigliese e Giovanile. Via alle 9.30 di oggi; secondo e terzo turno alle 14,30 e alle 17,30; alle 21,30 quarti di finale. [illegible]mifinali alle 9,30 di domani, finalissima alle 15. Oltre alle maglie tricolori, ai vincitori andrà il Trofeo Francesco Corlino.

Alla bocciofila «Gandolfi» di Rapallo scatta oggi un altro prestigioso appuntamento del fine settimana. E' in palio [illegible] titolo di campioni italiani a coppie «Under 23». Delle 32 formazioni ammesse, nove sono liguri. Si tratta di Del Bello-Lanteri (Imperia), Gaffoglio-Lavagna e Ferraro-Ghi (Savona), Corona-Torrini (Albenga), D'Antonio-Ravera e Benvenuto-Borsari (Genova), Cedri-Salomone (La Spezia), Canepa-Riccò e Amantini-Sivori (Chiavari).

[g. tol.]

SERIE A

I «big» giocano a Torino

Per i boccisti di A il primo appuntamento dopo la pausa estiva è a Torino, al Circolo «La Stampa» che ospita [illegible] sede della Bosco Monti: oggi e domani la decima e terz'ultima prova di qualificazione [illegible] Coppa Italia, con una gara a quadrette. Alle finali di questa competizione, in programma a Saluzzo il 27 e 28 ottobre, ci saranno 8 società, 6 di Piemonte-Liguria e 2 di Veneto-Friuli. Dopo 9 prove la classifica è guidata con 14 punti da Biellese, Nizza e Sis Torino; staccata di una sola lunghezza la Bosco Monti, quindi Chiavarese e Veloce Ferrero a quota 12; chiude il gruppo delle prime la Junior Gaiero Casale con 10 punti. A meno di imprevedibili sorprese, alle restanti 10 - tra cui la Roverino Ventimiglia che ha un solo punto - restano poche chance. Sempre a Torino (Madonna del Pilone) domani, Italiani a coppie delle donne; in gara una settantina di giocatrici. Ad Alessandria oggi e domani Italiani a coppie Veterani.

La grande prestazione della schiacciatrice genovese ha messo in ginocchio il Cin Cin Bar

Volley: [illegible] la «marziana» Ragone

Alla squadra di Foto Mariuccia il torneo misto di Lavagna

LAVAGNA. Foto Mariuccia Chiavari ha vinto la 4ª edizione del trofeo di pallavolo Pizzeria Verdi battendo nella finalissima di giovedì sera il Cin Cin Bar di S. Margherita. Tuttavia, ha «barato»: il regolamento del torneo misto prevedeva squadre composte per metà da maschi e per metà da ragazze. Invece i vincitori hanno schierato tre uomini, due donne e una «marziana»: Alessandra Ragone, che è risultata decisiva. La rivalità era accesissima, i protagonisti si conoscono bene. [illegible] anni si sfidano in tutti i tornei, e nel girone eliminatorio si erano già affrontati. Aveva vinto Cin Cin sfruttando (a dire degli sconfitti) il fatto di giocare all'aperto. Giovedì, nella palestra del parco Lavagna stracolma, nessuno scampo per i sammargheritesi: 2-0 per «Mariuccia» che bissa così il trionfo dell'89.

Al fischio d'inizio il Cin Cin schiera i due fratelli Tomà e Volta, la spina dorsale del Chiavari che si prepara alla B2 maschile, due delle sorelle Piccinich e Jaroslava Russo; il meglio del S. Maria Rapallo che si appresta alla C1 femminile. Il fatto che maschi e femmine del pool Chiavari-Rapallo spesso [illegible] volentieri si allenino insieme ne fa team compatto e determinato. La scelta della Russo palleggiatrice [illegible] sacrificio [illegible] Chicco Vexina in panchina, a fianco della Piccinich più giovane, Lara, consente di schiera[illegible] [illegible] tre uomini in prima linea. Foto Mariuccia co[illegible] Dufour e Marchione, colonne del Cus Ge[illegible] [illegible] appena [illegible] in C1, e [illegible]vori (primo set) o Ricci (secondo), nouvelle vague dell'Acli Lavagna (C2). Tra le femmine, fisse Ragone e Ferrari, Libertas di C1, e De Benedetti (primo set) [illegible] Zolezzi (secondo), appartenenti all'Acli Lavagna di C2.

L'arma segreta è l'universalità della Ragone, una vita in A2 nella Libertas Genova, grinta e potenza da fare invidia a molti colleghi. Dopo una delle sue terrificanti martellate si è sentito un tecnico di C2 maschile (anonimo) esclamare: «Se me lo permettessero, la tessererei».

Partenza [illegible] razzo di Cin Cin (4-0) poi si inceppa qualcosa nella testa prima che nelle braccia del centrale Volta e dei due Tomà: riaggancio sul 5-5. [illegible] quel momento fino all'11 pari i due team non mollano di un centimetro. Altro black-out dei maschi del Cin Cin, la Russo deve uscire, e Foto Mariuccia chiude il set sul 15-13.

Nella seconda frazione il copione si ripete: 3-0 per i sammargheritesi, recupero e sorpasso degli avversari che approfittano di ingenuità ed er[illegible]ri in serie. Entra in crisi anche Barbara Piccinich, e per Cin Cin è [illegible]: sul 14-6 per Mariuccia tutti vanno verso il tavolo delle premiazioni. Ma entra Vexina e compie un miracolo, favorito anche dall'ansia di vincere che attanaglia i chiavaresi. Ecco un clamoroso aggancio sul 14-14 e poi 15-15, con un'infinità di match point annullati. Ma nel momento della verità la Ragone chiama a raccolta i suoi, chiudendo set e incontro sul 17-15.

La finale per il terzo posto è andata al Copello Ci[illegible], che ha battuto 2-1 (ultimo set 15-13) il Lanterna Sestri. Premi speciali a Monteverde del Gaggero (miglior non tesserato), Bacigalupo del Copello (giocatrice giovane), Ferrarini della Panetteria Chiavarese (palleggiatrice), Giampiero Tomà del Cin Cin («centrale»), Crovetto dell'A Elle (schiacciatrice), Repetto della Lanterna (schiacciatore), Marchione del Foto Mariuccia (giocatore assoluto). Il riconoscimento alla miglior giocatrice in assoluto, quasi superfluo dirlo, era chiaramente della Ragone.

[d. s.]

COMUNE DI CUNEO
RAMCRO
MILANO

XV Fiera
Provincia Granda
25 agosto - 9 settembre 1990

al Palatenda di Cuneo
IL BIGLIETTO D'INGRESSO IN FIERA E' VALIDO PER GLI SPETTACOLI

AL PALATENDA DI CUNEO QUESTA SERA ORE 20,30
I° FESTIVAL JAZZ PROVINCIA GRANDA
E TROFEO FIAT LANCIA LINEACCESSORI
SERATA FINALE - PREMIAZIONE
CON LA STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE DI
NANCY HOLLOWAY ET THE ROYAL TENCOPATORS ORCHESTRA
PRESENTA BRUNO GOZZI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

la Contadina
robe [illegible] da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 1 Settembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

La Contadina
[illegible] buone... da mangiare
Pomodori secchi
nuova produzione

STASERA A SANREMO

Al Roof Gianfranco D'Angelo

Il popolare comico si esibisce al casinò. Tornano gli Anni 60 a Genova: suonano i «Corvi» alla Festa dell'Unità. Il Corteo storico nelle vie di Diano Castello.

SERVIZIO A PAGINA 6

RAPINA IN BANCA A DIANO

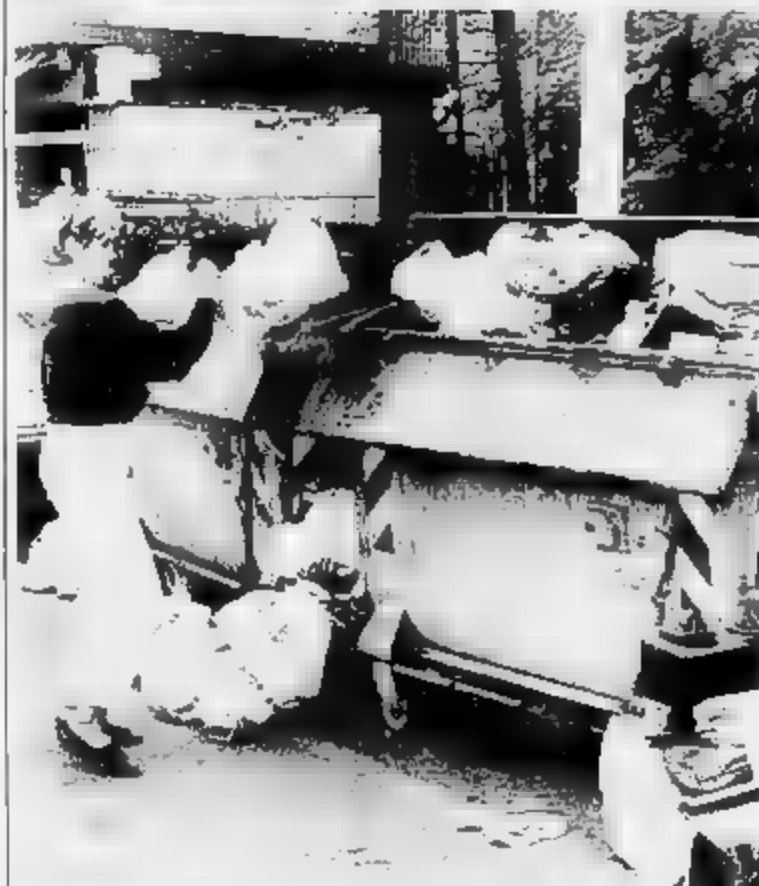
DIANO MARINA. Attimi di paura sono stati vissuti dai dipendenti della filiale di Diano Marina della Carige, rapinata ieri pomeriggio da due individui a volto scoperto. I due, che all'apparenza sembravano normali clienti (l'episodio si è verificato intor[illegible] alle 13,05, a un quarto d'ora dalla chiusura della banca), hanno estratto due coltelli, intimando al direttore, Alberto Motosso, di consegnare loro [illegible] denaro. Sono poi fuggiti a bordo di una Vespa bianca (è quanto asserisce un testimone oculare), portando [illegible] sé sessanta milioni in banconote e assegni. Prima, però, avevano rinchiuso nove persone, tra cui un'anziana cliente, nel bagno della banca, per impedire che qualcuno desse l'allarme. E' la seconda rapina, dall'inizio dell'anno, che viene compiuta [illegible] danni della Carige: recentemente era stata presa di mira la filiale di Ospedaletti. In serata, sono scattate le ricerche in tutto il territorio della provincia, e posti di blocco sono stati organizzati, da carabinieri e polizia, nei punti nevralgici. Fino a tarda ora, tuttavia, dei rapinatori non v'era ancora traccia.

SERVIZIO A PAGINA 2

SALVATI DUE BOY SCOUT

ARMO. L'inesperienza ha giocato un brutto scherzo [illegible] due «scout» fiorentini, di 13 [illegible], accampati assieme a numerosi altri ragazzi a Case [illegible] Nava, che [illegible] precipitati in un burrone, a San Bernardo d'Armo. Nella caduta, Elia Somazzi ha battuto il capo, mentre Francesco Borgia, che aveva tentato di aiutarlo, è rimasto contuso alle gambe. Elia, quando è stato recuperato, perdeva sangue da un orecchio. Per precauzione, dopo i primi soccorsi, è stato trasportato all'ospedale [illegible] Santa Corona, dov'è tenuto sotto osservazione (pare comunque che le [illegible] condizioni non destino preoccupazioni). I due ragazzi sono stati tratti in salvo da alcuni carabinieri di Pieve di Teco, che [illegible] improvvisati alpinisti. I soccorsi [illegible] scattati intorno alle 14 di ieri, quando i giovani esploratori [illegible] hanno risposto all'appello, al rientro dei vari gruppi nelle località dove erano destinati. Elia e Francesco fanno parte del reparto di Figline Valdarno, [illegible] frequentano la seconda media. E' la prima volta che trascorrono le vacanze a Nava.

SERVIZIO A PAGINA 3

IL COMUNE CHIEDE AIUTO

Ventimiglia [illegible] troppo sporca

Molti i disagi: spazzini [illegible] ferie, cumuli d'immondizia, discariche [illegible] torrenti. La città produce 6[illegible] quintali di rifiuti al giorno. Approvato il [illegible] capitolato d'appalto.

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 2

Un nuovo progetto

Per gli appalti è guerra al casinò

Polemiche per il piano di copertura del Roof garden: è prevista [illegible] spesa [illegible] trecento milioni. Il capogruppo del pci chiede la convocazione urgente del Consiglio comunale.

Campionati italiani

Ventimiglia capitale delle bocce

Oggi e domani si disputa la gara che assegna il titolo tricolore a coppie per [illegible] categoria Allievi. Organizza la Roverino, in gara tutti i migliori giovani d'Italia. Favoriti due ragazzi savonesi.

Dopo un'estate drammatica si cominciano a stilare i primi bilanci

Siccità, floricoltura in ginocchio

Ammontano già [illegible] 15 miliardi i danni provocati dalla crisi idrica nell'Imperiese
Tra i centri più colpiti Poggi e la Val Prino. Rischiano di fallire oltre mille piccole aziende

SANREMO. In Riviera la prolungata siccità ha già distrutto e provocato danni alla floricoltura per oltre 15 miliardi. I dati che stanno arrivando negli uffici della Confcoltivatori, dell'Unione agricoltori [illegible] della Coldiretti sono catastrofici.

«Da Cervo al confine con la Francia - hanno detto ieri nel [illegible] di una conferenza stampa Giuseppe Laurent, Dario Biamonti e Nevio Martini, [illegible] dirigenti delle tre categorie - le coltivazioni distrutte dalla sete e dall'acqua salata purtroppo non [illegible] contano più». Tra i centri più disastrati Poggi e la Val Prino, alle porte di Imperia.

Hanno detto Carlo Bonati, vice presidente dell'Unione [illegible]ricoltori e Armando Dell'Orieta, della Coldiretti: «In queste due zone ben 1300 aziende floricole rischiano di fallire. Per noi l'emergenza acqua dura infatti già da [illegible] mesi. Da troppo tempo i nostri rubinetti [illegible] restano [illegible] [illegible] oppure distribuiscono acqua con [illegible] fortissima salinità. I risultati [illegible] tremendi: quasi tutte le coltivazioni sono seccate, il terreno arso dal sale [illegible] è buono neppure per le colture del prossimo anno. Abbiamo così perso due stagioni. Molti colleghi floricoltori, purtroppo, dovranno chiudere l'azienda e cambiare mestiere».

I danni che vengono registrati in questi giorni nei 70 ettari coltivati a fiori di Poggi e della Val Prino parlano di 6 miliardi. Nella gente c'è rabbia ed [illegible] forte risentimento soprattutto verso gli amministratori di Imperia.

Un floricoltore in un colpo solo, per colpa dell'acqua salata, ha visto bruciati 300 mila crisantemini. Un altro 800 mila bulbi di iris. Centinaia e centinaia di milioni andati [illegible] fumo.

«L'assessore ai problemi idri[illegible] Enzo Amabile - hanno denunciato nella conferenza stampa Bonati [illegible] Dell'Orieta - sa solo parlare a vuoto. In concreto nessuno fa niente. Manca l'acqua ed il nostro acquedotto è una gruviera. La condotta che corre sotto la strada per Poggi, per esempio, [illegible] rotta addirittura in 16 punti [illegible] [illegible] tratto di circa 1 chilometro e mezzo. Comune ed altri enti ci avevano garantito rifornimenti con le autobotti che vediamo solo a singhiozzo. Manca acqua anche in casa».

Il capo dell'Ispettorato agrario, dottor Giuseppe Luvoni, sta facendo sopralluoghi per censire i danni. «Da soli - hanno detto Dell'Orieta e Bonati - non ce la facciamo. Per bagnare un garofano, pagandoci le autobotti, spendiamo 10/12 lire. E' follia. Abbiamo chiesto autobotti alla Regione e ci ha risposto picche. Per il momento abbiamo avuto solo 2 milioni dall'assessorato all'Agricoltura».

Danni anche all'olivicoltura e alle vigne. In pratica lungo [illegible] la Riviera qualsiasi tipo di coltivazione sopra i 400 metri [illegible] grossi problemi sotto il profilo dell'approvvigionamento idrico.

Molti floricoltori, esasperati dall'impotenza delle autorità e dall'aumentare dei danni, minacciano di ricorrere ad avvocati, carte bollate [illegible] presentare denunce per «omissioni in atti d'ufficio».

Ma chi sarebbero gli eventuali colpevoli [illegible] di che [illegible]so? «Quegli amministratori [illegible] quelle autorità - hanno risposto molti floricoltori - che in tutti questi anni, pur avendone le possibilità, non hanno fatto nulla per l'agricoltura, per l'industria del fiore. Non hanno fatto strade, acquedotti, niente».

Per Biamonti, Laurent e Martini c'è so[illegible] [illegible] soluzione. «La Regione - hanno detto - come richiesto già due mesi fa deve dichiarare lo stato di calamità [illegible] aiutare tutte le aziende e tutte le famiglie colpite. I danni sono ingentissimi, non si possono lasciare 300/400 famiglie ed anche più sul lastrico perché c'è siccità, [illegible] perché nei tubi si pompa acqua salmastra, quasi come quella del mare, che [illegible]ina tutto».

In tutta la Riviera si stanno raccogliendo firme che verranno poi trasmesse al prefetto. Per evitare la distruzione totale a Poggi, al Prino e contenere l'emergenza Bonati e Dell'Orieta ieri a Sanremo hanno avanzato un'idea: «Il Comune [illegible] Imperia predisponga subito dei bay-pass e pompi nell'acquedotto e [illegible] pozzi della zona, almeno per qualche notte della settimana, acqua buona del Roya o di Valle Arroscia. Solo in questo modo diminuirebbe la salinità e qualche coltivazione potrebbe essere salvata».

Roberto Basso

VENTIQUATTR'**ORE**

Kuwait, c'è un ligure [illegible] i sei ostaggi

C'è anche un ligure tra i sei ostaggi in Kuwait [illegible] quali le truppe irachene d'occupazione hanno ritirato i passaporti. La Farnesina, che si è subito messa [illegible] contatto con i famigliari, si rifiuta per il mo[illegible] di fornire le generalità, a scopo cautelativo.

Mercato dei fiori, congelata [illegible]

Il Coreco, su un esposto del consigliere comunale psi Paolo Leuzzi, ha congelato, in attesa di chiarimenti, la delibera dell'ultimo finanziamento del nuovo mercato dei fiori di valle Armea. Si parla di presunte violazioni nella [illegible] tra Comune di Sanremo, Ucflor [illegible] Spa di cooperazione agricola sui compiti specifici di ciascuno per la costruzione e la gestione della struttura. [illegible] fa riferi[illegible] anche all'Iva anticipata dalla ditta costruttrice [illegible] chi deve pagarla. La giunta ribadisce: «Tutto è regolare».

SANREMO
Tentato furto in gioielleria

Un tentativo di furto è stato sventato ieri mattina nella gioielleria Lanteri di via Feraldi. Tre francesi sono stati arrestati dalla polizia. Molto probabilmente saranno espulsi dal territorio nazionale. Due ragazze hanno tentato di distrarre il gioielliere, mentre un complice rub[illegible] da una vetrina gioielli per un valore di circa due milioni. E' stato [illegible] scatto [illegible] un meccanismo di chiusura [illegible] tradire i ladri.

IMPERIA
E' sotto choc la giovane aggredita

E' ancora sotto choc, [illegible] [illegible] ha quindi potuto essere sentita dagli inquirenti, che si [illegible] recati all'ospedale di Costarainera, dove [illegible] ricoverata, Raffaella Acquarone, la ragazza di vent'anni che, [illegible]condo quanto [illegible] raccontato ai suoi soccorritori [illegible] stata trovata seminuda l'altro ieri ai bordi della strada che porta a Caramagna, sarebbe stata violentata [illegible] sconosciuti. Intanto, gli uomini della squadra volante hanno compiuto un sopralluogo a Moltedo, teatro della presunta aggressione.

Mentre la Regione ha dato il parere favorevole sulla potabilità dell'acqua che arriva dalla Valle Arroscia

Morìa di pesci nell'Impero: sospetti sul cloro

A San Lazzaro, dove il by-pass si innesta nella rete idrica di Imperia

IMPERIA. L'emergenza idrica sta assumendo i contorni di un «giallo», con imprevisti e colpi di scena. Mentre i dubbi sollevati dalla Regione sulla potabilità dell'acqua della Valle Arroscia sono stati sciolti in meno di 24 ore, dopo un chiarimento tra le parti interessate, resta ancora avvolta da un alone di mistero l'improvvisa morìa di pesci (soprattutto trote e «barbi») che si è registrata ieri a San Lazzaro Reale (frazione di Borgomaro), nella zona dove il contestato «by-pass» s'innesta alla vecchia condotta dell'acquedotto d'Imperia. In Comune, qualcuno ha avanzato il sospetto che il preoccupante fenomeno possa essere [illegible] qualche modo ricollegabile all'operazione «by-pass».

«I pesci potrebbero essere [illegible] soffocati dalla probabile presenza di cloro in dosi massicce, per ripulire in fretta le nuove tubazioni. [illegible]a, al [illegible]mento, è solo una supposizione. Presto ne sapremo di più», affermano a palazzo comunale, preoccupandosi [illegible] smorzare l'allarmismo [illegible] [illegible] non sollevare frettolose accuse. Della vicenda si è occupata ieri sera la giunta di Borgomaro, convocata d'urgenza.

La notizia, che attende chiarimenti, si [illegible] intrecciata (aumentando [illegible] tensioni) [illegible] quelle [illegible] natura tecnico-burocrati[illegible] che, per un'intera giornata, hanno dato vita [illegible] un intenso scambio di battute sull'asse Imperia-Genova, per la potabilità dell'acqua della Giara di Rezzo e del torrente Arroscia, che rappresenta la soluzione temporanea ai gravi problemi idrici del capoluogo e del comprensorio dianese.

I dubbi sono stati sollevati dalla Regione, con una nota inviata all'Usl e, per conoscenza, ai sindaci d'Imperia e Albenga, al prefetto, all'Usl n.4 e all'as[illegible]sessore all'Ambiente. Una sorta di avviso in cui si sottolineava che «in relazione [illegible] quesito posto il [illegible] agosto dal dirigente del servizio d'Igiene pubblica dell'Usl n.3, [illegible] fa presente che non è consentito l'uso potabile delle acque superficiali dei torrenti Arroscia e Giara [illegible] Rezzo prima della necessaria classificazione, per ora non attuabile ai sensi del decreto ministeriale del 18 febbraio dell'83, secondo cui tale classificazione dei corpi idrici può essere effettuata in base [illegible] controlli e campionamenti estesi [illegible] un periodo di almeno dodici mesi».

Pronta la replica del sindaco d'Imperia, Claudio Scajola, dopo un'apposita riunione di giunta: «Il prelievo delle acque dei torrenti in c[illegible] avviene tramite tubi drenanti sub-orizzontali, posti al [illegible] sotto di uno strato alluvionale composto di ghiaia, sabbia e ghiaietto. Si ritiene quindi che il sistema adottato per l'emungimento, approvato dai competenti organi tecnici regionali, sia tale da non poter classificare quelle acque come superficiali. Inoltre, vengono sottoposte, attraverso un idoneo impianto, [illegible] un trattamento fisico e chimico per la disinfezione e la depurazione».

Insomma, un botta e risposta che ha infiammato la fase decisiva dell'operazione «by-pass». Ieri, la Regione è tornata sui suoi passi, dopo un[illegible] incontro chiarificatore con i tecnici del Comune (sollecitato dall'Usl). Con un comunicato, ha precisato che «per l'utilizzo dell'acqua della Valle Arroscia non sussistono ostacoli».

I tecnici imperiesi hanno comunque assicurato che «fino a quando gli accertamenti sulla qualità delle acque non avranno dato chiari risultati positivi, l'acquedotto d'Imperia continuerà a essere soggetto al divieto di uso per fini potabili».

Nella rete di distribuzione del capoluogo, ieri [illegible] già stata immessa l'acqua della Giara di Rezzo, al ritmo di 25 litri al secondo. Nelle prossime ore toccherà a quella dell'Arroscia, mentre gradatamente verranno chiusi tutti i pozzi insalinati dei torrenti Impero e Prino.

Il sindaco Scajola è anche intervenuto contro le presunte speculazioni sulle vendite dell'acqua minerale, salite di mol[illegible] nelle ultime settimane. In una lettera inviata all'Unione Commercianti [illegible] alla Confesercenti, ha richiamato le associazioni di [illegible] alla collabo[illegible]ne «per scongiurare il pericolo che episodi speculativi possano contribuire ad accrescere tensioni [illegible] disagi tra i cittadini [illegible] duramente provati da una situazione di grave emergenza».

Gianni Micaletto

Lo scalo ha un movimento di 200 mila tonnellate di merce all'anno

Referendum per il porto?

Imperia è ancora divisa su come utilizzare la discarica di zona San Lazzaro
La Cisl critica la maggioranza: «Rilancia il turismo a discapito del commercio»

IMPERIA. Torna a far parlare di sé il progetto del nuovo porto commerciale, che, secondo chi è favorevole al rilancio delle attività portuali, dovrebbe incrementare notevolmente i traffici. Ma gli orientamenti [illegible] nuova maggioranza rimetterebbero in discussione l'idea di un mega porto. Non ha invece nessuna intenzione di ridiscutere la costruzione del nuovo scalo commerciale (è prevista in zona San Lazzaro), Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl, che considera un porto in grado di movimentare [illegible] mila tonnellate e più all'anno, un impulso per l'economia della zona.

Pullia, in questi giorni, ha replicato duramente alla decisione, da parte degli amministratori, di rilanciare [illegible] turismo a discapito del commercio «accantonando il progetto del porto con la scusa che il nuovo piano regolatore generale [illegible] stato sospeso dal C[illegible].

Dice Pullia: «Stavolta è il turno del consigliere delegato al Piano regolatore, Giovanni De Cicco, nel dubitare delle reali potenzialità del porto di Imperia».

E' opinione di De Cicco, infatti, [illegible] probabilmente con lui è schierata compatta la maggioranza, che Imperia sia una città a prevalente vocazione turistica [illegible] (questa caratteristica spetta in maniera particolare a Porto Maurizio, dove ogni anno sono in aumento le richieste per i posti barca). Sottolinea: «Non voglio alimentare polemiche, ma [illegible] base [illegible] legge, secondo cui [illegible] la Regione a occuparsi dello sviluppo del porto di Imperia, è stata notevolmente ridotta la capacità ricettiva dello scalo. In precedenza, si era parlato [illegible]he di un milione di tonnellate».

Secondo De Cicco, che riporta a galla dissidi mai sopiti (la battaglia [illegible] fautori del nuovo porto commerciale, [illegible] detrattori, è in [illegible] ormai [illegible] anni), si potrebbe addirittura ricorrere a «un referendum, per decidere una volta per tutte [illegible] fare [illegible] discarica di San Lazzaro, dove i camion e le ruspe continuano a lavorare».

Tre [illegible] le ipotesi che potrebbero essere portate al vaglio dei cittadini, [illegible] passerà la legge sulle autonomie locali [illegible] Comune, in quel caso, avrebbe [illegible] facoltà di indire la consultazione referendaria). La prima, prevede che il nuovo porto commerciale assorba tutto [illegible] traffico che si svolge [illegible] a Porto Maurizio: quest'ultimo diventerebbe così esclusivamente scalo turistico; la seconda, contempla che la discarica venga destinata solo in parte a porto commerciale (a Porto Maurizio, dunque, continuerebbero a fare scalo navi mercantili); la terza, infine, che tutta la [illegible] [illegible] palazzo comunale sia adibita a scalo commerciale.

Precisa Pullia: «Non ci sono dubbi: ricollegandosi alla documentata, precisa delibera della Giunta camerale, [illegible] ad accordi precedenti, si deve portare a compimento la realizzazione di un programma teso a esaltare la vocazione turistica di Porto Maurizio, ma soltanto a patto che nella zona centrale venga spostato il traffico commerciale. A Oneglia, invece, potrebbe essere rilanciato il porto peschereccio».

Il piano che prevede la realizzazione di un [illegible] scalo [illegible] merciale risale addirittura [illegible] 1825, e [illegible] redatto dal maggiore Macchiavelli, del Genio marittimo; seguì, nel 1846, quello di un gruppo di ufficiali, che prevedeva un porto unico, con l'imboccatura [illegible] Levante, [illegible] avrebbe servito i bacini di Porto Maurizio e Oneglia. Altro progetto dettagliato è quello del 1908, dovuto all'ingegner Giacomo Agnesi, che ipotizzava una potenzialità di 250.000 tonnellate. Nell'ultimo dopoguerra, da ricordare soprattutto [illegible] piano Fedolino, oltre ai progetti dell'Ilres, dello Studio Volta e dell'Italimpianti.

Intanto, si attende una rispo[illegible] [illegible] portuali, che ancora non si sono pronunciati. In linea di massima, comunque, i lavoratori del settore sono favorevoli a un potenziamento delle strutture portuali, che movimentano circa 200.[illegible] tonnellate di merce all'anno (75.000 di olio).

Maurizio Vazzaro

[illegible] PORTO MAURIZIO [illegible]

La storia della banchina

Il primo tratto di banchina turistica nel porto di Porto Maurizio fu realizzato nell'immediato dopoguerra su iniziativa della Pro Imperia: fu costruito il primo tronco della banchinetta stessa nello spazio portuale antistante la Spiaggia d'Oro. In questa [illegible] fino ad allora, erano state giocate, in un campo delimitato da recinzioni galleggianti artigianali, le partite di pallanuoto. Fin da subito la banchinetta turistica dimostrò la sua utilità richiamando sempre nuove imbarcazioni turistiche. Si è così giunti alla situazione attuale in cui, dopo lo sfruttamento [illegible] ogni possibilità ricettiva all'interno del porto, Imperia Mare ha ottenuto l'autorizzazione provvisoria ad utilizzare anche la zona esterna al molo corto di Levante: anche questa zona è ora esaurita e le richieste di attracco continuano ad arrivare senza che ci sia la possibilità di accoglierle, con perdita di attività e posti di lavoro. [b. v.]

Critiche per la ristrutturazione della casa da gioco

Guerra degli appalti

Casinò: polemiche per la copertura del Roof garden
L'idea di creare un tetto col sistema del teatro tenda

SANREMO. Mentre l'architetto Paolo Portoghesi, esperto del Liberty, sta lavorando per tentare di ridare smalto e funzionalità a strutture, saloni, spazi del casinò a Palazzo Bellevue è scoppiata la guerra [illegible] Roof-garden.

Ha detto il capogruppo del pci Carlo Barillà: «Ho già preparato un'interpellanza per sapere se sono vere certe voci che dicono che la Sgt starebbe per commissionare la copertura, [illegible] il sistema dei teatri tenda, [illegible] terrazza della casa da gio[illegible]. Si parla addirittura di [illegible] spesa di 300 milioni per un'opera precaria. Tutto questo senza che il Comune, padrone unico del casinò, sappia nulla e nel momento in cui si dovrebbe lavorare invece per eliminare i soliti interventi tampone, sperpero di denaro e varare un programma armonico di interven[illegible] e restauro dell'intero edificio».

La copertura del Roof-garden, tirata in ballo da Barillà, [illegible] riguarderebbe il cosiddetto «progetto Portoghesi». Da ambienti del casinò, anche se nessuno vuole in questo momento rilasciare dichiarazioni ufficiali, si sussurra infatti che si tratterebbe [illegible] un intervento isolato, legato soprattutto ai Caschi d'oro, una manifestazione che premia piloti della Formula uno in calendario per ottobre.

«So - ha detto Barillà - che la Sgt autonomamente ha già contattato una ditta per chiudere il Roof con tende. Praticamente l'attuale terrazza con ristorante per circa 250/300 persone ed il palcoscenico sarebbero protetti da strutture mobili e potrebbero così funzionare anche d'inverno. Costo? 300 milioni, oppure 40 milioni d'affitto al mese. Per me è illegale. E' il Comune che deve analizzare e decidere, non la Sgt. Vorrei anche sapere se sono state contattate altre ditte specializzate. Perché non si porta in Consiglio comunale l'intero progetto di ristrutturazione [illegible] casinò? Basta con queste spese a goccia. Ci siamo già dimenticati del nuovo salo[illegible] delle slot sul cui appalto sta indagando la magistratura»?

[illegible] problema di copertura del Roof-garden lunedì approderà anche in consiglio d'amministrazione della Sgt. Ai quesiti di Barillà probabilmente risponderanno gli assessori al Turismo Sindoni e al Patrimonio Carnevale.

Come andrà a finire? Sul casinò del 2000 c'è un mare di idee. Tra le tante anche quella di realizzare a tempo di record [illegible] night-ristorante per circa [illegible] persone nell'antica sala delle slot [illegible] attesa .progetto Portoghesi) della creazione di un Roof-garden coperto, con cupola apribile, interamente ridisegnato, [illegible] circa 500 posti.

Esisterebbe anche [illegible] terzo progetto, più ambizioso di tutti.

«Il Comune - dice Barillà - [illegible] sa nulla di nessuno. E' indispensabile che sia Palazzo Bellevue a varare i progetti».

E l'emergenza? Di fatto, da quando meno di un mese fa è stata inaugurata la nuova sala delle slot ricavata nel mitico Giardino d'inverno, alla [illegible] da gioco manca un salone delle feste. Sino ad oggi galà e superpranzi sono stati dirottati egregiamente al Roof-garden. Però l'estate sta finendo e [illegible] le prime piogge di metà settembre tutto rischia di andare in tilt. Tra le manifestazione a rischio il meeting «Unfdac per la vita», un incontro [illegible] alte personalità contro la droga che dovrebbe portare a Sanremo 300 invitati (28 settembre), il 7° campionato europeo di ciclismo per dipendenti di casinò con più di 300 ospiti (1-3 ottobre), i Caschi d'oro e tante al[illegible].

Ha detto il sindaco Onorato Lanza: «Il casinò rappresenta il volano della nostra industria turistica. E' logico che tutti, compresa l'opposizione, cerchino [illegible] far funzionare al [illegible]glio questo motore. Nel passato, non [illegible] [illegible] mistero, il casinò ha creato alla città non solo be[illegible]. Al vertice delle roulette c'è una società privata. A fine anno, se avrà funzionato bene, dovrà essere rinnovata. Tutti stanno lavorando per risollevare l'azienda. I problemi però sono molti e nessuno ha la bacchetta magi[illegible].

Roberto Basso

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]
Futuri poliziotti olandesi in questura

Futuri commissari della polizia olandese hanno visitato in questi giorni la centrale di polizia di Imperia, dove sono stati ricevuti dal questore, Mario Lo Schiavo, e da alcuni dirigenti. «Si è trattato di un proficuo scambio di esperienze, che potrebbe portare, in futuro, a [illegible] più stretta collaborazione con le forze dell'ordine dei Paesi Bassi», hanno commentato alcuni funzionari imperiesi.

IMPERIA
Gli rubano il portafogli

Sta riempiendo le taniche, per fare [illegible] scorta [illegible] acqua potabile; [illegible] viene derubato del portafogli. La disavventura è capitata a P. A., 52 anni, di Imperia, che stava attingendo il prezioso liquido da un rubinetto, fatto installare dal Comune, [illegible] collocato in via Lungomare Vespucci.

IMPERIA
[illegible] d'arancio [illegible] Somaschini

Fiori d'arancio alla caserma Somaschini di Imperia: questa mattina, si sposa il carabiniere Maurizio Leotta, appartenente al Nucleo radiomobile. La cerimonia, che inizia alle 11, si tiene nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Immacolata di Alassio. A Leotta [illegible] alla sposa, Silvia Maurizio, [illegible] gli auguri de La Stampa.

IMPERIA
[illegible] [illegible] rubare [illegible] gioielleria

E' andata male due volte per gli ignoti che, l'altra sera, hanno cercato di rubare alla gioielleria Galeazzi, in via XXV aprile. Dopo aver sottratto le chiavi del lucchetto alla proprietaria, che però se n'è accorta e ha cambiato la serratura, hanno tagliato la chiusura con un seghetto. In quel momento, tuttavia, è scattato l'allarme, che ha messo in fuga i maldestri malviventi. Del fatto si occupa la polizia che sta cercando [illegible] individuare le eventuali impronte digitali che i ladri hanno lasciato sulla serratura. Si sospetta, infatti, che possa trattarsi [illegible] personaggi già conosciuti alle forze dell'ordine.

Colpo alla Carige ieri mattina: prima di andarsene hanno rinchiuso dipendenti e clienti nel bagno

Assalto in banca a Diano Marina

Due individui sono entrati a volto scoperto poco prima dell'ora di chiusura armati di coltelli e pistole
Si sono fatti consegnare sessanta milioni. Sono poi scappati in sella [illegible] una Vespa bianca che è stata ritrovata poco lontano

DIANO MARINA. Sembravano due normali clienti, eleganti, vestiti con abito scuro. Invece, una volta entrati nella filiale della Cassa [illegible] Risparmio di Genova [illegible] Imperia, in via Rossignoli, a Diano, hanno tirato fuori i coltelli, e urlato la frase [illegible] rito: «Fermi tutti: questa [illegible] [illegible] rapina». Dopo [illegible] fatti consegnare sessanta milioni, tra banconote [illegible] assegni, sono scappati a bordo di una Vespa di colore bianco (è quanto avrebbe asserito un testimone oculare).

[illegible] [illegible] il Dianese, [illegible] anche in provincia, sono immediatamente scattate le ricerche per individuare i responsabili dell'ennesimo colpo ai danni della Carige. E' la quarta volta dall'inizio dell'anno, in tutta la Liguria, che una sua agenzia subisce l'assalto dei rapinatori, la seconda nell'estremo Ponente (recentemente [illegible] stata assaltata la filiale di Ospedaletti).

Tutto [illegible] è svolto nell'arco di quindici minuti, a partire dalle 13,05, un quarto d'ora prima della chiusura. I due individui, dall'apparente età di trentacinque anni, che parlavano [illegible] un forte accento centromeridionale, hanno subito fatto intendere le loro intenzioni. Hanno agito [illegible] volto scoperto, sicuri di non [illegible] riconosciuti.

In quel momento, nell'Istituto, si trovavano [illegible] direttore, Alberto Motosso, il vice, Augusto Mela, e sei dipendenti. Durante la rapina si è aggiunta un'an[illegible] turista, che era venuta a prelevare una certa somma di denaro. Attimi di terrore [illegible] tutti hanno mantenuto [illegible] calma. Racconta Motosso: «Siamo rimasti tranquilli, per non cercare di provocarli: oltre a brandire armi da taglio, avevano infilati nella cintura d[illegible] revolver di grosso calibro. Uno, quello bruno, ha saltato il bancone, andando dritto verso le casse. L'altro, un biondino, ci ha tutti rinchiusi nel bagno. Alla fine, siamo riusciti a forzare la [illegible]ratura, e ad avvisare i carabinieri».

Immediatamente, militari del nucleo operativo di Imperia, oltre ai carabinieri di Diano, hanno iniziato [illegible] gigantesca caccia all'uomo, cui hanno partecipato anche agenti della squadra mobile. Intanto, venivano ascoltate le testimonianze dei dipendenti, ancora tutti sotto choc, che hanno fornito una prima, sommaria descrizione [illegible] rapinatori. I loro lineamenti sono ritratti [illegible] in un «fotofit», consegnato a tutte le pattuglie. Nella tarda serata, è trapelata una notizia, che aspetta ancora conferma: la polizia avrebbe ritrovato la Vespa usata dai rapinatori.

Maurizio Vazzaro

Rapina a Diano. La banca presa d'assalto dai due malviventi e, nel riquadro, il direttore della filiale Alberto Motosso

Dalle foto emergono tratti inediti della città: dal terremoto del 1887 ai nostri giorni

Le strade raccontano l'antica storia di Oneglia

Curiosità e aneddoti: ecco com'era il borgo cento anni fa

[illegible]IA. Piazza Ulisse Calvi, che gli anziani chiamano ancora con l'antica denominazione «piazza del Collegio», ha visto sfilare davanti [illegible] sé, in circa due secoli, intere generazioni di studenti diretti alle aule del grande edificio scolastico, già Convento degli Scolopi e Collegio convitto. Il palazzo, che è uno dei simboli della vecchia Oneglia, fu costruito ai primi del 1700 grazie ad [illegible] lascito di [illegible] Ulisse Calvi, ex parroco di San Giovanni e, più tardi, protonaro apostolico e decano dei patrocinanti [illegible] Vaticano.

L'edificio, nella cui mole è incorporata anche la chiesa dedicata [illegible] San Biagio, aveva inizialmente un piano in meno: l'ultimo fu realizzato soltanto nella seconda metà dell'800 proprio per meglio adempiere, con maggiore spazio, alla [illegible] funzione [illegible] «faro culturale» della intera Riviera di Ponente: sarebbe interessante fare un elenco di tutte le personalità che sono uscite [illegible] suoi famosi ginnasio e Liceo classico per poi avviarsi alle Università.

Nella foto a fianco, che risale agli anni '30, si nota poi l'attuale via Serrati, un tempo [illegible] Genova: esistevano [illegible] le grandi palme che furono tagliate fra gli Anni 50 e 60: una operazione che avrebbe dovuto essere esclusivamente burocratico-urbanistica per dare maggiore sfogo [illegible] traffico crescente. Essa diede invece origine ad una clamorosa polemica che vide in campo, fra gli altri, l'allora sindaco Ferdinando Scajola, padre di Claudio, sindaco attuale, e l'avv. Carlo Settimio Bruna, senatore.

Proprio di fronte al palazzo scolastico, lungo via Palestro, si notano i resti forse più antichi della storia onegliese: si tratta di un tratto dei poderosi bastioni della cinta muraria che per secoli aveva difeso il nucleo abitato. Questi bastioni conducono alla parte di Oneglia che meglio si è conservata dopo i bombardamenti, [illegible] terremoto del 1887, la frenesia edilizia: è quella attorno al bacino portuale, con i [illegible] portici che ricalcano il tracciato delle antiche mura contro le quali, prima della costruzione dei moli e della banchina, 1885, venivano ad infrangersi le onde.

L'Oneglia di un tempo emerge anche dalle variazioni dei nomi di strade e piazze. Esempio più evidente [illegible] curioso, forse, di queste variazioni, anche radicali, l'attuale via Silvio Bonfante, già via Asclepia Gandolfo, [illegible] Spartaco e, inizialmente, via Maria Cristina. Anche la vicina via Amendola, lungo la quale si allineano alcuni [illegible] più antichi [illegible] nobili palazzi cittadini - Pira, Tiragallo, che fu per qualche tempo sede del comune, Calvi, Riccardi, ed altri - è passata, nel tempo, da via Vialardi a via Roma ma, per gli anziani, [illegible] resta sempre «U caruggiu nòvu». Per gli anziani c'è poi anche «U caruggiu du Mù», del mulo, [illegible] via Costanzo dove si può [illegible] notare l'arco che chiude la bocca di un pozzo dove un tempo le massaie [illegible] recavano [illegible] attingere acqua: chissà se, in questo periodo di siccità, esso potrebbe ancora essere utile.

Parlando del passato d'Oneglia si può accennare, con l'ausilio di una preziosa e [illegible] pubblicazione di Narciso Drago, alle personalità, sconosciute a quasi tutti, alle quali sono state dedicate strade. Così Costantino De Magny [illegible] fu delegato straordinario del Comune di Oneglia per qualche mese nel 1860. Giuseppe Gerbaix De Sonnaz, cuneese, fu invece il generale che diresse le operazioni di aiuto dopo il terremoto del 1887.

Bruno Viano

La vecchia Oneglia. Via Serrati con le grandi palme, negli Anni 30 quando si chiamava via Genova, alle pendici del Berta

Comune e commercianti chiedono la collaborazione di turisti e residenti

Ventimiglia è troppo sporca

Molti i disagi: spazzini in ferie, cumuli d'immondizia, discariche nei torrenti e proteste
La città produce 600 quintali di rifiuti al giorno. Approvato il nuovo capitolato d'appalto

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un cartello di protesta, lasciato in periferia [illegible] un gruppo di cittadini: «Agosto, pulizia non ti co[illegible]. La rima è amara. Poi, lettere di denuncia: da Camporosso, dalle [illegible] della vecchia Pigna, dai palazzoni di Roverino. Il problema, sempre lo stesso: il servizio di nettezza urbana che [illegible] «sotto processo», come ogni estate.

Le strade dei 26 mila residenti si sono dovute dilatare per accogliere l'ondata dei 60 mila visitatori di un giorno, degli [illegible]rsionisti diretti in Francia, dei gruppi organizzati proiettati su negozi e mercati. Tutti catturati dal[illegible] città commerciale. Tutti [illegible]involti nel «dramma» dell'invasione dei rifiuti.

La produzione di spazzatura ha raggiunto i 600 quintali al giorno. [illegible] la ditta Saspi, appalta[illegible] del servizio di raccolta e smaltimento, procede da anni in regime di proroga, in modo giudicato da molti «precario», sen[illegible] i necessari investimenti, ampliamenti di organico e macchinari. «Un solo operatore [illegible] e secchiello non basta per un intero quartiere», dicono dall'abitato sul Nervia, a Levante.

Ora sembra che qualcosa possa cambiare. [illegible] nuovo capitolato d'appalto è stato approvato, gli inviti alle ditte chiamate [illegible] partecipare alla gara sono stati inviati. Dal 20 settembre in poi si potrà sapere chi sarà in lizza per il rinnovamento della concessione. Ma non ancora come sarà la prossima raccolta dei rifiuti. Intanto, i disagi si sommano: netturbini in ferie, strade sporche, cumuli [illegible] spazzatura vici[illegible] ai cassonetti, discariche [illegible] torrenti e un mare di proteste.

Cosa ne pensa l'assessore alla Nettezza urbana, Vincenzo Marchetta? «La gente non è mai soddisfatta. Non bisogna dimenticare che [illegible] proprio gli utenti i primi ad [illegible] chiamati [illegible] collabo[illegible] per tenere pulita la città. Cosa che [illegible] sempre accade. Anzi».

Da una prima indagine, [illegible]bra che siano gli stranieri a sporcare di più. Lo conferma il presidente dell'Unione commercianti Giorgio Folli: «Svizzeri [illegible] francesi, quando passano il confine si rilassano. Vedono le strade sporche e si sentono quasi in diritto di sporcarle anche loro». Per Lorenzo Trucchi, consigliere pci, [illegible] colpa è anche dell'amministrazione comunale: «Chi svolge il servizio di raccolta della spazzatura non [illegible] minimamente controllato». E ancora, il parere di un vigile: «La città è cresciuta. Il servizio di nettezza urbana è rimasto pressoché invariato».

E' il nocciolo del problema. Perfino l'assessore è d'accordo. «Non si può andare avanti [illegible] un capitolato dell'81. In questi ultimi anni sono avvenuti autentici terremoti urbani: dove non c'erano abitanti [illegible] [illegible] arrivate migliaia. Cinquemila a Roverino. Tremila nella zona del Nervia. La periferia è tutta un disservizio. E il centro storico resta sporco».

Sono [illegible] i chilometri di strade lasciati all'incuria. Tutte le frazioni. Non bastano i 228 milioni al mese spesi [illegible] Comune p[illegible] raccolta e smaltimento dei rifiuti ad assicurare un livello sufficiente di pulizia.

Il confronto con la vicina Costa Azzurra è inevitabile. [illegible] passaggio dalla Francia all'Italia ha per molti l'effetto di un salto dal bello al mediocre, dalla cura all'abbandono, dalla pulizia alla sporcizia. C'è poi chi dice che, se la città [illegible] sporca, la colpa è anche delle auto. Le vetture in sosta impediscono agli operatori della Saspi di spazzare per intero l'asfalto. E a Ventimiglia è sempre più alta la percentuale di strade-parcheggio, costantemente tappezzate di automobili.

Dal Comune sembrano ottimisti: un rimedio [illegible] già in vista. Sta per scattare una catena di divieti di sosta a fasce orarie, con rimozione forzata. Il «dramma» si sposterà allora sul fronte dei parcheggi: dove lasceranno l'auto [illegible] migliaia di automobilisti «sfrattati»?

Tra [illegible] nuvole che si addensano all'orizzonte, anche un rincaro [illegible] tariffe della spazzatura. L'assessore [illegible] spiega le ragioni: «La discarica comunale di Mon[illegible] Pozzo è già da tempo al limite di recettività. Presto non potrà smaltire neanche un sacchetto di spazzatura. Sarà allora inevitabile sottoscrivere una convenzione con aree di smaltimento private: questo significherà spendere circa 900 milioni in più all'anno».

Tutt'altro che un problema di agosto. Quella della [illegible] urbana si annuncia, anche per Ventimiglia, come una delle maggiori sfide dei prossimi anni. Resta solo un dato consolante. Se è vero che la quantità di spazzatura prodotta è direttamente proporzionale al benessere [illegible] una città, per Ventimiglia il boom economico non è mai finito.

Michele Polcino

[illegible] **IL CASO** [illegible]

Una discarica a Taggia

Una discarica sul territorio di Taggia? Il confronto [illegible] aperto: entro la fine di settembre si dovrebbero conoscere gli sviluppi della proposta avanzata nell'ultima riunione consiliare. Dal fronte del [illegible] i socialisti si dicono decisi a fare di tutto per sbloccare la situazione di paralisi che impedisce il decollo del piano delle discariche. «Siamo di fronte a un'emergenza che [illegible] trova soluzione a causa dei disaccordi tra [illegible] varie amministrazioni comunali - affermano i rappresentanti del psi -. Nessuno vuole discariche nelle vicinanze del proprio abitato. Ma l'urgenza di trovare un luogo dove smaltire i rifiuti deve necessariamente portare [illegible] scavalcare gli interessi particolari a vantaggio del bene comune». Una tesi accolta da un clima di perplessità, negli ambienti del Comune. Alcuni gruppi si sono schierati apertamente per il «no». Dove smaltire la spazzatura del comprensorio? Finora nessuna risposta. Restano solo tre certezze: il rifiuto di Sanremo ad accogliere un impianto di smaltimento sul proprio territorio, l'offerta [illegible] Castellaro di [illegible] zona p[illegible] ora giudicata lontana dal baricentro delle utenze e l'iniziativa a sorpresa di Arma di Taggia, che dovrà passare al vaglio delle forze politiche nei prossimi giorni. Si attende che i sostenitori del «sì» forniscano una descrizione più dettagliata [illegible] «dove» [illegible] del «come» potrà sorgere un impianto di smaltimento nel perimetro del Comune. Solo dopo la discussione si farà più vivace.

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]
[illegible] Un ferito sull'Autofiori

Ha divelto un guard-rail e si è schiantato contro le pareti della galleria. [illegible] accaduto l'altro giorno sull'autostrada, all'altezza di Pompeiana: nell'incidente è rimasto coinvolto Giorgio Bessono, 63 [illegible]ni, residente [illegible] Imperia in piazza della Vittoria, funzionario dell'Enel. Proveniva da Sanremo, diretto [illegible] casa, a bordo della sua auto. Quando ha frenato, all'imboccatura di una galleria, ha perso il controllo dell'auto, che si è arrestata soltanto dopo alcuni paurosi testa-coda. La prognosi è di venti giorni.

[illegible]
[illegible] Carabinieri, [illegible] della guardia

Cambio della guardia al vertice della Compagnia carabinieri di Ventimiglia. [illegible] capitano Antonio Paparella è stato trasferito [illegible] Foggia, dopo anni d'impegno nella lotta al crimine nella città di confine. Prende il suo posto [illegible] capitano Vito Pizzarelli, che arriva da Cagliari.

PORNASSIO
[illegible] Scippata mentre è in [illegible]

Va in [illegible] [illegible] Bari e viene scippata. La brutta avventura è accaduta a una signora di 41 anni, [illegible] Pornassio, cui due giovani in moto hanno strappato [illegible] borsetta che teneva a tracolla. Ingente il bottino: [illegible] milioni di lire in [illegible] e preziosi per un valore di due milioni. Il fatto è avvenuto nei pressi dell'angiporto. La donna ha sporto denuncia contro ignoti anche alla questura di Imperia.

PIEVE DI TECO
[illegible] Tamponamento sulla Statale [illegible]

Elisa Vignola, 42 anni, [illegible] Savona, [illegible] è ferita in un tamponamento avvenuto lungo la statale 28, poco fuori la galleria di Pieve di Teco. La donna, che [illegible] riportato il classico colpo di frusta, è stata giudicata guaribile in venti giorni.

DIANO SAN PIETRO
[illegible] La sagra della polenta [illegible] cinghiale

Prosegue la sagra della polenta con cinghiale, che ha preso [illegible] via ieri, [illegible] Diano Borganzo. Questa sera, dopo l'apertura degli stands, prevista per le 19,30, si balla con l'orchestra spettacolo «Zilioli». L'inizio delle danze è fissato per le 21.

VENTIMIGLIA
[illegible] Le [illegible] Merlo-Jorio

Oggi Annastella Merlo, figlia [illegible] Italo e [illegible] Mariella, corrispondenti di Ventimiglia, si sposa con Nicola Jorio: la cerimonia è prevista per le [illegible] in Comune. Agli sposi e ai loro famigliari i più sinceri auguri di amici e colleghi de La Stampa.

Ieri [illegible] Imperia

Recuperati 4 velisti al largo

IMPERIA. Superlavoro, ieri, per carabinieri [illegible] polizia marittima, che hanno tratto d'impaccio due equipaggi e un bagnante, in difficoltà a causa del forte vento, che ha spirato per tutta la giornata [illegible] ieri, e del mare, notevolmente agitato. La motovedetta della Polmare (comandante Nunzio Lisciotto, vice, Federico Manganello, agenti, Walter Nonnis e Aniello Antonacci) ha rimorchiato fino al porticciolo di Alassio una barca a vela di cinque metri, con a bordo due turisti milanesi.

I velisti, la [illegible] imbarcazione si è rovesciata, [illegible] allo stremo delle forze. La pilotina dell'Arma, invece, è entrata in azione al largo di Andora, dove ha trainato la barca di Silvia Gianninola, 28 anni, di Como e di Teodolinda Panizza, 25, di Lecco (erano [illegible]ei guai per lo «scuffiamento» della vela).

Di ritorno a Imperia, i militari si sono imbattuti in Stefano Viganò, che, nuotando, [illegible] era provocato [illegible] crampo ed era in difficoltà.

[m. v.]

L'incidente accaduto ieri pomeriggio: non sono gravi

Salvati due boy scout

Erano caduti in un burrone a San Bernardo d'Armo, in Valle Arroscia
Recuperati dai carabinieri avvisati dai compagni nel campo base

ARMO. Sono precipitati in [illegible] burrone, [illegible] San Bernardo d'Armo, in Valle Arroscia: [illegible] tranquilla gita [illegible] campagna si è trasformata in una spiacevole disavventura per due ragazzi fiorentini, Elia Soniazzi e Francesco Borgia, entrambi di 13 anni, in vacanza a Case di Nava. Poteva essere una tragedia, ma non lo è stata, per la buona sorte che ha accompagnato i due boy scouts e per il tempestivo intervento dei carabinieri di Pieve di Teco, che si sono improvvisati alpinisti.

I due giovani esploratori hanno perso l'equilibrio e sono precipitati in una scarpata, una voragine che si è aperta all'improvviso sotto i loro piedi. La loro caduta [illegible] stata attutita dalla vegetazione, che ha impedito [illegible] due di sfracellarsi tra le rocce. L'episodio [illegible] accaduto nel primo pomeriggio.

Il primo a cadere è stato Elia, che si [illegible] ferito alla testa ed [illegible] stato trasferito all'ospedale di Santa Corona, per accertamenti (pare comunque che non [illegible] in pericolo di vita). Meno gravi le condizioni di Francesco, che ha riportato contusioni alle gambe nel tentativo di prestare soccorso al piccolo amico.

I ragazzi erano partiti dal «campo base» (sono accampati in un parco giochi, vicino all'abitato), insieme [illegible] altri gruppi di scout, per un'escursione attraverso [illegible] itinerario preciso, che viene consegnato ad ogni gruppo prima della partenza.

Ognuna delle tre formazioni che sono partite ieri mattina da Nava era diretta in un paese situato nelle vicinanze, ma i due sfortunati «boy scouts» non sono giunti a destinazione. Intorno alle 14 sono partiti i soccorsi, e i ragazzi sono stati recuperati, grazie anche all'aiuto dei carabinieri [illegible] Pieve di Teco, che hanno utilizzato corde [illegible] alpini. Numerose persone si sono raccolte sul ciglio del burrone, per seguire gli sviluppi della vicenda, che per qualche minuto, ha tenuto la gente col fiato sospeso. Tutto, come in [illegible] telefilm americano, si è però concluso nel migliore [illegible]i modi: i [illegible] ragazzini sono stati salvati. Non appena [illegible] stati riportati sulla sommità del dirupo, un lungo applauso ha salutato l'intervento delle forze dell'ordine.

Elia, nonostante [illegible] avesse perso conoscenza, perdeva sangue da un orecchio e, dopo una prima medicazione all'ospedale di Pieve, [illegible] stato trasferito al Santa Corona, in via precauzionale. Elia e France[illegible] facevano parte del reparto di Figline Valdarno, e questo era il loro primo anno di soggiorno [illegible] Nava.

Forse, l'inesperienza e la naturale esuberanza giovanile li ha portati a compiere qualche imprudenza o a distrarsi [illegible] po' troppo.

La [illegible] [illegible] cui sono [illegible]pati gli scout è piena di piccoli visitatori, che affollano numerose colonie, spesso a poca distanza l'una dall'altra. Anche i loro occupanti hanno partecipato alla gara [illegible] solidarietà che è subito scattata alla notizia dell'incidente.

[e. f.]

IL NUOVO PORTO TURISTICO

Vanno avanti i lavori [illegible] Santo Stefano

E' [illegible] buon punto [illegible] costruzione dell'approdo turistico [illegible] Santo Stefano. Dopo la sequenza di sospensione dei lavori, legata ai provvedimenti giudiziari che intendevano accertare la regolarità del progetto, i cantieri hanno ripreso [illegible] pieno ritmo e sembrano destinati a una rapida conclusione. Nella foto, di Manrico Gatti, il molo principale del bacino.

Dopo la battaglia portata avanti da genitori e sindaci della vallata

Pontedassio, la scuola rimane

Non saranno soppresse le due classi alle medie

PONTEDASSIO. Allarme rientrato a Pontedassio per la sopravvivenza delle due prime classi della scuola media, sezione staccata di Pieve di Teco. Gli amministratori dei Comuni della vallata hanno vinto la battaglia dei numeri, assicurando al Provveditorato il tetto minimo di iscrizioni per mantenere la situazione dello scorso [illegible]nno.

In pratica, gli studenti avranno ancora la possibilità di frequentare sia le lezioni a tempo normale che quelle a tempo prolungato, evitando così disagevoli spostamenti in altri istituti.

Ai primi di luglio, invece, il «taglio» di una classe sembrava inevitabile: 26 preiscrizioni erano insufficienti a garantire la doppia opportunità didattica, secondo le nuove direttive scolastiche. Sarebbe prevalsa la soluzione [illegible] il maggior numero di alunni (quella del tempo pieno, che ne contava sedici).

I sindaci di Aurigo, Borgomaro, Caravonica, Cesio, Chiusanico, Lucinasco, Chiusavecchia e Pontedassio, si erano subito mossi per chiedere una deroga alla [illegible] e sottolineare l'importanza della scuola per l'intera Valle Impero.

«Si rischiava di pregiudicare la qualità di un servizio essenziale per le popolazioni della vallata, perché non sarebbe stato possibile seguire anche l'insegnamento [illegible] una seconda lingua. In sostanza, [illegible] gli studenti del tempo normale si adattavano a frequentare le lezioni anche il pomeriggio, op[illegible] dovevano cambiare scuola», osserva Ivo Calzia, sindaco di Pontedassio.

Spiega la professoressa Giacomina Ramoino, assessore alla Pubblica Istruzione e vicepreside dell'Istituto: «Il problema è [illegible] risolto con il passaggio da 26 a 28 iscritti in tutto per la prima classe. E senza alcuna deroga da parte del Provveditorato, che ha avuto la sensibilità e la pazienza di aspettare fino al [illegible] agosto per la definizione dell'organico. La soluzione è arrivata dall'attenta interpretazione del regolamento».

La prima valutazione del Provveditorato [illegible] invece basata sul [illegible] delle preiscrizioni, che, a un certo punto, aveva raggiunto quota 33. Poi, solo 26 hanno confermato la scelta della media [illegible] Pontedassio, [illegible] all'improvviso era scoppiato il caso, che ha mobilitato anche genitori e insegnanti.

«Se dalla direzione della scuola, [illegible] Pieve di Teco, fossero arrivate segnalazioni puntuali e tempestive sull'esatto numero degli iscritti a fine giugno, il problema sarebbe stato risolto [illegible]a affanni», affermano, [illegible] po' polemicamente, alcuni amministratori di Pontedassio.

[g. m.]

LETTERE **DEL SABATO**

Troppi [illegible] [illegible] [illegible] i furti

Le cronache di queste ultime settimane hanno più volte messo in evidenza numerosi furti compiuti negli appartamenti ad opera di zingari minorenni: ogni volta [illegible] notizia si conclude dicendo che sono stati riconsegnati ai parenti, in quanto non punibili, e tutto finisce lì, [illegible] danni e beffe per i derubati. Fra l'altro questo stillicidio di reati ha cambiato la vita di tutti, obbligando [illegible] precauzioni [illegible] sospetti ben lontani da quando era possibile, ancora nell'immediato dopoguerra, uscire di casa «tirando la criccа».

L'opinione pubblica, sempre più allarmata anche per ciò che si lamenta nei settori della droga e dei commerci abusivi, si chiede come sia possibile assistere senza reagire [illegible] questo progressivo svilupparsi di una criminalità con radici fuori delle comunità e che fa vivere i tranquilli abitati [illegible] Imperia in una specie di stato d'assedio permanente come [illegible] tempi dei pirati.

Lettera firmata, Imperia

A Sanremo un traffico di motorini rubati

Sono una delle molte vittime dei ladri di motorini. Ormai [illegible] Sanremo e dintorni i ciclomotori scompaiono a ritmo sempre più incalzante. Catene [illegible] lucchetti [illegible] d'obbligo, ma spesso [illegible] bastano. Del fenomeno si era iniziato a parlare già da tempo: i furti di motorini, [illegible] in particolare degli ultimi modelli della «Peugeot», hanno seguito un'escalation progressiva. Qualche giorno fa è toccato anche a me: qualcuno di notte ha tranciato il catenaccio che teneva [illegible] mezzo legato a una ringhiera, sotto casa, e approfittando del buio lo ha portato via. Non [illegible] un mistero: casi simili sono all'ordine del giorno e in ogni città, non solo a Sanremo. Non vorrei che però si instaurasse [illegible] forma di rassegnazione. Ho l'impressione infatti che intorno alla «piaga» delle sparizioni di motorini regnino fatalismo e inattività. Cosa si fa per catturare i ladri? E soprattutto, si dovrà continuare a vivere nel timore dei furti, in balia di qualche ladruncolo che agisce indisturbato?

Lettera firmata, Sanremo

Non [illegible] dove portare a giocare i bambini

Dove portare a giocare i bambini?

E' la domanda che rivolgo agli amministratori [illegible] Sanre[illegible]. Sono una giovane mamma. Prima di esserlo [illegible] avrei mai sospettato che fosse tanto difficile trovare un posto dove far correre o giocare al sicuro i propri figli.

Il centro resta «vietato» ai minori di 12 anni. Non un parco attrezzato capace di assorbire la continua domanda di spazi verdi per le ultime generazioni. Le poche aree offerte ai bambini mantengono da sempre le loro caratteristiche di pericolosità, oltre che di insufficienza: la ghiaia e l'asfal[illegible] sono ad alto rischio di caduta.

Già alcuni episodi di infortuni, anche drammatici, hanno sottolineato questo aspetto ignorato da troppo tempo. Come al solito bisogna fare [illegible] confronto con la vicina Fran[illegible] per avere un modello cui riferirsi. E tutto questo spiace moltissimo.

Lettera firmata, Sanremo

Si sono dimenticati del greto del torrente

Abito nelle vicinanze dell'argine destro dell'Impero e mi chiedo con quale criterio sono stati attuati i lavori [illegible] pulizia nel greto del torrente. Dopo un'«inaugurazione» con tanto di fotografi, uno sparuto gruppo di volontari, che ha dovuto operare manualmente, senza l'aiuto di mezzi meccanici, si [illegible] messo all'opera, ammonticchiando le sterpaglie nell'alveo del [illegible] d'acqua. Hanno quindi appiccato [illegible] fuoco alle cataste, richiamando l'attenzione di numerosi passanti [illegible] curiosi, che credevano [illegible] trovarsi [illegible] fronte [illegible] un principio d'incendio (e ha rischiato di diventarlo, visto che i mezzi [illegible] spegnimento [illegible] scarsi). Que[illegible] circa [illegible] mese [illegible]. Da allora, i lavori procedono a rilento e [illegible] scarsi risultati: [illegible] greto [illegible] torrente, anche nel tratto terminale, continua ad essere pieno di rifiuti.

Lettera firmata, Imperia

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni de La Stampa di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo via Gioberti 47.

Grande appuntamento anche a Rapallo, dov'è in palio il titolo Under 23

A Ventimiglia bocce tricolori

La Roverino organizza oggi e domani il campionato italiano a coppie di categoria Allievi
Una parata di giovani campioni, i favori del pronostico ai savonesi Nari [illegible] Tabacchetti

Con l'abito da festa delle grandi occasioni, la Bocciofila Roverino si appresta ad accogliere l'importante competizione nazionale valida per l'assegnazione delle maglie tricolori Allievi [illegible] coppie. Una carrellata delle giovani promesse di questo sport, con rappresentanti di 10 regioni (Calabria, Campania, Friuli, Piemonte, Sardegna, Toscana, Trentino, Val d'Aosta, Veneto e Liguria).

Sono tali [illegible] tanti, e già famosi, i campioncini in gara, che per nominarli tutti [illegible] vorrebbe molto spazio; limitiamoci a ricordarne qualcuno. Primo fra tutti il campione del mondo Simone Nari, che gareggerà insieme a Massimo Tabacchetti per i colori della 3M Ferrania. Una coppia che alla vigilia vien data tra le grandi favorite. Ma il duo savonese dovrà fare i conti con un'agguerritissima schiera di avversari guidata da altri due campioni del mondo, i piemontesi Pautassi [illegible] Bonino, e forte dei vari Mana, Gai, Pastre. Particolarmente qualificata la rappresentanza torinese, in primo piano Abate-Scapino (Fortino). Veneto e Friuli, presenti con 16 formazioni, non saranno sicuramente spettatori. Le sorprese potrebbero arrivare anche dalla Sardegna (recentemente [illegible] titolo individuale di C [illegible] stato conquistato da un sassarese) senza sottovalutare le molte altre formazioni presenti, tra [illegible] alcune liguri [illegible] in testa il campione del mondo, il chiavarese Bellafronte.

Gli onori di casa alla Roverino li faranno Damiano e Lovetti che di fronte al pubblico amico si impegneranno al massimo per cogliere un risultato di prestigio; le speranze ponentine sono però anche riposte in Cricca-Artioli, del Don Bosco Vallecrosia, e poi da Coriolo e Farisato dell'Ub Sanremo. Agli ordini dell'arbitro Aldo Zen di Asti saranno 64 le formazioni. Partite a eliminazione diretta, durata massima di 2h e 30'. Oltre che alla Roverino si gioca anche a Ventimigliese e Giovanile. Via alle 9,30 di oggi; secondo e terzo turno alle 14,30 e alle 17,30; alle 21,30 quarti di finale. Semifinali alle 9,30 di domani, finalissima alle 15. Oltre alle maglie tricolori, ai vincitori andrà [illegible] Trofeo Francesco Carlino.

Alla bocciofila «Gandolfi» di Rapallo, altro prestigioso appuntamento del fine settimana. In palio il titolo italiano a coppie Under 23. Delle 32 formazioni, nove sono liguri. Si tratta di Del Bello-Lanteri (Imperia), Gaffoglio-Lavagna [illegible] Ferraro-Ghi (Savona), Corona-Torrini (Albenga), D'Antonio-Ravera e Benvenuto-Borsari (Genova), Cedri-Salomone (La Spezia), Canepa-Riccò e Amantini-Sivori (Chiavari). [g. tol.]

SERIE A

I «big» giocano a Torino

Per i boccisti di A il primo appuntamento dopo [illegible] pausa estiva è a Torino, al Circolo «La Stampa» che ospita la sede della Bosco Monti: oggi e domani la decima e terz'ultima prova di qualificazione di Coppa Italia, con una gara [illegible] quadretto. Alle finali di questa competizione, in programma a Saluzzo il 27 [illegible] ottobre, [illegible] società, 6 di Piemonte-Liguria e [illegible] di Veneto-Friuli. Dopo 9 prove la classifica è guidata con 14 punti da Biellese, Nizza e Sis Torino; staccata di una sola lunghezza la Bosco Monti, quindi Chiaverese e Veloce Ferrero a quota 12; chiude il gruppo delle prime la Junior Gaiero Casale con 10 punti. A meno di imprevedibili sorprese, alle restanti 10 - tra cui la Roverino Ventimiglia che ha un solo punto - restano poche chances. Sempre a Torino (Madonna del Pilone) domani, Italiani a coppie delle donne; in gara [illegible] settantina di giocatrici. Ad Alessandria [illegible] e domani Italiani [illegible] coppie Veterani.

Il ritorno degli assi. Nicola Sturla (nella foto) è il simbolo dell'élite boccistica

SPORTFLASH

CALCIO
Oggi Coppa, Teneggi [illegible] Sanremese

Scatta oggi la Coppa Italia [illegible] Promozione, con tre anticipi. Alle 17 [illegible] giocano Sestrese-Vezzano [illegible] Culmv Canaletto, alle 21 Alassio-Pontedecimo. La Sanremese 1904 ha intanto concluso l'acquisto del 26enne attaccante Alberto Teneggi della Cairese.

MOTONAUTICA
Domani l'«Esterel» di regolarità

SANREMO. Si disputa domani sul percorso Sanremo-St. Tropez di [illegible] miglia marine, [illegible] Rally dell'Esterel, gara [illegible] regolarità organizzata dal Club motonautico Torino in collaborazione con Portosole Sanremo e col Club de Planteur [illegible] St. Tropez. [illegible] via alle 9,30.

MINIGOLF
I sanremesi [illegible] Rapallo

SANREMO. La squadra del Minigolf Sc Sanremo ha conquistato un buon terzo posto al Trofeo Europeo [illegible] Rapallo. La formazione matuziana (Arnaldi, Longhitano, Innano), Ferrigno [illegible] Giamboi) è stata preceduta dai padroni di casa [illegible] Minigolf Milano.

PODISMO
La corsa in montagna «Transcomuni»

CORTE. Si disputa domani a Corte, frazione di Molini [illegible] Triora, la tradizionale corsa podistica [illegible] montagna «Transcomuni», giunta alla 12ª edizione. Il via verrà dato alle 9 dalla piazza di Corte.

VELA
I campioni [illegible] Cv Ventimigliese

VENTIMIGLIA. Davide Maiuri e Gianpiero Abellonio nella «470», Fabio Massabò e Marco Superina nella «420», Ermanno Palmero nei «Laser», Alberto Biancheri [illegible] Manta Altieri nei «Flying Junior» si sono laureati campioni sociali del Cv Ventimigliese.

TORNEO PALLAVOLO
Vincono Enotarpi, Lepre [illegible]

[illegible] La Pizzeria Mirage (Enotarpi, Lepre, Abbo), ha vinto [illegible] 2° trofeo Profumeria Bieffe. In finale ha battuto la squadra for[illegible] da De Angeli, Sagliotto [illegible] De Bonis.

CALCIO
Pareggio in Imperia 87-Sanremo 80

IMPERIA. L'Imperia [illegible] ha pareggiato in amichevole col Sanremo 80: 1-1, gol di D'Anca e Basso. Assente Marvaldi, vittima di una frattura al piede destro. La squadra di Sinagra sosterrà domani un altro test col Pietrabruna, sul campo del Riviera Fiori alle 17,30.

In gara anche molti piloti locali, guidati da Roberto Lanteri su Opel Corsa

Torna lo slalom Molini-Langan

Domani la nona edizione della gara in salita, valida per campionato italiano e Superslalom '90
L'uomo da battere è il vercellese Augusto Cesari, capolista tricolore con la Lancia Delta S4

Slalom tra i birilli. In Valle Argentina [illegible] i «draghi» delle quattro ruote

MOLINI DI TRIORA. Rombo di motori domani [illegible] Valle Argentina, per la 9ª edizione della Molini di Triora-Colle Langan, slalom automobilistico in salita [illegible] come 8ª prova del campionato italiano di specialità e per il Superslalom [illegible]. Al via i migliori piloti del circuito slalomistico e parecchi imperiesi.

[illegible] corsa, articolata in due manche (per le classifiche [illegible] terà la prova con i migliori tempi), scatterà alle 14. Il percorso, 3,5 km, ricalca in gran parte una delle speciali più classiche del rally di Sanremo. Il grande favorito è il vercellese Augusto Cesari, 47 anni, [illegible] ralliste con la potentissima Lancia Delta S4, un «mostro» da 5[illegible] cavalli [illegible] potenza. A Molini ha già vinto nell'85 e nell'87, e ora cerca il tris per chiudere in anticipo il discorso tricolore. Dopo 7 delle 12 prove, Cesari ha già accumulato 140 punti grazie a quattro successi [illegible] alcuni piazzamenti. Al secondo posto, staccatissimo, Leonardo Massola (Abarth prototipo, 62 punti), seguito da Lo[illegible] Saracco (Abarth, 52).

Più interessante invece la lotta per la supremazia nel Superslalom organizzato dal team Supergare di Alba. A quattro gare dalla conclusione è in testa Gian Pasquale [illegible] Micheli [illegible] X1/9 che, [illegible] 81 punti, precede il campione uscente Saracco (64) e il giovane sanremese Roberto Lanteri (60), al volante di un'Opel Corsa. Lotta aperta anche nelle graduatorie di gruppo della Csai. [illegible] seguire in particolare le Peugeot 205 di Giordanino, Solino, [illegible] Martini, Alessandrini, [illegible] le Renault 5 Gt del genovese Gianni Chiesa, di Toninelli, Bonino e Sarti. Tra le scuderie, grande battaglia fra la Grifone Genova e la Supergara.

L'anno [illegible] si impose il pa[illegible] Filippo Musti (Abarth), grande assente di questa edizione, che mette [illegible] palio il tradizionale trofeo della Comunità [illegible] Argentina-Armea. All'organizzazione della gara, che si chiuderà attorno alle 18, collaborano Comune e Pro Loco [illegible] Molini. La premiazione si svolgerà nel salone del palazzo [illegible]munale. [g. mi.]

Vela: un grosso successo il campionato di classe «Europa» organizzato dalla Lega navale

Trieste trionfa agli Italiani di Imperia

Il titolo rimane al campione uscente Bolletti, terzo Benussi

IMPERIA. [illegible] triestino Martino Bolletti si è confermato campione italiano della classe Europa, al termine delle regate disputate nello specchio d'acqua antistante Porto Maurizio. La graduatoria finale è stata stilata in base [illegible] risultati di cinque prove, dal momento che nell'ultima giornata l'assenza di vento ha portato all'annullamento della regata finale. Alle spalle di Bolletti si è piazzato Valerio Chinca del Cn Livorno che, nelle varie prove, si è sempre mantenuto nelle posizioni di testa.

Il grande sconfitto è [illegible] Matteo Binotti Pozzi, vicecampione mondiale, che si è dovuto accontentare del decimo posto. Pozzi non è riuscito a recuperare [illegible] svantaggio accumulato nella terza gara quando, a causa di un salto di vento, si è trovato in una zona di bonaccia e dal primo posto è retrocesso di una cinquantina di posizioni.

Non può invece lamentarsi Gabriele Benussi, della società velica di Arcola (Grignano), che fino all'ultimo ha tenuto testa agli avversari, finendo terzo: lo skipper è riuscito a salire sul podio grazie all'ottima prestazione sostenuta nella quinta regata, che ha vinto tenendo a debita distanza i diretti antagonisti, Bolletti (sesto) e Chinca (nono). Il successo dei velisti triestini è completato dall'8° posto di Giorgio Stefani. Da segnalare anche Mario Rabbò, di Rapallo, giunto sesto. E' invece scomparso dalle posizioni [illegible] testa lo slavo Branko Brcin, che si è trovato al centro di contestazioni nella [illegible] seconda regata ed è stato squalificato anche nella quinta prova per una collisione con un'altra imbarcazione.

Tra le donne Federica Salvà, del Cn Bronzone (Lago di Garda), è quella che si è comportata meglio: tredicesima. L'atleta vanta un nono posto agli Europei femminili. Ottima, ventesima Susanna Paganoni, di Quarto. Per la sezione [illegible] della Lega navale, che ha organizzato l'importante manifestazione, si tratta di una scommessa vinta: era infatti la prima volta che Imperia ospitava una competizione velica di questa rilevanza.

Dice Fulvio Parodi, presidente della Lega navale: «E' stata un'esperienza positiva, anche se ha richiesto il massimo impegno da parte di tutti noi, e apre la strada a manifestazioni ancora più importanti: per il prossimo anno, abbiamo intenzione di ospitare la regata italo-francese della classe 420».

Intanto si tirano le somme del campionato: buona l'adesione (101 partecipanti), e discreto il piazzamento dei velisti liguri che, in questa categoria, non possono contare su grossi campioni. Onorevole, comunque, [illegible]tre alla ventesima posizione di Susanna Paganoni, il 35° posto di Massimo Rama, altro skipper di Quarto. Poi un'altra genovese, Alessandra Croce (42a), e staccato di [illegible] lunghezza l'uni[illegible] atleta locale, Maurizio Bodino, che gareggia per lo Yacht club Sanremo.

Un solo rammarico per gli organizzatori: «Purtroppo [illegible] alcuni nomi di rilievo [illegible] campo femminile come Chiara Callegaris, campionessa iridata della categoria, impegnata in una serie di regate preolimpiche in Spagna. Anche per loro questo appuntamento è giunto inaspettato: avevano già dato la loro adesione e prenotato i posti in albergo. Speriamo comunque di rifarci in occasione dei prossimi appuntamenti che organizzeremo». Tra i progetti [illegible] grossa manifestazione nel '92, in concomitanza coi festeggiamenti per il cinquecentenario della scoperta dell'America.

Enrico Ferrari

COMUNE DI CUNEO
XV Fiera Provincia Granda
25 agosto - 9 settembre 1990

al Palatenda di Cuneo
IL BIGLIETTO D'INGRESSO IN FIERA E' VALIDO PER GLI SPETTACOLI

AL PALATENDA DI CUNEO QUESTA SERA ORE 20,30
I° FESTIVAL JAZZ PROVINCIA GRANDA
E TROFEO FIAT LANCIA LINEACCESSORI
SERATA FINALE - PREMIAZIONE
CON LA STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE DI
NANCY HOLLOWAY ET THE ROYAL TENCOPATORS ORCHESTRA
PRESENTA BRUNO GOZZI

Lineaccessori

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

la scuola è...
cartoleria
l'Angolo
Via Gramsci 56
VADO LIGURE

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 1 Settembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA MARIETTO CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 78 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

SAVONA, LE OCCASIONI PERDUTE

Un'estate [illegible] manifestazioni

Anche quest'anno Savona non ha approfittato del ruolo di capoluogo di [illegible] importante provincia turistica. Il Priamar [illegible] poco utilizzato e i [illegible] sono rimasti chiusi.

SERVIZIO A PAGINA 2

CACCIA AI BANDITI DI CERIALE

ALBENGA. Ormai diventa difficile tenere il conto. La media è di una al mese. L'ultima giovedì sera, poco dopo le 20,40, davanti al «Gross market» di Ceriale, sulla via Aurelia. Quattro persone, a bordo di [illegible] Fiat Croma risultata rubata a Milano, hanno rapinato un portavalori della Mondialpol. Aveva appena incassato il denaro del supermercato [illegible] stava per tornare a Savona. Non ne ha avuto il tempo. Due malviventi, armati e a volto scoperto, lo hanno fatto scendere dall'auto e si sono impossessati della Golf. Poi, seguiti dalla Croma, sono fuggiti. Le due macchine sono state ritrovate alle 22,30 sulla litoranea che unisce Albenga a Ceriale. Posti di blocco e ricerche effettuate da carabinieri, polizia stradale, uomini del commissariato di Alassio sono stati inutili. I quattro rapinatori hanno fatto perdere [illegible] loro tracce. E le possibilità di identificarli sono ridotte al minimo. Il colpo è stato studiato nei minimi particolari. Probabilmente i malviventi hanno seguito per diversi giorni i percorsi del portavalori e i suoi orari. [illegible] hanno agito a colpo sicuro.

SERVIZIO A PAGINA 3

LOANO: I FUNERALI DELL'UCCISO

LOANO. Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali [illegible] Giorgio Bazzano, il pregiudicato di Loano ucciso con 7 colpi di pistola sulle alture di Pietra Ligure. La cerimonia funebre, officiata da padre Ugolino nella chiesa dei Cappuccini di Loano, è stata seguita da oltre 150 persone, quasi tutti amici dei figli e della moglie. «Speriamo [illegible] preghiamo che [illegible] Signore colga solo le cose buone che ha fatto perdonando le altre azioni», ha detto [illegible] frate nella [illegible] breve omelia, aggiungendo che «si tratta di una invocazione per tutti visto che nessuno fa solo il bene o solo il male». Nel frattempo l'indagine giudiziaria continua. Ieri è stata una giornata di riflessione. Gli investigatori, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona Tiziana Parenti, stanno valutando e vagliando testimonianze, prove, elementi raccolti nei primi giorni di indagini condotte a ritmo serrato. Sono in attesa di altre verifiche e altri controlli che contribuiscano a dare una sterzata tra le numerose ipotesi su chi può aver avuto interesse ad eliminare Bazzano. E' la calma che precede nuovi sviluppi?

SERVIZIO A PAGINA 3

CONCERTO NEL CHIOSTRO

Stasera [illegible] il [illegible] di Zegna

Sono numerose le occasioni per divertirsi ed ascoltare musica, in Riviera e Costa Azzurra. Tra gli appuntamenti anche [illegible] concerto dei Corvi alla Foce.

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 8

Ieri riposo in Coppa

La Rari sorpresa dall'esonero di Dennerlein

Stupore ma nessun commento particolare da parte dei biancorossi sul siluramento del tecnico [illegible] della Nazionale. Dopo la [illegible] sta di ieri, il Savona oggi affronta gli svizzeri del Monthey.

A PAGINA 8

E' Christian Rostagno

[illegible] Ligure ha un campione d'Europa

Il diciottenne motocrossista ligure ha conquistato [illegible] titolo in Austria. Le speranze e i sogni di un atleta che lamenta l'assenza di impianti adeguati per il [illegible] sport nella Riviera di Ponente.

Anche il Provveditorato attende i risultati per organizzare le classi

Tema d'italiano per 1500

Oggi il via agli esami di riparazione. A Savona rimandato il 25 per cento degli studenti
In alcune scuole si sono svolti corsi estivi di recupero. Un preside: «Saranno tutti promossi»

SAVONA. Oggi, [illegible] la prova [illegible] italiano, per 1500 studenti savonesi s'iniziano gli esami di riparazione. Un appuntamento vissuto con [illegible] quasi angosciosa dei ragazzi, [illegible] timore reverenziale dai genitori e con scetticismo degli insegnanti.

«Saranno tutti promossi, come al solito - afferma il preside dell'Istituto tecnico per geometri "Alberti" -. Raramente si notano miglioramenti decisivi e nella maggior parte dei casi la preparazione resta approssimativa. Sarebbe meglio decidere a giugno chi merita di frequentare l'anno successivo ed eventualmente, organizzare corsi di recupero estivi per gli studenti meno preparati».

Quest'anno agli [illegible] [illegible] riparazione si presentano 1502 ragazzi, oltre il 25 per cento degli iscritti alle scuole superiori di Savona. Una cifra enorme, che terrà [illegible] apprensione anche la macchina burocratica della scuola sino all'8 settembre, quando [illegible] conoscerà l'esito degli esami. Spiega Ambrogio Delfino, viceprovveditore agli Studi: «Solo quando gli istituti ci comunicheranno i risultati, saremo in grado di stabilire l'assetto delle classi e, quindi, la composizione definitiva degli organici».

In teoria, c'è ancora incertezza su una sessantina di classi. La situazione è particolarmente critica nel biennio degli istituti tecnici, dove si è verificato [illegible] maggior numero di rimandature. All'Itis [illegible] via alla Rocca, per esempio, i candidati sono 356 su mille, oltre il 35 per cento degli iscritti. Ma [illegible] preside, Pasquale Tuzzolino, appare fiducioso: «Sono certo che almeno [illegible] 90 per cento dei ragazzi supererà la prova: alla loro età [illegible] mature in fretta [illegible] a volte qualche [illegible] passato sui libri mentre gli amici vanno alla spiaggia aiuta a riflettere». Per l'80 per cento degli studenti dell'Itis l'ostacolo più duro [illegible] rappresentato dalle materie tecniche.

Anche nelle aule di altri istituti tecnici, comunque, oggi ci sarà affollamento. All'Ipsia «Da Vinci» i rimandati sono 135, circa il 30 per cento degli iscritti; fra i «ragionieri» dell'istituto tecnico «Boselli» 210 [illegible] [illegible], all'istituto per geometri «Alberti» 119 su 376 e all'odontotecnico «Gaslini» [illegible] [illegible] 281. Ma ancora una volta gli insegnanti più severi sono stati quelli del Nautico «Leon Pancaldo»: qui i rimandati sono 67 su 177, [illegible] nel biennio la percentuale degli studenti che ha dovuto ricorrere agli esami di riparazione ha sfiorato il 60 per cento. Il preside Pietro Taramasso si dichiara ottimista: «Spero che tutti i ragazzi superino la prova anche perché hanno dato prova di buona volontà, partecipando [illegible] nostri corsi di recupero».

Molti candidati anche nei licei: allo scientifico «Grassi» i rimandati sono 2[illegible]6 e all'artistico «Martini» 92. Al liceo «Chiabrera», invece, dove riparano solo 79 studenti, le vere difficoltà cominceranno solo dopo gli esami. Dice il preside Livio Marguati: «Avremmo bisogno almeno di altre due aule al liceo e di ristrutturare i locali fatiscenti che ospitano il ginnasio in via Manzoni». [e. b.]

SCUOLA	N. ISCRITTI	N. RIMANDATI
LICEO CLASSICO «CHIABRERA»	509	79
LICEO SCIENTIFICO «GRASSI»	1041	206
MAGISTRALI «DELLA ROVERE»	286	72
LICEO ARTISTICO «MARTINI»	309	92
ITC «BOSELLI»	906	210
ISTITUTO TECNICO GEOMETRI «ALBERTI»	376	119
ISTITUTO TECNICO NAUTICO «LEON PANCALDO»	177	67
[illegible] «FERRARIS»	1167	356
ISTITUTO [illegible] COMMERCIO «MAZZINI»	376	79
IPSIA «DA [illegible]	463	135
ODONTOTECNICO «GASLINI»	281	87
TOTALE	5891	1502

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA
Un ligure tra gli ostaggi dell'Iraq

C'è un ligure fra i sei italiani ostaggi in Kuwait ai quali le truppe irachene d'occupazione hanno ritirato il passaporto. La Farnesina, che già ieri si è messa in contatto con le famiglie, ancora nella tarda serata ha rifiutato di rendere noti i loro nomi. Una riservatezza, a quanto pare, voluta dai parenti degli ostaggi, che hanno il timore di ritorsioni.

[illegible]
Incidente: madre e figlio feriti

Mirko Anedda, 7 anni, abitante con i genitori a Garlenda è ricoverato [illegible] prognosi di 30 giorni all'ospedale Gaslini [illegible] Genova. E' rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio a Garlenda. Anche la madre, che era alla guida di una Seat Marbella, uscita di strada per cause imprecisate, ne avrà per un mese. La donna è stata ricoverata al Santa Corona.

[illegible]
In farmacia si pagano i medicinali

Da [illegible] gli assistiti delle Unità sanitarie locali 19 e 20 dello Spezzino dovranno pagare le medicine. [illegible] lunedì, toccherà anche ai genovesi che abitano nelle delegazioni di Pegli, Prà, Voltri, ed entroterra limitrofo, assistiti dalla Usl 8. La decisione è [illegible] presa dall'associazione dei titolari di farmacie, [illegible] considerazione del pesa[illegible] debito accumulato dalle Ussl. La prossima settimana si terrà una riunione per decidere [illegible] quale altre Usl estendere l'assistenza diretta.

[illegible]
Fiamme sulle colline [illegible] [illegible] Pietro

Ancora incendi sulle colline di Savona. Ieri pomeriggio [illegible] fiamme sono divampate sulle alture di San Pietro D'Olba nel comune di Urbe. Sono intervenute le guardie forestali e i Vigili del fuoco, che, con l'aiuto di [illegible] adecina di volontari, hanno dovuto lavorare alcune ore. La situazione è tornata normale in serata. Si è temuto che le fiamme arrivassero a [illegible] casa colonica abitata solo nel periodo estivo.

Albenganesi e imperiesi denunciano il «balletto delle indecisioni»

By-pass, ancora polemiche

Sotto accusa il presidente della Regione

ALBENGA. I più benevoli la definiscono una situazione confusa. Per altri, forse un po' più polemici, le ultime vicende sul by-pass tra Arroscia [illegible] Impero [illegible] una farsa. Sotto accusa, questa volta, c'è il presidente della Giunta regionale Renzo Muratore. «Un presidente temporaneo che non [illegible] stato neppure rieletto e non rappresenta più nemmeno se stesso», sottolinea Fabio Gasco, responsabile di zona della Confcoltivatori.

Al centro della polemica c'è, nemmeno a dirlo, il by-pass tra Arroscia e Impero. Le polemiche tra albenganesi e imperiesi si sono [illegible] concluse con la decisione di marciare assieme verso la risoluzione del problema sete ma gli strascichi della «guerra tra poveri» rimangono. E la posizione della Regione [illegible] serve a far chiarezza.

Con una lettera inviata alla terza Usl imperiese, infatti, [illegible] presidente regionale che a lu[illegible]glio ha approvato la costruzione del by-pass per attingere sino al 31 ottobre acqua per Imperia (3 miliardi di costo ma c'è chi dice di più), specifica che l'approva[illegible] «non deroga dall'obbligo dell'osservanza delle disposizioni del Ministero della Sanità». In parole povere significa che l'acqua dell'Arroscia non può essere considerata potabile sino al termine delle analisi. Tempo necessario: [illegible] anno.

«E quindi il prelievo [illegible] si può fare visto che la delibera regionale parla esplicitamente di acqua potabile», sostiene Osvaldo Geddo, assessore di Ortovero, uno dei Comuni più colpiti dalla siccità. Nei giorni scorsi, insieme a Villanova d'Albenga, ha inviato un documento in cui si sottolinea la situazione e si informa dello stato [illegible] agitazione degli abitanti, tra i più arrabbiati durante l'«occupazione» e il blocco stradale di Pieve di Teco.

Ieri mattina, però, nuovo colpo di scena del presidente regionale. Dopo un incontro tecnico è stato dato un senso diverso alla lettera inviata all'Usl imperiese: «Nel corso dell'incontro sono stati esaminati a fondo i problemi di applicazione della normativa vigente in materia ed è stato chiarito che [illegible] ricorso a procedure di emergenza dovrà pur sempre garantire la più ampia tutela della salute», si legge nel documento.

Tra le altre cose la Regione «conferma l'impegno ad accelerare al massimo le procedure di propria competenza al fine di superare la grave emergenza idrica del Ponente ligure s[illegible] trascurare in alcun modo i vincoli di natura igienica [illegible] sanitaria». Una presa di posizione che per albenganesi e imperiesi vie[illegible] considerata, sieppure solo [illegible] parole, come il primo risultato della alleanza tra le due zone. [s. p.]

Con lo spray nasce tra i giovani un nuovo modo per dichiarare i propri sentimenti

Ho scritto «T'amo» sui muri di Savona

Ovunque anonimi messaggi a Micci, Titti, Pucci e Supertiziana

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

«Micci ti amo», «Pucci pensami», «Titti sono tuo». Dopo le scritte dei tifosi di calcio, delle bande di quartiere e degli ultras, [illegible] muri di Savona e lungo le strade dell'entroterra sono arrivati anche i romantici innamorati. Bomboletta «spray», messaggi poetici [illegible] protagonisti (purtroppo) anonimi, sono gli ingredienti delle storie appassionate che fioriscono sull'asfalto, sui portoni delle scuole e sui muri delle case fra le proteste dei privati [illegible] la benevola indifferenza delle forze dell'ordine.

«Le scritte degli innamorati sui muri per noi [illegible] rappresentano un problema - dicono gli agenti della squadra mobile -. Abbiamo compiti ben più importanti da svolgere. Inoltre, sino ad oggi non abbiamo ricevuto denunce».

Così Micci, Pucci, Titti, Micci-chicchi e gli altri misteriosi personaggi che popolano le scritte di vernice [illegible] rimasti e rimarranno sicuramente nell'anonimato. Le loro gesta però ormai sono famose. Micci, per [illegible]pio, a Savona è molto popolare; è citato o citata molte volte sotto i portici di via Paleocapa - «Micci [illegible] amo» -, [illegible] anche in piazza del Popolo - «Micci pensami».

Ma ci sono anche variazioni sul tema: sul muro della stazio[illegible] Mongrifone si legge - «Micci pensami, ti amo». Prima che qualcuno provvedesse a cancellare molti di questi graffiti urbani, la dichiarazione d'amore spray campeggiava senza soluzione di continuità dalla Torretta al parcheggio dell'ex stazione.

Spesso capita di vedere che alcuni ragazzi si fermano davanti alle scritte [illegible] commentano: «Ma chi sarà?». Già, chi sarà? La misteriosa mano che ha lasciato il messaggio ha scelto solo [illegible] nomignolo. Questo Micci sarà un maschio o una femmina?

Ma il fantomatico Micci non [illegible] il solo ad essere tanto desiderato. I muri di protezione della strada che porta al Santuario e sul Cadibona, invece, sono dedicati a Pucci: «Ti amo», «Ti voglio», «Sei grande».

Sulla strada del Sassello spopola invece Tiziana, ma almeno in questo caso il [illegible] pittore che notte tempo ha istoriato l'asfalto, i muraglioni di contenimento e i cartelli stradali, ci ha confidato il nome della perso[illegible] oggetto delle sue attenzioni.

A poche centinaia di metri dall'abitato di Stella San Giovanni si legge: «Super-Tiziana ti amo» e più in là: «Titti sei mia». Ma fra Giovo Ligure e Sassello, compaiono anche Paolo e Pulcio; qui diventa almeno statisticamente probabile anche l'esistenza [illegible] [illegible] «lei» tanto innamorata e ardimentosa da sfidare la notte e gli occhi indiscreti con la bomboletta spray.

Lungo la strada che da Quiliano porta [illegible] Tecci e a Cadibona, i piloni dell'autostrada, [illegible]no altre storie. C'è un grande cuore rosso piacevolmente infantile [illegible] le iniziali dei protagonisti, ma ci sono «Ti amo», «Ti voglio bene»; ma anche litigi - «Pimpi scema», tradimenti «Tati [illegible] un'altra», nuovi incontri «Ah, Pino» e un nome cancellato con vernice blu con accanto [illegible] serie interminabile di pesanti insulti.

Amori che s'intrecciano, personaggi che diventano familiari anche senza averli mai conosciuti, tante storie che passano sotto gli occhi di tutti senza lasciare altro segno. Ma non possono passare inosservate e, anzi, stuzzicano quasi la curiosità della gente.

E' quasi un peccato non sapere come queste vicende [illegible] vadano a finire.

Ermanno Branca

In tre mesi nel Savonese otto morti, due in più rispetto allo stesso periodo del 1989

Incidenti: aumentano le vittime

Il comandante della Polizia stradale: «Un bilancio negativo e alle statistiche mancano i dati dei carabinieri»
Grande impegno delle pattuglie nei punti nevralgici per aiutare gli automobilisti e combattere le infrazioni

Gli incidenti stradali [illegible] in costante aumento in provincia di Savona. La polizia stradale ha fatto un primo bilancio dei tre mesi estivi. Rispetto allo scorso anno [illegible] sono [illegible] due [illegible] in più. Gli automobilisti sono più indisciplinati. Le contravvenzioni sono aumentate in modo sensibile.

[illegible]NA
NOSTRO SERVIZIO

Tra [illegible] primo giugno e [illegible] 31 agosto, [illegible]lle strade del savonese, gli incidenti sono stati 293: ventiquattro in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. E' quanto emerge dalle statistiche redatte dalla polizia stradale di Savona, in base [illegible] rapporti effettuati dagli agenti [illegible] vari distaccamenti della provincia.

[illegible] periodo estivo preso in esame gli incidenti mortali [illegible] stati otto (due [illegible] più rispetto all'89), 179 quelli [illegible] feriti (l'anno precedente erano stati 148) e 116 quelli nei quali si sono registrati soltanto danni alle autovetture (91 nell'89).

Osserva il comandante della polizia stradale, il vicequestore Sergio Tinti: «Il bilancio dell'estate da un punto di vista infortunistico non [illegible] davvero positivo, soprattutto [illegible] consideriamo che lo scorso anno avevamo registrato un calo di incidenti rispetto all'88. I feriti sono stati 306 contro i 232 dell'89 e i morti due di più. Tuttavia bisogna anche considerare [illegible] fatto che si tratta di cifre parziali, che tengono conto soltanto dell'attività svolta dalle pattuglie della poli[illegible] stradale. Per [illegible] un quadro più preciso bisognerebbe conoscere anche i dati in possesso a carabinieri e vigili urbani».

Per fronteggiare i problemi di viabilità che ogni estate si registrano [illegible] centri rivieraschi, presi d'assalto da migliaia di turisti, sono aumentati anche i controlli da parte della polizia stradale. Tra il primo giugno e il 31 agosto, 1087 pattuglie (contro le 914 dello scorso anno) hanno tenuto d'occhio l'Aurelia, il tratto savonese della Savona-Torino e le più importanti statali della provincia. Tra i punti maggiormente pattugliati il Malpasso, tra Noli e Varigotti, dove gli agenti della stradale hanno tro[illegible] aiuto anche dalle altre forze dell'ordine. Conclude il comandante Tinti: «E i risultati sono stati senza dubbio migliori rispetto agli anni passati. [illegible] week-end si sono registrati infatti meno ingorghi».

Sono, infine, state [illegible] più le infrazioni commesse dagli automobilisti. Nel trimestre appena concluso gli agenti, grazie ai rilevamenti dell'autovelox, hanno multato 988 automobilisti per aver superato i limiti di velocità. Di questi 914 sono stati segnalati alla prefettura per il ritiro della patente. Lo [illegible] anno le infrazioni erano state [illegible]. Dunque automobilisti più imprudenti e indisciplinati. Il dato viene confermato anche da quello generale sui verbali redatti dagli agenti. Sono stati 9178 contro i 7265 dell'89.

Claudio Vimercati

[illegible] VIA FAMAGOSTA [illegible]

Il ragazzo è ancora grave

Sono sempre stazionarie le condizioni di Fabrizio Porotto, 23 anni, di Valleggia (figlio del custode dello stadio Chittolina), che lunedì sera è rimasto coinvolto con altri tre amici [illegible] un grave incidente, in via Famagosta a Savona. Il giovane, ricoverato nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale Santa Corona, è sempre in coma [illegible] [illegible]condo grado. I medici continuano a sottoporlo a terapie intensive ma non disperano di salvargli la vita. «Se non sopravvengono complicazioni - dicono al Santa Corona - ci [illegible] buone possibilità che il giovane si riprenda». Migliorano invece gli altri tre ragazzi. Pierluigi De Tullio e Marco Torcello (ricoverati rispettivamente al San Paolo e al San Martino) sono ancora in prognosi riservata, ma nelle prossime [illegible] i medici dovrebbero dichiararli fuori pericolo. Non preoccupano, infine, le condizioni di Bruno Briano, che per le fratture riportate è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

Ecco le zone più insidiose

Sempre pericolose la Sv-To e la statale Leca-Cisano

SAVONA. La statale 582 che da Leca d'Albenga porta a Cisano. Il tratto [illegible] Aurelia tra Bergeggi e Spotorno. Nel tessuto urbano di Savona, infine, via Nizza che collega il capoluogo con Vado. Stando ai rilevamenti della polizia, restano tra i punti stradali più pericolosi della città. Spiegano gli agenti: «La maggior parte degli incidenti che abbiamo rilevato si sono verificati in quei punti. Si tratta di strade troppo veloci che portano gli automobilisti a spingere sull'acceleratore. Basta così [illegible] attimo di distrazione e si verifica l'incidente». «Un discorso [illegible] parte - concludono alla stradale - merita invece la statale 582. Il pericolo maggiore è rappresentato dal traffico di automezzi pesanti, che è [illegible] continuo aumento».

A Savona [illegible] punto più caldo resta via Nizza. Lo scorso anno, gli agenti rilevarono dodici incidenti, dei quali quattro investimenti a pedoni. Gli agenti della stradale inviarono un dettagliato rapporto all'Ufficio tecnico del Comune, [illegible] il quale veniva proposto un intervento migliorativo, ritenuto indispensabile per rendere la via meno pericolosa. Tre le soluzioni prospettate. Chiusura dei by-pass che consentono alle vetture di cambiare senso di marcia; allestimento di un impianto semaforico a metà di via Nizza, che garantirebbe l'attraversamento pedonale senza rischi e rallenterebbe la circolazione e, infine, realizzazione, lato mare, [illegible] [illegible] marciapiede.

Il dossier è rimasto chiuso in qualche cassetto dell'Ufficio tecnico del Comune, che ha soltanto provveduto a realizzare [illegible] sottopassaggio all'altezza del Motel Agip. E intanto gli incidenti continuano, confermando le preoccupazioni della stradale. Sono invece in diminuzione quelli sulla Savona-Torino, l'autostrada della morte, tornata sulle pagine della cronaca per le sei persone che hanno perso la vita lo [illegible] week-end. Tra il primo giugno e il 31 agosto il numero degli incidenti si è abbassato del 30 per cento rispetto all'89. (c. v.)

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]
[illegible] danneggiate [illegible]

SAVONA. Vandali in [illegible], l'altra notte, nell'Oltreletimbro. I teppisti hanno bucato le gomme a tre auto in via Pirandello. I proprietari hanno sporto denuncia ai carabinieri. Sono in corso indagini.

COMUNE
Il commerciante sarà risarcito

SAVONA. Il Comune di Savona pagherà Giuseppe Venturino, [illegible] commerciante di Albissola Marina che ha ottenuto dall'ufficiale giudiziario il pignoramento dei mobili dell'ufficio del sindaco (scrivania e quattro poltrone) per ottenere un risarcimento danni. Lo ha deliberato la giunta martedì scorso, ponendo fine [illegible] una vicenda che risale a tre anni fa. Giuseppe Venturino vanta un credito [illegible] sette milioni [illegible] [illegible].

LAVORI [illegible]
[illegible] disagi [illegible] corso Ricci

SAVONA. [illegible] Comune ha reso noto che tra breve si inizieranno i lavori per l'allaccio fognario in corso Ricci e in via Aglietto. L'intervento durerà circa 15 giorni e [illegible] questo periodo verrà [illegible] la circolazione in corso Ricci nel tratto compreso tra via Aglietto e via don Minzoni in direzione mare. Il percorso alternativo suggerito dai Vigili urbani prevede di percorrere [illegible] Ricci, svoltare in via Aglietto, poi in via Maciocio e ricollegarsi in corso Ricci attraverso via don Minzoni. Durante la chiusura di via Aglietto verrà revocato [illegible] [illegible] unico nel tratto tra corso Ricci e via Balocco.

CROCE [illegible]
Accolto l'appello dal Kuwait

SAVONA. La Croce rossa, per venire incontro alle richieste di aiuto per i cittadini italiani attualmente trattenuti in Iraq e in Kuwait, ha potenziato il proprio servizio di affari internazionali. Questo organismo sarà [illegible] contatto con gli uffici internazionali della Croce rossa [illegible] Ginevra e con la Mezzaluna rossa irachena. I recapiti per chi avesse bisogno di mettersi in contatto con la Croce [illegible] sono 06 / 474.37.96 oppure 06 / 499.94.01.

L'assessore al Turismo invita gli operatori economici a contribuire per un rilancio dell'immagine

Savona, la città delle occasioni perdute

Anche quest'estate non ha saputo approfittare del ruolo di capoluogo di un'importante provincia turistica
Nessuna manifestazione, Priamar scarsamente utilizzato, musei chiusi. A Ferragosto in centro c'era soltanto un bar aperto

SAVONA. Gli stranieri hanno abbandonato la provincia di Savona, tra le più «turistiche» d'Italia. Un'autentica emorragia di arrivi e di presenze [illegible] in alberghi e pensioni sia negli ostelli e nei campeggi. [illegible]i italiani hanno risollevato leggermente la situazione, soprattut[illegible] negli esercizi extralberghieri ma il dato dominante è pur sempre quello negativo.

Questo per la provincia, ma Savona? Il capoluogo si è comportato, dicono all'Ente provinciale per il turismo, sulla falsariga degli anni scorsi, ma ancora [illegible] volta il bilancio è decisamente negativo.

In effetti di turisti a Savona se ne sono visti davvero pochi. Qualche [illegible] [illegible] giugno, di passaggio per seguire il Mondiale a Genova e poche presen[illegible] nel prosieguo dell'estate. Anche gli italiani hanno snobbato la città. L'unico affollamento lo ha registrato la zona a mare nelle domeniche assolate, ma si è trattato di turismo domenicale, di passaggio e che non lascia nulla, in termini di ricchezza, alla città.

Certo, non si può dire che Savona abbia offerto molto in cambio, con il solito Festival dell'Unità a rischiarare un grigiore pressoché assoluto. Niente idee, [illegible] manifestazio[illegible] di rilievo, salvo la «Fiera del libro in piazza», che per qualche sera ha regalato scampoli di cultura e di divertimento.

Per l'assessore al Turismo, Francesco Bedini, il lavoro [illegible] mancherà di sicuro in vista [illegible]la prossima estate. [illegible] può parlare, anche quest'anno di [illegible]sioni perdute? «La crisi - risponde Bedini - è [illegible] diffusa ma [illegible] c'è dubbio che occorre cambiare molto, a cominciare da un diverso modo di intendere il turismo. Credo che un impulso debba venire dal mondo del commercio. La città deve rinnovarsi, cercare [illegible] offrire di più in termini di attrattiva e di disponibilità».

Secondo Bedini, e [illegible] è [illegible] solo a pensarla in questo modo, Savona soffre di [illegible] male facilmente individuabile: il «coprifuoco». Ancora Bedini: «Non è possibile che il giorno di Ferragosto a Savona, capoluogo di una provincia [illegible] vocazione turistica, ci sia un solo bar aperto. Se questa è [illegible] situazione, allora non bisogna recriminare sul fatto che le presenze calano».

Ma non è tutto. Le occasioni perdute [illegible] anche altre: i musei inaccessibili, le manifestazioni sempre più rare, la cronica mancanza di iniziative. «La mia sensazione - confessa l'assessore al Turismo - è che nel corso degli ultimi anni si sia verificata una sorta di tendenza al disimpegno. Se vogliamo una Savona turistica, dobbiamo pensare a rimboccarci le maniche e occorre che soprattutto da parte delle categorie produttive venga un impulso».

I musei, la pinacoteca civica potrebbero essere un'alternativa in più a disposizione del turista ma osservano orari poco elastici e apparentemente studiati apposta per tenere lonta[illegible] [illegible] grande pubblico. [illegible] giorni festivi le porte sono sprangate. [illegible] Priamar quest'estate avrebbe potuto [illegible] sfruttato meglio, in modo più funzionale.

Secondo l'assessore Bedini «in futuro l'ex fortezza, aperta [illegible] visitatori con bar e gelateria, potrebbe diventare un punto di ritrovo». Tra le altre «occasioni perdute» c'è stato il traffico dei traghetti della Corsica Ferries. La città [illegible] pagato salato il ritorno delle navi gialle a Genova. [illegible] monte della decisione della compagnia corsa, c'è anche il disinteresse dei nostri operatori. La città [illegible] ha saputo [illegible]servare un privilegio importan[illegible] [illegible] grado di dare linfa vitale ad alberghi [illegible] ristoranti anche nel periodo invernale.

Paride Pasquino

[illegible] LE STATISTICHE [illegible]

Mai così pochi arrivi

E' stata [illegible] stagione assolutamente in sordina. Lo confermano i dati di luglio [illegible] noti dall'Ente provinciale per [illegible] turismo. Sia la componente italiana [illegible] quella estera hanno determinato, in provincia di Savona, una flessione tanto in arrivi che in presenze. Gli italiani sono calati del 3,4 per cento negli arrivi e del 2,4 nelle presenze rispetto allo stesso periodo dello scorso [illegible]. Ancora più marcata la flessione degli stranieri, se si pensa che il risultato [illegible] luglio è il peggiore in un confronto che parte dal 1969. Gli arrivi, rispetto allo scorso anno hanno fatto registrare un calo del 30,3 per cento e le presenze del 25,7 per cento. Negli esercizi extralberghieri gli stranieri sono calati di quasi il 15 per cento negli arrivi e di quasi il 19 per cento nelle presenze. Tutto sommato, analizzando [illegible] nazionalità degli ospiti stranieri, si nota un aumento (negli alberghi) di turisti britannici [illegible] svedesi (22,4 per cento in più).

[illegible]

Da tre mesi disagi in via Santuario

Una piccola frana, sufficiente però a richiedere l'installazione di un semaforo e il senso unico alternato, è caduta circa tre mesi fa in via Santuario all'altezza della quarta Cappelletta. L'amministrazione provinciale (la Savona-Santuario è [illegible] [illegible] competenza) non ha [illegible] appaltato i lavori

Oggi e domani la tradizionale rassegna di questo tipico vino dal sapore asprigno

Il Buzzetto, l'oro nascosto di Quiliano

Ai prodotturi ufficiali si affiancano 200 vignaioli part-time

QUILIANO. Domani si svolgerà la rassegna del Buzzetto, un appuntamento ormai tradizionale [illegible] [illegible] prendono parte tutte le più importanti aziende vinicole dell'entroterra quilianese, [illegible] anche contadini e semplici appassionati. Quest'anno [illegible] rassegna potrà festeggiare una vendemmia che si preannuncia più abbondante rispetto a quella del 1989, anche [illegible] di qualità inferiore.

Osserva Giovanni Alberti, presidente provinciale della Confcoltivatori: «La stagione eccezionalmente calda e la siccità finiranno per incidere sulla bontà del vino. In molte [illegible] l'uva ha sofferto, impoverendosi di zuccheri e di sapore».

L'anno scorso sulle colline di Quiliano erano stati vendemmiati circa 270 quintali di uva che avevano fruttato poco più [illegible] 190 ettolitri di vino. Un'annata povera, con grandine e malattie che avevano ridotto a men[illegible] del 60 per cento la produzione vinicola di Quiliano. Quest'anno, secondo i calcoli della «Confcoltivatori» la vendemmia dovrebbe portare circa 330 quintali di uva e almeno 230 ettolitri di vino.

«I raccolti sino a pochi anni fa erano ben più consistenti - sostiene Alberti -. Nel 1986, per esempio, [illegible] erano vendemmiati [illegible] quintali [illegible] Buzzetto [illegible] nel 1987 addirittura 670». E [illegible] calo non si può attribuire solo alle stagioni inclementi. Ormai la viticoltura richiede una professionalità quasi esasperata, basata sull'uso di mezzi meccanici, prodotti chimici [illegible] concimi sofisticati. Il «verderame» e [illegible] solforatrice a mano, con il serbatoio appeso alla schiena del viticoltore sono pezzi da museo. Almeno così si dice.

Continua Alberti: «Solo adeguandosi alle nuove tecnologie e dedicandosi prevalentemente alla viticoltura, le aziende di Quiliano potranno fare "concorrenza" a quelle dell'Albenganese e del Finalese».

Sino [illegible] oggi, infatti, il Buzzetto è rimasto il fratello povero, ancorché raro, di Pigato, Vermentino, Rossese. [illegible] 1987, per esempio, mentre il Buzzetto raggiungeva appena i 670 quintali di uva, di Pigato venivano vendemmiati 7 mila 330 quintali, di Vermentino 3 mila 134 e di Rossese 2 mila 117.

Anche le quotazioni del mercato riflettono questa proporzione. Il prezzo medio di una bottiglia di Pigato da tre quarti è di circa 7500 lire; per il Vermentino la quotazione si aggira intorno alle 6500 lire [illegible] per il Rossese 4500. Il Buzzetto, invece, [illegible] può trovare a 4 mila lire.

Più redditizia la Granaccia, un vino tipico del Quilianese che si beve dopo alcuni anni di invecchiamento. L'anno scorso [illegible] produzione non ha raggiunto nemmeno i 7 ettolitri, ma in compenso le quotazioni della Granaccia sono salite alle stelle. Si va dalle 8 mila lire per quella «giovane» alle 20 mila lire per le bottiglie da collezione.

Il Buzzetto, comunque, continua a essere il vino vincente del Quilianese. Sono ben 16 [illegible] aziende che si dedicano [illegible] tempo pieno alla coltivazione di quest'uva. Ben più alte le cifre della viticoltura «sommersa». «Chiunque abbia un piccolo [illegible]pezzamento di terra - dice Alberti - difficilmente rinuncia [illegible] privilegio di fare qualche damigiana di Buzzetto da bere in famiglia o da regalare agli amici». Secondo i dati della Confcoltivatori sarebbero almeno 200 i viticoltori part-time che vendono alcuni quintali di uva [illegible] privati o alla cooperativa.

Oggi, e soprattutto domani, [illegible] Quiliano durante la sagra sarà possibile non solo gustare [illegible] Buzzetto ma anche ottimi piatti tipici. (e. b.)

A quattro giorni dalla morte dell'ambulante non esiste ancora una pista sicura

Si fruga nel passato dell'ucciso

Gli inquirenti cercano il movente del delitto di Pietra Ligure. Chi poteva volere la morte di Giorgio Bazzano? Non viene tralasciato il minimo dettaglio. I carabinieri sono in attesa dei risultati di alcuni controlli

Ai funerali di Giorgio Bazzano, svoltisi ieri pomeriggio a Loano, nella chiesa di Maria Immacolata, hanno assistito parenti e amici dell'ucciso. Il celebrante, padre Ugolino, nel corso dell'omelia ha usato parole semplici, che hanno [illegible] la forza di creare nella piccola e raccolta chiesa un senso [illegible] profonda rappacificazione.

PIETRA LIGURE. Una giornata dedicata soprattutto a valutare gli elementi raccolti [illegible] tre giorni [illegible] indagini a ritmo serrato, collegando episodi del passato, mezze parole, fatti di cronaca, voci e qualche indizio interessante. Quella di ieri è stata una giornata di riflessione, un momento importante per gli investigatori impegnati nella difficile soluzione dell'omicidio di Giorgio Bazzano.

Il fascicolo dell'inchiesta aumenta [illegible] spessore giorno dopo giorno, quasi ogni ora. Il tutto è coperto dal più stretto riserbo ma basta sfogliare le vecchie raccolte dei giornali per collegare nomi e episodi, far venire alla luce nuove possibili e ipotetiche piste, vecchi particolari sfuggiti e che possono invece rivelarsi interessanti.

Anche perché l'inchiesta continua [illegible] marciare in salita. Le ipotesi su chi potesse volere [illegible] morte di Giorgio Bazzano sono molteplici. Manca, però, [illegible] movente. Negli ambienti della malavita [illegible] Ponente, infatti, l'omicidio non è un fatto abituale. Per uccidere, e di conseguenza attirare l'attenzione sulla zona dei migliori investigatori, bisognava che Giorgio Bazzano avesse compiuto un grosso sgarro a qualcuno di realmente potente.

Oppure, ed [illegible] un'altra pista, l'omicidio potrebbe essere maturato fuori dagli ambienti malavitosi locali. L'eliminazione di Bazzano potrebbe essere stata decisa [illegible] [illegible] azione da persone che non hanno legami con il Ponente. Persone che l'ex commerciante può avere conosciuto nei periodi [illegible] permanenza fuori Italia. Magari durante la crociera nel Mediterraneo.

A confermare questa [illegible] sarebbe il luogo dell'appuntamento con gli assassini, sicuramente gente che Bazzano conosceva, posto proprio vicino [illegible] casello autostradale. Ma altri elementi confermerebbero tesi diverse. Insomma, un vero «giallo» che potrebbe far registrare ulteriori colpi di scena.

[illegible] investigatori [illegible] tralasciano nessuna ipotesi. Stanno aspettando gli esiti di altri controlli e verifiche disposte nei giorni scorsi. La preoccupazione maggiore è che il tempo possa giocare a favore dei killer. Non sarebbe la prima volta. La maggior parte dei delitti compiuti in provincia [illegible] stati archiviati come «opera di ignoti». Magari inquirenti [illegible] magistrati hanno avuto la certezza logica di aver individuato gli assassini poi sono mancate le prove, gli elementi che potessero inchiodare esecutori [illegible] mandanti alle loro responsabilità. E [illegible] rischio che anche l'omicidio Bazzano non abbia autori smascherati è reale.

Stefano Pezzini

La salma sepolta [illegible] Loano

Una piccola folla al funerale Solidarietà per figli e moglie

LOANO. Parole di speranza, di perdono, [illegible] pacificazione con Dio e con gli uomini. La breve omelia di padre Ugolino, il frate della chiesa dei Cappuccini dedicata a Maria Immacolata, dove ieri pomeriggio è stato celebrato il rito funebre per Giorgio Bazzano, è stata semplice [illegible] incisiva. Chi si aspettava parole di denuncia è forse rimasto deluso.

«Speriamo e preghiamo che il Signore colga solo le cose buone che Giorgio ha fatto in vita [illegible] perdoni quelle malfatte», ha detto il religioso. E ha aggiunto: «Del resto questa invocazione vale per tutti. Non c'è chi fa solo il male e non c'è chi fa solo il bene».

[illegible] rito funebre ha avuto inizio alle 15,30. La salma è stata portata a Loano dalla [illegible] mortuaria dell'ospedale Santa Corona. Dopo la funzione religiosa il corteo funebre ha raggiunto il cimitero di Loano dove la salma di Giorgio Bazzano è stata tumulata. A seguire la cerimonia c'erano più di 150 persone. La maggior parte amici [illegible] figli, Massimiliano e Alfredo, e della moglie, Fiorella Giardina.

Niente ha turbato la cerimonia. I parenti, c[illegible] in volto l'amarezza [illegible] il dolore, hanno tenuto stretti i loro sentimenti, circondati dagli amici. Centocinquanta persone per seguire un funerale [illegible] sono molte ma non [illegible] nemmeno poche. Sono la testimonianza [illegible] come la famiglia, nonostante le scelte sbagliate di Giorgio Bazzano, sia stimata a Loano e dintorni.

E non poteva essere altri[illegible]. Fiorella Giardina è una donna attiva, ha lavorato sodo per fare crescere i figli. [illegible] i figli non l'hanno delusa. Massimiliano, 24 anni, [illegible] maggiore, dopo [illegible] periodo trascorso [illegible] rappresentante di commercio [illegible] ora contitolare di [illegible]na ditta di forniture alberghiere a Ceriale. Si sarebbe dovuto sposare tra poco tempo. Alfredo, 22 anni, [illegible] minore, lavora come barista in un prestigioso locale di Loano.

Pur essendo attaccati al padre, [illegible] hanno mai condiviso quel tipo di vita giocata un po' troppo all'avventura, al rischio e ultimamente alla frequentazione di compagnie troppo pericolose. Anche negli interrogatori svolti giovedì dal sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Tiziana Parenti, la loro testimonianza [illegible] limitata. «Nes[illegible] della famiglia sapeva quali erano gli interessi di Giorgio Bazzano. Non parlava in casa e non è che fosse poi molto presente», conferma Enrico Nan, avvocato della famiglia.

E alla tragedia [illegible] un uomo ucciso [illegible] colpi di pistola in una [illegible] d'agosto [illegible] aggiunge il dramma di [illegible] famiglia colpita negli affetti e trascinata, suo malgrado [illegible] senza colpe, [illegible] discorsi della gente, nelle chiacchiere. Una situazione difficile da sostenere [illegible] che Massimiliano, Alfredo e Fiorella Giardina avevano già dovuto affrontare anni fa, dopo le prime [illegible]savventure giudiziarie di Giorgio Bazzano.

E le parole di padre Ugolino, probabilmente, [illegible] state [illegible] grande conforto. Non potranno far loro riavere un padre [illegible] un marito ma certamente li aiuteranno a proseguire la loro [illegible]da a testa alta.

Augusto Rembado

Il bottino è scarso: secondo i primi calcoli della direzione non dovrebbe superare i venti milioni

A Ceriale una banda di professionisti

I malviventi, che hanno assaltato un portavalori al «Gross market», hanno agito con estrema determinazione. Secondo gli inquirenti il colpo è stato preparato con scrupolo. Inutili i controlli di polizia e carabinieri

ALBENGA. Hanno agito a volto scoperto, con calma, senza tradire la minima emozione. Professionisti, quasi certamente arrivati da fuori zona, sicuri di non poter essere riconosciuti. Sono entrati nel cortile del «Gross market» di Ceriale, a lato dell'Aurelia, quasi al bivio con Peagna, hanno piazzato la loro macchina in modo da [illegible] permettere la fuga alla «Golf» della guardia giurata, sono scesi e, armi [illegible] pugno, si sono impossessati della macchina e del suo contenuto. Almeno una ventina di milioni ma potrebbero essere molti di più. I conteggi [illegible] sono ancora terminati.

La rapina, l'ennesima che ha come teatro il Ponente savonese, è avvenuta alle 20.40 di giovedì. Vittima dei malviventi Arturo Pattarino, 37 anni, portavalori per la «Mondialpol». Come ogni sera stava ritirando gli incassi di diversi supermercati della zona. Quello di Ceriale [illegible] l'ultimo. I denari ritirati sarebbero stati consegnati a Savona.

I malviventi, però, [illegible] aspettavano. Un colpo preparato con scrupolo. Il supermercato di Ceriale, già preso di mira dai banditi nel passato, è pa[illegible]larmente sorvegliato dalle forze dell'ordine per l'entità delle somme che vengono incassate. In più si trova in una zona di grande passaggio, favorevole alle rapine perché c'è la possibilità di fuggire in diverse direzioni ma pericolosa per il grande traffico. Anche giovedì sera nella zona, frequentata anche da prostitute, c'era gente. Ma nessuno ha visto niente. I malviventi, 4 persone, hanno potu[illegible] agire e fuggire indisturbati.

Due di loro s[illegible] [illegible] dalla macchina, [illegible] C[illegible] targata Milano, risultata rubata nel capoluogo lombardo nello scorso giugno, e si sono avvicinati ad Arturo Pattarino che era a bordo della Golf. Avevano due pistole, una a tamburo [illegible] una semiautomatica. Hanno aperto le portiere e lo hanno fatto scendere, [illegible] violenza ma con molta decisione. Sono saliti sulla macchina del portavalori e si sono allontanati.

L'allarme [illegible] stato dato pochi minuti dopo. Pattarino [illegible] rientrato nel supermercato e ha da[illegible] l'allarme. Carabinieri, polizia stradale e uomini del commissariato di Alassio hanno setacciato la zona nel tentativo di intercettare i rapinatori. E' stato tutto inutile. I banditi [illegible] riusciti [illegible] fare perdere le tracce.

La Croma e la Golf sono state trovate verso le 22,30 da una pattuglia del radiomobile di Albenga. Erano parcheggiate sul[illegible] strada litoranea tra Albenga e Ceriale. I malviventi, con ogni probabilità, avevano lasciato in zona una o più macchine «pulite» [illegible] si sono allontanati senza essere disturbati. Tra le ipotesi c'è quella che siano rimasti nella zona, confusi tra i turisti che ancora affollano la Riviera.

La Golf ritrovata è stata prima svuotata da tutti i sacchi contenenti denaro e documenti prelevati dal portavalori durante il suo giro. Una stima [illegible] del bottino [illegible] è stata ancora conteggiata ma potrebbe aggirarsi tra i 20 e i 100 milioni di lire.

Il colpo, secondo gli investigatori, è stato studiato nei minimi particolari. Per diversi giorni i rapinatori hanno seguito [illegible] portavalori, si sono annotati orari e spostamenti scegliendo con cura il posto più adatto per mettere [illegible] segno il colpo. Non è escluso che si siano serviti di un basista locale o, per lo meno, di qualcuno in vacanza nel Ponente. Rimane da chiarire come mai i rapinatori abbiano utilizzato un'auto rubata a Milano. Per loro sarebbe stato molto meno pericoloso utilizzare un'auto rubata in zona senza rischiare di essere scoperti durante il viaggio da Milano a Ceriale.

[s. p.]

LA SITUAZIONE

Una sparatoria al giorno

Poco meno di [illegible] rapina al [illegible] dall'inizio dell'anno [illegible] oggi: non c'è male per una zona considerata sino a poco tempo fa tranquilla. E la maggior parte delle rapine commesse non hanno un responsabile individuato. Solo di tre, quella alla paninoteca «Quick silver», la prima all'agenzia di cambi di Cinzia Basso e la rapina compiuta due settimane fa alla gioielleria «Gnocchi» ad Albenga, si è arrivati all'identificazione e all'arresto dei malviventi. Le altre, da quella alla Banca d'America e d'Italia a quella alla gioielleria «Arti [illegible] orafe», da quella al distributore Agip di Ceriale a quella all'esercente ceríalese rapinato durante i mondiali, [illegible] rimaste impunite. Tracce, sospetti, ipotesi ma pochi riscontri. E la malavita continua a crescere di consistenza e incisività. Colpi di pistola vengo[illegible] esplosi contro vetrine e auto, camion [illegible] macchine vengono [illegible]cendiati, risse, furti, violenze [illegible] sono all'ordine del giorno.

DALLA RIVIERA

LOANO
Chiusi due pozzi: acqua troppo salata

Sono stati chiusi i due pozzi del Comune di Loano che attingevano dal rio Varatella e immettevano in rete acqua salmastra. Per il momento, pur con minor pressione, l'erogazione è regolare in quasi tutta la cittadina. Non è escluso, se dovessero aumentare i consumi, che i due pozzi debbano essere comunque riattivati.

VARIGOTTI
Grave bimbo caduto [illegible] scogliera

Marco Bazzano, 7 anni, residente [illegible] provincia di Torino, è ricoverato [illegible] prognosi riservata al centro di rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova. Il piccolo è caduto, l'altro pomeriggio, mentre giocava sugli scogli a Varigotti.

ALBENGA
Sono arrivate le cigogne

Quattro cicogne, stanche di un lungo viaggio migratorio, si sono riposate ieri mattina sui fili dell'alta ten[illegible] in via Leonardo da Vinci ad Albenga. Gli animali [illegible] sono appollaiati [illegible] fili per oltre un'ora prima di riprendere il volo.

BORGHETTO
Incendiata l'auto [illegible] un turista

Una 127 è stata incendiata la notte scorsa in via Ponti [illegible] Borghetto. Il danno è stato limitato (poco più di un milione) grazie all'intervento dei pompieri. L'auto appartiene a un pensionato torinese, B. F. di 64 anni. Per i carabinieri [illegible] tratta di un atto teppistico.

FINALE L.
Lavori stradali per mezzo miliardo

La Comunità Montana del «Pollupice» ha messo all'appalto lavori stradali per oltre mezzo miliardo. Gli interventi sono previsti a Giustenice, Orco Feglino, Toirano, Tovo S. Giacomo e Vezzi Portio. Fra le strade che saranno sistemate, la più importante è quella che collega Giustenice con il Giovo (spesa 200 milioni).

LA PAROLA ALL'ESPERTO

Gratuito l'intervento dei pompieri per eliminare i nidi dei calabroni

[illegible] tutt'oggi gli interventi dei vigili del fuoco di Savona per «distruzione nido calabroni» nell'ambito della provincia hanno raggiunto la considerevole cifra di 105.

Nella definizione «calabroni» sono comprese naturalmente anche le vespe, mentre per le api il discorso è più complesso e solo in casi estremi si ricorre alla soluzione cruenta.

Non sono esperti in imenotteri, ma da alcuni anni a questa parte i vigili [illegible] fuoco [illegible] diventati, loro malgrado, i nemici acerrimi [illegible] vespe e calabroni, con l'ingrato compito di distruggerli assieme ai loro nidi. I nidi, che [illegible] presentano come veri [illegible] propri capolavori di architettura, [illegible] quasi sempre presenti nei cassettoni delle finestre, nei locali del sottotetto, nei vecchi camini, insomma in tutte le zone meno frequentate dei palazzi.

La tecnica usata dai pompieri è semplice. Equipaggiati e protetti in ogni parte del corpo, sorprendono «i nemici» con un semplice spray [illegible] base di anidride solforosa. In certi casi viene utilizzato il getto di anidride carbonica [illegible] un comune estintore portatile, che «gela» all'istante gli animali.

Il [illegible] ed i suoi ospiti viene sistemato all'interno [illegible] un sacco [illegible] plastica e successivamente bruciato. L'operazione «calabroni» è, per il cittadino, completamente gratuita. Perché la presenza di un nido di calabroni, di vespe o api, all'interno delle abitazioni, oppure in prossimità di queste, costituisce sen[illegible] dubbio un pericolo per le persone.

Purtroppo le notizie drammatiche di persone decedute perché punte da calabroni, non sono più tanto rare. Il veleno trasmesso dal pungiglione, specie per certi soggetti allergici, può essere fatale. E' quindi giustificata la richiesta di aiuto ai vigili del fuoco, i quali per compito istituzionale intervengono immediatamente e gratuitamente ogni qual volta esiste una necessità [illegible] soccorso alle persone.

Le prim[illegible] [illegible]mbre della sera sono ideali [illegible] la riuscita dell'intervento. [illegible]li animali sono tutti presenti nel loro nido e l'operazione risulta senz'altro più efficace. Certo, termini tipo operazione, intervento, soccorso, so[illegible] eufemismi in quanto sottointendono una vera strage di questi insetti, la cui unica colpa è quella di [illegible] stati muniti da madre natura di un pungiglione sotto l'addome.

Ancora più triste è la fine degli imenotteri maschi, che per natura risultano disarmati e non pungono. Ma come si fa a distinguerli dalle femmine al momento dell'intervento?

Michele Costantini

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio nella cattedrale di San Michele

Il sub di Albenga poteva essere salvato?

Nessuno ha risposto via radio alle richieste di aiuto

ALBENGA. [illegible] svolgeranno domenica pomeriggio alle 15 nella cattedrale di San Michele i funerali [illegible] Giovanni Crivello, 30 anni, il pescatore di Albenga morto dopo un'immersione al largo della Gallinara. C'è stato un rinvio della cerimonia perché i medici dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova erano impossibilitati ad arrivare ad Albenga. Hanno delegato [illegible] perito di settore che effettuerà l'esame necroscopico questo pomeriggio alle 17.

Le cause della morte di Giovanni Crivello, sposato [illegible] Barbara Zuccotti di 23 anni, padre [illegible] Marco, [illegible] anni e Sabrina, 18 mesi, verranno chiarite solo tra una novantina di giorni quando saranno disponibili i risultati dell'autopsia. L'embolia gassosa, in ogni caso, resta sempre l'ipotesi più probabile.

[illegible] poi il tempo che è stato per[illegible] per riportare Giovanni Crivello a terra. Natale Carmelo Ricotta, comproprietario assieme allo sfortunato pescatore del «Freccia d'oro», [illegible] dei più grossi pescherecci di Alassio, era assieme a Giovanni nella tragica immersione. E' lui che l'ha portato a galla e l'ha issato a bordo. Racconta: «Ho visto Giovanni scivolare verso [illegible] fondale e sono riuscito [illegible] riportarlo a galla. Una volta sulla barca, però, il motore del gozzo non voleva saperne di partire. Abbiamo perso mezz'ora».

Il gozzo [illegible] cui i due pescatori erano andati al largo per la battuta [illegible] pesca subacquea è di proprietà [illegible] uno zio di Giovanni Crivello. A bordo c'è anche un baracchino, un piccolo apparato ricetrasmittente. «Ho chiesto aiuto via radio ma nessuno ci ha dato risposta. Un radioamatore, addirittura, ha pensato ad uno scherzo. Quando siamo arrivati al porto di Alassio abbiamo dovuto chiamare soccorso con il telefono», afferma con amarezza Ricotta.

Quando la Croce bianca di Alassio ha caricato Giovanni Crivello sull'autoambulanza ormai non c'era più nulla da fare. I militi della pubblica assistenza hanno praticato [illegible] giovane la respirazione artificiale ma le sue condizioni erano disperate. All'ospedale di Albenga [illegible] giunto ormai cadavere.

[illegible] divampano le polemiche sulla necessità [illegible] adottare una camera iperbarica e un'autoambulanza attrezzata per questo tipo di emergenze. In tutto il Ponente [illegible] centinaia le persone che praticano attività subacquee. Durante l'estate il loro numero sale vertiginosamente. Nonostante questo [illegible] ci sono centri attrezzati per il [illegible] di chi è colpito da embolia. «Sarebbe almeno necessaria un'autoambulanza con le speciali apparecchiature. Il costo è [illegible] 25 milioni ma la nostra è una [illegible] a rischio», dicono le pubbliche assistenze. E aggiungono: «Il problema è che le difficoltà di bilancio sono sempre tante e [illegible]no tanti i settori in cui bisognerebbe intervenire».

C'è poi un altro aspetto, sottolineato da Natale Ricotta: «La nostra drammatica esperienza ha messo [illegible] luce un fatto preoccupante: durante [illegible] ore notturne riuscire ad avere soccorso in mare è difficile, anche a pochi chilometri dalla costa. Forse se qualcuno avesse risposto alle richieste di aiuto [illegible] abbiamo lanciato con la ricetrasmittente Giovanni sarebbe stato ancora vivo». E i pescatori di Albenga e Alassio sono rimasti sgomenti per la sorte toccata a Giovanni Crivello, un giovane che veniva considerato tra i migliori pescatori in attività. E si chiedono se «Occhio di lince», questo il soprannome ereditato dal padre assieme alla passione per la pesca e il mare, non poteva essere salvato.

[s. p.]

Mentre si fa sempre più probabile il ricorso alla cassa integrazione

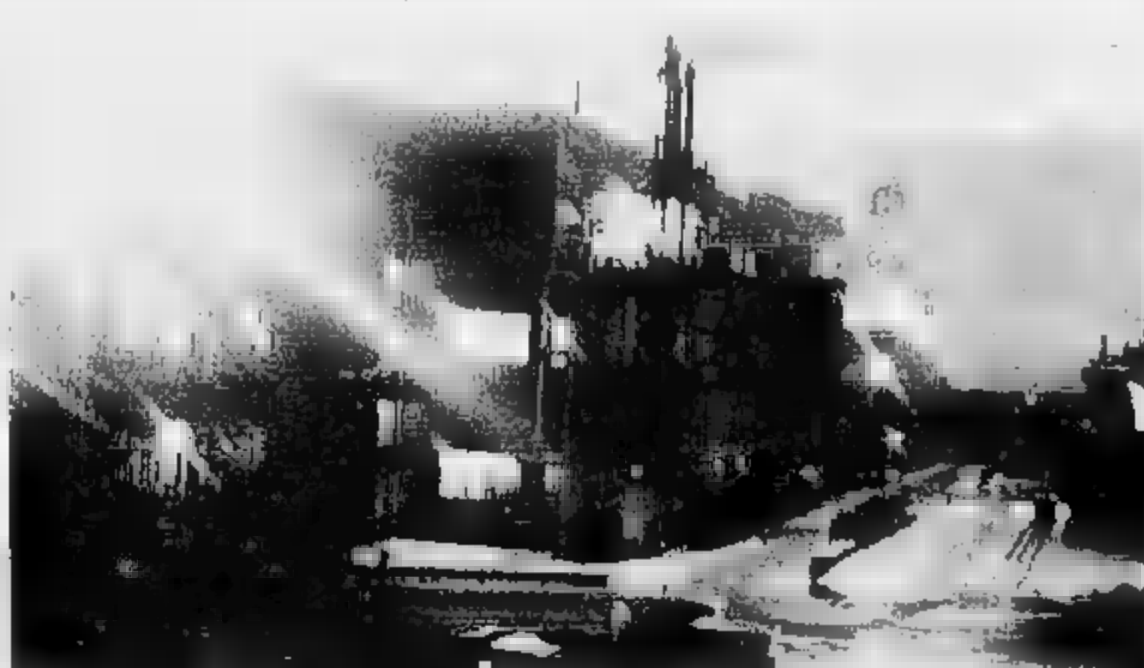
Acna, controlli più severi

Lotta all'inquinamento: siglato un accordo tra amministrazione comunale e azienda
Una centralina in località Costa, la frazione di Cengio più duramente colpita dai fumi

CENGIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Entro la prossima settimana due centraline di rilevamento mobili dell'inquinamento atmosferico saranno poste in attività una a Cengio Alto, l'altra in frazione Costa. Si tratta di un provvedimento previsto dal protocollo d'intesa tra ministero dell'Ambiente, sindacato e Acna. Resteranno in funzione per circa un mese, poi [illegible] base [illegible] dati raccolti la Regione deciderà dove ubicare una centralina fissa, [illegible] nella zona di Cengio Alto oppure in frazione Costa.

La vicenda, che sembra avviarsi verso una soluzione forse soddisfacente, ha creato nei giorni scorsi inquietudine e scontento tra gli abitanti della frazione Costa. Si tratta di [illegible] località posta sulle colline che sovrastano lo stabilimento Acna, dove due ragazze [illegible] state colpite negli ultimi anni dal morbo di Hodgkin, una forma tumorale che colpisce i [illegible] linfatici. Questa situazione ha destato allarme [illegible] gli abitanti, che hanno chiesto indagini per verificare se la malattia potesse avere una connessione [illegible] l'inquinamento atmosferico.

A suo tempo l'Usl di Carcare ha chiesto all'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro [illegible] [illegible] ministero della Sanità una indagine conoscitiva. Gli abitanti, dopo un confronto [illegible] l'amministrazione comunale, hanno sollecitato l'installazione di [illegible] centralina di monitoraggio continuo dell'inquinamento dell'aria in tale [illegible]. Il ragionamento [illegible] semplice: problemi di salute per gli abitanti si sono rilevati [illegible] nella zona della Costa, più prossima all'Acna; è assurdo che una centrale di monitoraggio sia posta in attività a Cengio Alto invece che [illegible] questa frazione.

Futuro incerto. All'Acna [illegible] teme che possano essere messi in [illegible] integrazione molti operai

In realtà la Regione è sembrata contraria a questa ipotesi, poi la disponibilità dell'Acna a spostare la centralina, così [illegible] quella dell'amministrazione comunale ha consentito alla fine di realizzare la possibilità del monitoraggio in due zone, Cengio Alto e Costa, che partirà dalla prossima settimana per decidere in seguito dove ubicare l'impianto fisso. Spiega [illegible] vicesindaco di Cengio, Giancarlo Nicolino: «La posizione delle centraline, [illegible] totale 5, di [illegible] due di monitoraggio continuo dell'inquinamento poste in opera alla Costa oppure [illegible] Cengio Alto e a Pianrocchetta, oltre a tre centrali di rilevamento delle condizioni meteorologiche, [illegible] in funzione all'interno dell'Acna e [illegible] altre due all'esterno, [illegible] state predeterminate dai tecnici della Regione».

Il progetto, del costo di oltre [illegible] miliardo pagato dall'Acna, è uno dei punti qualificanti del risanamento ambientale previsto dal ministero dell'Ambiente. Prosegue Nicolino: «E' nata da questa situazione la serie di incomprensioni [illegible] sospetti che [illegible] tendiamo, [illegible] amministrazione, fugare. Per noi, come del resto per l'Acna, non ci sono [illegible]coltà a posizionare la centralina alla Costa, invece che a Cengio Alto. La Regione, che aveva studiato [illegible] progetto e scelto per motivi tecnici la [illegible] di Cengio Alto, vuole verificare se i dati raccolti alla Costa abbiano la stessa validità scientifica. Per questo ci sarà [illegible] monitoraggio in entrambe le zone, poi la Regione deciderà se possibile ubicare la centralina nel posto richiesto dalla popolazione della frazione Costa. La disponibilità dell'Acna [illegible] del Comune a questa ipotesi dovrebbe sgombrare il campo dalle polemiche: nei prossimi giorni ci incontreremo ancora con gli abi[illegible] e le organizzazioni ambientaliste per discutere il problema».

Quindi [illegible] centralina alla Costa in modo stabile sarà posizionata se la Regione riterrà attendibili i dati raccolti anche nella [illegible] ubicazione: dovrebbe bastare per accontentare la popolazione della Costa questa decisione, il problema si porrebbe nuovamente nel caso la Regione dovesse valutare come meno interessanti i dati raccolti in questa zona rispetto a quelli della località Cengio Alto. Un ruolo determinante per raggiungere un accordo che soddisfi tutti sembra destinato a essere interpretato dalla amministrazione comunale, che sta seguendo la vicenda con molta attenzione.

Per quanto riguarda [illegible] situazione dell'Acna continua l'attesa e la preoccupazione. Potrebbero essere anche più di 107 i dipendenti posti in cassa integrazione. Tutto dipenderà dalle scelte dell'Enimont in rapporto alle [illegible] di mercato [illegible] sta caratte[illegible]do i rapporto tra i clienti e l'Acna. La fabbrica manca di credibilità [illegible] le incognite sul futuro, è difficile siglare accordi a medio e lungo termine per garantire i volumi produttivi dei singoli reparti. Una prima risposta si avrà lunedì pomeriggio a Roma: dopo un attivo della Fulc, nel pomeriggio ci sarà un incontro con l'Enimont per conoscere i motivi e le modalità di applicazione della [illegible] integrazione nelle fabbriche del gruppo.

Ieri a Roma vi è [illegible] un vertice tra i dirigenti del sindacato chimici della Cgil, la situazione viene valutata in modo preoccupante, alla luce della [illegible] che ha investito il settore chimico e dei problemi [illegible] aperti per l'Acna, tra cui principalmente le mancate decisioni per l'impianto Resol e i ritardi nell'attuazio[illegible] del piano di risanamento. Si muovono anche gli amministratori: Sergio Marenco, assessore delegato ai problemi dell'Acna per la giunta di Cengio ha [illegible] fermato che martedì ci sarà un incontro tra la giunta e azienda.

Enrico Marchisio

LETTER[illegible] SABATO

Furti in riviera [illegible] i turisti scappano

Voglio solo segnalare il brutto impatto che hanno avuto molti turisti in questa stagione estiva con il fenomeno dei furti. Tanti clienti si [illegible] lamentati con noi per i furti subiti sulle auto. Sappiamo anche di episodi avvenu[illegible] in appartamenti. I carabinieri e i giornali attribuiscono questi [illegible]tti ai nomadi, in gran numero in Riviera in questi mesi. Non si potrebbe fare qualcosa di più per prevenire certi espisodi? Il turista che è stato «ripulito» siamo certi che tornerà da noi il prossimo anno?

Lettera firmata, Finale Ligure

Savona, [illegible] cane Dick [illegible] la guerra del Golfo

Sono un'insegnante, ho due figli e un cane di un anno [illegible] mezzo. Un cagnetto meticcio, affettuosissimo, che i ragazzi hanno tanto desiderato. Abitiamo un appartamento in zona abbastanza tranquilla, con giardino e orto sottostante. Il [illegible] vive con noi, con tutti i crismi della legalità: vaccinazione, tassa pagata, visite regolari dal veteri[illegible]. Purtroppo abbaia, in modo sporadico, non di notte, ma il suo abbaiare dal terrazzo, quando vede un gatto, è piuttosto vigoroso (è giovane) e disturba i vicini del palazzo [illegible] fronte. La situazione si è rapidamente evoluta. Ha cominciato una signorina, poi un altro vicino del palazzo di fronte [illegible] salutare sempre più freddamente. Prima per la pipì del cane sulle ruote delle auto in sosta, poi per l'abbaiare, dicono, che disturberebbe i sonnellini pomeridiani. E i motorini, gli impianti stereo con acces[illegible] di volume e il treno che passa di fronte a noi?.

Verso [illegible] 14, quando in genere ho finito di riassettare, mi [illegible] a leggere [illegible] giornale, [illegible] Dick, il cane, accoccolato ai miei piedi che dormicchia (perciò non abbaia). Ma diventa difficile dimostrare queste cose, anche perché [illegible] alzo un po' la prospettiva [illegible] vedo quel che succede nel mon[illegible] (la guerra, la fame, l'inquinamento) mi sembra che basterebbe un po' di sano, vecchio buon senso per risolvere queste situazioni. Ma l'atteggiamento [illegible] insofferenza verso gli altri (oggi un [illegible] domani sarà un vecchio [illegible] dare fastidio, dopodomani un bambino che strilla) [illegible] è un sintomo pericoloso?

Siamo arrivati alle soglie del Duemila e si parla di fratellanza [illegible] pace, [illegible] distensione: poveri uomini, non riusciamo più a comunicare tra [illegible], se [illegible] in modo astioso, pieni di insofferenza [illegible] malanimo.

Luciana Bertorelli, Savona.

La crisi i[illegible] n[illegible] è uguale per tutti

La stagione di quest'anno si è propo[illegible] come [illegible] delle più difficili dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico. In tutta la Riviera ci sono carenze. Ma i Comuni, invece di prendere provvedimenti pratici (da quanti anni, per esempio, a Borghetto [illegible] Andora manca l'acqua?) hanno emesso ordinanze sempre più restrittive.

Tutto questo non aiuta il turismo. Vorremmo che i divieti e i disagi fossero distribuiti in modo equo. Chiediamo, cioè, che certi privilegi finiscano [illegible] non si scopra, ad esempio, co[illegible] ho letto sul vostro giornale, che a Pietra Ligure il [illegible] per [illegible] dei consumi di acqua potabile sono dovuti all'irrigazione dei campi. Ma [illegible] possibile?

Maria Luisa Pesta, Vercelli.

I [illegible] numeri Sip proteste [illegible] Pietra

La Sip, nell'ambito del potenziamento, ha cambiato decine di numeri telefonici [illegible] Pietra, fra il rione Maremola e piazza XX Settembre. Faccio notare due [illegible]. Innanzi tutto che i cambiamenti sono improvvisi: la Sip dice che nei contratti è previsto, [illegible] ciò non toglie che [illegible] cose sono cambiate da un giorno all'altro. E i disagi ci sono.

A.R., Pietra Ligure

Scrivere a La Stampa, Piazza Marconi 3/6, Savona.

PRO LOCO CALICE LIGURE - CARBUTA
in collaborazione con
COMUNE DI CALICE LIGURE
COMUNITA' MONTANA POLLUPICE
organizzano
XVI MOSTRA MERCATO CENTRO VAL PORA
78ª FIERA 8 SETTEMBRE
MARTEDI' 4 - MERCOLEDI' 5 - GIOVEDI' 6
VENERDI' 7 - SABATO 8 - DOMENICA 9 SETTEMBRE

Prodotti Artigianali - Agricoli - Merci Varie - Vini Tipici della Vallata - Stand Gastronomia - Oggetti d'Arte
Lavori fatti a mano - Lavoro Artigianale dal Vivo

Danze - Proiezioni su Schermo Gigante: Cartoni Animati - Documentari - Conferenze - Concerti Bandistici Corali - Mostre - Pitture Murales dei Bimbi di Calice

MARTEDI' 4 SETTEMBRE
Ore 18,00 - Inaugurazione e Apertura Fiera
Ore 20,30 - Corale Alpina Montagne Verdi di Calizzano.
Ore 21,00 - Danze con i Slot Machine Band.

MERCOLEDI' 5 SETTEMBRE
Ore 20,30 - Palazzo Comunale
Conferenze sulla coltivazione biologica
Relatore: Prof. Garofalo libero docente Università di Torino.
Ore 21,00 - Danze con i Slot Machine Band.

GIOVEDI' 6 SETTEMBRE
Ore 21,00 - Piazza della Chiesa
Concerto Bandistico di Finalpia con Corale.
Ore 21,00 - Danze con i Slot Machine Band.

VENERDI' 7 - SABATO 8 SETTEMBRE
Ore 21,00 - Danze con i Slot Machine Band.

DOMENICA 9 SETTEMBRE
Ore 8,30 - Prima Gara delle 2 Valli in Mountain Bike.
Ore 21,00 - Orchestra Spettacolo I Giullari.

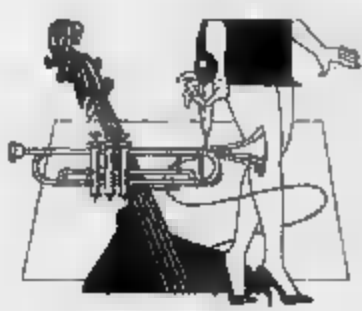
TUTTE LE SERE GASTRONOMIA - PROIEZIONI SU SCHERMO GIGANTE

Ingresso Gratuito
RADIO ONDA LIGURE 101 - La nº 1 - Assolutamente Primi

APICOLTURA MOLINARI
30 anni [illegible] esperienza con le api al servizio del consumatore
Potete trovare: MIELE - PAPPA REALE - POLLINE - PROPOLI
e inoltre: IL SUPERENERGETICO E UN'OTTIMA LINEA COSMETICA VERAMENTE NATURALE
VIENI [illegible] TROVARCI
Nuova Sede: VALLEGGIA - Via Moschini, 2 - Tel. 88.31.51

La ditta LASER si pregia di invitarla alla mostra mercato che si terrà a CALICE LIGURE dal 4 al 9 Settembre
Presso i nostri stand saranno presenti numerose NOVITA'!
Laser Elettronica snc con: PANASONIC, PIONEER, [illegible], KENWOOD, SELECO, PHONOCAR
Laser Computers srl con: PC MASTER [illegible] 114 [illegible], PC [illegible] LAPTON, PANASONIC [illegible]
Per informazioni telefonare allo 0182 94.15.41

dal 1901
SOCIETA' COOPERATIVA DI CONSUMO «CALICE LIGURE»
PRODUZIONE PROPRIA
PANE - PASTICCERIA - PANETTONI GENOVESI
RIVENDITA GENERI VARI
ALIMENTARI - PRODOTTI PER AGRICOLTURA - MERCERIE
CASALINGHI - FERRAMENTA
CALICE LIGURE - Tel. 019 65.447 - Piazza Massa 14

Parodi Giulio & C. s.n.c.
Concessionario
- Macchine agricole
- Attrezzatura enologica
- Giardinaggio
CALICE LIGURE (SV) - Via Costa [illegible] - Tel. 019 65.475
QUILIANO (SV) - Via A. Porcile 8 - Tel. 019 88.78.275
PRESENTE ANCHE ALLA MOSTRA [illegible] DI QUILIANO (1-2 settembre)

Appuntamenti di stasera: replica a Portofino dello spettacolo con Pamela Villoresi

Suonano i «Corvi», Anni 60 a Genova

Il concerto del complesso per la Festa dell'Unità. Gianfranco D'Angelo al Roof Garden del casinò di Sanremo
A Laigueglia suona l'Insieme cameristico. Artigianato vivo a Varigotti. Esibizione degli allievi dei corsi di Moneglia

Numerose le occasioni per divertirsi ed ascoltare musica, in Riviera e Costa Azzurra.

Monaco. Sergio Mendes [illegible]tinua le sue esibizioni allo Sporting Club di Montecarlo: anche stasera, l'artista brasiliano proporrà i brani tratti dal suo nuovo disco, intitolato «Arara», oltre a una selezione dei suoi successi. Nella piazza di Palazzo Grimaldi, alle 11, suona la fanfara della compagnia dei carabinieri del Principato.

Vallecrosia. A Vallecrosia Alta, alle 21, commedia della Compagnia dialettale bordigotta.

Bordighera. Ai giardini del porto, prosegue l'esposizione dei quadri della ventiquattresima edizione del premio nazionale di pittura «L'Anguria d'oro».

Sanremo. Alle 22, al Roof Garden del casinò, nuova esibizione di uno dei più noti comici della trasmissione televisiva «Drive In», Gianfranco D'Angelo. Al Teatro dell'Opera del Casinò, alle 21,15, concerto dell'Ensemble Barocco e dell'Ensemble des Guitares, due formazioni composte da musicisti imperiesi. In programma brani di Vivaldi per chitarra e orchestra. Al Mercato dei Fiori di corso Garibaldi, dalle 16 alle 24, continua il «Moac '90», 23ª mostra mercato dell'artigianato. All'Auditorium Franco Alfano di Parco Marsaglia, canti e danze del folklore italiano e internazionale (ore 21). Alle 21, in piazza Colombo, concerto bandistico.

Ceriana. Continuano i festeggiamenti in onore della Madonna della Villa: alle 21, in piazza Marconi, sono in programma il palio delle quattro Confraternite del paese e vari giochi popolari.

Taggia. Alle 21,15, sul sagrato del convento dei Domenicani, concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo.

Carpasio. Per i festeggiamenti patronali di Sant'Antonin, gara di petanque e serata danzante.

Rezzo. Nel salone della società di mutuo soccorso, mostra di ceramiche di Fabrizio Marra.

Pieve di Teco. Al pomeriggio, i campioni Aicardi e Rosso si affrontano in una gara di pallone elastico, allo sferisterio comunale.

Lucinasco. Per i festeggiamenti patronali di Sant'Antonio, alle 21,15, la «Cumpagnia du Teatru ventemigliusu» presenta «Ratin».

Imperia. Alla palestra dell'Istituto Ruffini, dalle 15, inizia il 32° Festival internazionale di scacchi, [illegible] la partecipazione di grandi giocatori, tra [illegible] spicca il campione juniores Sergei Tiviakov. Stasera continua la Festa dell'Unità a Borgo Prino, con stands gastronomici, dibattiti culturali e spettacoli vari.

Diano [illegible] Pietro. Stasera, in frazione Diano Borganzo, sagra della polenta [illegible] ghiale, [illegible] l'orchestra «Ziliolli».

Cervo. Nell'ambito delle iniziative collegate al 27° Festival di musica da camera, inizia il 3° corso internazionale di perfezionamento.

Laigueglia. Alle 21, continua la stagione concertistica alla Chiesa di San Matteo, con l'esibizione di un sestetto che fa parte dell'Insieme cameristico di Torino.

Andora. Gare di bridge a squadre nella sede di via Mazzini, 7 (ore 21,15).

Alessio. «Campionato italiano primavera», riservato alla categoria cadetti (9 e 12 anni) per la classe optimist (inizio ore 12), organizzato dal «Circolo nautico al Mare».

Albenga. Nell'entroterra, a Casanova Lerrone: festa patronale di S. Antonino con gastronomia tipica e giochi. Domani ad Arnasco pedalata ecologica in mountain bike. Sagra del cinghiale domani a Stellanello e sagra gastronomica anche a Erli.

Ceriale. In frazione Peagna, 9ª edizione della rassegna «Libri di Liguria». Alle 21 incontri presentati da Francesco Gallea. La manifestazione è organizzata dall'associazione «Amici di Peagna». Nella stessa frazione cerialese «sagra dei turchi», con gastronomia tipica. Serate jazz all'Eze, in strada Pontetto, 4.

Loano. Serata danzante [illegible] l'orchestra «Magnetica» al «Manhattan Inn» di corso Europa. Ultima serata della stagione «Ai Pozzi» di Loano con uno spettacolo di basket femminile in topless (ore 22).

Finale Ligure. A Varigotti prosegue sino a domani la rassegna «Artigianato vivo» presso le scuole elementari di via Aurelia (ore 18-24). Serata ai chiostri di S. Caterina a Finalborgo con un concerto jazz per beneficenza (ore 21). Partecipano: Riccardo Zegna, Micaela Patria, Danila Godano e Danila Satragno. Alle 18 di oggi, presso i Chiostri di Finalpia, inaugurazione della mostra dedicata agli «aspetti poco noti della pittura del marchesato del Finale».

Spotorno. «Cristoforo Colombo il genovese» è questo il titolo della rassegna in corso alle sale Alga Blu, visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 20 e dalle 21 alle 23.

Quiliano. Diciottesima sagra del vino Buzzetto in piazza Costituzione con esposizione e vendita di prodotti tipici; alle 21 ballo liscio con l'orchestra «Alessia».

Savona. Nel centro storico, mostra dell'antiquariato.

Pontinvrea. Fiera per tutta la giornata di oggi nel centro del paese.

Mallare. Terza rassegna di pubblicazioni Valbormidesi, presso l'antica confraternita (ore 21). Da oggi sino al 14 settembre, 4ª mostra del libro, manoscritto e stampe.

Albisola Mare. Concerto dal vivo degli «Smarrons» allo Ju Bamboo, sulla passeggiata degli Artisti (ore 22,30, ingresso libero).

Genova. Concerto dei Corvi, «storica» band degli Anni Sessanta, questa sera, alle ore 21,30 alla Festa dell'Unità in piazzale Kennedy. Ingresso libero. Funzionano anche piano bar e balera del liscio. La rassegna cinematografica al Roseto di Villa Grimaldi, a Nervi, alle ore 21,30, proiezione del film «Porte aperte», di Gianni Amelio, con Gian Maria Volontè. All'arena estiva Nettuno, alle 21, in programma il film «Un mercoledì da leoni».

Portofino. Al Teatrino di Portofino, questa sera alle ore 22, andrà in scena lo spettacolo «Diotima o la vendetta di Eros», con Pamela Villoresi. Musiche e flauti di Luciano Valvola. Ingresso lire 25 mila.

San Colombano Certenoli. Prosegue a Calvari di San Colombano Certenoli la sesta edizione dell'Expo della Fontanabuona. L'Expo chiuderà i battenti domani. Orario: 10-23.

Gattorna. Festa patronale: alle 9,30 manifestazione sportiva con gara riservata alle mountain bike.

Moneglia. Questa sera alle ore 21, nell'oratorio di Santa Croce, concerto degli allievi dei corsi di perfezionamento musicale organizzati dall'associazione «Felice Romani» con il patrocinio di Regione e Provincia.

In piazza S. Matteo la Camerata musicale

La chitarra di scena oggi a Pietrabruna

PIETRABRUNA. Calato il sipario sul teatro dialettale, Pietrabruna ospita un concerto di musica da camera. L'appuntamento è fissato per questa sera alle 21,15 in piazza S.Mtteo. E' di scena la Camerata musicale ligure, una formazione nata nell'88 [illegible] la direzione di José Scanu, con l'intento di studiare e approfondire il repertorio di musica da camera con chitarra. Ne fanno parte giovani strumentisti della regione, che si alternano nel corso dell'esibizione, in base al programma.

La Camerata musicale ligure ha già partecipato a numerose rassegne e festival, tra cui l'Ottobre Colombiano. Ha suonato anche per Rai-Radio Due. E' composta da Dania Draga (violino), Paolo Ferrigato (flauto), Simone Mazzone, Rino Stantioni, Andrea Montanaro (tutti alla chitarra) e dal maestro José Scanu.

Il programma di questa sera si apre con un brano di Bach (due invenzioni a due voci per chitarre). La prima parte comprende poi pagine di Gragnani (trio per chitarra), Giuliani (serenata opera 127), Paganini (dal Centone di sonate), Cotumacci (arioso napoletano).

La seconda parte prevede musiche dei compositori stranieri Albeniz (Debajo de la Palmera), De Falla (La vie brève), Ibert (Entr'Acte), Brower (Micropiezas e Paisaje cubano).

[g. mi.]

Oggi si inaugura la rassegna filatelica

Francobolli su Colombo in mostra a Diano

DIANO MARINA. Dopo il successo delle precedenti edizioni, torna per il sesto anno a Diano la mostra filatelica tematica: organizzata dal Circolo numismatico dianese, si inaugura oggi alle 14, al palazzo del Parco.

«In segno di polemica verso lo scarso interessamento dimostrato dalle autorità comunali, non è prevista una cerimonia di inaugurazione ufficiale», dicono al circolo.

Immutato, comunque, si preannuncia l'interesse del pubblico, che negli anni scorsi è accorso numeroso.

Le tematiche dei francobolli in esposizione fino al 15 settembre [illegible]: «Verso Colombo '92», «Le origini dell'uomo», «I castelli d'Italia», «Fiori e vedute della nuova Europa», «I gatti» e «Conoscere i funghi».

E' prevista l'emissione di un annullo speciale, rilasciato da un ufficio «volante» situato a palazzo del Parco, e i bambini riceveranno anche una busta omaggio con una piccola collezione di francobolli, per invogliarli a intraprendere questo hobby.

Il 9 settembre, è prevista la «Giornata dello scambio» tra i circoli dell'Unione filatelica ligure.

Tra i programmi del Circolo, anche la realizzazione di un francobollo turistico dedicato a Diano, che dovrebbe entrare in circolazione nel '93.

[e. f.]

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7

- 14,15 **La famiglia Smith**, telefilm
- 15,15 **Cowboy in Africa**, telefilm
- 16,15 **Redazionale**
- 17 — **Gli speciali di Andrea**
- 18,30 **Redazionale**
- 20,30 **Mark Donen agente Zeta 7**, film
- 22,30 **Primo mercato**
- 0,45 **Redazionale**

Uno

- 9 — **Promozionale**
- 9,15 **Film**
- 13,30 **Novela**
- 17 — **Promozionale**
- 20,30 **Film**
- 20 — **Promozionale**

Teletris

- 9,30 **Videoclips**
- 13 — **Notizie**
- 14 — **Cartoni animati**
- 18 — **Oroscopo**
- 19 — **Incontro di magia**

Rete Azzurra

- 8,30 **Rubriche varie**
- 10 — **Mobilificio**
- 13 — **I mille volti di...**
- 15 — **Imobiliare**
- [illegible] — **Imobiliare**
- 19 — [illegible] **di preziosi**
- 20 — **Film**
- 23 — **I mille volti di...**

Telecupole

- 8,30 **Film**
- 10,50 [illegible] **in rosa**, novela
- 12,30 **Tg4 Settegiorni**
- 13 — **No, no, [illegible]**, operetta con Elisabetta Viviani, Lia Zoppelli, Gianni Agus, [illegible] Lippi, Gianrico Tedeschi, Loredana Berté, Aldina Mariano, Ombretta Colli. Regia di Vito Molinari
- 15,30 **Film**
- 17,40 **La signora in rosa**, novela
- 19,30 **Tg4 Notizie**
- [illegible] [illegible] **di [illegible]**, operetta [illegible] Eleonora Banfi, Lino Savorani, Sandro Massimini, Carlo Tuand. Regia di Gino Landi e Antonio Morelli
- 22,30 **Tg4 Notizie**
- 22,40 **Film**

Tele Jolly

- 10 — **Le spie**, telefilm
- 11 — **Videostar in concert** Henry Mancini
- 12 — **Proposte commerciali**, rubrica di vendite promozionali
- 13,30 **Noelle [illegible] Torino**, rubrica di arte orafa
- 16,30 **Proposte commerciali**, rubrica di vendite promozionali

Elisabetta Viviani e Gianni Agus alle 13 su Telecupole

- 18,30 **Le spie**, telefilm
- 20,30 **Dancin' Days**, novela con Sonia Braga, [illegible] ria Pires, Joana Fomm
- 21,10 **Il marchio di sangue**, film di Rudolph Maté con Alan Ladd, Mona Freeman
- 22,40 **Bill Cosby show**, telefilm
- 23,15 **Proposte commerciali**

Telearcobaleno

- 9 — **Tele Club**
- 12 — **Telefilm**
- 13 — **Zoom 10-Paracelo**
- 16 — **Il segreto**
- 18,35 **Sport**
- [illegible] **Telenovela**

Telestar

- 10,55 **Amichevolmente con noi**
- 12 — **M.A.S.H.**, telefilm
- 12,25 **Viviana**, novela
- 13,15 **Tv Flash**
- 13,45 **Amore dannato**, telenovela
- 14,40 **Destini**, novela
- [illegible] **Amichevolmente con noi**
- 15,50 **Cartoni animati**
- 17,30 **I Ryan**, telefilm
- 18,15 **M.A.S.H.**, telefilm
- 18,45 **Viviana**, novela
- 19,30 **Avenida Paulista**, telenovela

- 20,30 **21 ore a Monaco**, film di William Graham con Shirley Knight, William Holden
- 22,20 **Tg Sera**
- 22,55 **Susanna e le giubbe rosse**, film di William A. Seiter con Shirley Temple
- 23,35 **Gente di Hollywood**, telefilm
- 0,25 **Doppio gioco**, novela
- 0,55 **Frutto proibito**
- 1,25 **Amori roventi**, film

Antenna 1

- 10 — **Antennauno mattino**, notizie
- 14,10 **Novela**
- 14,30 **Film**
- 16 — **Film**
- 17,30 **I Ryan**, telefilm
- 18 — **Telefilm**
- 19,30 **Amizade colorida**, telenovela
- 20,05 **News**, film
- 20,30 **21 ore a Monaco**, [illegible]
- 22,40 **Film**
- [illegible] — **News**
- 0,30 [illegible]

Telecity

- 5,50 **Baretta**, telefilm
- 10,15 **Girando il mondo**
- 10,30 **Rubrica**
- 11 — **Film**
- 12,35 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm

- 13,05 **Cartoni animati**
- 14 — **Fantasilandia**, telefilm
- 15 — **Addio Saigon**, film di Paul Krasny con Bruce Boxleitner, Tiana Alexandra
- 17 — **Speedy**
- 17,30 **Super 7**
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- 20,30 **Morte al telefono**, film di Robert Hammer con James West Moreland
- [illegible] **Le altre notti**

Primo Canale

- 14 — **Capitan Nice**, telefilm
- 18 — **Novela**
- 19 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 19,30 **Tony e il professore**, telefilm
- 20,30 **L'incubo**, film
- 21,30 **Eco malvagio**, film
- 23,30 **OK Motori**
- 0,30 **Assassinio di primo grado**, film

Telecittà

- 9 — **Tra la gente**
- 10 — **Promozionale**, programma
- [illegible] — **World news**
- 19 — **Consulenza assicurativa**
- 20 — **Rubriche varie**
- 21 — **Notizie**
- 21,15 **Telenovela**

Tele Tril

- 12,30 [illegible] **qualsiasi lingua**, film
- 13,30 **Curro Jimenez**, telefilm
- 15,30 **Colpi su colpi**, film
- 17,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 18 — **Superclassifica show**, musicale
- 19 — **Savona News**
- 20,30 **Una vita lunga un giorno**, film
- 23 — **Savona news**
- 24 — **American Catch**
- 1 — **Savona News**

Telegenova

- 7 — **Junior Tv: L'uomo tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cartoni animati
- 12 — **Box shopping**
- 13,30 **Junior Tv: L'uomo Tigre, Ape Magà, Voltron, Mask, Don Chuck, Gigi la trottola, Sam ragazzo del West**, cartoni animati
- 17,30 **Le signore in rosa**, novela
- 19,30 **Tg Notizie**
- 20,30 **Cin ci là**, operetta
- 22,30 **Il tesoro del relitto**, film
- 23,30 **Trauma center**, telefilm

LE CARAVELLE RADDOPPIA!

PISCINA AD [illegible]
[illegible] PISCINE
QUINDICI SCIVOLI
TORRENTE [illegible]
[illegible] PIC-NIC
TRENINO INTERNO
AMPIO PARCHEGGIO
FOCACCERIA TIPICA
SPIAGGIA ATTREZZATA
VASCHE PER IDROMASSAGGIO

LE CARAVELLE
PARCO ACQUATICO DI CERIALE
Via S. Eugenio - Tel. (0182) 931.755

A Ceriale, "Le Caravelle" vi aspetta con le più divertenti proposte per le vostre giornate e serate estive. Quest'anno con l'esclusiva "aquadance", la prima discoteca acquatica, assolutamente da provare. Aperto tutte le sere.

A Calice la sedicesima edizione della Mostra mercato della Val Pora

Una sagra per ogni piccolo centro

Come la Riviera e l'entroterra si preparano per i festeggiamenti di fine estate
Tutti gli appuntamenti del mese. Piatti a base di funghi, tartufi e specialità liguri

FINALE L. Anche il mese di settembre, come quelli che [illegible] hanno proceduto, inizia, in provincia di Savona, all'insegna della gastronomia. Ancora numerosi, infatti, gli appuntamenti con la cucina tipica proposti, nella maggior parte dei casi, da piccole località dell'entroterra.

La parte del leone tocca alla mostra [illegible] «Centro Val Pora» di Calice, nell'entroterra di Finale Ligure, alla rassegna del pigato e dei vini della Riviera di Ponente di Salea d'Albenga e alla «Festa nazionale [illegible] fungo d'oro» organizzata a Bardineto, nell'alta Val Bormida.

Calice Ligure. La fiera calicese festeggia quest'anno la sedicesima edizione. E' stata allestita la prima volta nel 1975, allo scopo di rilanciare e proseguire la vecchia fiera [illegible] merci e bestiame dell'8 settembre, che risale [illegible] 1912. La mostra, che quest'anno si terrà dal 4 al [illegible] settembre, propone l'esposizione e la vendita [illegible] prodotti artigianali, commerciali e di attrezzature agricole. Poi, serate di animazione e ballo, iniziative collaterali e degustazione di piatti e vini tipici.

Il lato gastronomico è curato da otto ristoranti della zona, che presentano menù diversi con un assortimento di circa 60 piatti: gnocchi al pesto o al tartufo, tagliatelle alla cenere, verdure ripiene, torta pasqualina, lasagne al pesto, focacce farcite, fritto misto, ravioli verdi, maltagliati ai funghi, pansotti, lumache, polipo con patate, bistecche di cinghiale.

Salea d'Albenga. La rassegna del pigato di Albenga è ormai una «veterana» fra le fiere. Dal 6 al 9 settembre, sui [illegible] mila metri quadrati di terreno [illegible] località «Terraconiglio» sarà allestita, infatti, la ventitreesima edizione di questa manifestazione che, ogni anno, richiama migliaia di visitatori. Della parte gastronomica si occuperanno oltre cento persone, in pratica tutti gli abitanti di Salea. Importante la degustazione dei vini Doc (pigato, vermentino, ros[illegible] e ormeasco) per una rassegna [illegible] proprio allo scopo di ottenere il riconoscimento della denominazione di origine controllata per il pigato.

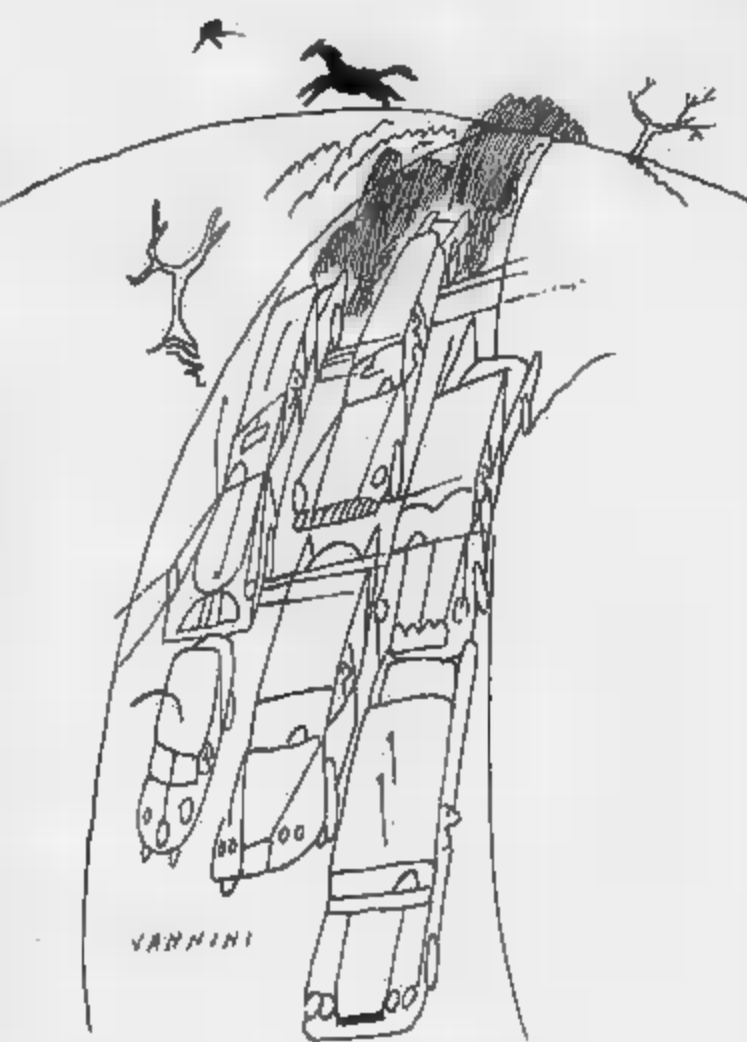
Bardineto. La settima «Festa nazionale [illegible] fungo d'oro» si terrà [illegible] 14 al 16 settembre. Ingredienti fondamentali dei piatti proposti, ovviamente, i funghi porcini. L'organizzazione ha predisposto la vendita di una particolare «merenda del fungaiolo»: polenta con funghi, frittelle di funghi e funghi fritti. Tutti coloro che consumeranno un pasto completo avranno diritto a partecipare all'estrazione di un «fungo d'oro» e [illegible] un «fungo d'argento».

L'iniziativa propone, inoltre, stand, l'elezione del re e della regina fungo, di miss e mister fungo, oltre a gare di fuori strada, giochi e animazione.

Le altre. Fra le prime sagre che si incontrano, in ordine di tempo, c'è quella «dei turchi», in programma a Ceriale, in località Peagna, in questo fine settimana. Sempre oggi e domani, in piazza della Costituzione a Quiliano, si svolge la diciottesima edizione della «Sagra del vino buzzetto», con esposizione e vendita di prodotti agricoli. Ancora per la prima domenica di settembre, a Casanova Lerrone, nell'entroterra di Albenga, la gente [illegible] paese organizza una sagra gastronomica in occasione della festa patronale di S. Antonino, mentre a Mallare è in programma la «Sagra dei panini e dei turcett».

«Festa grande nei caruggi del Poggio» è, invece, il titolo della sagra che si terrà in frazione Poggio a Tovo S. Giacomo, alle spalle di Pietra Ligure, sabato 8 e domenica [illegible] settembre. Per la seconda domenica di settembre è in calendario a Cengio alto [illegible] «sagra delle frittelle» e a Pontinvrea la «sagra della salsiccia».

Loano propone tre appuntamenti con la [illegible] ligure: sabato 8 e sabato 15 in località Verzi e mercoledì [illegible] a S. Damiano per la tradizionale festa campestre e religiosa [illegible] santi Cosmo e Damiano. Il mese si conclude, sabato 29, con la «Sagra di S. Michele» a Calle Ligure e la tradizionale «Sagra dell'uva» a Ellera di Albisola Superiore.

[s. r.]

Per ricordare il martirio di S. Maurizio patrono della città

Canto per Mozart a Imperia

Il 6 settembre l'appuntamento nella suggestiva piazza del Duomo
L'orchestra sinfonica di Sanremo eseguirà brani di Haendel e Bach

IMPERIA. Nel suggestivo [illegible]nario di piazza Duomo, a Porto Maurizio, sarà rappresentato, lunedì [illegible] settembre, il «Canto per Mozart». Lo spettacolo, promosso dal Comune e dalla Provincia di Imperia, impegnerà oltre quattrocento artisti [illegible] coristi, cantanti lirici, orchestrali, figuranti e comparse. L'iniziativa ha il duplice scopo di celebrare, sia pure con qualche mese di anticipo, il bicentenario della morte del grande compositore austriaco e commemorare il XVII centenario del martirio [illegible] San Maurizio, patrono di Porto Maurizio, avvenuto nel [illegible].

La sacra manifestazione, celebrante il mistero della morte e ispirata ai Cicli e ai misteri medioevali comprende un fitto programma musicale eseguito dall'orchestra sinfonica di Sanremo diretta dal maestro Antonio Plotino.

Saranno eseguiti il Dottingen Te Deum di Haendel, il Requiem di Mozart e dalla Passione secondo San Matteo di Bach il brano «Wir setzen uns mit Traner nieder». I vari pezzi saranno cantati dai solisti Emanuela Zulberti (soprano), Paola Pittaluga (contralto), Silvano Santagata (tenore), Alessandro Verducci (basso).

La parte coreografica - hanno spiegato [illegible] mattina gli organizzatori nel [illegible] di una conferenza stampa in Regione con gli [illegible] Rodolfo Leone e Ines Boffardi - sarà animata dalle confraternite della Liguria (le famose Casacce) e dagli attori del Teatro Popolare di Genova. La parte corale sarà affidata al Coro Januensis di Genova, diretto da don Luigi Porro, alla corale San Maurizio, diretta da don Gustavo Del Santo e alla corale don Angelo Bianco diretta da Virginio Damonte.

Il palcoscenico del «Canto per Mozart» sarà montato tra le vecchie mura di Porto Maurizio, la basilica e la statua [illegible] San Leonardo. Sono previsti oltre duemila posti a sedere.

[m. b.]

Stasera una originale manifestazione organizzata dal gruppo Amici del Castello

Sfila la storia di Diano Castello

Per le strade i gruppi in costumi d'epoca di Ventimiglia, con sbandieratori e balestrieri, e Giustenice
Vicoli e piazzette illuminati dalle sole torce. Partenza alle 21. I programmi per il prossimo anno

DIANO CASTELLO. Accompagnato da [illegible] decina [illegible] armigeri, il Podestà e la sua signora si soffermano in piazzetta Clavesana, nel [illegible] del Castrum Diani illuminato dalle torce: è [illegible] suggestivo momento della ricostruzione che verrà proposta questa sera, con inizio alle 21, dal gruppo Amici del Castello nell'ambito del Corteo storico. E' anche una novità: per la prima volta il Gruppo, che cura da cinque anni l'allestimento del programma, partecipa direttamente al corteo con una sua rappresentanza in costume. L'abbigliamento si rifà a modelli originali del 1200. E il gonfalone che precederà i figuranti nasce da un attento studio del pittore Paolo Scati.

In tutto sfileranno in costume per le vie del centro di Diano Castello più di sessanta personaggi. Oltre alla rappresentanza degli Amici del Castello, vi [illegible] gli Sbandieratori e i Balestrieri di Ventimiglia, il Sestiere Cuventu sempre di Ventimiglia e il Gruppo storico Jus Tenens di Giustenice. Una partecipazione numerosa per una manifestazione che [illegible] crescendo di anno in anno.

Il tracciato della sfilata tocca i punti chiave dell'antico Castrum Diani. Un fitto intreccio di vicoli e piazzette, per l'occasione illuminate da sole torce, che proietta il visitatore in piena epoca medioevale. La partenza è fissata in piazza Clavesana alle 21. I figuranti [illegible]giungeranno il Sagrato della chiesa, poi via Meloria, via delle Torri e quindi piazza Matteotti dove di fronte a un pubblico che anche questa volta [illegible] preannuncia folto (sono state allestite le tribune) si svolgerà una serie [illegible] rappresentazioni: una [illegible] sfilata, l'esibizione degli Sbandieratori e la gara di tiro alla balestra.

Il gruppo Amici del Castello ha preparato minuziosamente quest'edizione. Spiega il presidente Romano Damonte: «Con l'aiuto dell'amministrazione comunale stiamo compiendo un grosso sforzo nel recupero delle tradizioni storiche e nel rilancio dell'immagine turisti[illegible] di Diano Castello». L'associazione conta su un centinaio di iscritti che lavorano compatti.

I programmi [illegible] ambiziosi. Aggiunge Damonte: «Già dal prossimo anno vorremmo organizzare la ricostruzione della battaglia navale della Meloria, dove un gruppo di abitanti di Castello contribuì alla vittoria di Genova su Pisa. Cerchiamo idee e collaborazione in tutto il comprensorio Dianese».

Fulvio Damele

STA PER INIZIARE L'AUTUNNO DA

FORMENTO

CONFEZIONI

Trovi le nuove collezioni AUTUNNO-INVERNO *abiti [illegible] - donna*

ENRICO COVERI YSL MAXHONORATI

Ricordati di Giusy Spose *firma per te il momento più importante della tua vita*

Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171 38.40.40

Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle migliori Firme

AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

TRIBUNALE DI SAVONA

R.G. 3/87 ES.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: **Banca d'America e d'Italia avv. Tabbò** contro **Soc. Betonandora r.l.**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **2 ottobre 1990 ore 12** dei seguenti immobili:

LOTTO SECONDO

In Comune di Andora, terreno al N.C.T. al foglio 43 con i mappali 469 di mq 270 e 685, frutteto irriguo, di mq 1.630. I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

LOTTO SECONDO

prezzo base d'asta lire [illegible].000.000, cauzione e spese (da depositarsi in cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari) lire 2.400.000 + lire 4.800.000. Offerte minime in aumento: lire 1.000.000.

Gli assegni circolari debbono essere trasferibili ed intestati al «Cancelliere del Tribunale di Savona» ed emessi da banche operanti o rappresentante sulla piazza di Savona.

La richiesta di partecipazione all'incanto deve [illegible] su carta da bollo da lire 5.500.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Savona, 13 luglio 1990

IL CANCELLIERE G. [illegible]

Per la pubblicità su **LA STAMPA** e **STAMPASERA**

PK publikompass

10126 **TORINO** C.so Massimo d'Azeglio 60 **Tel. 011 65.211**

16121 **GENOVA** V. C.R. Ceccardi 1/14 **Tel. 010 540.184-592.560**

18100 **IMPERIA** V. Bonfante 1 **Tel. 0183 273.371-273.373**

[illegible] **SANREMO** V. Gioberti 47 **Tel. 0184 501.555**

17100 **SAVONA** P.zza Marconi 3/5 **Tel. 019 36.219-81.11.82**

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

Pallanuoto: oggi sfida col Monthey, domani gran finale col Barcellona

La Rari e il caso-Dennerlein

Ieri il turno di riposo per i biancorossi nel girone spagnolo di Coppa delle Coppe
A Barcellona è giunta la notizia dell'esonero del tecnico della Nazionale: le prime reazioni

SAVONA. Meritato riposo [illegible] per la Rari. I biancorossi, dopo i [illegible] su Kios [illegible] Kastrup, hanno dedicato la loro giornata catalana più allo shopping e al turismo che alla pallanuoto. Torneranno in vasca per la Coppa Coppe oggi alle 17, affrontando un altro ostacolo modesto, rappresentato dagli svizzeri [illegible] Monthey. Domani invece gran duello finale per il primo posto nel girone, contro il Barcellona.

Mistrangelo: «Gli spagnoli sono avanti a noi per quanto riguarda la preparazione. Questo non significa che ci [illegible] senta battuti in partenza. Soltanto, sarebbe necessaria la miglior Rari per avere la meglio. E onestamente non mi posso aspettare che i miei si esprimano al massimo. Ci fosse almeno Ferretti, mi sentirei più tranquillo. Così, invece, posso solo sperare in un salto [illegible] qualità che ci consenta [illegible] vincere una partita sulla carta per noi molto complessa».

Il Barcellona gioca una pallanuoto molto veloce e grintosa, [illegible] abilissimo in controfuga e pun[illegible] [illegible] alcuni elementi di sicura qualità: «Fatte le debite proporzioni, assomiglia [illegible] Civitavecchia. Una squadra svelta e decisa, che nuota molto. E che rispetto [illegible] romani ha naturalmente una caratura tecnica ben superiore», fa [illegible] Luca La Cava, che [illegible] Sabadell [illegible] sta dimostrando tra i più in palla. Con Estiarte e Sciacero, è s[illegible]ramente il giocatore in condizioni migliori, grazie anche alle caratteristiche fisiche.

Anche in Spagna, intanto, la Rari è venuta a [illegible] della decisione della Fin di considerare chiuso il rapporto tra Fritz Dennerlein e la Nazionale. [illegible] «siluramento» del tecnico napoletano [illegible] tutto sommato nell'aria, ma sicuramente non in tempi [illegible] brevi. I biancorossi [illegible] abbastanza restii ad addentrarsi nell'argomento, anche perché la folta pattuglia sa[illegible] impegnata in questi ultimi tempi in azzurro (Pisano, Averaimo, Ferretti, Bovo) ritiene prematuro prender posizione sul [illegible] del tecnico.

Inoltre, va ricordato che [illegible] più di un mese fa, al torneo internazionale di Roma quando le prime voci sull'allontanamento di Dennerlein presero forma, l'intera «rosa» della Nazionale si schierò ufficialmente al fianco del commissario tecnico. Da Barcellona una sola voce, che preferisce restare anonima: «Non sappiamo cosa sia successo di preciso e quindi è impossibile esprimere un parere. Di sicuro, siamo dispiaciuti sul piano umano prima ancora che tecnico, in quanto con Dennerlein c'era un dialogo che [illegible] è mai venuto meno. Diciamo, per ora, che ci sentiamo dalla parte dell'uomo-Dennerlein».

Roberto Baglietto

Tra i migliori. Chicco Sciacero, autore di tre gol contro il Kastrup, si è dimostrato tra gli elementi più in forma della Rari

SPORT**FLASH**

CALCIO
Questa sera l'Alassio debutta [illegible] Coppa

ALASSIO. Anticipo del primo di turno [illegible] Coppa Italia per l'Alassio. La squadra di Rolando affronta stasera alle 21 al «Ferrando» l'ambizioso Pontedecimo guidato dall'ex genoano Fabrizio Gorin. Nel girone degli alassini è inserito anche il Sestri Levante, che riposa.

BOCCE
Sedici squadre a «La Familiare»

SAVONA. Parte lunedì [illegible] [illegible] Familiare» la 2ª edizione del Trofeo Immobiliare Val Bormida, organizzato dal comitato provinciale dell'Ubi in collaborazione con [illegible] società. Vi partecipano [illegible] quadrette senza vincolo sociale. Gli incontri si giocheranno ogni sera fino a venerdì, [illegible] inizio alle 21. La finale lunedì 10 settembre.

[illegible] ELASTICO
Domani [illegible] Cengio spareggio-playoff

CENGIO. Tutto è pronto all'«Ascheri» per lo spareggio che assegnerà [illegible] quarto posto [illegible] playoff scudetto di A. Domani alle 15,30 si affrontano la Cortemiliese di Dogliotti [illegible] la Taggese di Pirero.

VELA
A Roberta Zucchinetti il [illegible] Laser

ALASSIO. Roberta Zucchinetti, del Cnam Alassio, ha vinto il titolo italiano assoluto nei Laser radiale ai campionati [illegible] Civitanova, dove ha dominato anche la categoria femminile. Buone pure le prove [illegible] Silvio Carini secondo nella classifica maschile, Mattia Carpini terzo [illegible] Matteo Rivaroli quarto. Intanto oggi [illegible] domani i cadetti della vela, ragazzi dai 9 [illegible] 12 anni [illegible] protagonisti degli Italiani Optimist ad Alassio: in palio il tricolore [illegible] [illegible] Coppa Prima Vela.

[illegible] POLO
A Savona oggi [illegible] [illegible] Coppa [illegible]

SAVONA. Oggi e domani la piscina di corso Colombo ospita il primo concentramento di Coppa Italia. In vasca 6 squadre: Canoe Milano, S. Giorgio di Nogaro, Canottieri Siracusa, Jolly Castel di Godego, Gruppo Roma [illegible] Clubino Palermo. Partite oggi dalle 10 alle 12,30, dalle 15 alle [illegible] e dalle 20,30 alle [illegible]. Domattina la conclusione. Le prime due classificate parteciperanno alla finale nazionale.

NUOTO
Celle ospita il miglio marino

CELLE. Organizzato dal Comune in collaborazione col consorzio Celle Promotur e i Nuotatori savonesi, scatta oggi la 3ª edizione del Trofeo Jole Ossola Racchetti, gara [illegible] nuoto sul miglio marino. La gara è inserita nell'ambito del calendario nazionale Fin [illegible] avrà inizio alle 16 [illegible] fonte ai Bagni «Pappaciann'a».

Motocross: il pilota savonese nel 1991 parteciperà ai campionati mondiali

Pietra ha un campione europeo

Christian Rostagno, 18 anni, ha conquistato in Austria il titolo tra gli Under 21 nella classe 125
Figlio di due albergatori, ha lasciato anche gli studi per dedicarsi completamente alle due ruote

Christian Rostagno

PIETRA LIGURE. Christian Rostagno, diciottenne pietrese, [illegible] [illegible] pochi giorni campione d'Europa under 21 di motocross nella classe 125 cc. Ha conquistato il titolo dopo la sesta [illegible] ultima prova svoltasi in Austria, dove si è piazzato quinto assoluto. La vittoria del giovane atleta ligure, diventato oramai [illegible] professionista, non ha sorpreso gli amici («Christian è un vero campione», dicono) ma ha fatto quasi scalpore a Pietra Ligure.

Per conquistare [illegible] titolo, con la sua Suzuky 125, Christian Rostagno ha ottenuto in tutte le prove (Italia, Ungheria, Finlandia, Germania [illegible] Austria) piazzamenti costanti, finendo sempre tra il secondo e il decimo posto. Dice: «Ho preso il motocross seriamente. Da un anno ho scelto questa attività a livello professionistico. Ho lasciato la scuola, facendo della moto l'attività quotidiana. Nel settore dei motori in genere c'è spazio per lavorare anche dopo, ad esempio nel settore tecnico».

Christian è figlio di due noti albergatori, Mirella e Ferruccio Rostagno, proprietari dell'hotel e della discoteca «Corallo» in [illegible] Italia. E' seguito soprattutto dal padre nella sua passione. Ha iniziato l'attività con il minicross nell'82. I primi veri successi sono arrivati nell'86. Un infortunio allo scafoide a gennaio dello scorso anno ne ha compromesso la stagione fino a giugno. Nell'89 è arrivato 14° agli europei 125 under 21. Quest'anno la consacrazione. Conclude Christian: «Il prossimo appuntamento è in Italia al Parco del Ticino. Poi [illegible] mondiale, il prossimo anno». Infatti sa già di [illegible] tra gli azzurri che disputeranno la prova iridata '91 nella classe 125. **[a. r.]**

IMPIANTI

La pista che non c'è più

C'era una volta una pista [illegible] motocross a Magliolo, nell'entroterra di Pietra Ligure. In una località isolata, ma non abbastanza per non «disturbare» alcuni abitanti. Nel febbraio '88 la pista fu chiu[illegible] dal pretore di Finale in attesa di una sentenza definitiva. Secondo alcuni residenti il rumore, anche se solo [illegible] giorno, era troppo fastidioso. Ferruccio Rostagno, padre del neo-campione europeo, aveva fondato un moto club. Dice: «Abbiamo dovuto abbandonare tutto. Qui il motocross non lo si vuole. Oltre tutto si darebbe la possibilità a molti giovani di sfogare la loro passione in [illegible] luogo idoneo, con meno pericoli, lontano dai centri urbani». Christian commenta: «Per noi è una faticaccia doverci spostare per allenarci, anche tutti i giorni, [illegible] Piemonte o Lombardia. In inverno viene presto buio: si passa più tempo in [illegible] che [illegible] moto. Qui non c'è nulla per il motocross, nonostante gli appassionati siano molti».

Nella categoria dei più giovani, i favori della vigilia sono per i savonesi Nari e Tabacchetti

Tornano le bocce, Liguria in copertina

A Ventimiglia e Rapallo campionati italiani Allievi e Under

VENTIMIGLIA. Con l'abito da festa delle grandi occasioni la Roverino si appresta ad [illegible]gliere un'importante competi[illegible] nazionale valida per l'assegnazione delle maglie tricolori Allievi [illegible] coppie. Una carrellata delle giovani promesse dello sport boccistico con rappresentanti di 10 regioni (Calabria, Campania, Friuli, Piemonte, Sardegna, Toscana, Trentino, Val d'Aosta, Veneto e Liguria). Sono tanti i campioncini in gara: primo fra tutti, il campione del mondo Simone Nari, che gareggerà insieme a Massimo Tabacchetti con i colori della 3M Ferrania: coppia che alla vigilia vien data tra le grandi favorite.

Ma il duo di Ferrania dovrà fare i conti con un'agguerritissima schiera di avversari guidata dagli altri due campioni del mondo, i piemontesi Pautassi e Bonino, e forte dei [illegible] Mano, Gai, Pastro. Particolarmente qualificata la folta rappresentanza torinese, con in primo piano Abate-Scapino del Forti[illegible]. Veneto e Friuli, presenti con 16 formazioni, non saranno sicuramente spettatori: particolarmente in campo giovanile hanno fatto notevoli progressi e si possono ormai ritenere quasi allo stesso livello di piemontesi e liguri. Le sorprese potrebbero arrivare anche dalla Sardegna (recentemente il titolo individuale di C è stato conquistato proprio da un sassarese) senza sottovalutare il valore di molte altre formazioni tra cui alcune liguri [illegible] in testa il campione del mondo, [illegible] chiavarese Bellafronte.

Agli ordini dell'arbitro Aldo Zen di Asti saranno [illegible] le formazioni [illegible] in gara: partite ad eliminazione diretta [illegible] la durata massima di 2h e [illegible]'. Oltre alle maglie di campione italiano, ai vincitori andrà anche [illegible] Trofeo Carlino. Alla «Gandolfi» di Rapallo, altro prestigioso appuntamento di questo fine settimana, con in palio il titolo italiano a coppie Under 23. Delle 32 formazioni, 9 sono liguri: Del Bello-Lantori (Imperia), Gaffoglio-Lavagna e Ferrero-Ghi (Savona), Corona-Torrini (Albenga), D'Antonio-Ravera e Bonvenuto-Borsari (Genova), Cedri-Salomone (La Spezia), Canepa-Riccò e Amantini-Sivori (Chiavari). **[g. tol.]**

[illegible]

I «big» giocano a Torino

Per i boccisti [illegible] A il primo appuntamento dopo la pausa estiva è a Torino, al Circolo «La Stampa» che ospita la sede della Bosco Monti: oggi e domani la decima e terz'ultima prova di qualificazione di Coppa Italia, con una gara a quadrette. Alle finali di questa competizione, in programma a Saluzzo il 27 e 28 ottobre, ci saranno [illegible] società, [illegible] di Piemonte-Liguria e 2 di Veneto-Friuli. Dopo 9 prove la classifica è guidata con 14 punti da Biellese, Nizza e Sis Torino; staccata di una sola lunghezza [illegible] Bosco Monti, quindi Chiavarese [illegible] Veloce Ferrero a quota 12; chiude il gruppo delle prime la Junior Gaiero Casale con 10 punti. A [illegible] di imprevedibili sorprese, alle restanti 10 - tra [illegible] la Roverino Ventimiglia che ha [illegible] solo punto - restano poche chances. Sempre a Torino (Madonna del Pilone) domani, Italiani a coppie delle donne; in gara una settantina di giocatrici. Ad Alessandria oggi e domani Italiani [illegible] coppie Veterani.

COMUNE DI CUNEO

XV Fiera Provincia Granda
25 agosto - [illegible] settembre 1990

al Palatenda di Cuneo
IL BIGLIETTO D'INGRESSO IN FIERA E' VALIDO PER GLI SPETTACOLI

AL PALATENDA [illegible] CUNEO QUESTA SERA ORE 20,30
I FESTIVAL JAZZ PROVINCIA GRANDA
I° TROFEO FIAT LANCIA LINEACCESSORI
SERATA FINALE - PREMIAZIONE
CON LA STRAORDINARIA PARTECIPAZIONE DI
NANCY HOLLOWAY ET THE ROYAL TENCOPATORS ORCHESTRA
PRESENTA BRUNO GOZZI

LANCIA
Lineaccessori

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 1 Settembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

MERCATO ALL'INGROSSO

[illegible] studio il passaggio ai privati

Comune e grossisti [illegible] frutta e verdura si sono incontrati per valutare un piano di privatizzazione.

[illegible] A PAGINA 2

NOVARA AVRA' IL SUO SALOTTO

Nel cuore di Novara sta per essere aperta [illegible] nuova piazza. Forse prenderà il nome del vicolo Pasquirolo, una strettoia ai più sconosciuta all'inizio [illegible] Corso Italia. Alla «Piazza salotto» [illegible] accedrà anche da Via Negroni. Il portone dell'edificio che ospitava sino all'anno scorso la birreria San Marco, [illegible] trasformato in [illegible] specie di galleria che metterà [illegible] comunicazione, appunto attraverso la piazza due strade parallele. Il «salotto buono» - che secondo i progettisti avrà tutto intorno eleganti negozi - sarà multi uso. Potrà, ospitare - pure essendo di modeste proporzioni - spettacoli, soprattutto concerti. Ubicato nel centro storico più esclusivo, lontano da ogni forma di traffico è il sito più indicato per un certo genere di manifestazioni. L'architettura Ottocentesca degli edifici interessati alla ristrutturazione non verrà intaccata e la Sovrintendenza alle Belle Arti ha concesso il suo nulla osta. Anche la civica amministrazione starebbe per dare il suo gradimento attraverso una «convenzione» che prevederebbe pure i prezzi di acquisto o affitto degli edifici ristrutturati.

SERVIZIO A PAGINA 2

SPETTACOLI IN PIEMONTE

Cinema [illegible] piazze e, per di più, [illegible] carne e ossa». A San Salvatore Monferrato si inaugura stasera con [illegible] insolita performance a metà tra mimo, teatro [illegible] cabaret il «Settembre Sansalvatorese». Nel piccolo centro monferrino, alle 21,15 in piazza Aldo Moro, la «Coltelleria Einstein» presenta «Cinema Sprint Company», un curioso spettacolo raccomandato ai cinefili [illegible] tivù-dipendenti perché mette in scena «trailers» tratti da film immaginari. Ideatori, autori [illegible] protagonisti di questo esperimento di cinema nel teatro (o viceversa) sono Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, attori e mimi alessandrini. Altro appuntamento da segnalare: la pianista di fama internazionale Ingrid Silic domani [illegible] 18 si esibisce a Crea nella tenuta «La Tenaglia. Valmadonna, invece, alle porte di Alessandria, ospita stasera «Folkarea», una rassegna di [illegible]usica popolare internazionale. In scena l'abbinamento inconsueto e intrigante [illegible] musica andina e folk piemontese doc. Apriranno la serata, alle 21, i «Runa Mayu», [illegible] gruppo composto da musicisti ecuadoriani, peruviani e boliviani.

SERVIZI A PAGINA 5

ESAMI DI RIPARAZIONE

A scuola [illegible] mila [illegible]

Cominciano oggi, [illegible] la prova scritta di italiano, gli esami autunnali per gli studenti piemontesi delle scuole medie superiori. Su [illegible] mila allievi, i rimandati rappresentano il 30 per cento del totale. I promossi a giugno sono stati 70 mila (54 per cento) ed i bocciato 24 mila (18 per cento).

Maria Valabrega A PAGINA [illegible]

A PAGINA 3

Cerano

I vandali assaltano [illegible] scuola

Teppisti alla scuola media «Ramati» dove il preside denuncia la rottura di trenta vetrate. [illegible] capo dell'istituto sospetta che gli autori siano studenti respinti.

Varzo

Alpe Veglia 1600 [illegible] contro il metrò

Da un [illegible]ndaggio condotto in agosto tra i visitatori del parco naturale è partita una petizione popolare che si oppone al progetto e alla nuova strada tra San Domenico e Ponte Campo.

Le unità sanitarie del Novarese senza i soldi per saldare le farmacie

Ora pagheremo le medicine?

A Domodossola i fondi sono finiti già da oltre un mese
Copertura fino a settembre a Novara, Verbania e Arona

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Fra l'unità sanitaria di Domodossola e i farmacisti della zona [illegible] guerra aperta. E i danni [illegible] subiranno - tanto per cambiare - i malati ai quali presto toccherà pagare le medicine a prezzo pieno [illegible] poi aspettare, chissà quando, il rimborso. A provocare lo [illegible] stata l'Usl 56 che ha candidamente comunicato di [illegible] avere [illegible] un [illegible] per pagare i medicinali dati gratuitamente (o [illegible] ticket) dalle farmacie ai mutuati. La copertura per questo particolare capitolo di spesa c'era fino a luglio. Per gli altri cinque mesi dell'anno non ci sono più fondi. Ecco perché molto presto chi avrà bisogno di medicinali dovrà pagarli. «A Domodossola - dice il presidente dell'associazione titolari di farmacie, Pier Franco Nigri - l'unità sanitaria [illegible] resa certamente responsabile anche di pesanti ritardi nei pagamenti dei medicinali accumulando [illegible] giorni in sei mesi con il danno di qualche decina [illegible] milioni per le farmacie».

Ma la situazione dell'Usl [illegible] Domo non è un caso unico. «Do[illegible] più, dove meno - dice Nigri - il guaio è comune a tutte le unità sanitarie della provincia. A Borgomanero, per esempio, la [illegible]pertura per i soldi da dare alle farmacie arrivava [illegible] luglio. Da agosto il capitolo è scoperto e anche in quella zona, se l'Usl [illegible] troverà [illegible] soluzione, per i medicinali [illegible] presto l'assistenza indiretta».

E altrove? «Il problema esiste dappertutto. A Novara, per esempio, l'Usl ha la copertura finanziaria fino ad agosto. Gli amministratori ci hanno promesso che faranno il possibile per coprire anche il mese di settembre. Ma ad ottobre saremo al dunque anche nel capoluogo».

Pier Franco Nigri ha svolto una indagine in tutte le sette unità [illegible] della provincia. Ha così scoperto che nessuna ha i soldi per pagare i medicinali fi[illegible] dicembre. Verbania (Usl 55), Galliate (62) [illegible] Arona (63) [illegible] nelle stesse condizioni di Novara: soldi fino ad agosto o... qualche speranza per settembre. Da ottobre casse [illegible]. «L'unica unità sanitaria che ha programmato correttamente - dice Nigri - è stata quella di Omegna. Attenzione: non ha i soldi per tutto l'anno ma il capitolo di spesa dei medicinali è coperto fino [illegible] ottobre».

«La verità - dice il presidente dell'ordine dei farmacisti Paolo Picchio - è [illegible] ogni anno [illegible] spesa farmaceutica viene sottovalutata rispetto alla logica dell'inflazione e all'estensione dell'esen[illegible] dai tickets. Per le farmacie circa l'80 per cento del giro d'affari è legato ai medicinali mutuabili. A sua volta l'80 per cento di questi medicinali [illegible] dato in esenzione di ticket. [illegible] il rimborso ritarda le farmacie [illegible] in grossa crisi. Ecco perché si parla [illegible] indiretta».

Dello stesso [illegible] è Pier Franco Nigri: «Avere crediti dallo Stato? Grazie tante. Preferiamo di no. Le farmacie pagano i medicinali a 10 giorni dalla consegna. Lo Stato quando [illegible] rimborserebbe i soldi da [illegible] anticipati? Certamente col [illegible] como[illegible]. E quello che è assurdo, ci farebbe pagare le tasse su quegli stessi soldi che non ci ha ancora dato! No, siamo decisi: [illegible] varie unità sanitarie non riusciran[illegible] a trovare i fondi necessari per pagare le farmacie non avremo altra scelta che applicare l'assistenza indiretta».

[illegible] rischio [illegible] quindi pesante. In alcune zone del Novarese - Ossola e Borgomanerese - [illegible] problema potrebbe scoppiare già adesso. I farmacisti, [illegible] confermano il presidente della loro [illegible]zione Nigri, e quello dell'ordine Picchio, sono decisi. Anche perché [illegible] hanno alternativa: restare senza incassi per lungo tempo - dovendo pagare comunque i [illegible]dicinali [illegible] pochi giorni dalla consegna - equivarrebbe ad andare incontro al collasso.

[illegible] quest'anno - conclude Pier Franco Nigri - invece di migliorare, [illegible] situazione [illegible] peggiorata nel [illegible] che i soldi delle unità sanitarie [illegible] finiti prima».

Marcello Sanzo

Maltempo sul Lago d'Orta

Il fulmine

«Decapitato» il campanile della chiesa
Bloccati linee elettriche e telefoni

ORTA. Un fulmine si è abbattuto sulla vecchia torre-campanile della chiesa del Sacro Monte d'Orta sfiorando [illegible] frati. E' successo ieri mattina all'alba nel corso di [illegible] furioso temporale che ha investito la [illegible] del lago d'Orta. Si [illegible] sfiorato il dramma.

Il fulmine, dopo aver abbattuto la cuspide del campanile, ha fatto saltare gli impianti elettrici dell'edificio demolendo pezzi [illegible] intonaco. Padre Diego Zanetti, rettore del Sacro Monte è stato investito, mentre era ancora [illegible] letto, da pezzi di calcinacci. La parte superiore del campanile abbattuta, compresa una boccia del [illegible] di un quintale è precipitata, sfondandolo, sul tetto della chiesa di San Nicolao, un pregevole monumento che unisce storia e fede ed alla quale sono particolarmente legate [illegible] popolazioni del Cusio. Il masso, che ha un diametro [illegible] settanta centimetri, ha sfondato [illegible] tetto in beole e si è, fortunatamente, fermato sulla volta del tempio. La pioggia, che cadeva intensissima è penetrata all'interno della chiesa, ricca di affreschi [illegible] altre opere d'arte.

[illegible] fulmine ha sfiorato anche gli altri due religiosi che compongono la picc[illegible] comunità di francescani [illegible] Sacro Monte: Frate Bonaventura Boschin e padre Felice Ruppi. I due religiosi si trovavano in quel momento all'interno della chiesa intenti a staccare le apparecchiature elettriche.

Il fulmine è caduto qualche istante prima che potessero compiere l'operazione ed ha fatto saltare sia i sistemi d'allarme di cui [illegible] provvista la chiesa che gli impianti telefonici ed elettrici. I danni supererebbero il centinaio di milioni. Il campanile [illegible] anno e mezzo fa.

SERVIZIO A PAGINA 3

Notte brava nei paesi della Bassa Valsesia, con furti e atti vandalici

Rubano anche il cibo per i cani

Raid di ladri a Carpignano Sesia e Fara

CARPIGNANO SESIA. Sono ladri dai gusti gastronomici decisamente ambigui quelli che la notte scorsa hanno [illegible] segno due colpi presso due aziende alimentari di Carpignano. La banda prima è entrata nel salumificio Pellizzolo, alla periferia [illegible] paese: i ladri, forniti probabilmente di chiavi false, hanno aperto comodamente le porte senza dover forzare le serrature ed hanno fatto man bassa di salumi. Hanno rubato parecchi chilogrammi di salami e numerosi prosciutti pronti per la spedizione. Si sono anche impossessati di alcuni coltelli da [illegible]celleria, probabilmente utilizzati immediatamente: [illegible] mattina seguente infatti [illegible] state trovate tracce di prosciutti e salami affettati, indizi dello spuntino che la banda deve aver consumato nella nottata all'interno dello stabilimento.

All'uscita dal salumificio i ladri si sono spostati ad un centinaio di metri di distanza, all'interno della Damos, un'azienda specializzata nella confezione di prodotti alimentari per animali. Anche [illegible] questo caso non c'è stato scasso: i ladri sono entrati dall'ingresso principale, senza forzare le serrature. Alla Damos la banda ha prelevato dal registratore di cassa tutto il contante, poco meno [illegible] mezzo milione di lire, e poi [illegible] rivolto l'attenzione anche alle confezioni di cibo per animali domestici, portando via qualche [illegible]atola di maccheroni per cani, per un valore di poche decine di migliaia di lire. I due furti sono stati denunciati [illegible] carabinieri di Fara Novarese, che hanno orientato le indagini verso la zona di Ghislarengo e dei paesi al di là del Sesia. Sembra che la banda di ladri provenga da quella zona e sia costituita da giovanissimi, mentre viene praticamente esclusa l'ipotesi di furti ad opera [illegible] nomadi. La banda [illegible] si limita però ai furti [illegible] si dà anche agli atti vandalici, numerosissimi negli ultimi giorni a Fara, Briona [illegible] Carpignano, tanto da aver indotto alcuni abitanti [illegible] periodici giri notturni [illegible] controllo nei centri abitati per prevenire altri danni. A farne le spese sono state tre auto della Guardia Medica, «gommizzate» mentre erano parcheggiate in centro [illegible] Carpignano. Altre diciotto [illegible] sono state prese di [illegible] a Briona, alla Festa dell'Unità: la banda in questa occasione ha tagliato tutte e quattro le gomme e per gli sfortunati proprietari il danno complessivo ammonta a circa tre milioni. Altri episodi teppistici isolati a Briona. Anche qui sono state danneggiate nottetempo alcune auto [illegible] i ladri hanno tentato di scassinare le pompe self service dell'Agip, sulla statale per Varallo Sesia.

Marcello Giordani

BLÌ BLÒ D[illegible] un mondo giovane per vestire ...anche per [illegible] signora!

BLÌ BLÒ UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto [illegible]
Tel. 015 29.916 DONNA
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO
[illegible] Nuovo Centro Giardini
Tel. [illegible] 29.067 UOMO

Prevista la realizzazione di un angolo elegante nella Novara antica

Un salotto in pieno centro

Vi si accederà da una galleria che avrà le caratteristiche della città fine secolo
Anche via Negroni potrebbe essere trasformata diventando la «via Condotti novarese»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Il nuovo salotto in centro si farà: la sovrintendenza [illegible] Beni Ambientali di Torino ha dato il suo nulla osta [illegible] l'operazione di ristrutturazione che interessa tre edifici compresi tra corso Italia e via Negroni, prenderà il via quanto prima. Il «salotto buono» verrà ritagliato al centro di questi tre edifici: una piazzetta del tutto nuova alla quale [illegible] accederà sia da corso Italia - attra[illegible] il vicolo Pasquirolo - sia da via Negroni, passando dalla «galleria» già aperta dalla stessa strada.

Non è neppure escluso (in un primo tempo, erroneamente, era stato [illegible] per certo) un terzo ac[illegible] [illegible] [illegible] Cavour. Le proprietà interessate [illegible] progetto sono tre e due sono già pronte a partire con i lavori.

«Ci [illegible] ancora alcune formalità da superare - dice l'architet[illegible] Domenico Delfino, uno dei progettisti che opera insieme a Massimo Zugolmo - in particolare la convenzione con il Comune». Una «convenzione» che dovrà precisare [illegible] solo i termi[illegible] della ristrutturazione per la relativa licenza edilizia, ma i limiti [illegible] precisi di prezzi, sia di acquisto che di affitto dei locali (negozi, uffici, abitazioni) che verranno ricavati. Queste dei prezzi prefissati e concordati con il Comune è una novità contemplata da una legge regionale. Riguarda il Piemonte ed è stata probabilmente disposta [illegible] eventuali speculazioni.

Probabilmente il primo lotto di lavori riguarderà il vecchio corpo di fabbricato posto ai numeri uno D, uno E, uno F di [illegible] Negroni. E' qui che [illegible] allo scorso anno apriva i battenti uno dei locali più antichi del centro storico: la Birreria San Marco.

A parte qualche modifica e le ristrutturazioni interne, l'edificio rimarrà com'era. «Ecco - dice l'architetto Delfino - [illegible] [illegible] di un certo rilievo è la "galleria" anche se, in effetti, non è altro [illegible] non il vecchio portone della [illegible] che verrà aperto e che eliminando quello che fu un tempo il giardino interno del "San Marco" metterà direttamente [illegible] contatto via Negroni con la nuova piazza-salotto».

L'altra ristrutturazione riguarda la [illegible] posta sul lato occidentale [illegible] vicolo Pasquirolo. «Anche in questo [illegible] non si abbatterà niente - puntualizza l'architetto - ma verranno apportate modifiche, magari si apriranno sul fronte della piazza d[illegible] negozi». La caratteristica [illegible] «salottino» è proprio questa: di avere tutto intorno neg[illegible] [illegible] vario genere e, forse, in corrispondenza [illegible] quell[illegible] fu la birreria San Marco, [illegible] «dèhors» nel caso il locale, [illegible] il [illegible] vecchio nome o con [illegible] altro, venisse riconsiderato.

Vicolo Pasquirolo. Qui sarà realizzato il nuovo salotto del centro [illegible] Novara (Foto Finotti)

Anche sul lato orientale di vicolo Pasquirolo, l'altra proprietà, in accordo con il progettista della casa di fronte, prevede la realizzazione di negozi sullo stesso [illegible], quasi [illegible] continuazione di [illegible]uelli d'angolo [illegible] corso Italia. L'edificio, a parte un ufficio, è già tutto sgomberato così come gli altri interessati alla ristrutturazione che consentirà la creazione del salottino in pieno centro.

Rimane da vedere cosa deciderà la [illegible] proprietà del palazzo che ospita il «Bertani», altro tradizionale locale della vecchia Novara. Se accederà al progetto dell'architetto Delfino, la «piazzetta» si chiuderà con una [illegible] di negozi anche su quel lato. La novità è il «Salotto» ma a dare rilievo all'intera ristrutturazione sarà la rinnovata via Negroni: acquisterà luce ed una eleganza da grande città. Con le sue boutique sarà considerata un po' la via Condotti di Novara.

Piero Barbè

NOTIZIE [illegible]

CRODO
Oggi i funerali del geologo ossolano

Si svolgono oggi alla frazione Mozzio di Crodo i funerali del giova[illegible] geologo Guido Viola, deceduto [illegible] Milano dopo essere stato investito da un ciclomotore sulle strisce pedonali.

BACENO
Soccorso [illegible] per boscaiolo ferito

Ettore Sgrena, [illegible] anni, boscaiolo di Masera, si è procurato un profondo taglio alla gamba sinistra con un'accetta. Era all'alpe Sondolaro, nella [illegible] del Devero. E' stato soccorso dall'elicottero della Regione e ricoverato all'ospedale di Domodossola.

VIGEVANO
Ucciso da un'auto all'incrocio

Incidente mortale in città, per il mancato rispetto di uno «stop» all'incrocio tra corso Milano e la statale 494: Antonio Bussola, di 59 anni, di Vigevano, è [illegible] travolto da un'auto. L'uomo viaggiava [illegible] sella a [illegible] ciclomotore.

NOVARA
Arrestato [illegible] condannato per [illegible]

Dante Gaballo, operaio di 28 anni, via Sforzesca 12, è stato arrestato dai carabinieri l'altra notte dopo un inseguimento. Era su una «500» rubata, zeppa [illegible] refurtiva che aveva asportato poco pri[illegible] [illegible] un'altra auto in [illegible] XXIII marzo. E' stato condannato ieri [illegible] 5 mesi e 25 giorni che sconterà agli arresti domiciliari.

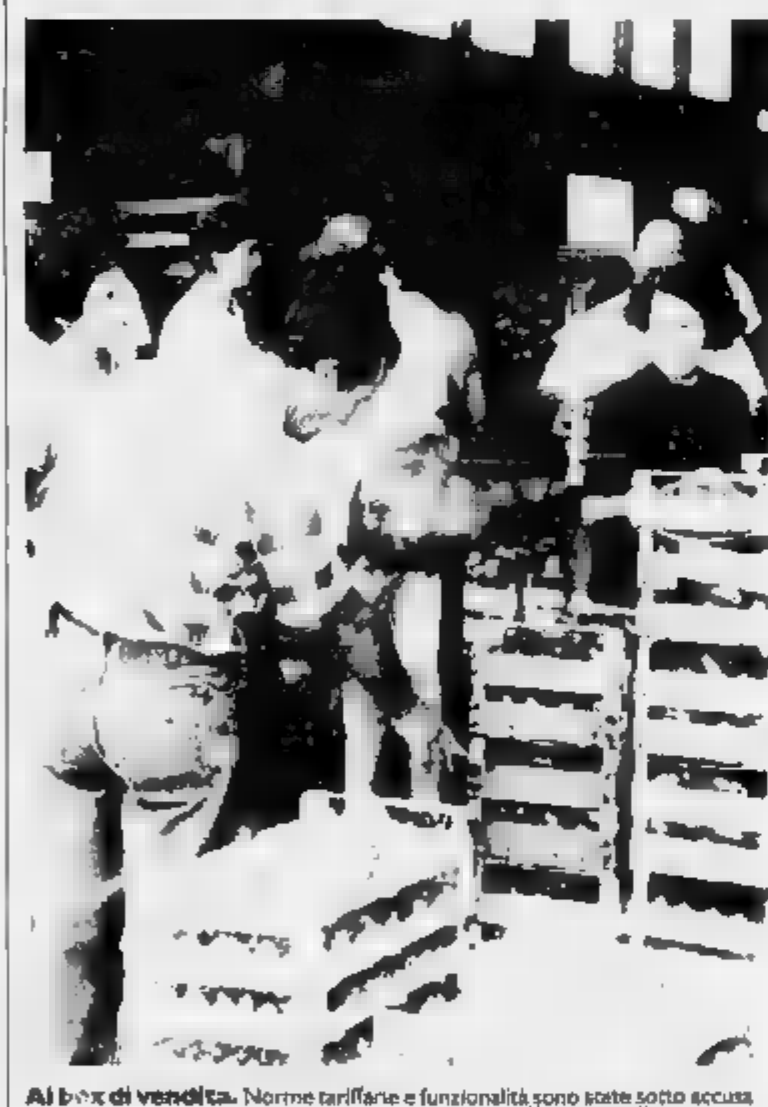
GARLASCO
Il carro si ribalta, agricoltore è [illegible]

E' ricoverato al Policlinico di Pavia per le ferite riportate in un gra[illegible] incidente sul lavoro Francesco Invernizzi, di Garlasco, consulente dell'azienda agricola «Fontana Rosa». Stava agganciando un carro ad un trattore. Il rimorchio gli [illegible] [illegible] ribaltato addosso.

OMEGNA
Questa [illegible] «Oceania» [illegible] concerto

Questa sera dalle 21 nel parco comunale saranno di scena il gruppo musicale degli «Oceania». L'ingresso è gratuito. Domani si svolgerà una mostra canina aperta a tutte le razze e [illegible] cani meticci.

VOLLEY
La Ceppiratti [illegible] [illegible]

Si raduna nel pomeriggio la Ceppiratti Volley Novara, neopromossa in serie B1. Due i volti nuovi agli ordini del riconfermato allenatore Mauro De Michelis: il palleggiatore Arlagno e Garofalo.

Al b[illegible]x di vendita. Norme tariffarie e funzionalità sono state sotto accusa

Dopo la «guerra», adesso il Comune vuole cedere ai grossisti il mercato di San Martino

Ortofrutticolo, la rivincita dei privati

C'è stato un incontro tra amministrazione e operatori per valutare un'ipotesi di collaborazione
I titolari delle ditte: «Costituiremo una cooperativa». L'assessore: «Deve essere conveniente per i cittadini»

NOVARA. Mercato ortofrutticolo all'ingrosso gestito direttamente dai privati o attraverso una società mista [illegible] la partecipazione [illegible] Comune. Se [illegible] parla da mesi. Ora i tempi [illegible]brano [illegible]uri affinché il progetto vada in porto. Proprio l'altro giorno i rappresentanti dei grossisti e l'assessore comunale al commercio, Quinto Leone, [illegible] sono incontrati per [illegible]minare la fattibilità dell'ipotesi [illegible] privatizzazione. E dal confronto sono emersi segnali abbastanza positivi, tanto che si è già tracciata [illegible] bozza [illegible] [illegible]venzione.

«Gli operatori - dice Leone - hanno presentato un'offerta di quaranta milioni all'anno per ottenere in affitto dal Comune [illegible] struttura commerciale di San Martino. Si accollerebbero le spese di custodia e sorveglianza, pulizia e manutenzione [illegible]dinaria, lasciando all'amministrazione civica tutti i costi che riguardano gli interventi [illegible] manutenzione straordinaria e le attribuzioni di controllo previste dalla legge. Al momento sia[illegible] ancora alla fase preliminare e il piano dei privati deve essere ancora valutato. Ci siamo lasciati [illegible] l'impegno del Comune di presentare [illegible] controproposta articolata che contenga tutti i parametri [illegible] convenienza per [illegible] comunità cittadina. Proprio per questo ho già chiesto agli uffici competenti di raccogliere i dati necessari per calcolare, attraverso gli opportuni coefficienti di valore commerciale dell'area e vetustà dell'immobile, [illegible] [illegible] adeguato. Ci [illegible] poi funzioni direttive e incarichi direttivi che per legge il Comune [illegible] può lasciare ed i cui costi [illegible] g[illegible] vanno [illegible]siderati. Dall'altro lato, vanno rispettati criteri che tengano conto dell'esigenza, giustamente sottolineata dai grossisti, affinché la "piazza" di Novara [illegible] perda competitività rispetto ai mercati concorrenti. Si tratta insomma di valutare con attenzione ogni aspetto, ma attraverso un confronto [illegible] si può giungere ad un contratto soddisfacente per entrambe [illegible] parti».

Da canto loro, i grossisti si dimostrano interessati al progetto. Per tanti motivi. «Riteniamo che [illegible] la gestione privata - dice Luigi Gusulfino, portavoce degli operatori all'ingrosso - si possa senz'altro ottenere [illegible] gestione più efficiente e razionale del mercato, fermo restan[illegible] che non mettiamo affatto in discussione il rispetto delle leggi [illegible] materia sul controllo della nostra attività. Abbiamo avanzato la nostra proposta attraverso l'associazione commercianti e pensiamo che si siano margini [illegible] trattativa. Siamo pronti [illegible] costituire [illegible] società cooperativa [illegible] [illegible] consorzio. Certo, ognuno deve fare i suoi conti, ma mi preme sottolinea[illegible] il nostro spirito costruttivo. Siamo infatti consapevoli che questa prima esperienza può essere la prova del nove in vista del nuovo mercato che è in progetto nel futuro centro intermodale merci del Boschetto».

Pietro Benacchio

LA POLEMICA [illegible]

«Quella delibera era già nata male»

Il venerdì dopo Ferragosto, i grossisti avevano deciso una serrata di protesta, ma il Prefetto li aveva precettati per evitare i possibili disagi all'approvvigionamento di frutta e verdura. Gli operatori l'avevano indetta per contestare una delibera del Comune che impone un nuovo regime tariffario e un «ticket» d'ingresso, da pagare [illegible] la formula dell'abbonamento, per tutti loro [illegible]. Alla ripresa dell'attività, i grossisti avevano mantenuto il proposito di non versare le quote d'ingresso: «Non tocca a noi pagarle - spiegavano - ma a quanti, privati e dettaglianti, vengono a rifornirsi al mercato. E' [illegible] delibera nata già male, senza il parere della commissione consultiva. Riteniamo di esse[illegible] già in regola con il plateatico e la quota dei servizi. Ogni altro balzello è iniquo, appesantisce le spese e [illegible] toglie competitività». Sembrava che la polemica dovesse protrarsi a lungo, anche perché il periodico controllo dei vigili urbani era stato visto come una sorta di ritorsione. Invece, [illegible] il colpo di scena che ha placato le rimostranze. Dopo aver incontrato gli operatori, il sindaco ha emesso [illegible] ordine di servizio d[illegible] ai funzionari [illegible]munali del mercato all'ingrosso: «Nulla di strano - dice Riviera - è un semplice invito ad applicare correttamente il regolamento. [illegible] non significa che la delibera verrà sospesa o ritirata. Si tratta solo di farne eseguire la giusta interpretazione».

Primaria industria
Operante zona Laveno (Varese) ricerca:

[illegible] OPERATORI

qualificati da inserire, previo corso di addestramento nel turno operativo per il controllo e manutenzione di impianti elettrici ed apparecchiature elettroniche.

[illegible] **richiede:** [illegible] esperienza di lavoro e [illegible]noscenza schemi.

Scrivere Publikompass 531 - 10100 Torino.

TRIBUNALE DI VERBANIA

[illegible] [illegible]edor S.r.l. - [illegible]
Fall. 1952

Vendita immobiliare all'incanto

Si rende noto

che il giorno 2/10/90 alle ore [illegible] avanti al Giudice Delegato dr. Terni, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei beni:

— Comune di Domodossola - Via Pascoli: terreno contraddistinto in Catasto Terreni alla partita n. 1 con elasticamente [illegible] urbano, Foglio 10, mappale 292 della superficie di mq 3900, su cui è stata iniziata una costruzione ad uso artigianale o industriale

CONDIZIONI

Prezzo base: L. 111.000.000 (Centoundici milioni).

Domande di partecipazione in carta legale [illegible] presentarsi entro [illegible] 11 allegando [illegible] [illegible] somma pari al [illegible] del prezzo base (10% a titolo di cauzione, e 20% a titolo di acconto spese procedura), mediante **assegni circolari trasferibili** [illegible] alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania.

Aumenti minimi L. 2.000.000;

Versamento prezzo di aggiudicazione (dedotta la [illegible]) entro [illegible] **giorni** dalla data di aggiudicazione.

Tutte le spese relative alla vendita esclusa l'INVIM sono a carico dell'aggiudicatario.

Atti relativi alla vendita consultabili [illegible] la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il Curatore dr. Elisa Rappoldi con studio in Verbania Intra, corso Mameli 47, tel. 0323 51.400

Verbania, il [illegible]

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA
Dr. Andrea Di Pasquale

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, [illegible] pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli

BORGO AGNELLO SpA
SS ARONA-BORGOMANERO - Uscita Casello Autostradale di Arona
PARUZZARO (NOVARA) - Tel. 0322/538121 (4 linee)

SpA
Via Borgomanero, 113 - Tel. 0322-913155/56
[illegible] [illegible] (NOVARA)

Le associazioni ambientaliste hanno raccolto 1600 firme contro il progetto

No al metrò sotto l'Alpe Veglia

«Durante l'estate abbiamo compiuto un sondaggio tra i visitatori e l'opposizione è stata quasi unanime»
Sotto accusa l'eccessiva presenza di mezzi fuoristrada. Le proposte di salvaguardia e valorizzazione

VARZO
NOSTRO SERVIZIO

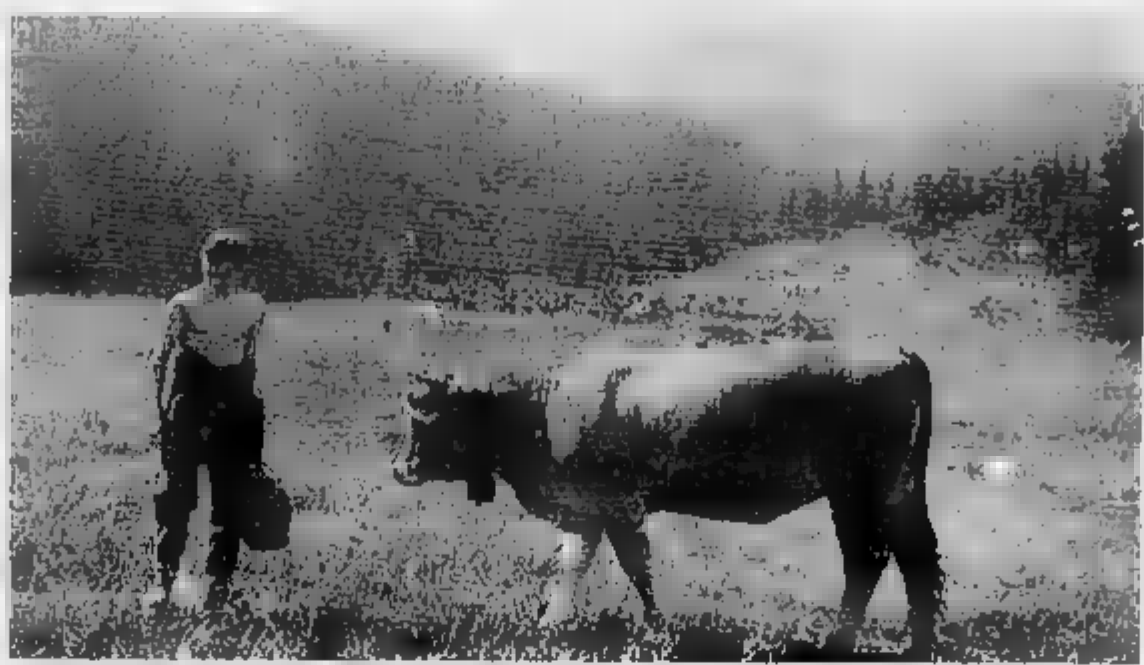
Millesseicento firme contro il metrò alpino per l'Alpe Veglia. L'idea, avanzata nella primave[illegible] scorsa in un convegno promosso dalla Regione per trovare [illegible] [illegible] d'accesso al parco naturale ossolano, è quella di scavare [illegible] galleria nella roccia all'interno della quale dovrebbe poi correre una cremagliera.

Contro questo progetto, si sono schierati subito ambientalisti, verdi [illegible] associazioni protezionistiche. Nel Novarese è sorto addirittura un comitato «Amici dell'Alpe Veglia». E sono stati proprio gli esponenti di questo neonato associazione [illegible] promuovere la petizione popolare. Le firme sono state raccolte nelle domeniche di Agosto fra i visitatori del Veglia.

«E' bene precisare subito - di[illegible] Giovanni Guerra, segretario della nuova associazione ambientalista - che più del novantacinque per cento degli interpellati si è pronunciato contro la nuova galleria e il metrò alpino. Nelle domeniche di Agosto la media dei visitatori al Veglia si aggira sulle mille persone. Ma ovviamente non abbiamo potuto sentire tutti».

«Noi - continua Guerra - abbiamo piazzato nel pomeriggio alcuni tavolini all'ingresso del pianoro e abbiamo invitato la gente a un franco colloquio sul[illegible] salvaguardia delle caratteristiche peculiari [illegible] della vocazio[illegible] naturale dell'Alpe. E' venuto fuori che l'idea della cremagliera non piace quasi a nessuno. Molti visitatori sono andati oltre il questionario che [illegible] posto e si sono fortemente lamentati per la [illegible] presenza [illegible] mezzi motorizzati all'interno del parco naturale. L'accesso [illegible] parco è consentito ufficialmente solo ai mezzi meccanici necessari per le attività agro-silvo-pastorali e [illegible] sorveglianza. In realtà [illegible] stati concessi con troppa facilità decine di permessi agli esponenti di un consorzio locale: durante l'estate una cinquantina di jeep hanno scorrazzato a loro piacimento [illegible] Veglia».

La petizione, oltre all'opposizione al metrò e alla nuova strada fra San Domenico [illegible] Ponte Campo, contiene alcuni suggerimenti i[illegible] positivo. Ad esempio la costituzione di un consorzio per [illegible] valorizzazione dei prodotti agricoli, anche attraverso la costruzione, utilizzando un edificio già esistente, di [illegible] piccolo caseificio con annesso spaccio di vendita. Viene sollecitata inoltre la promozione di un turismo sociale, educativo, scientifico.

Altra proposta [illegible] l'istituzione di zone di salvaguardia che raccordino il parco naturale alle zone circostanti, come la Regione ha fatto per il Devero. Le aree di salvaguardia dovrebbero comprendere la zona dell'Alpe Vallè-Monte Teggiolo ed estendersi dal passo di Valten[illegible] fino al Colle di Ciamporino.

L'Alpe Veglia. Una delle località più apprezzate dai difensori dell'ambiente e dai turisti nei fine settimana

Viene richiesto infine il completamento dell'organico del personale dell'Ente parco che, prevede oltre agli attuali guardaparco, un direttore [illegible] alcuni amministrativi. «Senza queste figure - sostengono gli ambientalisti - il personale attualmente in forza ha scarse possibilità di intervento, al di fuori di una generica attività di vigilanza. Non viene effettuata alcuna opera di informazione e di educazione ambientale dei visitatori».

Le polemiche sul futuro del Veglia avranno probabilmente un'eco a Strasburgo. L'Europarlamentare verde Vittorio Bellini, dopo aver effettuato un sopralluogo all'Alpe, ha annunciato la presentazione di una petizione al Parlamento Europeo.

Secondo Bellini, ci vogliono strumenti oggettivi per valuta[illegible] l'impatto ambientale delle opere in atto o progettate: viabilità, canale [illegible] gronda in fase di costruzione da parte dell'Enel, metrò alpino, insediamenti turistici. Occorre inoltre promuovere un piano, sulla base di esperienze internazionali già realizzate, per la salvaguardia dell'alpeggio come elemento di regolazione dell'ecosistema.

Adriano Velli

AGRICOLTURA 1990

E il riso al Tropico arrivò nel piatto

E' ARRIVATO anche Mida. E [illegible] lui sono scesi in campo Thaibonnet, Falco, Nuo[illegible] Oriente, Nuovo Burma, Stirpe 7471, Star, Graldo, Tarriso, Prever, Singa, Artiglio, Star, Cal L202. Una squadra d'eccezione, che punta in alto, alla conquista dell'Europ

I nomi, coniati dai ricercatori, rappresentano le [illegible] varietà di riso che appartengono al tipo «Indica», la specie di origine subtropicale che bene [illegible] si [illegible] adattando anche in Italia, malgrado [illegible] clima non certamente favorevole della pianura padana, con sbalzi di temperatura improvvisi.

L'Indica [illegible] soprattutto appeti[illegible] dai consumatori del Nord-Europa, perché tiene la cottura e per l'uso gastronomico [illegible] addice molto [illegible] contorni e alle insalate. Potrebbe essere la chiave di volta per [illegible] dalle difficoltà [illegible] mercato che hanno caratterizzato l'ultima annata risicola in Italia. Lo [illegible] i coltivatori della Pianura Padana [illegible] da un paio d'anni si stanno orientando verso questa specie, realizzando però minori produzioni rispetto ai quantitativi della specie «japonica», a cui appartengono i ri[illegible] tradizionali coltivati in [illegible]ia. Per questi motivi la Comunità Europea è intervenuta [illegible] [illegible] contributo che ripaga i produttori di Indica del minor guadagno realizzato.

I Paesi nord-europei, in assenza di sufficienti produzioni comunitarie, [illegible] [illegible] di Indica importando dalle aree nordamericane e asiatica. Dice Sil[illegible] Bertini, dirigente dell'assessorato agricoltura della Regione, settore decentrato di No[illegible]: «La riconversione colturale perseguita anche in provincia di Novara, pur mantenendo invariata la superficie complessiva coltiva a riso, consentirebbe di alleggerire la pe[illegible] situazione di mercato indirizzando le nuove varietà verso consumatori sinora non acquirenti del cereale italiano».

Alla vigilia del raccolto 1990 ieri pomeriggio un gruppo di tecnici ha compiuto [illegible] visita ai campi coltivati a Indica attorno a Novara, Castellazzo, [illegible] Pietro Mosezzo. Oltre agli «attestati di collaborazione» alle aziende che hanno ospitato le prove di confronto varietale alla cascina Motta di San Pietro Mosezzo (azienda Battioli) si [illegible] svolto [illegible] assaggio comparato. I vari tipi di indica sono stati cucinati [illegible] proposti come assoluta novità a un gruppo di consumatori scelti: l'assaggio comparativo dovrebbe contribuire a orientare i coltivatori, valutando le caratteristiche organolettiche, la rispondenza per gli usi cui sono destinate e l'apprezzamento da parte del consumato[illegible]. L'iniziativa ha previsto, infatti, anche la compilazione [illegible] una scheda di degustazione: i risultati saranno elaborati nei prossimi giorni.

Gianfranco Quaglia

Violento nubifragio con danni l'altra notte al Sacro Monte di Orta

Il fulmine decapita il campanile

I frati raccontano: «Abbiamo visto una gran luce e un boato ha fatto tremare la chiesa»
La potenza della scarica ha bruciato le linee elettriche e telefoniche della zona

ORTA. Un fulmine, la cui potenza è stata calcolata in oltre tre milioni di volts, è caduto ieri mattina, attorno alle sei e venti, decapitandolo, sul campanile della chiesa di San Nicolao, [illegible] Sacro Monte d'Orta.

«Ho visto una gran luce e sentito, quasi simultaneamente, un boato che ha fatto tremare la chiesa» racconta, ancora visibilmente scosso, frate Bonaventura Boschin, uno dei tre religiosi custodi del tempio. Frate Bonaventura, svegliato dalla violenza del temporale, al momento della caduta del fulmine [illegible] stava recando in chiesa per staccare la luce. Una operazione che compie regolarmente ogni volta che si avvicina un temporale.

Ha quasi del miracoloso che proprio nell'attimo in cui la saetta ha colpito l'edificio religioso lui non fosse vicino a qualche cavo elettrico. La po[illegible] del fulmine ha fatto saltare le prese di energia [illegible] fuso microfoni ed altre apparecchiature elettriche, compresi i sistemi d'allarme di cui è provvi[illegible] la chiesa.

Drammatica la descrizione dell'episodio fatta [illegible] padre Felice Ruppi che seguiva di qualche metro il confratello: «Ho visto come una palla di fuoco proprio all'altezza del lampadario, poi ho udito [illegible] scoppio quasi fosse quello di [illegible] bomba».

La folgore ha colpito la punta del campanile tranciandone la piramide e facendo precipitare sul tetto della chiesa una delle quattro pesanti bocce di granito che lo ornavano. Il masso, [illegible] diametro [illegible] circa [illegible] centimetri e di p[illegible] superiore al quintale, ha sfondato il tetto [illegible] beole fermandosi, fortunatamente, contro la volta del soffitto.

«I danni sono incalcolabili - dice il presidente della Riserva naturale del Sacro Monte, Fabrizio Morea - il campanile, che come il resto dell'edificio è di proprietà del comune di Orta, era stato restaurato [illegible] anno e mezzo fa. Fortunatamente non [illegible] lamentano danni alle persone».

Se il fulmine fosse caduto a pochi metri di distanza avrebbe colpito l'abitazione dei religiosi che è attigua alla chiesa. Momenti [illegible] paura li ha vissuti però padre Diego Zanetti, rettore del Sacro Monte che racconta: «Ero ancora a letto quando ho sentito soltanto un colpo, [illegible] un'esplosione; sono balzato in piedi e mi sono accorto di avere le coperte piene di calcinacci. Il fulmine ha fatto letteralmente esplodere i cavi elettrici inter[illegible]. E' quasi un miracolo [illegible] siamo ancora vivi».

La potenza della scarica elettrica ha bruciato le linee telefoniche ed elettriche dell'intera zona [illegible] lo stesso rettore, per chiamare i soccorsi, ha dovuto recarsi nella frazione di Legro d'Orta. I vigili del fuoco di Borgomanero, già in stato di all'erta per il maltempo che nell'area del Cusio ha assunto l'aspetto [illegible] un autentico nubifragio, sono arrivati in pochi minuti.

Hanno rimosso le parti pericolanti dell'edificio e sistemato teloni [illegible] protezione sul tetto della chiesa per riparare l'interno dalla pioggia. «Il tetto sembrava sventrato da un'esplosione - dice p[illegible]dre Diego indicandolo - e pezzi di beola erano disseminati nel cortiletto interno. Uno spettacolo desolante». La pioggia che a tratti cadeva in modo torrenziale penetrando dalla volta della chiesa ha macchiato pareti e soffitto forse danneggiando gli affreschi. «I vigili del fuoco, pure costretti ad operare in condizioni difficili, hanno fatto - per quanto in emergenza - [illegible] lavo[illegible] straordinario. Adesso sperie[illegible] [illegible] intervenga celermente in quanto siamo in una vera e propria situazione d'emergenza» f[illegible] notare padre Felice Ruppi.

La potenza [illegible] fulmine [illegible] sta[illegible] tale che il boato è stato udito non solo ad Orta [illegible] nella frazione di Legro [illegible] in tutto il Cusio. Sono saltati, naturalmente, anche i telefoni e gli impianti elettrici delle abitazioni vicine al Santuario. Pure alcune cappelle del Sacro Monte hanno subito danni considerevoli a causa del maltempo.

Vincenzo Amato

A Cerano il preside esasperato per i continui vandalismi

Sassi contro la scuola

Trenta vetrate infrante e razzie alla media «Pacifico Ramati»
Il capo dell'istituto: «Forse sono gli studenti respinti»

CERANO. La scuola media «Pacifico Ramati» è in stato d'allarme. Gruppi [illegible] vandali hanno preso di mira, in diverse occasioni, il moderno edificio di viale Marchetti. Pesante il bilancio: oltre trenta vetrate [illegible] frantumi ad ogni incursione, furti di oggetti [illegible] cancelleria [illegible] il timore di rappresaglie più pesanti.

E' il preside, Claudio Groppetti, a parlare di rappresaglie: «Sono responsabile dell'istituto dall'86 - dice -; al termine di ogni anno scolastico, e per tutta l'estate, dobbiamo sopportare questa situazione. Sono quasi sicuro che i teppisti siano studenti respinti che vogliano "farla pagare". Al mattino, dopo [illegible] incursioni, con i bidelli stendo una specie di bollettino di guerra. Il mio ufficio è stato colpito direttamente. A giugno erano stati rotti i vetri [illegible] un lancio di [illegible]. Mi sono arrangiato con dei cartoni, aspettando che si facessero le riparazioni».

Oltre al malumore, le sassaiole costano molto care: ogni vetrata misura un metro per tre. Le più esposte alla furia dei vandali [illegible] quelle che si aprono sulla zona sportiva: «Adesso è stata messa l'illuminazione. Fino [illegible] poco tempo fa quella era terra [illegible] [illegible] - continua Groppetti -, dall'altra parte la scuola è circondata da [illegible] quindi [illegible] raggiungibile dagli assalti. Nelle ore serali la palestra diventa luogo di ritrovo per i giovani. Tra questi, può darsi che si nasconda qualche poco di buono che si dedica ai raid distruttivi».

[illegible] preside è amareggiato. C'era stato, tempo fa, anche il problema del porticato che dava rifugio [illegible] tossidipendenti: [illegible] va un po' meglio. L'amministrazione comunale finora ha sostituito i vetri rotti. Però non si è disposto un programma di prevenzione più efficace e a breve termine. Capisco gli osta[illegible] gestionali: occorrono delibere, finanziamenti e, alla fine, i lavori veri e propri. Intanto [illegible] accontenterei di maggiori controlli delle forze dell'ordine».

Sono stati contattati a questo proposito vigili [illegible] carabinieri. Compatibilmente alle diverse esigenze di servizio, è stata garantita un'intensificazione della sorveglianza.

Dice l'assessore comunale all'istruzione Massimo Delzoppo: «E' già allo studio il progetto di ristrutturazione di tutto il complesso dell'ex cotonificio, dove si trovano gli impianti sportivi. Intanto abbiamo concordato [illegible] i metronotte la chiusura di tutti i cancelli ad una certa ora. Questa verrà stabilita con i responsabili delle società sportive in un'apposita riunione».

I controlli [illegible] più frequenti non appena si darà luogo alle nuove assunzioni [illegible] vigili urbani. «Attualmente - dice Delzoppo - l'organico è sottodimensionato. Alla base di tutto, comunque, c'è sempre e soltanto una buona dose di maleducazione [illegible] scarso [illegible] civico [illegible] questi giovani». Intanto si delinea [illegible] nuovo problema alla scuola media: le classi prime troppo [illegible]. Alcune, [illegible] tempo prolungato, saranno composte anche da ventisette alunni.

[m. p. a.]

Novara [illegible] Sparta hanno giocato una «storica» amichevole

Di fronte dopo mezzo secolo

Il giudizio di Lello Antoniotti

NOVARA. Un migliaio di spettatori, giovedì sera allo stadio [illegible] viale Kennedy, per lo «stori[illegible]» confronto amichevole fra Novara [illegible] Sparta, le due squadre di calcio della città che in mezzo secolo non si erano mai incontrate, anche perché in passato fra loro non era mai corso buon sangue. Il risultato (1-0 per gli azzurri) [illegible] forse [illegible] [illegible] che contava meno nell'occasio[illegible]. «L'importante - ha detto a fine match uno degli spettatori "illustri", Lello Antoniotti - [illegible] che finalmente le due società si [illegible] strette [illegible] mano. La sana rivalità è una bella cosa e fa bene allo sport; fra Novara e Sparta c'era po[illegible] una atmosfera pesante che adesso è stata cancellata. Con la partita fra bianchi e azzurri lo sport cittadino ha fatto un bel passo avanti».

Antoniotti - oggi professore di calcio a Coverciano - durante la sua bella carriera di calciatore ha vestito entrambe le maglie: quella dello Sparta ad inizio [illegible] carriera: quella del Novara in chiusura. Ha quindi vissuto in prima persona - [illegible] [illegible] entrambi i fronti - la lunga «guerra fredda». Giovedì sera, nel vedere le «sue» due squadre affrontarsi fra fiori, strette di mano (e anche interventi decisi, ma senza cattiveria, come calcio comanda) il volto gli si è illuminato: arsenico [illegible] [illegible]hi argomenti erano stati finalmente cancellati.

E veniamo alla partita che ha confermato quanto già si sapeva sulle due squadre cittadine. [illegible] Novara ha bisogno [illegible] un attaccante (anche [illegible] giovedì Orofino - autore del gol vincente - [illegible] Guatteo non hanno demeritato) mentre per il resto sembra [illegible] posto. L'attaccante [illegible] [illegible] Garlini che in C2 non intende proprio giocare.

Lo Sparta è apparso assai manovriero e avrebbe probabilmente meritato il pareggio. [illegible] [illegible] riuscito a recuperare il gol segnato da Orofino al 6' per un pizzico di sfortuna [illegible] qualche imprecisione di troppo. Aveva subito il gol [illegible]a dieci minuti quando ha colpito il palo con Bona, poi il giovane portiere novarese Cat Berro ha detto «no» con bravura alle conclusioni di Bona, Musuero e Di Stefano.

[illegible] quanto a parato non è stato da meno lo spartano (ed ex novarese) Nasuelli che almeno due volte si [illegible] opposto con grandi parate allo scatenato Orofino, apparso finalmente all'altezza.

Domenica gli spartani saranno nuovamente di scena in via [illegible] Kennedy (ore 17 e non 20.30) affrontando la Juve Domo nella penultima giornata [illegible] Coppa Italia interregionale.

In Coppa di serie C è impegnato anche il Novara che sarà sul campo del Pavia.

[m. s.]

Mister Nicolini. L[illegible] allenatore del Novara mentre dà istruzioni ai suoi giocatori

---

A Casalvolone si gioca il memorial Vaglio

Da oggi in vetrina il calcio giovanile

CASALVOLONE. La nuova annata calcistica batte ormai alle porte mentre le squadre stanno intensificando gli impegni cercando l'affiatamento e la forma. Si susseguono anche i tornei giovanili, in città ed in tutta la provincia; uno di questi si disputerà [illegible] Casalvolone.

Il torneo, denominato «Memorial Donato Vaglio», prenderà il via oggi sul campo del piccolo centro alla periferia di Novara, per terminare il 9 settembre. L'ottava edizione del «Donato Vaglio» è riservata alla categoria «Allievi» e vi prenderanno parte, oltre alla Libertas Scuole Cristiane, società organizzatrice, tre squadre vercellesi [illegible] quattro novaresi.

Ecco il lotto completo delle partecipanti: Trino, Olimpia Novara, Vignale Audax Santa Rita, Canadà, Juventus Club Novara, Libertas Rapid Novara, Vigliano e Scuole Cristiane.

Le squadre sono state inserite [illegible] due gironi, il torneo [illegible] svolgerà con la formula dell'elimi[illegible] diretta. Il tempo di gio[illegible] per le partite è stato ridotto a 30 minuti.

L'interessante rassegna a livello giovanile - che coincide con la festa patronale di Casalbeltrame - [illegible] anche uno scopo benefico, essendo organizzata [illegible] favore dell'Anffas (Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli ed Adulti Subnormali) sezione di Vercelli.

Ecco [illegible] programma della giornata odierna: alle 16,30 scenderanno in campo Vignale Audax contro il Trino, alle 17,45 la Juventus Club opposta al Vigliano. Domani alle 16.30 Canadà-Rapid Novara, alle 17,45 Scuole Cristiane-Olimpia Novara, le due ultime gare che conclude[illegible] la fase eliminatoria.

Sabato prossimo si svolgeranno le semifinali, [illegible] finali in programma il giorno successivo.

[m. p.]

STASERA AL CINEMA

Eldorado — Inizio: 20,15; 22,15 — Aria condizionata
Sotto shock — di Wes Craven [illegible] M. Murphy, P. Berg, [illegible] Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino [illegible] sadismo [illegible] nato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' — Horror

Faraggiana — Inizio: 20,15; 22,15
Doppia identità — di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey [illegible] '90) — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile [illegible] adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. [illegible] 1h 50' — Thriller

Vittoria — Inizio: [illegible] 22,15
Poliziotti a 2 zampe — di B. Clark con [illegible] Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan e Mac, [illegible] poliziotti, in viaggio [illegible] bizzarra casa mobile devono scoprire chi [illegible] che si nasconde dietro [illegible] serie di omicidi. N. V. — Poliziesco

[illegible] — Inizio: 20,10; 22,15
House Party — di R. Hudlin con T. Campbell, R. Harris, F. Force (Usa '90) — Un gruppo di studenti si raduna a casa di un amico: tra loro tanta musica rap e la voglia di affermare la propria personalità a parolacce. N V. 1h [illegible] — Commedia

Broletto — All'aperto
Ritorno al futuro parte II — di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa [illegible] — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per [illegible] futuro. Ma nel 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47' — Fantastico

[illegible] San Carlo — All'aperto — P. S. Graz. Ore 21,30
Nuovo cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra. '88) — [illegible] bimbo scopre la magia [illegible] immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h [illegible] — Comm. drammatica

[illegible] Moderno — Inizio 20; 22
Le [illegible]a più pazza [illegible] — di J. Drake con M. Anderson, [illegible] Duon, J. [illegible]andy (Usa '90) — Negli [illegible] l'appuntamento annuale con [illegible] famosa corsa automobilistica [illegible] a [illegible] viene boicottato [illegible] un presunto tutore dell'ordine. [illegible].V. 1h 40' [illegible]

Nuovo — Inizio 20; 22
Ritorno [illegible] futuro parte II — di Robert Zemeckis con M. J. [illegible], C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina del tempo il ragazzo e il professore partono per un viaggio nel futuro. Ma nel 2015 qualcuno ruba l'auto... N. V. 1h 47' — Fantastico

Piccolo — Inizio 20; 22
[illegible] sporchi — di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '[illegible] — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di co[illegible] scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V M.14 1h 52' — Drammatico

[illegible] Ballardini — Inizio 20,30, 22
Dolls — di Stuart Gordon con Stephen Lee, Guy Rolfe, Hilary Mason [illegible]sa '90) — Negli incubi della notte le bambole, cr[illegible] di sogno, compagne dei bambini, si trasformano in pericolosi demoni maligni. V. M. 14 1h 13' — Horror

[illegible] Corso — Inizio: 20,30; 22,30
Tremors — [illegible] Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvol[illegible] una zona desertica del [illegible]. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' — Fantastico

[illegible] 1 — Inizio: 20,30; 22.30
Balle spaziali II — di David Odell con Randy [illegible], Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90) — Ritornano gli pseudo-eroi e i maligni imbranati delle guerre interstellari, questa volta intenzionati a riscattarsi... N V. 1h 35' — Commedia

[illegible] Italia — Inizio 20; 22
Nightmare V - Il mito — di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '[illegible] — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' — Horror

[illegible] Cine Teatro — Inizio 20,15; 22
La casa V — di Clyde Anderson con [illegible] Brandon, G. Le Brock, B. Singham (Usa '90) - A distanza di un anno con terrificante precisione in una casa riprende la [illegible] che non può avere pace dalle creature maledette. V.M. 14 1h35' — Horror

[illegible] Cinema Sociale — Inizio 20: [illegible]
Giù [illegible] mani da mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi di[illegible]no affascinanti giovani donne il padre rischia [illegible] perdere il lume della [illegible]. N.V 1h 35' — Commedia

Oratorio — Inizio 20; 22
Turné — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, [illegible] la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia [illegible] crolla. N. V. 1h 32' [illegible]

[illegible] Vittoria — Inizio 20; 22
[illegible] chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una be[illegible] cliente a partorire. Il [illegible]ino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per [illegible] più [illegible] un papà... N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible] Apollo — Inizio: 20,15; 22,15
[illegible] a luce rossa

Ariston — Inizio 20,30; 22,30
Che [illegible]

Vip — Orario: 20,30; 22,30
Sotto shock — di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo v[illegible] condan[illegible] alla sedia elettrica, ma la scossa invece [illegible] ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' [illegible]

Sociale (Intra) — Inizio ore 20,30; 22,30
Chi ha paura delle streghe? — di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher [illegible] '89) - Nell'antica Cornovaglia [illegible] futastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il [illegible] dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 [illegible]

Sociale (Pall.) — Inizio ore 20; 22.15
Revenge — di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) - Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce dal Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. [illegible] — Drammatico

All'Ariston di Verbania «Che ora è» di Scola, con Mastroianni e Troisi

TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible]ccorso emergenza: Novara 113
Soccorso [illegible] A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE
NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
[illegible]: via Allegra
Mobil: corso Vercelli
ARONA
[illegible]: viale Baracca
Mobil: via Milano
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile
DOMODOSSOLA
Ip: piazza [illegible] Mosè
OLEGGIO
Agip: via Novara
OMEGNA
Agip Crusinallo, [illegible] IV novembre
VERBANIA
[illegible]: corso Cairoli 68
Ip: corso Nazioni Unite
Ip: via [illegible] Martiri, Fondotoce

LA STAMPA
Uffici [illegible] corrispondenza:
Novara: corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
[illegible]: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via [illegible] Bonis 57, [illegible] (0323) 43.[illegible]

AUTOAMBULANZE
[illegible]ara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
[illegible]: [illegible]
Galliate: [illegible]
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 51.000

[illegible] NOTTURNA, [illegible] E [illegible]
Novara: [illegible]
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.600
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

[illegible]
Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

CORPO FORESTALE
[illegible]: 21.798
Bacena: 62.062
Cannobio: 71.295
Ceppo Morelli: 89.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
[illegible] (Intra): 55.63.13.
[illegible]rbania (dist. antincendio): 55.64.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.138
S[illegible]aggiore: 94.263
Varzo: 72.208

SOCCORSO ALPINO
Baveno: 924.222
Domodossola: 42.660
S. Maria Maggiore: 94.663

POLIZIA STRADALE
[illegible]: 455.565
Arona: [illegible] (prenderà il [illegible])
Borgomanero: 82.444
[illegible]: 42.522
Verbania: 41.[illegible]

[illegible]ILI URBANI
Novara: [illegible]
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.705
Omegna: 61.868
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

ACQUEDOTTI
[illegible]: 402.569 - 402.190
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 60.38.63

[illegible]
Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 047.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 847410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI
Lago Maggiore: [illegible] 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago [illegible]: Borgomanero [illegible]

TURISMO APT
[illegible]: 23.398
[illegible]: [illegible]
Baveno: 924.632
Orta: 90.354
[illegible]: 30.150
[illegible]
Domodossola: 481.308
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
[illegible] **Maria M[illegible]e**: 90.91 (prenderà il [illegible])

AEROPORTI
[illegible] **Malpensa**: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE
Novara: [illegible]
[illegible]rona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

MUSEI
NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
Museo Storico Comunale
MERGOZZO
Antiquarium
OLEGGIO
[illegible] **Civico Etnografico**
VERBANIA
Museo St. del Paesaggio

DISCOTE[illegible]
A[illegible]
Al Battello: c.so Repubblica
G[illegible]: corso Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione
[illegible]
[illegible]: Statale Sempione
[illegible]ANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101
[illegible] SESIA
[illegible]: [illegible] Torino, telefono 0321 825.300
DOMODOSSOLA
[illegible]: Promosello Chiovenda, telefono 60.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476
GRAVELLONA TOCE
[illegible]: via Milano 193, telefono 0323 848.100
[illegible]
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 [illegible]
Il Gattopardo: via Case Sparse, telefono 25.027
La [illegible]: via Case Sparse, telefono 23.156
ROMA[illegible]
Le cave
S. [illegible]
[illegible]: via Raveglia, [illegible] 0322 96.304
VERBANIA
Tam Tam: piazza Flaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.56.40

[illegible]
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, vil. Dalmazia. [illegible] le 8,45 alle 20,15: Comunale, corso Mazzini
Provincia
Oleggio Castello: Bomerio
Pombia: Perotti
Oleggio: Mazzonzelli
Sarengo: Ghiringhelli
Cressa: Buzzacchi
Gargallo: Slondrini
Verbania (Fondotoce): Male
Verbania (Cambiasca): Gasparotto
Brovello Carpugnino: Uberti
Loss: Passirani
Cannobio: Cataluoci
Domodossola: Comunale
S. Maria Maggiore: Zanaria
Pallanzeno: Guerra
Varzone: Fabris
Crusinallo: Pollnetti

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.05.21
Il piacere [illegible] tutto mio - Skin deep — di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. [illegible]: 15,40, 17,30: 18,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

[illegible] 400 — corso Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21
Sogni — di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Ingr. 9000
Revenge — di Tony Scott [illegible] [illegible]vin Costner, Antony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52 — [illegible]. 54.70.07 — Ingr. 9000
La legge del desiderio — [illegible] Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Ingr. 9000 rid. [illegible]
[illegible] a 2 zampe — di Bob Clarck, [illegible] Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Capitol — via [illegible] Dalmazzo 24 — Tel. 54 06 05 — Ingr. [illegible] Aiace 6000
Soggetti proibiti — di J. Lee Thomson, con Charles Bronson, James Par. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — via Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10
Il più grande bene del mondo — di C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 15,30;17,15; [illegible]; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

[illegible] Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000
La luce del lago — di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prendl. 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi [illegible] — Tel. 54.52.45 — Ingr. 8000, rid. 6000
Senti chi parla — di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: [illegible]; 18,30; 20,30, 22,30

Crist[illegible] — via Godo 5 — Tel. 650.71.00
Riposseduta — con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori, [illegible] vietato. Orario: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Ingr. 9000 rid. 6000
Cacciatore bianco cuore nero — Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson. [illegible]. Non vietato. Orario: 15,50; 18,20; 20,30; 22,20.

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41
Doppia identità — di Sondra Locke, [illegible] Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41
Society theorror — [illegible] Brian Yuzna, con Gil Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato 18. Orario: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata)

Eliseo [illegible] — piazza [illegible] — Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (poema indiano) — di Peter Brook, [illegible] originale in inglese con sottotitoli in [illegible]. Orario: 18,30; 21,15 (aria [illegible]

Empire — piazza Vittorio Veneto 8 — Tel. 871.[illegible]
[illegible] siamo angeli — di Neil Jordan, con [illegible] De [illegible], Sean Penn. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Faro — via Po 2 — Tel. 832.214
La guerra dei Roses — di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: [illegible]. 20,15; film 20,30; 22,30.

Fiamma — corso Trapani [illegible] — Tel. 315.2057 — Ingr. 9000 rid. 6000
[illegible] arrendo... e i soldi? — di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Orario: 15,40, 17,25; 19,10, 20,55; 22,40.

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.18 — Ingr. 9000 rid. 6000
L'albero del male — di William Friedkin [illegible] Jenny Seagrove, Dwier Brown, Carey Lowell. Colori. Viet. min. 14. Orario. 15,50; 17,30. 19,10, 20,50; 22,30.

King Kong — CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 838 75.02
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Ingr. 9000 rid. [illegible]
Chi ha paura delle streghe? — [illegible] Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 (aria condizionata).

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Ingr. 9000 [illegible]. 6000
[illegible] blues — di George Armitage, [illegible] Alec Baldwin, Fred [illegible]. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

[illegible]ile 1 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73
La casa 7 — di David Blythe, con Susan Ven, Noel Yeyce. Colori. Vietato 14. Ingresso 8000, rid. [illegible]. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

[illegible]le 2 — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi — di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non [illegible]. Orario: [illegible]; 17,15; 19; [illegible]; 22,30 (aria [illegible]zionata).

Olimpia 1 — [illegible] Arsenale 21 — [illegible]. 53.24.48 — Ingr. 9000 rid. [illegible]
Le montagne della [illegible] — di Bob Rafelson con Patrick Bergin Iain Glen. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.

Olimpia 2 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48 — Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze — di Sergio Rossi, con Lina Sastri, Florenzo Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Ingr. 9000 rid. 6000
[illegible] shock — [illegible] Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; [illegible]; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] — Galleria Subalpina — Tel. 51.01.45
House Party — di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori. Non vietato. Orario: [illegible]. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio [illegible] — via Acqui 2 — Tel. 60.05.21
Non è stata una vacanza... [illegible] guerra! — di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria — via Roma 336 — [illegible]. 51 17.89 — Ingr. 9000 rid. 6000
Duro [illegible] uccidere — Regia di Bruce Malmuth, con Steven Seagall, Kelly Le Brock. Colori. Non [illegible]. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] — via Colleasca 12 — Tel. 749.29.07
Attimo fuggente — di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — piazza Castello 215 — Tel. [illegible]
Teatro Regio a Givoletto — Piazza [illegible] Repubblica ore 21,15 concerto [illegible] Cherubini [illegible] Vladimir Conta musiche di Rossini, Ciaikovski, Beethoven

Carignano — piazza Carignano [illegible] — Tel. 53.78.98
Settembre musica

Gene Hackman in «Poliziotti a due zampe» di Clarck (Arlecchino di Torino)

A Baceno concerto finale del Festival musicale antigoriano

Magie di violino tra i monti

Suona il virtuoso dei «Solisti Veneti»

BACENO. Un ghiotto appuntamento chiuderà questa sera i concerti del Festival Antigoria[illegible]. Nella chiesa parrocchiale di San Gaudenzio, gioiello dell'architettura romanica, alle 21 suonerà un «duo» di grande prestigio: Glauco Bertagnin, violino, e Silvia Gobbin, pianoforte. E' una coppia [illegible] musicisti che per livello tecnico e qualità interpretativa può soddisfare anche gli appassionati più esigenti di [illegible] classica.

Bertagnin è infatti l'étoile dei «Solisti Veneti» e con il celebre complesso diretto da Claudio Scimone [illegible] guadagnato una fama mondiale, esibendosi in varie tournées che hanno toccato Europa, Giappone ed Americhe, oltre ad [illegible] registrato numerosi concerti per i maggiori enti televisivi internazionali.

Allievo di Pietro Juverra, ha conseguito il diploma nel 1982 al conservatorio «Pollini» di Padova con il massimo dei voti [illegible] la lode. Il violinista veneto si è poi trasferito a Ginevra, dove ha studiato con Corrado Romano e nel conservatorio elvetico ha ottenuto [illegible] diploma di virtuosismo con speciale menzione d'onore, un privilegio che gli istituti musicali riconoscono solo ai grandi talenti. Bertagnin, docente al conservatorio di Novara, suona con un violino Guadagnini, fabbricato dalla celebre famiglia [illegible] liutai di scuola cremonese che contende agli Stradivari il primato degli strumenti di ineguagliabile sonorità.

Anche la pianista Silvia Gobbin è un'ex allieva del conservatorio patavino, dove, sotto la guida [illegible] Anna Barutti, si [illegible] diplomata nell'85 [illegible] la massima votazione e la lode. Ha ottenuto importanti riconoscimenti ai concorsi di [illegible] Spezia, Cesena [illegible] Stresa. Si è perfezionata ai corsi tenuti da Franco Mezzena a Conegliano e all'Accademia Musi[illegible] Pescarese. Vanta [illegible] significativa attività concertistica, nella quale si esibisce sia come solista che in gruppi da camera.

A Baceno [illegible] «duo» presenterà un programma [illegible] particolare impegno [illegible] allo stesso tempo gradevolissimo, visti i brani proposti. Nella prima parte, Bertagnin e Gobbin eseguiranno la sonata «Didone abbandonata» di Tartini e la Sonata n. 4 in re maggiore di Haendel. L'apertura della seconda parte prevede la Sonata in sol maggiore di Haydn, [illegible] seguiranno sei danze popolari rumene di Bartok, due mazurke di Wieniawsky e «Zingaresca» di Sarazate.

Quello [illegible] è quindi un concerto che offre una degna chiusura al Festival Antigoriano, manifestazione che ha aggiunto nuovo lustro alle iniziative musicali delle valli ossolane [illegible] e che il pubblico [illegible] dimostrato di gradire, suggellando con il «tutto esaurito» [illegible] precedenti esibizioni delle pianiste Elisa Marion, Natascia Sarce[illegible] e del duo di flauto e pianoforte formato da Giuseppe Nese e Massimo Bucci.

Ma c'è anche un aspetto culturale inedito, foriero di ulteriori sviluppi, che [illegible] lega a questo Festival: con i corsi musicali estivi aperti a Crodo e Baceno, segna una presenza attiva del conservatorio di Novara sul territorio della provincia. Un ruolo qualificante che il maestro Vincenzo Cerutti, delegato alla direzione, [illegible] perseguire anche per rafforzare le aspirazioni di autonomia dell'Istituto, che è sezione staccata del «Vivaldi» di Alessandria.

L'esperienza antigoriana dimostra che le iniziative decentrate possono arricchire di nuova «linfa», didattica e culturale, il conservatorio novarese. Tra l'altro, la fattiva collaborazione di esponenti locali, fra cui si [illegible]gnalano quelle dell'ex assessore provinciale alla cultura Walter Zanetta, di Marco Mantovani, Grazia Ceregioli Scamporrino e Pasquale Folchi, rispettivamente presidenti del Centro studi «Piero Ginocchi» e della Pro loco di Baceno e Crodo, [illegible]mostrano che anche le zone alpine possono rivelarsi un terreno fecondo. [p. ben.]

[illegible] Bertagnin. Questa sera si esibirà [illegible] «duo» con la pianista Silvia Gobbin

CONCESSIONARIA
NISSAN
AUTO JUNIOR
G. UBERTI. BONA
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 28.768 - 27.406 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92.368

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 1 Settembre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

INCENDIO A OCCHIEPPO

Distrutta una sfilacciatura

Per la seconda volta in sei mesi, la fabbrica tessile Canova è stata devastata dal fuoco: 3 miliardi di danni. SERVIZIO A PAGINA 3

DUE ACQUISTI PER LA PRO

Appena riammessa in Promozione la Pro Vercelli ha provveduto a piazzare i primi colpi sul mercato, mentre cresce l'interesse per il debutto casalingo di domani (ore 16) contro il Canelli. Dopo aver ingaggiato il portiere Beccari, il terzino Fioraso ed i centrocampisti Valera e Pellegrini la Pro Vercelli ha acquistato nelle ultime ore Roberto Pavani, centrocampista offensivo e Cancellieri, fluidificante del Castel di Sangro. Pavani è un elemento noto al pubblico vercellese avendo militato per ben cinque stagioni nell'Olbia, avversario della Pro in C2. I due nuovi acquisti, che da ieri si allenano agli ordini di Sollier, potrebbero scendere in campo già nella prima sfida col Canelli qualora venissero risolti tempestivamente i problemi burocratici legati al trasferimento. Con l'arrivo di Cancellieri e Pavani il mosaico della Pro Vercelli inizia a prendere forma. Sollier, comunque, invoca ancora l'ingaggio di uno stopper, un goleador di razza ed un incontrista a centrocampo in grado d'appoggiare Valera e Bellopede, in attesa del pieno recupero fisico di Sandro Pellegrini e Davide Grosso. SERVIZIO A PAGINA 7

SPETTACOLI IN PIEMONTE

Cinema in piazza e, per di più, «in carne e ossa». A San Salvatore Monferrato si inaugura stasera con una insolita performance a metà tra mimo, teatro e cabaret il «Settembre Sansalvatorese». Nel piccolo centro monferrino, alle 21,15 in piazza Aldo Moro, la «Coltelleria Einstein» presenta «Cinema Sprint Company», un curioso spettacolo raccomandato ai cinefili e ai tivù-dipendenti perché mette in scena «trailers» tratti da film immaginari. Ideatori, autori e protagonisti di questo esperimento di cinema nel teatro (o viceversa) sono Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, attori e mimi alessandrini. Altro appuntamento da segnalare: la pianista di fama internazionale Ingrid Silic domani alle 18 si esibisce a Crea nella tenuta «La Tenaglia. Valmadonna, invece, alle porte di Alessandria, ospita stasera «Folkarea», una rassegna di musica popolare internazionale. In scena l'abbinamento inconsueto e intrigante di musica andina e folk piemontese doc. Apriranno la serata, alle 21, i «Runa Mayu», un gruppo composto da musicisti ecuadoriani, peruviani e boliviani. SERVIZI A PAGINA 5

ESAMI DI RIPARAZIONE

A scuola 40 mila rimandati

Cominciano oggi, con la prova scritta di italiano, gli esami autunnali per gli studenti piemontesi delle scuole medie superiori. Su 138 mila allievi, i rimandati rappresentano il 30 per cento del totale. I promossi a giugno sono stati 70 mila (54 per cento) ed i bocciato 24 mila (16 per cento). Maria Valabrega A PAGINA 5

A PAGINA 3

Estate in piazza

Guardabosone una cena doc per vegetariani

Malva, menta, pratoline in insalata, ravioli con boraggine: sono le specialità offerte dal Comune per l'appuntamento più insolito della rassegna, che sta per chiudere i battenti.

A PAGINA 4

Roppolo e Vercelli

Vino e rane per le sagre del week-end

Due appuntamenti classici dell'ultimo scorcio d'estate: all'Enoteca della Serra è protagonista l'uva, mentre ai Cappuccini regna la cucina tipica delle risaie.

Per il deficit del servizio sanitario nazionale si corre questo rischio

Pagheremo le medicine?

Ma nelle farmacie vercellesi, per ora, si continua ad applicare solo il ticket. Già raccolte 50 mila firme per scongiurare questa evenienza che dipende dalla tempestività dei rimborsi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Da una stangata all'altra. Non c'è neppure il tempo per riprendersi dal caro-gasolio che già appare un altro fan' ...ma, sotto forma di pastiglia o di fialetta pagata a peso d'oro.

In sostanza, esiste il rischio di vedersi rifiutare il ticket dalle farmacie che, se non ottenessero i rimborsi dalle Usl sarebbero costrette a negare le esenzioni e applicare a tutti quanti la procedura dell'assistenza indiretta. Ogni mutuato, quando acquisterà un medicinale, dovrà pagare per intero il prezzo segnato sulla confezione e poi attendere di venir rimborsato chissà quando.

La situazione sta diventando critica in alcune zone del Piemonte. E per la provincia di Vercelli? Sembra che tutto, per ora sia sotto controllo, ma le prime avvisaglie di crisi nella provincia di Torino non fanno promettere nulla di buono. Il servizio sanitario nazionale ha, in Piemonte, uno scoperto di 210 miliardi e alcune Usl non rimborsano le quote alle farmacie perché sono in rosso. A questo punto è la farmacia a trovarsi in difficoltà perché l'80% degli introiti riguarda medicinali assegnati ai mutuati.

Dice il dottor Gian Luigi Gianella, presidente dell'Associazione titolari farmacie della provincia: «Nel nostro scadenziario il 25 di ogni mese è la data limite entro la quale dobbiamo essere rimborsati per la quota non pagata dal malato. Devo dire che in provincia di Vercelli le date fin qui sono state rispettate, anche se in passato ci sono stati dei momenti di "panico" che poi sono rientrati».

La scintilla può scoccare comunque da un momento all'altro, se le date di rito venissero disattese. Spiega il dottor Gianella: «E' chiaro che se il limite del giorno 25 di ogni mese fosse ignorato non si potrebbe andare molto oltre. Dobbiamo pagare le nostre forniture entro dieci giorni ed è indispensabile che anche dai responsabili della Sanità le date dei rimborsi a loro carico non vengano in qualche modo superate. Se così fosse, si dovrebbe ricorrere al pagamento della tariffa intera ignorando i ticket».

Diverso è il funzionamento delle farmacie comunali che possono invece gestire i rapporti di mutua regolarmente. Nel mese di giugno, sul problema del rischio dell'assistenza indiretta, ci fu una maxi sottoscrizione: 50 mila cartoline di protesta furono firmate dai clienti delle farmacie vercellesi. I titolari le spedirono quindi alla loro associazione.

Giovanni Barberis

Arrivano 8 miliardi dallo Stato

Terza età

Possono partire i lavori per le case protette alla Bertagnetta di Vercelli

VERCELLI. Il Cipe, Comitato interministeriale per la programmazione economica, ha sbloccato i finanziamenti (8 miliardi) necessari per avviare il progetto di trasformazione dell'ex ospedale pneumologico Bertagnetta che, secondo i piani dell'Usl, diventerà una casa protetta per anziani. Con la prima quota di fondi si potranno realizzare i primi due edifici in grado di ospitare 80 anziani non autosufficienti. Per la terza palazzina, che porterebbe a 120 il numero degli ospiti, è previsto un nuovo intervento finanziario dello Stato negli anni compresi tra il '91 e il '93.

E per Vercelli, città che detiene il record regionale di popolazione anziana e di liste d'attesa per chi cerca accoglienza e assistenza sanitaria, è una buona notizia, una notizia attesa da anni perché il progetto dell'Usl 45 sull'ex ospedale di corso Casale era pronto da tempo.

Nel '94 potranno anche partire i lavori per la costruzione di una casa di riposo ad Arborio, con 40 posti-letto.

Intanto sul fronte della sanità vercellese sono previsti altri mutamenti: si è dimesso l'intero comitato di gestione, che lavorava in regime di proroga dopo l'ultima tornata elettorale. La prossima riunione dell'assemblea sanitaria (che dovrà appunto rieleggere l'esecutivo) è stata fissata al 10 settembre.

Pare che sia già stato raggiunto un accordo sulla composizione dei nuovi vertici dell'Unità sanitaria: candidato alla presidenza è il democristiano Sandro Cattaneo, che si sostituirebbe alla compagna di partito Lucia Pigino. Accanto al suo, secondo le ultime indiscrezioni, nell'esecutivo ci dovrebbero essere almeno altri tre volti nuovi. Ma c'è chi parla anche di un ricambio totale. SERVIZIO A PAGINA 2

Chiesto l'intervento dei vigili e della polizia per debellare l'abusivismo ai parcheggi

Biella contro i posteggiatori africani

Troppo spesso chi non offre denaro viene insultato

BIELLA. Basta ai marocchini-posteggiatori. L'iniziativa è dell'assessore alla polizia urbana Franco Bielli che, stanco ormai delle numerose proteste dei cittadini ormai obbligati a pagare un pedaggio illegale agli extracomunitari non appena scelgono i parcheggi della città per la sosta dell'auto, ha chiesto al sindaco di convocare una riunione tra l'amministrazione e le forze dell'ordine.

L'incontro servirà a stabilire delle linee comuni di intervento tra vigili urbani, carabinieri e agenti del commissariato per «cancellare» l'occupazione primaria dei nordafricani. La loro presenza nelle grandi aree adibite a parking sta infatti rischiando di trasformarsi in una pericolosa turbativa dell'ordine pubblico.

Spiega Franco Bielli: «Sono sempre più numerosi i casi in cui, al rifiuto dei biellesi di offrire le cento o mille lire, da parte dei marocchini scatta una reazione violenta accompagnata da improperi e insulti. Sono stato contattato anche da parecchi anziani i quali, spaventati, mi hanno comunicato che per loro è diventato impossibile utilizzare zone di importanza vitale come i parcheggi in vicinanza dell'ospedale».

Secondo l'assessore, si rende quindi indispensabile un intervento drastico. «Non vogliamo mancare di solidarietà, ma le leggi internazionali si basano sul reciproco rispetto - aggiunge Bielli -. Se fossimo noi a comportarci così a casa loro, succederebbe altrettanto. In qualche modo pertanto dobbiamo far capire agli extracomunitari che non è legale occupare un suolo pubblico per chiedere in seguito una "tassa" a chi lo utilizza. E tantomeno insistere, anche con atteggiamenti violenti, verso le persone che si rifiutano. I biellesi devono essere liberi di offrire un obolo, non sentirsi costretti».

La necessità che, in questo lavoro, ai «civich» si affianchino le forze dell'ordine è evidente. Conclude l'assessore: «I vigili non possono sempre fare tutto da soli. Dove sono intervenuti, qualcosa è cambiato: ad esempio, in piazza del Duomo, i posteggiatori abusivi sono subito scomparsi non appena ho inviato una pattuglia di controllo. Per questo motivo ho deciso di interessare il primo cittadino affinché chieda un incontro con carabinieri e polizia».

Comunque la riunione non avrà soltanto lo scopo di predisporre misure repressive, ma anche di assistenza. In città infatti, vivono ufficialmente 314 extracomunitari (sono quelli che hanno regolarizzato la propria posizione richiedendo il permesso di soggiorno) ma in realtà il numero è ben maggiore, tanto che la percentuale abitanti-immigrati registrata a Biella è una delle più alte a livello nazionale e con un extracomunitario ogni 143 residenti.

Così al «summit» sarà presente anche Rosalia Aglietta, alla sua prima esperienza come assessore ai servizi sociali. «I nordafricani costituiscono una realtà ormai impossibile da ignorare - afferma l'esponente liberale -. Il dibattito servirà quindi a chiarirci le idee prima di tutto sulla possibilità di offrire loro un tetto dove dormire. Esistono alcune ipotesi, da prendere in considerazione, come i locali del convento dei padri redentoristi del Favaro con 20 posti letto e una sala del Belletti Bona. Ma è certo che rivolgeremo la nostra attenzione soltanto a chi ha regolarizzato la posizione: per i clandestini non ci sarà nulla da fare».

Daniele Pasquarelli

BLÌ BLÒ Sono arrivate le novità dell'autunno...

BLÌ BLÒ DONNA un mondo giovane per vestire ...anche per te signora!
BLÌ BLÒ UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 Tel. 015 29.916 DONNA
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO
Galleria Nuovo Centro Giardini Tel. 015 29.067 UOMO

Il Cipe ha sbloccato i finanziamenti per la nuova Bertagnetta

Otto miliardi per gli anziani

Nasceranno tre case protette per 120 persone non autosufficienti

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Finalmente una schiarita nella vicenda della Bertagnetta: il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha stanziato, in attuazione al piano triennale '88-'90 per la sanità, 8 miliardi per la realizzazione del «progetto anziani» sull'area dell'ex ospedale pneumologico accorpato lo scorso anno al Sant'Andrea.

Il progetto dell'Usl vercellese risale ormai ad un paio di anni fa e prevede la realizzazione di 3 case protette per ospitare 120 anziani non autosufficienti. Dopo aver ottenuto il parere favorevole della Regione Piemonte, il piano si era incagliato a Roma non essendo stati concessi - fino a ieri - i finanziamenti necessari. Con gli otto miliardi a disposizione verranno costruite le prime due strutture che potranno ospitare circa 80 anziani.

«Credo che i lavori possano iniziare - ha annunciato visibilmente soddisfatta Lucia Pigino, presidente dell'Usl 45 - entro la fine dell'anno: abbiamo già perso troppo tempo, non è il caso di sprecarne altro». L'intenzione infatti è quella di contenere al massimo i tempi di intervento: il problema degli anziani nel Vercellese, che era pressante al momento della stesura del progetto, è diventato impellente con il passare dei mesi. A Vercelli, ma in generale in tutto l'hinterland, è quasi impossibile trovare ospitalità: per i pochissimi posti a disposizione c'è una lunga lista d'attesa.

Il progetto ministeriale prevede altri interventi nel Vercellese: il piano triennale '91-'93 consentirà il completamento del programma della Bertagnetta con la realizzazione della terza struttura e la sistemazione dell'edificio destinato ad ospitare servizi e ambulatori. Con i finanziamenti previsti per il '94-'96 sarà costruita la casa di riposo di Arborio che potrà ospitare altri 40 anziani offrendo una struttura decentrata rispetto a quelle del capoluogo.

Intanto, sul fronte politico della sanità vercellese, sono da registrare le dimissioni dei 7 componenti del comitato di gestione Lucia Pigino, Giancarlo Casalino (il vicepresidente), Marco Barberis, Eugenio Bellini, Sergio Delli Veneri, Guido Gabotto e Davide Scianguetta per permettere il ridisegno dell'esecutivo sulla base dei risultati delle elezioni amministrative.

Il comitato dimessosi in realtà era in regime di proroga dal giugno scorso e sarebbe rimasto in carica fino all'entrata in vigore della legge De Lorenzo (prevista fra circa un anno) con cui vengono stabiliti nuovi criteri per l'elezione dei 40 componenti dell'assemblea.

La prossima riunione dell'Usl (con all'ordine del giorno solo il rinnovo del comitato di gestione) è stata convocata per il 10 settembre anche se la scelta di questa data ha creato un po' di malumore in quanto non tutti i consiglieri potranno essere presenti. Secondo le indiscrezioni più attendibili sarebbe il dc Sandro Cattaneo il più serio candidato alla carica di presidente; anche il comitato di gestione dovrebbe presentare almeno altri tre volti nuovi, ma non viene escluso un ricambio totale. Le trattative politiche comunque sembrano concluse per cui le elezioni non dovrebbero riservare sorprese.

Franco Cottini

Trasformazione. L'ex ospedale pneumologico sarà finalmente casa protetta

Assegnate finalmente le deleghe in giunta comunale

Assessori non più nudi

E per il sindaco Bodo, che si occupa dei vigili urbani, c'è già una polemica legata alle multe inopportune di ieri mattina

VERCELLI. E alla fine i nuovi assessori comunali si sono accordati sulle deleghe, ma quanta fatica. Già la formazione della giunta era stata problematica per le vicende che tutti ricordano: la defezione dei quattro consiglieri dc che avevano deciso di non votare l'assessore Carnevali aveva costretto democristiani e socialisti a chiedere soccorso a liberali e a socialdemocratici.

Fatta, quasi in extremis, la giunta, restavano da redistribuire le cariche, secondo aspirazioni e accordi maturati fin dal giorno successivo le elezioni. Ovviamente ci sono assessorati appetibili (lo Sport, l'Urbanistica), altri meno (il Personale) e quindi i partiti hanno cercato un accordo che è risultato particolarmente macchinoso. Anche perché i posti erano contati e bisognava lasciar fuori dall'esecutivo, almeno all'inizio, un partito.

Così si è ricorsi alla staffetta: il liberale Carlo Albricci ha ricevuto la delega al Personale che cederà, a metà legislatura al socialdemocratico Emmanuele Caradonna. Sempre che il psdi non scelga di tenersi stretta la presidenza del Consorzio dei Comuni, l'ente che, tra l'altro, gestirà la maxi-discarica per i rifiutui progettata ad Alice Castello.

Il psi ha avuto il sindaco, con la riconferma di Fulvio Bodo, e tre assessorati: Giovanni Amerio ha ottenuto lo Sport ed i Problemi dei giovani, Luciano Caffi il Bilancio e Giancarlo Casalino le Attività economiche e il Commercio.

Il sindaco Bodo visto da Leale

Quattro assessorati alla dc: Gianfranco Carnevali ha avuto la delega al Bilancio, Carlo Robutti ai Lavori Pubblici, Arrigo Danielis all'Assistenza e all'Ecologia e Angelo Fragonara alla Cultura e alla Scuola. Pur essendo sparita la nomina di «vicesindaco», Fragonara funzionerà, in pratica, da vicario di Bodo.

Il sindaco s'è tenuto la delega «spinosa» della Polizia urbana. «Spinosa» perché ogni provvedimento impopolare del Comando vigili finisce col ripercuotersi sull'assessore responsabile del servizio, in tal caso appunto il sindaco.

E ieri, primo giorno della giunta finalmente operativa, i vigili si sono scatenati per le vie del centro tempestando di multe le auto in divieto di sosta. Operazione a tappeto che si doveva evitare anche perché fin dal giorno di mercato precedente (martedì) si sapeva che anche ieri l'unico parcheggio disponibile del centro sarebbe stato indisponibile a causa del concerto di Eros Ramazzotti.

Erano stati in molti, martedì, ad augurarsi la ricerca di soluzioni alternative: la più sensata (e tutto sommato facile da escogitare) era l'annullamento, per una mattinata, del mercato agricolo dei trattori in piazza Zumaglini.

Invece, nessuno s'è sognato di inventare una scappatoia d'emergenza. Non solo, i vigili urbani sono intervenuti con solerzia per punire le soste vietate che ieri si potevano ragionevolmente ritenere «obbligate» visto che, viale Garibaldi a parte, non c'era nessun'altra area libera per posteggiare.

Il sindaco ha avuto dunque i primi problemi legati alla sua delega specifica: un battesimo di fuoco. [e. d. m.]

LA FOTO D'ARCHIVIO

Il vecchio campo della Fiera

Parco Camana come si presentava in una foto d'inizio secolo, quando sul fondo in terra battuta si svolgeva un frequentatissimo mercato degli animali. Oggi è diventato il giardino della città

NOTIZIE FLASH

ARRESTO

Tentava un furto in un mobilificio

Marco Arimatea, 25 anni, vercellese, è stato arrestato dalla polizia alle 4 di ieri mattina. E' stato Fortunato Garzelli, titolare del mobilificio «Baazar», sulla tangenziale Ovest di Vercelli, a chiedere l'intervento degli agenti. L'uomo ha infatti sentito strani rumori provenire dal negozio, è sceso armato di un forcone e ha immobilizzato il giovane, che aveva appena forzato la finestra del magazzino. Marco Arimatea è stato arrestato con l'accusa di tentato furto aggravato.

INCIDENTE

Caricava tronchi operaio ferito

Stava caricando tronchi d'albero su un furgone, per conto di una ditta di Confienza, alla periferia di Crescentino. Ad un tratto Urbano Porzionato, 44 anni, un operaio di Robbio (in provincia di Pavia), è caduto procurandosi fratture e lesioni in varie parti del corpo. Subito soccorso, l'uomo è stato ricoverato all'ospedale di S. Andrea di Vercelli: i medici hanno pronosticato una prognosi di quaranta giorni.

PRO LOCO DEL LAGO DI VIVERONE
ENOTECA REGIONALE DELLA SERRA

Programma Manifestazioni
Dal 2 al 9 settembre

Al Castello di Roppolo
Festa dell'Uva

DOMENICA 2 SETTEMBRE
Ore 11 - Inaugurazione nel salone del Castello *Mostra di Artigianato d'Arte e Vini Classici* con la partecipazione della ditta Sambonet di Vercelli - Argenteria - Posateria - Vasellame.
Esposizione delle fotografie del Concorso a soggetto enologico.

VENERDI' 7 SETTEMBRE
Simposio tra sommeliers della Regione Toscana e quelli del Piemonte. Intervento di personalità del settore.
Mattino degustazione guidata di DOC piemontesi e toscani.
In serata ore 21 musiche e canti piemontesi con il complesso Ciar d'le Vatara di Trino nel giardino del Castello.

SABATO 8 SETTEMBRE
Nel giardino del Castello ore 21 la Casa della pelle e pellicceria di Lignana presenterà la Moda '90-'91.
La ditta Riflessi di Biella presenterà Lingerie nuove serie.

DOMENICA 9 SETTEMBRE
Ore 14,30 in piazza del Municipio di Roppolo *Carosello di sbandieratori* del gruppo San Lorenzo di Alba e sfilata sino al Castello.
Ore 16 Concerto dell'orchestra Big-Ben di Cigliano; nell'intervallo *Rappresentazioni* del gruppo di sbandieratori di Alba.
Degustazioni di vini DOC piemontesi e toscani con assaggi enogastronomici abbinati a vini russi.

8-9 SETTEMBRE
Sci Nautico 3ª Prova di Campionato Italiano di «piedi nudi» sullo specchio d'acqua davanti al Ristorante Cabana.
Domenica Gara di salto orario mattino dalle 7 alle 14.
Organizzazione LIBERTAS - Torino

L'allenatore parla del ripescaggio in Promozione e dell'incontro di domani in Coppa

Sollier: le ambizioni della mia Pro

Ingaggiati il mediano Pavani e il terzino Cancellieri

VERCELLI. Con il ripescaggio in Promozione la Pro Vercelli inizia una nuova era. La C2 con i suoi fasti appare ormai un universo sempre più lontano mentre la realtà della Promozione comincia sempre più a delinearsi e lo sarà maggiormente domani quando al «Robbiano», ore 16, scenderà il Canelli per il primo turno di Coppa Italia. Un match particolarmente importante, soprattutto per Paolo Sollier, neoallenatore dei bianchi alla sua «premiere» sulla panchina vercellese.

«Allenare la Pro è sempre stato un mio desiderio - confessa Sollier - anche se, forse, avrei preferito che il mio arrivo non fosse coinciso con uno dei momenti più difficili della società. Da parte mia, però, posso garantire il massimo impegno e sono certo che anche i ragazzi in campo faranno altrettanto».

Il primo test contro il Canelli giunge però in un momento poco favorevole. La squadra ha finito da pochi giorni la prima fase della preparazione e la «rosa» a disposizione di Sollier deve essere ancora adeguatamente rafforzata: «Per il tipo di gioco che intendo far svolgere alla squadra - afferma il tecnico - avrei ancora bisogno di un fluidificante sinistro, un marcatore centrale, un centrocampista d'interdizione ed un attaccante, forte nel gioco aereo in grado di realizzare un discreto numero di reti».

Sulle direttive date da Sollier la società si sta muovendo per completare al più presto l'organico, tanto che, contro il Canelli, non è escluso l'esordio di due acquisti dell'ultima ora: Roberto Pavani, centrocampista d'attacco con trascorsi in C2 nell'Olbia e Cancellieri, fluidificante sinistro proveniente dal Castel di Sangro (Interregionale veneta). Per i due atleti, che da ieri s'allenano coi nuovi compagni, s'attende soltanto il «placet» dalla Federazione. Con l'inserimento di Pavani e Cancellieri la formazione della Pro Vercelli comincia a prendere corpo. «In questo frangente - afferma Sollier - abbiamo puntato la nostra attenzione su giocatori la cui professionalità non si esaurisca soltanto nei novanta minuti di gioco».

«Per ora - prosegue - mi sembra che l'operazione stia riuscendo. Tutti i ragazzi sono motivati e decisi a riscattarsi, proprio lo spirito che serve per affrontare nella maniera ottimale un torneo difficile come quello di Promozione». Se l'attenzione di Sollier è rivolta ai risultati del campo la dirigenza rivolge i propri interessi anche verso la tifoseria. Dopo l'infausta trasferta di Pontedera gli sportivi vercellesi hanno dovuto ingoiare troppi bocconi amari, buon ultimo l'inserimento in Promozione di una squadra che, neppure tre mesi fa, primeggiava in C2. Per questo l'incontro d'esordio col Canelli rappresenta un importante test per il nuovo staff dirigenziale della Pro Vercelli.

Dorino Marca, nell'annunciare il ripescaggio in Promozione della squadra, si è rivolto principalmente alla tifoseria: «Spero che il pubblico vercellese comprenda il dramma che abbiamo vissuto e rimenga sempre vicino alla squadra». «Anche se le vicende dell'incontro non dovessero esserci favorevoli - aggiunge mister Sollier - vorrei che i tifosi non facessero mancare il loro incitamento ai giocatori. Sentire la vicinanza del pubblico, in un momento così delicato potrebbe essere la spinta giusta per una formazione al suo primo impatto con una relatà completamente nuova».

Piermario Ferraro

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/60.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

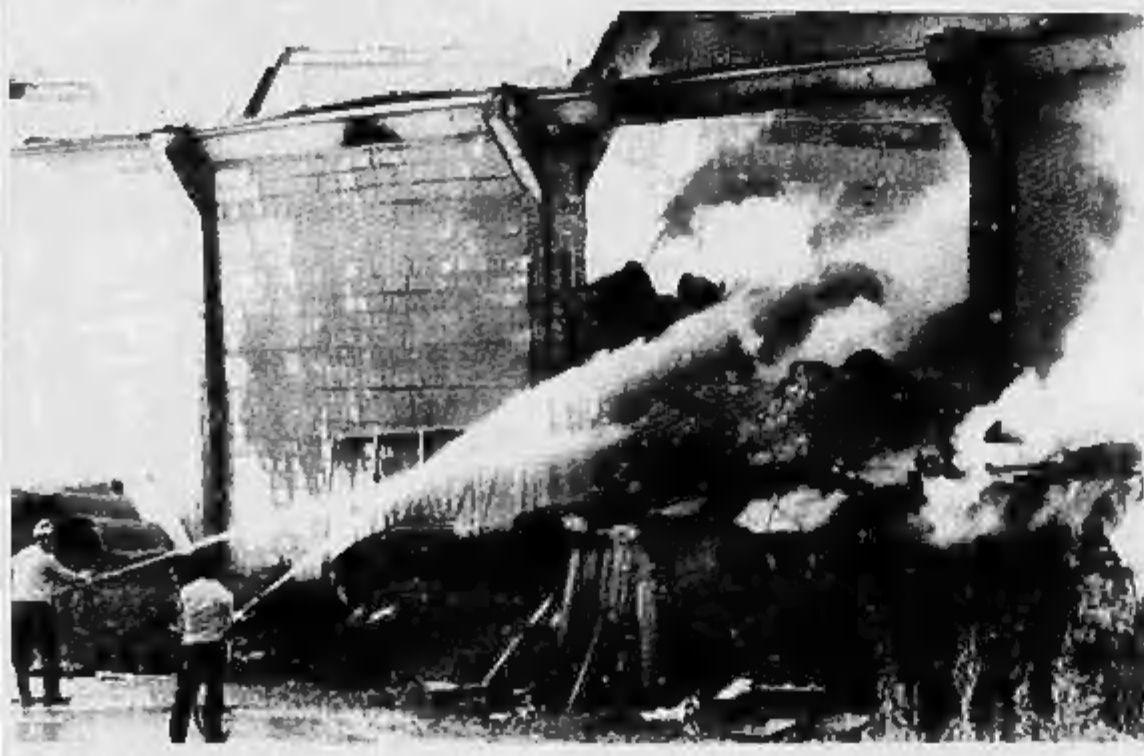
Incendio ieri alla sfilacciatura Canova di Occhieppo Superiore

Rogo distrugge una fabbrica

Le fiamme hanno lesionato irreparabilmente il magazzino filati. I danni superano i tre miliardi. Lo stabilimento a marzo era già stato devastato dal fuoco

OCCHIEPPO SUPERIORE
NOSTRO SERVIZIO

Un incendio di notevoli proporzioni ha distrutto ieri pomeriggio il magazzino della sfilacciatura «Canova» in via Provinciale 47, di proprietà di Paolo Bertagnolio e Carlo Poletti. L'opera di spegnimento si è protratta fino a tarda notte e, secondo le prime stime, i danni sfiorerebbero i tre miliardi: oltre a 200 mila chili di filato, il fuoco ha irreparabilmente compromesso il capannone di 1500 metri quadrati non ancora ultimato. Per lo stabilimento laniero, che occupa tredici dipendenti, si tratta del terzo incendio in dieci anni. L'ultimo è avvenuto nel marzo scorso, per coincidenza ancora di venerdì 31, e l'opera principale di ricostruzione era terminata nei giorni scorsi. Alla conclusione dei lavori mancavano soltanto gli interventi di rifinitura.

L'allarme è stato dato dagli operai alle 12,45, poco prima della conclusione del turno di lavoro del mattino. Racconta Paolo Bertagnolio: «Pare che le fiamme siano partite dal fondo del capannone, esattamente dalla parte opposta dell'ingresso. In quel punto la posa dei mattoni non era ancora terminata e il fuoco era coperto da una serie di trafilati in legno sopra i quali era appoggiato del nylon. Ma non riesco davvero a capire la causa che ha provocato l'incendio, anche perché ammassati nelle vicinanze vi erano ritagli di lavorazione che solitamente sono meno infiammabili del materiale grezzo».

Fiamme alte dieci metri. L'incendio di ieri nel magazzino filati della sfilacciatura Canova (MANTOVANI)

La sfilacciatura Canova tratta quasi esclusivamente filati pregiati. «La maggior parte è cotone - aggiunge il titolare -. Per il resto lavoriamo misto ma, con una bassa percentuale di acrilico. Comunque tutto il magazzino in pochi istanti si è trasformato in una torcia e al gruppo di operai non è rimasto che correre all'esterno».

Sul posto sono immediatamente intervenute quattro autobotti dei vigili del fuoco di Biella e due mezzi da Vercelli, tra cui un'autoscala. L'opera di spegnimento non è stata facile: oltre a una densa colonna di fumo, anche le fiamme si levavano alte, una decina di metri oltre il tetto dello stabilimento.

La copertura è presto crollata, così come parte dei muri laterali: il lavoro della quindicina di vigili del fuoco ha comunque evitato che l'incendio si propagasse al capannone attiguo in cui sono custoditi i macchinari: alcune sfilacciatrici, presse, celle e taglierine.

Ma del magazzino è rimasto soltanto lo «scheletro» in cemento armato. «Davvero il venerdì 31 non mi porta fortuna - conclude Paolo Bertagnolio -. Lo stesso giorno del marzo scorso avevo vissuto l'identico dramma che speravo non si ripetesse più. Invece è stato ancora il fuoco a rovinarmi. Che non sia accidentale? Non voglio nemmeno pensarci, credo proprio che in questo caso il dolo sia da escludere».

Questa mattina, in via Provinciale, proseguirà l'opera di smassamento delle macerie. Secondo ulteriori accertamenti, non è da escludere che il focolaio sia partito direttamente da una delle 500 balle di filato custodite nel magazzino.

Spiegano gli esperti: «Purtroppo capita sovente che, quando il materiale viene pressato, il nucleo della balla si surriscaldi fino a prendere fuoco. Questa reazione è imprevedibile e difficilmente controllabile: in pochi minuti le scintille si trasformano in un rogo». [d. p.]

DAL **BIELLESE**

PIANCAVALLO
Piero Liatti ancora ko

E' durata otto prove speciali, proprio come al Lana, l'avventura di Piero Liatti al rally di Piancavallo. Il pilota biellese, quando si trovava in seconda posizione a 39" dal rivale Dario Cerrato, è stato costretto a ritirarsi per noie all'impianto elettrico della sua Lancia Delta. Per Liatti sfuma così il sogno di rientrare in gioco per la conquista del campionato italiano.

BIELLA
Ruba un'auto, arrestato

Aveva tentato di impadronirsi di una vettura nel centro storico ma una pattuglia di carabinieri lo ha sorpreso e arrestato. Protagonista dell'episodio è Roberto Peluffo, 28 anni, residente in città. Il giovane ieri è stato sentito dal gip che lo ha rinviato a giudizio.

CAPRILE
Ricordo dei partigiani al Noveis

E' in programma per domani mattina la consueta commemorazione dei partigiani caduti all'alpe Noveis. La manifestazione, organizzata dall'Anpi della Valsessera in collaborazione con il Comune di Caprile e la Comunità Montana, prevede un corteo al Monumento della libertà e l'orazione ufficiale di Giancarlo Caselli, già componente del Consiglio superiore della magistratura.

COSSATO
Nuova ambulanza alla Croce rossa

Il sottocomitato della Croce rossa disporrà di un'ambulanza adibita a «Unità mobile di rianimazione». Il mezzo è stato acquistato dall'Istituto bancario San Paolo di Torino. La nuova unità mobile verrà consegnata il 23 settembre, durante la celebrazione del decennale del sottocomitato Cri di Cossato.

BIELLA
Via Italia riaperta alle biciclette

E' durato un giorno il blocco di via Italia alle biciclette: ieri mattina il sindaco Luigi Petrini ha annunciato la firma di una delibera d'urgenza con la quale viene cancellato il dispositivo che ha vietato il transito alle due ruote nell'isola pedonale.

CANDELO
Grave un automobilista

Giuseppe Pastorello, 55 anni, residente a Biella in strada dei Passeri, è ricoverato in ospedale in prognosi riservata dopo essere rimasto coinvolto in un incidente stradale l'altra sera a Candelo. L'uomo, al volante della sua auto, stava percorrendo la via Sandigliano quando si è scontrato con un'altra vettura.

La linea tra la Valsesia e Novara da oggi è in funzione a pieno regime

Tornano i treni a Varallo

Si placano le proteste dell'estate quando alcuni convogli erano stati sostituiti dai bus

Ferrovie a pieno servizio. Buone notizie per i viaggiatori valsesiani e biellesi

VARALLO. Via i bus, tornano i treni. Da oggi i pendolari valsesiani potranno servirsi nuovamente della strada ferrata per spostarsi sulla linea che collega Varallo a Novara. Si conclude così una vicenda che ha creato parecchi disagi ai viaggiatori, costretti negli ultimi tempi a utilizzare in determinate ore del giorno il servizio sostitutivo, quando invece pareva che quest'anno i convogli non sarebbero stati soppressi.

Infatti all'inizio dell'estate era stato annunciato che per la prima volta la stazione di Varallo non avrebbe chiuso i battenti nel periodo delle ferie. Per poter restare in attività, però, i responsabili delle ferrovie valsesiane avevano chiesto il trasferimento temporaneo di personale viaggiante per integrare le carenze di organico.

La richiesta era stata accolta dalla direzione regionale, che aveva inviato a Varallo alcuni dipendenti. Tutto era filato liscio per i primi giorni, fino a quando i ferrovieri «provvisori» si sono improvvisamente rifiutati di restare ancora in Valsesia. Il motivo? Dopo che era stata loro trovata una sistemazione accettabile per dormire, in un secondo tempo erano stati trasferiti in un albergo, dove le camere erano senz'acqua e senza servizi. Un fatto che già aveva suscitato numerose lamentele in passato.

Così a Varallo non si è potuto far altro che, come negli anni precedenti, ripiegare su un servizio, seppur parziale in quanto non coinvolgeva l'intera rete di collegamento, di bus sostitutivi. Infatti alcune corse, il mattino e nella tarda serata, venivano compiute con i pullman.

Da oggi dunque tornano i treni negli orari consueti, ma rimarranno in funzione provvisoriamente due bus, alle 5,13 da Varallo e alle 8,30 da Novara. Dal 29 settembre poi, con il termine della stagione estiva, entreranno in funzione i nuovi orari. Al momento non sono previsti tagli o soppressioni di convogli, anche se non si saprà nulla di sicuro fino a settembre inoltrato. [g. ca.]

QSS

SVILUPPA E STAMPA LE TUE FOTO SUBITO

Ristampa a colori - *Sviluppo diapositiva - Ingrandimento - Foto tessera

«SCEGLI IL MEGLIO» PRESSO:

QSS PHOTO CENTER

BIELLA VIA ZARA 2

COSSATO VIA XXV APRILE 24

Guardabosone, l'Estate in piazza diventa vegetariana: un menù insolito sotto le lanterne

A cena pratoline e insalata di petali di rosa

E domani visite guidate all'Orto botanico del paese

GUARDABOSONE. Un paese che ha deciso di restare al buio, con le note di Haendel diffuse da sedici altoparlanti collocati nelle strade e oltre cento commensali riuniti sotto le luci fioche delle lanterne: il piccolo centro della Valsessera questa sera si congeda così dall'estate.

L'appuntamento è per le 20,30, nel Circolo agricolo terrieri, per la prima delle due «Giornate profumate di menta» organizzate dal Comune in collaborazione con l'orto botanico «Pier Carlo Bussi» a conclusione della decima edizione dell'Estate in Piazza. Il menù della serata sarà vegetariano e inconfondibile, a base di piante officinali, malva, acetosa, tarassaco e menta.

Ivana Bussi, uno dei fondatori dell'orto botanico di Guardabosone, spiega: «Si comincerà con un'insalata di fiori fatta con borragine, petali di rosa, foglie di malva, pratoline, aglio selvatico. Serviremo pane al sesamo, al finocchio e alle noci, gorgonzola con erba cipollina, cetrioli alla menta, ravioli con borragine, una pianta quest'ultima con cui abbiamo preparato anche l'aperitivo. Purtroppo non riusciremo ad accogliere tutti. Avremo quasi centocinquanta ospiti e in questi giorni ci sono state nuove richieste».

Guardabosone, che conta 350 abitanti, si popola soprattutto nei mesi estivi con l'arrivo di molti emigrati dalla Francia e dalla Svizzera e con un flusso discreto ma costante di turisti. Il sindaco, Silvano Caccia, dice: «E' la prima volta in cui cambiamo la formula della nostra manifestazione. Ci siamo accorti che il gusto della gente sta cambiando: l'offerta di spettacoli, prosa e musica, è aumentata e quindi si cercano altre proposte». Fra queste, domani, si annunciano visite guidate nell'orto botanico e nel museo di scienze naturali.

L'area che ospita le piante officinali, un terreno collinare di oltre 5 mila metri quadrati, è gestita da un'associazione di appassionati e di esperti che finora hanno messo a dimora 100 varietà di erbe. «Siamo solo all'inizio dell'attività - spiega Ivana Bussi -. Fin dal prossimo anno le essenze aumenteranno: abbiamo contatti costanti con alcuni dei più importanti orti botanici d'Europa». L'iniziativa è divenuta intanto un punto di riferimento per le scuole biellesi e gli erboristi. E' già stato organizzato un ciclo di lezioni di botanica, esperienza che probabilmente verrà ripetuta dando particolare rilievo alle piante della flora alpina.

Per domani, insieme ai «percorsi erboristici», è stato organizzato nella piazza della Chiesa un mercatino di prodotti naturali e di artigianato che aprirà i battenti alle 10,30. Vi prenderanno parte cooperative agricole con coltivazioni biologiche, apicoltori, intagliatori del legno. E nel pomeriggio, pere e barbabietole, meloni e patate concorreranno per una serie di premi in sintonia con il carattere della manifestazione. Saranno premiati i frutti e gli ortaggi più grossi, più belli, più strani e più pesanti.

«Il Comune - dice ancora il sindaco Caccia - vuole incentivare l'utilizzo dei terreni. Guardabosone ha diverse zone incolte che attendono soltanto di essere sfruttate. Come amministrazione ci rendiamo disponibili a fare da tramite con i proprietari. Coltivare i terreni significa anche ripristinare l'assetto idrogeologico». Nel piccolo centro valsesserino rimane inoltre aperto ogni fine settimana il museo di scienze naturali costituito da Carlo Locca.

Marco Conti

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

STASERA AL CINEMA

Astra — Orario: 21,30 Spett. unico Lire 6000
La legge del desiderio
di P. Almodóvar con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas (Spagna-1986) — A metà tra fumetto e melodramma l'intreccio scandaloso tra un gay, il suo amante disperato e una donna un tempo uomo. V. M. 18 1h 41' **Drammatico**

Nuovo Italia — Orario: 21,30 Lire 7000
I re della spiaggia - Beach Volley
di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thorne Smith (Usa '90) — Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N.V. 1h 33' **Sportivo**

Principe — Orario: 21,30 Lire [illegible]
Chi ha paura delle streghe?
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) - Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fiutastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. 1h35 **Horror**

Viotti — Orario: 21,30 Lire 7000/6000
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe. (Usa '90) · Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**

GATTINARA — Italia — Orario: 20,30/22 Lire 7000/6000
Non aprite quel cancello 2
di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' **Horror**

GHEMME — Italia — Orario: 20/22 Lire 7000/6000
Nightmare 5 - Il mito
di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror**

SANTHIA' — Ideal — Orario: 20/22 Lire 5000
Nuovo Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. [illegible] **Comm. drammatica**

BIELLA — Apollo — Inf. orari tel. 23.765 Lire 6000
Film viet. ai min. 18 anni

Impero — Inf. orari tel 22.736 Lire 8000/7000
Senza esclusione di colpi
di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. Gibb, L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta di una licenza per andare a Hong Kong dove parteciperà al torneo più sanguinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' **Avventura**

Mazzini — Inf. or. tel. 22.736 Lire 8000/7000
Poliziotto a 2 zampe
di B. Clark con Gene Hackman, Dan Aykroyd (Usa '90) — Dan e Mac, due poliziotti, in viaggio su una bizzarra casa mobile devono scoprire chi è che si nasconde dietro una serie di omicidi. N. V. **Poliziesco**

Odeon — Inf. orari tel 22.736 Lire 8000/7000
Sotto shock
di Wes Craven con M. Murphy, P. Berg, M. Pileggi (Usa '89) — Un omicida crudele fino al sadismo viene condannato alla sedia elettrica, ma la scossa invece di ucciderlo gli fornisce nuova energia... N. V. 1h 45' **Horror**

Sociale — Inf. orari tel. 22.736 L. 6000
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) · Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h02' **Drammatico**

CANDELO — Verdi — Orario: 22 Spett. unico L. 7.000/5.000
Glory
di E. Zwick con Matthew Broderick, Morgan Freeman, Cary Elwes (Usa '89) — 1863 Guerra Civile: un intellettuale bostoniano a capo del primo reggimento di soldati neri alla conquista di Fort Wagner. N.V. 2h 02' **Drammatico**

COSSATO — N. Primavera — Orario: 20/22 L. 7000
Affari sporchi
di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' **Drammatico**

PRAY — Excelsior — Orario: 21 Lire 7000/6000
Tremors
di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono una zona desertica del Nevada. Dal sottosuolo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' **Fantastico**

VARALLO — Sottoriva — Orario: 20/22 Lire 6.000/4.000
Non siamo angeli
di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**

Al cinema Verdi di Candelo, «Glory», di Zwick, sulla guerra civile americana

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94.340
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Serv. antincendi boschivi (Gattinara): 835.400
Prefettura e Questura: 64.721
Servizio narcotici (Questura): 61.698 (24 ore su 24)
Acli (Diritti del Cittadino): 61.504
Telefono amico: 213.080

CARABINIERI
Vercelli: 53.498
Gattinara: 833.231

CORPO FORESTALE
Vercelli: (0161) 62.404

POLIZIA STRADALE
Vercelli: 52.475
Villarboit: 854.125

AUTOAMBULANZE
Vercelli: 213.000
Cigliano: 43.108
Gattinara: 832.600
Santhià: 94.340
Trino: 801.465

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801

GUARDIA MEDICA
Vercelli: 52.050
Arborio: 86.384
Cavaglià: 96.470
Cigliano: 44.524
Crescentino: 842.655
Gattinara: 835.411
Santhià: [illegible]
Trino: [illegible]

FERROVIE
Vercelli: 65.078
Gattinara: 834.444
Santhià: 94.315
Trino: 82.080

FARMACIE
VERCELLI La farmacia di turno oggi e stasera è: Dr. Virgilio Amisano, corso Libertà 239, tel. 64.707.
Gattinara: Romagnano Sesia (No): Dott.ssa Borghi, piazza Libertà 30, tel. 0163-835.246

BENZINAI VERCELLI
(Turno festivo di domenica 2 settembre che scatta alle ore 14,45 di sabato 1 settembre):
Agip: corso Matteotti 16
Agip: via Torino 6
Mobil: piazza Sardegna
Ip: via Thaon De Revel
Ip: corso De Rege
Esso: via Walter Manzone 45
Monteshell: corso Gastaldi 18
Tamoil: via Trino
Tamoil: By Pass. SS 31
Erg: Tangenziale SS 11 SS 230 (con Gpl)
Tessoil: piazzale Galileo Galilei (vicino Montefibre)

Impianti self-service (Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: p. Mazzucchelli
Agip a Desana: piazza Castello 9
Ip a Prarolo: SS 31 km 8 (benzina e gasolio)

Distributori aperti nel Comune di Santhià (Turno festivo di domani 2 settembre che scatta alle ore 14,45 odierne):
Tamoil: corso Aosta (benzina, gasolio e Gpl)
Erg: corso Vercelli (benzina e gasolio)
Agip: corso Semplone 16 (benzina)

AUTOAMBULANZE
Biella: 20.100 - 20.101
Borgosesia: 22.553
Cavaglià: 966.066
Cossato: 922.145
Varallo: 52.412

BIELLA
Soccorso di emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco: 115

CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22.266

GUARDIA MEDICA
Biella: 20.846/9
Borgosesia: 25.513
Cossato: 922.801

CORPO FORESTALE
Biella: (015) 28.792
Varallo S.: (0163) 51 [illegible]
Scopa: (0163) 71.131
Trivero: (015) 75.249

POLIZIA STRADALE
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

GAS
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.623
Pray: 766.018
Salussola: 99.207
Varallo: 51.839 - 52.720

FARMACIE
BIELLA La farmacie di turno oggi e stasera sono: Dott.ssa Giuliana Pozzo (San Paolo), via Torino 59, tel. 22.755 e Dr. Antonino Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432.
Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 18, tel. 0163-22.268
Sagliano Micca: Farmacia Valeggia, via Capellaro 39, tel. 015-472.460
Mongrando: Dr. Luigi Antoniotti, via Roma 14, tel. 015-[illegible]
Cavaglià: Dr. Cav. Luciano Borri, via Vercellone 16, tel. 0161-96.040
Gaglianico: Dr. Pietro Pisani, via Gramsci 57, tel. 015-541.505 (turno sussidiario festivo di domenica 2 settembre dalle ore 9 alle ore 12,30)
Rovasenda: Farmacia Seva, via Torino 55, tel. 0163-860.134 e **Brusnengo:** Dott. ssa Tha Crivelli, via Roma 40, tel. 015-85.936
Ponzone: Dr. Pietro Rollone, via Provinciale 297, tel. 015-777.090
Scopello: Dottor Renzo Barbiero, via Mera 14, telefono 0163-71.196
Varallo: Dr. Dino di Spalla Maria Luisa, piazza De Gasperi 4, tel. 0163-51.294

DISCOTECHE
Biella: Al Cancello, vicolo Bellone 4, tel. 23.022; Charlie Brown, via Carutti 5, tel. 20.891; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.736; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.736; N. Cobala, via Torino 66, tel. 34.802

BENZINAI BIELLA
(Turno festivo di domenica 2 settembre):
Agip: via Tollegno (Aci)
Agip: via Trossi (gasolio)
Erg: via Trossi 5
Esso: via Cottolengo 22 (gasolio)
Esso: via Ivrea 12 (gasolio)
Q8: via Fratelli Rosselli 16
Ip: via Milano 24 (gasolio)
Monteshell: viale Macallè 20
Erg: via Oberdan 15
Fina: viale Cesare Battisti 34

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 — corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21
Il piacere è tutto mio - Skin deep — di B. Edwards, con J. Ritter e V. Gardenia. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata).

Adua 400 — corso Giulio Cesare 67 Tel. 85.85.21
Sogni — di Akira Kurosawa, prod. Steven Spielberg. Festival di Cannes 1990. Colori. Non vietato. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 (aria condizionata).

Ambrosio — corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Ingr. 9000
Revenge — di Tony Scott con Kevin Costner, Antony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Ambrosio P. — corso V. Emanuele II 52 Tel. 54.70.07 Ingr. 9000
La legge del desiderio — di Pedro Almodovar, con E. Poncela, C. Maura, A. Banderas. Vietato 18. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 (aria condizionata).

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 50.71.80 Ingr. 9000 rid. 6000
Poliziotti a 2 zampe — di Bob Clarck, con Dan Aykroyd, Gene Hackman. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Capitol — via San Dalmazzo 24 Tel. 54.06.05 Ingr. 9000 Alsos 6000
Soggetti proibiti — di I. Lee Thomson; con Charles Bronson, James Pax. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10
Il più grande bene del mondo — di C. Grugg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato. Orario: 15,30;17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 8000
La luce del lago — di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi. 1 h 35' (drammatico). Orario: 16; 17,45; 19,20; 21; 22,40.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 Ingr. 8000. rid. 6000
Senti chi parla — di Amy Heckerling, con John Travolta. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cristallo — via Goito 6 Tel. 650.71.00
Riposseduta — con Linda Blair, Ned Beatty, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.

Doria — via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Ingr. 9000 rid. 6000
Cacciatore bianco cuore nero — Regia di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, M. Berenson. Colori. Non vietato. Orario: 15,50; 18,20; 20,30; 22,20.

Eliseo Grande — piazza Sabotino Tel. 447.52.41
Doppia identità — di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Orario: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 (aria condizionata).

Eliseo Blu — piazza Sabotino Tel. 447.52.41
Society thehorror — di Brian Yuzna, con Gil Bill Warlock, Devin Devasquez. Colori. Vietato 18. Orario: 16,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 (aria condizionata).

Eliseo Rosso — piazza Sabotino Tel. 447.52.41
Il Mahabharata (poema indiano) — di Peter Brook, edizione originale in inglese con sottotitoli in italiano. Orario: 16,30; 21,15 (aria condizionata).

Empire — piazza Vittorio Veneto 5 Tel. 871.642
Non siamo angeli — di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn. Orario: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.

Faro — via Po 2 Tel. 832.214
La guerra dei Roses — di D. De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito (commedia Usa). Orario: ap. 20,15; film 20,30; 22,30.

Fiamma — corso Trapani 57 Tel. 315.2057 Ingr. 9000 rid. 6000
Mi arrendo... e i soldi? — di Jerry Belson con Michael Caine, Sally Field. Orario: 15,40; 17,25; 19,10, 20,55; 22,40.

Ideal — corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Ingr. 9000 rid. 6000
L'albero del male — di William Friedkin con Jenny Seagrove, Dwier Brown, Carey Lowell. Colori. Viet. min. 14. Orario.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50. 22,30.

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02
Chiuso per ferie

Lilliput — via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 Ingr. 9000 rid. 6000
Chi ha paura delle streghe? — di Nicolas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling. Orario: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. (aria condizionata).

Lux — Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 Ingr. 9000 rid. 6000
Miami blues — di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Colori. Non vietato. Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40.

Nazionale 1 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73
La casa 7 — di David Blythe, con Susan Van, Noel Yayco. Colori. Vietato 14. Ingresso 8000, rid. 5000. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 (aria condizionata).

Nazionale 2 — via Pomba 7 Tel. 812.41.73
Senza esclusione di colpi — di Newt Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vietato. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata).

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Ingr. 9000 rid. 6000
Le montagne della luna — di Bob Rafelson con Patrick Bergin Iain Glen. Orario: 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.

Olimpia 2 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Ingr. 9000 rid. 6000
Le affettuose lontananze — di Sergio Rosso, con Lina Sastri, Fiorenza Marchegiani, Angela Finocchiaro. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 (aria condizionata).

Reposi — via XX Settembre 15 Tel. 53.14.00 Ingr. 9000 rid. 6000
Sotto shock — di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Cami Cooper, Mitch Pileggi. Vietato 14. Orario: ap. 16; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Romano — Galleria Subalpina Tel. 51.01.45
House Party — di Reginald Hudlin, con Kid'n' Play e Robin Harrison. Colori. Non vietato. Orario: ap. 16,15; film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Studio Ritz — via Acqui 2 Tel. 83.05.21
Non è stata una vacanza... ma una guerra! — di H. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato. Orario: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.

Vittoria — via Roma 336 Tel. 51.17.89 Ingr. 9000 rid. 6000
Duro da uccidere — Regia di Bruce Malmuth, con Steven Seagall, Kelly Le Brock. Colori. Non vietato. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

Zeta — via Colleasca 12 Tel. 749.29.07
Attimo fuggente — di P. Weir, con R. Williams, R. S. Leonard. Orario: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

Teatro Regio — piazza Castello 215 Tel. 88.151
Teatro Regio a Givoletto — Piazza della Repubblica ore 21,15 concerto orchestra Cherubini direttore Vladimir Conta musiche di Rossini, Ciaikovski, Beethoven

Carignano — piazza Carignano 6 Tel. 53.79.88
Settembre musica

Gene Hackman in «Poliziotti a due zampe» di Clarck (Arlecchino di Torino)

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Domani il via alle manifestazioni dell'Enoteca di Roppolo

E' festa con i vini di Odessa

Prima una mostra nel castello, poi musiche tradizionali e il gemellaggio gastronomico con i prodotti tipici dell'Urss. A Vercelli la sagra della rana

La sagra della rana; sono al lavoro le cuoche dei Cappuccini, che conservano i segreti delle ricette tradizionali

ROPPOLO. Dal lago alla collina, da Viverone a Roppolo per rincorrere la lunga estate: dopo la serie di manifestazioni dedicate allo sport, al folklore ed all'eno-gastronomia, ora tocca al nuovo ciclo, incentrato sull'uva e sul vino. Sede di questa nuova serie di incontri non poteva essere altro che il castello medievale di Roppolo, con la sua Enoteca regionale della Serra: ed è proprio il Consiglio d'amministrazione dell'Enoteca che ha messo a punto il programma.

L'appuntamento d'esordio è per domani mattina, nel salone di rappresentanza del castello, con l'inaugurazione della mostra dell'artigianato d'arte abbinata ai vini classici della zona, i famosi Erbaluce, Passito e «Rosso»: a denominazione di origine controllata i primi due, a denominazione geografica il terzo. La mostra comprenderà una rassegna di prodotti di una importante argenteria vercellese; una serie di pannelli sarà dedicata alle fotografie partecipanti al concorso a soggetto enologico organizzato dall'Enoteca.

La festa dell'uva, destinata a spostare il baricentro delle manifestazioni dal lago alla collina coinvolgendo non solo il castello sede dell'Enoteca ma l'intera zona circostante sulle prime propaggini della Serra morenica d'Ivrea, sta diventando ormai una tradizione consolidata. Discendente diretta delle antiche «angarie» medievali che imponevano alla popolazione il dono delle primizie della terra ai signori del castello, la manifestazione ha registrato edizioni di tutto rilievo, ciascuna dedicata ad una rievocazione storica.

Viene ancora ricordata quella di alcuni anni or sono, quando l'attrice Antonella Lualdi diventò la monaca di Monza nella ricostruzione storica de «I Promessi sposi» manzoniani; oppure quella successiva, quando il castello di Roppolo venne nuovamente stretto d'assedio dalle truppe del principe Tommaso di Savoia al tempo della guerra tra «principisti» e Madamisti per la successione al Ducato sabaudo.

Altrettanto notevole quell'edizione durante la quale le primizie della vendemmia vennero portate al castello con un corteo di auto storiche accompagnate da un'«aureola» di splendide ragazze in costumi medievali.

Abbandonate ora le rievocazioni storiche soprattutto per motivi di carattere finanziario, protagoniste della manifestazione tornano ad essere l'uva e l'ormai imminente vendemmia che, per via delle condizioni climatiche, con ogni probabilità sarà anticipata di un paio di settimane rispetto alla norma.

Tornando alle manifestazioni al castello, dopo la mostra di domani si salterà al prossimo fine settimana. Venerdì ci sarà una «disfida» tra sommelier piemontesi e toscani, con una degustazione «guidata» dei rispettivi vini doc; la sera, nel giardino del castello, musiche folk con il complesso trinese «Cier 'dla Valara».

La serata di sabato 8 settembre sarà dedicata interamente alle sfilate di moda per pelli, pellicceria e lingeria; domenica 9 in piazza del Municipio gli sbandieratori di Alba proporranno il loro spettacolo diviso in due tempi con, nell'intervallo, la rassegna di abbinamenti gastronomici con i vini sovietici della regione di Odessa, ospiti da un paio di mesi dell'Enoteca regionale.

Un'altra sagra molto suggestiva è quella del popoloso rione dei Cappuccini di Vercelli. E' dedicata alla rana: se ne prevede un consumo di circa cinque quintali. Oggi pomeriggio il programma prevede una corsa ciclistica e, alle 18, la premiazione. Serate danzanti questa sera e domani; poi un torneo di tennis e giochi a premi.

[r. s.]